2017.12.0
7 14:44:09
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 7 DICEMBRE 2017 | n. 138

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

GABINETTO DEL PRESIDENTE 4 dicembre 2017, n. 30

Approvazione "Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per la Cooperazione Territoriale Europea - Autorità di Audit della Regione Puglia/Programmazione 2014-2020". 63439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 novembre 2017, n. 173

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Progetto per la realizzazione di un deposito di fuochi d'artificio in contrada Vaccaro in variante al P.R.G. del comune di Brindisi.". Autorità procedente: Comune di Brindisi (BR).. 63457

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2017, n. 178

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.. 63461

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2017, n. 179

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "*Variante esclusivamente tecnico-funzionale al piano regolatore del porto di Marina di Leuca.*". Autorità procedente: Comune di Castrignano (BA).. 63473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2017, n. 181

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. "ID VIA 259: CARRISILAND S.A.S – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo all'ampliamento del Parco Acquatico esistente ed adiacente alla struttura ricettiva denominata "Carrisiland" in agro del Comune di Cellino San Marco (Br). Proponente: Carrisiland S.a.s., sede legale 72020 Cellino San Marco (Br) – Berlinguer, 41.. 63478

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 dicembre 2017, n. 289

Rettifica determinazioni dirigenziali n. 250, 251, 252, 253 e 254 del 30.10.2017. "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione ai Comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018." 63493

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 novembre 2017, n. 232

LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109" – art. 13 "Costituzione Albo delle associazioni micologiche". Iscrizione dell'associazione Micologica Campiense di Campi Salentina al n. 14 dell'albo regionale. 63499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 dicembre 2017 n. 1980
P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l. 63502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 dicembre 2017 n. 1996
P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – OT III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.1- "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche" – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 – Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 e successive Determinazioni di modifica del 10.08.2017, n.ri 1342 e 1343 - Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria del 30.10.2017, n. 1651 – Approvazione modulistica per le domande dei beneficiari. 63543

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 novembre 2017, n. 544
D.G.R. n. 1360 del 08/08/2017 - Programma Straordinario 2017 in materia di Spettacolo. Nomina Commissione. 63553

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 1 dicembre 2017, n. 562
POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020. Azione 3.4. Apulia Film Fund 2017. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione – Terza sessione. 63556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 6 dicembre 2017, n. 578
D.G.R. n. 2046 del 29/11/2017. Approvazione e indizione "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura". 63561

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 novembre 2017, n. 1412
Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione n. 6 nuove Figure, modifica n. 8 figure esistenti ed eliminazione di n. 5 figure esistenti. 63592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 novembre 2017, n. 1423
D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di "Associazione FORM@LLIMAC" – CONCESSIONE NULLA OSTA.. 63598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 novembre 2017, n. 1430
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n. 7/2016 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche". Proroga dei termini di rendicontazione sul sistema MIRWEB.. 63600

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 novembre 2017, n. 1431
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n. 10/2016 "Tirocini in Mobilità Transnazionale". Proroga dei termini di rendicontazione sul sistema MIRWEB. 63602

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 novembre 2017, n. 293
D.D n 24 del 22/03/2017 "Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della mitilicoltura pugliese - Ex Art. 26, L.R. N. 1 Del 15/02/2016"
APPROVAZIONE elenchi delle domande ricevibili e delle domande ammissibili.. 63604

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 24 novembre 2017, n. 117
Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,9 MW , sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Scarnecchia" e relative opere connesse. Proponente: Tecnowinds.r.l. con sede legale in Candela. Rettifica Autorizzazione Unica di cui alla DD.n.7 del 12.02.2015. 63610

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 24 novembre 2017, n. 118
Voltura parziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, alla Società INERGIA SpA con DD. 2 del 12 gennaio 2016, integrata con PAS depositate presso il comune di Stornarella in data 14.6.2016 e preso il Comune di Ascoli Satriano in data 23.11.2016, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio delle opere di rete rientranti nella A.U. e precisamente della Stazione Elettrica di Smistamento AT di Stornarella nonché delle opere all'interno della medesima stazione elettrica opere destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale, in favore di TERNA Rete Italia Spa, sede legale Viale E. Galbani, 70 – Roma. 63612

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 24 novembre 2017, n. 119
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:
- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 3 MW, costituito da 1, sito nel Comune di Serracapriola (Fg);
- di una Sotto Stazione Utente 20/150kV connessa alla nuova sezione a 150 kV di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Torremaggiore (FG);
- di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia – Larino" (FG) autorizzata con D.D. n. 15 del 13/03/2017).
Società: EDP Renewables Italia Holding S.r.l. con sede legale in Milano (MI), in Via Roberto Lepetit 8/10 – P.IVA 01832190035 e C.F. 01832190035. 63615

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 novembre 2017, n. 311
Autorizzazione dell'impresa: Società Agricola Maraglino SRL – Massafra (Ta) all'attività di produzione e commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0717). 63646

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 novembre 2017, n. 312
Autorizzazione dell'impresa: Pichichero Giuseppe, all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0710). 63649

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 novembre 2017, n. 313
Autorizzazione dell'impresa: Losito Pasquale all'attività di produzione e commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0718). 63652

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 novembre 2017, n. 321
Aggiornamento dell'autorizzazione dell'impresa: Grandi vivai f.lli De Grecis degli eredi del dr. Antonio De Grecis, all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0720). 63655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 novembre 2017, n. 322
Autorizzazione dell'impresa: De Grecis Cosema Verde Srl, all'attività produzione vivaistica, commercializzazione ed importazione da paesi terzi di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0722). 63658

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 novembre 2017, n. 323
Aggiornamento autorizzazioni dell'impresa: Dell'Aera Antonio, all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0719). 63661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 novembre 2017, n. 1069
A.D. n. 485/2017 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014. Approvazione primo elenco dei Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali.. 63665

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 novembre 2017, n. 1070
D.D. n. 865 del 15/09/2017. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.1 "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione dei Progetti Attuativi e dei Quadri Economici degli Ambiti territoriali sociali. SESTO Gruppo. 63671

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 novembre 2017, n. 1776
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Addetto all'accoglienza e all'informazione" - Agenzia formativa Ulisse (P.I. 04425190750) sede di Lecce ubicata alla via Trinchese 61D.. 63675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 novembre 2017, n. 1779
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1025 del 27/06/2017 Avviso pubblico n. 4/FSE/2017 - "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore". Approvazione schema di Atto unilaterale d'obbligo. Modifica Paragrafi H) e P) – Voucher formativi.. 63678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 279
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Galatone – Via D'Azelio, 29 c/o il Poliambulatorio, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.. 63688

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 280
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina -Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012 63691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 281
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Nardò – Via XXV Luglio c/o l'ex P.O. Sambiasi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012. 63694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 282
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina -Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.. 63697

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 283
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.. 63700

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 dicembre 2017, n. 285
Mantenimento dell'accreditamento istituzionale dello "Studio Odontoiatrico BDM S.r.l.", a seguito del trasferimento definitivo della sede di Lecce – Via Michele De Pietro n. 23 alla sede di Lizzanello (LE) – Via Circonvallazione angolo Via Papa Giovanni XXIII n. 9, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017. 63704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 dicembre 2017, n. 286
Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis di Molfetta (BA). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, di una Comunità Alloggio (art. 2 R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata nel Comune di San Severo (FG) alla Via Marino n. 6. 63709

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 dicembre 2017, n. 287
"Centro Socio Assistenziale Villa Felice s.a.s. di M. Migliaccio & Co." di Racale (LE). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017, di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominato "ARETE" con n. 20 posti, ubicato nel Comune di Matino (LE) alla Via Panorama n. 28. 63713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 dicembre 2017, n. 177
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento" Comune di Terlizzi (BA) - Accordo di Programma del 25.11.2010.. 63719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 dicembre 2017, n. 180
ID_281 -Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 11/2001 e s.m.i. per il Progetto di un Campo da Golf da n.18 buche, Club House e Struttura ricettiva nel Comune di Francavilla Fontana (BR). Proponente: Cavallo Francesco & Figlio Srl.. 63783

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 novembre 2017, n. 268
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura -9- Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori Art.27 Reg. (UE) n. 1305/2013. Sottomisura -9.1- "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale".
Avviso approvato con DAdG n. 192 del 29/09/2017, pubblicato nel BURP n. 115 del 05/10/2017.
Approvazione modifiche e precisazioni all'Allegato "A" della DAdG n. 192 del 29/09/2017 ed approvazione del Testo Consolidato. 63788

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 1 dicembre 2017, n. 270
PSR 2014/2020 – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure 413 e 421 del PSR Puglia 2007/2013 e delle sottomisure 19.2 e 19.3 ai sensi delle norme di transizione – Ulteriori disposizioni relative al termine per la conclusione degli interventi. 63841

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 4 dicembre 2017, n. 274
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.
Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani. Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i.
Differimento dei termini finali di operatività dei portali stabiliti con DAdG 226/2017.. 63845

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 dicembre 2017, n. 562
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 –Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – RECEPIMENTO ACCORDO DI COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARET PUGLIAPROMOZIONE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale d.g.r. n. 1768/2016 –PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI.
DETERMINA A CONTRATTARE
CIG 72946729C2 63848

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 4 dicembre 2017, n. 564
AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI NR. 25 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER NR. 24 MENSILITA' DI CUI NR. 15 DI CAT. D – POSIZIONE ECONOMICA D1 E NR. 10 DI CAT. C – POSIZIONE ECONOMICA C1 DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' RIFERITE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR-FSE 2014-2020 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" ASSE VI – TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, DELL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE. 63957

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza dirigenziale 29 novembre 2017, n. 15
Indennità di espropriazione. 63962

COMUNE DI BARI
Decreto 1 dicembre 2017, n. 32
Esproprio.. 63971

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Estratto deliberazione C.C. 29 settembre 2017, n. 77
Approvazione Piano Particolareggiato zona CA. 63974

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Estratto deliberazione C.C. 29 settembre 2017, n. 78
Approvazione Piano Particolareggiato zona CA 2-3.. 63975

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA
Gara telematica a procedura aperta per la fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.. 63976

INNOVAPUGLIA
Bando Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento di SERVIZI DI LAVANOLO per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia.. 63981

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE SEZIONE GARANTI REGIONALI
Avviso pubblico alla Manifestazione di interesse. Determinazione n. 32/2017. 63984

COMUNE DI COPERTINO
Bando di concorso per assegnazione alloggi ERP.. 63987

COMUNE DI MARUGGIO
Estratto di bando pubblico per assegnazione di concessioni di posteggi isolati per l'installazione di chioschi per l'esercizio di attività di commercio.. 64010

COMUNE DI NOCI
Bando pubblico per le assegnazioni di autorizzazione e concessione di posteggio pluriennale alle fiere e per le assegnazioni dei posteggi in scadenza nel mercato e nei posteggi isolati. Riapertura termini. 64012

COMUNE DI OTRANTO
Riapertura termini bando pubblico per assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi. 64022

COMUNE DI SAN CESARIO LECCE
Avviso di riapertura termini bando pubblico per assegnazione di concessione in scadenza dei posteggi. 64025

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
Avviso di proroga termine bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati. . .64026

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico di medicina interna. 64027

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per la figura professionale di "Medico Junior", per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Accreditamento ed attivazione dell'Unità di Sperimentazione Clinica di Fase I", (P.I. Dott. N. Silvestris). 64037

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Supporto Avanzato B" – Data Manager, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Centro Studi Clinici Trials"; (P.I. dott. N. Silvestris). 64045

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 5 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Supporto Avanzato B" – Data Manager, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Centro Studi Clinici Trials"; (P.I. dott. G. Ranieri). 64053

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
Estratto bando di concorso per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente veterinario 64061

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE URBANISTICA
Avviso proposta di Variante Norme Tecniche di Attuazione -
Piano Regolatore Territoriale ASI della Provincia di LECCE. 64062

REGIONE PUGLIA UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Avviso di avvio del procedimento preordinato all'esproprio. Richiedente Anas.. 64063

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Procedura coordinata di VIA e AIA. Proponente Metapulia S.R.I.. 64066

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Procedura di valutazione di impatto ambientale. Proponente Acquedotto Pugliese S.P.A. 64074

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente COPA INFRASTRUTTURE S.R.L.. 64086

COMUNE DI BARI
Rende Noto. Pubblicazione mappe di vincolo. Aeroporto Bari - Palese.. 64095

COMUNE DI BARI
Estratto avviso pubblico istanza di rilascio concessione demaniale marittima. 64096

COMUNE DI BITRITTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Estratto determina n. 95/2017. 64097

COMUNE DI BRINDISI
Procedura di valutazione di impatto ambientale. 64098

COMUNE DI CASARANO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di lottizzazione del vigente PRG. 64116

COMUNE DI CORATO
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Determina n. 272/2017. 64128

COMUNE DI CURSI
Avviso di deposito istanza apertura cava. 64136

COMUNE DI MESAGNE
Avviso di adozione Piano di Lottizzazione "Murantello".. 64137

COMUNE DI POLIGNANO A MARE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Esclusione.. 64138

ENEL
Autorizzazione costruzione ed esercizio di impianto. Pratica n. 1312208.. 64140

PARTE SECONDA

Atti regionali

GABINETTO DEL PRESIDENTE 4 dicembre 2017, n. 30

Approvazione "Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per la Cooperazione Territoriale Europea - Autorità di Audit della Regione Puglia/Programmazione 2014-2020".

IL CAPO DI GABINETTO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.07.1998, "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttive alle strutture organizzative regionali";

VISTI gli artt. 4,7 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. n. 675 del 17.06.2011, di modifica dell'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, con il quale si stabilisce il passaggio delle funzioni dell'Autorità di Audit all'interno del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, collocato nella struttura autonoma Gabinetto del Presidente;

VISTA la D.G.R. n. 767 del 23.04.2013, di "Rimodulazione delle funzioni del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit";

VISTA la DGR 1130 del 26 maggio 2015 che individua il Dott. Aldo di Mola quale Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020.

VISTO la D.G.R. 31.07.2015, n. 1518, "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione" e, in particolare, l'Allegato n. 2, Organizzazione Amministrativa Regionale – Macrostruttura, che conferma la collocazione dell'Autorità di Audit/Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie

PREMESSO CHE:

la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;

La Giunta Regionale, con deliberazione 2180/2013, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;

Con deliberazioni n.2180/2013 e n.2394/2015 sono state assunte decisioni in merito alla designazione, quale Autorità di Audit del Programma CTE Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020, del dirigente pro tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, dr. Aldo di Mola;

Con il provvedimento n.992/2017, la Giunta regionale ha nuovamente confermato il dirigente pro-tempo-

re del Servizio Verifica e Controllo Politiche Comunitarie, struttura alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, quale Autorità di Audit del Programma, in oggetto;

Con deliberazione n. 327 del 30.03.2016 la Giunta Regionale, ha preso atto dell'approvazione del Programma Interreg V - A Grecia/Italia 2014-2020 da parte della Commissione U.E.;

Con deliberazione 1047/2016 ha delegato il Capo di Gabinetto del Presidente a nominare il dirigente pro-tempore del Servizio Verifica e Controllo Politiche Comunitarie, dott. Aldo di Mola, quale "Rappresentante Italiano nel Gruppo dei Controllori" per il PO CTE Grecia/Italia 2014/2020;

Ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento di esecuzione (CE) 447/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 231/2013, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione IPA, si dispone che i servizi di audit siano finanziati dalla dotazione del succitato Programma relativa all' Assistenza Tecnica;

Con deliberazione della G.R. n. 1713/2017, ai fini del finanziamento delle attività di audit di II Livello afferenti al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse iscritte in Bilancio con DGR 1007/2016, fino alla concorrenza di € 850.000,00 per l'acquisizione delle risorse, beni e servizi necessari all'attività, per tutto il periodo di programmazione;

Con deliberazione della G.R. n.634/2017, ai fini del finanziamento delle attività di audit di II livello afferenti al PO INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014-2020, il Servizio Verifica e Controllo Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse iscritte in Bilancio con Deliberazione 1047/2016, come modificata con DGR n.1914/2016 fino alla concorrenza di Euro 398.000.000 per l'acquisizione di collaborazioni esterne, beni e servizi necessari all'attività, per tutto il periodo di programmazione;

CONSIDERATO

Che, con l'atto dirigenziale del Capo di Gabinetto n.38 del 12 aprile 2016, così come modificato dall'atto dirigenziale n. 58 del 30 settembre 2016, è stato avviato il processo di designazione dell'Autorità di Audit - Puglia per il Programma Operativo PO FESR/FSE 2014/2020 e per il Programma Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020, al fine di conseguire il parere positivo rilasciato dall'IGRUE;

Che, il predetto atto n. 58 del 30 settembre 2016 contiene, in allegato sia l'organigramma che il funzionigramma della struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia, per la programmazione 2014-2020;

Che il suddetto organigramma prevede la presenza di un coordinatore per la Cooperazione Territoriale Europea (Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 e Interreg V - A Grecia/ Italia 2014/2020);

Che, in base al suddetto funzionigramma, il coordinatore dovrà supportare l'Autorità di Audit nelle attività di seguito elencate:

- nello svolgimento delle funzioni di cui: all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 25 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 e all'art. 37 del Regolamento (UE) n. 447/2014 nella gestione dei rapporti con IGRUE, Commissione Europea, Corte dei Conti Europea;
- nella procedura di designazione AdG/AdC;
- nella pianificazione delle attività previste per ciascun periodo di audit;
- nella fase di campionamento finalizzata alla realizzazione dell'audit delle operazioni, in modo da assicurare che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichia-

rate;
- nella definizione del workload e dello scheduling funzionalmente al rispetto delle tempistiche previste;
- nel coordinamento e supervisione delle attività di audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti:
  - accertando il rispetto dei principi di revisione internazionalmente riconosciuti,
  - curando la pianificazione degli audit;
  - rivedendo e analizzando il lavoro svolto dai funzionari incaricati (control quality review interna);
  - definendo le azioni correttive necessarie;
  - verificando il follow-up delle azioni correttive proposte;
  - valutando l'affidabilità del sistema di gestione e controllo secondo la classificazione del profilo di rischio (rischio intrinseco e rischio di controllo) prevista dalla strategia di audit;
  - definendo il livello di confidenza da utilizzare per il campionamento;
  - raccordando le informazioni desumibili dalle attività di audit svolte nel periodo di riferimento ai fini della predisposizione della Relazione annuale di controllo e del Parere di audit entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025;
- nelle attività di collaborazione con l'Avvocatura regionale in relazione a eventuali contenziosi relativi a operazioni controllate.

Che l'atto dirigenziale del Capo di Gabinetto n. 58 del 30 settembre 2016 è stato trasmesso dal Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, all'Organismo nazionale di coordinamento (IGRUE), ed è stato oggetto di analisi da parte degli ispettori del MEF;

Che con nota MEF RGS n.82336 del 25/10/2016 è stato emesso un parere positivo con riserva, subordinando lo scioglimento della stessa ad una verifica in loco che verrà effettuata allo scopo di accertare, tra gli altri elementi di valutazione, il requisito dell'adeguatezza organizzativa "anche con riguardo ai progressi nelle procedure di selezione previste dall'Amministrazione" e che è in corso il follow up di tale procedura;

Che con nota n. AOO_021/5282 del 17.10.2017 il Capo di Gabinetto del Presidente ha richiesto l'avvio della procedura di mobilità temporanea presso il Servizio controllo e verifica politiche comuitarie per n. 1 unità di categoria D per lo svolgimento delle predette funzioni.

Che con avviso interno della Sezione Personale e Organizzazione n. 27/017/RMC del 13/11/2017 è stata esperita la suddetta procedura.

PRESO ATTO

Che in riscontro al predetto avviso interno, non sono pervenute domande e che, conseguentemente, la suddetta figura del coordinatore deve essere individuata.

CONSIDERATO

Che l'Autorità di Audit, organizzativamente allocata nel Gabinetto del Presidente, è in posizione di indipendenza gerarchica e funzionale dall'AdG e dalla AdC e svolge le funzioni di cui all'art 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; l'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;

Che per il corretto e pieno svolgimento delle funzioni che l'AdA deve esercitare, la stessa Autorità ha predisposto un piano d'azione, presentato e approvato, all'interno del quadro complessivo degli interventi programmati a valere sull'intero Asse V, dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro svoltosi a Tirana lo scorso 5 agosto 2017;

Che il Piano dell'Audit prevede l'assegnazione di un budget complessivo di 850.000,00 euro, rivenienti dall'Asse Assistenza Tecnica del Programma Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 e di un budget complessivo di 398.000,00 euro, rivenienti dall'Asse Assistenza Tecnica del Programma Interreg V-A Grecia/Italia 2014-2020, per l'acquisizione delle risorse, beni e servizi necessari all'attività, per tutto il periodo di programmazione;

Che l'avvio e il completamento della procedura di selezione pubblica non comportano l'assunzione di alcun obbligo giuridicamente vincolante a carico della Regione Puglia nei confronti del candidatoche potrà scegliersi;

Che l'obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Puglia nascerà solo nel momento della stipula dei contratti con il candidato prescelto;

Che a tale stipula si procederà solo previa disponibilità delle risorse finanziarie previste dai Programmi Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020 e Interreg V-A Grecia/Italia 2014-2020;

RAVVISATA

l'esigenza di dover ricoprire il ruolo di coordinatore esperto senior per la Cooperazione Territoriale Europea, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'atto dirigenziale del Capo di Gabinetto n.58 del 30 settembre 2016;

CONSIDERATO

Che lo svolgimento delle funzioni richieste al coordinatore è di elevato profilo tecnico-professionale e richiede un impiego della risorsa di tipo continuativo;

Che la figura da selezionare dovrà obbligatoriamente osservare i requisiti di indipendenza previsti dai principi di revisione internazionalmente riconosciuti;

DATO ATTO

Che in base all'attuale assetto normativo, è possibile espletare procedure di selezione per personale con contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa a norma dell'art 7 comma 6 del D. lgs 165/2001.

Per quanto innanzi esposto,

RITENUTO di dover provvedere in merito

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ai dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale."

Dichiarazioni e/o attestazioni:

a) la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento e per l'intera durata del contratto, è autorizzata dalla D.G.R 1713/30.10.2017 "PROGRAMMA IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014-2020 - D.G.R. 992/2017 GOVERNANCE E CONTROLLI – AUTORITA' DI AUDIT – ASSEGNAZIONE RISORSE – Variazione di bilancio"; e dalla D.G.R. n. 634 del 02/05/2017, "PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014/2020-OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" Programma Interreg V-A Grecia/Italia 2014-2020 Governance e Controllo-Group of Auditors - Variazione di bilancio";
b) la presente operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 e ai commi 465 e 466. dell'articolo unico, parte prima, sezione prima, della Legge, n. 232/2016, ed è certa, liquida ed esigibile;
c) si dichiara che, l'impegno di spesa sarà assunto a conclusione della procedura di selezione di cui al presente atto e alla successiva formalizzazione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di dare mandato alla Autorità di Audit della Regione Puglia, dott. Aldo di Mola, ad adottare gli atti per l'espletamento della procedura di selezione, per l'individuazione del profilo del coordinatore, di cui all'Avviso Pubblico allegato alla presente determinazione;

- di approvare l'avviso pubblico di selezione allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e, in particolare, Allegato 1 "Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per la Cooperazione Territoriale Europea", di supporto all'Autorità di Audit Puglia;

- di comunicare l'esito della procedura di selezione al Capo di Gabinetto, onde consentire la stipula del contratto con il vincitore della selezione solo previa disponibilità delle risorse dei programmi Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020 e Interreg V-A Grecia/Italia 2014-2020;'

- di dare atto che, in fase di stipula del contratto con il vincitore della selezione il Capo di Gabinetto provvederà ad individuare la data di decorrenza dello stesso contratto e ad impegnare la relativa spesa;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo del Gabinetto del Presidente;
b) sarà pubblicato sul BURP e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
d) è direttamente esecutivo e non comporta adempimenti contabili;
e) è composto da n° 7 facciate e da n. 2 allegati, composti rispettivamente da n. 9, e da n. 3 facciate, per un totale complessivo di n. 19 facciate, è adottato in originale.

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Avv. Claudio Stefanazzi

ALLEGATO 1

"AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE ESPERTO SENIOR PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA", PER IL SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI AUDIT – PUGLIA/PROGRAMMAZIONE 2014-2020.

Art. 1 Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto dell'avviso

La Commissione Europea con Decisione C(2015) 9491 del 15 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Interreg IPA II CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020; successivamente, la Giunta con DGR 2180/2013, modificata ed integrata con atto deliberativo 2394/2015, ha preso atto della intervenuta Decisione.

La Commissione Europea con Decisione C(2015) 9347 del 15 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Interreg V A Grecia /Italia2014-2020; successivamente, la Giunta con DGR 327/2016 ha preso atto della intervenuta Decisione.

I Regolamenti (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio, pubblicato G.U.C.E. del 20/12/2013 e ss.mm.ii., e (UE) N. 231/2014 del Parlamento e del Consiglio, pubblicato G.U.C.E. del 11/03/2014 e ss.mm.ii., così come integrati dai successivi regolamenti di esecuzione, contengono le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali per la Cooperazione territoriale Europea nel periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n.1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA); in particolare, l'AdA deve:

- preparare, entro otto mesi dall'approvazione del programma operativo, una *strategia di audit* (aggiornata annualmente, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso) per lo svolgimento delle attività di audit di cui all'articolo 127 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- porre in essere, conformemente all'art. 124 del Regolamento (UE) 1303/2013, le procedure per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
- predisporre la relazione e il parere previsti dal paragrafo 2 del precitato articolo art. 124 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- svolgere, per ogni periodo contabile, a partire dal 2016 e fino al 2024, conformemente alla programmazione contenuta nella *strategia*, *audit delle operazioni* e *audit dei sistemi* di gestione e controllo del programma;
- svolgere, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 e art. 137, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'*audit dei conti*;
- predisporre annualmente, dal 2016 al 2025, un *parere di audit* a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 (Regolamento finanziario) e una *relazione di controllo* che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate

L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard di revisione internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Con Deliberazione della Giunta regionale del 26 maggio 2015 n. 1130 "Art. 123 Reg. (UE) 1303/2013. "Designazione dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR-FSE Puglia 2014-2020 e Interreg IPA II CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020" e con i successivi Atti dirigenziali del Capo di Gabinetto n.38 del 12 aprile 2016 e n. 58 del 30 settembre 2016, si dà esecuzione a quanto disposto dal predetto Regolamento, circa le funzioni e i compiti dell'Autorità di Audit regionale. In particolare, con tali atti dirigenziali il Capo di Gabinetto assume l'impegno affinché la struttura dell'Autorità di Audit sia dotata delle adeguate risorse umane, così come previsto nell'organigramma e nel funzionigramma allegati agli stessi atti, nonché delle risorse strumentali e metodologiche, per tutto l'arco temporale di vigenza e di operatività dei succitati Programmi Operativi. La copertura finanziaria per

le spese di funzionamento dell'AdA sarà messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale dal Programma Nazionale Complementare di Assistenza Tecnica, previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per il 2014) attivato dal MEF/RGS/IGRUE e dalle risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, all'uopo destinate, dai Programmi di Cooperazione Interreg IPA II CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020 e Interreg V-A Grecia/ Italia 2014-2020.

I predetti organigramma e funzionigramma prevedono la presenza di tre coordinatori di fondo:

1) Coordinatore esperto senior di fondo FESR
2) Coordinatore esperto senior di fondo FSE
3) Coordinatore esperto senior di fondo CTE

Le posizioni di Coordinatore esperto senior di fondo FESR e di Coordinatore esperto senior di fondo FSE sono state già ricoperte con apposito Avviso pubblico, approvato con Determina del Segretario Generale del Presidente n°11/2016 dell'8.11.2017.

Art.2 Attività oggetto della collaborazione

In base al funzionigramma allegato al predetto AD n.58 del 30 settembre 2016, il coordinatore esperto senior per la Cooperazione Territoriale Europea, dovrà supportare l'Autorità di Audit:

- nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella gestione dei rapporti con IGRUE, Commissione Europea, Corte dei Conti Europea;
- nella procedura di designazione AdG/AdC;
- nella pianificazione delle attività previste per ciascun periodo di audit;
- nella fase di campionamento finalizzata alla realizzazione dell'audit delle operazioni, in modo da assicurare che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
- nella definizione del workload e dello scheduling funzionalmente al rispetto delle tempistiche previste;
- nel coordinamento e supervisione delle attività di audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti:
    - accertando il rispetto dei principi di revisione internazionalmente riconosciuti,
    - curando la pianificazione degli audit;
    - rivedendo e analizzando il lavoro svolto dai funzionari incaricati (control quality review interna);
    - definendo le azioni correttive necessarie;
    - verificando il follow-up delle azioni correttive proposte;
    - valutando l'affidabilità del sistema di gestione e controllo secondo la classificazione del profilo di rischio (rischio intrinseco e rischio di controllo) prevista dalla strategia di audit;
    - definendo il livello di confidenza da utilizzare per il campionamento;
    - raccordando le informazioni desumibili dalle attività di audit svolte nel periodo di riferimento ai fini della predisposizione della Relazione annuale di controllo e del Parere di audit entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025;
- nelle attività di collaborazione con l'Avvocatura regionale in relazione a eventuali contenziosi relativi a operazioni controllate.

Tali attività, per quanto attiene i Programmi di Cooperazione, saranno svolte dal coordinatore che sarà selezionato a seguito dello svolgimento della procedura attivata tramite il presente avviso pubblico.

Art. 3 Candidatura all'incarico e requisiti di ammissione

Considerate le specifiche funzioni che dovranno essere affidate al coordinatore esperto senior per la cooperazione territoriale europea, possono candidarsi al suddetto incarico gli esperti in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea in discipline economiche ed aziendali, o equipollenti, o in materie giuridiche, o equipollenti, conseguita secondo la normativa vigente anteriormente al D.M.509/99 o laurea specialistica o magistrale equiparata alle predette lauree ai sensi del D.L. 5.5.2004. Sono, inoltre, ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano,

comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D.Lgs. n.165/2001; art. 1 D.Lgs. n. 115/1992; Regio Decreto n. 1592/1933;

- particolare e comprovata qualificazione professionale almeno triennale nelle attività di audit dei sistemi di gestione e controllo, campionamento e audit di secondo livello delle operazioni realizzate nell'ambito dei fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea, nei periodi di programmazione 2007-2013, 2014-2020 svolte in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private, con comprovata esperienza, anche nelle funzioni di coordinamento di attività e risorse umane;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza e non avere procedimenti penali in corso;
- non essere stati licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensati, destituiti o decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
- perfetta conoscenza della lingua inglese.

Art. 4 Elementi di specifica considerazione

Fermo restando il possesso dei requisiti come sopra prescritti, saranno oggetto di specifica considerazione i candidati che vantino:

- numero di anni di esperienza lavorativa e professionale maturata in tema di audit dei sistemi di gestione e controllo, campionamento e audit di secondo livello delle operazioni realizzate nell'ambito di fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea, nei periodi di programmazione 2007-2013, 2014-2020, con comprovata esperienza, anche nelle funzioni di coordinamento di attività e risorse umane;
- numero di anni di esperienza lavorativa nella gestione, attuazione e rendicontazione di programmi di cooperazione finanziati con fondi regionali/nazionali/comunitari, svolta presso Pubbliche Amministrazioni;
- numero di anni nelle funzioni di coordinamento di attività e risorse umane, nell'ambito di gruppi di lavoro internazionali e multidisciplinari;
- abilitazione post-laurea all'esercizio di professione;
- corsi di specializzazione /formazione, in materie attinenti l'oggetto dell'avviso;
- dottorato di ricerca, diploma di specializzazione universitario post laurea, master di durata almeno annuale, corsi di perfezionamento universitario, riconducibili alle stesse aree culturali del diploma di laurea;
- altri titoli (borse di studio/assegni di ricerca, etc.,)

I requisiti richiesti all'art.3 e gli elementi professionali di specifica considerazione sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

I requisiti richiesti all'art.3 e gli elementi professionali di specifica considerazione sopra indicati devono essere, inoltre, dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.

Art. 5 Istanza per la candidatura

L'istanza deve essere inviata, **a pena di esclusione**, entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, le domande dovranno pervenire entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo immediatamente seguente.

L'istanza, redatta in carta semplice, secondo lo schema riportato nell'Allegato 2, deve essere inviata, **a pena di esclusione**, in uno dei due modi di seguito riportati:

- invio, **mediante raccomandata con avviso di ricevimento**, a: Regione Puglia - Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Regione Puglia, via Positano, 2/6 - 70126 BARI. Sulla busta deve essere indicato, **a pena di esclusione**, "**Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per la cooperazione territoriale europea**". Ai fini del rispetto del termine suindicato farà fede il timbro postale.
- **invio tramite PEC** (Posta Elettronica Certificata) al seguente indirizzo: ufficioconver.dirigenza@pec.rupar.puglia.it; la domanda, completa di allegati, dovrà essere inviata, in un unico file PDF non modificabile, dall'indirizzo di posta elettronica certificata personale del candidato ed, ai fini del rispetto del termine suindicato, farà fede l'attestazione della data ed ora di invio del come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata. L'invio non potrà essere effettuato da altra PEC e nell'oggetto dovrà, **a pena di esclusione**, essere riportata la seguente dicitura "**Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per la Cooperazione Territoriale Europea**".

Il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie della Regione Puglia non assume responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.

Nella istanza ciascun candidato deve dichiarare:

- il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
- la residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le comunicazioni da parte della Regione Puglia, nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
- il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione riportati nell'articolo 3 del presente avviso indicando espressamente:
    - di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea;
    - Università' degli Studi ed anno accademico in cui la laurea è stata conseguita con relativa votazione;
    - estremi dell'eventuale provvedimento di equipollenza;
    - di avere particolare e comprovata qualificazione professionale almeno nelle attività di audit dei sistemi di gestione e controllo, campionamento e audit di secondo livello delle operazioni realizzate nell'ambito di fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea, svolte in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private, con comprovata esperienza anche nelle funzioni di coordinamento di attività e risorse umane;
    - il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
    - di non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza e di non avere procedimenti penali in corso;
    - di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
    - di non essere stato dispensato, destituito o decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
    - di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
    - di essere fisicamente idoneo allo svolgimento dell'incarico;
    - di avere perfetta conoscenza della lingua inglese;

- di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- il possesso degli elementi professionali e culturali di specifica considerazione indicati all'art.4 del presente avviso;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003;
- di non aver svolto attività di assistenza tecnica, o diversa attività di consulenza, anche indiretta, e a qualunque titolo nell'ambito di progetti, in seguito risultati aggiudicatari di finanziamento attraverso il PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020;
- di non aver svolto attività di assistenza tecnica, o diversa attività di consulenza, anche indiretta, e a qualunque titolo nell'ambito di progetti, in seguito risultati aggiudicatari di finanziamento attraverso il PO Interreg Grecia/Italia 2014-2020;
- di non aver svolto a nessun titolo attività di gestione o di controllo presso le strutture dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020;
- di non essere titolare, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie, dirette od indirette, nelle società destinatarie di finanziamento attraverso PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020 PO Interreg Grecia/Italia 2014-2020;
- di non essere titolare, direttamente, indirettamente, o per conto terzi, di partecipazioni azionarie, dirette o indirette, nelle società destinatarie di finanziamento attraverso i PO della Cooperazione Territoriale Europea (PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020 e il PO Interreg Grecia/Italia 2014-2020), o nelle loro controllate, controllanti, o sottoposte a comune controllo, di entità tale da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulle stesse, e di non partecipare a patti parasociali per il controllo delle medesime.

Alla istanza per la candidatura, **a pena di esclusione**, deve essere allegato curriculum formativo e professionale dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti del presente avviso e, ove se ne sia dichiarato il possesso, gli elementi professionali di specifica considerazione indicati all'art. 4 del presente avviso.

L'istanza per la candidatura e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti, **a pena di esclusione**, con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

L'istanza per la candidatura e il curriculum formativo e professionale devono essere presentati, **a pena di esclusione**, unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196.

Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'invio delle istanze.

Ai sensi del su citato D.lgs n. 196/2003, i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso il Gabinetto della Presidenza, Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 Bari per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

Art. 6 Commissione di valutazione

La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale e su un colloquio tecnico, è affidata ad apposita commissione esaminatrice, nominata con atto dell'Autorità di Audit del PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020.

La commissione valuterà i titoli e l'esperienza professionale dei candidati attraverso una valutazione dei curricula ricevuti, attribuendo un punteggio da 0 a 30 a ciascun curriculum ricevuto.

Successivamente, per coloro che saranno ammessi al colloquio, la Commissione valuterà le conoscenze e le competenze tecniche in materia di audit dei sistemi di gestione e controllo, campionamento e audit di secondo livello delle operazioni realizzate nell'ambito di fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea. Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone di altri 20 punti.

Art. 7 Criteri di valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale

La commissione ha a disposizione un massimo di 30 punti per la valutazione dei titoli e dell'esperienza richiesti per il presente avviso, desumibili dai curricula, sulla base dei valori di seguito specificati:[1]

Valutazione complessiva dei titoli	**MAX 10 punti**
✓ Diploma di Laurea	**MAX 5 PUNTI, così suddivisi:** • 0 punti per il voto di laurea inferiore a 106/110 • 1 punto per il voto di laurea di 106/110 • 2 punti per il voto di laurea di 107/110 • 3 punti per il voto di laurea di 108/110 • 4 punti per il voto di laurea di 109/110 • 5 punti per il voto di laurea di 110/110 o 110 e lode
✓ Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, esperienze di lavoro professionalizzanti, abilitazioni riconducibili alla laurea conseguita	**MAX 5 punti, secondo quanto di seguito previsto:** • 1 punto per ogni Dottorato di ricerca; • 1 punto per ogni Diploma di Specializzazione universitario post laurea; • 1 punto per ogni Master di durata almeno annuale; • 1 punto per altri titoli quali: corso di perfezionamento post universitario/borsa di studio/assegno di ricerca; • 0,5 punti per abilitazione post laurea all'esercizio di professione; • 0,5 punti per ogni corso di specializzazione in materie attinenti l'oggetto dell'avviso.
Valutazione complessiva dell'esperienza professionale nel settore specifico dell'incarico	**MAX 20 punti**

[1] (N.B.: nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attributo proporzionalmente per dodicesimi prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori).

✓ Numero di anni di esperienza lavorativa e professionale maturata in tema di audit dei sistemi di gestione e controllo, campionamento e audit di secondo livello delle operazioni realizzate nell'ambito di fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea, nei periodi di programmazione 2007-2013, 2014-2020;	• 3 punti per ciascun anno di esperienza professionale maturata in tema di audit dei sistemi di gestione e controllo, campionamento e audit di secondo livello delle operazioni realizzate nell'ambito di fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea, nei periodi di programmazione 2007-2013, 2014-2020, con comprovata esperienza, anche nelle funzioni di coordinamento di attività e risorse umane;
✓ Numero di anni di esperienza lavorativa nella gestione, attuazione e rendicontazione di programmi di cooperazione finanziati con fondi regionali/nazionali/comunitari, svolta presso Pubbliche Amministrazioni;	• 2 punti per ciascun programma di cooperazione coordinato per conto di Pubbliche Amministrazioni
✓ Numero di anni nelle funzioni di coordinamento di attività e risorse umane, nell'ambito di gruppi di lavoro internazionali e multidisciplinari.	• 1 punto per ciascun progetto di cooperazione coordinato per conto di soggetti pubblici o privati;

Art. 8 Valutazione delle conoscenze e delle competenze tecniche

La commissione valuterà le conoscenze e le competenze tecniche in materia di audit dei sistemi di gestione e controllo, campionamento e audit di secondo livello delle operazioni realizzate nell'ambito di fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea nei periodi di programmazione 2007-2013, 2014-2020, attraverso apposito colloquio, per la cui valutazione la Commissione ha a disposizione 20 punti.

Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che nella valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale avranno ottenuto almeno 21 punti.

I colloqui avranno luogo presso la sede del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie la Presidenza della Regione Puglia – Gabinetto del Presidente, Via Positano 2/6, 70126 Bari, nella data ed ora che sarà comunicata ai candidati esclusivamente per mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica (semplice o certificata) indicato nella domanda di partecipazione.

La predetta comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, per cui i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, presso la sede di esame indicata, nel giorno e nell'ora indicati.

Il colloquio si terrà in lingua inglese.

La mancata presentazione alla prova comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Art. 9 Punteggi finali

La Commissione, una volta terminati tutti i colloqui, redigerà l'elenco con i punteggi assegnati a ciascun candidato, sommando i punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale (max 30 punti) e delle conoscenze e competenze tecniche (max 20 punti) di cui ai precedenti articoli 7 e 8.

Tale elenco, insieme con l'indicazione del candidato selezionato, sarà pubblicato sul sito http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi e non assume valenza di graduatoria di merito.

Il candidato vincitore della selezione sarà quello che avrà ottenuto il punteggio più alto. Qualora vi siano condizioni di pari merito (punteggio uguale per 2 o più candidati), la commissione si riserva di sottoporre i candidati ad un ulteriore colloquio motivazionale al termine del quale sarà individuato il vincitore.

Nel caso di assenza di candidati idonei, si provvederà alla indizione di una nuova procedura selettiva.

Art. 10 Stipula del contratto

La selezione del candidato prescelto non rappresenta automaticamente un obbligo della Regione Puglia alla stipula del relativo contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ma la stessa stipula è subordinata alla disponibilità delle relative risorse finanziarie.

Qualora la Regione Puglia intenda procedere a stipulare il contratto, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa con il candidato prescelto sarà conferita con determinazione del Capo di Gabinetto.

L'incarico sarà regolato da un contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa, a norma dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.12 del Regolamento Regionale del 30 giugno 2009 n°11. In presenza della necessaria dotazione finanziaria e al fine di garantire la copertura della funzione oggetto del presente avviso per l'intero periodo di programmazione, il contratto avrà durata fino al 31 dicembre 2023.

Al candidato incaricato sarà corrisposto un compenso annuale di € 70.000,00 comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali e assicurative a carico dell'Amministrazione, da corrispondersi in rate mensili, a cura del Servizio Personale, previa presentazione di un report sull'attività svolta presentato al Dirigente del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie.

Art. 11 Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Art.12 Responsabile del procedimento

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito Internet della Regione Puglia - www.regione.puglia.it

Ai sensi della Legge n. 241/90 il Responsabile del Procedimento è Aldo di Mola a.dimola@regione.puglia.it, Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie- Gabinetto del Presidente.

ALLEGATO 2

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per la Cooperazione Territoriale Europea"

Al Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie

Gabinetto del Presidente della Regione Puglia

via Positano, 2/6

70126 BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	Il
Residente a	CAP
Via/Piazza	N.
C.F.	
Cittadinanza	
Indirizzo mail/PEC	Cellulare

presenta la propria stanza per partecipare ***"Avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di coordinatore esperto senior per la Cooperazione Territoriale Europea"; Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie***, pubblicato sul B.U.R.P. n. del

A tal fine, secondo quanto richiesto all'art. 3 dell'Avviso dichiara, sotto la propria responsabilità (eliminare le opzioni non pertinenti):

1.	di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea in …… ……conseguito presso l'università' degli studi di ……nell'anno accademico ……., con votazione pari a___/___, riconosciuto con provvedimento di equipollenza……..
2.	di avere particolare e comprovata qualificazione professionale almeno triennale nelle attività di audit dei sistemi di gestione e controllo, campionamento e audit di secondo livello delle operazioni realizzate nell'ambito di fondi strutturali per la Cooperazione Territoriale Europea, svolte in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero aziende pubbliche o private, con comprovata esperienza anche nelle funzioni di coordinamento di attività e risorse umane
3.	di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di……ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo……ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di……

4.	di non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza e di non avere procedimenti penali in corso;
5.	di non essere stato dispensato, destituito o decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
6.	di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato
7.	di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo
8.	di essere fisicamente idoneo allo svolgimento dell'incarico
9.	di avere una perfetta conoscenza della lingua inglese
10	di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente
11	il possesso degli elementi professionali e culturali di specifica considerazione indicati all'art.4 del presente avviso
12	di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs 196/2003;
13	di non aver svolto attività di assistenza tecnica, o diversa attività di consulenza, anche indiretta, e a qualunque titolo nell'ambito di progetti, in seguito risultati aggiudicatari di finanziamento attraverso il PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020;
14	di non aver svolto attività di assistenza tecnica, o diversa attività di consulenza, anche indiretta, e a qualunque titolo nell'ambito di progetti, in seguito risultati aggiudicatari di finanziamento attraverso il PO Interreg Grecia/Italia 2014-2020;
15	di non aver svolto a nessun titolo attività di gestione o di controllo presso le strutture dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020;
16	di non essere titolare, direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie, dirette od indirette, nelle società destinatarie di finanziamento attraverso PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020 PO Interreg Grecia/Italia 2014-2020;
17	di non essere titolare, direttamente, indirettamente, o per conto terzi, di partecipazioni azionarie, dirette o indirette, nelle società destinatarie di finanziamento attraverso i PO della Cooperazione Territoriale Europea (PO Interreg IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020 e il PO Interreg Grecia/Italia 2014-2020), o nelle loro controllate, controllanti, o sottoposte a comune controllo, di entità tale da permettere di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulle stesse, e di non partecipare a patti parasociali per il controllo delle medesime.

Ai fini della valutazione degli elementi di specifica considerazione di cui all'art. 4 dell'Avviso, il sottoscritto dichiara quanto di seguito riportato:

Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, esperienze di lavoro professionalizzanti, abilitazioni riconducibili alla laurea conseguita
Dottorato di ricerca in _____conseguito presso_____ in data_____
Diploma di Specializzazione universitario post laurea in _____conseguito presso_____ in data_____

Master di durata almeno annuale in _____conseguito presso_____ in data_____
Corso di perfezionamento universitario in _____conseguito presso_____ in data_____
Corso di specializzazione /formazione, in materie attinenti l'oggetto dell'avviso in _____ conseguito presso_____ in data_____
Altri titoli: in _____conseguito presso _____ in data_____

Esperienza[2] professionale nel settore specifico oggetto dell'incarico (eventualmente duplicare le righe)
Impiego con contratto di lavoro (indicare la tipologia di contratto)_____, dalla data _____, alla data_____, per un numero complessivo di anni pari a_____ N.B.: il candidato dovrà riportare solo il periodo di lavoro svolto dal medesimo nell'ambito dell'incarico indicato

Consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/200, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.
Ai sensi del D.Lgs n.196 del 30/06/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Data _____

F I R M A

_____ (per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso;
- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

[2] Gli anni o frazione di anno che si terranno in considerazione ai fini dell'assegnazione dei punteggi saranno ESCLUSIVAMENTE quelli per cui il candidato dimostrerà di avere l'esperienza richiesta ai fini del presente avviso.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 novembre 2017, n. 173

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Progetto per la realizzazione di un deposito di fuochi d'artificio in contrada Vaccaro in variante al P.R.G. del comune di Brindisi.". Autorità procedente: Comune di Brindisi (BR).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- in data 27.07.2017 il Comune di Brindisi, accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico "***Progetto per la realizzazione di un deposito di fuochi d'artificio in contrada Vaccaro in variante al P.R.G. del comune di Brindisi*** ":
  - Determinazione Dirigenziale n. 3 del 11.05.2017 del Servizio SUAP del comune di Brindisi, quale atto di formalizzazione della proposta di Variante al P.R.G. comunale vigente ai fini dell'espletamento degli adempimenti in materia di VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e ss. mm. ii.

- nota prot. n. 1176 del 11.05.2017, a firma del dirigente del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio – SUAP del comune di Brindisi, arch. Fabio Lacinio, quale attestazione della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del R.R. n. 18/20013 e ss. mm. ii.
- F_133895_Vaccaro_georef.zip
- F_134291_Vaccaro_georef.zip
- F_134297_Vaccaro_georef.zip
- F_134303_Vaccaro_georef.zip
- F_134309_Vaccaro_georef.zip
- F_134324_Scans. Ugo Sweet&Love.pdf

• nell'ambito della predetta procedura telematica il comune di Brindisi provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'art. 7.2. lettera c) del Regolamento regionale n.18/2013, per la modifica di piano in oggetto;
• in data 27.07.2017 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale: (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas)
• la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_7479 del 27.07.2017, con cui comunicava al Comune di Brindisi – Ufficio SUAP Edilizia la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
• con nota prot.n. AOO_089_8149 del 23.08.2017 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava, tra gli altri, al Comune di Sogliano Cavour, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
• la predetta nota prot. 6343/2017 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione del contributo istruttorio di propria competenza;

Per tutto quanto sopra premesso,

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:
- l'Autorità procedente è il comune di Brindisi;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal dirigente del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio – SUAP del comune di Brindisi, arch. Fabio Lacinio, con la succitata nota prot. 1176 del 11.05.2017, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. In dettaglio, l'attestazione riporta […] per quanto sopra si attesta che lo strumento urbanistico a redigersi risulta registrabile per l'esclusione del procedimento da VAS ai sensi dell'art. 7 comma 2 lettera a) IX del R.R, […], lettera differente da quella selezionata in fase di registrazione telematica dall'autorità procedente ed oggetto della presente verifica a campione;

VERIFICATO che le specifiche condizione di esclusione comunque attestate riguardano i piani urbanistici comunali di riqualificazione ivi comprese le varianti agli strumenti urbanistici generali, seppur da approvare mediante il modulo procedimentale del SUAP, e non applicabili alla fattispecie poiché la Variante di che trattasi riguarda un piano urbanistico comunale di nuova costruzione le cui condizioni di esclusione devono soddisfare tutti i requisiti dettati dall'art. 7, comma 7.2. lettera e) del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. ii.

VERIFICATO, altresì, in esito all'espletamento dell'istruttoria tecnica relativa a detta verifica a campione, espletata sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Brindisi e pubblicata nella predetta sezione del Portale Ambientale regionale, che la suddetta variante urbanistica non si configura quale mera

reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, quale condizione per l'esclusione dalle procedure di VAS in ossequio a quanto disciplinato dalla lettera a) punto IX) dall'art. 7, comma 7.2, del R.R. n. 18/2013, così come selezionata dall'Amministrazione procedente in fase di registrazione telematica;

CONSIDERATO CHE:

- Per quanto su rilevato, con nota prot. n. A00_089_1292 del 09.02.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune di Brindisi, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii. e dell'art. 17 del regolamento regionale n. 13/2015, le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera c) del Regolamento regionale n. 18/2013 alla Variante al piano urbanistico comunale in vigente del comune di Brindisi denominato "Progetto per la realizzazione di un deposito di fuochi d'artificio in contrada Vaccaro in variante al P.R.G. del comune di Brindisi". Con la medesima nota si rappresentava al Comune di Brindisi, in qualità di Autorità procedente, la facoltà di poter presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, nel termine di dieci giorni dal ricevimento della stessa, e che, decorso inutilmente tale termine, il Servizio VAS avrebbe proceduto all'adozione del provvedimento definitivo, sulla base della documentazione agli atti.
- sono decorsi inutilmente i termini concessi per l'invio delle osservazioni al preavviso di rigetto prot. n. 10105/2017 {ex art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.);

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, in esito alla verifica a campione di cui alla procedura telematica di registrazione attivata dal comune di Brindisi in data 27.07.2017 si comunica che:

- non risultano sussistere le condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera c) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, non si possono ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante urbanistica in oggetto;

Ai fini dell'assolvimento di tali adempimenti l'autorità procedente comunale potrà quindi awiare una nuova procedura di registrazione telematica, ai sensi dell'art.7.4 del Regolamento, selezionando la specifica condizione di cui all'art.7.2 lettera e), qualora sussistono tutte le condizioni di esclusione previste dal medesimo articolo, allegando la relativa attestazione.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente prowedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 del "Progetto per la realizzazione di un deposito di fuochi d'artificio in contrada Vaccaro in variante al P.R.G. del comune di Brindisi";**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

“COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, ivi comprese “le ragioni ostative all’applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione” di cui all’art.7, comma 7.2, lettera c) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 espresse con la richiamata nota prot. n. AOO_089_10105 del 24.10.2017, che qui si intendono interamente riportate, quale parte integrante del presente provvedimento;

- **di non poter dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante al piano urbanistico comunale denominato “ ***Progetto per la realizzazione di un deposito di fuochi d’artificio in contrada Vaccaro in variante al P.R.G. del comune di Brindisi***” ;

- **di dare atto**, ai fini dell’assolvimento degli adempimenti di cui al R.R. n. 18/2013 ess mm ii., l’autorità procedente comunale potrà avviare una nuova procedura di registrazione telematica, ai sensi del citato Regolamento, selezionando la specifica condizione di cui all’art.7.2 lettera e}, qualora sussistono tutte le condizioni di esclusione previste dal medesimo articolo, allegando la relativa attestazione;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione VAS all’Autorità procedente - Comune di Brindisi;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
  - all’Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all’Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, http://ecologia.regi one.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all’indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall’art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2017, n. 178

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- il RR 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (BURP n. 54/2016);

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_090/7813 del 30/08/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/10161 del 31/08/2016, la

Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva all'allora Sezione Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) la seguente documentazione inerente il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali" per la verifica di assoggettabilità a VAS:

- la Determinazione n. 218 del 30/08/2016 del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica avente ad oggetto "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182. Verifica di assoggettabilità alla VAS"
- il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali;

- con nota prot. n. AOO_089/11104 del 4/10/2016, la Sezione Ecologia rappresentava che "dalla documentazione presentata non è possibile evincere informazioni univoche ai fini dell'inquadramento della pertinente procedura VAS da attivare nella fattispecie in oggetto, con particolare riferimento alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 44/2012 per l'attivazione della verifica di assoggettabilità a VAS (piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al precedente comma)" e chiedeva, interrompendo i termini del procedimento ai sensi dell'art. 5 comma 1 del RR 13/2015, "di fornire chiarimenti e/o integrazioni, ovvero di regolarizzare l'stanza e la relativa documentazione allegata ai tini dell'attivazione della procedura di VAS di cui ai citati articoli 9 e ss. della suddetta legge regionale";
- con nota prot. n. AOO_090/2613 del 3/3/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/2151 del 7/3/2017, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva le integrazioni richieste con la nota succitata.
- con nota prot. n. AOO_089/2617 del 16/3/2017, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Sezione Turismo;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - AQP;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Agenzia Regionale Sanitaria;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - ASL Lecce;
  - Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica; Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Ambiente e tutela venatoria;
  - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Lecce;
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di porto di Gallipoli e Ufficio Locale Marittimo di Santa Maria di Leuca;
  - comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca e Salve.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. 34561 del 27/03/2017, 1744 del 7/4/2017, AOO_148/746 del 13/4/2017, 27958

del 3/5/2017 e 6140 del 10/05/2017, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/3164 del 30/3/2017, AOO_089/3783 del 18/4/2017, AOO_089/4052 del 26/4/2017, AOO_089/4419 del 5/5/2017 e AOO_089/4710 del 15/5/2017, l'Acquedotto pugliese, l'Autorità Idrica Pugliese, la Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità, l'ARPA Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi;

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'Autorità procedente è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;
- l'Autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

preso atto

- della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. n. 218 del 30/08/2016 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali;

tenuto conto che:

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  - l'Acquedotto pugliese relativamente allo smaltimento delle acque biologiche nere o acque reflue provenienti dalle navi commerciali così come citato nel Piano, precisava che "questa Azienda non potrà accogliere il conferimento di tali acque" in quanto "in sede di progettazione degli impianti depurativi si è tenuto conto della portata addotta dagli insediamenti urbani da servire, tramite rete fognaria" perciò "l'apertura del servizio ai reflui di diversa provenienza metterebbe a rischio l'equilibrio idraulico del processo depurativo interessato";
  - l'Autorità Idrica Pugliese specificava che "non risultano sussistere argomenti di competenza del Servizio Idrico Integrato Regionale";
  - la Sezione regionale "Programmazione e Pianificazione infrastrutture per la mobilità" riferiva che "il Piano proposto non presenta interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione scrivente".
  - l'ARPA Puglia riferiva che "obiettivi e azioni, se correttamente perseguiti, non presentano potenziali effetti negativi sull'ambiente, al contrario le finalità mirano al miglioramento della gestione ambientale dell'area portuale e alle tutela delle acque marino-costiere";
  - l'Autorità di Bacino della Puglia "non risultano vincoli PAI nelle aree oggetto d'intervento";
- la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER I PORTI DI SANTA MARIA DI LEUCA, TORRE VADO E TORRE PALI

Trattasi dell'aggiornamento del vigente Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali, elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.

182/2003 e del'art. 6bis L. 166/2009 dall'Autorità Marittima competente d'intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Obiettivo del Piano è la "riduzione degli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano porti nel territorio dello Stato, nonché al miglioramento della disponibilità e dell'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore esterno" (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 4).

Oggetto del piano sono "i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, i rifiuti associati al carico, nonché i residui del carico medesimo" (RAP, pag. 5).

I porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali sono tutti classificati come porti di II Categoria – IV classe (Relazione di Piano, d'ora in poi RT, pag. 12-13) che nel periodo di massima intensità, ovvero alla stagione estiva (giugno/settembre) ospitano le seguenti imbarcazioni:

- nel porto di Santa Maria di Leuca
  - n. 30 unità da pesca di dimensioni inferiori a 10 metri;
  - n. 827 natanti da diporto (riferite agli specchi acquei in concessione), di cui:
    - n. 660 di dimensioni inferiori a 10 metri;
    - n. 147 di dimensioni comprese fra 10 e 24 metri;
    - n. 20 di dimensioni superiori a 24 metri;
- nel porto di Torre Vado
  - n. 15 unità da pesca di dimensioni inferiori a 10 metri;
  - n. 150 natanti da diporto (riferite allo specchio acqueo in concessione), di dimensioni inferiori a 10 metri;
- nel porto di Torre Pali
  - n. 7 unità da pesca di dimensioni inferiori a 10 metri;
  - n. 105 natanti da diporto, di cui:
    - n. 90 di dimensioni inferiori a 10 metri;
    - n. 15 di dimensioni comprese fra 10 e 24 metri. (RAP, pag. 5 e ss)

"Secondo le previsioni della Convenzione Marpol 73/78, i rifiuti prodotti dalle navi e dalle imbarcazioni in transito o in stazionamento nei porti in questione, possono quindi essere suddivisi in:

- rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne e residui di carico) e residui oleosi di macchina (acque di sentina, etc.) (ANNESO I - MARPOL 73/78);
- sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne; (ANNESSO II - MARPOL 73/78);
- sostanze nocive trasportate non alla rinfusa che potrebbero originare residui di carico (ANNESSO III – MARPOL 73/78);
- acque nere (ANNESSO IV – MARPOL 73/78);
- rifiuti in genere normalmente prodotti dalla esigenza di vita dell'equipaggio di bordo e delle attività operative della nave, con esclusione dei rifiuti rientranti in altre categorie e suddivisi secondo le seguenti tipologie (ANNESSO V – MARPOL 73/78):
  a) plastica;
  b) rifiuti alimentari;
  c) rifiuti di tipo domestico (es. carta, stracci, vetro, metalli, bottiglie, stoviglie, etc.)
  d) olii di cucina;
  e) ceneri da utilizzo dell'inceneritore;
  f) rifiuti operativi;
  g) residui del carico (solo carichi secchi);
  h) carcasse di animali;
  i) attrezzature da pesca;
  h) sostanze che riducono l'ozono, attrezzature che hanno contenuto tali sostanze e residui di depurazio-

ne dei gas di scarico (ANNESSO VI – MARPOL 73/78).” (RAP, pag.9)

Per quanto concerne la stima dei rifiuti prodotti sono riportati in tabella a pag. 10 del RAP i dati stimati “a seguito di apposite consultazioni con i comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca e Salve e la Società concessionaria del servizio di ritiro dei rifiuti in ambito comunale, … limitatamente all’anno 2013”, cui tuttavia “non risulta possibile risalire ai quantitativi precisi dei rifiuti urbani prodotti nei suddetti contesti portuali fino all’agosto 2013 (data di inizio del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani col sistema “spinto” porta a porta) dal naviglio che ordinariamente vi approda, in quanto gli impianti per la raccolta dei rifiuti solidi presenti in detti sorgitori (vari cassonetti distinti per tipologia di rifiuto) sono stati, di fatto, utilizzati sia dai connessi insediamenti e frequentazione civici (abitazioni civili, frequentazione e attività pubbliche etc.) che dalle utenze di natura marittima (unità da pesca e da diporto)”. Per quanto riguarda i rifiuti speciali pericolosi (oli esausti, batterie e filtri), nella tabella a pagina 11 sono riportati le quantità che però “non sono indicative dell’effettiva quantità prodotta dalle unità (da pesca e da diporto) all’ormeggio nei predetti porticcioli in quanto spesso gli interventi di manutenzione/sostituzione oli, batterie e filtri non vengono, salvo eccezioni, effettuati presso gli specchi acquei dove stazionano le imbarcazioni, mentre di massima questi vengono effettuati presso i cantieri nautici dove le unità si recano per gli interventi di manutenzione”.
Relativamente alla gestione attuale, “gli impianti di raccolta a cui si deve far riferimento, all’attualità” utilizzati dalle società incaricate del servizio di raccolta nei rispettivi comuni (elencate a pag. 35 della RT) consistono in:

- nel porto di Santa Maria di Leuca
  - n. 6 cassonetti da 120-360 litri per le categorie indifferenziato, carta, plastica/metalli e vetro posizionati nelle aree in concessione
  - n. 5 della medesima dimensione per i rifiuti indifferenziati nelle aree pubbliche
- nel porto di Torre Vado
  - n. 4 cassonetti da 120-360 litri per le categorie indifferenziato, carta, plastica/metalli e vetro posizionati nelle aree in concessione
- nel porto di Torre Pali
  - n. 4 cassonetti per le categorie indifferenziato, carta, plastica/metalli e vetro posizionati nelle aree in concessione. (RAP a pag. 11 e ss.)

Tale descrizione tuttavia non concorda con quanto riportato a pag 28 e ss. della RT, che invece precisa:

- relativamente al porto di Torre Vado… all’attualità (i contenitori, ndr.) non (sono, ndr.) presenti all’interno del porto peschereccio ma esternamente allo stesso…;
- relativamente al porto di Torre Pali: … Al momento non sono presenti contenitori all’interno del porto ma vengono utilizzati quelli esterni”.

“Per quanto riguarda i rifiuti speciali pericolosi (oli esausti, batterie e filtri), presso il porto di Leuca è attiva apposita isola ecologica, in uso alla Porto Turistico Marina di Leuca, mentre per gli altri porti vengono ritirati direttamente dalle ditte fornitrici del materiale sostituito” (RAP, pag. 11).

Nel piano in oggetto si propone quindi di gestire la raccolta dei suddetti rifiuti così come di seguito schematizzato (RT, pagg. 33-34):

- rifiuti alimentari, differenziati ed indifferenziati dovranno essere conferiti in appositi contenitori/cassonetti predisposti in base alle frazioni;
- olii alimentari “dovranno essere smaltiti negli appositi contenitori se installati ovvero conferiti al soggetto competente secondo le modalità previste”;
- rifiuti di materiale marinaresco, oli esausti di macchina, acque oleose, batterie al piombo e/o nichel-cadmio dovranno essere conferiti dai produttori direttamente al soggetto competente del servizio di raccolta dei rifiuti oppure alle ditte affiliate/consociate al relativo Consorzio obbligatorio, che rilascerà apposi-

ta ricevuta attestante la consegna;
- assorbenti, materiali filtranti, contaminati da sostanze pericolose "obbligatoriamente conferiti ai soggetti competenti, che rilasceranno apposita ricevuta attestante la consegna";
- materiali metallici, rifiuti farmaceutici, rifiuti speciali provenienti da manutenzione di bordo "dovranno essere obbligatoriamente conferiti, dai comandanti/conduttori delle unità, direttamente in banchina, al soggetto competente al ritiro di detti materiali";
- acque biologiche nere o acque reflue si ritiene che "non sia attuabile lo stoccaggio di acque biologiche nere o reflue in appositi cassoni adibiti al loro contenimento, in quanto mancano strutture a tal uopo realizzate; le stesse verranno quindi conferite direttamente ai soggetti competenti del servizio."

Si sottolinea inoltre che "qualora la raccolta dei rifiuti avvenga a mezzo del soggetto competente… all'atto della prestazione del servizio, il Comandante della nave, o chi per esso, dovrà firmare un apposito "buono di prestazione" dal quale si evinca anche il quantitativo raccolto" (RT, pag. 33-34).

Pur precisando che "Il dimensionamento, la collocazione e le caratteristiche basilari degli impianti di raccolta, siano essi fissi o mobili, saranno rapportati al fabbisogno reale individuato sulla base della frequenza di raccolta del servizio" (RAP pag. 15), si prevede comunque integrare il numero dei cassonetti: nella RT si riporta che "dovranno essere dotati di appositi bidoncini per la raccolta differenziata ciascun punto di ormeggio in concessione nei porti di Leuca (n.2 concessionari), Torre Vado (n.1 concessionario), e Torre Pali (da affidare in concessione) da incrementare con l'aggiunta di analoghi bidoncini, di maggiore capienza, distinti per frazione di rifiuto da sistemare:
- "relativamente al porto di Leuca: adeguare con numero sufficiente e per tipologia le banchine destinate all'ormeggio delle unità da pesca predisponendo altresì la realizzazione di un'isola ecologica;
- relativamente al porto di Torre Vado: adeguare le banchine destinate all'ormeggio delle unità da pesca con un numero sufficiente di contenitori distinti per tipologia,…;
- relativamente al porto di Torre Pali: adeguare con numero sufficiente e per tipologia le banchine del porto, all'attualità in corso di regolamentazione relativamente all'uso ed all'affidamento in concessione delle banchine destinate alla nautica del diporto, predisponendo altresì un'isola ecologica" (RT, pag. 28)

A pag. 16 e ss. del RAP e pag. 31 e ss. della RT sono riportate alcune immagini per "rappresentate le indicazioni planimetriche delle aree del Porto di Leuca, Torre Vado e Torre Pali con indicazione della tipologia e della quantità dei contenitori di raccolta previsti nonché del relativo ambito portuale ove è prevista l'ubicazione".

Relativamente ai soggetti affidatari dei suddetto servizio di gestione, nel piano si specifica che: "Vista l'intima commistione dell'ambito portuale con il contesto urbano che caratterizza i porti di Porto di Leuca, Torre Vado e Torre Pali dei comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca e Salve che non consente di poter discernere quali rifiuti siano prodotti dall'utenza portuale e quali dalle utenze urbane, l'attuale gestione della raccolta e del recupero dei rifiuti in ambito portuale ad opera della società appaltante delle suddette amministrazioni comunali, rappresenti la scelta più efficace per una proficua ed efficiente gestione delle problematiche afferenti la raccolta dei rifiuti" (RT, pag.35). Pertanto "non si ritengono sussistere i presupposti per le procedure di gara volte all'affidamento degli stessi". (RT pag.36). A tal proposito il Piano prevede quindi la predisposizione di apposita convenzione con i comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca e Salve.

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all'influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag. 19 del RAP che "Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un'incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, ne con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei

Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione)."

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento, uso inappropriato degli impianti) nonché all'eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, nello specifico nell'obiettivo di "ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, in particolare gli scarichi illeciti, da parte delle navi, migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta", sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.

Relativamente a tali aspetti, in particolare il RAP ed il Piano prevedono le seguenti disposizioni:

1. il conferimento dei rifiuti "in appositi sacchi di colore grigio/nero o contenitori stagni, suddivisi a bordo secondo le tipologie previste dalle normative nazionali ed internazionali, che devono essere realizzati in maniera tale che non si verifichino, durante il loro uso normale, perdite o colaggi e devono essere riempiti in modo tale che il loro peso e volume non ne impedisca la maneggevolezza" (RAP, pag. 13)
2. il confezionamento dei rifiuti pericolosi "(diversi da quelli dell'Annesso I della Marpol 73/78, e delle batterie esauste) … separati gli uni dagli altri secondo le diverse categorie/tipologie, nonché dai rifiuti pericolosi, così come previsto dalla disciplina nazionale relativa alla materia" (RAP pag. 14)
3. la possibilità per tutti i soggetti che operano a vario titolo nell'attività di gestione del servizio di segnalare eventuali malfunzionamenti ed inadeguatezze, tramite un modulo di segnalazione e "l'autorità marittima registrerà le segnalazioni e, previa analisi ed approfondimento, determinerà le modalità di trattazione della criticità verificatasi e l'azione necessaria alla sua risoluzione" (RAP pag. 18)
4. in caso di mancato conferimento, la segnalazione da parte dell'Autorità Marittima al Porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo (RT, pag. 41);
5. l'istituzione di "riunioni di coordinamento al fine di consentire la più ampia partecipazione degli utenti di porti alle tematiche connesse con il servizio di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo" (RT, pag. 40) atte ad affrontare i seguenti argomenti:
   a. "disservizi ed inadeguatezze riservate nell'espletamento del servizio
   b. esigenze operative avanzate dagli utenti
   c. necessità di apportare modifiche alle aree utilizzate o ai mezzi impiegati" (RT, pag. 40).
6. la predisposizione di un "documento informativo da fornire al Comandante della nave, al gestore del servizio ed agli altri utenti di porti, che contenga ... l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta, ...l'elenco dei rifiuti portuali, ... l'elenco dei gestori delle attività di raccolta... " ecc. (RT, pag. 40).

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

I porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali "sono inseriti nell'ambito urbano delle rispettive località ovvero in un contesto completamente antropizzato.

Il contesto ambientale in cui sono inseriti … non presenta particolari sensibilità e criticità ambientali per la presenza di aree protette o parchi naturali, almeno in maniera strettamente adiacente." (RAP, pag. 22)

"I porti di Santa Maria di Leuca, di Torre Vado e di Torre Pali rientrano all'interno di un tratto di costa (scogliera) antropizzata." (RAP, pag. 25)

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, le aree portuali interessate, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricadono nell'ambito: "Salento delle Serre" e nella figura: "Le serre

ioniche" e interessano le seguenti componenti:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche:
  - UCP versanti con pendenza superiore al 20% (solo per il porto di Santa Maria di Leuca)
  - UCP lame e gravine (solo per il porto di Santa Maria di Leuca)
- 6.1.2 Componenti idrologiche:
  - BP territori costieri
  - UCP connessione RER
  - UCP vincolo idrogeologico (solo per il porto di Torre Pali)
  - UCP sorgenti (solo per il porto di Santa Maria di Leuca)
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali
  - UCP rispetto boschi (solo per il porto di Santa Maria di Leuca e Torre Pali)
- 6.2.2 Componenti Aree protette:
  - UCP area di rispetto parchi (solo per il porto di Santa Maria di Leuca)
- 6.3.1 Componenti beni culturali
  - BP Vicolo Paesaggistico "Dichiarazione di notevole interesse pubblico"
  - UCP area di rispetto siti storico culturali (solo per il porto di Torre Pali)
- 6.3.1 Componenti beni culturali
  - UCP Coni visuali "Santa Maria di Leuca Santuario de Finibus Terrae" (solo per il porto di Santa Maria di Leuca)

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le aree portuali interessate non ricadono in aree protette, SIC o ZPS; il porto di santa Maria di Leuca è posto a meno di 100 metri dal SIC "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" che si sovrappone al Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase".

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** il porto di Santa Maria di Leuca interessa zone perimetrate AP e MP "pericolosità da inondazione", PG2 e PG3 "pericolosità di frana" e R3 e R4 "rischio" di cui al PAI, così come dedotte in data odierna dal Web Gis consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia.

In riferimento alla **tutela delle acque**, le aree portuali interessate ricadono in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito dei territori interessati, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), i Comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca e Salve sono classificati come "ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V" e che nei territori comunali non sono presenti centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria";
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche:
  - il comune di Castrignano del Capo ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 584 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 23,66 %;
  - il comune di Morciano di Leuca ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 478 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 27,11 %;
  - il comune di Salve ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 720 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 25,53 %.

Dalla consultazione dei siti istituzionali dei Comuni di Castrignano del Capo, Morciano di Leuca e Salve risulta essere in atto il servizio comunale di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si riporta che:

- la fase di cantiere prevede "l'apprestamento delle strutture destinante alla raccolta dei rifiuti in modo differenziato. Considerato che il servizio non è organizzato per le navi da carico e mercantili a chiamata per il ritiro direttamente da bordo nave, che sono previste isole ecologiche ed il posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata, gli effetti che tale fase potrà generare sull'ambiente sono di breve durata e di bassa entità e di tipo reversibile… la fase di cantiere non prevede interventi di tipo infrastrutturale ed edilizio, se non il posizionamento dei contenitori in cui conferire i rifiuti. Non sono previsti la realizzazione di vie di accesso, la delimitazione di aree di cantiere, la ulteriore realizzazione di isole ecologiche, ne' opere di scavo e movimentazione di suolo. Di conseguenza non sono generati effetti sull'ambiente dovuti a consumo di suolo, produzione di polveri ed emissioni di inquinanti.
- La fase di esercizio consiste nel ritiro dei rifiuti dal bordo delle navi, a seguito di chiamata da parte del comandante, e nello svuotamento dei contenitori collocati nell'area portuale" (RAP, pag.26).

Tuttavia, "in considerazione del numero e della tipologia di imbarcazioni che attraccano … e dell'organizzazione del servizio di raccolta per le diverse categorie di rifiuti" il RAP (pag. 26-27) riporta alcuni impatti di tipo "reversibile e minimo" a carico delle seguenti componenti/tematiche ambientali:

- Aria: "emissione di gas di scarico (costituiti essenzialmente da NOx, SOx, CO, idrocarburi esausti, aldeidi e particolato) dovuta allo spostamento dei mezzi d'opera (autocarri per la raccolta e il trasporto dei rifiuti raccolti";
- Acqua: "consumo idrico per interventi di lavaggio della banchina, ove necessario, a seguito di trasferimento dei rifiuti dal mezzo nautico dedicato ai mezzi terrestri"
- Suolo e sottosuolo: "possibile contaminazione del suolo" se "la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti" non avviene in modo corretto;
- Rumori e vibrazioni: "emissioni acustiche generate dal transito dei mezzi per la raccolta dei rifiuti e emissioni legate allo svuotamento dei cassonetti";
- Rifiuti: "modesto incremento dei quantitativi di rifiuti, dovuto al non corretto conferimento delle tipologie di rifiuti al fine della raccolta differenziata e ad eventuali abbandoni di rifiuti delle imbarcazioni nelle aree di pertinenza di porti" e al "conferimento nei contenitori di rifiuti solidi urbani" da parte dei cittadini;
- Energia: "consumi connessi all'impiego di mezzi e attrezzature per le operazioni di raccolta e trasporto";
- Trasporti: "aumento del traffico veicolare nelle fasi di ritiro rifiuti da bordo nave e dello svuotamento dei cassonetti".

In generale si registra "un positivo riflesso dovuto alla auspicabile ed attesa riduzione delle quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare nelle aree descritte".

Il RAP prevede alcune raccomandazioni:

- "l'istallazione di contenitori dotati di dispositivi atti a scongiurare conferimenti impropri, in particolare di rifiuti non assimilabili agli urbani (filtri oli, batterie, reti da pesca), prevedendo attività di controllo sul materiale presente all'interno del contenitore prima del suo svuotamento;
- istallazione di cartellonistica relativa alle modalità corrette di conferimento rifiuti nei contenitori e cartellonistica informativa sull'organizzazione del servizio di conferimento e raccolta;
- deve essere assicurato un sevizio di raccolta differenziata tale da massimizzare quantità e qualità dei rifiuti raccolti affinché nel rispetto delle normative vigenti, possano essere recuperati";
- "movimentare e stoccare i rifiuti in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo";
- "minimizzare i tempi di stazionamento degli automezzi in fase di esercizio e di cantiere".

Tenuto conto delle caratteristiche e della consistenza numerica delle imbarcazioni censite nell'area portuale, nonché la natura e l'entità delle azioni previste e le peculiarità delle aree interessate, si ritiene che possano insorgere anche ulteriori problemi, a quelli sopra elencati, che potrebbero comportare possibili impatti sull'ambiente legati al non corretto/alternativo conferimento dei rifiuti (quali ad es. inquinamento delle acque marine, produzione di odori molesti, impatto visivo, ecc.):

- possibilità di scarico a mare dei SEAWAGE (liquami);
- in occasione di eventi eccezionali, possibilità di sversamento su suolo ed in mare di oli e liquami o altri rifiuti stoccati nei cassonetti localizzati nelle aree che presentano situazioni di pericolosità idraulica;
- possibile inefficacia e onerosità anche sotto il profilo ambientale (emissioni in atmosfera, consumi energia, ecc) della raccolta "a chiamata" se le quantità di rifiuti sono modeste;
- incoerenza con il sistema di raccolta porta a porta comunale per la presenza di cassonetti di indifferenziato ad accesso libero posti nelle aree demaniali pubbliche.

Si ritiene comunque che i seppur minimi impatti possano essere contenuti assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già proposte nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

- recepire nel piano le raccomandazioni previste nel RAP;
- chiarire in modo univoco la presenza, il numero e la localizzazione delle isole ecologiche/cassonetti attualmente presenti e quelli previsti dal piano;
- prevedere esclusivamente l'installazione di cassonetti/contenitori ad accesso controllato al fine di evitare il deposito di rifiuti da parte dei cittadini non utenti di porti;
- specificare, le tipologie di rifiuti raccoglibili nella/e isola/e ecologica/e, stabilendo i relativi orari di apertura;
- prediligere l'uso di materiali ecocompatibili/basso impatto visivo per la prevista cartellonistica, che andrà comunque posta in prossimità dei cassonetti/isole ecologiche;
- verificare che gli stessi siano a congrua distanza dalle aree a pericolosità di cui al PAI;
- indicare l'entità complessiva dei SEAWAGE (liquami) prodotti dalle imbarcazioni, stanziali e in transito, anche facendo rifermento alle serie storiche delle aree in concessione, specificando anche le quantità dei natanti provvisti di sistemi di raccolta a bordo;
- sulla base dei suddetti dati, valutare l'opportunità e la fattibilità di uno o più sistemi portuali di raccolta, fissi, in tal caso facilmente accessibili agli utenti, o mobili, per il deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 c.1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e smi, di tali tipologie di rifiuto; in tal caso, si dovranno:
  - indicare le modalità per lo svuotamento dei suddetti punti di raccolta, tramite ditte autorizzate, che potranno essere con una certa frequenza, anche diversa a seconda della stagione, o "a chiamata", prevedendo in tal caso un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;
  - prevedere modalità per incentivare l'uso di tale servizio, ad esempio abbinandolo ad altri servizi (acqua, carburante, energia, ecc.), e i relativi controlli;
- nel caso in cui non si proceda al suddetto impianto di raccolta, tenendo conto del numero di imbarcazioni stanziali provvisti di sistemi di raccolta a bordo delle fosse settiche, ottimizzare il trasporto di tali tipologie di rifiuto tramite ditte autorizzate, massimizzando i quantitativi e programmandone la frequenza (ad esempio settimanale/infrasettimanale), anche diversa a seconda della stagione, in aggiunta a quella "a chiamata";
- assicurare un congruo numero di servizi igienici presso le aree demaniali pubbliche tenendo conto del numero di natanti stanziali e il relativo numero di passeggeri;

- imporre l'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo per la disinfezione/macerazione delle fosse settiche e per la pulizia personale e delle stoviglie, qualora si intenda effettuare lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);
- potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;
- stabilire la periodicità degli incontri previsti, interessando tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti dell'area portuale in oggetto (Autorità marittima, comuni, concessionari del servizio, ecc.) per discutere dell'efficacia del piano e delle eventuali segnalazioni e controlli;
- al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;
- prevedere periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti di porti, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti;
- chiarire le "condizioni" (RT, pag. 41) per la segnalazione al Porto di nuova destinazione circa i rifiuti trattenuti a bordo, ovvero valutare l'eliminazione della dicitura "ove ne ricorrano le condizioni";
- per le tipologie di rifiuti che saranno gestite dal servizio di raccolta comunale, specificare il coordinamento con le frequenze e le modalità di raccolta già in atto includendo i ruoli e le responsabilità dell'Autorità marittima;
- nel caso in cui si debba procedere a specifica procedura per l'affidamento del servizio di raccolta una o più tipologie di rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante

del presente provvedimento;

- di **escludere il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Santa Maria di Leuca, Torre Vado e Torre Pali"** proposto dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm. ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di **demandare** all'autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - all' Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;**

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2017, n. 179

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "*Variante esclusivamente tecnico-funzionale al piano regolatore del porto di Marina di Leuca.".* Autorità procedente: Comune di Castrignano (BA).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- in data 25.08.2017 il Comune di Castrignano del Capo, accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico "Variante esclusivamente tecnico-funzionale al piano regolatore del porto di Marina di Leuca ":
  - Determinazione Dirigenziale n. 491 del Reg. Gen. del 09.08.2017, quale atto di attestazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS della Variante al piano regolatore del porto di Marina di Leuca ai fini dell'espletamento degli adempimenti in materia di VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e ss. mm. ii. e

del R.R. n. 18/2013;
- F_135272_E240PIA--08_Planimetria_PRP.pdf
- F_135278_E240PIA--08_Planimetria_PRP.pdf
- F_135284_Forme.shx
- F_135290_Plan GEN _Interventi.pdf
- F_135296_RAPP PREL_Verifica.pdf
- F_135302_Forme.shx
- F_135307_determina VAS.rtf

• nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Castrignano del Capo provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art. 7, comma 7.2, lettera a) punto VII**) del Regolamento regionale n.18/2013, per la Variante di piano in oggetto;
• in data 25.08.2017 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale: (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas)
• inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_8219 del 25.08.2017, con cui comunicava al Comune di Castrignano del Capo – Ufficio Tecnico la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
• con nota prot.n. AOO_089_9012 del 22.09.2017 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava, tra gli altri, al Comune di Castrignano del Capo, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
• la predetta nota prot. 9012/2017 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione del contributo istruttorio di propria competenza;

Per tutto quanto sopra premesso,

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

– l'Autorità procedente è il comune di Castrignano del Capo (LE);
– l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal Responsabile del IV Settore del Comune di Castrignano del Capo, arch. Giuseppe Lezzi, con determinazione dirigenziale n. 491 Reg Gen. Del 09.08.2017, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati, in merito alla ricorrenza della specifica condizione di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2 lettera a) punto VII) del RR n. 18/2013, selezionata in fase di registrazione telematica ed oggetto della presente verifica a campione;

ATTESO CHE ai sensi dell'art.7, comma 7.2 lettera a) punto VII) si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le […] modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi [...];

VERIFICATO in esito all'espletamento dell'istruttoria tecnica relativa a alla verifica a campione, espletata sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Castrignano del Capo e pubblicata nella predetta sezione del Portale Ambientale regionale, che la Variante proposta attiene al Piano Regolatore Portuale del porto di Marina di Leuca nel comune di Castrignano del Capo e, pertanto, non configurabile quale "modifica ad un piano urbanistico comunale attuativo", secondo quanto definito dall'art.2.1. lettera a) del Regolamento regionale n.18/2013 ss. mm. ii..,

CONSIDERATO CHE, a seguito della verifica su espletata, la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 10527 del 07.11.2017, ha comunicato all'Autorità procedente i motivi ostativi alla conclusione positiva della verifica delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ex R.R. n,. 18/2013 e ss. mm. ii.

PRESO ATTO della nota prot. 14659 del 14.11.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_11320 del 28.11.2017, con cui l'Autorità procedente ha trasmesso le proprie osservazioni ai motivi ostativi ex art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii. evidenziando testualmente che […] il presente PRP si pone in variante al Piano Regolatore portuale approvato dalla regione con deliberazione di G.R. n. 956 del 25.07.2000 limitatamente ad alcune previsioni e soluzioni legate fondamentalmente a :

- ad una migliore definizione delle aree funzionali a terra e a mare con riferimento ai relativi ambiti;
- alla migliore funzionalità e fruibilità dello specchio acqueo della darsena;
- alla sicurezza della navigazione all'interno del bacino del porto;
- ad un miglior sfruttamento dello stesso bacino compatibilmente alle funzioni ad esso annesse (porto turistico, porto peschereccio, zona cantieristica, ecc);
- alla salvaguardia degli elementi paesaggistici ed ambientali caratterizzanti l'intera area (scoglio esistente in corrispondenza del piazzale- banchina interna porto operativo; area a verde)
- alla definizione di specifiche Norme Tecniche di attuazione attraverso le quali poter regolamentare la pianificazione dell'intero Porto di Santa Maria di Leuca […].

Si aggiunga, inoltre, che […] la presente variante al Piano Regolatore Portuale ha come obiettivo la revisione e ridefinizione delle attrezzature portuali, del sistema di attracco e concessorio del porto nell'ottica di una razionale utilizzazione dell'intera struttura e di un ottimale svolgimento di attività differenti e compatibili con l'interesse pubblico […] (cfr., osservazioni ai motivi ostativi ex art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.).

RITENUTO:

a) di poter confermare, alla luce delle osservazioni sopra riportate, le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui **all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18** espresse da questa Sezione regionale nella nota prot AOO_10527 del 07.11.2017, che qui si intende integralmente richiamata, pertanto la variante al Piano Regolatore Portuale di che trattasi non è configurabile quale "modifica ad un piano urbanistico comunale attuativo", secondo la definizione di cui all'art.2.1. lettera a) del Regolamento regionale n.18/2013 ss. mm. ii.;
b) di non poter dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante al Piano Regolatore del Porto di Santa Maria di Leuca;
c) di dare atto che, ai fini dell'assolvimento dei suddetti adempimenti VAS per la variante di che trattasi, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale di settore (L.196/2016 e L.R. n. 17/2015), nonché di quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale – Marzo 2017", redatte dal Ministero delle Infrastrutture ed dei Trasporti, l'autorità procedente comunale dovrà presentare istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della L.R.44/2012 ss.mm.ii., di competenza di questa Sezione regionale ai sensi dell'art.4.3. della medesima legge, fatto salvo in ogni caso il pronunciamento del Servizio regionale competente in merito alla natura esclusivamente tecnico-funzionale, che ne escluderebbe la sottoposizione alle procedure di VAS;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 del "*Variante esclusivamente tecnico-funzionale al piano regolatore del porto di Marina di Leuca*";**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

– **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di non poter dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il "***Variante esclusivamente tecnico-funzionale al piano regolatore del porto di Marina di Leuca***";

- **di poter confermare**, alla luce delle osservazioni sopra riportate, le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 espresse da questa Sezione regionale nella nota prot. n. 10527/2017, che qui si intende integralmente richiamata, pertanto la variante al Piano Regolatore Portuale di che trattasi non è configurabile quale "modifica ad un piano urbanistico comunale attuativo", secondo la definizione di cui all'art.2.1. lettera a) del Regolamento regionale n.18/2013 ss. mm. ii.;

- **di non poter dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante al Piano Regolatore del Porto di Santa Maria di Leuca;

- **di dare atto** che, ai fini dell'assolvimento dei suddetti adempimenti VAS per la variante di che trattasi, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale di settore (L.196/2016 e L.R. n. 17/2015), nonché di quanto previsto dalle "Linee guida per la redazione dei Piani Regolatori di Sistema Portuale – Marzo 2017", redatte dal Ministero delle Infrastrutture ed dei Trasporti, l'autorità procedente comunale dovrà presentare istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della L.R.44/2012 ss.mm.ii., di competenza di questa Sezione regionale ai sensi dell'art.4.3. della medesima legge, fatto salvo in ogni caso il pronunciamento del Servizio regionale competente in merito alla natura esclusivamente tecnico-funzionale, che ne escluderebbe la sottoposizione alle procedure di VAS;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione VAS all'Autorità procedente – Comune di Castrignano del Capo (LE);

- **di trasmettere** il presente provvedimento:

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 dicembre 2017, n. 181

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. "ID VIA 259: CARRISILAND S.A.S – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo all'ampliamento del Parco Acquatico esistente ed adiacente alla struttura ricettiva denominata "Carrisiland" in agro del Comune di Cellino San Marco (Br). Proponente: Carrisiland S.a.s., sede legale 72020 Cellino San Marco (Br) – Berlinguer, 41.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto "Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto "Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 "Comitato Regionale Per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 05 aprile 2011 n.648 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali**."**
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";
- R.R. 18 aprile 2012 n.8 "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b).";
- R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domesti-

che di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";

VISTI altresì:
- la D.D. del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS della Regione Puglia n.148 del 28 maggio 2013 "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, Screening di Valutazione d'Incidenza -Parco acquatico in contrada Curtipetrizzi in Variante al PdF nel Comune di Cellino San Marco."
- l'istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità trasmessa in data 15.12.2016 dalla società Carrisiland Sas, sede legale 72020 Cellino San Marco (Br) – Berlinguer, 41, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13670 del 16.12.2016, avente ad oggetto " Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii relativa al progetto di ampliamento di un parco acquatico adiacente alla struttura ricettiva denominata "Carrisiland" sita in agro di Cellino San Marco, nel comune di Cellino San Marco (BR) ";
- l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi giusta nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/2263 del 09.03.2017, per il progetto di cui all'istanza inoltrata dalla Società Carrisiland Sas;

VISTI gli esiti delle pubblicazioni avvenute ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001;

VISTE:
- le scansioni procedimentali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;

RILEVATO che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo de quo è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

ACQUISITI i pareri motivati definitivi espressi nel corso del procedimento, e di seguito sinteticamente compendiati**:**
- Servizio Provinciale Agricoltura Brindisi della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_180/0013637 del 14.03.2017"…(omissis)… la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale opera. ...(omissis)...Fa eccezione la presenza di olivi monumentali di cui alla l.r. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", caso in cui il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo dopo aver acquisito il prescritto parere della competente commissione della Sezione Ecologia - Alberi Monumentali.... (omissis)... qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso".
- Autorità di Bacino della Puglia, nota prot. n. 4190 del 29.03.2017, "…(omissis)… si può ritenere l'intervento compatibile con il PAl vigente a condizione che per l'area a verde in ampliamento ricadente in AP, MP non vengano effettuate piantumazioni di alto fusto, ma esclusivamente di tipo arbustivo, ovvero il prato permanente".
- Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nota prot. n. AOO_145/002648 del 30.03.2017, "..... (omissis).....Considerata la notevole dimensione degli interventi previsti, potenzialmente impattanti sulle visuali paesaggistiche percepibili dai lotti contigui, ivi compresa l'area del bosco di Curtipetrizzi (tutelata ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, si ritiene opportuno l'assoggettamento a VIA del progetto in oggetto."

- Comando dei Vigili del Fuoco, nota prot. n. 14683 del 21.12.2016 in cui viene dichiarata la conformità dell'intervento alle norme di prevenzione incendi.
- ARPA Puglia-DAP Brindisi, nota prot. n. AOO_089/9180 del 28.09.2017 con la quale si rilevano alcune criticità e si esprime un parere di competenza negativo; la Società proponente riscontra puntualmente il suddetto parere relazionando nel merito nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 03.10.2017 i cui esiti sono stati trasmessi unitamente agli allegati acquisiti nel corso della stessa Conferenza a tutti gi enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/9302 del 03.10.2017.
- Soprintendenza SABAP Lecce, nota prot. n. AOO_089/5454 del 01.06.2017 con la quale si rilevano alcune criticità e si esprime un parere di competenza negativo; la Società proponente riscontra puntualmente il suddetto parere relazionando nel merito nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 03.10.2017 i cui esiti sono stati trasmessi unitamente agli allegati acquisiti nel corso della stessa Conferenza a tutti gi enti coinvolti nel procedimento di che trattasi. Nella stessa seduta di CdS la scrivente Sezione chiedeva alla SBAP-LE " ....omissis....di voler aggiornare il parere reso nel termine di giorni 15 dal ricevimento del presente resoconto" inviato a tutti gli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/9302 del 03.10.2017. La stessa SABAP Lecce con nota prot. n. 19730 del 19.10.2017 riscontrava evidenziando " … di non sollevare obiezioni in merito al progetto in parola".
- Comitato Reg. le VIA, parere definitivo favorevole espresso nella seduta del 21 novembre 2017 e acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11100 del 21.11.2017 "…(omissis)… La Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA VAS n. 148 del 28/05/2013 della Regione Puglia, escludeva il progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinandone l'attuazione al rispetto delle seguenti prescrizioni, poste in capo al proponente:
- la fruizione dell'Acquapark sia distinta da quella del SIC, così come affermato nella documentazione agli atti, e in particolare sia esclusa qualsiasi forma di collegamento tra le due aree mediante mezzi meccanici di trasporto;
- si definiscano opportune misure di mitigazione per la riduzione dei rumori generati dalle attività della struttura con particolare riferimento al periodo (1 marzo - 15 luglio), al fine di non interferire con i cicli riproduttivi della fauna, sulla base della documentazione di previsione di impatto acustico, elaborata ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art.8 della L. 447/95.

.....(omissis)..... Per tutto quanto sopra, il Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale, esaminati gli atti integrativi, ritiene ottemperate le prescrizioni di cui alla D.D. n. 148/2003, esclusivamente per la parte posta in capo al proponente."

CONSIDERATO quanto disposto:
- dall'art.17 della L.R.11/2001 "Criteri per la procedura di verifica";
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

RICHIAMATI:
- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 "Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA".
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: "Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto";
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 "L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contradditorio con il proponente";
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 "Il Comitato per la Valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale, nominato, previa deliberazione della Giunta regionale, con decreto dell'Assessore regionale alla qualità dell'ambiente, è l'organo tecnico- consultivo della Regione nelle predette materie";
- l'art. 2 co.1 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "il Comitato è, nell'ambito regionale, l'organo tecnico istruttorio

per la formulazione dei pareri regionali nell'ambito delle procedure di V.I.A. nazionali, le richieste di procedure di V.I.A. regionale e di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con valutazione di incidenza ambientale e, su richiesta dell'Ufficio V.I.A., esprime parere anche sui progetti assoggettati alla procedura di Verifica preliminare";

- l'art.2 co.2 del R.R. 17 maggio 2011 n.10 "Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".

EVIDENZIATO CHE, sulla base della normativa regionale vigente in materia ambientale, per il progetto di ampliamento in questione,

- Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale è la Regione Puglia;
- Autorità di controllo in materia ambientale sono ARPA Puglia e Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, sulla scorta delle scansioni procedimentali svolte per il procedimento di che trattasi, parere definitivo del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 21.11.2017, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto proposto dalla società CARRISILAND SAS.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- di **non assoggettare**, sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 21.11.2017 che ha ritenuto altresì ottemperate le prescrizioni di cui alla D.D. n. 148/2003 esclusivamente per la parte posta in capo al proponente, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento e per le motivazioni ivi riportate, delle risultanze istruttorie e scansioni procedimentali presenti agli

atti della Sezione, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto di "Ampliamento del Parco Acquatico esistente ed adiacente alla struttura ricettiva denominata "Carrisiland" in agro del Comune di Cellino San Marco (Br)." proposto dalla società Carrisiland S.a.s., sede legale 72020 Cellino San Marco (Br) – Berlinguer, 41.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" - prot. n. AOO_089/7621 del 01.08.2017.
- Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" - prot. n. AOO_089/11100 del 21.11.2017.

- **Di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Carrisiland S.a.s., sede legale 72020 Cellino San Marco (Br) – Berlinguer, 41.

- di trasmettere il presente provvedimento a Cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Cellino San Marco (Br);
  - Provincia BR;
  - ARPA Puglia, DAP BR;
  - Autorità di Bacino Puglia;
  - Dipartimento di Prevenzione - Br;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Urbanistica;
    - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
    - Risorse Idriche;
    - Difesa del suolo e rischio sismico;
    - Agricoltura UPA BR;
    - Foreste;

- **Di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

il Funzionario
dott.ssa Fabiana Luparelli

il RUP
Avv. Francesco De Bello

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

UFF. VIA/VINCA
LUPARELLI - DEL BELLO

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
21/11/2017 - 0011100
Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale 11

Parere espresso nella seduta del 21/11
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approva

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un parco acquatico a servizio della struttura ricettiva denominata "Carrisiland". Verifica di ottempetanza alle prescrizioni della D.D. n. 148 del 28.05.2013.

Proponente: CARRISILAND di Franco Carrisi s.a.s.

La Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA VAS n. 148 del 28/05/2013 della Regione Puglia, escludeva il progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinandone l'attuazione al rispetto delle seguenti prescrizioni, poste in capo al proponente:

- la fruizione dell'Acquapark sia distinta da quella del SIC, così come affermato nella documentazione agli atti, e in particolare sia esclusa qualsiasi forma di collegamento tra le due aree mediante mezzi meccanici di trasporto;
- si definiscano opportune misure di mitigazione per la riduzione dei rumori generati dalle attività della struttura con particolare riferimento al periodo (1 marzo - 15 luglio), al fine di non interferire con i cicli riproduttivi della fauna, sulla base della documentazione di previsione di impatto acustico, elaborata ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art.8 della L. 447/95.

Con nota del 29.09.2017 il proponente ha trasmesso documentazione finalizzata alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni su indicate; tuttavia con parere del 17.10.2017 il Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Puglia chiedeva di comporre la documentazione prodotta in una relazione illustrativa asseverata idonea ad illustrare puntualmente il rispetto delle su richiamate prescrizioni.

Con nota acquisita al prot. n. 8951 del 27.10.2017 il proponente ha trasmesso la relazione illustrativa richiesta, dal cui esame emergono elementi sufficienti a collegare i documenti precedentemente prodotti all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 148/2003, nel dettaglio:

il proponente assevera che i due mezzi stagionali di trasporto collettivo a bassa emissione, di cui ai relativi contratti di noleggio, vengono utilizzati per il collegamento dal parcheggio all'ingresso del parco e dal punto di ritrovo del comune al parco e che la documentazione fotografica relativa alla segnaletica direzionale è idonea a veicolare il traffico sulla strada comunale n. 629 che risulta lontana dall'area SIC;

il percorso veicolare segnalato risulta altresì utile a mitigare l'impatto acustico sulla componente SIC, viste anche le considerazioni tecniche e le misurazioni del clima acustico contenute nelle integrazioni alla relazione di impatto acustico a firma dell'ing. Baldassarre.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Per tutto quanto sopra, il Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale, esaminati gli atti integrativi, ritiene ottemperate le prescrizioni di cui alla D.D. n. 148/2003, esclusivamente per la parte posta in capo al proponente.

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia**	
18	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
19	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

UFF. VIA/VINCA
LU PARELLI / DE BELLO

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
01/08/2017 - 0007621
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

Parere espresso nella seduta del 01/08/2017
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un parco acquatico a servizio della struttura ricettiva denominata "Carrisiland". Variante 2016

Proponente: CARRISILAND di Franco Carrisi s.a.s.

PREMESSA

La CARRISILAND S.a.s. di Francesco Carrisi, con provvedimento Autorizzatorio Unico del SUAP del Comune di Cellino San Marco n.10/13 del 23/12/2013, supportato da Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA VAS n. 148 del 28/05/2013 della Regione Puglia, ha realizzato un parco acquatico in contrada Curtipitrizzi costituito da:

- n° 3 vasche acquatiche (piscina ad onde, laguna per bambini, piscina per arrivo scivoli)
- struttura destinata alla ristorazione;
- servizi e locali tecnici;
- area parcheggio;

per una superficie complessiva così di seguito dettagliata:

- Acquapark, (vasche acquatiche per attività ludiche, ristorazione, servizi e locali tecnici) per una superficie di 20.937 mq.;
- Parcheggio e pertinenze per una superficie di 6.865 mq.;
- Area a standard per una superficie di 2.775 mq.
- Aree da Monetizzare non oggetto di convenzione 325 mq

La Superficie interessata dall'intervento del progetto del 2013/2014 era pari a 30902 mq di cui: mq.6865 di Area a parcheggio mq.6865; mq.20937 di Superficie netta parco acquatico, mq.2775 di Area Standard in convenzione e mq.325 di Area standard da monetizzare;
L'intervento è stato oggetto di variante edilizia in corso d' opera autorizzata con provvedimento Autorizzatorio Unico rilasciato dal SUAP del Comune di Cellino San Marco n.2/14 del 25/07/2014.

I lavori sono terminati in data 05/08/14, e a seguito di dichiarazione di agibilità presentata dal Direttore dei Lavori in data 07/08/14 il Comune di Cellino San Marco ha dichiarato chiuso il procedimento amministrativo relativo all' intervento con dichiarazione del 02/04/2015.

In data 07/06/2016 la Commissione Comunale di Vigilanza per locali di pubblico spettacolo con Verbale n.02/16 ha espresso parere favorevole per una capienza massima di 3000 fruitori.

La Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA VAS n. 148 del 28/05/2013 della Regione Puglia, escludeva il progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinandone l'attuazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Da parte del proponente:

- la fruizione dell'Acquapark sia distinta da quella del SIC, così come affermato nella documentazione agli atti, e in particolare sia esclusa qualsiasi forma di collegamento tra le due aree mediante mezzi meccanici di trasporto;
- si definiscano opportune misure di mitigazione per la riduzione dei rumori generati dalle attività della struttura con particolare riferimento al periodo (1 marzo - 15 luglio), al fine di non interferire con i cicli riproduttivi della fauna, sulla base della documentazione di previsione di impatto acustico, elaborata ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art.8 della L. 447/95.

Da parte dell'Autorità procedente:

- nell' ambito della elaborazione del PUG, si prenda in considerazione l'ipotesi di preservare da nuove edificazioni le aree contermini la superficie interessata dalla trasformazione e si predisponga un piano di monitoraggio finalizzato alla valutazione delle condizioni fitosanitarie del popolamento forestale per evidenziare tempestivamente eventuali sintomi di deperimento;
- si definiscano gli interventi di rinaturalizzazione da eseguire in una fascia larga non meno di 100 metri nell'intorno del bosco;
- si definiscano gli interventi di rinaturalizzazione per ridurre l'isolamento ecologico del bosco (creazione di corridoi ecologici, di stepping stones, ecc.);
- sia mantenuta la destinazione d'uso a parco pubblico prevista per l'area confinante ad ovest con la superficie interessata dalla trasformazione e più vicina al SIC, identificata al fg. 15 Part. 968, 397, 398, 410, affinché la stessa area possa assolvere alla funzione di fascia tampone tra il parco acquatico ed il SIC;
- garantire che l'accesso all'area avvenga dalla strada comunale n. 629, detta Strada Vicinale Polito, e non dalla strada vicinale dell'Aquila adiacente al SIC,
- nell'ambito della predisposizione del redigendo Piano di gestione del SIC, siano specificate e fornite agli Enti competenti tutte le informazioni relative alle attività svolte (minizoo, attività didattiche, ...) all'interno del bosco, al fine di verificare la compatibilità delle stesse con le esigenze di tutela del SIC, con particolare riferimento agli impatti sulla componente faunistica.

Ed ulteriori, seguenti prescrizioni:

Da parte del proponente, antecedentemente alla conclusione della Conferenza di Servizi prevista nell'ambito del SUAP:

- integrare/modificare gli elaborati scritto-grafici al fine di rendere conforme il progetto a quanto proposto nelle integrazioni/chiarimenti trasmesse e condivise dal Comitato VIA nel parere espresso con nota con nota prot. n. 4710 del 14.05.2013 ed allegato alla presente come parte integrante;
- si rispettino tutte le prescrizioni ed indicazioni sopra esposte relative alla procedura di screening di Valutazione d'Incidenza, modificando/integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici;

Da parte dell'Autorità procedente, nella fase attuativa dell'intervento, dandone atto nella delibera di approvazione definitiva:

- mettere in atto un sistema di trasporto collettivo locale a basso impatto ambientale per gli spostamenti dal centro abitato di Cellino San Marco e, possibilmente, anche dagli insediamenti abitativi circostanti, all'area interessata dal Parco Acquatico;
- favorire la mobilità lenta (pedonale e ciclabile), dal centro abitato di Cellino San Marco all'area interessata dal Parco Acquatico;
- si rispettino tutte le prescrizioni ed indicazioni sopra esposte relative alla procedura di Screening di Valutazione d'Incidenza;
- si rispettino tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale espressi nell'ambito del procedimento;
- si verifichi con l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;

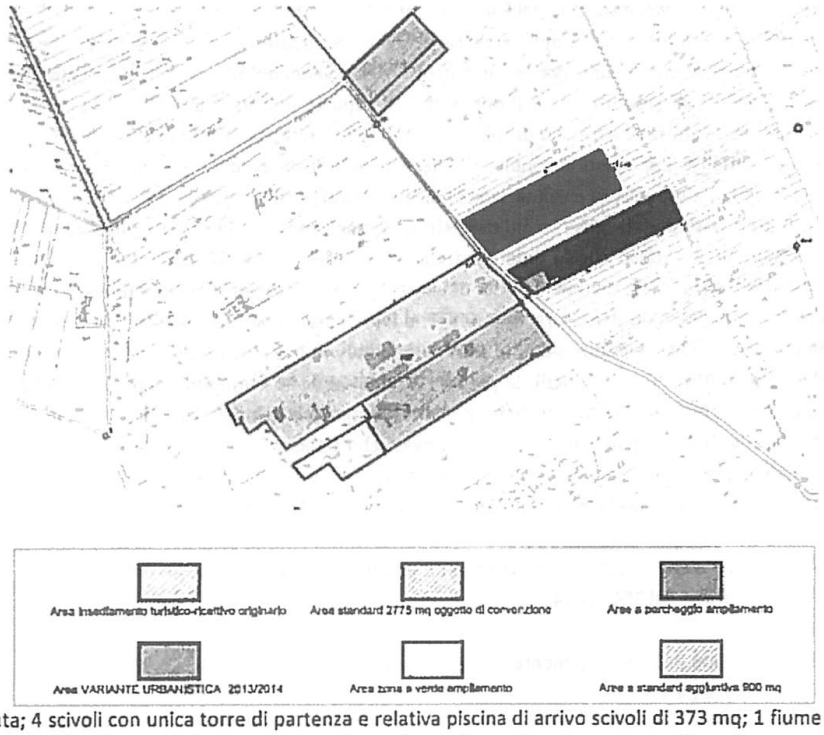
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione del sistema di raccolta differenziata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto presentato costituisce la variante in ampliamento al progetto oggetto di determina dirigenziale della Regione Puglia n. 148/2013 e prevede i seguenti interventi:

1. nell'ambito dello stesso lotto di intervento, già interessato da variante urbanistica, di un ampliamento dell'offerta di servizi e infrastrutture resi dall'esistente parco;
2. nell' area contermine, nella realizzazione dell'area a verde attrezzata per gli utenti del parco;
3. nei lotti contigui, di ampliamento della dotazione di parcheggi all' aperto.

Le opere previste nell'ambito dello stesso lotto di intervento consistono, essenzialmente nelle seguenti: 1 laguna ricreativa di 1082 mq con zona idromassaggio acqua-aria, spiaggia con effetto effervescente e



cascata; 4 scivoli con unica torre di partenza e relativa piscina di arrivo scivoli di 373 mq; 1 fiume lento di 429 mq; Impianti annessi; Pavimentazione drenante per l'area; Spostamento via di esodo e accesso mezzi di soccorso; Spostamento serbatoio gas; Realizzazione blocco bagni D.

Nella relazione tecnica Il proponente riferisce che con la realizzazione dei nuovi servizi non si prevede l'aumento della capienza dei fruitori del parco tematico, già prevista ed autorizzata in 3000 unità.

Si riportano, di seguito, le aree come derivanti dal progetto in variante:

Superficie del Parco acquatico approvato: mq. 20937

Area A (da includere nel parco acquatico): mq. 325

Area a verde (da includere nel parco acquatico): mq. 4918

Area a parcheggio già assentita: mq. 6865

Area Standard in convenzione: mq. 2775

Area a parcheggio in ampliamento (parcheggio A): mq. 13592

Area a parcheggio in ampliamento (parcheggio B): mq. 10484

Area Standard aggiuntiva: mq. 900

Nella seduta del 04.04.2017 il Comitato Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale richiedeva le seguenti integrazioni:

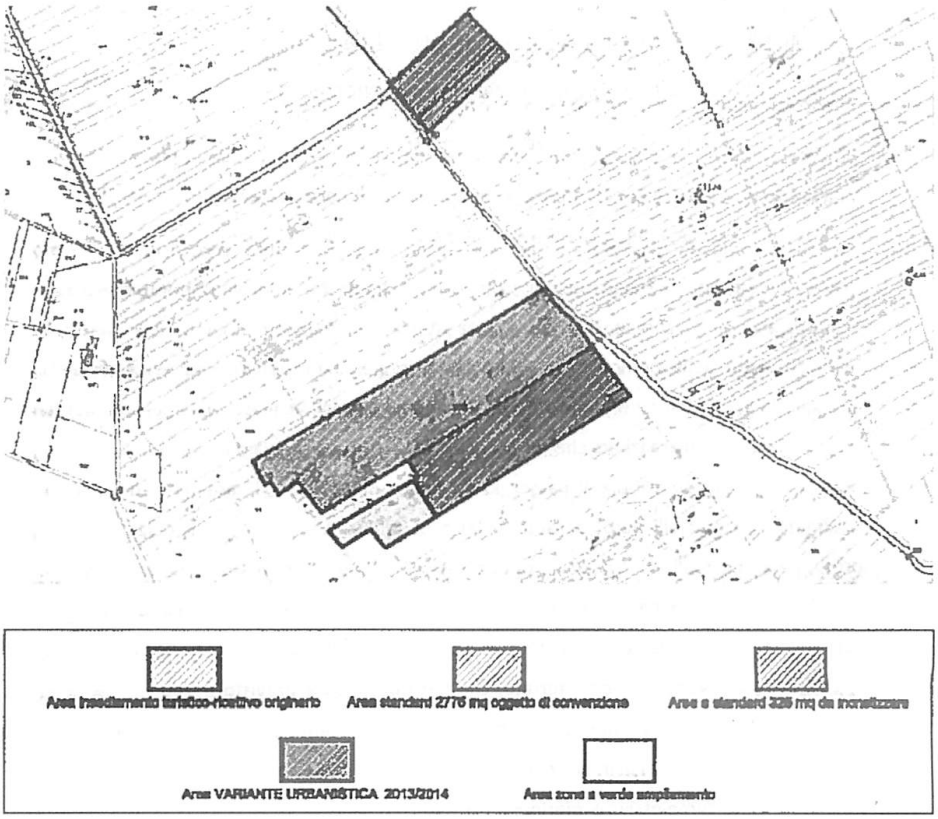
1) Relazione che descriva e asseveri l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 148 del 2013, con particolare riferimento a come la dotazione di parcheggi aggiuntiva prevista in progetto si ponga o meno in contrasto con la richiamata prescrizione "mettere in atto un sistema di trasporto collettivo locale a basso impatto ambientale per gli spostamenti dal centro abitato di Cellino San Marco e, possibilmente, anche dagli insediamenti abitativi circostanti, all'area interessata dal Parco Acquatico";
2) Considerata la destinazione agricola delle aree parcheggio individuate in progetto e la manifesta intenzione del proponente di conservarne l'uso agricolo, provvedendo alla raccolta delle olive e quindi alla produzione di prodotti oleari, si ritiene che tale utilizzo non sia compatibile con l'uso a parcheggio proposto, attesa la necessità di adeguare i lotti alla normativa di settore e di sicurezza e la presenza di sostanze inquinanti sul suolo, si chiede quindi di provvedere all'attivazione delle procedure per variante urbanistica e valutazione ambientale strategica;
3) Si argomenti, sulla base di dati certi raccolti dalla struttura negli anni di attività, l'effettivo numero di presenze giornaliere, atteso che la determinazione dirigenziale n. 148/2013 si riferisce ad un numero utenti/giorno di circa 1900 nei periodi di punta, mentre il progetto in variante restituisce un numero utenti pari a 3000 persone/giorno nei periodi di punta. In particolare, si chiarisca se la dotazione di parcheggi in previsione sia utile anche al fabbisogno delle altre strutture al contorno (Struttura ricettiva, Bosco Curtipretrizzi). Si provveda quindi all'aggiornamento dello studio sulla base del numero di presenze effettive, sia in termini di fabbisogni che di impatti attesi;
4) Si completi l'analisi programmatica con il PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015;
5) Si attivi la procedura di screening di Valutazione di Incidenza Ambientale, vista la prossimità dell'area SIC;
6) Si relazioni sulle modifiche effettuate con la variante edilizia autorizzata dal SUAP del Comune di Cellino San Marco n.2/14 del 25/07/2014.

In data 06.06.2017 e 13.06.2107 il proponente presenta documentazione integrativa, sulla base della quale è redatto il presente parere.

Si premette che dalla documentazione integrativa presentata si evince la rinuncia da parte del proponente alla realizzazione delle aree parcheggio. La rinuncia è motivata nel verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Comune di Cellino San Marco (BR) il 09.05.2017; che si riporta di seguito: *"CARRISILAND S.A.S. il rappresentante legale della Società prende atto che l'ARPA Puglia DAP Brindisi ha espresso parere negativo in ordine alla destinazione a parcheggio temporaneo, senza opere, delle aree prospicienti l'ingresso della struttura, in relazione ad una presunta incompatibilità dell'uso contemporaneo delle stesse a parcheggio estivo e produttivo agricolo. A tal riguardo, precisato che la previsione progettuale era solo volta a regolamentare un dato storico, ferma l'attivazione ed il rispetto di tutte le modalità di accessibilità alla struttura previste dalla precedente variante (mobilità attraverso navetta), onde evitare ogni ulteriore appesantimento del procedimento e stante l'invarianza della*

capacità ricettiva della struttura rispetto a quanto già assentito, la Società intende rinunciare, come in effetti rinuncia, alla previsione del parcheggio temporaneo in discussione. Gli standard a parcheggio determinati dalla precedente variante e traslati nella nuova area a parcheggio, oggi rinunciata, saranno monetizzati, siccome previsto nell'atto di convenzione sottoscritto in occasione della precedente variante urbanistica".

A seguito di tale rinuncia, il progetto rimodulato si compone come di seguito illustrato:



1. Nell'ambito dello stesso lotto di intervento, già interessato da variante urbanistica, di un ampliamento dell'offerta di servizi e infrastrutture resi dall'esistente parco;
2. Nell' area contermine, nella realizzazione dell'area a verde attrezzata per gli utenti del parco

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Le opere di cui al punto 1, all'interno della stessa area oggetto di Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA VAS n. 148 del 28/05/2013 della Regione Puglia, con cui il progetto veniva escluso dalla Procedura di Valutazione Ambientale, sono le seguenti:

Realizzazione di n. 2 scivoli tipo Vortex a norma UNI EN 1069 – 1

Realizzazione di n. 1 scivolo tipo Space Bowl a norma UNI EN 1069 – 1

Realizzazione di n. 1 scivolo tipo Inverter a norma UNI EN 1069 – 1

Si prevede altresì la realizzazione della relativa torre di partenza e della piscina di arrivo dell'estensione di circa mq. 373, oltre ad opere accessorie alle precedenti.

Inoltre, Si prevede di realizzare un vano tecnico interrato della superficie di 470 mq (compreso vasche di compenso) e dell'altezza interrata di 3.50 metri in cemento armato per l'alloggiamento delle pompe e dei quadri elettrici per il funzionamento del sistema di filtraggio delle piscine e per l'impianto di alimentazione degli acquascivoli, adeguatamente areato con griglia di areazione che fungerà anche da ingresso. Il solaio di copertura sarà del tipo carrabile per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso. L' area del parco verrà sistemata con masselli autobloccanti su letto di sabbia. La realizzazione dell'intervento presuppone, oltre alla realizzazione di nuove vie di esodo verso la strada interpoderale a SUD, la traslazione del percorso di esodo e di pronto soccorso esistente verso il confine nord con la struttura ricettiva adiacente. Un tratto del percorso di pronto soccorso sarà sul solaio di copertura del vano tecnico interrato, che per questo sarà previsto di idonee capacità portanti. Nell' ambito dell'intervento è previsto lo spostamento del serbatoio gpl da 3 mc interrato necessario per l'alimentazione del locale per la ristorazione dotato di cucina (la cui potenza termica complessiva è inferiore a 116 kw).

Le opere di cui al punto 2 consistono essenzialmente nella realizzazione di un'area a verde.

CONCLUSIONI

Si evidenzia che la documentazione integrativa trasmessa non soddisfa le richieste elencate nel parere del 04.04.2017; pertanto, visto che il proponente non ha fornito al Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale indicazioni ed integrazioni utili alla valutazione degli impatti derivanti dall'incremento dell'affluenza, si ribadisce che il presente parere si considera espresso sulla base dei parametri rinvenienti dalla proposta progettuale originaria (D.D. n. 148/2013) che stimava un numero di utenti/giorno pari a 1900 nei periodi di punta e

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

che, qualora, il proponente intenda soddisfare un fabbisogno maggiore dovrà redigere proposta progettuale specifica, con particolare riferimento alla dotazione dei parcheggi disponibili ed in previsione, corredato da studio di impatto ambientale da cui emergano gli impatti derivanti da tale incremento.

Ciò premesso, vista la rimodulazione/riduzione progettuale effettuata, e considerato che le opere previste ricadono all'interno dell'area già interessata da variante urbanistica supportata da Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA VAS n. 148 del 28/05/2013 della Regione Puglia, il Comitato Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale ritiene che il progetto come rimodulato consista in una variante non sostanziale al progetto del 2013 e che pertanto, al fine dell'emissione di un provvedimento efficace, sia necessario dare atto dell'avvenuta ottemperanza a tutte le prescrizioni indicate nella Determinazione del Dirigente Ufficio Programmazione politiche energentiche, VIA VAS n. 148 del 28.05.2013.

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** **Ing. Alessandro ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** **Ing. Tommaso FARENGA**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** **Ing. Dario CORSINI** **(per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** **Dott.ssa Daniela DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** **Dott. Michele BUX**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 1 dicembre 2017, n. 289

Rettifica determinazioni dirigenziali n. 250, 251, 252, 253 e 254 del 30.10.2017. "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione ai Comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018."

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 10 della L.R. 36/2009, istitutivo dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e l'art. 3, comma 1, del regolamento allegato alla DGR 518/2010, che ne stabilisce le funzioni;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 4 agosto 2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- il D.P.G.R. 10 maggio 2016, n. 304 con cui è stato adottato l'atto di modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";
- le determinazioni dirigenziali n. n. 250, 251, 252, 253, 254 e 255 del 30.10.2017 aventi ad oggetto "Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun Comune della Provincia di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018.";

PREMESSO che:

- con L. n. 549/1995, art. comma 24, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa), tributo dovuto alle Regioni;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, stabilisce che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvede alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità;
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011

stabilisce che "Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:

a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;
b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6";

- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- l'art. 15 della Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 ha sostituito l'Allegato 2 – Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata – alla Legge Regionale n. 24/2012, che aveva a sua volta modificato l'allegato 2 alla legge regionale 38/2011: pertanto il vigente modello della **Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata** è definito dalla **L.R. 20/2016, allegato 2**;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11 ottobre 2016 sono state definite le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016";
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2017, n. 85 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 8, della legge delle Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38, nella parte in cui prevede che "agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi";
- la legge regionale del 2 maggio 2017, n. 5, art. 1 "Disposizioni transitorie", stabilisce al comma 4 che "Per l'anno 2018 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani è determinato ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 38/2011";

CONSIDERATO che:

- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

Percentuale	Criteri di premialità				Aliquota
	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

- con nota prot. n. 9354 del 10.8.2017 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Gestione dei Rifiuti, ha invitato i Comuni della Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- con le note prot. n. 11725, n. 11726 e n. 11727 del 5.10.2017 e prot. n. 12159 e n. 12160 del 12.10.2017 la

suddetta Sezione ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

- successivamente alla pubblicazione delle determinazioni dirigenziali n. 250, 251, 252, 253, 254 e 255 del 30.10.2017, alcuni Comuni hanno provveduto, sia pur tardivamente, a trasmettere la comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate, così come di seguito descritto:

note dei Comuni di:

- Mesagne (prot. n. 29495 del 02.11.2017);
- Oria (prot. n. 19225 del 03.11.2017);
- Monteleone di Puglia (prot. n. 4227 del 06.11.2017);
- Rodi Garganico (prot. n. 11519 del 06.11.2017);
- Poggiardo (prot. n. 12955 del 06.11.2017);
- Monopoli (prot. n. 58026 del 07.11.2017);
- Ischitella (prot. n. 6110 del 07.11.2017);
- Margherita di Savoia (prot. n. 19899 del 08.11.2017);
- Otranto (prot. n. 20922 del 08.11.2017);
- Sannicandro di Bari (ns. prot. n. 13441 del 09.11.2017);
- San Michele Salentino (prot. n. 1707 del 09.11.2017);
- Torchiarolo (prot. n. 13445 del 10.11.2017);
- Bisceglie (prot. n. 47271 del 11.11.2017, prot. n. 49506 del 23.11.2017 e ns. prot. n. 14453 del 29.11.2017);
- Rocchetta Sant'Antonio (prot. n.10435 del 13.11.2017);
- Manfredonia (prot. n. 40511 del 13.11.2017);
- Accadia (prot. n. 4536 del 17.11.2017);
- Carpignano Salentino (prot. n. 8073 del 20.11.2017);
- Peschici (prot. n. 10341 del 27.11.2017);
- Alberobello (ns. prot. n. 14369 del 27.11.2017);
- Castellana Grotte (ns. prot. n. 14368 del 27.11.2017);
- Martignano (ns. prot. n. 14455 del 29.11.2017);
- Canosa di Puglia (ns. prot. n. 14454 del 29.11.2017);

- le informazioni e le certificazioni ricevute dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

RILEVATO CHE:

- i Comuni di Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Sannicandro di Bari, Oria, San Michele Salentino, Torchiarolo, Manfredonia, Peschici, Ischitella, Monteleone di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, e Carpignano Salentino, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, tutti o alcuni tra gli obiettivi di premialità previsti dal ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, ovvero:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

- ai Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Monopoli, Rodi Garganico, Martignano, Otranto e Poggiardo, sulla base della documentazione inviata, sono state validate percentuali di raccolta differenziata che confermano le aliquote già determinate negli atti dirigenziali n. 250, 253 e 254 del 30 ottobre 2017;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di rettificare, per i soli Comuni indicati nella seguente tabella, l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2018, fatta salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29"):

Province Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)
Pr. BAT						
Bisceglie	x	x	x		**50,46**	**6,97**
Canosa di Puglia	x	x	x	x	**63,08**	**6,97**
Margherita di Savoia	x	x	x	x	**35,33**	**19,77**
Pr. BARI						
Sannicandro di Bari	x	x	x	x	**35,33**	**19,77**
Pr. BRINDISI						
Mesagne					**74,62**	**5,17**
Oria	X	x	x	X	**58,84**	**6,97**
San Michele Salentino	x	x	x	x	**68,83**	**5,17**
Torchiarolo	x	x	x		**49,62**	**6,97**
Pr. FOGGIA						
Accadia					**49,78**	**11,62**
Ischitella	x	x	x		**43,28**	**6,97**
Manfredonia	x	x	x	x	**43,84**	**6,97**
Monteleone di Puglia	x	x	x	x	**49,78**	**6,97**
Peschici	x	x	x	x	**41,05**	**6,97**
Rocchetta Sant'Antonio	x	x	x	x	**53,73**	**6,97**
Pr. LECCE						
Carpignano Salentino	x	x	x	x	**30,96**	**19,77**

Per i rimanenti Comuni, in base alle attività istruttorie condotte, sono confermate le aliquote stabilite nelle Determinazioni Dirigenziali n. 250, 251, 252, 253, 254 e 255 del 30.10.2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visti l'art. 7 della L.R. 38 del 30/2011, l'art. 15 della L.R. 20/2016, l'art. 1 della L.R. 5/2017;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di rettificare, ai sensi di quanto disposto con L.R. 38/2011, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuta per l'anno 2018, per i seguenti Comuni:

PROVINCE/Comuni	Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)
Pr. BAT	
Bisceglie	6,97
Canosa di Puglia	6,97
Margherita di Savoia	19,77
Pr. BARI	
Sannicandro di Bari	19,77
Pr. BRINDISI	
Mesagne	5,17
Oria	6,97
San Michele Salentino	5,17
Torchiarolo	6,97
Pr. FOGGIA	
Accadia	11,62
Ischitella	6,97
Manfredonia	6,97
Monteleone di Puglia	6,97

Peschici	6,97
Rocchetta Sant'Antonio	6,97
Pr. LECCE	
Carpignano Salentino	19,77

- di confermare per i restanti Comuni le aliquote indicate nelle Determinazioni Dirigenziali n. 250, 251, 252, 253, 254 e 255 del 30.10.2017;

- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 8 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

il dirigente ad interim del Servizio
Gestione dei Rifiuti
dott. Giuseppe Pastore

il dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 novembre 2017, n. 232

LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109" – art. 13 "Costituzione Albo delle associazioni micologiche". Iscrizione dell'associazione Micologica Campiense di Campi Salentina al n. 14 dell'albo regionale.

L'anno 2017 addì 30 del mese di NOV in Bari, nella sede dell'Assessorato regionale alle Risorse Agroalimentari, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare N. Sauro, 45 — Bari, a seguito dell'istruttoria espletata dall'A.P. " Servizi al Territorio":

VISTA la L.R. 23 marzo 2015 n. 8 "Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109";

VISTO in particolare l'art. 13 della predetta L.R. 8/2015 dal titolo "Albo delle associazioni micologiche";

VISTO che il predetto articolo 13 riporta: al comma 1 "E' costituito, presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, l'albo delle associazioni micologiche" ed al comma 2: "L'iscrizione all'albo di cui al comma 1 è regolamentata da apposito atto amministrativo da emettersi a cura del Dirigente del Servizio Regionale Alimentazione";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 164/ALI del 08/10/2015, esecutiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15.10.2015 con la quale è stato costituito l'albo regionale delle associazioni micologiche e sono state individuate e regolamentate le apposite procedure di iscrizione;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione sul BURP n. 134 del 15.10.2015 della determinazione dirigenziale n. 164/ALI del 08/10/2015, esecutiva, sono pervenute, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, istanze di iscrizione all'albo regionale delle associazioni micologiche;

RICORDATA la determinazione dirigenziale n. 37 del 05.02.2016, esecutiva, con la quale sono state iscritte all'albo regionale delle associazioni micologiche n. 7 associazioni micologiche;

RICORDATA la determinazione dirigenziale n. 51 del 17.02.2016, esecutiva, con la quale è stata iscritta all'albo regionale delle associazioni micologiche n. 1 associazione micologica;

RICORDATA la determinazione dirigenziale n. 81 del 10.05.2016, esecutiva, con la quale è stata iscritta all'albo regionale delle associazioni micologiche n. 1 associazione micologica;

RICORDATA la determinazione dirigenziale n. 136 del 05.10.2016, esecutiva, con fa quale è stata iscritta all'albo regionale delle associazioni micologiche n. 1 associazione micologica;

RICORDATA la determinazione dirigenziale n. 50 del 03.02.2017, esecutiva, con la quale è stata iscritta all'albo regionale delle associazioni micologiche n. 1 associazione micologica;

RICORDATA la determinazione dirigenziale n. 95 del 10.05.2017, esecutiva, con la quale è stata iscritta

all'albo regionale delle associazioni micologiche n. 1 associazione micologica;

RICORDATA la determinazione dirigenziale n. 99 del 19.05.2017, esecutiva, con la quale è stata iscritta all'albo regionale delle associazioni micologiche n. 1 associazione micologica;

VISTA l'istanza presentata alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dall'Associazione Micologica Campiense di Campi Salentina, per la richiesta iscrizione all'albo regionale delle associazioni micologiche, pervenuta il 30.10.2017;

EFFETTUATA, la compiuta istruttoria dell'istanza pervenuta al fine di procedere all'iscrizione dell'associazione richiedente all'albo delle associazioni micologiche;

PRESO ATTO che l'istruttoria con esito positivo si è conclusa per la seguente associazione micologica:
Associazione Micologica Campiense con sede legale in Campi Salentina alla via Umberto 1^, n.29 CF: 93137290750 Rappresentante Legale Rucco Giorgio;

ESSENDO stata espletata l'istruttoria del presente provvedimento dall'A.P. "Servizi al Territorio" con parere favorevole, si propone al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di approvare quanto innanzi riportato e di iscrivere all'albo regionale delle associazioni micologiche operanti nel territorio regionale pugliese, al n. 14, la seguente associazione:

14) Associazione Micologica Campiense con sede legale in Campi Salentina via Umberto I n. 29 CF: 93137290750 legale rappresentante Rucco Giorgio.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. N. 28/01 e s.m.i. e D.LGS 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

AP "Servizi al Territorio"
Dott. Nicola Tedone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dall' A.P. "Servizi al Territorio" della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni; Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07, esecutiva; Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

di fare proprie le proposte dell'A.P. "Servizi al Territorio", riportate in narrativa, che qui di seguito si inten-

dono come integralmente trascritte;

di iscrivere all'albo delle associazioni micologiche riconosciute nel territorio della Regione Puglia, al n. 14, la seguente associazione:

14) Associazione Micologica Campiense con sede legale in Campi Salentina via Umberto I n. 29 CF: 93137290750 legale rappresentante Rucco Giorgio

di **attribuire** al soggetto iscritto all'albo delle associazioni micologiche il numero 14 di iscrizione;

di **stabilire** che ogni variazione dei dati dell'associazione micologica come innanzi indicata devono essere comunicati alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari entro 30 giorni dalla data di verifica della variazione medesima;

di **stabilire** che con cadenza biennale a partire dalla data di iscrizione in albo, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari porrà in essere i controlli sulle associazioni iscritte significando che la perdita di almeno uno dei requisiti comporterà, ipso facto, la cancellazione dall'albo delle associazioni micologiche, e che tale evenienza sarà determinata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con apposito atto da notificare al legale rappresentante dell'associazione medesima;

di **stabilire** che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sull'URP.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vistate e timbrate in ogni pagina, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale;
Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Copia alla Sezione proponente.
Non viene inviata copia al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione —Sezione Bilancio e Ragioneria - per insussistenza di adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo istituito presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 dicembre 2017 n. 1980

P.O. FESR 2014-2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 - Art. 27 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi I-III. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 433. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 1260 del 31/07/2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di Responsabile di Sub azione "1.1.3 — 3.1.3 Programmi integrati di agevolazione realizzati da piccole imprese";

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei sog-

getti beneficiari;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE:
- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento ((JE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione ha inteso avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo il - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

VISTO CHE:

- con nota del 27/11/2017 prot. n. 11477/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 28/11/2017 prot. n. AOO_158/8992, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l. —** Codice Progetto: **V22DW92,** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota, Puglia Sviluppo SpA ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.085.300,00., di cui:
  - € 500.500,00 per Attivi Materiali,
  - € 60.000,00 per Servizi di Consulenza,
  - € 1.474.800,00 per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale,
  - € 50.000,00 per Innovazione,

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.373.185,00;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 27/11/2017 prot. n. 11477/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l. —** Codice Progetto: **V22DW92 —** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 27/11/2017 prot. n. 11477/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti in data 28/11/2017 prot. n. AOO_158/8992, che

fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l. —** Codice Progetto: **V22DW92 -,** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l. —** Codice Progetto: **V22DW92 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa METH ENGINEERING & CONSULTING S.r.l.;
- al Segreteriato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Gianna Elisa Berlingerio

PIA Tit. II – Capo 2 – Art. 27 | Impresa Proponente: Meth Engineering & Consulting S.r.l. Codice Progetto: V22DW92 | Istanza di Accesso n. 43

ALLEGATO ALLA DETERMINA N° 1980 DEL 04 DIC. 2017

"ALLEGATO 1"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente:
Meth Engineering & Consulting S.r.l.

Investimento industriale proposto da istanza di accesso	*€ 2.085.300,00*
Investimento industriale ammesso da istanza di accesso	*€ 2.085.300,00*
Agevolazione concedibile	*€ 1.373.185,00*
Incremento occupazionale	*+ 3 ULA*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Contrada Massimiano, SNC – 72121 Francavilla Fontana (BR)	

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso 3
1.1 Trasmissione della domanda 3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Investimento 7
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 9
3.1 Esame preliminare della domanda 9
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato 10
3.2.1 Definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1) 10
3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2) 10
3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3) 12
3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4) 13
3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5) 14
3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6) 15
3.2.6 Analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7) 20
3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8). 25
3.3 Investimenti in Attivi Materiali 26
3.4 Investimenti in R&S 27
3.5 Investimenti in Innovazione 30
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza 32
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 34
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 36
5. Conclusioni 36

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 e ss.mm.ii.), in data 25/01/2017 alle ore 17:41;
2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
3) Corredata da marca da bollo n. 01151984773555 del 12/01/2017.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso al fine di verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- *Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: Meth Engineering&Consulting S.r.l.	2015 (ultimo esercizio)	2014 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	2.906.242,00	2.533.095,00
Capitale	10.000,00	10.000,00
Riserva Legale	2.000,00	2.000,00
Riserve statutarie	0,00	0,00
Altre Riserve	12.381,00	12.381,00
Utili/perdite portate a nuovo	2.508.715,00	1.406.675,00
Utile dell'esercizio	373.146,00	1.102.039,00

- *Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Impresa: Meth Engineering&Consulting S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Lo stato di non difficoltà è confermato anche con riferimento all'ultimo bilancio approvato (2015) alla data attuale, atteso che lo stesso si chiude con un risultato netto d'esercizio positivo pari ad € 373.146,00.
Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" in cui attesta che "il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".
Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: *Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.*
- Visura Deggendorf*: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 01797450515, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 – n. 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 - Business Plan;
- Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Gianluca Fischetto, datata 06/09/2013;
- Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- Atto costitutivo - Repertorio n. 1.345, Raccolta n. 468 del 02/04/2004, redatto innanzi al dott. Francesco Rizzuti, Notaio iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Arezzo, registrato ad Arezzo il 15/04/2004 al n. 1278, serie 1. Depositato alla Camera di Commercio di Arezzo il 22/04/2004 al n. 139950 R.E.A., n. 5589 di protocollo; Statuto – Allegato "A" – Repertorio n. 1345, Raccolta n. 468;
- bilanci degli ultimi tre esercizi (2013, 2014 e 2015), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- visura camerale con elenco soci del 18/09/2015;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede: immobile sito in Francavilla Fontana (BR) alla Contrada Massimiano SNC:

a. Contratto di locazione di immobile per uso commerciale del 01/12/2004 tra "Immobiliare Smeralda S.r.l." e "Meth Engineering & Consulting S.r.l.", di durata pari ad anni 6 a decorrere dal 01/12/2014 sino al 30/11/2020, registrato in data 29/12/2014 presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi al n. 003164, serie 3T;

- relazione del tecnico, Ing. Gianluca Fischetto, datata 30/09/2016 circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione; a tale relazione è corredata:
  - Copia del Certificato di Agibilità rilasciato dal Comune di Francavilla Fontana (BR), con protocollo n. 21996/2013, n. 95, datato 06/09/2013;
  - Modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali accertamento della proprietà immobiliare urbana dell'Agenzia del Territorio di Francavilla Fontana (BR), del 26/06/2013;
  - Planimetria catastale.
- inquadramento generale su ortofoto.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, in data 20/09/2017, il soggetto beneficiario ha inviato la documentazione mancante a mezzo PEC:

- ✓ in data 24/10/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.10441/I del 27/10/2017, quanto segue:
  - Rivisitazione del progetto proposto relativamente ai collegamenti tra il programma di investimenti in Innovazione Tecnologica, Ricerca e Sviluppo e Attivi Materiali.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente Meth Engineering & Consulting S.r.l., Partita IVA 01797450515, è stata costituita in data 02/04/2004 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante e dalla visura camerale allegata all'istanza di accesso), ha avviato la propria attività in data 30/06/2004 ed ha sede legale in Piazza Guido Monaco, 3 -52100 Arezzo (AR), oltre a n. 1 unità locale sita in Contrada Massimiano SNC – 72121 Francavilla Fontana (BR).

- Descrizione della compagine societaria
  La società, così come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante, ha un capitale sociale pari ad € 10.000,00 interamente deliberato, sottoscritto e versato, detenuto interamente dall'unico socio Colangelo Francesco Paolo con il 100% delle quote; lo stesso dichiara di possedere una partecipazione del 21% anche in Methalab S.r.l. così come accertato mediante visura camerale.
  Il legale rappresentante e amministratore unico dell'impresa è Colangelo Francesco Paolo.

- oggetto sociale
  L'impresa proponente ha come oggetto sociale l'applicazione di nuove tecnologie, nuove metodologie, nuove soluzioni informatiche per l'automazione e robotizzazione nel settore industriale; inoltre, la prestazione di assistenza tecnica presso gli impianti per manutenzione e installazione.

- campo di attività
  La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge attività di progettazione e installazione di processi industriali, di processi con controllo numerico e automazione industriale in vari settori produttivi. Tra le altre attività vi è quella finalizzata alla progettazione e installazione di sistemi robotici per il movimento di parti meccaniche in processi di produzione.
  Il settore economico di riferimento primario è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *Servizi di Informazione e Comunicazione - 62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica.*
  In particolare, la principale attività svolta è rappresentata dalla progettazione e installazione di sistemi robotici per il movimento di parti meccaniche in processi di produzione.
  L'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto, dichiara il seguente Codice Ateco: *62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*, che si conferma in sede di istruttoria.
  Tuttavia, così come verificabile nel prosieguo dell'istruttoria ed, in particolare, nella tabella di dettaglio del valore della produzione nel paragrafo 3.2.7, al fine di accertare che i beni oggetto di richiesta di agevolazione siano riconducibili anche ad attività classificabili con Codici ATECO diversi da quello dichiarato dall'impresa, nel progetto definitivo dovrà essere fornita una descrizione puntuale del processo di produzione/erogazione dei servizi/prodotti indicando la correlazione esistente tra le differenti fasi del processo, i beni d'investimento nel processo produttivo e i prodotti/servizi da realizzare/erogare. In particolare, è opportuno chiarire l'utilità di ogni bene rispetto agli output prodotti (prodotti/servizi) evidenziato nella tabella

capacità produttiva presente nel progetto definitivo (Sez. 2), specificando la redditività direttamente generata dalla produzione dei singoli output.

a) requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria:
   1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2015		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
30,00	3.869.820,00	3.814.390,00

I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva di Meth Engineering & Consulting S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 30,00 – Fatturato: € 3.869.460,00 – Tot. Bilancio: € 3.805.704,00) e all'impresa collegata al 40% Methalab S.r.l. (ULA: n. 0,00 – Fatturato: € 360,00 – Tot. Bilancio: € 8.686,00). Dall'analisi di tali dati e dalle verifiche camerali effettuale, si conferma la dimensione dell'impresa proponente così come rappresentata nel Business Plan atteso che il socio unico Francesco Paolo Colangelo detiene una partecipazione del 21% nell'impresa Methalab S.r.l. già considerata interamente nella determinazione della dimensione dell'impresa proponente.

   2) dai bilanci degli esercizi 2013, 2014 e 2015.

b) requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:
   l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 (data approvazione bilancio 31/03/2014), 2014 (data approvazione bilancio 31/03/2015), e 2015 (data approvazione bilancio 30/06/2016).

c) requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:
   il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti della società Meth Engineering & Consulting S.r.l. ammonta ad € 4.507.987,00, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2015 ammonta ad € 3.869.460,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 5.685.032,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 3.969.469,00.

d) requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:
   l'impresa Meth Engineering & Consulting S.r.l. in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta dal Legale Rappresentante, nella quale attesta che l'impresa è presente in Puglia con n. 1 unità locale e che il dato ULA riferito alla suddetta unità nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza d'accesso è pari a 6,00.

2.2 Investimento

- Descrizione dell'investimento
  Mediante il programma di investimenti proposto l'azienda intende rispondere alle mutate strategie di sviluppo del business, elevando, in maniera considerevole, il proprio grado di innovazione

tecnologica e rispondere alle nuove sfide del mercato, con particolare riferimento al settore dell'aeronautica. Nel dettaglio, tutti gli investimenti proposti saranno realizzati ed utilizzati presso l'unità produttiva pugliese di Francavilla Fontana (BR).
L'obiettivo del progetto è lo studio, la progettazione, la sperimentazione e la preindustrializzazione dei processi per la produzione di parti per velivoli, nei quali siano definiti le macchine, i materiali, le metodologie applicative e i processi di qualifica e certificazione, basati sulla tecnologia AM[1].
In aggiunta, l'azienda intende avviare programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale e partecipazione a fiere acquisendo a tal fine servizi di consulenza specialistica.
Secondo quanto esposto nel Business Plan, il programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto sarà finalizzato allo studio, progettazione ed installazione di nuovi processi per la fabbricazione, mediante deposizione additiva, di attrezzi e parti per la produzione aeronautica. Con l'espressione "additive manufacturing" (AM) si intende l'insieme di processi di produzione di fabbricazione additiva partendo da modelli digitali, in contrapposizione alle tradizionali tecniche sottrattive (lavorazioni per asportazione di truciolo, taglio e foratura). Inoltre, saranno ricercati e sviluppati nuovi sistemi di produzione adatti e funzionali al settore aeronautico, derivanti essenzialmente ai seguenti capisaldi:

- Macchinari specialistici, basati sulla tecnologia di base, ed orientati alla produzione di parti ed assiemi specifici;
- Metodi e processi organizzativi per la fabbricazione, anche riguardanti le metodologie di qualifica e certificazione;
- Materiali innovativi capaci di essere compatibili con i sistemi aeronautici, anche, ma non esclusivamente, dal punto di vista della resistenza meccanica;
- Formazione degli operatori e dei fruitori della tecnologia.

Inoltre, nel Business Plan, l'impresa proponente prevede la seguente tempistica per la realizzazione degli investimenti:

- Data ultimazione degli investimenti: 31/03/2020;
- Data di "entrata a regime": 01/07/2020;
- Esercizio "a regime": 2021.

- Requisiti:

a. <u>localizzazione dell'iniziativa in Puglia:</u>
il progetto sarà realizzato presso la sede sita in Francavilla Fontana in Contrada Massimiano SNC, individuata catastalmente al Foglio n.98, Particella n.275 del Comune di Francavilla Fontana (BR).

b. <u>dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro)</u>:
il progetto prevede un investimento complessivo pari ad **€ 2.085.300,00**, così distinto:
   - Attivi Materiali per € 500.500,00;
   - R&S per € 1.474.800,00;
   - Acquisizione di servizi di consulenza per € 60.000,00;
   - Servizi per l'innovazione per € 50.000,00.

c. <u>presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza</u>:

[1] Additive Manufacturing.

il progetto prevede investimenti in R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali dell'impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:
l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 24,00% dell'investimento complessivo.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:
nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: 1) Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di Innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità. Da verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si conferma la mancata presenza dell'impresa nell'elenco delle aziende in possesso del rating di legalità.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto, è possibile proseguire con la valutazione tecnico economica.

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*
L'Azienda Meth Engineering & Consulting S.r.l. si occupa dell'applicazione di nuove tecnologie, nuove metodologie, nuove soluzioni informatiche per l'automazione e robotizzazione nel settore industriale oltre alla prestazione di assistenza tecnica presso gli impianti per manutenzione e installazione
Inoltre, la Meth Engineering&Consulting S.r.l. opera anche attraverso gruppi operativi presenti in USA, in Cina ed in Francia, offrendo servizi che riguardano il controllo numerico e l'automazione industriale, oltre alla progettazione ed installazione di sistemi robotici per la movimentazione di parti meccaniche in processi di produzione. In particolare, nel 2015 è stata acquisita la qualifica "Alenia Aermacchi" per la progettazione e produzione di attrezzature per la costruzione di velivoli. La professionalità delle maestranze impiegate dall'azienda, a detta della proponente, ha permesso di divenire partner di riferimento di importanti gruppi multinazionali impegnati nel settore dell'aeronautica.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*
Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 Definizione degli obiettivi (*criterio di valutazione 1*)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Nel Business plan evidenzia che l'iniziativa ricade nell'ambito dell'ampliamento di unità produttiva esistente. In particolare, l'ampliamento della sede pugliese permetterà di introdurre macchinari altamente tecnologici che l'azienda intende acquistare da primari fornitori operanti nel settore. In particolare, l'acquisto di sistemi di tecnologia inversa e controllo dimensionale, sistemi di produzione per deposizione additiva di ultima generazione, sistemi di progettazione virtuale e modellazione di ultima generazione, sistemi software di gestione produttiva, sistemi software su piattaforma web, computers di ultima generazione oltre, a potenziare il proprio organico. L'intento dell'azienda è quello di dotarsi di una struttura organizzativa dinamica e fortemente professionale tale da poterle consentire di accelerare il processo di innovazione tecnologica insito nel programma di investimento proposto.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (*criterio di valutazione 2*)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto integrato proposto

Il programma di investimenti proposto mira alla creazione, presso la sede di Francavilla Fontana, di un vero e proprio centro di competenza relativo ai nuovi processi per la fabbricazione, mediante deposizione additiva, di attrezzi e parti per la produzione aeronautica. Il programma di ricerca studierà metodi, processi e tecnologie innovative atte a raggiungere l'obiettivo prefissato. Attraverso il programma di investimenti in attivi materiali, l'azienda acquisirà sistemi di tecnologia inversa e controllo dimensionale, sistemi di produzione per deposizione additiva di ultima generazione, sistemi di progettazione virtuale e modellazione di ultima generazione, sistemi software di gestione produttiva, sistemi software su piattaforma web, computers di ultima generazione. Investimenti in servizi di innovazione completeranno il programma.

1. Parere sugli elementi di elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato 3)

Il progetto è focalizzato sulla tecnologia dell'Additive Manufactoring e sulle applicazioni di tale tecnologia nell'industria aeronautica e aerospaziale. L'Additive Manufacturing è una tecnologia con interessanti potenzialità di sviluppo la quale sta trovando le prime applicazioni e risultati negli ultimi anni proprio nei settori aeronautico e aerospaziale caratterizzata da produzioni complesse e di piccola serie.

I risultati previsti dal progetto hanno rilevanti elementi di innovatività in termini di potenzialità ed arricchimento delle conoscenze presenti nell'industria inerenti ai cambiamenti che la nuova tecnologia produrrà nei processi e nei metodi produttivi.

Gli elementi di trasferibilità dei risultati del progetto appaiono interessanti e promettenti tenendo conto della forte specializzazione della Regione Puglia nei settori di sbocco di mercato del progetto presentato dalla proponente. Il tessuto produttivo regionale nei comparti aeronautico ed aerospaziale è, infatti, particolarmente ricco ed articolato sia di grandi imprese sia di piccole e medie imprese ed, inoltre, non mancano gruppi di ricerca sulle tematiche oggetto della proposta operanti nelle Università e nei Centri di Ricerca regionali.

I macchinari ed i software che si prevedono di acquistare permetteranno di realizzare un centro di eccellenza territoriale relativo alle tecnologie di Additive Manufacturing. Nel caso in cui l'impresa riuscirà a stabilire delle durature sinergie con il personale delle Università e dei Centri di Ricerca, la presenza dei macchinari acquistati permetterà di aumentare le potenzialità dei soggetti presenti sul territorio ed esperti nelle tematiche oggetto della proposta, in termini di capacità di realizzare progetti di Ricerca e Sviluppo ad alto contenuto innovativo e di produrre risultati trasferibili sul territorio.

Sono, infine, previsti investimenti in servizi mirati a favorire il processo di brevettabilità dei risultati del programma di Ricerca e Sviluppo ed in formazione specifica del personale addetto alla ricerca. Ulteriori consulenze permetteranno di migliorare la penetrazione sul mercato dei prodotti innovativi che verranno realizzati.

Il piano industriale è sufficientemente dettagliato anche se l'analisi del mercato andrebbe ampliata e dettagliata meglio includendo delle lettere di interesse e/o di intenti con possibili committenti.

2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

Il progetto si colloca pienamente nell'area di innovazione "Manifattura sostenibile", "Aerospazio - Aeronautica" ed è collegabile alla KET "Tecnologie di produzione avanzata".

I contenuti del progetto sono chiaramente in linea con la strategia innovativa della Regione Puglia, come declinata dai documenti strategici richiamati nel Bando.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

1) L'analisi di mercato andrebbe ampliata e dettagliata meglio, includendo delle lettere di interesse e/o di intenti con possibili committenti;

2) Dettagliare le caratteristiche tecniche, seppur in fase di progettuale ancora di massima, dei macchinari e dei software che si intendono acquistare e specificare in base a quali elementi si sono stimati i costi di acquisto;
3) Alcune fasi dei programmi di Ricerca e Sviluppo e di Sviluppo Sperimentale appaiono parzialmente sovrapposte. Nel dettagliare fasi, obiettivi e deliverable va posta grande attenzione a chiarire quali fasi si ritengono di RI, specificandone la motivazione;
4) I costi del progetto di R&S appaiono troppo sbilanciati verso i costi interni. Tenendo conto delle significative competenze esistenti sul territorio all'interno delle Università e dei Centri di Ricerca sulle tematiche oggetto del progetto ed, inoltre, preso atto della mancanza di esperienza dell'azienda proponente nella gestione e realizzazione di progetti di ricerca, andrebbe decisamente aumentato il budget riservato alle consulenze per Università e/o Centri di Ricerca nelle fasi di RI e parallelamente ridotto il budget riservato ai costi interni;
5) I costi interni del progetto di R&S appaiono decisamente elevati, soprattutto nella fase di RI. Nel descrivere le fasi, occorre dettagliare e giustificare con minuzia le ore di impiego previsto per il personale interno;
6) Manca una fase di analisi e studio dello stato dell'arte nel progetto di RI;
7) Occorre chiarire e dettagliare le modalità di diffusione dei risultati del progetto di R&S anche alla luce della premialità richiesta.

4. Giudizio finale complessivo

Il giudizio è complessivamente positivo. La tematica individuata è di frontiera e ha sicuramente forti potenzialità in termini di innovatività. Le potenzialità di mercato dei prodotti e servizi che l'impresa inserirà nel proprio portafoglio al termine del progetto appaiono interessanti.
Nel redigere il progetto definitivo occorrerà colmare alcune lacune emerse nell'esame della proposta, come da suggerimenti di cui al punto precedente.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.

3.2.3 Coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (*criterio di valutazione 3*)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,54	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2015	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,72	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Meth Engineering & Consulting S.r.l.	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene che l'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico *(criterio di valutazione 4)*

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 3.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente. Inoltre, di seguito, si riporta l'analisi degli aspetti quantitativi attraverso una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria	Classi di valori		Punteggi	
Indici	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2015
Indice di indipendenza finanziaria	65,69%	76,37%	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	11,76	5,45	3	3
Indice di liquidità	3,02	6,42	3	3
PUNTEGGIO TOTALE			**9**	**9**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2014	1
Anno 2015	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Meth Engineering & Consulting S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2014	Anno 2015
ROE	0,435	0,128
ROI	0,445	0,135

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Meth Engineering & Consulting S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la valutazione del criterio di valutazione 4:

Aspetti patrimoniali e finanziari	Aspetti economici	Valutazione
1	1	Positiva

In conclusione, verificata la corretta imputazione nel Business Plan dei dati di Bilancio, si ritiene l'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.

3.2.5 Copertura finanziaria degli investimenti (*criterio di valutazione 5*)

Il soggetto proponente, nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	7.500,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	3.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	50.000,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	440.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	25.000,00
Partecipazione a fiere (€)	35.000,00
Ricerca industriale (€)	1.130.400,00
Sviluppo sperimentale (€)	294.400,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	30.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	20.000,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	20.000,00

Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	30.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**2.085.300,00**
Apporto mezzi propri	920.000,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00
Agevolazioni richieste	1.373.185,00
TOTALE	**2.293.185,00**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 920.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	
(di cui riserve disponibili per € 2.521.096,00)	2.906.242,00
Fondo per rischi e oneri	0,00
TFR	118.895,00
Debiti m/l termine	282.000,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	**3.307.137,00**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	607.017,00
Crediti m/l termine	0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**607.017,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**2.700.120,00**

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.085.300,00 fonti di copertura complessive per € 2.293.185,00. Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri per € 920.000,00 ed agevolazioni richieste per € 1.373.185,00.
L'azienda proponente presenta, nell'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate evidenziando un'eccedenza di fonti rispetto agli impieghi per € 2.700.120,00.
Pertanto, ai fini della copertura del programma di investimenti, l'impresa può destinare riserve libere di patrimonio da vincolare al programma di investimenti PIA.
Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di valutazione 5 complessivo è **positivo**.

3.2.6 Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (*criterio di valutazione 6*)
Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) <u>Localizzazione:</u>
Sulla base della documentazione presentata, si evince che la Meth Engineering & Consulting S.r.l. realizzerà l'intervento oggetto di richiesta di agevolazioni presso il piano terra dell'immobile sito

nel Comune di Francavilla Fontana (BR) in Contrada Massimiano, SNC, distinto in catasto al Foglio 98, Particella 275, Sub 1, Categoria C/1.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:
L'immobile è nella disponibilità della proponente in ragione di un contratto di locazione della durata di 6 anni, con inizio dal 01/12/2014 e termine a 30/11/2020, con rinnovo tacito per altri 6 anni; contratto registrato il 29/12/2014 n. 003164, serie 3T e codice identificativo TUHI-4T003164000GG.
Secondo quanto dichiarato dall'Ing. Gianluca Fischetto, professionista incaricato dalla Meth Engineering & Consulting S.r.l., l'immobile oggetto dell'intervento, di superficie coperta di circa 250 mq, insiste su un suolo di pertinenza, della superficie complessiva scoperta di circa 11.500 mq, dotato di parcheggi e idoneo ad ospitare una iniziativa imprenditoriale ad elevato valore innovativo essendo già presente, al suo interno, un insieme di apparecchiature tecnologicamente avanzate che saranno opportunamente implementate come da investimento previsto nel presente progetto. Il titolo di proprietà, visto il rinnovo tacito, è coerente con le tempistiche prescritte per il mantenimento dei beni agevolati (n.5 anni dalla data di completamento degli investimenti), fermo restando la necessità di acquisire, in sede di progetto definitivo, la dichiarazione, a firma del proprietario, di autorizzazione al conduttore ad eseguire le opere murarie e di impegno al rinnovo alla scadenza del contratto e comunque per tutto il periodo di sussistenza del vincolo previsto dall'Avviso PIA.

c) Oggetto dell'iniziativa:
Come indicato nel Business Plan, la tipologia di investimento prevede l'ampliamento di una unità produttiva esistente.
L'oggetto dell'iniziativa che si intende realizzare con i programmi di investimento è l'acquisto di macchinari e software avanzati finalizzati alla progettazione ed installazione di nuovi processi per la fabbricazione mediante deposizione additiva di attrezzi e parti per la produzione aeronautica. Al momento, la tecnologia della deposizione additiva non appare largamente diffusa nel settore industriale ed, in modo particolare, con riferimento al comparto aeronautico. Il carattere innovativo della tecnologia dell'Additive Manufacturing o 3D consiste nel fabbricare componenti partendo da polimeri o polveri di metalli di base, che vengono fuse e polimerizzate o sinterizzate insieme, uno strato dopo l'altro. Con il progetto in questione si prevede di applicare, migliorare ed adeguare questo sistema al comparto aeronautico per poter produrre componentistica di vario genere (elementi di collegamento, maschere e dime, supporti, palette per turbine o sistemi di trasmissione, ecc.) che di solito è formata da vari elementi poi assemblati insieme, riducendo così tempi e costi di produzione. In particolare, l'investimento in attivi materiali contemplerà l'acquisto di:

- sistemi di tecnologia inversa a controllo dimensionale (scanner laser fotografici), in grado di effettuare fotografie ad altissima definizione di un determinato oggetto così da costruirne, attraverso software dedicati, una mappa digitale che raffiguri esattamente l'oggetto analizzato;
- sistemi di produzione per deposizione additiva di ultima generazione (stampanti 3d), che permetteranno di produrre parti destinate all'industria aeronautica da sottoporre a

preventiva validazione, questa voce di spesa rappresenta la componente più rilevante del programma di investimenti in attivi materiali;

- sistemi software di progettazione virtuale e modellazione di ultima generazione in grado di elaborare virtualmente le mappe degli oggetti da progettare, così da poter disporre degli opportuni strumenti di analisi e di calcolo necessari alla successiva produzione industriale delle componenti aeronautiche;
- sistemi software di gestione produttiva, finalizzati al controllo ERP e CRM in ambito aeronautico;
- sistemi software su piattaforma web che consentono, da remoto, di verificare l'avanzamento di un processo progettuale e visionarne puntualmente l'andamento evolutivo;
- computer di ultima generazione che permetteranno di progettare, di gestire ed elaborare tutti i dati disponibili.

Ognuno di questi interventi sviluppa una funzionalità strettamente correlata agli obiettivi del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto. Il progetto sarà finalizzato allo studio, alla progettazione e all'installazione di nuovi processi per la fabbricazione mediante deposizione additiva di attrezzi e parti per la produzione aeronautica, evidenziandone, così, il carattere innovativo, considerando che tali applicazioni appaiono ancora non largamente diffuse nel settore aeronautico per quanto siano già validate in comparti industriali differenti.

Sulla base della documentazione presentata, si evince che la Meth Engineering & Consulting S.r.l. realizzerà l'intervento oggetto di richiesta di agevolazioni presso il piano terra di un immobile esistente, sito nel comune di Francavilla Fontana (Br) in contrada Massimiano, snc, distinto in catasto al foglio 98, particella 275, sub 1.

La proponente, nel business plan, al fine di rendere funzionale la sede di cui sopra all'intervento oggetto di agevolazione, oltre all'acquisto di macchinari e software, inserisce la voce "adeguamenti impiantistici ed architettonici" che non vengono meglio specificati e per la cui verifica si rimanda al progetto definitivo.

Inoltre, nella sezione 5a riguardante la sostenibilità ambientale dell'investimento in riferimento ai criteri ambientali generali e alla tematica energia, la proponente prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione diretta degli impianti.

Premesso che lo stesso è ammissibile esclusivamente se destinato all'autoconsumo, si precisa che, in sede di progetto definitivo, relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:

a) che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è congruo;

b) il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);

c) l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime, indicato in kWh, per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);

d) il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh.

La Perizia Giurata deve fare esplicito riferimento alle bollette (elencandone numero, periodo, consumo e costo) relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto, da parte del perito, il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:
Secondo quanto indicato nella relazione a firma dell'Ing. Gianluca Fischetto, l'area oggetto di intervento ricade nel contesto rurale (CR 2.4) del PUG del Comune di Francavilla Fontana, l'immobile con destinazione ad attività produttiva è stato realizzato con Permesso di costruire n. 275 del 19/12/2012 ed è dotato di certificato di agibilità n.95 prot. 21996/2013 rilasciato dal Comune di Francavilla Fontana in data 06/09/2013.
Come si evince dalla documentazione ricevuta, l'intervento oggetto dell'investimento sarà realizzato al piano terra di un'immobile esistente, di proprietà dell'immobiliare Smeralda S.r.l. in persona del suo legale rappresentante sig. Ardito Cosimo e dato in locazione per 6 anni con rinnovo tacito per altri 6, alla società Meth Engineering & Consulting S.r.l.
Alla luce di quanto constatato si può affermare che l'investimento, così come presentato, è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie del Comune di Francavilla Fontana.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:
Con riferimento a quanto indicato nella relazione tecnica a firma dell'Ing. Gianluca Fischetto e nel Business Plan, l'intervento edilizio descritto nell'investimento proposto con la dicitura generica "adeguamenti impiantistici ed architettonici" poiché non accenna a opere strutturali di modifica dell'immobile esistente o di aumenti volumetrici si configura come un intervento di manutenzione straordinaria così come definito all'art. 3 comma 1 lettera b. del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (testo unico dell'edilizia), ovvero: "*sono interventi di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso*".
Nello specifico questo tipo d'intervento, sempre secondo la disciplina del D.P.R.6 giugno 2001 n. 380, può essere subordinato a Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi dell'art.6/bis.
Trattandosi di un'attività produttiva, ai sensi dell'art.2 comma 1 del D.P.R 7 settembre 2010 n. 160, è individuato il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59.

Pertanto, come documento autorizzativo necessario per la cantierizzazione dell'investimento occorrerà richiedere al SUAP (sportello unico attività produttive) un procedimento unico autorizzativo (PUA) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R 7 settembre 2010 n. 160.
La suddetta procedura amministrativa consentirà di ottenere con un unico procedimento, oltre al titolo autorizzativo edilizio, anche tutti i relativi endoprocedimenti necessari in funzione della tipologia dell'opera. Per quanto riguarda i vincoli idrogeologici o di tutela storico-ambientale (PAI, PPTR, SIC, ZPS) non se ne segnala la presenza nell'area oggetto d'intervento. Per quanto riguarda la tempistica per la gestione e la conclusione del Procedimento Unico Autorizzativo (PUA) da parte del SUAP, si schematizza di seguito l'iter procedurale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R 7 settembre 2010 n. 160 tenendo conto anche delle indicazioni delle amministrazioni e enti procedenti:

- Presentazione richiesta di Titolo Unico;
- Richiesta integrazione documentale da parte del SUAP al Richiedente (entro 30 gg. dall'Avvio del procedimento);
- Trasmissione della documentazione da parte del SUAP a Enti Terzi per Pareri o se necessario anche richiesta di una conferenza dei servizi e comunicazione al Richiedente dell'Avvio del Procedimento (pareri Enti Terzi entro 90 gg.);
- Richiesta integrazione documentale da parte degli Enti Terzi (entro 15 gg, dal ricevimento della documentazione);
- Trasmissione Integrazione documentale da parte del Richiedente (nella maggior parte dei casi entro 30 gg. dalla richiesta);
- Rilascio Titolo Unico (in media entro 150 giorni dalla richiesta).

f) <u>Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:</u>
Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa, così come formulata in base alla documentazione ricevuta e analizzata, non presenta motivi ostativi all'ottenimento dei titoli autorizzativi propedeutici alla sua cantierabilità.

g) <u>Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:</u>
A fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre:

1. Procedimento Unico Autorizzativo (PUA) completo dei relativi pareri preventivi, se necessari;
2. Trattandosi di una tipologia di investimento che prevede l'ampliamento di un'unità produttiva esistente si prescrive che nei grafici del progetto definitivo venga chiaramente evidenziata e distinta, rendendola univocamente funzionale, l'area dell'immobile oggetto degli investimenti proposti in evidenza dei beni da allocare;
3. DSAN di autorizzazione al conduttore ad eseguire le opere murarie e di impegno al rinnovo alla scadenza del contratto e comunque per tutto il periodo di sussistenza del vincolo previsto dall'Avviso PIA;
4. Perizia giurata redatta da tecnico abilitato, iscritto all'albo professionale, attestante la congruità della destinazione d'uso dell'immobile dove sarà localizzata l'iniziativa oggetto di richiesta di agevolazioni, sia dal punto di vista catastale che urbanistico;
5. Perizia giurata, in merito all'impianto fotovoltaico, redatta dal tecnico abilitato iscritto all'albo professionale.

L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.6 Analisi e prospettive di mercato (*criterio di valutazione 7*)

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio)

La proponente riporta nel Business Plan che, al momento la tecnologia della deposizione additiva non appare largamente diffusa nel settore industriale ed, in modo particolare, nel comparto aeronautico. Infatti, la tecnologia maggiormente diffusa per la produzione di parti destinate all'industria manifatturiera prevede la loro realizzazione tramite sistemi tradizionali di fabbricazione basati sulla creazione di forme fisiche o modelli digitali e la creazione di stampi, attrezzature, dispositivi, atti alla realizzazione per deformazione, iniezione, asportazione degli stessi sia direttamente sia tramite macchine operatrici.

Il carattere innovativo della tecnologia dell'Additive Manufacturing o 3D, consiste nel fabbricare elementi partendo da polimeri o polveri di metalli di base fuse e polimerizzate o sinterizzate insieme con più strati oppure da un fascio di luce laser, di elettroni od altra sorgente energetica. Con il presente progetto l'azienda prevede di applicare, migliorare ed adeguare questo sistema al comparto aeronautico in forza del quale poter arrivare a produrre pezzi finiti, elementi di collegamento, maschere e dime, supporti, palette per turbine o sistemi di trasmissione.

In particolare, la realizzazione fisica dell'oggetto avviene in una delle possibili configurazioni, tramite un braccio robotizzato recante un ugello dal quale fuoriesce il materiale che costituisce il pezzo da produrre, oppure all'interno di una massa di polveri di polimero o metalliche.

I vantaggi e l'innovatività di un tale sistema, a parere della proponente, sono l'alta velocità di realizzazione ed il basso costo, poiché, infatti, esso sostituisce le tecnologie tradizionali di realizzazione del modello, della forma e dello stampo ed il successivo processo di stampaggio in termo-iniezione o per pressione. Il progetto delle parti è completamente libero e facile, senza i vincoli che derivano dai sistemi di fabbricazione e dagli utensili. L'applicazione di queste tecnologie a deposizione additiva introdotta nel settore dell'aeronautica costituisce un vero e proprio state of art che dimostra l'assoluta novità del progetto e la conseguente possibilità di stravolgere i sistemi di progettazione e costruzioni di componenti complesse, e non, da adottare nell'industria aeronautica.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

Secondo quanto afferma l'azienda, nel campo delle tecnologie 3D, i players principali hanno già avviato processi di fabbricazione di tipo AM, per lo più internalizzati e dialogano direttamente con i fornitori di macchinari e materiali, all'interno dei quali si notano aggregazioni produttive primarie, in senso oligarchico, per lo sviluppo di tali sistemi. Se a tale situazione si aggiunge l'esigenza, fondamentale per qualunque subfornitore, di sottostare a processi di qualifica di diretta o di terza parte, si evince che se, nei settori non aeronautici, si assiste ad una grande diffusione della ricerca nell'AM, con risultati molto importanti e, spesso sorprendenti, nell'aeronautica tale tecnologia stenta a decollare, sia per motivazioni legate alla stessa struttura del mercato, sia, e soprattutto, per la mancanza di interesse e risorse per le aziende medie del settore ad attuare processi di ricerca e sviluppo, con evidente danno per le stesse aziende principali che, così, si vedono mancare il grande impulso innovativo che in tutti i settori manifatturieri, proviene "dal basso", ossia dalle PMI. In sintesi, pure essendo esse le vere attrici del comparto aeronautico, le PMI non svolgono ricerca, in particolare nel campo del 3D, e nessuna di esse si pone la fondamentale domanda su quali possano essere le esigenze del settore e quali possano essere le soluzioni tecnologiche e tecniche che

impediscono la diffusione di processi che potrebbero incidere sullo sviluppo regionale, nazionale ed internazionale dei clusters aeronautici. Sotto il profilo dimensionale, a parere dell'azienda, il mercato di sbocco dell'iniziativa appare molto ampio e senza particolari limiti geografici. In particolare, il settore aeronautico è interamente dominato da grandissimi player internazionali che, prima di instaurare partnership professionali con i fornitori ne valutano attentamente la capacità di adeguarsi alle proprie esigenze, alle evoluzioni del settore ed al livello di tecnologie proposte. Per questo è necessario che gli operatori del settore siano costantemente in grado di offrire soluzioni avanzate e, possibilmente, in tempi estremamente rapidi rispetto alle richieste. Quello aeronautico è, dunque, un settore estremamente complesso dove le soluzioni innovative rappresentano il valore aggiunto per una qualsiasi azienda che opera al suo interno.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato

A parere dell'azienda, il territorio pugliese ospita alcune tra le principali aziende multinazionali operanti nel settore dell'aeronautica, oltre che da una dinamica rete di PMI specializzate nella subfornitura. Gli elementi caratterizzanti in tale territorio sono il dinamismo, la flessibilità, l'innovazione e la dimensione, in particolare, con oltre 50 imprese che generano vendite per circa 1 miliardo di euro, in cui trovano occupazione oltre 5.000 addetti, la Puglia rappresenta uno dei poli produttivi più importanti in Italia.

Grazie all'alto livello di competenza le imprese del settore sono presenti in molti dei programmi internazionali dei principali produttori di aeromobili. La estrema innovatività di alcuni di questi programmi internazionali, oltre a fertilizzare il tessuto produttivo, sta contribuendo ad accelerare il cambiamento del paradigma della supply chain ed a sviluppare la crescita competitiva delle PMI subfornitrici. Le competenze si differenziano in diversi ambiti: dalla progettazione, costruzione, integrazione e supporto a sistemi complessi di aeromobili ed elicotteri alla trasformazione e revisione di aeromobili; dall'attività nel settore della propulsione per l'aeronautica militare e civile e lo spazio, allo sviluppo, progettazione, sviluppo e marketing di sistemi software avanzati e real time per applicazioni aerospaziali, civili e militari.

Le specializzazioni produttive presenti in Puglia sono riconducibili a:

- Produzione di attrezzature e di parti macchinate;
- Stampaggio e formatura di parti in lamiera;
- Trattamenti termici di alluminio;
- Acciaio Componenti in materiali compositi;
- Ispezioni di controllo qualità con prove non distruttive;
- Assemblaggi ed installazioni;
- Componenti e sistemi elettronici e di controllo;
- Controllo della durezza e della conducibilità elettrica;
- Trattamenti superficiali e controlli non distruttivi;
- Realizzazione e montaggio di assiemi e sotto assiemi di aeromobili;
- Telerilevamento satellitare.

Tra i potenziali clienti, oltre direttamente ai grandi gruppi internazionali, quasi tutti concentrati nel comprensorio brindisino, vi sono anche tutta una serie di subfornitori che potrebbero beneficiare dei servizi tecnologici proposti dall'azienda a valle del programma di investimenti proposto. Se ne segnalano alcuni dei principali:

1. AgustaWestland, società di Finmeccanica, è uno dei principali costruttori mondiali di elicotteri per uso commerciale e per la difesa. L'unità AgustaWestland di Brindisi è oggi impegnata nella produzione delle strutture aeronautiche dei modelli AW109, AW139, NH90 e AW101;
2. Alenia Aeronautica S.p.A, società del Gruppo Finmeccanica, si occupa della progettazione e produzione di aerei militari e civili, di velivoli non pilotati di nuova generazione civili e militari e di Aerostrutture per velivoli commerciali;
3. Avio, gruppo leader del settore aerospaziale ed opera in 4 principali aree di business sia in campo civile sia in campo militare: Aeronautica, Spazio, MRO e Servizi, Navale e Aero derivati. Avio progetta e realizza moduli e componenti per sistemi propulsivi per aerei ed elicotteri, è il motorista italiano di riferimento per i motori aeronautici delle forze armate nazionali ed è leader mondiale per quanto riguarda le trasmissioni meccaniche;
4. Salver S.p.A., è un'azienda del gruppo Invesco e, in ambito aeronautico, sviluppa e produce manufatti in materiale composito avanzato e ibrido composito-metallo, che sono successivamente assemblate come componenti strutturali di aeromobili.

- *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

A parere della proponente, all'interno del mercato aereonautico vi è un incremento del traffico passeggeri e cargo, nel lungo termine, ad un tasso rispettivamente del 4,9% e 6,1%.
Infatti, le evidenze empiriche hanno mostrato la correlazione positiva tra l'andamento macroeconomico generale e quello della domanda nel trasporto aereo. Il settore, da questo punto di vista, appare, secondo la proponente, molto attrattivo, soprattutto a giudicare dalle aspettative delle principali aziende che operano al suo interno. Per quanto concerne la distribuzione della domanda, Europa e Nord America assorbiranno il 52% della domanda totale di jet regionali e/o a corridoio singolo, mentre le regioni asiatiche richiederanno velivoli più spaziosi, quindi i twin-aisle[2].
Infatti, le stime di crescita globale mostrano differenze nelle varie regioni, perché diverso risulta il grado di maturità dei mercati ed i tassi di crescita delle economie. Ad esempio, il notevole aumento della domanda nei Paesi asiatici, favorito dalla progressiva liberalizzazione del settore da un lato, e dalla crescita economica dell'area dall'altro, compenserà largamente la diminuzione della domanda in Nord America e in Europa, in cui i tassi di crescita delle economie tendono ad essere stazionari ed il mercato aeronautico a saturarsi. Nonostante ciò, però, è molto probabile che nel periodo di tempo considerato il Nord America continuerà ad essere il più grande mercato di sbocco per tutte le categorie di velivoli, eccezion fatta per quelli di dimensioni maggiori. Ma in ogni caso sarà l'Asia ad essere il più importante mercato per valore, in quanto ci si aspetta che saranno venduti in quest'area circa 3.000 aerei twin-aisle entro il 2024, dunque, di grandi dimensioni.
Perciò, l'intero sistema di fornitori potrebbe essere considerato come un'unica vera "azienda esterna", le cui attività sono strettamente coordinate e pianificate dai system integrator. A parere dell'azienda, una delle maggiori difficoltà, nell'analizzare la filiera aeronautica, è nel comprendere le relazioni tra i vari attori, non sempre lineari. Ad ogni modo, la struttura del settore è di natura piramidale, con poche aziende al vertice e una larga base di aziende meno specializzate. Se i produttori finali di aerei sono pochi, il numero dei produttori a valle è molto più elevato. Si può paragonare la struttura ad una piramide, in cui alla base ci sono i sub-fornitori meno specializzati e

[2] Un aereo a fusoliera larga, conosciuto anche come aereo a doppio corridoio, è un aereo di linea con diametro della fusoliera che va dai 5 ai 6 metri, una larghezza che consente l'allestimento di 7-10 posti adiacenti per ogni fila su doppio corridoio.

via via quelli più specializzati e integrati. Scendendo lungo la piramide, aumenta la numerosità delle imprese coinvolte.
Dall'analisi della struttura della filiera aeronautica si evince, secondo quanto riportato nel Business Plan, che la realizzazione di un singolo aeromobile richiede un processo molto complesso ed articolato, oltre che molto oneroso. Lo sviluppo di un velivolo è il frutto di competenze diffuse tra più soggetti industriali che siano in grado di mostrare il proprio carattere innovativo e competitivo. Per queste ragioni le prospettive di inserimento, secondo la proponente, in questo complesso settore appaiono strettamente correlate alla capacità di essere innovative ed affidabili in particolare, nell'assicurare standard qualitativi sempre molto elevati, aspetti su cui l'azienda proponente ha da sempre fondato la propria mission.

Analisi della concorrenza

Le principali imprese classificabili come sub sistemiste e/o componentiste, operanti nella filiera aeronautica in diretta concorrenza alla proponente sono:

1) DEMA – Design Manufacturing S.p.A., è attiva nel settore aerospaziale come azienda innovativa di grande rilievo, grazie alla interpretazione della forma di sviluppo più completa, ossia la verticalizzazione;
2) CMC S.r.l., è divisa in due business units: CMC Aerospace e CMC Microsystems, opera nel settore aeronautico da più di 25 anni;
3) Design & Logistics Support S.r.l., la sua attività si concentra sulla progettazione, disegno, produzione e commercializzazione di componenti aeronautici e meccanici;
4) Giannuzzi S.r.l., si occupa di progettazione e realizzazione di allestimenti di interni ed equipaggiamenti per aeromobili;
5) GSE S.r.l., è un'azienda aeronautica che si occupa della costruzione e del montaggio di aero-strutture, sia per elicotteri che per aerei;
6) Pro.Mecc. S.r.l., è una società di progettazione e costruzione di strutture aeronautiche, con molteplici competenze tecniche che permettono di fornire servizi di progettazione e studi per sviluppo di nuovi prodotti e impianti, nonché la personalizzazione e l'ingegnerizzazione di prodotto e di processo.

Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento

L'iniziativa proposta si innesta in un comparto produttivo regionale dell'aeronautica e dell'aerospazio che può contare, per esempio, su una presenza significativa in termini di capacità di attivazione della piccola e media imprenditoria nei settori della metalmeccanica e in quello della chimica dei materiali. Lo sviluppo della presente iniziativa, riporta la proponente nel Business Plan, si inserisce in una realtà distrettuale con livelli di integrazione sempre più crescenti tra grandi e piccole realtà produttive, costituendo, già attualmente, un comparto particolarmente importante per lo sviluppo sostenibile del territorio pugliese in quanto non presenta ricadute sfavorevoli dal punta di vista ambientale, si integra virtuosamente con il mondo dell'Università e della Ricerca, fornisce un contributo rilevante all'internazionalizzazione delle imprese, presenta un'alta densità di manodopera specializzata e favorisce processi di innovazione e di alta tecnologia.
In particolare, il progetto di ricerca della proponente, finalizzato allo sviluppo di un processo produttivo ad elevato contenuto di conoscenza entra in sinergia con il sistema territoriale a sostegno della ricerca e dell'innovazione che in questi anni ha visto crescere esponenzialmente l'interesse verso le tematiche dell'aerospazio. La filiera aerospaziale ha assunto una notevole importanza

nell'ambito regionale pugliese e vede svilupparsi interessanti interventi volti a verificare le possibili applicazioni delle tecnologie spaziali ai settori dell'agricoltura, del turismo, dell'ambiente, delle telecomunicazioni, della difesa, dell'elettronica, dell'ICT e, ovviamente, dell'aeronautica.
Esiste, inoltre, un interessante bacino di industrie elettroniche, meccaniche, elettromeccaniche e di servizi che nelle applicazioni spaziali potrebbero trasferire competenze provenienti da altri settori industriali, allargando i propri mercati. L'iniziativa proposta si integra con il sistema della ricerca pugliese. In particolare, l'attività di ricerca in campo aerospaziale in Puglia si svolge principalmente presso l'Università degli Studi di Bari, il Politecnico di Bari e l'Università del Salento ma vede coinvolti, anche, centri di ricerca quali il CETMA, l'ENEA, alcuni istituti del CNR e il Consorzio OPTEL. Inoltre, la ricerca in campo aerospaziale ha spesso delle ricadute su altri settori, allo stesso tempo vi sono ambiti scientifici la cui natura "trasversale" fa sì che i risultati della ricerca possano trovare applicazione nel settore aerospaziale. Fra questi, sicuramente, vi sono la chimica e le nanotecnologie. In entrambi questi settori scientifici la Puglia, a parere della proponente, può vantare delle competenze molto elevate. Il legame tra chimica e aerospazio è particolarmente evidente nel settore dei nuovi materiali, infatti in questo campo diversi dipartimenti delle Università pugliesi svolgono un'intensa attività di ricerca anche in collaborazione con le imprese. Un altro bacino di competenze dal quale il settore aerospaziale può trarre beneficio è quello della meccatronica. Nel dettaglio, l'area tecnologica nella quale poter sfruttare possibili sinergie fra il settore aerospaziale e quello della meccatronica è, in primis, la sensoristica, tecnologia a forte carattere di trasversalità.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità

L'azienda per sintetizzare e rendere più immediati i concetti riconducibili ad una proficua analisi SWOT, indica gli elementi che meglio la contraddistinguono come segue:
Punti di forza:
- Detenzione di tecnologie all'avanguardia;
- Progetto di RS innovativo;
- Consolidata esperienza del sito e del centro tecnologico di ricerca;
- Presenza di un partenariato di ricerca altamente qualificato.

Punti di debolezza:
- Elevata complessità delle attività afferenti gli obiettivi di ricerca;
- Costi per servizi elevati giustificati però dalla qualificazione dei soggetti che dovranno erogarli.

Opportunità:
- Alta concentrazione di Università e centri di ricerca;
- Trasferimento del know how acquisito in nuovi settori di business;
- Centralità del settore aerospaziale nella strategia di sviluppo regionale;
- Mercato ad elevato grado di internazionalizzazione.

Minacce:
- Aumento della competizione e nuovi players;
- Nuove capacità crescenti in aree geografiche a basso costo.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali

Come si evince dalla tabella riassuntiva che segue, gli obiettivi economici che scaturiranno dalla entrata in esercizio del programma di investimenti proposto, prevedono un significativo cambiamento sotto il profilo della tipologia di servizi/prodotti offerti con un inevitabile impatto

economico in termini di incremento dei fatturati. Rispetto alla tipologia di servizi/prodotti offerti attualmente l'azienda si proporrà sul mercato con una più ampia offerta e, soprattutto, attraverso la produzione di attrezzi e parti con tecnologia tradizionale e 3D che si prevede possa essere, nel medio-lungo termine, il vero e proprio punto di forza della gamma di soluzioni offerta dall'unità operativa pugliese.

Dal prospetto sintetico di seguito riportato, si evince come l'incidenza dei servizi per la produzione aeronautica sul totale del valore della produzione effettiva si prevede possa ridursi considerevolmente a vantaggio della produzione di attrezzi e parti con tecnologia tradizionale e 3D che, già nell'anno a regime, dovrebbe rappresentare circa il 30% del giro d'affari. L'obiettivo di lungo periodo, però, sarà quello di far crescere ulteriormente l'incidenza di tale business fino a ben oltre il 50%, trattandosi della tipologia di produzione a più elevato valore aggiunto.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso (2016)							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (in €)**
Consulenza sistemi e gestione di impresa	h/aa	2.275,00	1,00	2.275,00	1.153,00	35,00	40.355,00
Servizi per la produzione aeronautica	h/aa	180.000,00	1,00	180.000,00	109.405,00	35,00	3.829.175,00
						Totale	**3.869.530,00**

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (in €)**
Consulenza sistemi e gestione di impresa	h/aa	2.275,00	1,00	2.275,00	1.150,00	35,00	40.250,00
Progettazione aeronautica	h/aa	25.000,00	1,00	25.000,00	20.000,00	35,00	700.000,00
Produzione attrezzi e parti con tecnologia tradizionale e 3D	pezzi/aa	140,00	1,00	140,00	100,00	20.000,00	2.000.000,00
Servizi per la produzione aeronautica	h/aa	150.000,00	1,00	150.000,00	118.000,00	35,00	4.130.000,00
						Totale	**6.870.250,00**

L'esito circa il criterio di valutazione 7 complessivo è **positivo**.

3.2.8 Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (*criterio di valutazione 8*).

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società Meth Engineering & Consulting S.r.l. rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	**DI CUI DONNE**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese (gennaio 2016 – dicembre 2016)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	6,00	2,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**6,00**	2,00
		Totale	**Di cui donne**

Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese (2021)	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	9,00	3,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**9,00**	3,00
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	3,00	1,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**3,00**	**1,00**

Pertanto, per effetto del programma di investimenti proposto, l'incremento occupazionale presso la sede da agevolare sarà pari a n. 3 ULA di cui n. 1 donna.
L'impresa proponente riporta, nel Business Plan, che intende potenziare, in maniera diretta, il proprio assetto occupazionale privilegiando le figure professionali impiegate nelle attività scientifiche e di ricerca, orientandosi, con particolare riguardo, verso le donne. Sarà cura dell'azienda, oltre che rispettare le condizioni delle parti opportunità, orientarsi verso strumenti di conciliazione vita-lavoro, in una costante propensione al rispetto delle donne, pur preservando i livelli di efficienza produttiva dello stabilimento. A tal proposito, l'azienda condivide appieno gli orientamenti regionali sulle tematiche delle pari opportunità e la delicata tematica della conciliazione dei tempi vita lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 500.500,00**, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità:** spese per la verifica della fattibilità e costi di adeguamento impiantistici di servizio per l'installazione di nuovi impianti e macchinari per un totale di **€ 7.500,00**;
- **Progettazioni e direzione lavori:** spese per l'esecuzione degli adeguamenti impiantistici di servizio, adeguamento della normativa e certificazioni per un totale di **€ 3.000,00**;
- **Opere murarie ed assimilate:** spese per gli adeguamenti impiantistici ed architettonici per un totale di **€ 50.000,00**;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (**Macchinari**: Sistemi di ingegneria inversa e controllo dimensione (€ 50.000,00), Sistemi di produzione per deposizione additiva di ultima generazione (€ 300.000,00), Computers di ultima generazione (€ 10.000,00), per un totale di **€ 360.000,00**; **Software**: Sistemi di progettazione virtuale e modellizzazione di ultima generazione (€ 50.000,00), Sistemi software di gestione produttiva (€ 20.000,00), Sistemi software su piattaforma Web (€ 10.000,00), per un totale di **80.000,00**), per un totale complessivo di **€ 440.000,00**.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	7.500,00	3.375,00	7.500,00	3.375,00
Spese di progettazione	3.000,00	1.350,00	3.000,00	1.350,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	50.000,00	12.500,00	50.000,00	12.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	440.000,00	198.000,00	440.000,00	198.000,00
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**500.500,00**	**215.225,00**	**500.500,00**	**215.225,00**

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per **€ 500.500,00** deriva un'agevolazione di **€ 215.225,00**.

Si rileva che:

- gli studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso;
- le spese relative alla progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che nella fase di valutazione del progetto definitivo, sarà puntualmente verificata l'ammissibilità, la congruità e la pertinenza di ciascuna voce di spesa. A tal fine, si prescrive che, in sede di presentazione del progetto definitivo:

- il computo metrico deve essere redatto in relazione al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore;
- relativamente alle spese per attrezzature, macchinari ed impianti, l'impresa dovrà fornire un layout esplicativo.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ha come obiettivo lo studio di metodi, processi e tecnologie innovative per la fabbricazione, mediante deposizione additiva, di attrezzi e parti per la produzione aeronautica, con particolare riferimento al settore aerospaziale.

Il progetto è diviso in 5 obiettivi realizzativi, di cui 3 di Ricerca Industriale e 2 di Sviluppo Sperimentale. L'obiettivo finale dell'intero progetto può sintetizzarsi nella volontà di progettare ed installare nella sede di Francavilla Fontana un impianto preindustriale di produzione in tecnologia Additive Manufacturing. Per arrivare alla realizzazione di tale impianto, sarà necessario

definire nel dettaglio processi e relative tecnologie di fabbricazione, individuando e modellando le diverse fasi dei processi e il loro pratico sviluppo tecnologico.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

L'Additive Manufacturing è una tecnologia relativamente nuova e che sta iniziando a trovare pratica applicazione soprattutto per la diffusione a prezzi relativamente contenuti delle stampanti 3D. In particolare, nell'industria aeronautica e aerospaziale tale tecnologia ha delle potenzialità interessanti per la caratteristica del settore di necessitare di parti e pezzi da prodursi in piccola serie e molto complessi da realizzare.

Esistono, in Italia, delle prime esperienze di produzioni realizzate con tale tecnologia, ancora poco diffuse. Il potenziale innovativo del progetto di R&S è sicuramente buono e anche la rilevanza del progetto è significativa.

È prevista la brevettazione dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo. La volontà dell'azienda di brevettare i risultati dell'attività di ricerca testimonia il potenziale innovativo del progetto, anche se andrebbe meglio definitivo, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'oggetto dell'attività di brevettazione che si ipotizza di porre in essere.

È necessario, inoltre, evidenziare che l'azienda non ha una esperienza significativa pregressa nelle tecnologie oggetto del presente progetto ed, inoltre, non possiede alcuna esperienza nella gestione dei progetti di ricerca. Per superare tali criticità si reputa opportuni e necessario un forte coinvolgimento delle università e Centri di Ricerca presenti sul territorio al cui interno, come tra l'altro evidenziato dalla stessa proponente, lavorano ricercatori che operano sulle tematiche oggetto della proposta da diversi anni e vantano risultati eccellenti riconosciuti anche a livello internazionale.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

L'azienda dichiara di non avere una esperienza pregressa in materia di progetti di ricerca e sviluppo negli ultimi 5 anni.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

L'impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo non è rilevante.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)

L'impresa richiede la premialità in quanto dichiara che i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

1. Alcune fasi dei programmi di Ricerca e Sviluppo e di Sviluppo Sperimentale appaiono parzialmente sovrapposte. Nel dettagliare fasi, obiettivi e deliverable va posta grande attenzione a chiarire quali fasi si ritengono di RI, specificandone la motivazione;
2. I costi del progetto appaiono troppo sbilanciati verso i costi interni. Tenendo conto delle significative competenze esistenti sul territorio all'interno delle Università e dei Centri di Ricerca sulle tematiche oggetto del progetto ed, inoltre, preso atto della mancanza di esperienza dell'azienda proponente nella gestione e realizzazione di progetti di ricerca, andrebbe decisamente aumentato il budget riservato alle consulenze per Università e/o Centri di Ricerca nelle fasi di RI e parallelamente ridotto il budget riservato ai costi interni;
3. I costi interni del progetto appaiono decisamente elevati, soprattutto nella fase di RI. Nel dettagliare le fasi, occorre dettagliare giustificare con minuzia le ore di impiego previsto per il personale interno;
4. Manca una fase di analisi e studio dello stato dell'arte nel progetto di RI;
5. Occorre chiarire e dettagliare le modalità di diffusione dei risultati anche alla luce della premialità richiesta;
6. Occorre definire con maggiore dettaglio l'oggetto di massima dei brevetti che si ipotizza di richiedere.

6. Giudizio finale complessivo

Il giudizio è complessivamente positivo. La tematica individuata è di frontiera e ha sicuramente forti potenzialità in termini di innovatività. Nel redigere il progetto definitivo occorrerà colmare alcune lacune emerse nell'esame della proposta, come da suggerimenti di cui al punto precedente.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, risultano così distinti:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale interno addetto alla ricerca	896.000,00	896.000,00	716.800,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	_____	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze di Università e/o Centri di Ricerca	30.000,00	30.000,00	24.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	134.400,00	134.400,00	107.520,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali	70.000,00	70.000,00	56.000,00

Totale spese per ricerca industriale		1.130.400,00	1.130.400,00	904.320,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale interno addetto alla ricerca	256.000,00	256.000,00	153.600,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	_____	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	_____	0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	38.400,00	38.400,00	23.040,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	_____	0,00	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		294.400,00	294.400,00	176.640,00
Studi di fattibilità tecnica		Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
TOTALE STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA		0,00	0,00	0,00
Spese per studi di fattibilità tecnica in RI		30.000,00	30.000,00	15.000,00
Spese per studi di fattibilità tecnica in SS		0,00	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		0,00	0,00	0,00
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione		20.000,00	20.000,00	10.000,00
TOTALE Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale		50.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.474.800,00	1.474.800,00	1.105.960,00

Pertanto, a fronte di un investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale richiesto ed ammesso per **€ 1.474.800,00** deriva un'agevolazione di **€ 1.105.960,00**.
Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).
Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, risultano richieste e concesse entro il limite previsto e sono state correttamente calcolate.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi dell'organizzazione*

  L'impresa prevede investimenti in innovazione tecnologica ed in particolare relativamente a:
  - Consulenza per acquisizione, protezione, commercializzazione diritti di proprietà intellettuale;
  - Addestramento del personale;

- Ricerche di mercato;
- Utilizzazione di laboratori.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

L'impresa, sulla base di quanto riportato nel business plan, intende realizzare investimenti in innovazione potenzialmente interessanti e funzionali al progetto complessivo. Tuttavia la valutazione complessiva sarà resa in sede di progetto definitivo in cui sarà possibile evincere con maggior dettaglio gli obiettivi e le fasi sottostanti il progetto oltre che i collegamenti con il progetto di R&S.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Gli obiettivi del programma di investimenti di Innovazione Tecnologica, seppur di portata limitata, appaiono congruenti con la dimensione economica del programma oltre a risultare concretamente perseguibili.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software

Non sono previste nel progetto spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione

Non previsto nel progetto.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il progetto di investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione andrebbe dettagliato, specificandone obiettivi e fasi ed individuando i collegamenti con il progetto di Ricerca e Sviluppo e con quello di investimenti in attivi materiali.

6. Giudizio finale complessivo

Come già evidenziato nei precedenti punti, si conferma che le spese individuate appaiono potenzialmente interessanti e funzionali al progetto complessivo. Tuttavia si invita l'impresa a fornire, in sede di progetto definitivo, una rappresentazione analitica degli obiettivi e delle fasi sottostanti il progetto oltre che i collegamenti con il progetto di R&S.

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	**Tipologia spesa**	**Investimenti proposti**	**Investimenti ammissibili**	**Agevolazioni proposte e concedibili**
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	00,00	00,00	00,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	00,00	00,00	00,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	00,00	00,00	00,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	10.000,00	10.000,00	5.000,00
	Addestramento del personale	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	00,00	00,00	00,00
	Ricerche di mercato	10.000,00	10.000,00	5.000,00
	Utilizzazione di laboratori	20.000,00	20.000,00	10.000,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	00,00	00,00	00,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	00,00	00,00	00,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	00,00	00,00	00,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		**50.000,00**	**50.000,00**	**25.000,00**

Pertanto, a fronte di un investimento in Innovazione Tecnologica richiesto ed ammesso per **€ 50.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 25.000,00.**

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- **Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:**
  La proponente, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, non ha previsto tale spesa negli ultimi 5 anni.

- **Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:**
  L'impresa, secondo quanto dichiarato nel Business Plan, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2013	*2014*	*2015*
5%	10%	10%

Si riporta, di seguito, un dettaglio delle spese proposte nell'ambito dei Servizi di Consulenza:

- Programmi di internazionalizzazione, in particolare la proponente intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati a rafforzare la propria presenza nei mercati esteri e cercare di conquistare nuove nicchie di mercato. Infatti, a tal proposito acquisirà servizi di consulenza specialistici e altamente qualificati per:
  - Ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione;
  - Realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale e contrattuale inerenti i progetti di investimento o partnership industriali da realizzarsi all'estero;
  - Assistenza tecnica, tutoraggio e monitoraggio del programma di internazionalizzazione. Inoltre l'azienda intende acquisire un piano di marketing strategico ed operativo che guidi il suo processo di internazionalizzazione nei paesi individuati.

  Pertanto, si avvarrà di servizi di consulenza finalizzati a conoscere i partner da coinvolgere nel processo di internazionalizzazione, individuare il più efficiente meccanismo di attuazione delle leve di marketing in ciascun paese target, rafforzare la propria presenza nei mercati esteri e saranno acquisiti servizi per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri;
- Programmi di marketing internazionale, nello specifico acquisizione di servizi finalizzati al marketing internazionale;
- Partecipazione a fiere.

A tal proposito, si segnala che, così come previsto dall'art. 67 del Regolamento regionale n. 17/2014, nell'ambito di un programma di investimenti PIA è ammissibile la partecipazione per la prima volta ad una determinata fiera di rilevanza internazionale. Pertanto, si prescrive di fornire maggiore evidenza, in sede di presentazione del progetto definitivo, della fiera a cui si intenderà partecipare.

Investimenti proposti	Investimenti richiesti e ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	15.000,00	6.750,00
Programmi di marketing internazionale	10.000,00	4.500,00
E - business	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	35.000,00	15.750,00
TOTALE	60.000,00	27.000,00

Pertanto, a fronte di un investimento acquisizione di Servizi di Consulenza richiesto ed ammesso per **€ 60.000,00** deriva un'agevolazione di **€ 27.000,00.**

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l'investimento in "Servizi di Consulenza" rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell'art. 2 e comma 8 dell'art. 11 dell'Avviso.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

NOTE all'allegato 5: ***autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali***

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento e che l'attività produttiva è soggetta ad Autorizzazione alle emissioni in atmosfera e a Autorizzazione all'emungimento di acqua e agli scarichi idrici, per cui, nell'ambito della procedura di AUA sono state avviate la comunicazione di emissione poco significativa e l'autorizzazione per la regimentazione e lo smaltimento delle acque meteoriche secondo il RR n. 26 del 9/12/2013.

V.I.A.: Il proponente dichiara di non rientrare nell'ambito di applicazione della normativa VIA (L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm. ii. e D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.).

Dalla documentazione visionata, non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che le attività dell'azienda potrebbero tipologicamente afferire alla categoria inclusa nell'Allegato IV del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza regionale:

> *3.g)* impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori, impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili, costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume (corrispondente alla categoria B.2.n della L.R. 11/2001 e s.m.i., che contempla le stesse soglie).

L'attività, inoltre, potrebbe tipologicamente afferire alla categoria inclusa nell'Allegato IV del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza regionale:

> *8.d)* banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 m2 (corrispondente alla categoria B.2.ap della L.R. 11/2001 e s.m.i., che contempla le stesse soglie).

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Dovrà essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato tenendo conto anche delle soglie di riferimento espresse dal D.M. 52 del 30/03/2015.

NOTE all'allegato 5a: ***Sostenibilità Ambientale dell'investimento***

La società Meth Engineering & Consulting S.r.l. opera nel settore della progettazione di componenti per l'industria aeronautica.

La proposta di investimento prevede lo studio, la progettazione e l'installazione di un nuovo processo produttivo dei componenti aeronautici basato sulla "deposizione additiva" a partire da modelli digitali, superando le tradizionali tecniche sottrattive che prevedono lavorazioni per asportazione di truciolo, taglio e foratura.

Sono previsti l'acquisto di attrezzature e di software, gli adeguamenti impiantistici necessari per l'installazione dei nuovi macchinari e attrezzature, e un progetto di ricerca e collaborazione con partner

scientifici sia per l'introduzione delle nuove tecnologie nel processo produttivo che a supporto dell'internazionalizzazione. Nell'ambito della proposta di investimento è inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione diretta degli impianti.

Dalla compilazione della Sezione 5a e della scheda dei criteri di sostenibilità si evince che la proposta di investimento prevede la realizzazione di un impianto di regimentazione, trattamento e smaltimento per usi irrigui delle acque meteoriche conformemente al RR n.26/2013, adozione di una cappa di aspirazione e trattamento delle emissioni, piantumazione di essenze arboree, assenza di consumo di suolo dovuta all'utilizzo di un manufatto esistente, realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione diretta degli impianti, volontà di acquisire la certificazione ISO14001, filiera corta del processo produttivo con riduzione degli spostamenti di materia prima.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

VIA:

Non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Ufficio ritiene che l'attività produttiva potrebbe tipologicamente afferire:

1. alla categoria B.2.n) della Legge Regionale 11/01 (equivalente all'allegato IV alla Parte II, punto 3 lettera g) del D. Lgs. 152/06), qualora gli insediamenti produttivi superino le soglie dimensionali ivi indicate;
2. alla categoria B.2.ap) della Legge Regionale 11/01 (equivalente all'allegato IV alla Parte II, punto 8 lettera d) del D. Lgs. 152/06), qualora i banchi prova previsti superino le soglie dimensionali ivi indicate.

Pertanto dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto sopra osservato, tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento, del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto:

Emissioni: come dichiarato dal tecnico incaricato, dovrà essere trasmessa alla Provincia Competente la comunicazione di emissione poco significativa;

Autorizzazione all'emungimento di acqua e agli scarichi idrici: come dichiarato dal tecnico incaricato, dovrà essere acquisita l'autorizzazione per la regimentazione e lo smaltimento delle acque meteoriche secondo il RR n. 26 del 9/12/2013.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito riportati, dei quali la proponente dovrà fornire informazioni di maggior dettaglio nelle successive fasi di valutazione:

1. realizzazione di un impianto di regimentazione, trattamento e smaltimento per usi irrigui delle acque meteoriche conformemente al RR n.26/2013;
2. soluzioni che minimizzino le emissioni: adozione di una cappa di aspirazione e trattamento;
3. piantumazione di essenze arboree;
4. assenza di consumo di suolo dovuta all'utilizzo di un manufatto esistente;
5. realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione diretta degli impianti;
6. filiera corta del processo produttivo con riduzione degli spostamenti di materia prima.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità dell'attività produttiva, si prescrive che:

a) sia adottato un Sistema di Gestione Ambientale ISO14001 (riferimento criterio G01 della scheda dei criteri di sostenibilità).

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni ambientali all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati in sede di progetto definitivo. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- Prescrizioni circa l'adozione del Codice Ateco;
- Prescrizioni circa la portata innovativa;
- Prescrizioni circa gli investimenti in R&S;
- Prescrizioni circa la gli investimenti in Innovazione;
- Prescrizioni circa la cantierabilità;
- Prescrizioni circa la partecipazione a fiere;
- Prescrizioni circa la sostenibilità ambientale.

Le stesse saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**. **Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.**

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	500.500,00	215.225,00	500.500,00	215.225,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO, EMAS, ecc..)	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (Programmi di internazionalizzazione, programmi di marketing internazionale, partecipazione a fiere)	60.000,00	27.000,00	60.000,00	27.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.130.400,00	904.320,00	1.130.400,00	904.320,00
	Sviluppo Sperimentale	294.400,00	176.640,00	294.400,00	176.640,00
	Spese per studi di fattibilità tecnica in R&S	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
	Spese per brevetti e altri diritti di proprietà industriale in R&S	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE		**2.085.300,00**	**1.373.185,00**	**2.085.300,00**	**1.373.185,00**

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per **€ 2.085.300,00** deriva un'agevolazione di **€ 1.373.185,00**.
Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 27/11/2017

Il valutatore
Rosanna Rinaldi

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ..37..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 dicembre 2017 n. 1996

P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020 – OT III – Azione 3.8 – Sub-Azione 3.8.1- "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche" – Attuazione Deliberazioni della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 e del 28.07.2017, n. 1254 – Avviso pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241 e successive Determinazioni di modifica del 10.08.2017, n.ri 1342 e 1343 - Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria del 30.10.2017, n. 1651 – Approvazione modulistica per le domande dei beneficiari.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. N. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Premessi:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22 luglio 2013;
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'Il settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di

programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- la L.R. 29 Giugno 2004 n. 10, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e, in particolare, l'art. 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20.08.2014;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23 settembre 2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- la Deliberazione del 6 ottobre 2015, n. 1735 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la D.G.R. del 29 luglio 2016, n. 1176 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione";
- la D.G.R. del 7 giugno 2016, n. 883 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ed in particolare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 3.8, 4.2;
- la D.G.R. del 28 marzo 2017, n. 477 di ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. del 17 gennaio 2017, n. 16 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l'Azione 3.8 e di delega alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli 1161380 e 1162380, nonché ai capitoli ad essi collegati.

Considerato che:
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, all'interno dell'Asse prioritario III: "Competitività delle piccole e medie imprese", è stata individuata l'Azione 3.8 recante "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativo", che persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito della PMI e dei professionisti;
- Con Determinazione Dirigenziale del 16.06.2017, n. 880 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha apportato la variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, al fine di dotare i pertinenti capitoli di spesa 1161381 e 3362381, dei relativi stanziamenti.
- Con deliberazione della Giunta regionale del 27.06.2017, n. 1028 la Regione Puglia ha espresso l'indirizzo all'approvazione di un avviso pubblico con le caratteristiche riportate in parte motiva della predetta deliberazione, prenotando la somma di € 60.000.000 a copertura ed approvando, altresì, lo schema di accordo di finanziamento (allegato I alla deliberazione) e relativi allegati: Allegato A — "Valutazione ex onte"; Allegato

B — “Piano aziendale dello Strumento finanziario”; Allegato C — “Descrizione dello strumento finanziario”; Allegato D -”Modelli per il controllo dello strumento Fondo Rischi”;

- Con successiva Deliberazione del 28.07.2017, n. 1254 la Giunta regionale ha modificato la precedente deliberazione inserendo nell’accordo di finanziamento, e quindi tra i beneficiari dell’emanando avviso, anche i professionisti in quanto equiparati alle PMI;
- Con Determinazione Dirigenziale del 31.07.2017, n. 1241, si è proceduto all’approvazione e pubblicazione dell’Avviso “per la presentazione di domande per l’accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”;
- Con successive Determinazioni del 10.08.2017, n.ri 1342 e 1343 si è provveduto alla correzione di alcuni errori materiali e di formattazione ed alla ripubblicazione del solo Avviso;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 1357 del 15 settembre 2017 sono state approvate le “Linee Guida sui costi di gestione previsti dall’articolo 4, comma 4.1 lettera f) e dall’articolo 15 dell’Accordo di finanziamento e precisazioni sulle attività di controllo e monitoraggio” relative al suddetto Avviso:
- Con Determinazione Dirigenziale del 19.09.2017, n. 1367 è stata nominata la commissione per la valutazione delle domande pervenute, ai sensi dell’art. 8 dell’Avviso;

Rilevato che:

- Con Determinazione Dirigenziale del 30.10.2017, n. 1651 si è proceduto alla presa d’atto e approvazione dei verbali della Commissione di valutazione ed alla approvazione della graduatoria, ammettendo n. 4 confidi ai benefici di cui all’Avviso pubblico;
- Con successiva Determinazione Dirigenziale del 31.10.2017, n. 1660 si è proceduto all’impegno della somma di € 28.000.000 a seguito dell’approvazione della graduatoria di cui al precedente alinea;
- In data 04.12.2017 si è proceduto alla sottoscrizione degli Accordi di finanziamento con i primi confidi beneficiari;
- La Sezione sta predisponendo le Determinazioni Dirigenziali di costituzione dei fondi e di trasferimento delle risorse ai confidi ammessi ai benefici firmatari degli Accordi di finanziamento;

Ulteriormente rilevato che:

- Il punto 7 dell’Allegato C all’Accordo di finanziamento dispone che “le domande di ammissione alla garanzia, da concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse ai Confidi beneficiari dei contributi di cui all’avviso su modulistica predisposta dal dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi”;
- la predetta Determinazione dispone, altresì, che “la modulistica di cui al paragrafo precedente è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all’elenco dei Confidi beneficiari dei contributi”;
- il successivo comma 3 prevede, infine, che “le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dalla pubblicazione della documentazione di cui al paragrafo precedente. Le operazioni sottese alle domande devono riferirsi ad operazioni avviate dopo la pubblicazione del presente Avviso”;
- il Dirigente della Sezione competente ha provveduto alla predisposizione della presente modulistica:
  1. istanza di accesso ai contributi;
  2. dichiarazione “de minimis”;
  3. elenco dei confidi beneficiari dei contributi;
- è necessario, pertanto, procedere all’immediata approvazione della modulistica allegata alla presente determinazione;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. n. 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 193/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Adempimenti contabili ai sensi della D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

"Si dichiara che la presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato,

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto delle promesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di accesso agli interventi in forma di garanzia di credito da parte dei soggetti beneficiari, costituita dagli allegati n. 1 e 2;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia unitamente all'elenco dei Confidi beneficiari dei contributi (allegato 3);

- di dare atto che, ai sensi del punto 7 dell'Allegato C all'Accordo di finanziamento, le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dalla pubblicazione della modulistica.

Il presente provvedimento:

- viene redatto in un unico esemplare, ed è immediatamente esecutivo;
- si compone di n. 12 pagine, compresi n. 3 allegati:
  1. istanza di accesso ai contributi;
  2. dichiarazione "de minimis";
  3. elenco dei confidi beneficiari dei contributi;
- sarà notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P., sul sito sistema.puglia.it e all'albo della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi.

LA DIRIGENTE
DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA
DEI SITEMI PRODUTTIVI
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 1996 DEL 06 DIC. 2017

Allegato 1

COMMISSIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

P.O.R. FESR-FSE PUGLIA 2014-2020
OT III – Azione 3.8 – sub-azione 3.8.1. "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche"
"Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie"

Spett.le
.....
(CONFIDI)

Il sottoscritto _____, legale rappresentante dell'impresa richiedente/libero professionista, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE
Ditta/Ragione Sociale _____

SEDE LEGALE
Via e n. civico _____ C.a.p. _____ Comune _____ prov. _____

NATURA GIURIDICA _____ Cod.Fiscale/P.IVA _____

ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE/ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE (se previsto)
Prov. ____ R.E.A _____ n. albo _____ data delibera _____ inizio attività _____

ATTIVITA' _____ CODICE ISTAT _____

UNITA' LOCALI:
Via e n. civico _____ C.a.p. _____ Comune _____ prov. _____

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:

1) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____
luogo e data di nascita _____ residenza _____
2) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____
luogo e data di nascita _____ residenza _____
3) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____

luogo e data di nascita _____ residenza _____

4) Cognome e nome _____ cod. fiscale _____

luogo e data di nascita _____ residenza _____

DICHIARA

- che la situazione occupazionale alla data di presentazione della presente domanda è quella descritta nel seguente prospetto:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri		
TOTALE		

CHIEDE

l'accesso al Fondo di Garanzia a valere sulla sub-azione 3.8.1 del P.O.R. FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 gestito da ..... per un importo pari ad € _____.

DICHIARA

che le garanzie indicate sono richieste a fronte di una operazione di finanziamento a breve, medio e lungo termine, di importo complessivo pari ad € _____ destinata a:

- ❑ investimento in attivi materiali e immateriali per €_____
- ❑ sostegno di processi di capitalizzazione aziendale per €_____
- ❑ attivo circolante (es. scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) per €_____

che gli investimenti in attivi materiali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto del suolo aziendale (in misura non superiore al 10% dell'investimento previsto);
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche;
- acquisto macchinari, impianti, attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

che gli investimenti in attivi immateriali per la parte coperta da garanzia sono destinati a:

- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi a:
  - rilascio di certificazione di qualità etica, sociale ed ambientale;
  - marchi e brevetti;
  - avviamento.

che le operazioni garantite avranno la durata di n. _____ anni.

che l'ammontare complessivo dell'investimento previsto è pari ad € _____.

SI IMPEGNA

- a che l'impresa mantenga la destinazione aziendale dei beni e/o servizi oggetto del finanziamento medesimo per tutta la durata del medesimo ed a comunicare a ..... qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni e/o servizi, nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare del finanziamento suddetto ed a consentire a funzionari di organismi e/o servizi, comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, i controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle operazioni agevolate;

- a fornire ogni ulteriore documento o chiarimento che il confidi..... dovesse richiedere ad integrazione della domanda e della documentazione ricevuta ai sensi del punto 6.2 dell'Allegato II all'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi.

DICHIARA INOLTRE

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità:

- di essere in possesso della dimensione di "piccola e media impresa" secondo i criteri fissati dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" ed, in particolare dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.2003, o di essere definito libero professionista ai sensi della predetta raccomandazione in virtù dell'applicazione dell'art. 12, l. 81/2017;

- di essere consapevole che gli aiuti in forma di garanzia sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea -TFUE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), e del Regolamento della Regione Puglia n. 15 del 01/08/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) che usufruiscono di finanziamenti regionali;

- che l'incidenza finanziaria dell'investimento e del relativo finanziamento non altera il normale flusso di cassa della ditta/impresa, garantendo in tal modo la capacità di rimborso del finanziamento, come da prospetto riepilogativo allegato alla presente domanda;

ESPRIME IL CONSENSO

in relazione alle disposizioni recate nel D.Lgs. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano comunicati a ....., che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché a trasmetterli al

competente Servizio della Regione Puglia che provvederà trimestralmente a pubblicare gli elenchi delle imprese ammesse a garanzia con il rispettivo importo.

Data _____

Firma del legale rappresentante _____

Si allega:

a) ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda o ultime due dichiarazioni dei redditi in caso di professionisti;
b) copia dell'atto costitutivo se pertinente;
c) certificato (ove pertinente) rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri, nonché la certificazione antimafia (ove pertinente) in capo agli amministratori.

Allegato 2

COMMISSIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

P.O.R. FESR-FSE PUGLIA 2014-2020
OT III – Azione 3.8 – sub-azione 3.8.1. "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche"
"Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie"

DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"

Il sottoscritto _____, legale rappresentante dell'impresa richiedente _____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____ Codice Fiscale _____, Partita IVA _____, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

- che non ha ricevuto aiuti in forma di garanzia negli ultimi tre esercizi finanziari compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda.

  ovvero

- che la somma tra l'aiuto in forma di garanzia richiesto ai sensi della presente domanda e quelli già concessi negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso quello in corso alla data di presentazione della domanda, non comporta il superamento dei limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, e dal Regolamento della Regione Puglia n. 15 del 01/08/2014, relativi alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) che usufruiscono di finanziamenti regionali.

Data _____

Firma del legale rappresentante _____

Allegato 3

Elenco dei confidi beneficiari dei contributi

N.	Confidi	N. lotti aggiudicati	Importo lotti aggiudicati
1	COFIDI.IT SOC. COOP	3	12.000.000,00
2	FIN.PROMO.TER S.C.P.A. Finanziaria Promozione Terziario	2	8.000.000,00
3	FIDI NORD-EST Soc. coop consortile di garanzia collettiva fidi	1	4.000.000,00
4	ITALIA COM-FIDI Società Consortile a resp . Lim.	1	4.000.000,00

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA .....6..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 novembre 2017, n. 544
D.G.R. n. 1360 del 08/08/2017 - Programma Straordinario 2017 in materia di Spettacolo. Nomina Commissione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e s. m.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato MAIA "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale ed approvazione dell'atto di Alta Organizzazione";
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. B.U. R. Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;
- la DD n. 006/DIR/2017/00020 del 30/05/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ha provveduto a prorogare, fino ai nuovi conferimenti da effettuare a compimento del percorso di cui all'art. 22 del DPGR n. 443/2015 e comunque non oltre il 31/12/2017, la titolarità delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative della Giunta Regionale scadute o in prossima scadenza e finanziate dal fondo per il salario accessorio;
- la L.R. n. 6 del 29/04/2004;
- il Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1360 del 08/08/2017 è stato approvato il Programma Straordinario 2017 in materia di Spettacolo;
- con determinazione dirigenziale n. 334 del 31/08/2017 in esecuzione della suddetta DGR n. 1360/2017, è stata approvata la Modulistica necessaria alla presentazione delle istanze previste dalla DGR n. 1360/2017, fissando al 30/09/2017 il termine per la presentazione delle stesse;
- il predetto Programma prevede al punto 3.5 che l'attività di ammissibilità e valutazione delle domande è svolta da una Commissione nominata, ai sensi della DGR n. 24/2017, dal Dirigente della Sezione competente;
- la stessa Commissione è composta da tre componenti, di cui due individuati all'interno del personale dell'Amministrazione Regionale con almeno un Dirigente con funzioni di Presidente, ed un componente individuato all'interno del personale del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese;
- con nota prot. AOO_171/0005840 del 9/11/2017 il Servizio Cinema e Spettacolo ha inviato al summenzionato Consorzio Teatro Pubblico Pugliese la richiesta di un proprio rappresentante quale componente della istituenda commissione;

Considerato che:

- con riguardo al Programma straordinario 2017 in materia di Spettacolo, i cui termini per la presentazione delle istanze si sono chiusi il 30/09/2017, ai fini della nomina dei componenti della Commissione in questione, con nota n. 2893 del 21/11/2017, acquisita al prot. AOO_171/0006094 del 22/11/2017, il Consorzio TPP ha comunicato il nominativo del proprio rappresentante, nella persona del Dipendente Giancarlo Piccirillo;
- questa struttura ha acquisito le previste dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità previste, secondo gli schemi allegati alla predetta DGR n. 24/2017 e in conformità alla normativa vigente;
- con il presente atto, pertanto, si intende procedere alla nomina della Commissione prevista al punto 3.5 del Programma straordinario 2017 in materia di Spettacolo di cui alla DGR n. 1360/2017.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
F.to Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto d**i quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di nominare** in coerenza con il punto 3.5 del Programma straordinario 2017 in materia di Spettacolo, di cui alla DGR n. 1360/2017, la Commissione prevista per l'attività istruttoria delle domande, costituita così come di seguito specificato:
  - **Livio Anglani** – Dirigente del Servizio Cinema e Spettacolo – **Presidente**
  - **Michele D'Ambrosio –** Staff Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura – **Componente**
  - **Giancarlo Piccirillo –** Dipendente Consorzio Teatro Pubblico Pugliese **- Componente**

- **di dare atto** che la Commissione, così come costituita, svolgerà il controllo di ammissibilità e la valutazione di merito delle domande pervenute nell'ambito del Programma in questione, secondo le modalità previste dal predetto punto 3.5;

- **di dare atto che** a conclusione delle valutazioni effettuate dalla Commissione, il Dirigente responsabile adotterà gli atti consequenziali previsti dal Programma;

- **di dare atto** che la nomina della suddetta Commissione è disposta nel rispetto degli artt. 4, 12, 13 delle Linee guida di cui alla DGR n. 24/2017:

- **di dare atto** che la partecipazione a qualunque titolo dei componenti la Commissione in oggetto è a titolo gratuito;

- **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali regionale www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella Sezione Trasparenza.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale è composto da n. 4 facciate:

a) sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Sezione Economia della Cultura, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà notificato ai componenti della Commissione;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione del Territorio;
e) sarà trasmesso al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile delle prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 13 delle linee guida di cui alla DGR n. 24/2017.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 1 dicembre 2017, n. 562

POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020. Azione 3.4. Apulia Film Fund 2017. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione – Terza sessione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm. ii.;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- l'atto n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1738 dell'8/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 (PO);
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- La DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- La DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del

programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- La determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- L'atto dirigenziale n. 333 del 29/08/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azioni 3.4.2 dell'Azione 3.4.

Accertato che:
- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-20020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 13/12/2016 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017;
- Con delibera n. 315 del 07/03/2017 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 con una copertura finanziaria pari a € 5.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 57 del 13/03/2017, pubblicato sul BURP n. 33 del 13/03/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- con atto dirigenziale n. 159 del 29/05/2017, pubblicato sul BURP n. 64 del 01/06/2017, sono stati nominati, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'Avviso, i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione;
- con atto dirigenziale n. 272 del 26/07/2017, pubblicato sul BURP n. 92 del 03/08/2017, si è preso atto della rinuncia all'incarico di n. 2 componenti della Commissione Tecnica di Valutazione e si è provveduto, contestualmente, alla nomina dei relativi sostituti;

Considerato che:
- con annuncio pubblicato il 04/08/2017 nella sezione "URP Comunica" del sito istituzionale della Regione Puglia si comunicava la data del 27/08/2017 quale termine per la presentazione delle domande di finanziamento nell'ambito della terza sessione dell'Avviso;
- con atto dirigenziale n. 378 del 26/09/2017 è stata approvata l'istruttoria di ammissibilità relativa alle domande pervenute dal 28/06/2017 al 27/08/2017, nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso;
- Il RUP, con nota prot. n. 4443 del 26/09/2017, ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione n. 2 verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica di Valutazione, ad esito della valutazione di merito delle domande ammesse, ha trasmesso al RUP con nota prot. n. 1758 del 23/11/2017 n. 2 verbali e gli elenchi delle domande finanziabili

e di quelle non finanziabili con indicazione delle motivazioni del mancato finanziamento;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 co. 11 dell'Avviso, si intende prendere atto degli esiti della valutazione di merito condotta dalla Commissione Tecnica di Valutazione sulle domande ammesse pervenute nell'ambito della terza sessione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione, definiti nell'elenco delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili (All. A), così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che, con successivi provvedimenti, verrà disposto l'accertamento in entrata delle somme e il relativo impegno di spesa nonché l'approvazione, ai sensi dell'art. 8 comma 12 dell'Avviso, degli esiti della valutazione delle domande pervenute nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017;

- di pubblicare il presente atto sul BURP e nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento è composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

a) diventa esecutivo a seguito della sua pubblicazione sul BURP;

b) **è** redatto in forma integrale e pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della G.R.;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ALLEGATO A

POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.4
Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017
TERZA SESSIONE

Allegato A

Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 - III SESSIONE - Elenco delle domande ammesse e finanziabili								
N. D.	**Soggetto**	**Titolo opera**	**Categoria**	**TOT. Criterio A**	**TOT. Criterio B**	**TOT. Criterio C**	**TOTALE**	**Importo finanziabile**
1	Maxman Coop. SocCoop	La giraffa senza una gamba	SHORT	35,00	29,41	5,00	**69,41**	**11.865,20 €**
2	Italian International Film Srl	Quasi ricchi	FICTION	45,00	27,65	0,35	**73,00**	**314.149,00 €**
4	Hermes Film Srl	Anche senza di te	FICTION	28,00	27,45	5,00	**60,45**	**141.555,00 €**
6	L'Altra SocCoop Onlus	Gli anni amari	FICTION	40,00	20,25	0,00	**60,25**	**29.137,50 €**
7	Draka Production Srl	Monachello	SHORT	40,00	28,79	10,00	**78,79**	**25.000,00 €**
8	Intergea Srl	Il gigante	SHORT	40,00	39,00	10,00	**89,00**	**25.000,00 €**
10	Yanez Film Srl	Mother	SHORT	40,00	24,59	0,00	**64,59**	**23.969,00 €**

Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017 - III SESSIONE - Elenco delle domande ammesse e non finanziate								
N. D.	**Soggetto**	**Titolo opera**	**Categoria**	**TOT. Criterio A**	**TOT. Criterio B**	**TOT. Criterio C**	**TOTALE**	**Motivazioni**
3	Mithrae Film di Sanità Christian	I grandi fanno così	SHORT	15,00	32,53	5,00	**52,53**	Art. 9 comma 2 dell'Avviso: la domanda non ha raggiunto il punteggio minimo relativo al criterio A (30 punti).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 6 dicembre 2017, n. 578

D.G.R. n. 2046 del 29/11/2017. Approvazione e indizione "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura".

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. B.U. R. Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Determinazione dirigenziale n. 106/DIR/2017/00115 del 17/02/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha proceduto all'istituzione dei Servizi afferenti la Giunta Regionale;
- la Determinazione dirigenziale n. 006/DIR/2017/00016 del 31/03/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente di Servizio;
- la Determinazione dirigenziale n. 006/DIR/2017/00020 del 30/05/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ha provveduto a prorogare, fino ai nuovi conferimenti da effettuare a compimento del percorso di cui all'art. 22 del DPGR n. 443/2015 e comunque non oltre il 31/12/2017, la titolarità delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative della Giunta regionale scadute o in prossima scadenza e finanziate dal fondo per il salario accessorio;

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con D.G.R. n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017), è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, denominato "Puglia365" tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- è in fase di approvazione il Piano Strategico della Cultura, denominato "Piiil-Cultura in Puglia", che promuove un percorso partecipato tra istituzioni, imprese, artisti, operatori e cittadini, finalizzato alla creazione di una strategia d'intervento delle politiche culturali 2014/2020 unica e condivisa;
- l' Art. 20 della Legge 30 dicembre 2016, n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" stabilisce che "al fine di promuovere azioni innovative da parte di soggetti operanti nei settori della cultura, del turismo, e dello spettacolo, finalizzate a definire in vista di Matera 2019 – Capitale europea della cultura, il posizionamento strategico in termini identitari, di immagine e di attrattività dei territori pugliesi limitrofi a quello

della Città di Matera, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. Il medesimo stanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019.Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1";

Considerato che:

- gran parte del territorio della Murgia barese e tarantina, situato al confine con la Lucania e a ridosso della città di Matera, che comprende i territori dei Comuni di Gravina, Altamura, Santeramo, Gioia del Colle, Castellaneta, Laterza e Ginosa, è caratterizzato dalla presenza di numerose grotte carsiche e da geositi di rilevante importanza come, ad esempio, le grandi doline carsiche (il Pulo di Altamura, il Pulicchio di Gravina), le gravine (presenti a Laterza, Ginosa, Gravina), la paleo superficie di Cava Pontrelli (ad Altamura), la grotta di Lamalunga (ad Altamura);
- il territorio di riferimento è ricompreso in aree naturali protette (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco regionale della Terra delle Gravine) e in aree tutelate ai sensi della normativa comunitaria (Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale), anche in virtù della ricca biodiversità di flora e fauna;
- l'area è altresì lo scenario di importanti e antichi tracciati commerciali, come la Via Appia antica (parte del tratturo regio Melfi-Castellaneta) e del sistema dei tratturi utilizzati per la transumanza e conserva alcune tra le più importanti testimonianze della cosiddetta "civiltà rupestre" (insediamenti di Jesce, Carpentino, Pisciulo, Fornello) e numerosi manufatti di archeologia industriale e architettura rurale, spesso realizzati in pietra a secco o tufo, legati ai settori produttivi peculiari del territorio come l'agricoltura e la pastorizia (masserie da campo, jazzi, poste, cisterne, ecc.);
- l'attività legata a tali settori produttivi ha determinato la nascita di importanti filiere legate alle produzioni agroalimentari tipiche (leguminose, cerealicole, ma anche della carne e della lana), con punte di eccellenza riconosciute a livello internazionale(come il Pane di Altamura);

Visto che:

- la Regione Puglia, in riferimento all'ambito territoriale della Murgia barese e tarantina, ha interesse a qualificare e potenziare il posizionamento strategico del brand del territorio di riferimento, migliorare il sistema dell'accoglienza e della destinazione turistica, favorire la formazione di partenariati pubblico-privati, valorizzare il patrimonio culturale e ambientale diffuso coinvolgendo luoghi d'arte, cultura e natura, ma anche riqualificando luoghi simbolici dell'abbandono e degrado del territorio, sviluppare progetti creativi, finalizzati al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità coinvolte;
- in assolvimento a tale indirizzo, è necessario dare attuazione mediante l'attivazione di Avvisi pubblici finalizzati alla selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia Barese e Tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura con relativi allegati;
- con Deliberazione n. 2046 del 29/11/2017, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico e la relativa modulistica composta dai modelli A1, A2, A3, A4, parte integrante e sostanziale della suddetta D.G.R., per un importo di Euro 150.000,00, con copertura finanziaria sul Capitolo 502006 "Azioni innovative di promozione dell'attività dei territori pugliesi in vista di "Matera 2019 - capitale della cultura"(L.R. n. 40/2016 art. 20- bilancio di previsione 2017-2019);
- con la suddetta DGR sono state apportate le modifiche al piano dei conti finanziario, al fine di acquisire proposte progettuali da parte di soggetti privati;

Considerato inoltre che:

- la Giunta Regionale con la citata Deliberazione ha autorizzato il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul competente capitolo di spesa, al fine di poter

garantire l'assunzione della spesa entro il corrente esercizio finanziario, occorre ridurre i tempi di presentazione delle istanze, pertanto, risulta necessario approvare e pubblicare l'Avviso pubblico e i suoi allegati nonché il modello di disciplinare da sottoscrivere con i soggetti ammessi in graduatoria;

Preso atto di quanto premesso e considerato,

Con il presente atto si procede all'approvazione e all'indizione dell'Avviso pubblico per la "Selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura", così come approvato con la D.G.R. n. 2046 del 29/11/2017, con relativa modulistica allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con i soggetti ammessi in graduatoria sarà sottoscritto un accordo sulla base di uno specifico schema di disciplinare

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01

La copertura finanziaria di cui al presente atto è garantita dalle previsioni definite con la DGR n. 2046 del 29/11/2017

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto sopra visto, premesso e considerato, che qui si intende integralmente riportato**:**

1. **di dare atto** che con DGR. n. 2046 del 29/11/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale al suddetto Avviso;

2. **di approvare** l'Avviso pubblico per la "Selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura"che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale ;

3. **di approvare** la modulistica relativa all'Avviso che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale , composta da:
   - il modello A1 "schema di proposta progettuale"
   - il modello A2 "schema di budget di progetto"
   - il modello A3 "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) in assolvimento dell'art. 80 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i.
   - il modello A4 "dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari";

4. **di assegnare**, per la presentazione delle proposte progettuali, n. 15 (quindici) giorni di tempo a far data dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione;

5. **di approvare** lo schema di disciplinare regolante i rapporti economico finanziari tra l'ente Regione Puglia e i beneficiari nonché le modalità di rendicontazione della spesa;

6. **di dare atto** che si procederà alla sottoscrizione dello stesso con i soggetti beneficiari;

7. **di dare atto** che le implicazioni di natura finanziaria sono state espressamente richiamate alla Sezione Adempimenti Contabili;

8. **di dare atto** che, con successivo provvedimento dirigenziale di individuazione dei progetti selezionati, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa per le attività ammesse a finanziamento;

9. **di nominare** quale responsabile del procedimento il funzionario Rosaria Montelli;

10. **di indire** l'Avviso pubblico per la "Selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura"attraverso la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia(BURP) unitamente alla modulistica allegata (Modello A1, A2, A3, A4);

11. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella sezione trasparenza.

Il presente provvedimento, composto da n. 6 facciate e n. 5 Allegati per n. _____ facciate complessive, è adottato in un unico originale e depositato presso la Sezione Economia della Cultura e:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Mauro Paolo Bruno

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Economia della Cultura

CUP: B39I17000670002

LA PUGLIA PER MATERA 2019
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA".

PREMESSO CHE:

- l' Art. 20 l.r. 30 dicembre 2016, n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" stabilisce che "*al fine di promuovere azioni innovative da parte di soggetti operanti nei settori della cultura, del turismo, e dello spettacolo, finalizzate a definire in vista di Matera 2019 – Capitale europea della cultura, il posizionamento strategico in termini identitari, di immagine e di attrattività dei territori pugliesi limitrofi a quello della Città di Matera, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. Il medesimo stanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019.Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al comma 1*";

CONSIDERATO CHE:

- il territorio della Murgia barese e tarantina, situato al confine con la Lucania e a ridosso della città di Matera, che comprende i territori dei Comuni di Gravina, Altamura, Santeramo, Gioia del Colle, Castellaneta, Laterza e Ginosa, è caratterizzato dalla presenza di numerose grotte carsiche, un complesso ecosistema geologico e paleontologico, unico nel suo genere e di inestimabile valore culturale, ambientale e scientifico, che comprende geositi di rilevante importanza come, ad esempio, le grandi doline carsiche (il Pulo di Altamura, il Pulicchio di Gravina), le gravine (presenti a Laterza, Ginosa, Gravina), la paleo superficie di Cava Pontrelli (ad Altamura), con le numerose impronte di dinosauro, la grotta di Lamalunga (ad Altamura) ove nel 1993 è stato scoperto il più completo scheletro di Neanderthal sinora rinvenuto, meglio conosciuto come l'Uomo di Altamura.
- Gran parte del territorio di riferimento è ricompreso in aree naturali protette (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco regionale della Terra delle Gravine) e in aree tutelate ai sensi della normativa comunitaria (Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale), anche in virtù della ricca biodiversità di flora e fauna.
- L'area è altresì lo scenario di importanti e antichi tracciati commerciali, come la Via Appia antica (parte del tratturo regio Melfi-Castellaneta) e del sistema dei tratturi utilizzati per la transumanza. Essa conserva alcune tra le più importanti testimonianze della cosiddetta "civiltà rupestre" (insediamenti di Jesce, Carpentino, Pisciulo, Fornello) e numerosi manufatti di archeologia industriale e architettura rurale, spesso realizzati in pietra a secco o tufo, legati ai settori produttivi peculiari del territorio come l'agricoltura e la pastorizia (masserie da campo, jazzi, poste, cisterne, ecc.).
- Proprio l'attività legata a tali settori produttivi ha determinato la nascita di importanti filiere legate alle produzioni agroalimentari tipiche (leguminose, cerealicole, ma anche della carne e della lana), con punte di eccellenza riconosciute a livello internazionale (come il Pane di Altamura).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

- Questo articolato sistema territoriale, inserito in un suggestivo contesto paesaggistico collinare, frutto anche dell'interazione secolare tra natura e attività antropiche, attribuisce al territorio un'identità unica e irripetibile.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Regione Puglia, in riferimento a tale ambito territoriale (Murgia barese e tarantina) ha interesse a qualificare e potenziare il posizionamento strategico del brand del territorio di riferimento, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico-creativo), la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme di confronto, anche attraverso la strutturazione di reti di scambio dati, con tutte le rappresentanze di categoria, gli operatori di settore e i portatori di interesse, al fine di:
  - favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali del territorio di riferimento;
  - ampliare l'offerta di itinerari e di contenitori culturali in vista dell'importante appuntamento di Matera 2019, Capitale europea della cultura;
  - promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale diffuso, materiale e immateriale, del territorio di riferimento, coinvolgendo luoghi d'arte, cultura e natura, ma anche riqualificando luoghi simbolici dell'abbandono e degrado del territorio;
  - potenziare la cooperazione pubblico-privato seguendo i criteri della diversificazione, della innovatività e della qualità;
  - sviluppare e potenziare progetti creativi, finalizzati al confronto, alla ricerca di prodotti innovativi e alla qualificazione delle professionalità coinvolte nonché la nascita di servizi rivolti a target specifici;

PRECISATO CHE:

- si reputa necessario procedere ad effettuare una selezione di progetti, che assolvano l'obiettivo sopra descritto, presentati da soggetti privati che svolgano attività di valorizzazione del territorio e animazione culturale;

RILEVATO CHE

- Con DGR n. 2046 del 29/11/2017 la Giunta della Regione Puglia ha approvato l'Avviso pubblico, che, per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura, ha impegnato risorse pari a euro 150.000,00;
- I progetti saranno declinati secondo gli ambiti di intervento indicati e descritti di seguito nell'Avviso pubblico;
- Per ogni ambito di intervento sarà possibile ammettere almeno n. 1 progetto di importo non inferiore a 10.000,00 euro e non superiore a € 20.000,00, con obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto proponente nella misura minima del 30% dei costi ammissibili.
- I criteri di ammissione, i parametri di valutazione e le modalità per la rendicontazione delle risorse dei progetti presentati sono previsti nell'Avviso pubblico;

TUTTO CIO' PREMESSO

La Regione Puglia, coerentemente con le strategie espresse dal Piano Strategico del Turismo approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, e dall'approvando Piano Strategico della Cultura 2017-2025, intende programmare attività di animazione, fruizione valorizzazione e promozione dei territori compresi nella Murgia barese e Tarantina anche in funzione di Matera 2019.
A tal fine si rende necessario procedere alla pubblicazione del seguente Avviso Pubblico per la raccolta di proposte progettuali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato a soggetti privati che si candidano ad offrire servizi per la conoscenza di territori culturalmente rilevanti e con un forte potenziale attrattivo, in vista dell'importante appuntamento di Matera 2019.
In particolare, le proposte devono essere orientate a:

- favorire la crescita del valore identitario delle comunità locali del territorio di riferimento;
- ampliare l'offerta di itinerari e di contenitori culturali in vista dell'importante appuntamento di Matera 2019, Capitale europea della cultura;
- promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale diffuso, materiale e immateriale, del territorio di riferimento, coinvolgendo luoghi d'arte, cultura e natura, ma anche riqualificando luoghi simbolici dell'abbandono e degrado del territorio;
- potenziare la cooperazione pubblico-privato seguendo i criteri della diversificazione, della innovatività e della qualità, in termini di accessibilità e conoscibilità degli attrattori turistici/cuturali;
- sviluppare e potenziare progetti creativi, finalizzati al confronto, alla ricerca di prodotti innovativi e alla qualificazione delle professionalità coinvolte nonché la nascita di servizi rivolti a target specifici;

L'intento è quello di animare, promuovere e valorizzare i territori della Murgia barese e tarantina, situati al confine con la Lucania e a ridosso della città di Matera, che comprende i territori dei comuni di Gravina, Altamura, Santeramo, Gioia del Colle, Castellaneta, Laterza e Ginosa.

ART. 2 - AMBITI DI INTERVENTO E ATTIVITA'

2.1. Gli interventi riguardano i seguenti ambiti per i quali è possibile presentare proposte progettuali:
1. EDITORIA
2. ITINERARI CULTURALI
3. SPETTACOLO
4. ARTE E CULTURA

2.2. Le attività da realizzare per le finalità predette, nell'ambito delle proposte progettuali, possono consistere (a titolo puramente esemplificativo) in:

a) realizzazione e promozione di prodotti editoriali nazionali e internazionali, principalmente multimediali di taglio innovativo che utilizzi il racconto del territorio come sperimentazione interdisciplinare che abbracci più campi dell'arte e della cultura;
b) potenziamento di siti web sul piano della fruizione, dell'informazione e contenutistico;
c) realizzazione, promozione e organizzazione di itinerari tematici ed esperienziali che abbiano ad oggetto beni simbolici e identitari, centri storici o in aree naturali;
d) attivazione di laboratori per la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale dei territori;
e) realizzazione di eventi di promozione territoriale;
f) realizzazione di attività artistiche e culturali innovative finalizzate a forme di restituzione pubblica quali ad esempio a rappresentazioni, installazioni creative, videoproiezioni, performance, letture, street art, digital art, land art realizzate in luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico-culturale.

ART. 3 - PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta progettuale sarà articolata utilizzando il format allegato al presente Avviso e sarà descritta tenendo presenti i seguenti elementi:

a) Finalità, obiettivi e risultati attesi;
b) Tipologia di azioni previste;
c) Modalità di interazione con gli utenti per la diffusione delle iniziative;
d) Modalità di comunicazione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

La relazione descrittiva, attraverso la compilazione del format, deve evidenziare elementi di analisi del contesto in cui collocare l'iniziativa e di impatti che la stessa possa generare a più livelli al fine di consentire una valutazione completa della proposta.
La suddetta relazione deve essere accompagnata da un budget di progetto ed essere articolate secondo un cronoprogramma.

ART. 4 - DOTAZIONE FINANZIARIA, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' RENDICONTATIVE

La dotazione finanziaria complessiva per le finalità del presente avviso è pari ad € 150.000,00. Ogni proposta progettuale potrà prevedere un importo minimo di € 10.000,00 e un importo massimo di € 20.000,00, e prevedere un cofinanziamento (finanziario o con beni in natura) da parte del soggetto proponente nella misura di almeno il 30% dei costi ammissibili del progetto.
Il contributo sarà assegnato secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili, compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui all'art. 10, fino ad esaurimento del massimale delle risorse messe a disposizione.
Le risorse saranno erogate ai soggetti sottoscrittori con le seguenti modalità:

1. prima erogazione pari al 50% sulla base della presentazione della comunicazione di avvio attività; richiesta prima anticipazione; dichiarazione di tracciabilità dei flussi, presentazione documento contabile contenente il CUP;
2. il restante 50% sarà erogato a fine attività, in seguito a presentazione di documento contabile contenente il CUP, dichiarazione di fine attività, relazione dettagliata delle attività svolte con un quadro riepilogativo delle spese sostenute, con indicazione di documenti contabile, presentazione di tutti gli output di progetto, ivi compresi immagini, video, file di monitoraggio.

ART. 5 - SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare proposte progettuali i soggetti privati in forma singola e associata, persone fisiche o persone giuridiche, che dimostrino, di:

I. iscrizione nel Registro delle imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA), preferibilmente con Codice Ateco coerente con le attività proposte in sede di domanda: (visura camerale);

II. avere la sede legale o operativa nella regione Puglia: (visura camerale);

III. aver svolto attività non saltuaria negli ultimi due anni (curriculum aziendale e ultimi due bilanci formalmente approvati);

IV. disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività (autodichiarazione con elenco delle strutture, attrezzature e risorse umane impegnate nel progetto);

Nell'ipotesi di soggetti privati che presentino proposte in forma associata, i requisiti I, II, III, IV dovranno essere posseduti dal soggetto Capofila che è unico beneficiario del contributo e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale; è responsabile della realizzazione dell'intero progetto fino alla completa conclusione di quanto previsto dallo stesso; è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
Gli atti dimostrativi vanno allegati alla proposta progettuale.
Ogni soggetto non può presentare più di due proposte e in questo caso per ambiti diversi

ART. 6 - TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali, firmate digitalmente o timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del singolo soggetto proponente/Capofila e trasmesse unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, dovranno pervenire, pena l'esclusione, a mezzo PEC all'indirizzo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 23:59:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul BURP.

L'oggetto della PEC di trasmissione dovrà contenere, il nome del programma "*LA PUGLIA PER MATERA 2019"* e l'indicazione dell'Ambito di intervento (1. EDITORIA; 2. ITINERARI CULTURALI; 3. SPETTACOLO; 4. ARTE E CULTURA)

Se il soggetto presenta due proposte è tenuto ad inviare due incartamenti completi diversi e procedere all'invio di due pec separate.

ART. 7 - AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali non saranno ammesse alla valutazione se pervenute al di fuori dei termini indicati all'art. 6.
Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute a mezzo PEC all'indirizzo: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it entro le ore 23:59:59 del giorno fissato come termine ultimo. Fa fede la data e l'orario indicati sulla ricevuta di avvenuta consegna inviata dal gestore del sistema PEC regionale. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
Non saranno accettate le domande inviate per posta né consegnate su supporto cartaceo.
Saranno altresì dichiarate inammissibili le proposte inviate che si presentino incomplete, prive della sottoscrizione digitale oppure prive in tutto o in parte della documentazione richiesta.
Non saranno ammesse alla valutazione, altresì, le proposte articolate contravvenendo le indicazioni di cui all'art. 3 del presente Avviso.

ART. 8 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata da una Commissione di valutazione nominata con atto del Dirigente della Sezione Economia della Cultura e composta dal Dirigente di Sezione o suo delegato e da 2 componenti.
La Commissione procede all'esame delle proposte pervenute sulla base dei criteri comuni con attribuzione dei punteggi previsti dall'art. 9.
In considerazione della somma dei punteggi attribuiti con riferimento ai criteri di valutazione verrà stilata graduatoria, suddivisa per ambiti di intervento.
In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte progettuali sarà data prevalenza alle proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più elevato per "*originalità e qualità complessiva della proposta progettuale*": criterio di valutazione a).

ART. 9 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Ciascuna proposta progettuale sarà valutata con attribuzione di un punteggio fino ad un massimo di 100/100 punti.
Si costituirà una graduatoria finale di tutte le proposte pervenute. Si posizioneranno utilmente nella suddetta graduatoria le proposte progettuali che otterranno la valutazione minima di 50/100.
CRITERI DI VALUTAZIONE:

a) Originalità, qualità e innovazione complessiva della proposta progettuale con riferimento agli obiettivi generali dell'avviso (30 punti);
b) Articolazione e calendarizzazione delle iniziative (20 punti);
c) Articolazione territoriale della proposta (20 punti);
d) Sostenibilità finanziaria dell'idea progettuale (10 punti);
e) Sostenibilità ambientale dell'idea progettuale (10 punti);
f) Curriculum dei soggetti proponenti e qualità della rete dei partner (10 punti).

La Commissione di valutazione, al fine di porre in relazione il giudizio di valutazione ed i punteggi stabiliti per ciascun criterio previsto, utilizzerà la seguente tabella:

- Eccellente 1,0
- Ottimo 0,9
- Buono 0,8
- Discreto 0,7
- Sufficiente 0,6
- Mediocre 0,5
- Non adeguato 0,3
- Non valutabile 0,0

La Commissione esaminerà la conformità delle proposte alle condizioni previste dall'Avviso e, a suo insindacabile giudizio, formerà la graduatoria sulla base delle valutazioni espresse.

ART. 10 - APPROVAZIONE DELLE ATTIVITA' E RENDICONTAZIONE

A conclusione della fase di selezione delle proposte progettuali, sarà stilata la graduatoria che il Dirigente della Sezione Economia della Cultura provvederà ad approvare e a pubblicare sia sul BURP che sul sito della Regione Puglia. Nel medesimo atto, il Dirigente indicherà le attività ammesse a finanziamento.
Saranno ammessi a finanziamento almeno n. 1 progetto per ogni ambito di intervento ed in subordine i progetti che avranno conseguito il miglior punteggio, indipendentemente dall'ambito relativo, fino ad esaurimento del budget.
Le modalità di rendicontazione e richieste di pagamento, sono regolate dal disciplinare di cui all'allegato schema adottato con la Determinazione Dirigenziale di emanazione del presente Avviso.

ART. 11 - TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le attività inerenti il programma, ivi comprese tutte le azioni di carattere preliminare, dovranno avere inizio non oltre il 31.01.2018 ed avere termine entro il 31.12.2019.
Le attività non potranno avere una durata inferiore ai 6 mesi.
A seguito dell'approvazione e della pubblicazione della graduatoria delle proposte ammesse, la Regione Puglia elaborerà il programma dettagliato delle attività de "*La Puglia per Matera 2019*" con il relativo impegno di spesa e procederà alla sottoscrizione degli accordi con i soggetti ammessi in graduatoria.

ART. 12 - RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE TURISTICA

È fatto obbligo ai soggetti sottoscrittori le cui attività sono inserite nel programma "*La Puglia per Matera 2019*" dell'invio alla Regione Puglia, al Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura e all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, entro e non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuto finanziamento dell'iniziativa, previa compilazione di apposito format di rilevamento, (in seguito trasmesso al beneficiario) di tutte le informazioni riferite a:

- Singole attività e calendario;
- Indicazione dell'eventuale soggetto, persona fisica e/o organizzazione, preposto al *contact center* per il pubblico;
- Attrattori turistico-culturali e ambientali coinvolti nelle singole attività;
- Immagini foto/video relative alla presentazione delle attività.

Si precisa sin d'ora che il materiale foto-video inviato sarà automaticamente considerato libero da copyright e utilizzabile da Regione Puglia, Consorzio TPP e Agenzia Pugliapromozione, per tutti gli scopi di promozione.
È cura della Regione Puglia, del Consorzio TPP e dell'Agenzia Pugliapromozione, ciascuno per i propri ambiti di competenza, provvedere alla raccolta di tutti i dati ai fini del loro inserimento nei materiali turistici istituzionali e negli strumenti di informazione, a seconda del taglio editoriale degli stessi e del loro orientamento a specifici target di riferimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

La Regione Puglia può procedere in ogni caso anche direttamente alla raccolta, alla verifica e all'aggiornamento di tutte le informazioni relative all'accessibilità dei beni culturali o altri siti di rilevanza culturale e turistica ai fini del loro inserimento nei materiali di informazione, ciò al fine di evitare l'assenza o l'incompletezza delle informazioni raccolte.

ART. 13 - PRIVACY

I dati dei quali Regione Puglia entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003 e s.m. e i., che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti relativamente al trattamento dei dati personali.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei partecipanti.
I dati forniti dagli operatori saranno trattati per le finalità previste dal presente Avviso. Titolare del trattamento dei dati personali eventualmente acquisiti è la Regione Puglia.

ART.14 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati alla partecipazione del presente Avviso potranno ottenere maggiori informazioni sulla presente procedura a mezzo e-mail da inoltrare a r.montelli@regione.puglia.it. Nell'oggetto della richiesta sarà necessario specificare gli estremi di cui al presente Avviso.

ART.15 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento: Funzionaria Rosaria Montelli
Allegati al presente Avviso

Modulistica

A.1 Schema proposta progettuale;
A.2 Budget di progetto;
A.3 Dichiarazione ex art. 80 D.lgs 50/2016 ai sensi dell'art. 47 D.P.R n. 445/2000
A.4 Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari (da rilasciare a seguito dell'ammissione della proposta);

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Sezione Economia della Cultura

CUP: B39I17000670002

LA PUGLIA PER MATERA 2019

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

SCHEMA PROPROSTA PROGETTUALE

Soggetto proponente	Denominazione	
	Indirizzo Sede	
	Recapiti telefonici	
	E_mail	
	PEC	
Referente (nome e cognome, telefono, mail)		

Tipologia attività proposta (selezionare con una X)		**1. EDITORIA**
		2. ITINERIARI CULTURALI
		3. SPETTACOLO
		4. ARTE E CULTURA
Titolo nome esplicativo e acronimo – *max. 40 battute spazi inclusi*		

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Abstract Sintesi - max. *200 battute spazi inclusi*	

Descrizione informazioni dettagliate –*max. 1000 battute spazi inclusi per ciascun box*	Finalità, obiettivi
	Risultati attesi (specificando gli impatti attraverso elementi numerici per misurare il cambiamento che si intende generare con l'iniziativa)
	Attività da svolgere e target di riferimento
	Modalità di interazione con gli utenti per favorire la partecipazione alle iniziative
	Forme di partenariato attivate e da attivare sul territorio anche con soggetti fuori territorio regionale per la realizzazione e diffusione del progetto (allegare intese, protocolli, o altre forme di partnership)

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

	Descrivere se l'iniziativa connessa ai luoghi prescelti garantisce l'accessibilità a soggetti diversamente abili
	Gruppo di lavoro con indicazione delle professionalità e del ruolo all'interno del progetto
	Modalità di comunicazione dell'iniziativa per favorire il coinvolgimento degli utenti, anche attraverso strumenti di comunicazione tradizionali, social e interattivi: piano della comunicazione Allegare eventuali bozze di proposte comunicative depliant, brochure, locandine, struttura sito, ecc.)

Cronoprogramma (indicare periodi e attività, tenendo conto indicazioni del bando su avvio e fine) - *max. 1000 battute spazi inclusi*	

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Contesto territoriale di riferimento (indicare l'articolazione territoriale della proposta progettuale, ecc.) - *max. 1000 battute spazi inclusi*	

Sostenibilità ambientale e paesaggistica Dagli elementi forniti in questo punto si deve evincere l'inesistenza di problematiche relative alla sostenibilità ambientale e paesaggistica. *max. 1000 battute spazi inclusi*	

Quadro economico Descrivere la tipologia delle spese previste (forniture, servizi, ecc.) in correlazione al budget di progetto - *max. 1000 battute spazi inclusi*	
TOTALE COSTI	**€** _____
CONTRIBUTO RICHIESTO	**€** _____

Sostenibilità finanziaria Argomentare la capacità del progetto di erogare	

Modello A.1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

servizi in maniera duratura - *max. 1000 battute spazi inclusi*	

Allegati

I. Visura camerale da cui si evinca l'iscrizione al Registro delle imprese o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA);;
II. Curriculum aziendale e ultimi due bilanci formalmente approvati;
III. Autodichiarazione con elenco delle strutture, attrezzature e risorse umane impegnate nel progetto

Data _____

Firma digitale del rappresentante legale

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

Modello A.2

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Sezione Economia della Cultura

CUP: XXXXX

LA PUGLIA PER MATERA 2019

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI ANIMAZIONE EPROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Tipologia bene/ servizio	Voce di costo	Unità di misura	Costo unitario aziendale	IVA	Totale voce
Risorse umane (indicare il ruolo/professionalità- aggiungere righe se necessario)	a				
	b				
	c				
Forniture	attezzatture				
	materiale promozionale				
	connettività				
	altro				
Attività	preparazione				
	realizzazione				
	diffusione dei risultati				
	Direzione e controllo, rendicontazione				
Costi indiretti	Contabilità, servizi ausiliari, pubblicità istituzionale, forniture ufficio)				
				TOTALE	€ -
				TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	
				PERCENTUALE COFINANZIAMENTO	#DIV/0!

DATA_____

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Sezione Economia della Cultura

CUP: B39I17000670002

LA PUGLIA PER MATERA 2019

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Io sottoscritto_____ nato a _____ il _____

In qualità di (carica sociale)_____

della _____

sede legale_____

sede operativa _____

n. telefono _____ e-mail:_____

indirizzo pec: _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

CHIEDE di partecipare all'avviso pubblico di cui all'oggetto e DICHIARA,

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

Referente per la gara

Nome e Cognome _____

Indirizzo al quale inviare la corrispondenza per la gara:

Indirizzo_____

Cap _____ n. tel _____ n. fax _____

Indirizzo e-mail _____ indirizzo pec _____

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI (art.46, D.P.R. 28/12/2000 n.445) attestanti

Dati anagrafici e di residenza del rappresentante legale della ditta e di altri soggetti aventi potere di rappresentanza

N.B. per ciascun nominativo che verrà indicato non firmatario della candidatura, dovrà essere redatto e sottoscritto dalla stessa persona l'apposito modello "1/BIS"(ultima pagina presente allegato)

_____

_____

Direttori tecnici (nominativi, dati anagrafici, residenza, durata dell'incarico)

N.B. per ciascun nominativo che verrà indicato non firmatario dell'offerta, dovrà essere redatto e sottoscritto dalla stessa persona l'apposito modello "1/BIS"

_____

_____

Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici *cessati* nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 80 comma 3, del D.Lgs. n.50/2016) - (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

_____

_____

☐ che la società risulta iscritta alla C.C.I.A.A. della provincia in cui ha sede la ditta _____

☐ se Associazioni di promozione sociale, Coop. Sociali o Consorzi di Coop. Sociali non iscritte all'Albo ex L. 381/91 in quanto con sede legale in Regioni che ancora non ne dispongono, essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla L. 381/91;

☐ di non trovarsi nello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e che non sussistono procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18;

ovvero

☐ di avere subito condanne relativamente a: _____

_____

e di aver _____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro)

ATTENZIONE: la dichiarazione sostitutiva dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione (art. 80, del D.Lgs n. 50/2016).

☐ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del decreto legislativo n 159 del 2011;

☐ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la Legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico; indicare l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

Ufficio	**indirizzo**	**Cap.**	**città**
Fax	**Tel.**	**Note**	

☐ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

☐ ai sensi dell'art. 80 comma 5, lett. g) del D.Lgs n. 50/2016, di non essere iscritto nel casellario informatico per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestato SOA.

☐ Dichiara inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL e del CCNL Applicato:

INPS

Ufficio/sede	**indirizzo**	**cap**	**città**
Fax	**Tel.**	**Matricola aziendale**	
e-Mail		**PEC**	

INAIL

Ufficio/sede	**indirizzo**	**cap**	**città**
Fax	**Tel.**	**Note**	
e-Mail		**PEC**	

Dichiara altresì Il CCNL applicato è il seguente: _____

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

☐ di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22/11/2002 n. 266;

☐ di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis – comma 14 – della Legge 18/10/2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22/11/2002 n. 266 ma che il periodo di emersione si è concluso**;**

☐ che al concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. lgs.81/2008;

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

☐ di non essere incorrere nel divieto di cui all'art. 80, in particolare comma 1 e comma 5 del d. Lgs n.50/2016, non considerati nei punti precedenti;

☐ di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Puglia o di non aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Regione Puglia;

☐ di non avere a proprio carico, nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara, accertamenti definitivi per la violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge n. 55/90 e, comunque, di avere rimosso ogni violazione nel caso di eventuali accertamenti definitivi precedenti all'ultimo anno;

☐ di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con alcuno dei partecipanti alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Ovvero

☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al presente concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Ovvero

☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti (citare i soggetti) _____ che si trovano, rispetto al presente concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

☐ di avere una affidabilità tecnico-economica per lo sviluppo del progetto di gestione conformemente a quanto richiesto dall'avviso pubblico (allegare curriculum aziendale);

☐ di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nell'avviso pubblico;

☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui agli art. 43 e 44 del D.Lgs. n. 286 del 22/7/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

☐ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198 dell'11/4/2006 recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 "riassetto normativo in materia di pari opportunità" della legge del 28/11/2005 n. 246;

☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

☐ di autorizzare, qualora un partecipante eserciti - ai sensi del D. Lgs. n. 241/90 - la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione all'avviso pubblico;

Ovvero

☐ di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti le parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n.241/90;

☐ di autorizzare la Regione Puglia a trasmettere le comunicazioni di cui all'art. 52 del D.Lgs 50/2016 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____,

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____IL _____

NELLA SUA QUALITA' DI _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative san-zioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000;

DICHIARA,

ai sensi del D.P.R. 445/2000

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità

DATA _____

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DIGITALE

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE

_____

N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

N.B O**gni pagina** del presente modulo dovrà essere corredato di **timbro della società e sigla del legale rappresentante/procuratore**. Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società ed dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Modello A.3

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA.

1/BIS

Io sottoscritto_____ nato a _____ il _____

in qualità di (*carica sociale*)_____

della Società (*denominazione e ragione sociale*)

_____

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

1.

☐ che i fatti sopra riportati nei precedenti paragrafi corrispondono a verità

2.

☐ che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18.

Ovvero

☐ di avere subito condanne relativamente a:

_____

_____

_____

ai sensi dell'art. _____del C.P.P nell'anno_____ e di aver

_____

(indicare se patteggiato, estinto, o altro).

☐ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del decreto legislativo n 159 del 2011.

☐ di non incorrere nella causa di esclusione di cui all'art.80, in particolare comma 1 e comma 5, del D.Lgs. n.50/2016.

TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA DIGITALE DEL SOGGETTO INTERESSATO

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

Modello A.4 (da compilare dopo ammissione al contributo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ex Art. 47 del D.P.R. n. 445/00)
TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Spett.le

Oggetto:comunicazione di attivazione/esistenza di conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010.

Al fine di poter assolvere gli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010,

si comunicano
(ai sensi del comma 7 dello stesso art. 3)

- L'attivazione/esistenza del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi agli appalto/commesse pubbliche a far data dal (si comunicano dati del conto ;
- I seguenti dati identificativi del conto corrente:
  - Banca _____;
  - Agenzia/Filiale_____;
  - Codice Iban:

  - Intestatario del conto corrente:
    - Ragione sociale _____ ;
    - Sede _____ ;
    - Codice fiscale_____;
- I seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per l'impresa saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato:
  a) _____;

Data

Il legale rappresentante
(firma digitale)

Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Economia della Cultura, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

E

…… con sede legale in ……., via……, Partita IVA/Codice fiscale …… di seguito denominato Beneficiario, in persona di……

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"_____"

AMBITO DI INTERVENTO:

1. EDITORIA
2. ITINERARI CULTURALI
3. SPETTACOLO
4. ARTE E CULTURA

CUP: B39I17000670002

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con D.G.R. n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017), è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, denominato "Puglia365" tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- è in fase di approvazione il Piano Strategico della Cultura, denominato "Piiil-Cultura in Puglia", che promuove un percorso partecipato tra istituzioni, imprese, artisti, operatori e cittadini, finalizzato alla creazione di una strategia d'intervento delle politiche culturali 2014/2020 unica e condivisa;
- l' Art. 20 della Legge 30 dicembre 2016, n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" stabilisce che *"al fine di promuovere azioni innovative da parte di soggetti operanti nei settori della cultura, del turismo, e dello spettacolo, finalizzate a definire in vista di Matera 2019 – Capitale europea della cultura, il posizionamento strategico in termini identitari, di immagine e di attrattività dei territori pugliesi limitrofi a quello della Città di Matera, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. Il*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

medesimo stanziamento è assegnato, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019.

- la Regione Puglia, in riferimento all'ambito territoriale della Murgia barese e tarantina, ha interesse a qualificare e potenziare il posizionamento strategico del brand del territorio di riferimento, migliorare il sistema dell'accoglienza e della destinazione turistica, favorire la formazione di partenariati pubblico-privati, valorizzare il patrimonio culturale e ambientale diffuso coinvolgendo luoghi d'arte, cultura e natura, ma anche riqualificando luoghi simbolici dell'abbandono e degrado del territorio, sviluppare progetti creativi, finalizzati al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità coinvolte;
- con Deliberazione n. 2046 del 29/11/2017, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico e la relativa modulistica composta dai modelli A1, A2, A3, A4, , parte integrante e sostanziale della stessa, , con copertura finanziaria sul Capitolo 502006 "azioni innovative di promozione dell'attività dei territori pugliesi in vista di "Matera 2019 - capitale della cultura"(L.R. n. 40/2016 art. 20- bilancio di previsione 2017-2019), destinando a tale scopo la somma di € 150.000,00 prevista in bilancio;
- con la citata Deliberazione , la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sul competente capitolo di spesa, sul Fondo speciale cultura e patrimonio culturale -L.R. n. 40/2016 art. 20 ;
- con determina n. xxx del xxxx è stato emanato il bando per la presentazione di proposte progettuali riguardanti azioni innovative di animazione e promozione dei territori della Murgia barese e tarantina in vista di "Matera 2019 - capitale europea della cultura";
- con la citata determina è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l' Ente beneficiario del finanziamento;
- In esecuzione del suddetto Avviso pubblico, il Beneficiario ha presentato apposita istanza il_____ relativo al progetto_____;
- con atto dirigenziale n. ____ del _____ sono stati ammessi a finanziamento, per l'annualità _____, con una spesa complessiva di **_____,** n. _____ progetti proposti da _____ ai sensi _____, nell'ambito delle attività di _____, ritenuti coerenti con l'Avviso pubblico di che trattasi.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario del contributo finanziario a valere su: "AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RIGUARDANTI AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DEI TERRITORI DELLA MURGIA BARESE E TARANTINA IN VISTA DI "MATERA 2019 - CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto **"_____"** finanziato per **euro _____,00**.

Art. 2 – Primi adempimenti del Beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione del programma " La Puglia per Matera 2019"(di seguito Regione):
   a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile dell'intervento designato dal Beneficiario stesso;
   b. l'atto di conferimento del potere di rappresentanza. Ogni successiva variazione del legale rappresentante deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Art. 3 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza , nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, di nulla-osta paesaggistici e di acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
   b. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
   c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
   d. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare (sito internet, manifesti, locandine, depliants, flyers, ecc..) ai loghi della Regione Puglia;
   e. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
   f. rispettare il crono programma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare.
   g. fornire il materiale edito, audio, video e fotografico relativo alle attività realizzate oggetto dell'intervento finanziato in formato digitale ai fini dell'inserimento sul sito pugliadigitallibrary.it con licenza CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi dell'art. 70 della legge 22/04/1941 n° 633

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del seguente crono programma di cui all'allegato Modello A1 provvedendo a:
   a) inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare:
      - relazione tecnica-illustrativa del progetto;
      - il cronoprogramma definitivo delle attività di progetto nei limiti previsti dagli atti;
      - il prospetto economico finanziario definitivo;
      - documentazione attestante il cofinanziamento.
      - a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'attività di progetto nel rispetto del cronoprogramma e, comunque entro e non oltre il **_____;**
   b) trasmettere entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di conclusione dell'attività
      - la relazione finale, contenente la descrizione del progetto realizzato;
      - la rendicontazione consuntiva delle spese sostenute conformemente a quanto stabilito al successivo art. 8, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute;
2. Per ciascuno dei tempi previsti, il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'inoltro della documentazione di cui all'art. 4 comma 1, lett. a), qualora il contributo assegnato di cui all'art. 1 comma 2 risulti nel prospetto economico definitivo superiore al 70% dei costi ammissibili o al disavanzo, la Regione dispone con proprio atto da notificare al Beneficiario, una riduzione del contributo assegnato entro i suddetti limiti, purché:
   a. non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
   b. non siano ridotte per una percentuale superiore al 50% per cento le spese ammissibili totali indicate nell'istanza inviata il_____ a preventivo;
2. Nell'ipotesi di cui ai punti a) e b) di cui al precedente comma, la Regione disporrà la revoca del finanziamento concesso.
3. Nel caso in cui il rendiconto finanziario a consuntivo accertato dimostri una riduzione del totale delle spese ammissibili per una percentuale superiore al 20 per cento rispetto al prospetto economico definivo di cui

all'art. 4, comma 1, lett a) presentato, la Regione procede con proprio provvedimento finale, notificato al soggetto interessato, alla riduzione dell'intervento assegnato in misura pari alla percentuale di riduzione eccedente il 20 per cento, e comunque entro il minor valore tra il disavanzo e il 70% del totale dei costi ammissibili.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a finanziamento devono essere:
   - assunte con procedure coerenti con le norme in materia fiscale e contabile;
   - temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
   - effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
   - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
3. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto di cui all'art. 4 comma 1, lett. a) non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
4. Per essere considerate ammissibili le spese devono:
   a) essere accompagnate da copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere d'incarico, ecc…) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza con l'attività oggetto del presente disciplinare;
   b) essere rappresentate da fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi, da presentare in copia conforme, sui cui originali deve essere apposta, in modo indelebile, a cura del Legale rappresentante, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

Azioni innovative di animazione e promozione dei territori pugliesi in vista di "Matera 2019 - Capitale Europea della Cultura" L.R. N. 40/2016 ART. 20 Spesa imputata al progetto …… (nome del progetto, come denominata all'art.1) rendicontata per euro …… CUP ……

   c) essere accompagnate da copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dei documenti attestanti i pagamenti effettuati, secondo quanto disposto dalla Legge n. 136/2010, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento implica la mancata documentazione della spesa e comporta la inammissibilità della spesa medesima.
   d) I documenti di cui sopra devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo in loco.
5. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili le spese relative ad impegni sottoscritti **antecedentemente al**la data di sottoscrizione del presente disciplinare o successivamente **alla data di fine progetto** nonché quelle relative sostenute in violazione delle norme fiscali, previdenziali ed assistenziali.
6. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico del Beneficiario;
7. Il finanziamento, di cui all'art. 1, non potrà in ogni caso eccedere il disavanzo consuntivo (differenza negativa fra totale delle spese ammissibili e totale delle entrate);
8. Sono considerati **contributi in natura** gli apporti in servizi o forniture, quali il lavoro volontario non retribuito, la messa a disposizione gratuita di attrezzature, terreni o edifici, le attività di ricerca o professionali rese a titolo gratuito. Detti "contributi in natura" devono essere documentati in sede di rendicontazione consuntiva, attraverso idonea certificazione che ricostruisca il calcolo utilizzato per quantificarne l'importo;
9. L'intervento finanziario assegnato non può essere liquidato in misura superiore alla differenza fra il totale dei costi ammissibili rendicontati, escluso il valore dei "contributi in natura" e le entrate rendicontate;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

10. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
11. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
12. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
13. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Beneficiario.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento di _____, avverrà con le seguenti modalità:
   - **erogazione pari al 50% del finanziamento, previa trasmissione da parte del Legale rappresentante della seguente documentazione**:
     - presentazione della domanda di pagamento;
     - attestazione di concreto inizio dell'attività di progetto;
     - fideiussione bancaria avente scadenza 12 mesi successivi alla data di fine attività.(completare)
   - **erogazione successiva pari al 50% del finanziamento assegnato, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Legale rappresentante**:
     - presentazione di domanda di saldo;
     - presentazione della relazione finale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, contenente la descrizione del progetto realizzato;
     - presentazione del rendiconto finanziario consuntivo del progetto, conformemente a quanto stabilito nel successivo art. 8 e sottoscritto dal Legale Rappresentante, accompagnato dalla documentazione in copia conforme all'originale delle spese ammissibili effettivamente sostenute, nonché delle entrate generate dall'attività medesima;
     - attestazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, da cui risulti che:
       a) sono state rispettate tutte le norme comunitarie vigenti ed in particolare quelle riguardanti i principi di parità di trattamento, di non-discriminazione, di trasparenza ed adeguata pubblicità, nonché di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
       b) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale in materia di contrasto al lavoro non regolare, in materia di diritti SIAE e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
       c) il progetto, oggetto del presente disciplinare, è stato sottoposto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto, nonché alla concordanza tra dati contabili e relativi documenti giustificativi e comunque nel rispetto del cronoprogramma presentato;
       d) si tratta della rendicontazione finale del progetto e la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
       e) per le spese rendicontate non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
       f) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'attività ed ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.
2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di conclusione dell'attività, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano, comunque, subordinate sia all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentato,

che all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 8 – Rendicontazione

1. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Legale rappresentante del Beneficiario una attestazione ove risulti che:
   a. sono stati rispettati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale in materia di contrasto al lavoro non regolare, in materia di diritti SIAE e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità;
   d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura).
2. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, il Legale rappresentante del Beneficiario oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2 che precede, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
   a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
   b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Azione prefissati;
   c. le altre eventuali spese, sostenute nei termini di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. Il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato al comma 4 dell'art. 6, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 11 - Revoca del finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
3. In caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 12 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 14 - Durata del disciplinare

Fermo restando che l'attività, oggetto del presente disciplinare, deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il _____, il presente disciplinare scade con l'approvazione della rendicontazione consuntiva e comunque, non oltre il _____.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Beneficiario,
il legale rappresentante o delegato _____
(timbro e firma)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 novembre 2017, n. 1412

Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione n. 6 nuove Figure, modifica n. 8 figure esistenti ed eliminazione di n. 5 figure esistenti.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il lifelong learning - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine**,** con A.D. n. 974 del 06/08/2015 si è definita la Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).

Nell'ambito dei lavori di aggiornamento permanente del RRFP, la Sezione Formazione Professionale, ha attivato un tavolo dedicato al settore "edilizia e impiantistica", al quale hanno partecipato gli esperti nominati dalle stesse organizzazioni facenti parte del CT (Confartigianato Puglia, CNA Puglia, DITNE, ENEA, AnCE, Scuole Edili di Puglia, Legaccop, organizzazioni sindacali).

Pertanto, tra aprile e settembre 2017, si è lavorato ad una revisione del relativo settore del RRFP, attraverso interventi di inserimento di nuove figure, modifica ed eliminazione di figure esistenti.

Inoltre, da esplicita richiesta, inoltrata secondo la procedura di inserimento nuova figura, da Casartigiani Taranto, in data 26/09/2017 è stata proposta la nuova figura di "pizzaiolo".

Tali interventi sono stati anche sviluppati alla luce dei lavori in corso in ambito nazionale relativamente al Quadro nazionale delle qualificazioni (di cui al DI 30/06/2015) e avendo a riferimento la tassonomia dei processi lavorativi ivi presente.

Gli interventi sono di seguito riepilogati:

TIPO INTERVENTO	DENOMINAZIONE NUOVA FIGURA
NUOVA FIGURA	Operatore/Operatrice murario edilizia storica
NUOVA FIGURA	Operatore/operatrice per la installazione, manutenzione e riparazione degli impianti elettrici, elettronici, radiotelevisivi ed antenne
NUOVA FIGURA	Operatore/operatrice dell'installazione, manutenzione e riparazione degli impianti idrico-sanitari, termici, di climatizzazione, di refrigerazione e gas
NUOVA FIGURA	Operatore/operatrice di impianti di sollevamento di persone o di cose
NUOVA FIGURA	Operatore/operatrice dell'installazione, manutenzione e manutenzione degli impianti di protezione antincendio
NUOVA FIGURA	Operatore/operatrice qualificato/a nella produzione artigianale della pizza

TIPO INTERVENTO	DENOMINAZIONE FIGURA
AGGIUNTA di una UC dedicata alla gestione degli strumenti informatici di BIM Authoring	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD
INTEGRAZIONI/MODIFICHE di contenuto nelle UC 300 e UC 313, finalizzate anche all'adeguamento all'AdA del Quadro Nazionale.	Tecnico della programmazione, coordinamento e controllo di cantieri
-INSERIMENTO nelle UC 944 e 946 di alcuni elementi di contenuto afferenti a edilizia sostenibile e metodi costruttivi innovativi. - INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile	Operatore/operatrice per la realizzazione di opere murarie
-INTEGRAZIONI/MODIFICHE di contenuto nell'UC 1067, finalizzate anche all'adeguamento all'AdA del Quadro Nazionale. -INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile.	Operatore/operatrice per la realizzazione di strutture in calcestruzzo armato
INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile.	Operatore/operatrice per le operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia
INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile e l'eliminazione dei riferimenti alla sicurezza dall'UC 1022.	operatore/operatrice per la realizzazione di lavori di rivestimento/ piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto o assimilabili
INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile.	Operatore/operatrice per le operazioni di intonacatura, stuccatura, gessatura
INTEGRAZIONI/MODIFICHE di contenuto nell' UC 405, finalizzate anche all'adeguamento all'AdA del Quadro Nazionale.	Operatore/operatrice per le operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali

ELIMINAZIONE FIGURA	Tecnico della realizzazione di impianti elettrici
ELIMINAZIONE FIGURA	Tecnico della programmazione, assemblaggio e messa a punto di impianti termoidraulici
ELIMINAZIONE FIGURA	Operatore/operatrice per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termo-idraulici
ELIMINAZIONE FIGURA	Operatore/operatrice per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici
ELIMINAZIONE FIGURA	Operatore/operatrice per la preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici

A seguito dell'espletamento della procedura standard di verifica, come decritta nell'A.D. n. 974/2015, le proposte sono state approvate dal Comitato Tecnico (attraverso consultazione "a distanza").

Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad approvare le sopraelencate modifiche/integrazioni/eliminazioni/inserimenti al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, come proposte dagli esperti del territorio e approvate dal Comitato tecnico e a disporre la pubblicazione dei contenuti specifici delle schede di Figura sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- approvare l'inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali di n. 6 nuove Figure, modifica n. 8 figure esistenti e l'eliminazione di n. 5 figure esistenti – come proposte dagli esperti del settore "edilizia ed impiantistica" del territorio, proposte secondo la procedura di aggiornamento standard e approvate dal Comitato tecnico, come di seguito riepilogate:

TIPO INTERVENTO	CODICE FIG. RRFP	NUOVA/ DENOMINAZIONE FIGURA	STANDARD FORMATIVO DI RIFERIMENTO
NUOVA FIGURA	458	Operatore/Operatrice murario edilizia storica	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)
NUOVA FIGURA	459	Operatore/operatrice per la installazione, manutenzione e riparazione degli impianti elettrici, elettronici, radiotelevisivi ed antenne	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)
NUOVA FIGURA	460	Operatore/operatrice dell'installazione, manutenzione e riparazione degli impianti idrico-sanitari, termici, di climatizzazione, di refrigerazione e gas	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)

NUOVA FIGURA	461	Operatore/operatrice di impianti di sollevamento di persone o di cose	Livello 3EQF (standard specifico Allegato A)
NUOVA FIGURA	462	Operatore/operatrice dell'installazione, manutenzione e manutenzione degli impianti di protezione antincendio	Livello 3EQF (standard specifico Allegato A)
NUOVA FIGURA	463	Operatore/operatrice qualificato/a nella produzione artigianale della pizza	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)

TIPO INTERVENTO	CODICE FIG. RRFP	DENOMINAZIONE FIGURA	STANDARD FORMATIVO DI RIFERIMENTO
AGGIUNTA di una UC dedicata alla gestione degli strumenti informatici di BIM Authoring	223	Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD	Livello 4EQF (rif. AD 1395/2013)
INTEGRAZIONI/MODIFICHE di contenuto nelle UC 300 e UC 313, finalizzate anche all'adeguamento all'AdA del Quadro Nazionale.	228	Tecnico della programmazione, coordinamento e controllo di cantieri	Livello 4EQF (rif. AD 1395/2013)
-INSERIMENTO nelle UC 944 e 946 di alcuni elementi di contenuto afferenti a edilizia sostenibile e metodi costruttivi innovativi. - INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile.	229	Operatore/operatrice per la realizzazione di opere murarie	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)
INTEGRAZIONI/MODIFICHE di contenuto nell'UC 1067, finalizzate ancheall'adeguamento all'AdA del Quadro Nazionale. -INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile.	230	Operatore/operatrice per la realizzazione di strutture in calcestruzzo armato	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)
INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile.	232	Operatore/operatrice per le operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)
INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile e l'eliminazione dei riferimenti alla sicurezza dall'UC 1022.	233	operatore/operatrice per la realizzazione di lavori di rivestimento/ piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo, pietra naturale, cotto o assimilabili	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)
INSERIMENTO di una specifica UC dedicata alla sicurezza nel settore edile.	234	Operatore/operatrice per le operazioni di intonacatura, stuccatura, gessatura	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)
INTEGRAZIONI/MODIFICHE di contenuto nell' UC 405, finalizzate anche all'adeguamento all'AdA del Quadro Nazionale.	235	Operatore/operatrice per le operazioni di scavo, carico, scarico, conglomeramento di cemento e trasporto di materiali	Livello 3EQF (rif. AD 1395/2013)
ELIMINAZIONE FIGURA	391	Tecnico della realizzazione di impianti elettrici	----------
ELIMINAZIONE FIGURA	392	Tecnico della programmazione, assemblaggio e messa a punto di impianti termoidraulici	----------
ELIMINAZIONE FIGURA	407	Operatore/operatrice per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti termo-idraulici	----------
ELIMINAZIONE FIGURA	408	Operatore/operatrice per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo degli impianti elettrici	----------
ELIMINAZIONE FIGURA	409	Operatore/operatrice per la preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici	----------

- di disporre che ai percorsi formativi riferiti alle suddette figure si applichino gli standard formativi generali, come approvato con A.D. n. 1395/2013;

- di adottare degli standard formativi specifici esclusivamente per le figure COD. 461 "Operatore/operatrice di impianti di sollevamento di persone o di cose" e COD. 462 "Operatore/operatrice dell'installazione, manutenzione e manutenzione degli impianti di protezione antincendio", come riportati nell'Allegato A al presente atto;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di disporre la pubblicazione dei contenuti specifici delle singole schede di Figura e degli standard formativi specifici di cui all'Allegato A al presente atto, sul sito www.sistema.puglia.it, nella sezione Formazione Professionale/ Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di disporre l'inserimento delle modifiche/integrazioni relative alle suddette figure nella banca dati del RRFP per la consultazione e la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali al fine di favorirne la massima diffusione.

Il presente provvedimento, composto da n.7 pagine, più l'allegato A composto da 1 pagina per complessive n. 8 pagg.:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.)

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

Standard formativo specifico figura di "Operatore di impianti di sollevamento di persone o di cose"
Qualifica professionale di livello 3 EQF

Requisiti minimi di ingresso	Aver adempiuto al diritto-dovere o esserne prosciolto
Durata	700 ore
Ripartizione monte ore *(in relazione agli obiettivi di competenze)*	➢ per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo con un massimo del 50%
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	
docenti	almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia B rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	Figura del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenente al livello A (Operatore/Operatrice).

Standard formativo specifico figura di "Operatore/operatrice dell'installazione, manutenzione e manutenzione degli impianti di protezione antincendio"
Qualifica professionale di livello 3 EQF

Requisiti minimi di ingresso	Aver adempiuto al diritto-dovere o esserne prosciolto
Durata	700 ore
Ripartizione monte ore *(in relazione agli obiettivi di competenze)*	➢ per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo con un massimo del 50%
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	
docenti	almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (Fascia B rif. Circ. Ministeriale 2/2009)
altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento.
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	Figura del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenente al livello A (Operatore/Operatrice).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 novembre 2017, n. 1423

D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di "Associazione FORM@LLIMAC" – CONCESSIONE NULLA OSTA.

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Visto il D.P.R. n. 361/2000 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo dello statuto;

Richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Richiamato il D.P.R. n. 103 del 19.02.2002, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio, Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche private;

Vista la D.G.R. n. 627/2001 di approvazione del Regolamento Regionale n.6/2001;

Vista la relazione di seguito riportata:

con istanza del 17/11/2017, l' **Associazione FORM@LLIMAC** chiede al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento di personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10 /02/2000 e del Regolamento Regionale n. 6 del 20/06/2001.

Con nota prot. n. 0024006 del 16/11/2017 tale istanza è acquisita agli atti del Servizio Formazione Professionale, competente per materia, che procede all'espletamento dell'istruttoria per il rilascio del Nulla Osta nei termini e secondo le modalità previste dal regolamento n.6/2001 e sulla base della documentazione prodotta dalla **Associazione FORM@LLIMAC** ovvero:

- n. 3 copie dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell' **Associazione RORM@LLIMAC**, Allegato A al rep. n. 2938 raccolta n. 2153 dell'Avv. Paolo Milone, notaio in Canosa di Puglia, iscritto al Collegio notarile del Distretto di Trani;
- n. 3 copie dei Bilanci al 31/12/2014 -2015-2016;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà avente ad oggetto la composizione del,Consiglio e l'attività dell'Associazione;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai carichi pendenti di tutti i Componenti il Consiglio Direttivo

CONSIDERATO che dall'istruttoria dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati, emerge che la **Associazione RORM@LLIMAC** opera senza fini di lucro nell'ambito del territorio della Regione Puglia e che lo scopo della fondazione è lecito e possibile ed è relativo al settore della formazione, dell'orientamento e della qualificazione professionale dei giovani finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

TENUTO CONTO che il patrimonio dell'Associazione appare adeguato alla realizzazione degli scopi prefissati.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di concedere**, per quanto di competenza per materia, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento regionale n. 6 del 20/06/2001, Nulla Osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della **Associazione FORM@LLIMAC** con sede legale in Vico Mentana, 5 a Canosa di Puglia (BT);

- **di notificare** il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione Istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;

- **di trasmettere** al Servizio Comunicazione Istituzionale tutta la documentazione in originale prodotta al fine dell'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche dalla **Associazione FORM@LLIMAC** con sede legale in Vico Mentana, 5 a Canosa di Puglia (BT);

- **di disporre** la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 novembre 2017, n. 1430

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n. 7/2016 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguisti che". Proroga dei termini di rendicontazione sul sistema MIRWEB.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 07 marzo 2017;

Visto l'A.D. Sezione Formazione Professionale n. 409 del 30 marzo 2017;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con A.D. n. 970 del 22.11.2016 pubblicato sul BURP n. 135 del 24.11.2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 7/2016 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche", con una disponibilità di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, giusta DGR n. 1687 del 02/11/2016.

Con A.D. n. 1123 del 19.12.2016, pubblicato sul BURP n. 149 del 29.12.2016, sono state approvate le prime graduatorie che hanno visto n. 114 proposte progettuali ammesse al finanziamento

Con A.D. n. 12 del 18.01.2017, pubblicato sul BURP n. 12 del 26.01.2017, è stato approvato l'Atto Unilaterale d'Obbligo al cui interno è previsto, quale termine ultimo per la conclusione delle attività, compreso l'esame finale per il conseguimento della certificazione linguistica, la data del 30/09/2017, stabilendo altresì l'invio della rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg. dalla chiusura delle attività formativa.

Orbene, considerate le numerose richieste di proroga pervenute, con il presente provvedimento si proroga il termine ultimo per l'invio della rendicontazione finanziaria finale del corso sul sistema MIRWEB al **15.12.2017**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per quanto in premessa rappresentato, da intendersi parte integrante del presente dispositivo:

- di prorogare il termine ultimo per l'invio della rendicontazione finanziaria finale del corso sul sistema MIRWEB al 15.12.2017;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, sul portale web www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 3 pagine:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Sezione Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 novembre 2017, n. 1431

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n. 10/2016 "Tirocini in Mobilità Transnazionale". Proroga dei termini di rendicontazione sul sistema MIRWEB.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 07 marzo 2017;

Visto l'A.D. Sezione Formazione Professionale n. 409 del 30 marzo 2017;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con A.D. n. 998 del 28.11.2016, pubblicato sul BURP n. 138 del 01.12.2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 10/2016 "Tirocini in Mobilità Transnazionale", con una disponibilità di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, giusta DGR n. 1727 del 22.11.2016.

Con A.D. n. 158 del 16.02.2017, pubblicato sul BURP n. 24 del 23.02.2017, sono state approvate le prime graduatorie che hanno visto n. 109 proposte progettuali ammesse al finanziamento.

Con A.D. n. 287 del 10.03.2017, pubblicato sul BURP n. 33 del 16.03.2017, è stato approvato l'Atto Unilaterale d'Obbligo al cui interno è previsto, quale termine ultimo per la conclusione delle attività, compreso l'esame finale per il conseguimento della certificazione linguistica, la data del 30/09/2017, stabilendo altresì l'invio della rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg. dalla chiusura delle attività formativa.

Orbene, considerate le numerose richieste di proroga pervenute, con il presente provvedimento si proroga il termine ultimo per l'invio della rendicontazione finanziaria finale del corso sul sistema MIRWEB al **15.12.2017**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per quanto in premessa rappresentato, da intendersi parte integrante del presente dispositivo:

- di prorogare il termine ultimo per l'invio della rendicontazione finanziaria finale del progetto sul sistema MIRWEB al 15.12.2017;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, sul portale web www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 3 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul portale del Sezione Formazione Professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 novembre 2017, n. 293

D.D n 24 del 22/03/2017 "Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della mitilicoltura pugliese - Ex Art. 26, L.R. N. 1 Del 15/02/2016"

APPROVAZIONE elenchi delle domande ricevibili e delle domande ammissibili.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Legs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Francesco Bellino (Responsabile P.O. "Raccordo Funzionale alle attività della Pesca") dalla quale emerge quanto segue:

Vista la Legge Regionale del 15 febbraio 2016, n. 1 recante "Disposizioni per la **formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 — 2018 della** Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)" che stabilisce, all'art. 26 "Disposizione di sostegno alla mitilicoltura", di sostenere il settore produttivo della mitilicoltura assegnando, per l'esercizio finanziario 2017, una dotazione finanziaria, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione;

Visti, in particolare:

- Il comma 2 del citato articolo 26 il quale stabilisce che l'accesso al sostegno economico in questione sia regolato con apposito avviso pubblico, in cui siano specificati i requisiti soggettivi e oggettivi per ottenere il contributo, il suo ammontare nel massimo e i titoli di preferenza;
- Il comma 3 del citato articolo, il quale assegna priorità all'esercizio dell'impresa in territori colpiti da fenomeni di inquinamento delle acque derivanti dalle attività industriali e la presenza di fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura.

Vista la Determinazione, n 54 del 22/03/2017, del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con la quale è:

- stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della mitilicoltura pugliese - ex art. 26, I.r. n. 1 del 15/02/2016 pel l'annata 2017;
- stata effettuata la prenotazione di spesa sul capitolo 1602000 "Contributi ai pescatori della pesca "de minimis" in caso di fermo pesca.

Preso atto che sono state presentate n. 80 domande;

Considerato che: e a seguito delle prime due fasi istruttorie emerge che:

- 6 domande non sono ricevibili;
- 7 domande non sono ammissibili;
- 67 domande sono ammissibili alle successive fasi istruttorie

Ritenuto di dover procedere all'approvazione degli elenchi dei beneficiari non ricevibili, non ammissibili ed ammissibili alle successive fasi istruttorie;

Tutto ciò premesso, si propone di approvare i seguenti elenchi allegati:

- beneficiari ammissibili allegato **A**
- beneficiari non ammissibili allegato B
- domande non ricevibili allegato C

Inoltre si propone di dare mandato al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di procedere con le seguenti fasi istruttorie:

- Controlli in loco al fine di verificare l'effettiva ed attuale coltivazione di mitili, le superficie di coltivazione, e il posizionamento delle stesse rispetto alle concessioni;
- Attribuzione dei punteggi e determinazione della graduatoria.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Preso atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

DETERMINA

- **Di approvare** i seguenti elenchi allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  1. beneficiari ammissibili allegato A
  2. beneficiari non ammissibili allegato B
  3. domande non ricevibili allegato C

- Di **dare mandato** al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità di procedere con le seguenti fasi istruttorie:
  - Controlli in loco al fine di verificare l'effettiva ed attuale coltivazione di mitili, le superficie di coltivazione, e il posizionamento delle stesse rispetto alle concessioni;
  - Attribuzione dei punteggi e determinazione della graduatoria.

- Che il presente provvedimento:
  a) viene redatto in forma integrale e sarà conservato agli atti della Sezione;
  b) è composto da n. 4 facciate, tutte firmate e vidimate, e n. 3 allegati così composti:
     - Allegato A "beneficiari ammissibili" composto da n. 2 facciate, firmate e vidimate;
     - Allegato B "beneficiari non ammissibili" composto da n. 1 facciata, firmata e vidimata;
     - Allegato C "domande non ricevibili" composto da n. 1 facciata, firmata e vidimata;
  c) sarà pubblicato all'Albo di questa Sezione;
  d) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
  e) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it,
  g) è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE
E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato **A** alla D.D. n 293 del 29/11/2017

BENEFICIARI AMMISSIBILI				
N. prog.	impresa beneficiaria	partita iva	codice fiscale	N. concessione demaniale
1	Coop. Aldebaran Manfredonia	3091750715	CSTDNT69H13E885Z	7562/2006
2	Soc. Coop. La Sciaia TA	02413900735	MRRMDA71E28L049R	22/2013
3	Soc. Coop. La Sciaia TA	02413900735	MRRMDA71E28L049R	20/2017
4	Coop. Leonardo Da Vinci TA	02389880739	VPRGNN59D30L049M	25/2017
5	Coop. Jolly Mare San G. Ionico	00784480733	FGACSM57L21L049F	15/2016
6	Coop. Fago Ittica Tarantina TA	02168190730	FGAFNC59R30L049O	39/2011
7	Coop. Ittica Jonica TA	02930710732	DNDNCL56D20L049S	12/2015
8	Coop. Jolly Mare San G. Ionico	00784480733	FGACSM57L21L049F	24/2017
9	Coop. Jolly Mare San G. Ionico	00784480733	FGACSM57L21L049F	22/2016
10	Coop. Jolly Mare San G. Ionico	00784480733	FGACSM57L21L049F	16/2016
11	Coop. Fago Ittica Tarantina TA	02168190730	FGAFNC59R30L049O	32/2015
12	Coop. Fago Ittica Tarantina TA	02168190730	FGAFNC59R30L049O	33/2015
13	Coop. Mitilpuglia Cagnano V.	3966840716	CCCLRD89E24H926X	05/2015
14	Coop. MitilPesca Valentini TA	02979440738	VLNMRC91S20L049H	24/2016
15	Coop. MitilPesca Valentini TA	02979440738	VLNMRC91S20L049H	23/2016
16	Coop. Stella di Mare TA	2992150736	MRNMNL61B20L049Y	01/2015
17	La Perla del Gargano Cagnano V.	3928720717	CCTMTT89H18H926F	02/2015
18	Coop. Leonardo Da Vinci TA	02389880739	VPRGNN59D30L049M	19/2013
19	Coop. Coltimar Manfredonia	2043310719	PRTPQL65M27H926M	32/2008
20	Coop. Jolly Pesca OP Cagnano V.	2357000716	CCCMRA65B16B357U	01/2010
21	Algesiro srl Monte S. Angelo	02311680710	CRGLSR49D11L858B	02/2011
22	Coop. Cagnano Pesca Sannicandro	03671840712	DLGFNN68E18B357X	01/2013
23	Coop. Levante Monte Sant'Angelo	03091760714	MLANNT81S65E885V	7561/2006
24	Coop. Luna Rossa Manfredonia	03091740716	NGLMCT86D46L858U	7564/2006
25	Coop. MitilMarche Lesina	04018780710	CCCCRL97M07H926L	06/2016
26	Coop. Pescatori Adriatica Lesina	02162280719	CCCPTR46A18B357U	02/2011
27	Coop. Varano La Fenice Cagnano	01685600718	CCCLRD72M28H926H	01/2013
28	Coop. Sea & Fish Manfredonia	3103210716	NNNCRI82C29E885I	02/2015
29	Coop. San Francesco TA	02408620736	PRTVCN68P19L049C	26/2013
30	Coop. Nuova Mar Jonio TA	02960210736	CSCMNL57L21L049E	07/2016

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

31	Coop. Nuova Mar Jonio TA	02960210736	CSCMNL57L21L049E	16/2014
32	Coop. NU.MA.T TA	01904060736	CFFNTN63M09L049B	27/2013
33	Coop. NU.MA.T TA	01904060736	CFFNTN63M09L049B	29/2013
34	Coop. Nuova Mar Jonio TA	02960210736	CSCMNL57L21L049E	06/2016
35	Coop. Nuova Mar Jonio TA	02960210736	CSCMNL57L21L049E	08/2016
36	Coop. Nuova Mar Jonio TA	02960210736	CSCMNL57L21L049E	09/2016
37	Coop. Nuova Mar Jonio TA	02960210736	CSCMNL57L21L049E	06/2014
38	Coop. F.lli D'Andria TA	02030950741	DNDFNC69E29L049R	10/2014
39	Coop. F.lli D'Andria TA	02030950741	DNDFNC69E29L049R	23/2012
40	Coop. Il Cozzaro Nero TA	2440490734	CNTCRL64M23L049G	04/2015
41	Coop. Il Cozzaro Nero TA	2440490734	CNTCRL64M23L049G	10/2015
42	Coop. Il Cozzaro Nero TA	2440490734	CNTCRL64M23L049G	11/2015
43	Coop. Il Cozzaro Nero TA	2440490734	CNTCRL64M23L049G	09/2015
44	Coop. Mitil Europa TA	1878990736	LPPCSM59R02L049Q	26/2015
45	Coop. Mitil Europa TA	1878990736	LPPCSM59R02L049Q	17/2012
46	Coop. Mitil Europa TA	1878990736	LPPCSM59R02L049Q	02/2017
47	Coop. Mitil Mediterraneo TA	2916170737	VLRVGS48E02C975B	18/2014
48	Coop. Mitil Mediterraneo TA	2916170737	VLRVGS48E02C975B	05/2016
49	Coop. Mitil Pizzone TA	2195770736	VTTCSM62H23L049T	15/2010
50	Coop. Mitil Punta Penna TA	2848120735	SCPRSO68D53L049J	15/2014
51	Coop. Mitil Punta Penna TA	2848120735	SCPRSO68D53L049J	14/2016
52	Coop. Mitil S.Nicola TA	03021810738	VLNNCL70A12L049B	37/2015
53	Coop. MitilVinci TA	02930700733	VNCNCI84H09L049W	38/2015
54	Coop. Marevivo TA	2235730732	RSTGNN45D11L049I	12/2014
55	Coop. Marevivo TA	2235730732	RSTGNN45D11L049I	05/2015
56	Coop. Marevivo TA	2235730732	RSTGNN45D11L049I	24/2014
57	Coop. MitilVinci TA	02930700733	VNCNCI84H09L049W	005/2014
58	Coop. Ittimar Lesina	3241530710	SCHGPP83R29D643H	07/2017
59	Coop. S. Lucia I Monte S. Angelo	03087010710	STPNNZ56S09E885G	7560/2006
60	Coop. URIA Cagnano V.	00130280712	RGGNLM67E25B357E	49/2009
61	Coop. ItticaMondino TA	2888740731	NCNGNN68B09L049G	16/2013
62	Coop. Mare Azzurro TA	02891500734	PLSRTN87C09L049P	27/2016
63	Coop. Galeso TA	2883900736	MRRVCN59T20L049C	07/2013
64	Coop. GEA Statte (TA)	2891510733	MNDGNN51P27L049U	18/2017
65	Coop. NU.MA.T TA	01904060736	CFFNTN63M09L049B	03/2013
66	Coop. Omniacoop TA	2888760739	BTTGNZ59L15L049F	17/2015
67	Coop. San Pietro TA	02883890739	BTTGPP70P23L049T	25/2014

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato **B** alla D.D. n 293 del 29/11/2017

BENEFICIARI NON AMMISSIBILI				
N. prog.	impresa beneficiaria	partita iva	codice fiscale	Assegnazioni provvisorie
1	S. Coop. Il Lanternino Carpino	3607600719	CRGLSR49D11L858B	n. 334/2017
2	Soc. Coop. Marica Manfredonia	2404070712	CRGLSR49D11L858B	n. 334/2017
3	Consorzio Lagunare Pescatori Ischitella	03818390712	FLCVCN75A24I158E	n. 334/2017
4	Coop. Mare Modus Ischitella/Varano	03963980713	DMRGNN89B16H926Z	n. 334/2017
5	Cooperativa Tramontana Ischitella/Varano	03997060714	CSTFNC68T01I158D	n. 334/2017
6	Ittica D'Aloia Ischitella	4071740718	DLAMHL48P11B357G	n. 334/2017
7	Soc. Coop. Pesca 2000 Ischitella/Varano	03029810714	DMTTMS57C01E332I	n. 334/2017

Motivazione di non ammissibilità.

Il bando al capitolo 1 prevede come SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO le *"Imprese di molluschicoltura titolari di superfici in concessione effettivamente e attualmente oggetto di mitilicoltura".*

Con domande di aiuto sono state presentate delle assegnazioni provvisorie, emanate dal Comune di Ischitella, a favore delle ditte, *"di spechi acquei per l'esercizio del diritto di uso civico di pesca, compreso l'oltre uso e l'obbligo di custodia e vigilanza".*

Dette assegnazioni non prevedendo la concessione, di una area acquea, per l'attività imprenditoriale di molluschicoltura e per poter impiantare nella stessa, manufatti ed attrezzature.

Per tanto si evince che le suddette ditte non hanno la concessione prevista dal bando e pertanto risultano inammissibili agli aiuti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Allegato **C** alla D.D. n 293 del 29/11/2017

DOMANDE NON RICEVIBILI		
N. prog.	**Impresa richiedente**	**N. concessione Demaniale**
1	Soc. Coop. Delfino TA	20
2	Soc. Coop. Delfino TA	21
3	Soc. Coop. Delfino TA	28
4	Soc. Coop. Duomo TA	18
5	Soc. Coop. Duomo TA	19
6	Soc. Coop. Duomo TA	33

Motivazione di non ricevibilità:

Le domande di aiuto delle suddette ditte sono state presentate fuori il termine.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 24 novembre 2017, n. 117

Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,9 MW , sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Scarnecchia" e relative opere connesse. Proponente: Tecnowinds.r.l. con sede legale in Candela . Rettifica Autorizzazione Unica di cui alla DD.n.7 del 12.02.2015.

Visti:

- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03/02/1993, n.29 e ss.mm. ii. e della Legge Regionale n.7/97;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
- la Delibera di Giunta Regionale del 23.01.2007, n. 35;
- la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- la D.G.R. del 30/12/2010, n.3029
- il D.M. del 23.06.2016.

Premesso che:

- La Sezione Infrastrutture Energetiche E Digitali con Determinazione Dirigenziale n.7 del 12/02/2015 ha rilasciato alla Società Tecnowind S.r.l. l'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:
- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,99 MW (n.1 aerogeneratore) sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Scarnecchia", delle opere connesse costituite da:
  - cavidotto di vettoriamento dell'energia prodotta dall'aerogeneratore alla cabina di consegna;
  - una cabina di consegna

- La Società Tecnowind s.r.l., con nota acquisita al prot. n.4284 del 9.11.2017 ha chiesto di rettificare la durata dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 6 della DD.n.7_2015, prevedendo una durata pari a 20 anni a far decorrere dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, ai sensi del D.M. del 23.06.2016 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico".

- La Sezione Infrastrutture Energetiche E Digitali, con DD.n.49 del 24.10.2016, ha disposto che, le Autorizzazioni Uniche da rilasciare ai sensi del D.Lgs 387/2003 nella parte relativa alla durata delle stesse, debbano prevedere una durata pari a 20 anni a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto e di rettificare, su istanza dei proponenti, le Autorizzazioni Uniche già rilasciate, previo deposito di apposita documentazione attestante l'avvenuto allaccio al Gestore di Rete.

Rilevato che nella Determinazione Dirigenziale n.7 del 12.02.2015, all'art 6 è stata riportata una durata dell'A.U. pari a 20 anni , per le opere a carico della società, a partire dalla data di inizio lavori.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Di sostituire l'art. 6 dell'Autorizzazione Unica di cui alla DD.n.7 del 12.02.2015, con il seguente:

"La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società distributrice dell'energia e laddove le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 3)

La Sezione Infrastrutture Energetiche E Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 24 novembre 2017, n. 118

Voltura parziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, alla Società INERGIA SpA con DD. 2 del 12 gennaio 2016, integrata con PAS depositate presso il comune di Stornarella in data 14.6.2016 e preso il Comune di Ascoli Satriano in data 23.11.2016, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio delle opere di rete rientranti nella A.U. e precisamente della Stazione Elettrica di Smistamento AT di Stornarella nonché delle opere all'interno della medesima stazione elettrica opere destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale, in favore di TERNA Rete Italia Spa, sede legale Viale E. Galbani, 70 – Roma.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Premesso che:

alla Società INERGIA SpA con sede legale in Roma, è stata rilasciata con DD. 2/2016 l'Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 13,75 MW da realizzarsi nel Comune di Stornarella, e relative opere connesse che interessano i Comuni di Stornarella, Orta Nova e Ascoli Satriano di seguito sinteticamente elencate:

- Sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT e smistamento AT presso il Comune di Stornarella;
- Sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT e smistamento AT presso il Comune di Ascoli Satriano in località "Sedia d'Orlando";
- Rete elettrica interna a 30 KV di collegamento tra i singoli aerogeneratori e di collegamento esterno tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione, in cavo sotterraneo.

alla Società Inergia SpA, successivamente **è stata concessa**, con Determinazione Dirigenziale n. 17 del 10 maggio 2016, proroga del termine di inizio lavori ai sensi dell'ex art. 5 L.R. n. 25/2012;

Tenuto conto:

che con nota PEC del 10.11.2017, acquisita agli atti prot. n. AOO_159 del 14-11-2017 - 0004320, la Società INERGIA S.p.A. e TERNA - Rete Elettrica Nazionale SpA a firma congiunta propongono istanza di voltura, della DD. 2 del 12 gennaio 2016, integrata con PAS depositate presso il comune di Stornarella in data 14.6.2016 e preso il Comune di Ascoli Satriano in data 23.11.2016 e DD. 17 del 120 maggio 2016 di proroga dell'inizio dei lavori, limitatamente alla parte relativa alla costruzione ed esercizio delle opere di rete rientranti nella A.U.

e precisamente della Stazione Elettrica di Smistamento AT di Stornarella nonché delle opere all'interno della medesima stazione elettrica opere destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale allegando la seguente documentazione:

- copia della PAS depositata presso il comune di Stornarella in data 14.6.2016 di riduzione della potenza del parco eolico a 10 MW;
- copia della PAS depositata presso il Comune di Ascoli Satriano in data 23.11.2016 per la non realizzazione della sottostazione elettrica AT/MT e smistamento AT presso il comune di Ascoli Satriano in località Sedia d'Orlando;

che la stazione elettrica di smistamento di Stornarella è stata inserita nel Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale – annualità 2017 – risultando destinata ad incrementare l'affidabilità e la sicurezza dell'esercizio della RTN e ad aumentare i margini di continuità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, favorendo nel contempo, una maggiore integrazione della produzione da fonti rinnovabili nella Provincia di Foggia;

che TERNA S.p.A. e Inergia S.p.A. hanno convenuto l'acquisizione da parte di Terna S.p.A. del fondo in Stornarella (Fg) destinato alla realizzazione a cura di Terna S.p.A. della Stazione smistamento AT di Stornarella.

Considerato che la voltura parziale del titolo abilitativo ad altro gestore di rete specificatamente deputato alla gestione della Rete di Alta Tensione, si configura come un atto dovuto.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura parziale della determinazione dirigenziale n. 2 del 12 gennaio 2016 integrata con PAS depositate presso il comune di Stornarella in data 14.6.2016 e preso il Comune di Ascoli Satriano in data 23.11.2016 e della determinazione dirigenziale n. 17 del 10 maggio 2016 di proroga dell'inizio dei lavori, alla parte relativa alla costruzione ed esercizio delle opere di rete rientranti nella A.U. e precisamente della Stazione Elettrica di Smistamento AT di Stornarella nonché delle opere all'interno della medesima stazione elettrica opere destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale in favore della Società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A..

Sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto veritiere.

La voltura parziale della determinazione dirigenziale n. 2 del 12 gennaio 2016 e della determinazione dirigenziale n. 17 del 10 maggio 2016 di proroga dell'inizio dei lavori, alla parte relativa alla costruzione ed esercizio delle opere di rete rientranti nella A.U. e precisamente della Stazione Elettrica di Smistamento AT di Stornarella nonché delle opere all'interno della medesima stazione elettrica opere destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale in favore della Società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla società così denominata:

- Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.;
- Iscrizione Registro delle Imprese di Roma, P.IVA 05779661007 ;
- Sede legale: Via Egidio Galbani, 70 - Roma.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento;

voltura parziale della determinazione dirigenziale n. 2 del 12 gennaio 2016, integrata con PAS depositate presso il comune di Stornarella in data 14.6.2016 e preso il Comune di Ascoli Satriano in data 23.11.2016 e della determinazione dirigenziale n. 17 del 10 maggio 2016 di proroga dell'inizio dei lavori, alla parte relativa alla costruzione ed esercizio delle opere di rete rientranti nella A.U. e precisamente della Stazione Elettrica di Smistamento AT di Stornarella nonché delle opere all'interno della medesima stazione elettrica opere destinate a divenire parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale in favore della Società Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla società così denominata:

• Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.;
• Iscrizione Registro delle Imprese di Roma, P.IVA 05779661007 ;
• Sede legale: Via Egidio Galbani, 70 - Roma.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs. 196/03 ed in unico esemplare, composto da 4 facciate sarà pubblicato:

- Sull'Albo della Sezione, preso la sede della stessa sita in Corso Sonnino, 177 – Bari
- Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- Sul portale http://sistema.puglia.it

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale:

- Alla Segreteria della Giunta Regionale
- Al Comune di Stornarella
- Alla Società Istante e a TERNA S.p.A.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 24 novembre 2017, n. 119

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:
- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico della potenza elettrica di 3 MW, costituito da 1, sito nel Comune di Serracapriola (Fg);
- di una Sotto Stazione Utente 20/150kV connessa alla nuova sezione a 150 kV di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Torremaggiore (FG);
- di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia – Larino" (FG) autorizzata con D.D. n. 15 del 13/03/2017).
Società: EDP Renewables Italia Holding S.r.l. con sede legale in Milano (MI), in Via Roberto Lepetit 8/10 – P.IVA 01832190035 e C.F. 01832190035.

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Premesso che:
- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rila-

scio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società **Energia in Natura S.r.l.**, avente sede legale in Verbania (VB), alla Via 42 Martiri 165, P. IVA e C.F. 01870760038, con nota prot. n. 7552 del 12/07/2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., richiedeva il rilascio di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo **eolico** di potenza elettrica totale pari a **96 MW**, costituito da **48 aerogeneratori** nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di **Serra Capriola** (FG) - località "Pozzo Murato, Boccadoro, Masseria Maddalena"; e contestualmente trasmetteva copia dell'avvenuto deposito, in data 29/03/2007, della documentazione inerente l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia);
- successivamente, la Società istante, in data 22/05/2008 proponeva **ricorso n. 782/2008** presso il TAR Puglia - Sezione di Bari avverso il silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003; e con **sentenza n. 1975 del 14/08/2008**, il tribunale adito, accoglieva il ricorso dichiarando l'obbligo della Regione di pronunciarsi espressamente;
- la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 10038 del 18/07/2008 comunicava, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di autotutela relativo al silenzio assenso formatosi nell'ambito del procedimento avviato ex art. 16 della L.R. 11/2001; inoltre, precisava che l'avvio di detto procedimento "... è disposto al fine di perseguire il preminente interesse pubblico ambientale, ..., poiché al silenzio serbato non ha inteso assegnare il significato di provvedimento tacito di esclusione dalla necessità di Valutazione di Impatto Ambientale ...";
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali (già Ufficio Energia e Reti energetiche – nel seguito solo Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali) con nota prot. n. 12801 del 13/11/2008 trasmetteva preavviso di improcedibilità e invito al completamento dell'istanza; cui la Società provvedeva con la nota prot. n. 13606 del 03/12/2008. In tale occasione trasmetteva la STMG rilasciata da Terna e accettata dall'Istante;
- detta Soluzione di connessione (Id. 07013213) prevedeva che l'allacciamento dell'impianto eolico avrebbe dovuto essere realizzato in antenna a 150 kV con una nuova Stazione di Smistamento a 150 kV da inserire in entra - esce sulla linea a 150 kV "C.P. Porto Cannone - C.P. San Severo", previo ripotenziamento della stessa

linea e realizzazione di un collegamento tra la nuova stazione e la stazione 380/150 kV di Larino. La richiusura della nuova Stazione di Smistamento non sarà realizzata con la stazione di Larino, ma con una futura Stazione Elettrica 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea 380 kV "Foggia - Larino";

- la Società istante con nota prot. n. 536 del 19/01/2009, invitava la scrivente Sezione a voler provvedere alla conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica, allegando copia della sentenza n. 1975/2008, del TAR Puglia - Sezione di Bari succitata;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 4169 del 31/03/2009, trasmetteva la **determinazione dirigenziale n. 120 del 11/03/2009** con cui annullava, "... esercitando la facoltà di autotutela prevista dalla legge, il silenzio - significativo (nella forma dell'assenso) formatosi sull'istanza in oggetto; di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa ..."il progetto relativo all'impianto eolico costituito da n. 14 aerogeneratori contraddistinti dai numeri 1, 2, 3, 4, 7, 9, 11, 12, 16, 17, 20, 21, 37, e 40; e per effetto del parametro di controllo si ammettevano soltanto n. 4 aerogeneratori sui 14 risultati idonei sotto il profilo ambientale. Tale riduzione, nonché la verifica dell'eventuale presenza di sovrapposizioni, avrebbero dovuto essere recepite prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- la summenzionata Sezione, con ulteriore nota prot. n. 12366 del 11/11/2009, informava la Sezione procedente che la società Energia in Natura S.r.l. aveva proposto "...ricorso straordinario al Sig.Presidente della Repubblica Italiana per l'annullamento ..." della D.D. 120 del 11/03/2009 di esclusione da V.I.A.;
- con riferimento a suddetto ricorso, ad oggi non risultano pronunce definitive in ordine alla legittimità dello stesso;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 5511 del 09/04/2010, invitava la Società istante a trasmettere il progetto dell'impianto in oggetto adeguato agli esiti della procedura ambientale conclusasi con il rilascio della D.D. n. 120/2009 di esclusione da V.I.A.;
- la società **EDP Renewables Italia S.r.l.**, con nota prot. n. 11338 del 16/07/2010, provvedeva al deposito del progetto adeguato agli esiti della procedura ambientale, come sopra esposto e contestualmente informava che, a seguito del conferimento del ramo di azienda del 28/12/2009 a rogito del Dott. Luigi Pinnetti di Milano, repertorio n. 99317, raccolta n. 17632, era subentrata nella titolarità dell'istanza in vece della società Energia in Natura S.r.l.;
- dalla verifica sulla completezza formale dell'istanza emergeva che il progetto depositato era articolato in due lotti: un primo costituito da n. 4 aerogeneratori per una potenza elettrica pari a 8 MW nel rispetto e a titolo di applicazione del parametro di controllo di cui all'allora vigente art. 14 del R.R. 16/2006 (successivamente espunto dall'ordinamento con sentenza della Corte Costituzionale n. 344 del 2010); e un secondo lotto composto da n. 10 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 20 MW. Con la summenzionata nota prot. n. 11338 del 16/07/2010, la Società istante lamentava, infatti, "... discriminazioni tra operatori di un mercato concorrenziale ... applicando solo ad alcuni soglie quantitative aprioristiche e pertanto approntava le due versioni ..." su descritte;
- inoltre, con riferimento alla Soluzione di Connessione trasmetteva una nuova S.T.M.G. rilasciata da Terna S.P.A., in data 29/01/2010 (Id. 090007843) che prevedeva che il collegamento dell'impianto in progetto fosse realizzato in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una futura Stazione Elettrica della RTN a 380/150 kV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia – Larino";
- pertanto, in esecuzione della sentenza n. 1975/2008 con cui il TAR Puglia - Sez. di Bari accoglieva il ricorso proposto dalla Società istante avverso il silenzio serbato dalla Regione Puglia, con nota prot. n. 3062 del 09/03/2011 la scrivente Sezione dava comunicazione formale di avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 387/2003, e contestualmente convocava la **prima riunione** della Conferenza di Servizi per il giorno **28/03/2011**. La seduta era aggiornata in attesa che gli Enti provvedessero a trasmettere il proprio parere;
- successivamente, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 4149 del31/03/2011 trasmetteva copia conforme del verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi svoltasi il giorno

28/03/2011 e provvedeva a convocare una **seconda riunione** per il giorno **27/04/2011**; in suddetta nota precisava ulteriormente agli Enti interessati che l'impianto oggetto del procedimento in corso avrebbe dovuto essere costituito da n. 4 aerogeneratori fra quelli ritenuti ambientalmente ammissibili dalla D.D. n. 120/2009 di esclusione da V.I.A.;

- il Proponente, pertanto, proponeva **ricorso n. 1096 del 06/07/2011** per l'annullamento, previa sospensione, della summenzionata nota prot. n. 4149/2011, con cui la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvedeva a convocare una nuova riunione della Conferenza di Servizi, presso il TAR Puglia - Sez. Bari, che con **Ordinanza n. 604/2011** lo respingeva;
- nelle more del procedimento, con la D.G.R. 3029 del 30/12/2010, la Regione Puglia recepiva le nuove "Linee Guida" Nazionali di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica; la società EDP Renewables Italia S.r.l. con nota prot. n. 4598 del 07/04/2011, informava la scrivente Sezione come "... la semplice convocazione della conferenza di servizi (a pochi giorni dalla udienza già fissata dal TAR per la nomina del commissario da acta) non costituisca l'esecuzione della sentenza del TAR Puglia - Bari n. 1975/2008 ..." ed inoltre "... risulti inapplicabile la nuova disciplina regionale in materia di autorizzazione unica (in particolare la D.G.R. 3029) avendo l'iniziativa conseguito sia il prescritto parere ambientale ... che la soluzione tecnica di connessione alla rete ...";
- la seconda riunione, svoltasi il 27/04/2011, della Conferenza si svolgeva nella data e sede previste; la seduta era nuovamente aggiornata con l'invito rivolto agli Enti che ancora non vi avevano provveduto a trasmettere il parere di competenza; e con nota prot. n. 6224 del 12/05/2011 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali trasmetteva copia conforme del verbale della succitata seconda riunione della Conferenza di Servizi;
- la Società istante, proponeva ulteriore **ricorso n. 422/2011** presso il TAR Puglia - Sez. Bari per l'ottemperanza della sentenza n. 1975/2008 presentando istanza per la nomina del Commissario da Acta. Il giudice adito, con **Sentenza n. 1470/2011**, tenuto conto del giudizio pendente inerente la D.D. 120/2009 di esclusione da V.I.A. e l'avvio e prosecuzione dell'attività istruttoria svolta dalla scrivente Sezione, riteneva di escludere la "... perdurante inerzia dell'Amministrazione ..." e respingeva "... l'istanza di nomina del commissario ad acta ..., non essendoci spazio allo stato per un intervento sostitutivo ...";
- la sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota acquisita al prot. n. 6793 del 25/05/2011, si esprimeva sulla causa sottoposta al vaglio del Presidente della Repubblica e precisava che la Società ricorrente lamentava l'illegittimità dei provvedimenti impugnati in quanto i pareri espressi erano fondati su un Regolamento regionale ormai superato per effetto della declaratoria di illegittimità costituzionale del regolamento stesso che ne inficiava la validità e l'efficacia. Pertanto non aveva alcun rilievo la circostanza che i provvedimenti fossero legittimi alla data in cui erano stati adottati; infatti la declaratoria è efficace rispetto a situazioni pendenti tra le quali sono da ricomprendere anche quelle di provvedimenti adottati sul presupposto di fonti primarie oggetto delle declaratoria. Alla luce di tanto quindi non poteva chiedersi annullamento del provvedimento in parte qua, in quanto tutto il provvedimento risultava viziato per effetto della rilevanza delle questioni sottese alla pronuncia di incostituzionalità surrichiamata. Nondimeno l'interesse della ricorrente di non soggiacere alla disciplina del Regolamento n. 16/2006 e che ha all'allora tempo ha legittimato la proposizione del ricorso, allo stato veniva meno per effetto della caducazione dell'intera disciplina dettata dal regolamento ad opera della Corte Costituzionale;
- pertanto, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 8040 del 23/06/2011 convocava la **terza riunione** della Conferenza di Servizi per il giorno **20/07/2011**, e, alla luce di quanto sopra comunicato dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, che i lavori della Conferenza erano condizionati all'esito del ricorso straordinario promosso dalla Società avverso la Determinazione Dirigenziale n. 120/2009 di esclusione da V.I.A. ed eventuali iniziative di revoca in autotutela della suddetta determinazione da parte della competente Sezione;
- la seduta si svolgeva nella data e sede previste; nel corso della stesa erano acquisite fra le altre la nota prot. n. 6052 del 20/07/2011 (acquisita al prot. n. 9808 del 27/07/2011) con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione

del Paesaggio (già Servizio Assetto del Territorio) chiedeva integrazione documentale al fine di poter esprimere il proprio parere; e la nota prot. n. 28785 del 06/06/2011 (acquisita l prot. n. 7419 del 07/06/2011) con cui l'Arpa Puglia - DAP di Foggia rilevava fra l'altro che le opere di connessione, ovvero futura Stazione Elettrica 380/150 kV, e Sottostazione Utente 20/150 kV, ricadevano nell'IBA 126 "Monti Dauni"; la seduta quindi era aggiornata con l'invito rivolto alla competente Sezione a voler fornire un chiarimento in merito all'esistenza di presupposti normativi che potevano rendere necessaria l'attivazione della procedura di V.Inc.A.; e con nota prot. n. 11187 del 21/09/2011 provvedeva a trasmettere copia conforme del verbale della suddetta terza riunione della Conferenza di Servizi;

- la scrivente Sezione, con nota prot. n. 9959 del 04/08/2011 sollecitava la Sezione Autorizzazioni Ambientali a voler fornire il proprio contributo in merito ai rilievi mossi dall'Arpa Puglia - DAP di Foggia nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi del 20/07/2011 relativamente alle interferenze fra le progettate opere della RTN con l'area IBA;
- la Società istante con nota acquisita al prot. n. 12392 del 19/10/2011 trasmetteva, per conoscenza anche alla Sezione procedente, proprie osservazioni alla nota prot. n. 6052 del 20/07/2011 con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (già Servizio Assetto del Territorio) aveva formalizzato richiesta di integrazione documentale, allegando anche quanto dalla stessa richiesto;
- inoltre con ulteriore nota acquisita al prot. n. 12813 del 27/10/2011, trasmessa sempre per conoscenza alla Sezione procedente, l'Istante proponeva osservazioni alla competente Autorità Ambientale in merito al parere del Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia acquisito nel corso della terza riunione della Conferenza di Servizi del 20/07/2011, il quale "... non solleva il dubbio che il progetto della SSE sia da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ma si limita a constatare che «la stazione elettrica primaria Terna a 380/150 kV nonché la cabina di consegna Edpr a 20/150 kV risulta in zona I.B.A. 126 - Monti della Daunia» ..."; aggiungendo che "... in realtà ciò che tutt'al più si rileva nel caso della nuova localizzazione della SSE sita a Torremaggiore, è il fatto che una breve porzione di cavidotto interrato e solo uno dei tralicci dei raccordi aerei tra la SSE Terna e la rete elettrica della RTN ricadono all'interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT9110002 Valle Fortore e Lago di Occhito, ed è solo in questa limitata prospettiva che ci si potrebbe chiedere (ai sensi e per gli effetti della disciplina comunitaria e nazionale di cui alla Direttiva CE 92/43 e al D:P.R. n. 357/1997) se appaiono opportune preventive valutazioni sulla incidenza che tali manufatti potrebbero avere sulle specie e sugli habitat protetti ..."; allegando uno Screening di Incidenza Ambientale che si concludeva con la dichiarazione che "... non si manifestano potenziali incidenze negative significative sull'habitat e sulle specie sicchè non risulta necessario provvedere ad approfondimenti valutativi e certifica che con ragionevole certezza scientifica, si possono escludere incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000 ...";
- l'Avvocatura della Regione Puglia, con nota acquisita al prot. n. 13165 del 08/11/2011, trasmetteva alla scrivente Sezione l'ulteriore ricorso per motivi aggiunti nel **ricorso n. 1096/2011**, con cui il Proponente chiedeva l'annullamento anche della nota prot. n. 8040 del 23/06/2011 recante la convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 20/07/2011;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 9911 del 28/11/2011 (acquisita al prot. n. 14194 del 28/11/2011), tenuto conto della documentazione integrativa trasmessa dalla società EDP Renewables Italia S.r.l., rilasciava il proprio parere di compatibilità paesaggistica limitatamente agli aerogeneratori contraddistinti dai numeri T37, T40, T1, T2, T3 e T4;
- la Società istante con nota acquisita al prot. n. 14418 del 02/12/2011, invitava l'Arpa Puglia - DAP di Foggia a voler rivedere il parere, in precedenza espresso, estendendolo a tutti i 14 aerogeneratori ambientalmente compatibili ex D.D. 120/2009 di esclusione da V.I.A.;
- con ulteriore nota acquisita al prot. n. 333 del 17/01/2012, il Proponente in riscontro alla nota prot. n. 9911 del 28/11/2011 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio succitata, trasmetteva proprie osservazioni tese ad evidenziare "... l'insussistenza delle criticità paventate dal Servizio Assetto del Territorio ..." su menzionato;

- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, pertanto, provvedeva ad inoltrare la succitata nota prot. n. 333 del 17/01/2012 alla competente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio al fine di consentire a quest'ultima di poter fornire il giusto supporto tecnico alla scrivente Sezione;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 1261 del 14/02/2012 (acquisita al prot. n. 1496 del 17/02/2012), trasmetteva il proprio contributo in riscontro alla richiesta effettuata dalla Scrivente con la summenzionata nota prot. n. 9959 del 04/08/2011, con la quale in base alla documentazione trasmessa dalla Società rilevava che "... il progetto definitivo apporta delle modifiche al progetto su cui si è espresso questo Servizio in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, interessando così un Sito di interesse comunitario ed un'area IBA, tanto da richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con Valutazione di Incidenza ...";
- successivamente la società EDP Renewables Italia S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 2141 del 06/03/2012, trasmessa anche alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, proponeva una modifica del layout di impianto in riduzione, che teneva conto anche di quanto rilevato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio. Suddetta rimodulazione prevedeva la riduzione dell'impianto con la rinuncia alla realizzazione di n 6 aerogeneratori, per cui l'impianto era costituito ora da 8 aerogeneratori; e il cambio del modello di pala che passava dalla Vestas - V90 avente potenza elettrica uninominale pari a 2 MW al modello Vestas - V112 avente potenza elettrica pari a 3 MW;
- inoltre, sempre il Proponente in riscontro alla succitata nota prot. n. 1261 del 14/02/2012 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota acquisita al prot. n. 2550 del 21/03/2012, informava la summenzionata Sezione "... l'intervenuto superamento di ogni problematica di previa verifica ambientale del progetto di sottostazione elettrica di Torremaggiore, per il collegamento in entra - esce alla RTN sulla linea 380 kV Foggia - Larino ..." in quanto il progetto menzionato, "... è stato oggetto di positiva Valutazione di Impatto Ambientale, condotto dalla Provincia di Foggia, nel quadro della valutazione di un progetto eolico presentato da una società terza ...";
- la competente Autorità Ambientale, riscontrava i rilievi mossi dalla Società istante con la succitata nota prot. n. 2550 del 21/03/2012, con la nota prot. n. 2669 del 27/03/201 (acquisita al prot. n. 3180 del 04/04/2012, ribadendo alla luce delle proposta ottimizzazione del layout, di essere in attesa "... dei conseguenti adempimenti in capo al proponente già segnalati dallo scrivente Ufficio con nota prot. n. 1261 del 14/02/2012 ...". Cui l'Istante rispondeva, con nota acquisita al prot. n. 3404 del 10/04/2012, re inoltrando la summenzionata nota acquisita al prot. n. 2550 del 21/03/2012;
- pertanto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3684 del 07/05/2012 (acquisita al prot. n. 4821 del 18/05/2012) ribadiva quanto già comunicato con le precedenti note prot. n. 1261 del 14/02/2012 e prot. n. 2669 del 23/03/2012; per cui la Società istante decideva di proporre nuovo **ricorso n. 597/2012**, presso il TAR Puglia - Sez. Bari, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle note prot. n. 1261 del 14/02/2012 e prot. n. 2669 del 27/03/2012 e con motivi aggiunti anche la suddetta nota prot. n. 3684 del 07/05/2012;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 7081 del 27/07/2012 (acquista al prot. n. 7459 del 30/07/2012), in riscontro alla nota con cui la società EDP Renewables Italia S.r.l. proponeva la modifica del layout di impianto, e ad integrazione del parere rilasciato con la precedente nota prot. n. 9911 del 28/11/2011 rilasciava per l'impianto eolico "... nella sua versione ottimizzata, ..., parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P con le prescrizioni già espresse nel precedente parere nota prot. n. 9911 del 28/11/2011 ..." con ulteriori prescrizioni inerenti la localizzazione della sotto Stazione Utente 30/150 kV;
- nella medesima comunicazione, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rettificava quanto riportato nel succitato parere prot. n. 9911 del 28/11/2011 limitatamente alla Stazione Elettrica 380/150 kV, "... ove si affermava che la stessa fosse già esistente ..." provvedendo all'istruttoria per gli aspetti di compatibilità paesaggistica con il PUTT/P della futura Stazione Elettrica 380/150 kV;
- il Proponente con nota pec del 07/08/2012 (acquisita al prot. n. 7854 del 29/08/2012), in riscontro alla

summenzionata nota prot. n. 7081 del 27/07/2012 (acquisita al prot. n. 4821 del 18/05/2012) della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio, con riferimento alla localizzazione della nuova Stazione Elettrica 380/150 kV, oltreché della Sotto Stazione Utente 30/150 kV, precisava che le interferenze rilevate potevano riferirsi ad "... un probabile errore di lettura della carta IGM utilizzata quale base cartografica ..." che "... ha indicato la presenza di un corso d'acqua in realtà inesistente, probabilmente avendo scambiato per tale una semplice curva di livello ..."; concludendo che "... la non difformità dalle linee di tutela dal PUTT- ... -abbia ricevuto l'avvallo delle valutazioni di impatto ambientale già effettuate sulla sottostazione ...";

- l'Avvocatura della Regione Puglia, con nota prot. n. 16351 del 11/09/2012 (acquista al prot. n. 8725 del 19/09/2012) trasmetteva **l'Ordinanza n. 576/2012** con cui il TAR Puglia - Sez. di Bari accoglieva il ricorso proposto dalla società EDP Renewables Italia S.r.l. e annullava previa sospensione dell'efficacia della nota prot. n. 1261 del 14/02/2012; nota prot. n. 2669 del 27/03/2012; e nota prot. n. 3684 del 07/05/2012, "... al fine di riesaminare l'incidenza ambientale del solo cavidotto direttamente in sede di Conferenza di servizi ...";
- pertanto, in esecuzione della summenzionata Ordinanza cautelare n. 576/2012, e al fine di consentire alla Competente Sezione Autorizzazioni Ambientali di potersi esprimere in merito all'incidenza ambientale del solo cavidotto di vettoriamento dell'energia elettrica dal parco eolico alla sotto Stazione Utente, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 9484 del 09/10/2012 convocava la **quarta riunione** della Conferenza di Servizi per il giorno **24/10/2012**;
- nel corso della seduta veniva acquisito, con nota prot. n. 8813 del 24/10/2012, il parere della Sezione Autorizzazioni Ambientali che, considerato "... il trascurabile impatto su habitat e specie di interesse comunitario ...", rilasciava "... parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, ed esclusivamente per il cavidotto che collega il parco eolico della EDP alla sottostazione, fermo restando la necessità di acquisire l'espressione dell'Ente di Gestione della rete Natura 2000 ...". La stessa era aggiornata con l'invito rivolto alla Società a voler provvedere alle richieste di integrazione degli Enti che avevano espresso parere in tal senso; in particolare dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta - Andria - Trani e Foggia con nota prot. n. 15134 del 23/10/2012 (acquisita al prot. n. 10000 del 24/10/2012). Inoltre, sulla scorta della nota prot. n. 10162 del 24/110/2012 (acquisita al prot. n. 10035 del 24/10/2012) con cui la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, ribadiva la necessità di delocalizzazione della futura Stazione RTN 380/150 kV invitava Terna S.p.A. e la Società proponente ad attivare gli opportuni tavoli tecnici al fine di formulare una nuova proposta progettuale, rilevando comunque l'intenzione, da parte della Sezione procedente, di rivedere l'analisi paesaggistica unitamente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Infine, si invitava la summenzionata Sezione a volersi esprimere in merito alla Valutazione di Incidenza, rilasciata dalla competente Autorità Ambientale con la nota prot. n. 8813 del 24/10/2012, in qualità di Ente Gestore dei Siti di Rete Natura 2000. In ultimo, tenuto conto che con la D.G.R. 3029 del 30/12/2010 la Regione Puglia recepiva le nuove "Linee Guida" Nazionali di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali invitava il Proponente a voler provvedere al transito sul portale www.sistema.puglia.it dell'intero progetto. Infine, con nota prot. n. 10277 del 02/11/2012 trasmetteva copia conforme del verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi;
- la società EDP Renewables Italia S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 11032 del 22/11/2012, comunicava alla Sezione procedente di aver provveduto al deposito della copia del progetto definitivo adeguato agli esiti dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi a tutti gli Enti interessati, fatta eccezione per il Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Foggia, "... dal momento che, come confermato nel loro parere prot. n. 6206 del 13/05/2011 ..., tra le opere di nuova realizzazione non vi sono attività soggette all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi ..."; e con successiva nota pec del 04/12/2012 (acquisita al prot. n. 11391 del 05/12/2012), comunicava l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la succitata nota prot. n. 15134 del 23/10/2012. Infine, con nota pec del 10/12/2012 (acquisita al prot. n. 11553 del 11/12/2012) provvedeva al transito dell'intero

progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it;

- l'Avvocatura della Regione Puglia, con nota prot, n. 444 del 09/01/2013 (acquisita al prot. n. 229 del 09/01/2013), trasmetteva ulteriore **ricorso**, con **motivi aggiunti al principale n. 597/2012**, con cui la Società impugnava il verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 24/10/2012, con contestuale richiesta di sospensione dell'efficacia;
- successivamente, la Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali, in seguito agli esiti del tavolo tecnico svoltosi il giorno 12/12/2012 presso la sede della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e con la partecipazione della Sezione suddetta, del Gestore della rete Elettrica, del Comune di Torremaggiore oltreché di alcuni dei rappresentanti delle associazioni della categoria produttori, trasmetteva copia del verbale del succitato tavolo tecnico con la nota prot. n. 850 del 29/01/2013. In tale occasione avvertiva la Società proponente di poter anticipare la fase di avviso alle ditte catastali interessate in merito alla pubblica utilità dei progetti in fase di approvazione, chiedendo al contempo di aggiornare l'elenco della particelle interessate da tale procedura. Cui la Società istante provvede con la nota acquisita al prot. n. 936 del 31/01/2013;
- con ulteriore **Ordinanza n. 86/2013**, il TAR Puglia - Sez. di Bari accoglieva il ricorso per motivi aggiunti proposto dalla società EDP Renewables Italia S.r.l. e per l'effetto annullava, previa sospensione degli stessi, oltreché le note prot. n. 1261 del 14/02/2012; prot. n. 2669 del 27/03/2012; prot. n. 3684 del 07/05/2012; anche il verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi del giorno 24/10/2012;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 1192 del 11/02/2013, provvedeva a trasmettere la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità", ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, invitando la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso in oggetto indicato ed allegato alla nota di cui trattasi, e contestualmente invitando i Comuni interessati a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. summenzionato;
- il Proponente con nota pec del 29/03/2013 (acquisita al prot. n. 2756 del 02/04/2013) trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso su i previsti due quotidiani uno di carattere nazionale e l'altro di carattere regionale;
- il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 2798 del 18/03/2013 (acquisita al prot. n. 2710 del 29/03/2013) restituiva copia del summenzionato atto "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" con gli estremi dell'avvenuta pubblicazione dal giorno 14/02/2013 al giorno 16/03/2013. Analogamente anche il Comune di Torremaggiore provvedeva alla restituzione di copia del summenzionato avviso con gli estremi di avvenuta pubblicazione dal giorno 15/02/2013 al 02/03/2013;
- con riferimento alla summenzionata nota prot. n. 1192 del 11/02/2013 di "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" si rileva che da detta procedura erano state escluse le aree interessate dalla futura Stazione Elettrica 380/150 kV per le quali la stessa era stata svolta con una precedente nota prot. n. 10703 del 13/11/2012 senza che fossero pervenute opposizioni e/o osservazioni;
- pertanto alla luce di quanto fin qui esposto e tenuto conto dei pareri acquisiti, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 2239 del 14/03/2013 comunicava la conclusione favorevole dei lavori della Conferenza di Servizi, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs. 387/2003 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico avente la potenza elettrica pari a **24 MW**, costituito da n. **8 aerogeneratori** contraddistinti dai numeri T37, T40, T1, T2, T3 e T4, nonché di una Sotto Stazione Utente 20/150 kV e di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV da realizzarsi nei comuni di Serracapriola e Torre-

maggiore (FG);

- la succitata nota di conclusione del procedimento era subordinata al rilascio della proroga di validità della D.D. n. 120/2009 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali rilasciava parere favorevole di esclusione da V.I.A., e alla positiva conclusione del procedimento di revisione dei primi Adempimenti del Comune di Torremaggiore e conseguentemente all'ottenimento del nulla osta da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio sia dal punto di vista di compatibilità con il PUTT/P che in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000;
- successivamente la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 2811 del 05/04/2013 (acquisita al prot. n.3031 del 09/04/2013) trasmetteva la presa d'atto delle integrazioni merito alla revisione dei primi adempimenti effettuata dal Comune di Torremaggiore, comunicando in ultimo il proprio parere favorevole "... per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per la realizzazione della sottostazione di trasformazione 150/20 kV relativa all'impianto eolico, nella sua versione ottimizzata trasmessa con nota del 06/03/2012, acquisita al prot. reg. n. A00_145_2836 del 19/03/2012 .... . In riferimento alla realizzazione della Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna, lo scrivente ... ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, con la prescrizione di ridimensionare l'ingombro dell'area destinata alla Stazione Elettrica al fine di non interferire minimamente con l'Ambito Territoriale Esteso di tipo C ...";
- e con nota prot. n. 3719 del 15/04/2013 (acquisita al prot. n. 3279 del 16/04/2103), in riscontro alla nota prot. n. 2239 del 14/03/2013 con cui la Sezione procedente comunicava la conclusione favorevole dei lavori della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto come sopra descritto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali precisava che il parere di V.Inc.A., rilasciato nel corso della quarta riunione della Conferenza di Servizi, appositamente convocata in ossequio dell'Ordinanza del TAR Puglia - Sez. di Bari n. 576/2012, pertanto non poteva "... in alcun modo estendere la propria efficacia anche ad altre caratteristiche del layout progettuale in esame ivi compreso il cambio di tipologia ivi compreso il cambio di tipologia degli aerogeneratori, aspetti progettuali rispetto ai quali, ..." la Sezione Autorizzazioni Ambientali affermava di non aver mai ricevuto qualsivoglia tipo di comunicazioni e/o istanza, né da parte della Società proponente né da parte della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- con riferimento a quanto evidenziato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, si rileva che la società EDP Renewables Italia S.r.l. con la nota acquisita al prot. n. 2141 del 06/03/2012, trasmessa anche alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formalizzava una proposta di ottimizzazione del layout che riduceva il numero di aerogeneratori in progetto a soli 8, proponendo al contempo anche una sostituzione del modello di aerogeneratore. Detta proposta era stata fatta al fine di adeguare il progetto agli esiti dell'istruttoria condotta dalla Sezione Paesaggio al fine di poter attestare la compatibilità dell'impianto con il PUTT/P. Inoltre, suddetta proposta di ottimizzazione è stata portata all'attenzione degli Enti nella quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in esecuzione della Ordinanza 576/2012 con cui il TAR Puglia - SEZ di Bari, accogliendo il ricorso del Proponente, aveva stabilito che la competente Autorità Ambientale si esprimesse in merito alla V.Inc.A. come sopra esaustivamente rappresentato. In ultimo si fa notare che la suddetta proposta di ottimizzazione ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi del PUTT/P, rilasciato dalla competente Sezione con le note prot. n. 2811 del 05/04/2013, e prot. n. 7081 del 27/07/2012 ad integrazione della precedente nota prot. n. 9911 del 28/11/2011, e che la stessa è stata oggetto della nota prot. n. 22390 del 14/03/2013 con cui la scrivente Sezione comunicava la conclusione favorevole dei lavori della Conferenza di Servizi;
- in seguito la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, limitatamente al problema localizzativo della nuova **Stazione Elettrica Terna 380/150 kV** emerso nel corso della terza e quarta riunione della Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 3278 del 16/04/2013, trasmessa anche al Proponente, chiedeva al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia (già Direzione Regionale) se l'intervenuto parere favorevole di V.Inc.A. nell'ambito del procedimento della società NCD Divisione

Eolica S.r.l., oltreché della presa d'atto da parte della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio delle integrazioni merito alla revisione dei primi adempimenti effettuata dal Comune di Torremaggiore che hanno condotto all'espressione di un parere favorevole seppure condizionato alla realizzazione di summenzionata Stazione Elettrica, potevano di concerto far ritenere superati i motivi ostativi espressi dal succitato Segretariato Regionale con la nota prot. n. 6317 del 18/06/2012 acquisita agli atti del citato procedimento in capo alla società NCD Divisione Eolica S.r.l.;

- il Proponente, con nota pec del 15/05/2013 (acquisita al prot. n. 4037 del 16/05/213), trasmessa alla scrivente Sezione per conoscenza, provvedeva a trasmettere la perizia giurata con attestazione dello stato dei luoghi e delle aree oggetto di intervento al fine di consentire il rilascio della proroga di validità della procedura ambientale da parte della competente Autorità Ambientale regionale;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con nota prot. n. 4888 del 14/05/2013 (acquisita al prot. n. 3899 del 14/05/2013) trasmetteva il parere richiesto in via subordinata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. n. 8813 del 24/10/2012, e rilevava che "... i due tratti di elettrodotto che partono dalla stazione Terna per il raccordo alla linea AT 380 kV Foggia - Larino attraversano il SIC Valle Fortore - lago di Occhito in due tratti ...", tale previsione contrastava con il piano di gestione del sito e pertanto, proponeva ai sensi dell'art. 19 della D.G.R. 1084 del 26/04/2010 l'interramento dei due tratti di elettrodotto in progetto o, in alternativa, lo spostamento degli stessi alfine di escludere le rilevate interferenze;
- l'Avvocatura della Regione Puglia, con nota prot. n. 9200 del 21/05/2013 (acquisita al prot. n. 4290 del 23/05/2013), trasmetteva ulteriori **motivi aggiunti** al **ricorso principale n. 597/2012**, con cui la società EDP Renewbales Italia S.r.l. richiedeva l'annullamento previa sospensione delle note prot. n. 2239 del 14/03/2013 e prot. n. 3277 del 16/04/2013, nelle parti in cui la Sezione procedente aveva richiesto il ridimensionamento della Stazione Elettrica Terna per recepire le prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- il Proponente, infine, con nota pec del 23/05/2013 (acquisita al prot. n. 4327 del 24/05/2013), in riscontro alla nota prot. n. 3277 del 16/04/2013 con cui la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali comunicava la conclusione favorevole dei lavori della Conferenza di Servizi, informava il prossimo deposito di n. 3 copie del progetto definitivo adeguato agli esiti dei lavori di suddetta Conferenza di Servizi;
- con riferimento alla questione localizzativa della **Stazione Elettrica 380/150 kV** di Terna, successivamente alla succitata nota prot. n. 3278 del 16/04/2013 con cui la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali aveva al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia (già Direzione Regionale) se i pareri favorevoli intervenuti consentivano il superamento dei motivi ostativi espressi con la nota prot. n. 6317 del 18/06/2012; veniva acquisita, agli atti del procedimento in capo alla società NCD Divisione Eolica S.r.l., la nota prot. n. 4966 del 22/06/2013 (acquisita al prot. n. 4265 del 23/05/2013) con cui il summenzionato Segretariato Regionale trasmetteva la nota prot. n. 6976 del 15/05/2013 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia. la quale richiedeva di apportare delle modifiche alla progettata Stazione Elettrica. Pertanto considerato che nessuna della Società cui era indirizzata la precedente comunicazione prot. n. 3278 del 16/04/2013 aveva formalizzato una proposta di modifica del progetto della S.E. 380/150 kV e che al contempo era, invece, pervenuto un ulteriore parere da parte del Segretariato Regionale, ovvero dalla competente Soprintendenza per territorio, che introduceva ulteriori elementi di modifica della succitata Stazione, con nota prot. n. 4445 del 28/05/2014 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali comunicava, anche alle società NCD Divisione Eolica S.r.l., EDP Renewables Italia S.r.l., Wind Energy project 2 S.r.l. e E.On Climate & Renewables Italia S.r.l., il sussistere si motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizi della Stazione Elettrica 380/150 kV da localizzarsi nel comune di Torremaggiore;
- in riscontro alla summenzionata nota prot. n. 4445 del 28/05/2013, le società interessate, e sopra elencate, congiuntamente trasmettevano con nota pec del 10/06/2013 (acquisita al prot. n. 4983 del 12/06/2013) proprie controdeduzioni alla nota succitata;
- inoltre, sempre l'Avvocatura della Regione Puglia con nota prot. n. 10644 del 12/06/2013 (acquisita al prot.

n. 5149 del 14/06/2013) trasmetteva il **ricorso n. 760/2013** con cui la società EDP Renewables Italia S.r.l. impugnava il silenzio serbato dalla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali in merito alla conclusione del procedimento di proroga della validità della D.D. 120/2009 di esclusione da V.I.A.;

- in seguito, anche la società Terna S.p.A., con nota prot. n. TISPA/P20130005726 del 12/06/2013 (acquisita al prot. n. 5225 del 19/06/2013), trasmetteva proprie osservazioni alla comunicazione prot. n. 4445 del 28/05/2013 di sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione della Stazione Elettrica 380/150 kV;
- pertanto, atteso che nessuna delle società NCD Divisione Eolica S.r.l., EDP Renewables Italia S.r.l., Wind Energy project 2 S.r.l. e E.On Climate & Renewables Italia S.r.l., ne Terna S.p.A., cui sono state indirizzate le note prot. n. 3278 del 16/04/213 e prot. n. 4445 del 28/05/2013 avevano inteso trasmettere una proposta di ridimensionamento della più volte citata Stazione Elettrica 380/150 kV, la Sezione procedente, con **nota prot. n. 5374 del 26/06/2013**, comunicava il **diniego dell'autorizzazione unica** alla costruzione della **Stazione Elettrica 380/150 KV** da localizzarsi nel comune di Torremaggiore (FG); e conseguentemente rilevava che gli impianti eolici proposti dalle società succitate, erano privi di una soluzione di connessione autorizzabile e pertanto comunicava il **diniego** al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio degli **impianti** facenti capo alle società NCD Divisione Eolica S.r.l., **EDP Renewables Italia S.r.l.**, Wind Energy project 2 S.r.l. e E.On Climate & Renewables Italia S.r.l.;
- successivamente la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 6706 del 09/07/2013 (acquisita al prot. n. 5872 del 11/07/2013), comunicava di aver effettuato l'istruttoria volta al rilascio della proroga dell'efficacia della D.D. 120/2009 di esclusione da V.I.A., e informava l'Istante che sussistevano "... motivi ostativi al rilascio del provvedimento di proroga dell'efficacia della Determinazione adottata dal Dirigente del Servizio Ecologia n. 120 del 11/03/2009 ...", per cui ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., comunicava altresì di essere in procinto di adottare formale provvedimento di rigetto della citata istanza;
- la Società istante, con nota pec del 20/07/2013 (acquisita al prot. n. 6204 del 23/07/2013), trasmetteva per conoscenza alla scrivente Sezione le proprie osservazioni al succitato preavviso di diniego, espresso dalla competente Autorità Ambientale, al rilascio della proroga di efficacia della D.D. 120/2009. La Sezione Autorizzazioni Ambientali, esaminate le osservazioni presentate dal Proponente e sopra citate, con nota prot. n. 9417 del 08/10/2013 (acquisita al prot. n. 7956 del 09/10/2013), trasmetteva la **D.D. 255 del 11/09/2013** con cui comunicava di "... non accogliere l'istanza di proroga del provvedimento di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 120 del 11/03/2009 ...";
- pertanto la società EDP Renewables Italia S.r.l. proponeva ulteriore **ricorso n. 8912/2014** al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza, non definitiva, n. 719/2014 del TAR Puglia - Sez. di Bari, in ordina al ricorso in primo grado n. 597/2012, il quale dichiarava improcedibile il ricorso introduttivo (che impugnava le note prot. n. 1261 del 14/02/2012, prot. n. 2669 del 27/03/2012); nonché il primo, il secondo ed il terzo ricorso per motivi aggiunti (inerenti l'impugnativa sulla nota prot. n. 3684 del 07/05/2012; il verbale della quarta riunione della Conferenza di Servizi del 24/10/2013; nonché le note prot. n. 2239 del 14/03/2013, e prot. n. 3277 del 16/04/2013); respingeva il quarto e quinto ricorso per motivi aggiunti riguardante l'impugnativa sulla nota prot. n. 5374 del 26/06/2013; ed infine dichiarava improcedibile il sesto dei ricorsi per motivi aggiunti con cui l'Istante impugnava la D.D. 225 del 11/09/2013 con cui veniva rigettata la richiesta di proroga dell'efficacia della D.D. 120/2009 di esclusione da V.I.A.;
- il Consiglio di Stato, con **Sentenza n. 4735 del 13/10/2015**, in sede giurisdizionale accoglieva l'appello di cui al ricorso n. 8912/2014, e per l'effetto, in riforma parziale della sentenza non definitiva gravata, accoglieva l'impugnativa proposta in primo grado e annullava il diniego di autorizzazione unica di cui alla nota dirigenziale prot. n. 5374 del 26/06/213, nonché il diniego di proroga del provvedimento favorevole di verifica di V.I.A.;
- pertanto la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, in esecuzione della summenzionata sentenza n. 4735/2015 del Consiglio di Stato, in ragione dell'impianto motivazionale esposto da suddetto Consiglio di

Stato che stabiliva con la citata sentenza la necessità di rinnovazione del procedimento e la riconvocazione della Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 4262 del 23/10/2015 provvedeva a convocare la **quinta riunione** (prima dopo la sentenza consiliare) della Conferenza di Servivi per il giorno **24/11/2015**;

- la Società istante con nota pec del 02/11/2015 (acquisita al prot. n. 4404 del 04/11/2015) e nota pec del 06/11/2015 (acquisita al prot. n. 4494 del 09/11/2015) provvedeva a trasmettere l'avvenuta verifica inerente rispettivamente la insussistenza di interferenze con impianti gestiti dall'U.N.M.I.G. e la verifica di interferenze ostacolo volo aereo;
- e con ulteriore nota pec del 16/11/2015 (acquisita al prot. n. 4656 del 17/11/2015) trasmetteva atto di diffida a voler dare pedissequa esecuzione alla sentenza n. 4735/2015 limitandosi, rispettivamente la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad acquisire esclusivamente i pareri espressi dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta - Andria - Trani e Foggia; e la Sezione Autorizzazioni Ambientali alla proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da V.I.A.;
- infine con nota pec del 18/11/2015 (acquisita al prot. n. 4717 del 20/11/2015) la società **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.**, subentrata alla EDP Renewables Italia S.r.l. in data 23/07/2015, comunicava alla Sezione procedente e a tutti gli Enti interessati, di aver provveduto al deposito sul portale telematico www.sistema.puglia.it l'aggiornamento del progetto nella parte inerente la sola infrastruttura elettrica;
- la riunione della Conferenza di Servizi, si teneva nel giorno e sede previste; alla seduta intervenivano il rappresentante delegato del Segretariato Regionale MiBACT della Puglia che, con modulo parere, confermava il parere endoprocedimentale reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la nota prot. n. 6996 del 15/05/2013, con cui chiedeva integrazioni tecnico - documentali. Inoltre, venivano acquisite le note prot. n. 595 del 24/11/2015, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di poter concludere l'istruttoria avviata per il riesame della D.D. n. 225 del 11/09/2013 di rigetto della richiesta di proroga dell'efficacia della D.D. 120/2009 di esclusione da V.I.A., richiedeva ulteriore documentazione integrativa; e la nota prot. n. 11210 del 23/11/2015 (acquisita al prot. n. 4866 del 25/11/2015), con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio confermava "... il parere favorevole espresso con le note prot. n. 6052 del 20/07/2011, prot. n. 9911 del 28/11/2011, per la realizzazione degli aerogeneratori nn. T7, T9, T11, T12, T16, T17, T20, T21, proposti sia per glia spetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, che per gli aspetti di compatibilità con il PPTR, a condizione che i Pali 245B e 247B previsti dal nuovo progetto della SE Terna di Torremaggiore ... siano posizionati esternamente al Cono Visuale di 4 km di Castel Dragonara ...". La società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. con proprio modulo parere, osservava, con riferimento ai pareri acquisiti e/o pervenuti nel corso della seduta che l'indizione della nuova Conferenza di Servizi non poteva "... in alcun modo riguardare l'acquisizione di pareri ulteriori, o comunque, la rinnovazione di quelli già espressi, stante l'attività istruttoria sinora svolta ed ormai cristallizzata nella chiusura positiva del procedimento di cui alla nota prot. n. 2239 del 14/03/2013 ...". Pertanto, la Sezione procedente con nota prot. n. 4958 del 01/12/2015 trasmetteva copia conforme del Verbale della quinta riunione della Conferenza di Servizi, che veniva aggiornata con l'invito rivolto al Proponente a voler provvedere al deposito della documentazione richiesta dagli Enti con proprio modulo parere ovvero con nota acquisita agli atti della Conferenza;
- e con ulteriore nota prot. n. 526 del 12/02/2016, la Sezione procedente, invitava la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. a voler provvedere all'aggiornamento del progetto depositato sul portale telematico www.sistema.puglia.it agli esiti dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi celebratasi il 24/11/2015;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 1395 del 16/02/2016 (acquisita al prot. n. 583 del 17/02/2016), comunicava, alla Società istante, che come rilevato dal Direttore del Dipartimento Mobilità e Qualità Urbana e Paesaggio (ora Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio), nonché dall'Avvocatura Regionale era, medio tempore, "... intervenuta la L.R. 19/2005 che, a modifica dell'art. 7 della L.R. 20/2009. ha attribuito alla Provincia l'esercizio della funzione autorizzativa in materia paesaggistica, nel caso di opere soggette a VIA provinciale ..."; pertanto con la suddetta nota riteneva il sussistere di un vizio di competenza relativa e annullava la nota prot. n. 11210 del 23/11/2015 e

rimetteva alla Provincia di Foggia la documentazione progettuale per l'espressione del parere;

- la Società proponente, con nota pec del 19/02/2016 (acquisita al prot. n. 638 del 23/02/2016) in riscontro alla succitata nota prot. n. 1395 del 16/02/2016, (acquisita al prot. n. 583 del 17/02/2016) della Sezione Tutela a valorizzazione del Paesaggio, precisava che le opere in progetto erano state oggetto di una procedura ambientale condotta dall'Autorità Ambientale regionale e che per tale ragione, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 20/2009 la competenza a rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica era in capo alla Regione. Infine, con nota pec del 02/03/2016 (acquisita al prot. n. 749 del 03/03/2016) comunicava di aver provveduto all'aggiornamento della documentazione progettuale depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it;
- pertanto, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 799 del 07/03/2016, provvedeva a convocare la **sesta riunione** della Conferenza di Servizi (la seconda successiva alla sentenza n. 4735/2015 del Consiglio di Stato) per il giorno **31/03/2016**;
- la riunione si svolgeva nella data e sede previste; nel corso della seduta, il rappresentante delegato del Segretariato Regionale del MiBACT, con modulo parere, depositava il parere istruttorio a conclusione del quale rilasciava parere favorevole alla realizzazione del solo aerogeneratore contraddistinto dal numero T11, nonché delle opere elettriche, con riferimento al progetto come da ultimo modificato. Veniva inoltre acquisita la nota prot. n. 3792 del 23/03/2016, (acquisita al prot. n. 1096 del 25/03/2016), con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva al D.D. n. 8 del 13/01/2016 con la quale rilasciava, "... in conformità alle risultanze istruttorie ... la proroga dell'efficacia della D.D. n. 120/2009, in esito alla statuizione del Consiglio di Stato n. 4735/2015 ..."; precisando inoltre che la summenzionata istruttoria non poteva che riferirsi agli unici elementi in comune e non oggetto di mutazione tra il nuovo e l'originario assetto progettuale già oggetto della D.D. n. 120/2009, ovvero le ubicazioni degli aerogeneratori ed i cavidotti interni. Veniva inoltre acquisita agli atti dei lavori della Conferenza la nota prot. n. 2008 del 03/03/2016 (acquisita al prot. n. 801 del 07/03/2016) con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in revisione della precedente nota prot. n. 1395 del 16/02/2016, in precedenza citata, confermava il parere favorevole espresso con le note prot. n. 6052 del 20/07/2011 e prot. n. 9911 del 28/11/2011 già agli atti della Conferenza di Servizi;
- pertanto, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 1261 del 07/04/2016, trasmetteva copia conforme del Verbale della sesta riunione della Conferenza di Servizi, e aggiornava la stessa prendendo atto di quanto dichiarato dal Proponente il quale si riservava di analizzare puntualmente quanto espresso dal Segretariato Regionale della Puglia, con modulo parere, e contro dedurre con proprie osservazioni in merito. Con ulteriore nota prot. n. 1398 del 13/04/2016, la Sezione procedente, con riferimento alla nota prot. n.22859 del 04/04/2016 (acquisita al prot. n. 1207 del 05/04/2016) con cui la Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio chiedeva chiarimenti in merito ai procedimenti rispetto ai quali avrebbe dovuto esprimersi in qualità di Ente delegato al rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, chiariva che la stessa non ineriva il procedimento in oggetto;
- la Società istante con nota pec del 18/04/2016 (acquisita al prot. n. 1482 del 20/04/2016) trasmetteva proprie osservazioni in riscontro al parere espresso dal rappresentante del Segretariato Regionale del MiBACT nel corso della sesta seduta della Conferenza di Servizi, invitando in ultimo la scrivente Sezione a voler provvedere a comunicare la conclusione del procedimento con il rilascio del provvedimento di autorizzazione unica;
- pertanto, per quanto fin qui esposto, pur essendo la posizione prevalente favorevole i lavori della Conferenza di Servizi non si sono potuti concludere per il dissenso espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Segretariato Regionale, preposto alla tutela paesaggistico - territoriale e del patrimonio storico - artistico, limitatamente a 7 degli 8 aerogeneratori proposti dalla Società; rilevato che tale dissenso, è stato espresso ai sensi dell'art. 142 e art. 143 del D.Lgs. 42/2004, la **Sezione infrastrutture Energetiche e Digitali**, con **nota prot. n. 2013 del 23/05/2016**, provvedeva alla **remissione del procedimento** in oggetto **alla deliberazione Presidenza del Consiglio dei Ministri, ex art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i.**, al fine di superare il dissenso espresso dagli organi periferici del MiBACT sui sette aerogeneratori inficiati dal parere

negativo;

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, con nota prot. n. 13714 del 27/06/2016 (acquisita al prot. n. 2491 del 06/07/2016) comunicava di aver indetto per il giorno 12/07/2016 una riunione istruttoria per l'esame della questione rimessa dalla Scrivente Sezione con la nota prot. n. 2013 del 23/05/2016, e a tale scopo chiedeva alla Regione Puglia, "... quale Amministrazione procedente, una relazione ..." dalla quale potesse emergere "... la propria posizione sulle questioni in esame, nonché un aggiornamento delle posizioni assunte al riguardo da tutti i soggetti convocati in sede di conferenza di servizi ..."; cui al Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali dava riscontro con la nota prot. n. 2523 del 08/07/2016;
- successivamente l'Avvocatura della Regione Puglia con nota prot. n. 9448 del 19/07/2016 (acquisita al prot. n. 2661 del 25/07/2016) trasmetteva la documentazione, in formato digitale, depositata dalla società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. nel ricorso n. 597/2012 in riferimento alla quantificazione della domanda risarcitoria, spiegata anche al contenzioso n. 191/2012;
- sempre l'Avvocatura della Regione Puglia, con ulteriore nota prot. n. 10525 del 05/08/2016 (acquisita al prot. n. 2899 del 10/08/2016, trasmetteva un nuovo **ricorso n. 890/2016** presso il **TAR Puglia - Sez. di Bari** proposto dalla società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. per l'annullamento, previa sospensione, della nota prot. n. 2013 del 23/05/2016 con cui la Sezione Procedente rimetteva, ex art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i., alla deliberazione del Consiglio dei Ministri il procedimento in oggetto, tutt'ora pendente. La summenzionata Avvocatura precisava che il ricorso notificato, era "... connesso al ricorso per ottemperanza proposto dalla medesima società avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 4735/2016 ...";
- infatti con riferimento a quanto sopra riportato, il Consiglio di Stato, sul ricorso n. 4600/2016 proposto dalla Società istante, per l'esatta ottemperanza alla propria sentenza del 13/10/2016 n. 4735 oltreché prevedere la probabile nullità della nota prot. n. 2013 del 23/05/2016 con cui ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i. rimetteva la decisione finale sul procedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con **sentenza n. 5515/2016** respingeva il ricorso per ottemperanza, rilevando che "... la conferenza di servizi, ..., non costituisce solo un momento di semplificazione dell'azione amministrativa (...), ma anche e soprattutto un momento di migliore esercizio del potere discrezionale da parte della pubblica amministrazione, attraverso una più completa e approfondita valutazione degli interessi pubblici (e privati) coinvolti, a tal fine giovandosi dell'esame dialogico e sincronico degli stessi. In altre parole, la valutazione tipica dell'esercizio del potere discrezionale (...) si giova proprio dell'esame approfondito e contestuale degli interessi pubblici, di modo che la stessa, ove avvenga in difetto di tutti gli apporti normativi previsti, risulta illegittima perche viziata per eccesso di potere per difetto di istruttoria, che si riverbera sulla completezza ed esaustività di motivazione ...". "... sono queste le ragioni che - una volta riconvocata la conferenza di servizi - rendono non solo legittima, ma indispensabile, una valutazione nuova e complessiva di quanto oggetto della conferenza medesima ..."; concludeva che "... per le ragioni esposte, il ricorso per l'ottemperanza - e la domanda volta al riconoscimento della nullità dell'atto adottato per violazione e/o elusione del giudicato con lo stesso proposta - deve essere respinto stante la sua infondatezza ...";
- infine, con **nota prot. n. DICA 0002464 p-4.8.2.8 del 07/02/2017** (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017) la **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo**, comunicava che "... il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione ..." volto alla **realizzazione di un solo aerogeneratore**, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG) e relative opere di connessione;
- pertanto la **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali**, con **nota prot. n. 678 del 23/02/2017**, notificava la summenzionata nota prot. n. DICA 0002464 p-4.8.2.8 del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, alla società EDP Renewables Italia Holding S.r.l., e contestualmente provvedeva a comunicare la **conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi**.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per la Puglia, modulo parere del 31/03/2016, considerata l'istruttoria effettuata e depositata agli atti della Conferenza di Servizi, esprime parere favorevole limitatamente alla realizzazione del solo aerogeneratore contraddistinto dal numero T11. Per quanto attiene la Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna S.p.A., ritiene che il progetto presentato abbia superato le criticità in precedenza rilevate; fermo restando che l'Amministrazione si riserva una successiva valutazione degli eventuali ampliamenti e collegamenti. Al fine di superare il parere espresso si prescrive che i restanti 7 aerogeneratori siano posizionati al di fuori del cono visuale di Castel Dragonara;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia della Puglia, (ora Soprintendenza Archeologia, Belle Ari e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia), prot. n. 3659 del 07/04/2016, comunica di aver espresso, con le note prot. n. 10143 del 26/07/2011 e prot. n. 1601 del 02/02/2012, le valutazioni di propria competenza all'allora Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, ai sensi dell'allora vigente art. 17 lettera n) del D.P.R. 233/2007 e successive modificazioni (D.P.R. 91/2009), per l'interferenza delle opere in progetto con il tratturo n. 5 "Celano - Foggia, sottoposto a tutela ai sensi del D.M. 22/12/1983.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

agli atti del presente procedimento è stata acquisita la nota prot. n. 10143 del 26/07/2011 con cui la Soprintendenza Archeologia della Puglia comunicava che "... l'area interessata dal progetto non comprende immobili sottoposti a provvedimenti di tutela, non sono in itinere procedure per il riconoscimento dell'interesse archeologico non esistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, esaminata la carta del rischio si rileva che nel territorio insistono numerosi siti archeologici anche se intensamente sfruttati dal punto di vista agricolo. I dati bibliografici sull'intero tracciato del progetto segnalano anche un'alta densità di popolamento antico su di una fascia territoriale interessata da viabilità antica, individuata dall'analisi della fotografia aerea, ma già compromessa. Per quanto indicato si ritiene opportuno richiedere che tutti i lavori che comportino movimento di terra, anche di piccola entità, siano eseguiti alla presenza continua di un archeologo. Si fa presente che, ai sensi degli artt. 90, 91, e 175 del D.Lgs. n. 42/2004, qualora durante gli scavi, per la messa in opera dell'impianto, dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, il soggetto responsabile, dell'esecuzione lavori, è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per i provvedimenti di competenza ...".

RILEVATO che:

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo con nota prot. n. 0002462-P del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017), ha reso noto che "... il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione ..." limitatamente ad un solo aerogeneratore.

Pertanto, in considerazione di quanto comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la nota prot. n. 0002462-P del 07/02/2017, si prescrive alla società EDP Italia Holding S.r.l. il rispetto delle prescrizioni dettate dalla Soprintendenza Archeologia della Puglia.

- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 46019 del 17/03/2016, con cui invita il Proponente, al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta alla costruzione, a produrre la documentazione elencata al Fac - simile dell'istanza per la richiesta di nulla osta.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

con nota prot. n. 12235 del 06/12/2011, trasmessa dalla Società istante con nota pec del 22/03/2016 (acquisita al prot. n. 1078 del 24/03/206), l'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata rilasciava nulla osta alla costruzione e esercizio di una sottostazione elettrica 150/20 kV nel comune di Torremaggiore (FG) e cavidotto

interrato a 150 kV di connessione alla futura stazione elettrica 380/150 kV della Soc. Terna che sarà collegata in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia - Larino", per la connessione alla rete elettrica nazionale del parco eolico da 28 MW sito nel Comune di Serracapriola (FG).

RILEVATO che:

con ulteriore nota prot. n. 19937 del 06/12/2011, trasmessa dalla Società istante con nota pec del 22/03/2016 (acquisita al prot. n. 1078 del 24/03/206), sempre l'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata rilasciava nulla osta provvisorio alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da 28 MW (14 aerogeneratori) sito nel comune di Serracapriola (FG) alle località Pozzo Murato, Boccadoro, Masseria Maddalena, Groppa di Mulo, e la linea elettrica MT 20 kV interrata di raccordo tra gli aerogeneratori, la cabina di raccolta e la cabina di consegna MT/AT (solo per la parte in MT).

CONSIDERATO ancora che:

i suddetti nulla osta provvisorio (prot. n. 19937 del 06/12/2011- per la parte MT dell'impianto) e il nulla osta definitivo (prot. n. 12235 del 06/12/2011) sono stati concessi in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla società EDP Renewables Italia S.r.l. in data 24/06/2011 e registrati a Verbania senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e dal D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003.

RILEVATO infine che:

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo con nota prot. n. 0002462-P del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017), ha reso noto che "... il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione ..." limitatamente ad un solo aerogeneratore.

Pertanto, considerato che la prevista riduzione dell'impianto interessa esclusivamente il numero di aerogeneratori da installare e che suddetta riduzione non interessa le opere di connessione, si ritengono ancora prevalenti i nullaosta rilasciati da codesto spettabile Ente e sopra menzionati. Si invita al società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. , subentrata alla società EDP Renewables Italia S.r.l., a voler comunque trasmettere all'Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata gli elaborati progettuali aggiornati all'ultimo layout dell'impianto come depositati sul portale telematico www.sistema.puglia.it.

- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. n. 2809 del 18/03/2016, con cui comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica non sono assoggettati ai controlli di Prevenzione Incendi, ex D.Lgs. 139/2006, non essendo compresi nell'allegato al D.P.R. 151/2011 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato alla presentazione della SCIA di prevenzione incendi;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 2008 del 03/03/2016, con cui comunica di poter confermare il parere favorevole espresso con la nota prot. n. 7081 del 27/07/2011, e prot. n. 9911 del 28/11/2011, per la realizzazione degli aerogeneratori n. T7, T9, T11, T12, T16, T17, T20, T21, proposti sia per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, che per gli aspetti di compatibilità con il PPTR, a condizione che, a fine vita dell'impianto siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi, in particolare:
  - siano rimossi e portati utilmente al recupero secondo la normativa vigente gli aerogeneratori;
  - siano rimosse le fondazioni e tutte le opere accessorie (cabine, piste, ecc.);
  - sia ripristinato lo stato dei luoghi riportando il terreno allo stato agricolo preesistente la fase di cantiere;

  nonché nota prot. n. 2811 del 05/04/2013 con cui esprime parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per la realizzazione della sottostazione di trasformazione 150/30 kV relativa all'impianto eolico, nella sua versione ottimizzata. Inoltre, in riferimento alla realizzazione della Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna, ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, a condizione che sia ridimensionato l'ingombro dell'area destinata alla Stazione Elettrica al fine di non interferire minimamente con l'Ambito Territoriale Esteso di tipo "C".

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo con nota prot. n. 0002462-P del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017), ha reso noto che "... il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione ..." limitatamente ad un solo aerogeneratore.

Pertanto, considerato che la prevista riduzione dell'impianto interessa esclusivamente il numero di aerogeneratori da installare e che suddetta riduzione non interessa le opere di connessione, si ritengono ancora prevalenti i nullaosta rilasciati da codesto spettabile Ente, con le relative prescrizioni, sopra menzionati.

- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 978 del 27/01/2016, con cui rilasciava, "... in conformità alle risultanze istruttorie ... la proroga dell'efficacia della D.D. n. 120/2009, in esito alla statuizione del Consiglio di Stato n. 4735/2015 ..."; precisando inoltre che la summenzionata istruttoria non poteva che riferirsi agli unici elementi in comune e non oggetto di mutazione tra il nuovo e l'originario assetto progettuale già oggetto della D.D. n. 120/2009, ovvero le ubicazioni degli aerogeneratori ed i cavidotti interni, con le prescrizioni vivi riportate e sotto elencate:
  - assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
  - garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
  - prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotto siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
  - assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
  - provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n. 16/2006 - abrogato con sentenza n. 344/2010 della Corte Costituzionale, e al punto 9 della D.G.R. n. 1462 del 01/08/2008), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
  - assicurare lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica pe ri freni delle punte delle pale avvenga conformemente alla prescrizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Servizio Coordinamento Strutture Tecniche BA/FG, prot. n. 31731 del 22/12/2015, con cui verificata la compatibilità della richiesta con gli interessi pubblici e con la possibilità di attuazione delle norme di salvaguardia e tutela dei beni del Demanio Idrico in quanto non in contrasto con la disciplina di tutela del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) approvato dall'Autorità di Bacino; accertato che la linea elettrica interferisce con il corso d'acqua "Fiume Fortore e suoi affluenti" e con il "Vallone di Sant'Andrea" anch'esso affluente del "Fiume Fortore"; ritenuto che il Fiume Fortore ed il Vallone di Sant'Andrea sono iscritti rispettivamente ai n. 136 e n. 163 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Foggia approvato con R.D. 20/12/1914 n. 1641; tenuto conto che oltre ad essere corsi d'acqua pubblica, in quanto scorrenti in un comprensorio da bonificare, sia il Fiume Fortore e suoi affluenti con il Vallone di Sant'Andrea anch'esso affluente del Fiume Ofanto, hanno avuto sull'intera asta fluviale identificata come "corso d'acqua pubblica", interventi tesi a sistemare

il suo corso, a regolare lo scorrere delle acque a ridurre le situazioni di esondazione di acque raggiungendo quindi i fini che la bonifica del territorio intendeva perseguire. Per quanto di competenza e per quanto sin qui esposto, ritiene di potere rilasciare il proprio parere favorevole , propedeutico al rilascio da parte del Consorzio di Bonifica della Capitanata della concessione demaniale.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con nota prot. n. 18488 del 23/10/2012 (acquisita al prot. n. 9993 del 24/10/2012), comunicava nel corso della quarta riunione della Conferenza di Servizi svoltasi il giorno 24/10/2012 che la documentazione trasmessa dalla Società istante non consentiva di stralciare dal parere già espresso con nota prot. n. 3340 del 21/02/2012 quelle interferenze fra cavidotti elettrici e rete idrografica e impianti irrigui, eventualmente non più ricorrenti in conseguenze della riduzione delle torri e della soppressione di tratti di cavidotti; per completare l'esame della soluzione progettuale definitiva risultava necessario avere a disposizione il layout definitivo dell'impianto, completo di cavidotti, su IGM 1:25.000 a colori (per interferenze con rete idrografica) e su planimetrie catastali in scala originale 1:2.000 ÷ 1:4.000 (per interferenze con impianti irrigui), documentazione già presente nel progetto originario già esaminato, e quindi solamente da aggiornare per tener conto della riduzione degli aerogeneratori. Ciò posto, il Consorzio poteva solamente confermare il parere favorevole già espresso con la nota prot. n. 3340 del 21/02/2012, succitata, relativo anche alla Stazione Elettrica di terna S.p.A..

RILEVATO che:

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo con nota prot. n. 0002462-P del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017), ha reso noto che "... il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione ..." limitatamente ad un solo aerogeneratore.

CONSIDERATO inoltre che:

la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. successivamente alla suddetta deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha mai comunicato di aver provveduto ad integrare la documentazione richiesta dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

Pertanto si prescrive che la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. provveda prima dell'inizio dei lavori a formalizzare istanza di concessione per tutti i beni demaniali interessati dai lavori stralciando quelli non più coinvolti per effetto della riduzione del numero di aerogeneratori e della soppressione di alcuni tratti di cavidotto elettrico come prescritto nella nota prot. n. 18488 del 23/10/2012, atteso che con L.R. n. 4 del 13/03/2012 il Consorzio per la Bonifica della Capitana è istituzionalmente preposto al rilascio della concessione per l'utilizzo dei beni demaniali regionali interessati dai lavori.

Si evidenzia pertanto che qualora dovesse rendersi necessaria una eventuale modifica del progetto autorizzato con il presente atto dirigenziale, la Società proponente dovrà presentare istanza di variante allo stesso.

- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Servizio Gestione Opere Pubbliche, prot. n. 11608 del 03/05/216, conferma il parere favorevole espresso con la precedente nota prot. n. 29095 del 26/11/2015, in ordine all'approvazione del progetto in questione e alla declaratoria di pubblica utilità, ribadendo che in sede di attivazione della procedura espropriativa, degli immobili di proprietà privata destinati alla realizzazione degli aerogeneratori, questa dovrà riguardare solo il diritto di superficie, che avrà durata pari a quella da assentire con l'autorizzazione unica;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 28841 del 27/11/2012, con cui verificata la compatibilità con le Attività Estrattive autorizzate e/o richieste, rilascia il nulla osta di massima alla realizzazione della nuova soluzione progettuale definitiva dell'impianto di che trattasi, della relativa linea di allaccio al punto di consegna e delle oepre di connessione. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti e tutti i vari manufatti a distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave lambite, tale da garantire sempre la stabilità

dell relative scarpate;

- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 6998 del 27/11/2015, comunica che le opere interessano alcuni fogli catastali del comune di Serracapriola che ricadono in un'area interessata dal vincolo della "Tutela Quantitativa" come indicato nel Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009. In tali aree, sono previste misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative (Misure 2.11 nell'allegato 14 del PTA). Tali misure richiedono una drastica riduzione dei prelievi in atto. Pertanto al fine di ridurre lo stress per eccesso di prelievo , è sospeso il rilascio di nuove concessioni per usi irrigui, industriali e civili non potabili (prime misure di salvaguardia PTA). Si evidenzia inoltre, che rispetto ai precedenti pareri è variata la normativa di riferimento con cui si devono realizzare gli impianti di trattamento delle acque meteoriche. Ciò premesso per quel che riguarda le competenze in capo alla Sezione scrivente, nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che:
  a) siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici di falda;
  b) con riferimento alle Stazioni Elettriche, ove fossero previsti impianti per il trattamento dei reflui e di acque meteoriche, dovranno essere adeguati e risultare conformi alla normativa vigente, con particolare riferimento ai Regolamenti Regionali n. 26/2011 (acque reflue) e n. 26/2013 (trattamento acque meteoriche).

  Da ultimo, con riferimento ad eventuali interferenze con corsi d'acqua, sir accomanda, nell'esecuzione dei lavori, di adottare modalità di intervento tali da evitare ripercussioni negative sulla qualità delle acque;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Foggia, prot. n. 1520 del 26/01/2016 con cui comunica che le aree interessate alla realizzazione dell'impianto eolico costituito da n. 8 aerogeneratori in agro del Comune di Serracapriola non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 4160 del 29/03/2016, conferma quanto già comunicato con le precedenti note ed in particolare con la nota prot. n. 3123 del 25/03/2011 con cui informava di non essere competente al rilascio del parere;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, prot. n. 1453 del 23/11/2015, con cui ribadisce quanto già espresso sia con la nota prot. n. 596 del 24/05/2012, ovvero che tenuto conto che dall'esame degli elaborati si evince che, in corrispondenza del Fiume Fortore, la modalità di attraversamento prevista per il cavidotto è quella di perforazione orizzontale teleguidata - TOC; la realizzazione degli scavi è prevista al di fuori della fascia di riassetto fluviale nonché delle aree a pericolosità, idraulica così come perimetrate nel progetto di PAI. Considerato che "... la fascia di riassetto fluviale comprende l'alveo, le aree di pertinenza fluviale e quelle necessarie per l'adeguamento del corso d'acqua all'assetto definitivo previsto dallo stesso Piano per l'assetto idraulico ..." così come riportato nell'art. 12 della normativa di attuazione del PAI Fortore, tenuto conto del parere favorevole reso dalla Regione Puglia - Ufficio Coordinamento STP (ora Servizio Coordinamento Strutture Tecniche), si raccomanda di posizionare manufatti quali pozzetti d'ispezione ,strutture varie, al di fuori dei suddetti areali e comunque adeguatamente protetti rispetto alle quote idrometriche che possono essere raggiunte. che con la nota prot. n. 1106 del 22/10/2012, laddove preso atto della riduzione del numero di aerogeneratori, e visto che l'ubicazione di quelli autorizzati è rimasta inalterata rispetto a quella precedente individuata dalla Società istante, conferma la non interferenza delle opere in progetto con gli areali a pericolosità da frana così come individuati nel progetto di PAI;
- Arpa Puglia - DAP di Foggia, prot. n. 19781-88 del 30/03/2016, con cui conferma quanto già comunicato con la precedente nota prot. n. 67711 del 23/11/2015 con cui rileva, la mancata definizione del modello di aerogeneratore che realmente si dovrà installare indicando tutti i parametri necessari ai fine del calcolo della gittata massima, presentando opportuna documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400 e allegando scheda tecnica degli stessi in lingua italiana. Il calcolo della

gittata dovrà essere presentato sia in caso di distacco nel punto di attacco del mozzo che in caso di rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala. Occorre fornire una planimetria con la qualificazione della viabilità primaria (strade provinciali e statali) e secondaria (strade comunali) e le distanze tra questa e gli aerogeneratori nonché una relazione con le relative considerazioni circa il rispetto delle stesse distanze ai sensi del D.P.R. 495/1992 e della sicurezza in generale (al fine di evitare possibili incidenti anche ai sensi dell'art. 7.1 del D.M. 10/09/2010). Tale analisi dovrà tener conto della gittata calcolata considerando anche il caso di distacco degli ultimi 5 metri dalla punta della pala, dell'ombra giornaliera proiettata sulle strade e valutando l'eventuale presenza di recettori. Visto lo "Studio di impatto acustico relativo agli aerogeneratori Vesta V112-3MW-14 novembre 2012", si richiede che il rumore residuo, da confrontare con il rumore ambientale al fine della verifica dei valori differenziali, sia misurato in prossimità dei recettori. Si ritiene la verifica del criterio differenziale debba essere considerato per tutti i recettori individuati come abitazioni. Considerato inoltre che alcuni recettori si trovano a distanze minori di 500 m, rispetto agli impianti, si chiede di tener ulteriormente conto nell'applicazione del criterio differenziale delle condizioni di sopra e sotto vento, riportando anche le statistiche riguardo la direzione di provenienza dei venti regnanti (con frequenze di apparizione e relative intensità). Manca uno studio sui potenziali impatti cumulativi , ai sensi della D.G.R. 2122/2012, da effettuare in base ai criteri di valutazione fra impianti eolici e fotovoltaici riportati nelle linee guida ARPA Puglia "Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale - paesaggistica per impianti di produzione di energia elettrica - rev. Maggio2013" adottate con Delibera del Direttore Generale n. 244 del 31/05/2013 e pubblicate sul sito istituzionale.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, si esprime una valutazione tecnica negativa relativamente al progetto presentato, con possibilità di una eventuale integrazione documentale.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 978 del 27/01/2016, rilasciava, "... in conformità alle risultanze istruttorie ... la proroga dell'efficacia della D.D. n. 120/2009, in esito alla statuizione del Consiglio di Stato n. 4735/2015 ...".

RILEVATO che:

la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 2008 del 03/03/2016, comunicava di poter confermare il parere favorevole espresso con la nota prot. n. 7081 del 27/07/2011, e prot. n. 9911 del 28/11/2011, per la realizzazione degli aerogeneratori in progetto sia per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, che per gli aspetti di compatibilità con il PPTR.

CONSIDERATO ancora che:

la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. connota pec del 19/04/2016 (acquisita al prot. n. 1493 del 20/04/2016) comunicava, per conoscenza alla scrivente Sezione, di aver trasmesso la documentazione tecnico - integrativa richiesta dall'ARPA Puglia - DAP di Foggia con la summenzionata nota prot. n. 19781-88 del 30/03/2016.

Successivamente a tale data, codesta spettabile Amministrazione non ha fatto pervenire alcuna ulteriore comunicazione.

RILEVATO infine che:

la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è tenuta a prendere atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo con nota prot. n. 0002462-P del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017), ha reso noto che "... il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione ..." limitatamente ad un solo aerogeneratore.

Pertanto, in considerazione dei pareri favorevoli o favorevoli con condizioni rilasciati dagli Enti preposti alla tutela del Paesaggio, degli esiti della procedura ambientale come prorogata dalla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, oltreché della comunicazione di avvenuto deposito della documentazione

integrativa richiesta, si ritiene non prevalente quanto rilevato dall'Arpa Puglia - DAP di Foggia.

- Comune di Serracapriola - Ufficio Tecnico, prot. n. 8107 del 24/11/2015, comunica di non poter intervenire alla riunione della Conferenza di Servizi del giorno 24/11/2015, assicurando il successivo invio del parere di competenza.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

il Comune di Serracapriola con precedente nota prot. n. 4340 del 06/05/2011 (acquisita al prot. n. 6068 del 10/05/2011), pervenuta successivamente alla seconda riunione della Conferenza di Servizi del giorno 27/04/2011, confermava il proprio parere favorevole alla costruzione ed esercizio delle opere in progetto.

RILEVATO che:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo con nota prot. n. 0002462-P del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017), ha reso noto che "... il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione ..." limitatamente ad un solo aerogeneratore.

Pertanto, considerato che l'impianto in progetto, a seguito della pronuncia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha subito una riduzione del numero degli aerogeneratori, e che sembrerebbero permanere le condizioni in base alle quali il Comune di Serracapriola aveva espresso il proprio parere, si ritiene di poter rilevare il permanere della validità del parere espresso dal suddetto Comune.

- Comune di Torremaggiore - Servizio Urbanistica, modulo parere del 24/11/2015, con cui si riservava di trasmettere il parere di competenza.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

il Comune di Torremaggiore, con nota prot. n. 12277 del 07/09/2011 (acquisita al prot. n. 11149 del 20/09/2011), pervenuta agli atti della scrivente Sezione successivamente alla terza riunione della Conferenza di Servizi del giorno 20/07/2011, comunicava che "... verificato che per la parte riguardante questo Comune, ricadente in zona E (agricola) di P.R.G. ..." il progetto non era in contrasto con gli indirizzi e le direttive di tutela previsti per gli Ambiti Estesi "B, C, e D" del PUTT/P interessati dai seguenti interventi da realizzare: opere infrastrutturali previste per la connessione alla nuova Stazione Elettrica; Stazione Elettrica Terna 380/150 kV.; pertanto rilasciava parere urbanistico favorevole alla realizzazione dell'opera di connessione relative all'impianto eolico in oggetto e alla Stazione Elettrica di terna 380/150 kV, fatti salvi i pareri e nulla osta di competenza degli altri Enti sovraordinati.

RILEVATO che:

la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. 8813 del 24/10/2012 acquista nel corso della quarta riunione di Servizi del 24/10/2012, rilasciava "... considerato il trascurabile impatto su habitat e specie d'interesse comunitario, parere favorevole ai fini della sola valutazione di incidenza, ed esclusivamente per il cavidotto che collega il parco eolico della EDP alla sottostazione ...".

CONSIDERATO ancora che:

la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 2811 del 05/04/2013 (acquisita al prot. n. 3031 del 09/04/2013) rilasciava il parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per la realizzazione della sottostazione di trasformazione 150/30 kV relativa all'impianto eolico, nella sua versione ottimizzata. Inoltre, in riferimento alla realizzazione della Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna, riteneva di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P, a condizione che sia ridimensionato l'ingombro dell'area destinata alla Stazione Elettrica al fine di non interferire minimamente con l'Ambito Territoriale Esteso di tipo "C".

PRESO ATTO che:

la costruzione delle opere inerenti la nuova Stazione Elettrica 380/150 kV da inserire in entra - esci con la sezione 380 kV della linea "Foggia - Larino", da localizzarsi nel comune di Torremaggiore, sono state già assentite con la D.D. 15/2017.

Pertanto, alla luce del parere favorevole di V.Inc.A. rilasciato dalla competente Autorità Ambientale relativamente il tracciato di cavidotto, del parere favorevole di compatibilità paesaggistica rilasciato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per la realizzazione della Sottostazione utente 150/30 kV, considerato che la futura Stazione Elettrica 380/150 kV è stata autorizzata con D.D. 15/2017, ritenuto che, in assenza di ulteriori comunicazioni, sembrerebbero permanere le condizioni, urbanistiche, in base alle quali il Comune di Torremaggiore aveva espresso il proprio parere, si ritiene di poter rilevare il permanere della validità del parere espresso dal suddetto Comune.

- Marina Militare - Comando Marittimo Sud, prot. n. 11077 del 23/03/2016, conferma quanto già comunicato con la precedente nota prot. n. 40933 del 23/11/2015, con cui in ordine ai soli interessi della Marina Militare non può che confermare, per l'intero progetto, le favorevoli determinazioni già espresse . E' appena il caso di rammentare la normativa afferente la segnalazione ottico luminosa delle realizzande strutture, al fine del volo a bassa quota (anche durante l'arco notturno), in relazione alle prescrizioni che saranno all'uopo dettate dai competenti Uffici sia militari che civili.
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 7754 del 26/04/2016, visti i pareri favorevoli formulati dal 2° FOD e dal 15° Reparto Infrastrutture, scaturito dall'esame della documentazione relativa alla domanda di cui all'oggetto; tenuto conto che l'impianto in oggetto, non ha incidenza né interferisce con immobili militari o poligoni di tiro o zone soggette a servitù militari, considerato che non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica e, pertanto, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro (art. 15 del D.Lgs. 81/2008), si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati; rappresentato che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica degli ordigni bellici, per l'esecuzione della quale si dovrà presentare apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli, esprime parere favorevole;
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 56767 del 02/12/2015, esprime parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto. Si precisa che per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa. In particolare, al fine dell'aggiornamento delle carte nautiche, si richiama l'attenzione sulla necessità di comunicare le caratteristiche degli ostacoli al C.I.G.A. (aerogeo@pstacert.difesa.it) almeno 30 giorni prima dell'inizio dei relativi lavori;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 122990-P del 23/11/2015, autorizza l'intervento proposto a condizione che:
  - gli aerogeneratori, presentando un'altezza complessiva (torre più rotore) superiore a 100 m dal suolo, oltre ad essere muniti di segnaletica diurna (pale eoliche verniciate con numero 3 bande alternate di colore rosso e bianco,ciascuna di larghezza pari a 6 m e con le estremità di colore più scuro, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle pale stesse) e luminosa (lampade poste in sommità della navicella in numero, caratteristiche cromatiche e intensità luminosa conformi a quanto previsto nel capitolo 4 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti in funzione dell'altezza massima del complesso torre e raggio pala), necessitano di pubblicazione aeronautica. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori e con almeno 3 mesi di preavviso, il Proponente dovrà inviare ad ENAV la comunicazione di inizio lavori e contestualmente, per ciascun aerogeneratore, dovrà confermare i seguenti dati definitivi; le coordinate sessagesimali in WGS84 (formato gradi, primi, secondi con decimale), l'altezza massima rispetto al piano campagna (torre più raggio pala), la quota assoluta al top (valutata rispetto al livello medio mare), la segnalazione iCAO diurna e notturna adottata, l'effettiva data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna;
  - deve esser prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.

  Si rappresenta che nella documentazione trasmessa non sono state fornite indicazioni in merito a;

1) utilizzo di eventuali gru di cantiere, per le quali, pertanto, dovrà essere inoltrata apposita istanza alla scrivente Direzione;

2) cavidotto aereo di connessione tra le due stazioni, per il quale dovrà essere inoltrata apposita istanza alla scrivente Direzione se dall'esito della prevalutazione, condotta da tecnico/professionista abilitato secondo le modalità pubblicate sul sito ENAC alla sezione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, dovesse emergere la necessità di acquisizione del parere ENAC.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

PRESO ATTO che:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo con nota prot. n. 0002462-P del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017), ha reso noto che "... il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento di autorizzazione ..." limitatamente ad un solo aerogeneratore.

Pertanto, si prescrive alla società EDP Rnewables Italia Holding S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, di voler provvedere alla trasmissione della documentazione risultata assente dall'ENAC al fine di consentire la ulteriore valutazione del rischio di ostacolo al volo anche per quelle opere (gru di cantiere, e cavidotto aereo).

- ASL Foggia, modulo parere del 24/11/2015 acquisito al prot. n. 4711 del 20/11/2015, conferma il parere favorevole, rilasciato con la precedente nota del 28/11/2012, dal punto di vista igienico - sanitario per glia spetti di competenza del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, in particolare per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico e quello acustico, a condizione che ad ultimazione lavori si provveda al ripristino dell'area. Precisa, inoltre, che il parere era rilasciato in base alla valutazione degli elaborati grafici allegati e lascia impregiudicati eventuali valutazioni in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, antinfortunistica, antincendio ecc. ;
- Anas S.p.A., prot. n. 0006878 del 10/03/2016,segnala che i lavori da realizzare non interferiscono con la viabilità di competenza della scrivente Società, per cui non si emette alcun parere;
- Snam Rete Gas S.p.A., nota pec del 20/11/2015 acquisita al prot. n. 4784 del 23/11/2015, comunica che nelle aree interessate dal progetto non sono presenti propri metanodotti;
- Terna S.p.A., prot. n. TRISPA/P20160001745 del 04/04/2016, comunica che in data 16/02/2016 con lettera prot. TRISPA/P20160000835 Terna ha comunicato il proprio parere tecnico di rispondenza della documentazione progettuale, relativa alle opere RTN per la connessione ai requisiti del Codice di Rete. Vi informiamo inoltre che il valore di potenza dell'impianto di cui alla Conferenza dei Servizi non corrisponde al valore di potenza della richiesta in sede di STMG; a tal proposito è opportuno far presente che, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Con riferimento a suddetto parere, considerato che la modifica in riduzione della dimensione dell'impianto non modifica le modalità di connessione per la quale la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. ha già ottenuto il benestare tecnico, si prescrive alla Società istante di provvedere a comunicare la potenza definitiva dell'impianto, all'esito del rilascio della presente Autorizzazione Unica.

Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota prot. n. 11608 del 03/05/2016 (acquisita al prot. n. 1689 del 04/05/2016) confermava il parere favorevole espresso con la precedente nota prot. n. 29095 del 26/11/2015;

la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota prot. n. 1192 del 11/02/2013, trasmetteva la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, invitando la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso

in oggetto indicato ed allegato alla nota di cui trattasi, e contestualmente invitando i Comuni interessati a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. summenzionato.

Il Proponente con nota pec del 29/03/2013 (acquisita al prot. n. 2756 del 02/04/2013) trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso su i previsti due quotidiani uno di carattere nazionale e l'altro di carattere regionale.

Il Comune di Serracapriola con nota prot. n. 2798 del 18/03/2013 (acquisita al prot. n. 2710 del 29/03/2013) restituiva copia del summenzionato atto "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" con gli estremi dell'avvenuta pubblicazione dal giorno 14/02/2013 al giorno 16/03/2013. Analogamente anche il Comune di Torremaggiore provvedeva alla restituzione di copia del summenzionato avviso con gli estremi di avvenuta pubblicazione dal giorno 15/02/2013 al 02/03/2013.

- alla data del 17/3/2013, presso la Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali non risultavano pervenute osservazioni in merito all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Rilevato che:

- l'istanza in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30.12.2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27.11.2012;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. ha provveduto al transito dell'intero progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 10/12/2012, per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;
- la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali è tenuta a prendere atto della Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nota, prot. n. 2462-P-4.8.2.8 del 07/02/2017 (acquisita al prot. n. 459 del 08/02/2017), con la quale ha reso noto che "… il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento, volto alla realizzazione di un solo aerogeneratore, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG), località «Pozzo Murato, Boccadoro, Masseria Maddalena, Groppa di Mulo», e relative opere di connessione …";
- per quanto innanzi esposto, con nota prot. n. 678 del 23/02/2017, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e invitava la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- la Società con nota consegnata a mano e acquisita al prot. n. 3297 del 04/10/2017 trasmetteva:
  - numero 4 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi";
  - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il progettista attesti la ricaden-

za dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;

- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione di Atto Notorio del legale rappresentante della Società proponente, come da modello inserito sul sito ufficiale della Regione Puglia, alla voce modulistica (Atto_notorio_requisiti_in_sede_di_AU.pdf), della sezione Energia reperibile al seguente link: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=progetti&opz=downfile&id=2112;
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse,preso atto della nota prot. n. 678 del 23/02/2017 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a **3 MW**, costituito da **1 aerogeneratore** da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG) - località "Pozzo Murato, Boccadoro, Masseria Maddalena, Groppa di Mulo" posizionata secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione depositata dalla Società istante con nota prot. n. 3297 del 04/10/2017, ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
T11	513263	4624706

  - delle opere connesse (codice Rintracciabilità 090007843) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV con una futura Stazione Elettrica 380/150 kV da inserire in entra - esci sulla linea a 380 kV "Foggia - Larino". Tale soluzione prevede la:
    - Costruzione di una nuova **linea elettrica interrata 20 kV** per il collegamento interno del parco eolico fino alla Sotto Stazione Utente 20/150 kV;
    - Costruzione di una **Sotto Stazione Utente 20/150 kV** connessa alla sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Torremaggiore (FG);
    - Costruzione della nuova **Stazione Elettrica 380/150 kV** raccordata in entra - esci alla linea a 380 kV "Foggia - Larino", sita nel comune di Torremaggiore (FG) autorizzata con D.D. n. 15 del 13/03/2017;
  - le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;

- in data 04/10/2017 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 11/10/2017 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 019501;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in quadruplice copia dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento

agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;

- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La società EDP Renewables Italia Holding S.r.l.: è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, c.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28/07/98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Visto il R.R. n. 12 del 14/07/2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18/10/2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30/12/2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto il D.M. 23/06/2016 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico";

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 04/10/2017 dalla società EDP Renewables Italia Holding S.r.l.;

PRESO ATTO

- della Deliberazione del Consiglio dei Ministri della seduta del 24/05/2016, notificata con nota prot. n. DICA 0002462 P-4.8.2.8 del 07/02/2017, la quale ha reso noto che, "… il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 gennaio 2017, ha deliberato la prosecuzione del procedimento, volto alla realizzazione di un solo aerogeneratore, da realizzarsi nel Comune di Serracapriola (FG), località «Pozzo Murato, Boccadoro, Masseria Maddalena, Groppa di Mulo», e relative opere di connessione …";
- del fatto che, conseguentemente, l'Amministrazione procedente, nel caso specifico, è tenuta a rilasciare l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 678 del 23/02/2017, con cui si è comunicata l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 678 del 23/02/2017, si provvede al rilascio, alla Società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. - con sede legale in Milano (MI), alla via Roberto Lepetit – P.IVA IT01832190035 e C.F. IT01832190035, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012, per la costruzione ed esercizio di:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a **3 MW**, costituito da **1 aerogeneratore** nel Comune di Serracapriola (FG) - località "Pozzo Murato, Boccadoro, Masseria Maddalena, Groppa di Mulo" posizionata secondo le seguenti coordinate come rilevate dalla documentazione depositata dalla Società istante con nota prot. n. 3297 del 04/10/2017, ed espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	COORDINATE UTM	
	X	Y
T11	513263	4624706

- delle opere connesse (codice Rintracciabilità 090007843) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV con una futura Stazione Elettrica 380/150 kV da inserire in entra - esci sulla linea a 380 kV "Foggia - Larino". Tale soluzione prevede la:
  - Costruzione di una nuova **linea elettrica interrata 20 kV** per il collegamento interno del parco eolico fino alla Sotto Stazione Utente 20/150 kV;
  - Costruzione di una **Sotto Stazione Utente 20/150 kV** connessa alla sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Torremaggiore (FG);
  - Costruzione della nuova **Stazione Elettrica 380/150 kV** raccordata in entra - esci alla linea a 380 kV "Foggia - Larino", sita nel comune di Torremaggiore (FG) autorizzata con D.D. n. 15 del 13/03/2017;
- le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società EDP Renewables Italia Holding S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

In particolare la Società dovrà conformarsi alle condizioni, prescrizioni e adempimenti cui risultano subordinati i titoli abilitativi ambientali rilasciati, ed esplicitati nella D.D. n. 1644 del 21/05/2012 che rettifica ed integra la D.D. n. 1557 del 14/05/2102.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09/01/1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza", effettuata dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con nota prot. n. 678 del 23/02/2017.

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;

- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.

La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Re-

gione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 36 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 novembre 2017, n. 311

Autorizzazione dell'impresa: Società Agricola Maraglino SRL – Massafra (Ta) all'attività di produzione e commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0717).

il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. dell'Ufficio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata in data 09/08/2017 prot. n. 5829 dall'Impresa: **Società Agricola Maraglino SRL,** intesa ad ottenere l'autorizzazione all'attività di:

§ Produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, previsti nel D.Lgs 214/05, iscrizione al RUP e autorizzazione al passaporto.

VISTO che il Servizio Fitosanitario Provinciale di Taranto, con nota del 27/09/2017 prot. 6876, ha trasmesso parere favorevole a seguito di istruttoria ed accertamento tecnico presso il centro aziendale dell'impresa per l'ottenimento dell'autorizzazione richiesta.

VISTO che con versamenti sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia, l'Impresa richiedente ha pagato la tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare** l'impresa**: Società Agricola Maraglino SRL – Massafra (Ta)**, all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, (codice alfanumerico n. **16TA0717**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Massafra (Ta) e riportato in catasto al Fgl. 67 p.lle 7-15-3-16-18 e con secondo centro aziendale in agro di Crispiano (Ta) e riportato in catasto al Fgl. 66 p.lle 259-264-316 per una superficie produttiva di Ha. 16.71.20;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte

integrante del presente atto;

- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
dott. Nicola Stingi

IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
dott. Pasquale Solazzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2016

VISTA la DGR del 28/7/98 n. 3261 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTA la DDS 314 del 22/07/2015;

VISTA la DGR del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.

- **autorizzare** l'impresa: **Società Agricola Maraglino SRL – Massafra (Ta)**, all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, (codice alfanumerico n. **16TA0717**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Massafra (Ta) Fgl. 67 p.lle 7-15-3-16-18 e con secondo centro aziendale in agro di Crispiano (Ta) e riportato in catasto al Fgl. 66 p.lle 259-264-316 per una superficie produttiva di Ha. 16.71.20;

- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;

- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;

- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 4 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
dott. Silvio SCHITO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 novembre 2017, n. 312
Autorizzazione dell'impresa: Pichichero Giuseppe, all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0710).

il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. del Servizio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa il 12/12/2016 prot. 16389 intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione di piante da frutto ed ornamentali, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto ed accreditamento.

VISTO Il parere favorevole degli Ispettori Fitosanitari trasmesso con nota del 14/09/2017 prot. n. 6540 a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e sopralluogo in campo.

VISTO che l'impresa è risultata in regola con il pagamento della tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare** l'impresa: **Pichichero Giuseppe, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante da frutto ed ornamentali**, (codice alfanumerico n. 16BA0710) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Cassano delle Murge (BA) alla Via Strada Provinciale n. 170 sn e riportati in catasto al Fgl. 21 p.lla 320 e Fgl. 30 p.lla 229 per una superficie utilizzata a vivaio di mq. 19.466;
- iscrivere l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- autorizzare l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- accreditare l'impresa come fornitore di piante frutticole ed ornamentali con relativi materiali di moltiplicazione, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- disporre il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i;
- disporre la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione

dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
dott. Nicola Stingi

IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
dott. Pasquale Solazzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.

- **autorizzare** l'impresa: **Pichichero Giuseppe, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante da frutto ed ornamentali**, (codice alfanumerico n. 16BA0710) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Cassano delle Murge (BA) alla Via Strada Provinciale n. 170 sn e riportati in catasto al Fgl. 21 p.lla 320 e Fgl. 30 p.lla 229 per una superficie utilizzata a vivaio di mq. 19.466;

- iscrivere l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- autorizzare l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- accreditare l'impresa come fornitore di piante frutticole ed ornamentali con relativi materiali di moltiplicazione, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- disporre il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;

- disporre la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;

- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;

- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 8 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
dott. Silvio SCHITO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 14 novembre 2017, n. 313

Autorizzazione dell'impresa: Losito Pasquale all'attività di produzione e commercializzazione di frutti di agrumi con peduncolo e foglie (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni di cui all'allegato V. (Codice alfanumerico n. 16TA0718).

il Dirigente a. i. del Servizio Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. dell'Ufficio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata in data 07/08/2017 prot. n. 5785 dall'Impresa: **Losito Pasquale**, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'attività di:

- Produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, previsti nel D.Lgs 214/05, iscrizione al RUP e autorizzazione al passaporto.

VISTO che l'Ufficio Provinciale di Taranto, con nota del 05/09/2017 prot. 6303, ha trasmesso parere favorevole a seguito di istruttoria ed accertamento tecnico presso il centro aziendale dell'impresa per l'ottenimento dell'autorizzazione richiesta.

VISTO che l'Impresa richiedente è risultata in regola con il pagamento della tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare** l'impresa: **Losito Pasquale** all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, (codice alfanumerico n. **16TA0718**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in Palagiano alla Via Rossini n. 16 e campi produttivi in agro di Massafra (Ta) alla c.da S. Sergio e riportati in catasto al Fgl. 76 p.lle 217-276-277 per una superficie produttiva di mq. 17.489;
- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione

e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;

- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
dott. Nicola Stingi

IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
dott. Pasquale Solazzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2016
VISTA la DGR del 28/7/98 n. 3261 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTA la DDS 314 del 22/07/2015;
VISTA la DGR del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTA la D.G.R. 2514/2013;
RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.

- **autorizzare** l'impresa: **Losito Pasquale** all'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso di frutti di agrumi con peduncolo e foglie, (codice alfanumerico n. **16TA0718**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in Palagiano alla Via Rossini n. 16 e campi produttivi in agro di Massafra (Ta) alla c.da S. Sergio e riportati in catasto al Fgl. 76 p.lle 217-276-277 per una superficie produttiva di mq. 17.489;

- **iscrivere** l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **autorizzare** l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;

- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;

- **disporre** che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 4 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
dott. Silvio SCHITO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 novembre 2017, n. 321

Aggiornamento dell'autorizzazione dell'impresa: Grandi vivai f.lli De Grecis degli eredi del dr. Antonio De Grecis, all'attività produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0720).

il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. del Servizio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa al SPA di Bari prot. 8351 del 10/11/2017 intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione di piante ornamentali, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto.

VISTO Il controllo tecnico svolto in azienda al fine della verifica dei requisiti e delle prescrizioni previste dal D.Lgs 19/08/2005 n. 214.

VISTO che l'impresa è risultata in regola con il pagamento della tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **aggiornare l'autorizzazione** dell'impresa: **Grandi vivai f.lli De Grecis degli eredi del dr. Antonio De Grecis, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante ornamentali, aromatiche ed officinali**, (codice alfanumerico n. 16BA0720) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Bitonto (BA) alla via S.P. 231 (ex S.S. n. 98) km 77+225 e riportati in catasto al Fgl. 64 p.lle 1-2-5-7-19-21-49-53-54-55-56-81-84-113-115-141-230-326-328-333 per una superficie utilizzata a vivaio di mq. 78.111 di cui mq. 32.901 in coltura protetta;
- aggiornare l'iscrizione dell' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- aggiornare l'autorizzazione dell'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- disporre il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i;
- disporre la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione

dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
dott. Nicola Stingi

IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
dott. Pasquale Solazzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.

- **aggiornare l'autorizzazione** dell'impresa: **Grandi vivai f.lli De Grecis degli eredi del dr. Antonio De Grecis, all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante ornamentali, aromatiche ed officinali**, (codice alfanumerico n. 16BA0720) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Bitonto (BA) alla via S.P. 231 (ex S.S. n. 98) km 77+225 e riportati in catasto al Fgl. 64 p.lle 1-2-5-7-19-21-49-53-54-55-56-81-84-113-115-141-230-326-328-333 per una superficie utilizzata a vivaio di mq. 78.111 di cui mq. 32.901 in coltura protetta;

- aggiornare l'iscrizione dell' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- aggiornare l'autorizzazione dell'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- disporre il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;

- disporre la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;

- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;

- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 7 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
dott. Silvio SCHITO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 novembre 2017, n. 322
Autorizzazione dell'impresa: De Grecis Cosema Verde Srl, all'attività produzione vivaistica, commercializzazione ed importazione da paesi terzi di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0722).

il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche e Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. del Servizio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa al SPA di Bari prot. 8350 del 10/11/2017 intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'autorizzazione alla produzione vivaistica, commercializzazione ed importazione da paesi terzi di piante ornamentali, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP, autorizzazione all'uso del passaporto.

VISTO Il controllo tecnico svolto in azienda al fine della verifica dei requisiti e delle prescrizioni previste dal D.Lgs 19/08/2005 n. 214.

VISTO che l'impresa è risultata in regola con il pagamento della tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **autorizzare** l'impresa: **De Grecis Cosema Verde Srl, all'esercizio dell'attività di produzione, commercio ed importazione da paesi terzi di piante ornamentali, aromatiche ed officinali**, (codice alfanumerico n. 16BA0722) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Bitonto (BA) alla via S.P. 231 (ex S.S. n. 98) km 77+225 e riportati in catasto al Fgl. 64 p.lle 14-15-16-20 per una superficie utilizzata a vivaio di mq. 10.089 di cui mq. 8.607 in coltura protetta;
- iscrivere l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- autorizzare l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- disporre il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i;
- disporre la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;
- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'at-

tività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
dott. Nicola Stingi

IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
dott. Pasquale Solazzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.

- **autorizzare** l'impresa: **De Grecis Cosema Verde Srl, all'esercizio dell'attività di produzione, commercio ed importazione da paesi terzi di piante ornamentali, aromatiche ed officinali**, (codice alfanumerico n. 16BA0722) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di Bitonto (BA) alla via S.P. 231 (ex S.S. n. 98) km 77+225 e riportati in catasto al Fgl. 64 p.lle 14-15-16-20 per una superficie utilizzata a vivaio di mq. 10.089 di cui mq. 8.607 in coltura protetta;

- iscrivere l' impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- autorizzare l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- disporre il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e s.m.i.;

- disporre la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;

- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;

- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 8 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e

strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
dott. Silvio SCHITO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 novembre 2017, n. 323

Aggiornamento autorizzazioni dell'impresa: Dell'Aera Antonio, all'attività di produzione vivaistica e commercializzazione di piante e materiale di propagazione (D.Lgs. 19/08/2005 n. 214) e relative autorizzazioni (Codice Alfanumerico n. 16BA0719).

il Dirigente a. i. del Servizio Produzioni Vivaistiche E Controllo Organismi Nocivi, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. dell'Ufficio, riferisce:

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 19/08/2005 n. 214, che prevede che chiunque svolge attività di produzione, importazione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali e altre voci disciplinate nello stesso Decreto, deve essere autorizzato dal Servizio Osservatorio Fitosanitario competente per territorio ai fini della salvaguardia nel territorio comunitario dall'introduzione e diffusione di organismi nocivi.

VISTA la domanda presentata dall'impresa all'Osservatorio Fitosanitario di Bari prot. 1280 del 12/01/2017 intesa ad ottenere l'aggiornamento all'autorizzazione alla produzione vivaistica e commercializzazione di piante di fruttiferi, previste nel D.Lgs. 214/05, iscrizione al RUP ed autorizzazione all'uso del passaporto.

VISTO Il parere favorevole dalla sezione di Bari dell'Osservatorio Fitosanitario trasmesso con nota del 09/10/2017 prot. n. 7221 e dell'istruttoria favorevole eseguita dai funzionari del Servizio Fitosanitario.

VISTO che con versamenti effettuati sul conto corrente postale n. 60225323 intestato a Regione Puglia, l'Impresa richiedente ha pagato la tassa fitosanitaria prevista dall'allegato XX del D.Lgs. 19/08/2005 n. 214.

CONSIDERATO che detta autorizzazione è finalizzata alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa autorizzata deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività.

CONSIDERATO che la presente autorizzazione fitosanitaria non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

PROPONE di:

- **Aggiornare l'autorizzazione del**l'impresa: **Dell'Aera Antonio**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante da frutto**, (codice alfanumerico n. **16BA0719**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di **Turi (BA)** e riportato in catasto Fgl. 15 p.lle 255-338 e al Fgl. 3 p.lle 23-117-27-29-347-351-352, campi produttivi in agro di Rutigliano al Fg. 42 p.lle 29-30-31-32-50-94-110, Fg. 43 p.lle 94-99-226 e in agro di Conversano al Fg. 34 p.lle 334-353 per una superficie utilizzata di **mq. 80.000**;
- **aggiornare l'autorizzazione del**l'impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **aggiornare l'autorizzazione del**l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;
- **aggiornare l' accreditamento dell'** l'impresa come fornitore di piante frutticole con relativi materiali di moltiplicazione, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e n. 2417/2015;
- **disporre** la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate"

richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;

- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;
- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;
- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01, D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
dott. Nicola Stingi

IL Dirigente a. i. del SERVIZIO
dott. Pasquale Solazzo

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- Di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto.

- **Aggiornare l'autorizzazione del**l'impresa: **Dell'Aera Antonio**, **all'esercizio dell'attività di produzione e commercio di piante da frutto**, (codice alfanumerico n. **16BA0719**) previsti nel D.Lgs. 214/05, con centro aziendale in agro di **Turi (BA)** e riportato in catasto Fgl. 15 p.lle 255-338 e al Fgl. 3 p.lle 23-117-27-29-347-351-352, campi produttivi in agro di Rutigliano al Fg. 42 p.lle 29-30-31-32-50-94-110, Fg. 43 p.lle 94-99-226 e in agro di Conversano al Fg. 34 p.lle 334-353 per una superficie utilizzata di **mq. 80.000**;

- **aggiornare l'autorizzazione del**l'impresa al Registro Ufficiale Produttori di cui all'art. 20 del D. Lgs 214/05, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **aggiornare l'autorizzazione del**l'impresa all'uso del Passaporto delle piante di cui agli art. 25-26 del D. Lgs 214/05, allegato 1 atto facente parte integrante del presente atto;

- **aggiornare l' accreditamento dell'** l'impresa come fornitore di piante frutticole con relativi materiali di moltiplicazione, allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** il rispetto di tutte le prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione delle "piante specificate" così come definite dalle Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. 789/2015 e n. 2417/2015;

- **disporre** la tenuta e la puntuale compilazione del registro della movimentazione delle "piante specificate" richiamato all'art 10 della Decisione di Esecuzione n. 789/2015;

- **prescrivere** gli adempimenti a cui l'impresa deve attenersi, stabiliti dal D.M. 12/11/2009 "determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione, minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", allegato 1 facente parte integrante del presente atto;

- **disporre** che gli adempimenti del presente provvedimento, sono finalizzati alla attuazione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali, pertanto, l' impresa destinataria deve in ogni caso rispettare quant'altro previsto dalle norme vigenti in merito alla propria attività;

- **disporre** che quanto prescritto con il presente provvedimento non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate, vidimate e timbrate, dall'allegata scheda anagrafica e dall'allegato 1 composto da 6 pagine, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Copia sarà inviata all'Assessore Regionale all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari – Alimentazione, Riforma

fondiaria, Caccia e pesca, Foreste e copia alla Sezione proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
dott. Silvio SCHITO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 novembre 2017, n. 1069

A.D. n. 485/2017 - Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014. Approvazione primo elenco dei Programmi presentati dai Comuni capofila degli Ambiti territoriali.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R, n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, al cap. Il "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza", individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale **n.** 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con

minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;

- l'articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi antiviolenza possano essere presentati dai centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- Il Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, approvato con D.G.R. 729/2015 in attuazione della L.R. n. 29/2014 e del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, ha fornito indirizzi di lavoro tesi a concretizzare la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, in linea con la normativa regionale e con gli atti di indirizzo nazionali;
- il Piano operativo stabilisce che le risorse definite dalla legge regionale n.29/2014 a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente, saranno utilizzate per dare continuità e/o implementare negli Ambiti territoriali i Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, sempre ad integrazione di quanto previsto dai locali Piani Sociali di Zona;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;
- l'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanzia menti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 - nell'ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- con A.D. n. 724 del 12.12.2016 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.800.000,00 per la continuità e/o implementazione negli Ambiti territoriali dei Programmi antiviolenza, a copertura delle attività programmate per il biennio di competenza;
- con il D.P.C.M del 25 novembre 2016, sono state ripartite alle Regioni/Province autonome le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del DL 14 agosto 2013 n.119; le risorse finanziarie di cui al citato D.P.C.M sono ripartite tra ciascuna regione e provincia autonoma applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, come da allegata tabella allo stesso decreto;
- a seguito della ripartizione indicata nella richiamata tabella 1 allegata al D.P.C.M. 25 novembre 2016, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad euro 907.400,00, per la realizzazione delle quattro linee di azione previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere:
  a) formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato «E» del Piano;
  b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
  c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
  d) implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza;
- le predette linee di azione sono coerenti oltre che coincidenti con quanto posto in essere dal Piano operati-

vo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, in attuazione della l.r.29/2014 ed integrano le azioni previste per la realizzazione dei Programmi antiviolenza;
- con A.D. n. 485 del 27 aprile 2017 si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, con l'obiettivo di garantire la continuità/implementazione dei programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, favorendone il reinserimento socio-lavorativo, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- con A.D. n. 641 del 22 giugno 2017 si è provveduto a differire il termine di scadenza dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 485/2017 al 31 luglio 2017;

RILEVATO CHE
- entro la scadenza del termine fissato con la citata determinazione dirigenziale n. 641/2017 sono state presentate le istanze per il finanziamento dei Programmi antiviolenza da parte di **43 Ambiti Territoriali;**
- **non hanno presentato** istanze per il finanziamento gli **Ambiti territoriali di Altamura e Taranto;**
- con A.D. n. 786 del 8 agosto 2017 si è provveduto a nominare la Commissione per l'istruttoria formale e la valutazione delle istanze ricevute;
- in base alle risultanze istruttorie, sono state inviate comunicazioni con richiesta di integrazioni, prescrizioni e/o chiarimenti a n. 28 Ambiti territoriali, mentre non si è resa necessaria alcuna richiesta integrativa per n. 15 Ambiti territoriali;
- alla data del 24 novembre 2017 risultano complessivamente:
- n. **38** Programmi antiviolenza per i quali risulta formalmente chiuso il procedimento istruttorio e ritenuti ammissibili a finanziamento, di cui n. **4** ammessi a finanziamento con prescrizioni;
- rimane in corso il procedimento istruttorio dei Programmi antiviolenza presentati dagli Ambiti territoriali di Bitonto, Fasano, Foggia, Francavilla Fontana, Mesagne per perfezionamento dell'integrazione documentale o per ulteriore e necessario approfondimento della documentazione integrativa ricevuta;
- si rende necessario approvare i Programmi antiviolenza immediatamente ammissibili a finanziamento, anche al fine di consentire agli Ambiti territoriali di procedere con i necessari adempimenti contabili;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere all'approvazione del primo elenco dei Programmi antiviolenza ammessi a finanziamento, di cui all'Allegato A, rinviando a successivo provvedimento la liquidazione della prima tranche delle risorse assegnate con il richiamato atto dirigenziale n. 724/2016.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. Di approvare il primo elenco dei Programmi antiviolenza ammessi a finanziamento, di cui all'Allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle risorse economiche agli Ambiti territoriali secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico, previa sottoscrizione di apposito disciplinare;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

5. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   d. sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, oltre a complessive n. 2 facciate dell'Allegato A, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Dr.ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza
di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014 - A.D. 485/2017

ALLEGATO A

Elenco dei Programmi antiviolenza ammessi a finanziamento

	Ambito Territoriale	Titolo Programma	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Note
1	ANDRIA	*Sfera*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
2	BARI	*Rafforzare la non violenza 2017*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Ammesso con prescrizione
3	BARLETTA	*Talee 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
4	BRINDISI	*Atena:stop alla violenza di genere*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Ammesso con prescrizione
5	CAMPI S.NA	*Percorsi di autodeterminazione*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
6	CANOSA DI PUGLIA	*Il silenzio non è oro 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
7	CASARANO	*Margherita Hack 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
8	CERIGNOLA	*Donna...contro la violenza 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
9	CONVERSANO	*Dedicato a Bitiya 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
10	CORATO	*Fenice*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
11	GAGLIANO DEL CAPO	*Wangari Maathai 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
12	GALLIPOLI	*Artemisia Gentileschi 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
13	GALATINA	*Malala Yousafzai*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
14	GINOSA	*Maia 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
15	GIOIA DEL COLLE	*Cassiopea 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
16	GROTTAGLIE	*Mughetto: felicita' ritrovata*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
17	GRUMO APPULA	*Electra 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
18	LECCE	*Percorsi di autodeterminazione*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Ammesso con prescrizione
19	LUCERA	*Sara...sara' 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
20	MAGLIE	*Rosalind Franklin 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
21	MANDURIA	*I passi fuori*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
22	MANFREDONIA	*C.a.ri.do 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
23	MARTANO	*Frida kahlo 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
24	MARTINA FRANCA	*Siria 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
25	MASSAFRA	*Mira 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
26	MODUGNO	*Agar*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
27	MOLA DI BARI	*San Suu kiy 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
28	MOLFETTA	*George Sand*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
29	NARDO'	*Emmeline Pankhurst 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

30	POGGIARDO	*Percorsi di autodeterminazione*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
31	PUTIGNANO	*Gemma 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
32	SAN SEVERO	*Yazida 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Ammesso con prescrizione
33	SAN MARCO IN LAMIS	*Da donna a donna*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
34	TAVOLIERE MERIDIONALE	*Diana*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
35	TRANI	*Nike 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
36	TRIGGIANO	*Simone Weil 2*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
37	TROIA	*Libellula*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
38	VICO DEL GARGANO	*Antonietta Caruso*	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
			€ 1.520.000,00	**€ 1.520.000,00**	

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 novembre 2017, n. 1070

D.D. n. 865 del 15/09/2017. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.1 "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione dei Progetti Attuativi e dei Quadri Economici degli Ambiti territoriali sociali. SESTO Gruppo.

La Dirigente della Sezione

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 dei Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamata la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione promozione della salute e del benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- visto il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- visto il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006;
- visto il D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;
- richiamata la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- richiamata la D. D. n. 542 del 09.08.2017 con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR — FSE 2014 — 2020 approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, la Responsabile dell'Azione 9.7 ha delegato la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad adottare gli adempimenti relativi all'attuazione della Sub-azione 9.7.1 relativa all'erogazione di Buoni servizio per minori;
- richiamata la D.D. n. 529 del 31.07.2017 con la quale la Responsabile di Azione 9.7 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.7.1 dell'OT IX — Azione 9.7 alla dr.ssa Angela Valerio;
- sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria, responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 20141T16M20P002) adottato dalla Commissione

europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha fissato gli obiettivi generali **di** intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23.08.2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX — PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D.D. n. 502 del 09.05.2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18.05.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
  a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
  b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29.06.2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06.07.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
  a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
  b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15.09.2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05.10.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia per l'accesso ai "Buoni servizio per l'infanzia e per l'adolescenza", con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del 1° ottobre 2017;

e con la richiamata D.G.R. n. 1371/2017 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., destinando la complessiva somma di Euro 33.050.000,00 ai SOGGETTI BENEFICIARI dell'intervento previsto dalla Sub azione 9.7.1 — Azione 9.7 OT IX del PO FSE 2014/2020;

DATO ATTO CHE:

- ai fini dell'attuazione della Misura, i Comuni capofila degli Ambiti territoriali sociali, ovvero i Consorzi tra comuni sono considerati SOGGETTI BENEFICIARI titolari di funzioni di selezione dei destinatari finali e di pagamento per le operazioni effettuate, nonché responsabili della gestione e del monitoraggio degli interventi di che trattasi;
- con determinazione dirigenziale n. 865 del 15 settembre 2017 sono stati approvati gli indirizzi operativi, il riparto delle risorse FSE per il periodo 2017/2018, lo schema di Progetto Attuativo e lo schema di Disciplinare di attuazione degli interventi a titolarità degli Ambiti stessi, a seguito dell'approvazione degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017;
- come stabilito all'art. 8 dell'Avviso n. 1 e n. 2/2017 al fine di dare avvio della procedura l'Ambito territoriale sociale deve procedere con l'inoltro per pec di un **Progetto Attuativo,** nel quale viene definito il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa sulla base della programmazione degli interventi da attuare sul territorio di competenza;
- con determinazione dirigenziale n. 934 dell'il. ottobre 2017 è stato modificato il piano di riparto delle risorse FSE per il periodo 2017/2018, ex Allegato 3 alla D.D. n. 865 del 15.09.2017;
- con determinazione dirigenziale n. 964 del 17/10/2017 è stata approvata una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande alle ore 14:00 del giorno 16/11/2017 e una proroga alle unità di offerta a procedere con gli abbinamenti alle ore 14:00 del giorno 01/12/2017;
- con determinazione dirigenziale n. 1035 del 14/11/2017 è stata approvata una proroga tecnica dei termini di scadenza per la presentazione delle domande alle ore 14:00 del giorno 23/11/2017, conservando il termine delle ore 14:00 del giorno 01/12/2017 per le unità di offerta al fine di procedere con gli abbinamenti.

RILEVATO CHE:

- alla data di adozione del presente provvedimento risultano pervenuti a mezzo pec i Progetti Attuativi e i Quadri economici di progetto degli Ambiti Territoriali di Ginosa, Trani, Conversano, Martano, Triggiano e Bari;
- i Progetti Attuativi e relativi Quadri economici degli Ambiti di Ginosa, Trani, Conversano, Martano, Triggiano e Bari risultano formalmente corretti;

Tanto premesso e considerato,

- si ritiene di dover procedere con **l'approvazione** dei Progetti Attuativi e dei relativi Quadri Economici degli Ambiti Territoriali sociali di Ginosa, Trani, Conversano, Martano, Triggiano e Bari.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;

2. **di approvare i Progetti Attuativi** (Allegato 4 della D.D. n. 865/2017) e i relativi Quadri Economici degli Ambiti territoriali sociali di Ginosa, Trani, Conversano, Martano, Triggiano e Bari;

3. **di provvedere entro gg. 7 alla sottoscrizione del Disciplinare** (Allegato 5 della D.D. n. 865/2017) con gli Ambiti territoriali sociali di Ginosa, Trani, Conversano, Martano, Triggiano e Bari;

4. che il presente provvedimento:
   a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Digs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;

b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
g. è composto da n. 4 pagine;
h. è adottato in originale.

La Dirigente
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 novembre 2017, n. 1776

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione sostituzione "Addetto all'accoglienza e all'informazione" - Agenzia formativa Ulisse (P.I. 04425190750) sede di Lecce ubicata alla via Trinchese 61D.

Il giorno 30/11/2017 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 suppl del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015;
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello

Con A.D. n. 1620 del 30 ottobre 2017 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione dell' Agenzia Formativa Ulisse l'erogazione dei servizi di " **Base"** e per i servizi specialistici **"Disabili " "Donne" della sede di Lecce ubicata alla via Trinchese 61D.**

Con Pec acquisita al protocollo della Sezione in data 28/11/2017 Prot, 14678 l'Agenzia Formativa Ulisse ha comunicato volontà di sostituzione all'incarico di Adetto all'Accoglienza e Informazione la dott.ssa Paola Iasella con la dott.ssa Tiziana Stefanizzi. .

In data 28.11.2017 il Nucleo di valutazione, esaminata la documentazione a supporto della comunicazione di modifica, si è pronunciato positivamente in ordine all'accoglimento della sostituzione della risorsa umana. (cfr. verbale n. 65 /17)

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si autorizza la sostituzione della risorsa individuata precedentemente per l'incarico di Addetto all'Accoglienza e Informazione dott.ssa Paola Iasella con la dott. ssa Tiziana Stefanizzi e contestualmente si conferma il possesso dei requisiti richiesti per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di autorizzare la sostituzione della risorsa dott.ssa Paola Iasella con la dott.ssa Tiziana Stefanizzi come "Addetto all'accoglienza e informazione" in ragione del Verbale del Nucleo n. 65 /17;

- di confermare il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento regionale per iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi dei **servizi di "Base"** e servizi specialistici "**Donne" e "Disabili"**la sede di **Lecce ubicata alla via Trinchese 61D Agenzia formativa Ulisse(P.I. 04425190750).**

- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al seguente indirizzo pec: ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 novembre 2017, n. 1779

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1025 del 27/06/2017 Avviso pubblico n. 4/FSE/2017 - "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore". Approvazione schema di Atto unilaterale d'obbligo. Modifica Paragrafi H) e P) – Voucher formativi.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR n. 1025 del 27 giugno 2017 che ha approvato lo Schema di Avviso pubblico per lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore, nonché la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi.;
- Visto l'Atto del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n. 1166 del 08/08/2017 con il quale è stato approvato l'Avviso n. 4/FSE/2017, formulato in coerenza con l'obiettivo tematico VIII del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, le cui attività rientrano nell'ambito dell'Asse VIII, Azione 8.9;
- Visto l'Atto del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n. 1526 del 05/10/2017 con il quale è stato, tra l'altro, modificato il succitato Avviso n. 4/FSE/2017;
- Visto l'Atto del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro n. 1764 del 21/11/2017 con il quale è stato approvato l'elenco degli organismi formativi autorizzati all'erogazione di formazione rivolta ai percettori di cassa integrazione guadagni a zero ore.

Sulla base dell'istruttoria espletata, si riporta quanto segue:

- l'Avviso 4/FSE/2017 promuove l'utilizzo di voucher formativi quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di percorsi formativi proposti dagli Organismi formativi, attraverso la procedura informatizzata del catalogo;
- Con la Deliberazione n 1025 del 27 giugno 2017, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Avviso pubblico n. 4/FSE/2017, approvando contestualmente la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 ai sensi del D.lgs n 118/2011 e smi;
- Con Atto Dirigenziale n. 1166/2017, il Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro ha adottato l'Avviso di cui alla DGR n. 1025/2017, finalizzato a promuovere l'utilizzo di voucher quali incentivi economici individuali, volti alla partecipazione di percorsi formativi in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, proposti direttamente dagli Enti di formazione accreditati all'erogazione di interventi di formazione e rivolti ai lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore rivenienti da imprese con sede operativa nel territorio pugliese, inseriti in programmi di ricollocazione a seguito di accordi di programma o tavoli di crisi nazionali e/o locali, ai sensi della normativa vigente;
- Con Atti Dirigenziali della Sezione Formazione Professionale n. 1185 del 09/10/2017, n. 1222 del 18/10/2017 e n. 1329 del 07/11/2017 sono stati approvati gli elenchi dei percorsi formativi convalidati positivamente e ammessi a catalogo;

Considerato che in fase di predisposizione dello schema dell'Avviso approvato con la citata DGR n. 1025 del 27 giugno 2017, con riferimento al contributo spettante per la realizzazione delle attività formative, i paragrafi H) e P) del predetto Avviso prevedono l'erogazione di un voucher di riqualificazione professionale, determinato dalla somma di due componenti (componente 1: contributo formativo di € 15,00 per ora/allievo e componente 2: Incentivo economico alla formazione di € 5,00/h), riconosciute nella loro totalità esclusivamente nel caso in cui il soggetto abbia frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste; nel caso in cui il soggetto abbia frequentato meno del 70% delle ore di formazione previste le due Componenti

sono commisurate alle ore di effettiva partecipazione.

Ritenuto invece di dover riconoscere il suddetto voucher di riqualificazione professionale solo in proporzione alle ore di effettiva partecipazione in coerenza con quanto stabilito dall'Avviso in questione che prevede una quantificazione del voucher per ora/allievo.

Tanto premesso, con il presente atto si ritiene opportuno:

- modificare l'avviso n.4/FSE/2017 nella parte relativa ai voucher formativi precisando che il contributo formativo (componente 1) e l'incentivo economico alla formazione (componente 2) saranno erogati nella loro totalità esclusivamente nel caso in cui il soggetto abbia frequentato il 100% delle ore di formazione previste. L'importo di entrambe le componenti sarà riparametrato sulla base delle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo;
- Nel rispetto di quanto stabilito dal paragrafo Q) "Obblighi del soggetto attuatore" del succitato Avviso Pubblico, approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo - che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale – finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché dall'Avviso di cui trattasi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- modificare l'avviso n.4/FSE/2017 nella parte relativa ai voucher formativi precisando che il contributo formativo (componente 1) e l'incentivo economico alla formazione (componente 2) saranno erogati nella loro totalità esclusivamente nel caso in cui il soggetto abbia frequentato il 100% delle ore di formazione previste. L'importo di entrambe le componenti sarà riparametrato sulla base delle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo;

- di approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento redatto in un unico originale, compreso l'allegato, composto di n. 12 pagine :

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, con valore di notifica a tutti gli interessati;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione e Lavoro

Il Dirigente della Sezione
Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

per l'erogazione di formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il giorno _____ e residente in _____ Via _____ n° _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____

intervenuto in qualità di legale rappresentante dell'Ente *INSERIRE DENOMINAZIONE ENTE* (in seguito denominato Soggetto Attuatore) il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR. n 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica, ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente intervento, il seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____

PREMESSO CHE

- La Sezione Promozione e Tutela del Lavoro della Regione Puglia, in esito all'avviso pubblico n. 4/FSE/2017, adottato con atto dirigenziale n. 1166 del 08/08/2017 e pubblicato sul BURP n. 100 del 24/08/2017, ha approvato con propria determinazione n. 1764 del 21/11/2017, pubblicata sul BURP n.135 del 30/11/2017, *l'Elenco degli organismi autorizzati all'erogazione di formazione rivolta ai percettori di cassa integrazione guadagni a zero ore* ("Elenco" nel prosieguo),
- il Soggetto attuatore, come sopra individuato e rappresentato, risulta utilmente inserito nel precitato elenco;
- il Soggetto attuatore è stato accreditato, così come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31/01/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, con atto adottato dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia ed ha codice di accreditamento _____

PRESO ATTO CHE

- la realizzazione degli interventi di cui all'avviso pubblico n. 4/FSE/2017 ("Avviso" nel prosieguo) è finanziata a valere sull'Asse Prioritario VIII, Azione 8.9 "*Interventi per la adattabilità*" del POR Puglia FSE 2014/2020, con il concorso finanziario del Fondo Sociale Europeo;
- gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali espressamente riportate nel paragrafo A) dell'Avviso che qui si intendono integralmente richiamate e alla cui puntuale osservanza il Soggetto attuatore si impegna;
- le attività legate al presente intervento sono gestite esclusivamente per via telematica attraverso i servizi attivi sul portale *www.sistema.puglia.it* alla pagina "CIG 2017"
- il predetto portale costituisce l'ambiente utilizzato anche dai *Centri per l'Impiego,* per la

registrazione dei Patti di Servizio (stilati tramite il portale provinciale *Sintesi e debitamente sottoscritti*) e il caricamento della documentazione ufficiale attestante lo stato di percettore di cassa integrazione guadagni a zero ore (consegnata dal lavoratore) e dalla *Regione Puglia* per il monitoraggio delle attività;

SI IMPEGNA A

1. realizzare le attività formative nei modi e nei termini indicati nell'Avviso, garantendo il regolare svolgimento delle stesse e a rispettare in particolare, salvo ogni altra, le prescrizioni contenute nel paragrafo Q) dell'Avviso, consapevole che l'inosservanza delle predette previsioni comporterà la definitiva cancellazione dall'elenco e l'impossibilità di procedere alla proposizione di una nuova candidatura;

2. non superare, per ciascun corso, il limite massimo di ore prescritto dal paragrafo L) dell'Avviso, consapevole del fatto che la Regione Puglia, in caso di violazione del limite anzidetto, non procederà alla corresponsione di alcun contributo per i corsi realizzati con ore in eccedenza;

3. relativamente ai percorsi formativi rientranti nella Sezione 3 di cui al paragrafo M) dell'Avviso, rispettare gli standard formativi (requisiti di ingresso, docenti, ecc.) generali indicati nell'A.D. n. 1395/2013 del dirigente della Sezione Formazione professionale e degli eventuali standard formativi specifici delle relative figure professionali;

4. relativamente ai percorsi formativi rientranti nelle Sezioni 1 e 2 di cui al paragrafo M) dell'Avviso, garantire che i docenti siano in possesso di idonea professionalità in relazione alle materie oggetto di insegnamento da documentarsi tramite curriculum;

5. organizzare le attività esclusivamente attraverso i servizi telematici disponibili sul portale www.sistema.puglia.it alla pagina "CIG 2017" ed in particolare:

a) successivamente alla validazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo e ai fini della calendarizzazione dei corsi, inserire in piattaforma le anagrafiche dei docenti degli stessi corsi con i relativi curricula e al termine caricare nel sistema la dichiarazione generata dalla piattaforma, debitamente firmata;

b) procedere attraverso la piattaforma telematica alla calendarizzazione dei corsi; laddove previsto l'uso di laboratori temporanei, procedere alla calendarizzazione solo successivamente all'esito positivo dell'istruttoria e verifica in loco degli stessi;

c) implementare la piattaforma affinché l'iscrizione dei partecipanti ai corsi avvenga tramite accesso diretto o presso l'Ente di Formazione prescelto in base alle proprie esigenze;

d) caricare nella piattaforma telematica la ricevuta di iscrizione generata dal sistema, debitamente sottoscritta dal lavoratore, prima dell'avvio di ciascun corso;

e) effettuare prima dell'avvio dell'attività d'aula, la scelta del docente e dell'eventuale tutor e conseguentemente il *download* del foglio registro presenze della giornata, reso disponibile in piattaforma 2 ore prima dell'orario di avvio giornaliero del corso;

f) scansionare e inviare, attraverso la piattaforma informatica di Sistema Puglia, il foglio registro presenze contenente:

- ✓ le firme e gli orari di entrata e di uscita dei discenti (pena il mancato riconoscimento delle ore effettuate);
- ✓ le firma del Docente, del Tutor e del Direttore (di quest'ultimo con firma digitale con marca temporale), pena il mancato riconoscimento dell'intera giornata effettuata;
- ✓ la descrizione dell'attività formativa erogata;

detto invio sarà effettuato entro e non oltre le successive 2 ore dal termine giornaliero delle attività, pena il mancato riconoscimento delle ore effettuate;

g) inserire quotidianamente entro due ore dalla conclusione di ciascuna giornata formativa, il consuntivo delle ore di presenza degli allievi risultante dai fogli registro presenze caricati a sistema;

h) il consuntivo totale delle ore effettuate dovrà essere caricato entro due giorni dalla conclusione di ciascun corso affinché, sulla base dei dati inseriti, la procedura generi automaticamente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR n. 445/2000, attestante la veridicità e la completezza dei dati comunicati. Tale dichiarazione, sottoscritta digitalmente con marca temporale dal legale rappresentante, verrà trasmessa attraverso la piattaforma;

6. non modificare il calendario relativo a ciascun corso una volta perfezionata l'iscrizione del primo discente. Potrà essere richiesta l'autorizzazione di eventuali modifiche al calendario didattico, previamente inserito nella piattaforma telematica, solo ed esclusivamente dopo l'avvio delle attività didattiche fermo restando la non modificabilità della data di fine corso prevista; tale richiesta sarà trasmessa al Responsabile del procedimento via pec al seguente indirizzo ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it, entro 2 giorni lavorativi prima della data oggetto di variazione;

7. prima dell'avvio del corso:

a) acquisire documentazione sullo status di percettore di cassa integrazione a zero ore nonché, in itinere, l'autocertificazione sulla permanenza dello status dei singoli partecipanti per tutti i giorni di frequenza al corso;

b) contattare gli allievi iscritti e acquisire apposita dichiarazione di volontà di partecipare allo stesso, puntualizzando che da tale partecipazione dipende il riconoscimento dell'incentivo economico alla formazione, nonché dell'indennità di sostegno al reddito erogata da INPS;

c) comunicare le date di effettivo avvio del corso ai destinatari degli interventi registrati in piattaforma;

d) comunicare alla Regione Puglia, entro le ore 23:59 del giorno precedente l'avvio di ciascun corso attraverso l'apposita procedura telematica, utilizzando la modulistica dalla stessa generata e firmata digitalmente con marca temporale;

8. avviare ciascun corso ammesso a Catalogo:

a) esclusivamente sulla base delle iscrizioni registrate dalla piattaforma informatica nel numero minimo di 8 e massimo di 15, secondo il calendario previsto, consapevole che la Regione Puglia non procederà alla corresponsione di alcun contributo per la realizzazione del corso avviato in violazione alla predetta disposizione; laddove il corso non venga avviato per numero insufficiente di iscrizioni, il Sistema consentirà una nuova calendarizzazione dell'intervento;

b) entro 7 giorni lavorativi decorrenti dal perfezionamento dell'ottava iscrizione al corso nel caso in cui detto termine risulti successivo alla data prevista per l'avvio del corso;

9. comunicare al CPI e all'INPS la manifesta volontà dell'allievo ad interrompere la partecipazione al corso e al CPI il mancato raggiungimento della frequenza minima del 70% del monte ore corso;

10. terminare tutti i corsi avviati, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce, consapevole che l'inosservanza della predetta previsione comporterà la definitiva cancellazione dal catalogo e l'impossibilità di procedere alla proposizione di una nuova candidatura;

11. riportare su tutti i documenti il logo del FESR-FSE 2014/2020, della Repubblica Italiana e della Regione Puglia;

12. ammettere alle verifiche conclusive, ove previste, per ciascun corso esclusivamente gli allievi che abbiano frequentato almeno il 70 % del monte ore previsto per la realizzazione del corso;

13. rilasciare ai corsisti, nei modi previsti dalla normativa vigente, le attestazioni/dichiarazioni finali previste dal paragrafo G) dell'Avviso allegando, altresì, le stesse alla procedura telematica in formato pdf, firmate digitalmente con marca temporale dal legale rappresentante;

14. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il vigente C.C.N.L. di appartenenza, applicandolo in ogni suo istituto ed integrato secondo quanto disposto dall'art. 23, comma 2, lettera c) della L.R. Puglia 7 agosto 2002 n. 15 per tutta la durata di realizzazione delle attività formative, ferma restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "*atipici*", con osservanza, altresì, di quanto prescritto dalla vigente normativa regionale in materia di contrasto al lavoro non regolare;

15. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "*informazione e pubblicità*" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia, richiamate dal paragrafo V) dell'Avviso;

16. garantire, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del corso, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli *audit* e la valutazione;

17. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al corso attuato;

18. conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del POR Puglia FSE 2014-2020;

19. in caso di variazione del proprio codice fiscale/partita IVA, nonché delle posizioni INPS ed INAIL, modificare gli anzidetti dati sul portale *www.sistema.puglia.it* alla pagina "Accreditamento Organismi Formativi";

20. utilizzare il seguente conto corrente bancario dedicato per tutte le transazioni legate all'attuazione del presente atto, prendendo atto, altresì, che è fatto divieto di effettuare pagamenti in contanti:

IBAN □□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

CODICE DI TESORERIA UNICO (per gli Istituti Scolastici) □□□□□□

PRENDENDO ATTO ED ACCETTANDO ALTRESÌ CHE

1. per ciascun corso, con riferimento al Voucher di riqualificazione professionale, la Regione Puglia rimborserà:

a) per le spese sostenute per la realizzazione del corso (*componente 1*), un importo calcolato sulla base del parametro massimo di costo pari a € 15,00 per ora/allievo con la precisazione che lo stesso: *(i)* sarà riconosciuto e liquidato interamente nel caso in cui l'allievo abbia frequentato il 100 % delle ore dell'intero percorso formativo; *(ii)* sarà riparametrato e liquidato sulla base delle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, qualora queste risultino inferiori al 100 % del totale delle ore dell'intero percorso;

b) quale incentivo economico alla formazione (*componente 2*), da liquidarsi all'ente attuatore, ma di competenza diretta del discente, un importo pari ad € 5,00 al lordo delle imposte di legge commisurato all'effettiva partecipazione alle attività formative nel caso in cui abbia frequentato meno del 100% delle ore di formazione previste; viceversa, nel caso in cui il soggetto abbia frequentato il 100% delle ore di formazione previste, la *componente 2* sarà riconosciuta e liquidata interamente. Detto importo,

una volta liquidato dalla Regione Puglia, dovrà essere prontamente trasferito al discente *effettuando le prescritte ritenute come per legge*;

2. la domanda di rimborso degli importi indicati al precedente punto 1, dovrà essere inoltrata, entro il giorno 10 di ogni mese, alla Regione Puglia utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica e dovrà avere ad oggetto la richiesta di pagamento degli importi riferiti a tutte le attività concluse nel mese precedente; rappresenta comunque condizione per l'esigibilità del pagamento, la produzione:

- **con riferimento al contributo formativo (*componente 1*)**, di:
  - fattura elettronica o nota di debito elettronica (codice Amministrazione destinataria EEBFJL), IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente indicazioni circa il codice corso ed il relativo titolo, il codice CUP, la data inizio e ultimazione del corso, importo complessivamente richiesto in pagamento;
  - prospetto generato automaticamente dalla procedura telematica e sottoscritto digitalmente con marca temporale dal legale rappresentante del soggetto attuatore, contenente l'indicazione di:
    1) cod. corso – titolo
    2) durata del corso
    3) data inizio e fine corso
    4) indirizzo sede svolgimento
    5) tabella riepilogativa contenente per ciascun allievo nome, cognome, C.F., n. ore frequentate, % ore frequentate su totale ore corso previste, quantificazione dell'importo del voucher richiesto
    6) l'indicazione dell'importo del voucher complessivamente richiesto in pagamento
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del dPR, n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante di non essere a conoscenza di eventuali atti di pignoramento a proprio carico notificati alla Regione Puglia in qualità di terzo ex art. 543 cpc (oppure attestante che alla Regione Puglia, in qualità di terzo, sono stati notificati ex art. 543 cpc i seguenti atti di pignoramento "_____" con indicazione specifica degli importi pignorati);

- **con riferimento all'Incentivo economico alla formazione *(componente* 2) di:**
  - fattura elettronica o nota di debito elettronica (codice Amministrazione destinataria EEBFJL), IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72, contenente indicazione circa il codice corso – il titolo, il cod. CUP, la data di inizio e termine dello stesso:
  - prospetto generato automaticamente dalla procedura telematica e sottoscritto digitalmente con marca temporale dal legale rappresentante del soggetto attuatore, contenente l'indicazione di:
    1) cod. corso – titolo
    2) durata del corso

3) data inizio e fine corso
4) indirizzo sede svolgimento
5) tabella riepilogativa contenente per ciascun allievo nome, cognome, C.F., n. ore frequentate, % ore frequentate su totale ore corso previste, quantificazione dell'importo dell'incentivo economico alla formazione richiesto
6) l'indicazione dell'importo dell'incentivo economico alla formazione complessivamente richiesto in pagamento;

3. a seguito della liquidazione dell'Amministrazione Regionale, dovrà essere effettuato l'upload dei giustificativi dai quali risulti l'effettivo pagamento dell'incentivo economico alla formazione ai singoli discenti utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica;

4. poiché le operazioni realizzate a seguito di sottoscrizione del presente atto sono finanziate a valere sul P.O. Puglia FSE 2014/2020, giusta D.G.R. n. 1245 del 28/7/2017:

- le attività formative dovranno terminare improrogabilmente **entro e non oltre il 30/10/2018**, pena il mancato riconoscimento dei contributi previsti per la realizzazione delle stesse;

- tutti gli importi di cui al punto 1), dovranno essere richiesti in pagamento all'Amministrazione Regionale, secondo le modalità stabilite, **entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura delle attività formative**, pena il mancato riconoscimento dei contributi previsti;

5. per eventuali controversie in ordine al presente atto è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firma digitale del Legale rappresentante
(con marca temporale)

_____

Firma apposta per integrale accettazione delle condizioni tutte sopra riportate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 279

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Galatone – Via D'Azelio, 29 c/o il Poliambulatorio, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dall'Alta Professionalità "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi", riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore".

Con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Galatone – Via D'Azelio, 29 c/o il Poliambulatorio.

In prossimità della scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. AOO_151/27/04/2017

n. 4634 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE di effettuare, affiancato dal Dott. Giacomo Bellomo, quale Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Galatone – Via D'Azelio, 29 c/o il Poliambulatorio.

Con nota prot. n. 175871 del 16/11/2017 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita il 04/07/2017 dichiarando che **"I locali e gli ambienti dedicati alla raccolta del sangue mantengono i requisiti strutturali originari e consentendo lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico e sono commisurati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate".**

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Galatone – Via D'Azelio, 29 c/o il Poliambulatorio, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità di raccolta cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Istruttore e dalla A.P.;

• Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dall'A.P. "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi".

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Galatone – Via D'Azelio, 29 c/o il Poliambulatorio, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità di raccolta cui si riferisce;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, al Direttore Generale dell'ASL Lecce e al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL Lecce.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
dott. Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 280

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina -Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dall'Alta Professionalità "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi", riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore".

Con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina - Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15.

In prossimità della scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. AOO_151/27/04/2017

n. 4634 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE di effettuare, affiancato dal Dott. Giacomo Bellomo, quale Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina - Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15.

Con nota prot. n. 175871 del 16/11/2017 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita il 06/07/2017 dichiarando che **"I locali e gli ambienti dedicati alla raccolta del sangue mantengono i requisiti strutturali originari e consentendo lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico e sono commisurati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate".**

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina - Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità di raccolta cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Istruttore e dalla A.P.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dall'A.P. "Qualifi-

cazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi".

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina - Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità di raccolta cui si riferisce;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, al Direttore Generale dell'ASL Lecce, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL Lecce, al Responsabile del ST dell'Ospedale di Galatina, nonché al Presidente della Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue e, per suo tramite, ai rispettivi Presidente Provinciale e Presidente dell'Articolazione Organizzativa (sede associativa) oggetto della presente autorizzazione all'esercizio ed accreditamento .

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
dott. Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 281
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Nardò – Via XXV Luglio c/o l'ex P.O. Sambiasi, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dall'Alta Professionalità "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi", riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore".

Con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Nardò – Via XXV Luglio c/o l'ex P.O. Sambiasi.

In prossimità della scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. AOO_151/27/04/2017 n. 4634 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta incaricava il Dipartimento di Prevenzione

dell'ASL LE di effettuare, affiancato dal Dott. Giacomo Bellomo, quale Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Nardò – Via XXV Luglio c/o l'ex P.O. Sambiasi.

Con nota prot. n. 175871 del 16/11/2017 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita il 04/07/2017 dichiarando che **"I locali e gli ambienti dedicati alla raccolta del sangue mantengono i requisiti strutturali originari e consentendo lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico e sono commisurati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate".**

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Nardò – Via XXV Luglio c/o l'ex P.O. Sambiasi, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità di raccolta cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Istruttore e dalla A.P.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dall'A.P. "Quali-

ficazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi".

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del DIMT di Lecce sita a Nardò – Via XXV Luglio c/o l'ex P.O. Sambiasi, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità di raccolta cui si riferisce;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, al Direttore Generale dell'ASL Lecce e al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL Lecce.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
dott. Giovanni CAMPOBASSO

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
dott. Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 282

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina -Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dall'Alta Professionalità "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi", riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore".

Con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015 veniva rilasciata, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina - Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15.

In prossimità della scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. AOO_151/27/04/2017

n. 4634 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE di effettuare, affiancato dal Dott. Giacomo Bellomo, quale Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina - Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15.

Con nota prot. n. 175871 del 16/11/2017 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita il 06/07/2017 dichiarando che **"I locali e gli ambienti dedicati alla raccolta del sangue mantengono i requisiti strutturali originari e consentendo lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico e sono commisurati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate".**

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina - Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità di raccolta cui si riferisce.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Istruttore e dalla A.P.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dall'A.P. "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo

diurno – nuovi modelli organizzativi".

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti presso l'Articolazione Organizzativa del ST dell'Ospedale di Galatina - Unità di Raccolta FIDAS - sita a Noha di Galatina, Via Calvario 15, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 144 del 23/06/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti dell'unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità di raccolta cui si riferisce;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, al Direttore Generale dell'ASL Lecce, al Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'ASL Lecce, al Responsabile del ST dell'Ospedale di Galatina, nonché al Presidente della Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue e, per suo tramite, ai rispettivi Presidente Provinciale e Presidente dell'Articolazione Organizzativa (sede associativa) oggetto della presente autorizzazione all'esercizio ed accreditamento .

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
dott. Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 30 novembre 2017 n. 283

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14/2012.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dall'Alta Professionalità "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi", riceve la seguente relazione.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, nonché sul modello per le visite di verifica, rep. Atti n. 242, recepito con delibera n. 132 del 31 gennaio 2011.

Con Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 95 del 02/07/2012 sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca).

In particolare l'art. 6.8 del suddetto Regolamento stabilisce che "La verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta è effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento affiancato da un valutatore".

Con Determina Dirigenziale n. 30 del 03/02/2015 è stata rilasciata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, ai sensi dell'art. 6.6 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti con l'utilizzo dell'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari, Modello MAN TGL 10.180 4x2 BL – Passo 5550 mm – Euro VI, Targa EV973XN.

In prossimità della scadenza biennale della suddetta autorizzazione, con nota prot. AOO_151/16/01/2017

n. 394 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta incaricava il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA di effettuare, affiancato da un Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale, la visita di verifica prevista dal citato art. 6.8 del Regolamento Regionale n. 14 del 25/06/2012 presso l'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari, Modello MAN TGL 10.180 4x2 BL – Passo 5550 mm – Euro VI, Targa EV973XN.

Con successiva nota prot. 151/13/03/2017 n. 2654 veniva comunicato al Direttore di Dipartimento di Prevenzione di Lecce il nominativo del Dott. Tommaso Granato, quale Valutatore inserito nell'Elenco nazionale CNS dei Valutatori per il sistema trasfusionale.

Con nota prot. n. 84291 UOR9 del 10/04/2017 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA comunicava l'esito della visita ispettiva eseguita il 05/04/2017 elencando le criticità riscontrate ed invitando il Responsabile dell'Area Gestione Tecnica del "Policlinico" di Bari a documentarne il superamento.

Con successiva nota prot. n. 135910 UOR9 del 12/06/2017 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA sollecitava il Responsabile dell'Area Gestione Tecnica del "Policlinico" di Bari a riscontrare quanto già richiesto con la nota su richiamata.

Con nota prot. 47058/AGT del 15/06/2017 l'Area Gestione Tecnica del "Policlinico"di Bari documentava il superamento delle criticità riscontrate in occasione della visita di verifica del 05/04/2017.

Con nota prot. 159562 UOR9 del 07/07/2017 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ed il Valutatore Dott. Tommaso Granato attestavano il superamento di tutte le criticità rilevate in occasione della visita di verifica e dichiaravano che l'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari, Modello MAN TGL 10.180 4x2 BL – Passo 5550 mm – Euro VI, Targa EV973XN **"mantiene i requisiti di cui al Regolamento Regionale n. 14/2012"**.

Per quanto sopra, si propone:

1. di confermare al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti con l'utilizzo dell'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari , Modello MAN TGL 10.180 4x2 BL – Passo 5550 mm – Euro VI, Targa EV973XN, nei termini e con le modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 30 del 03/02/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità mobile (autoemoteca) cui si riferisce;

4. di confermare che l'utilizzo della Autoemoteca potrà avvenire esclusivamente dai Servizi Trasfusionali già accreditati o accreditabili nei termini previsti dalla normativa vigente in materia;

5. di confermare che, qualora sussistano particolari esigenze organizzative, l'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari potrà essere messa a disposizione di altra Azienda Sanitaria, previa stipula di apposito accordo tra le parti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Istruttore e dalla A.P.;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dall'A.P. "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi".

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di confermare al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, ai sensi dell'art. 6.8 del Regolamento Regionale 14/2012, l'autorizzazione all'esercizio per l'attività di raccolta sangue ed emocomponenti con l'utilizzo dell'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari , Modello MAN TGL 10.180 4x2 BL – Passo 5550 mm – Euro VI, Targa EV973XN, nei termini e modalità già stabilite con Determina Dirigenziale n. 30 del 03/02/2015;

2. di confermare che la Regione procederà alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascuna unità di raccolta che sarà effettuata con cadenza biennale dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento affiancato da un Valutatore Nazionale dei Servizi Trasfusionali;

3. di confermare che la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per l'unità mobile (autoemoteca) cui si riferisce;

4. di confermare che l'utilizzo della Autoemoteca potrà avvenire esclusivamente dai Servizi Trasfusionali già accreditati o accreditabili nei termini previsti dalla normativa vigente in materia;

5. di confermare che, qualora sussistano particolari esigenze organizzative, l'Autoemoteca di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari potrà essere messa a disposizione di altra Azienda Sanitaria, previa stipula di apposito accordo tra le parti;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari ed al Comune di Bari.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
dott. Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 dicembre 2017, n. 285

Mantenimento dell'accreditamento istituzionale dello "Studio Odontoiatrico BDM S.r.l.", a seguito del trasferimento definitivo della sede di Lecce – Via Michele De Pietro n. 23 alla sede di Lizzanello (LE) – Via Circonvallazione angolo Via Papa Giovanni XXIII n. 9, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme in materia di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale art. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetta organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.",

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e governo dell'offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Lo "Studio Odontoiatrico B.D.M. S.r.l." con sede nel Comune di Lecce alla Via Michele De Pietro n. 23, attualmente rientra fra le strutture private accreditate per l'attività ambulatoriale specialistica di odontoiatria ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

Con istanza del 06/05/2013 trasmessa all'Assessorato alle Politiche della Salute — Settore Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS) ed al Direttore Generale della ASL LE, il Legale Rappresentante dello "Studio Odontoiatrico B.D.M. S.r.l." di Lecce ha comunicato "di voler trasferire definitivamente la propria sede operativa dello Studio accreditato dal Comune di Lecce nel Comune di Lizzanello" ed ha chiesto "in applicazione di quanto previsto dal regolamento Regionale n° 18 del 30-07-2009, adottato in esecuzione dell'art. 38 della Legge Regionale 30-04-2009, n° 10 il rilascio da parte di codesta Regione dell'autorizzazione preventiva al trasferimento definitivo richiesto con la presente istanza", invitando "la ASL di Lecce a voler esprimere, in favore della regione, motivato parere sull'accoglibilità della presente istanza, anche alla luce degli elementi oggettivi di distribuzione territoriale dei servizi; innanzi richiamati".

Con nota prot. 2013/0131860 del 06/09/2013 il Direttore Generale della ASL Lecce, "Con riferimento all'istanza del dr. Mauro Vergolla, legale rappresentante dello "Studio Odontoiatrico B.D.M. Srl" in possesso di regolare autorizzazione sanitaria ed accreditamento provvisorio di studio odontoiatrico con sede in Lecce alla via Michele De Pietro n. 23, con la quale lo stesso comunicoa di voler trasferire definitivamente la sede

operativa della struttura, dal Comune di Lecce al Comune di Lizzonello, siti nello stesso Distretto S.S." ha comunicato quanto segue:

"La l.r. n. 14 del 17/06/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 85 del 21/06/2013 ha, tra l'altro, abrogato il regolamento regionale del 30/07/2009, n. 18 e modificato l'art. 28 della I.r. n. 8/2004 inserendo l'art. 28 bis che recita nel caso di specie, che il trasferimento definitivo di una struttura sanitaria nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo avvenga per "sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.".

La stessa legge n. 14/2013 ha inoltre modificato anche l'art. 29 della l.r. n. 8/2004 integrando, dopo il comma 6 bis, il 6 ter che recita testualmente: "le procedure di trasferimento delle strutture sanitarie e socio - sanitarie ancora in corso alla data di entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia.".

Considerando che la domanda della Struttura interessata risulta presentata in data 07/05/2013 ed acquisita al protocollo con il n. 70595, si esprime parere favorevole alla richiesta.".

Con nota prot. AOO_081/132/APS1 del 14/01/2014 trasmessa al Direttore Generale della ASL LE ed al legale rappresentante dello "Studio Odontoiatrico B.D.M. Srl" di Lecce, il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha comunicato che:

"In relazione a quanta richiesto dal Legale rappresentante dello Studio Odontoiatrico in oggetto si conferma che, essendo stata presentata l'istanza di trasferimento il 06/05/2013, data antecedente la pubblicazione della Legge Regionale n. 14 del 17/06/2013, la normativa di riferimento per quanto attiene il trasferimento definitivo di struttura è quella disciplinata dal R.R. 30/07/2009 n. 18, il quale precisa all'art. 1 punto 1 che "il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Direttore Socio Sanitario", mentre al punto 3 preciso che "il trasferimento definitivo (...) al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposito autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'azienda Sanitaria Locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuali".

Pertanto, considerato che il trasferimento della struttura avviene all'interno dello stesso distretto socio — sanitario, il Comune di destinazione, previa verifica dei requisiti minimi da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, rilascia l'autorizzazione all'esercizio, a seguito della quale, lo Regione, previa verifica dei requisiti ulteriori da parte del Dipartimento di Prevenzione incaricato, potrà rilasciare l'accreditamento istituzionale nella nuovo sede.".

Con nota del 21 maggio 2014, il Legale Rappresentante dello "Studio Odontoiatrico B.D.M. S.r.l." ha trasmesso al Servizio APS l'autorizzazione n. 2 del 20 maggio 2014 rilasciata dal Responsabile Area Vigilanza e Commercio del Comune di Lizzanello (LE), con cui si "AUTORIZZA il sig. Maura Vergolla (...) in qualità di Amministratore dello studio dentistico denominato "STUDIO ODONTOIATRICO B.D.M. s.r.l." all'esercizio dell'attività sanitaria di ambulatorio odontoiatrico nei locali ubicati in questo Comune alla via Circonvallazione angolo via Papa Giovanni XXIII significando che la direzione sanitaria è affidata al Dott. SERGIO GARZIA e che sono escluse quelle prestazioni di cui ai codici 26 e 27 del Decreto Ministro della Sanità 22.07.1996, giusta D.G.R. 30/09/02, n. 1412, nonché le prestazioni chirurgiche per cui è necessaria l'autorizzazione alla realizzazione previo visto di compatibilità della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 28/05/2004, n. 8 s.m.i.".

Con nota prot. AOO_081/3269/APS1 del 30/09/2014, trasmessa tra gli altri al Responsabile Area Vigilanza e Commercio del Comune di Lizzanello (LE) ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, il Servizio APS ha rilevato che l'autorizzazione all'esercizio n. 2 del 20/05/2014 "è stata configurata quale apertura di una nuova struttura e non quale autorizzazione all'esercizio per trasferimento di struttura già autorizzata da altro Comune.

In caso di trasferimento di una struttura accreditata, le norme prevedono che la struttura possa mantenere lo status di accreditamento già riconosciuto presso la precedente sede, ma l'autorizzazione comunale

all'esercizio deve essere configurata quale voltura dell'autorizzazione precedente per trasferimento di sede (come tale, quindi, notificata anche al sindaco del Comune ove era ubicata la precedente sede).

Pertanto, si trasmette la presente al Responsabile "Area Vigilanza e Commercio" del Comune di Lizzanello (LE) al fine della rettifica del provvedimento autorizzativo n° 02/14 del 20 maggio 2014.»

Con la medesima nota il Servizio APS "nelle more del rilascio del provvedimento di rettifica da parte del Responsabile Area Vigilanza e Commercio del Comune di Lizzanello (LE), ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuovo sede", ha invitato "il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ad effettuare, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., idoneo sopralluogo presso lo "Studio Odontoiatrico BDM S.r.l." con sede in Lizzanello (LE) alla Via Circonvallazione angolo Via Papa Giovanni XXIII, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento Regionale 13 gennaio 2005 n. 3 e s.m.i..".

Con nota prot. 63359 del 20/10/2016 il Collegio Tecnico ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi hanno comunicato a questa Sezione che "In adempimento a quanto richiesto dalla Regione Puglia — Ufficio Accreditamenti — con nota protocollo AOO-081/3269/APS1 del 30 settembre 2014, i sottoscritti, incaricati di accertare quanto in oggetto indicato, confermano alla S.V. di aver verificato con esito positivo il possesso dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/05 da parte dello studio odontoiatrico BDM srl ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede di Lizzanello (Le), alla via Circonvallazione angolo via Papa Giovanni XXIII.".

La L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private", pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n, 8/2004 ed ha previsto all'art. 3, comma 3, lett. c), che:

"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):

rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e sociosanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.".

Per tutto quanto sopra rappresentato;

considerato:

- l'autorizzazione all'esercizio n. 2 del 20 maggio 2014 rilasciata dal Comune di Lizzanello (LE) per l'ambulatorio odontoiatrico ubicato alla via Circonvallazione angolo via Papa Giovanni XXIII;
- l'esito positivo della verifica dei requisiti ulteriori presso la nuova sede, trasmesso a questa Sezione dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi;

considerato altresì:

- che in caso di trasferimento di una struttura accreditata, la nuova struttura può mantenere lo status di accreditamento già riconosciuto presso la precedente sede;
- che, come già rilevato dal Servizio APS con la sopra riportata nota prot. AOO_081/3269/APS1 del 30/09/2014, l'autorizzazione all'esercizio n. 2 del 20/05/2014 "è stata configurata quale apertura di una nuova struttura e non quale autorizzazione all'esercizio per trasferimento di struttura già autorizzata da altro Comune";
- che non è stata trasmessa alla scrivente la richiesta rettifica del suddetto provvedimento autorizzativo;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017, allo "Studio Odontoiatrico B.D.M. S.r.l.", il mantenimento dell'accreditamento istituzionale presso la nuova sede di Lizzanello (LE) Via Circonvallazione angolo Via Papa Giovanni XXIII n. 9 con la precisazione che l'ambulatorio specialistico di odon-

toiatria "Studio Odontoiatrico B.D.M. S.r.l." con sede in Lecce alla Via Michele De Pietro n. 23, qualora ancora in possesso di autorizzazione comunale all'esercizio ed operativo, in ogni caso non è in possesso di accreditamento istituzionale, e pertanto, non può erogare prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017, allo 'Studio Odontoiatrico B.D.M. S.r.l.", il mantenimento dell'accreditamento istituzionale presso la nuova sede di Lizzanello (LE) Via Circonvallazione angolo Via Papa Giovanni III n. 9 con la precisazione che l'ambulatorio specialistico di odontoiatria "Studio Odontoiatrico B.D.M. S.r.l." con sede in Lecce alla Via Michele De Pietro n. 23, qualora ancora in possesso di autorizzazione comunale all'esercizio ed operativo, in ogni caso non è in possesso di accreditamento istituzionale, e pertanto, non può erogare prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;

- di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante dello "Studio Odontoiatrico B.D.M. S.r.l." con sede in
  - Lizzanello (LE) Via Circonvallazione angolo Via Papa Giovanni XXIII n. 9;
  - Direttore Generale della ASL LE;
  - Dirigente U.O. Gestione Rapporti Convenzionali ASL LE;
  - Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE;
  - Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR;
  - al Sindaco del Comune di lizzanello (LE);
  - al Sindaco del Comune di Lecce.

il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (ove disponibile);
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 dicembre 2017, n. 286

Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis di Molfetta (BA). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, di una Comunità Alloggio (art. 2 R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata nel Comune di San Severo (FG) alla Via Marino n. 6.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di posizione organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunItà";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n, 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità,

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dei Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" prevede all'art. 2 la "Comunità Alloggio", quale struttura residenziale socio-riabilitativa a più elevata intensità assistenziale, con una dotazione di n. 8 posti letto, che accoglie utenti relativamente autonomi sul piano della soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana e con abilità psicosociali sufficientemente acquisite.

Con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 20/04/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di San Severo (FG) in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Comunità Alloggio, con una dotazione di n. 8 posti letto ciascuna, da ubicare alla Via Don Aldo Prato n. 17 ed alla Via Marino n. 6, inoltrata dai Legale Rappresentante del Consorzio Metropolis a r.l. di Molfetta.

Con istanza del 20/04/2017 il Legale Rappresentante del Consorzio Metropolis a r.l. ha chiesto alla scrivente Sezione, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio della Comunità Alloggio ubicata in San Severo alla Via Marino n. 6, dichiarando:

- che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- che è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
- che la direzione sanitaria è affidata alla Dott.ssa Adriana Zito, nata a Bari il 21/10/1973, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari il 29/10/2010, iscritta presso

l'ordine dei Medici e Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bari dal 24/02/2011 al numero di matricola 14336 e specializzata in Psichiatria in data 22/11/2016 presso l'Università degli studi di Foggia,

ed allegandovi la seguente documentazione:

- "SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA⁻";
- autorizzazione di abitabilità del Comune di San Severo e certificazione di agibilità;
- dichiarazione, del Responsabile Sanitario, sostitutiva del certificato di Diploma di Laurea, dell'iscrizione all'albo dei medici e della Specializzazione;
- "relazione tecnico in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche e sicurezza ai fini della vigente normativa antincendio",
- - "atto dirigenziale n. 89 del 20.04.2015 della Regione Puglia, relativo alla richiesta di verifica di compatibilità";
- copia Autorizzazione alla Realizzazione rilasciata dal Comune di San Severo (FG) (atto Prot. n. 0013009 del 02/07/2015).

Posto quanto sopra;

considerato che la L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione olia realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 02/0S/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004 ed ha previsto:

- all'art. 3, comma 3, lettera c) che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza (...)";
- all'art. 8, comma 3 che "alla Regione compete il rilascia dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.1. (...)", tra cui quella oggetto del presente provvedimento;
- all'art. 8, comma 5 che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o oltra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da porte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.";

con nota prot. n. AOO_151/7149 del 31/05/2017 questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la sede della struttura in oggetto, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti per l'autorizzazione all'esercizio di una struttura di tipologia "Comunità Alloggio" dai Regolamento Regionale n. 3/2005.

Con successiva nota prot. n. 0188906 del 27/10/2017 ASL-FG/N_147/P trasmessa a mezzo Pec in data 30/10/2017, ad oggetto "Accertamenti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) con n.8 posti letto, ubicata nel Comune di San Severo (FG) alla via Marino n. 6", il Dirigente Medico SISP Area Nord del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, "Vista la nota dello Regione Puglia — Dipartimento Promozione dello Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti prot. n. AOO_151/7149 del 31.05.2017;

Esaminata la documentazione presentata

Effettuato apposito sopralluogo presso la struttura in oggetto, nel corso del quale si è verificato che le stesse sono conformi ai requisiti minimi organizzativi strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dal Reg. regionale 13/01/2005 n. 3 punto D.03 e s.m.i., per n. 1 Comunità Alloggio pero. 8 posti letto";

ha espresso parere favorevole "al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Comunità Alloggio (art. 2

del R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata nel Comune di San Severo (FG) alla via Marino n. 6, il cui Direttore Responsabile è la Dott.ssa Adriano Zito, nata a Bari il 22.10.1973 ed ivi residente alla via lsonzo n. 251, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari il 29.10.2010, iscritta presso l'ordine dei Medici e Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bari dal 24.02.2011 al numero di matricola 14336 e specializzata in Psichiatria in data 22.11.2016 presso l'Università degli studi di Foggia".

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, al Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis con sede legale in Molfetta (BA) al Viale Pio XI n. 48/41-42, il cui Legale Rappresentante è il Sig. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia "Comunità Alloggio" (art. 2 R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata nel Comune di San Severo (FG) alla Via Marino n. 6, il cui Responsabile Sanitario è Dott.ssa Adriana Zito, nata a Bari il 21/10/1973 e medico specialista in Psichiatria, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017, del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per locali cui si riferisce;
- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino o nuovo disposizione da porte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi aoccreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore dello presente legge [31/12/2007 n.d.r.] (...)".

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero l riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, al Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis con sede legale in Molfetta (BA) al Viale Pio XI n. 48/41-42, il cui Legale Rappresentante è il Sig. Luigi Paparella, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia "Comunità Alloggio" (art. 2 R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, ubicata nel Comune di San Severo (FG) alla Via Marino n. 6, il cui Responsabile Sanitario è Dott.ssa Adriana Zito, nata a Bari il 21/10/1973 e medico specialista in Psichiatria, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolls è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017, del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera e) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.] (…)";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis con sede in Molfetta (BA) al Viale Pio Xl n. 48/41-42;
  - al Direttore Generale dell'ASL FG;
  - al Direttore del DSM ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di San Severo (FG).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 1 dicembre 2017, n. 287

"Centro Socio Assistenziale Villa Felice s.a.s. di M. Migliaccio & Co." di Racale (LE). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017, di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) denominato "ARETE" con n. 20 posti, ubicato nel Comune di Matino (LE) alla Via Panorama n. 28.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 dei 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di posizione organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MA/A". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 — "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico — riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

Con Determinazione Dirigenziale n. 237 del 25/08/2015 il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Matino (LE) in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via Milano nn. 24/26/28, inoltrata dal Legale Rappresentante del "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co." di Racale (LE).

Con successiva D.D. n. 38 del 25/02/2016 la Sezione PAOSA ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., "Conferma del parere favorevole rilasciato con D.D. n. 237 del 25/08/2015 per la realizzazione di n.1 Centro Diurno, con variazione dell'ubicazione della struttura, da realizzare in Matino (LE) al Viale Panorama n. 28.".

Con istanza del 27/07/2017 il legale rappresentante della Società "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co." ha chiesto alla scrivente Sezione il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della "Struttura denominata "ARETE" sita nel comune di Matino (Le) al Via Panorama n. 28, esercente attività so-

ciosanitaria, Centro Diurno, a ciclo diurno, con dotazione di n. 20 posti", dichiarando:
- che la struttura "è stata autorizzata alla realizzazione dal Comune di Matino (Le) con PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N. 01 DEL 20 APRILE 2017";
- che è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
- che la direzione sanitaria è affidata al Dott. Palmariggi Pompilio, nato a Bari (BA) il 06/09/1948, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Chieti (CH) il 30/03/1979, iscritto presso l'ordine dei Medici della provincia di LECCE al numero di matricola 2760 e specializzato in Psichiatria in data 14/10/1981 presso l'Università di Messina.

Posto quanto sopra;

considerato che la L.R. n. 9/2017 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 dei 02/05/2017 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, prevede:
- all'art. 3, comma 3, lettera c) che "Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) rilascio e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza (...)";
- all'art. 8, comma 3 che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.1. (...)", tra cui quella oggetto del presente provvedimento;
- all'art. 8, comma 5 che "La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto can altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altro specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione allo realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.";
- all'art. 8, comma 6 che "Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non posso acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.";
- all'art. 12 (Responsabile sanitario — Requisiti), comma 8 che "Il limite di età massima previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dal comma 1 dell'art. 15— nonies del D.lgs. 502/1992";

considerato che il sopra citato comma 1 dell'art. 15 — nonies dei D. Lgs. 502/92 s.m.i., come modificato dall'art. 22 comma 1 della Legge n.183 del 4 Novembre 2010, stabilisce che "Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesima anno di servizio effettivo. In ogni casa il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età e la permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numera dei dirigenti";

rilevato che il Direttore Sanitario indicato nella sopra citata istanza del 27/07/2017 è il Dott. Palmariggi Pompilio, nato il 06/09/1948;

con nota prot. n. AOO_183/4707 del 29/09/2017 ad oggetto "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co. di Racale (LE). Richiesta di integrazione documentale. Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio di n. 1 Centro Diurno denominato "ARETE" can dotazione di 20 posti, realizzato in Matino (LE) alla Via Panorama n. 28.", questa Sezione:

- ha invitato il Legale Rappresentante della Società "Centro Socio Assistenziale Villa Felice 5.a.s. di M. Migliaccio & Co.":
  - a ritrasmettere "l'istanza di autorizzazione all'esercizio redatta sul modello AutEserc1 di cui alla D.G.R. n. 2095/2004 integrata dal sopraccitato "PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N. 01 DEL 20 APRILE 2017" e dalla certificazione attestante Diploma di Laurea, Specializzazione ed iscrizione all'albo dei medici del Responsabile Sanitario.",
  - a trasmettere "copio dell'istanza con cui il Dott. Palmariggi Pompilio chiede alla Società "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co." di permanere in servizio quale Responsabile Sanitaria nei limiti del quarantesimo anno di servizio effettivo, sino al settantesimo anno di età (quindi, in ogni caso, non oltre il 05/09/2018), e dell'autocertificazione resa dalla stesso dott. Pamariggi Pompilio ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., con allegata copia del documento d'identità, in ordine alla data iniziale ed alla durata del servizio effettivo svolto, considerando anche quello eventualmente svolto alle dipendenze di altro datore di lavoro e/a quale libera professionista, notiziando in merito anche il Direttore Generale ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE.";
- nelle more della trasmissione della documentazione sopra indicata, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, "ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la struttura ubicata in Matino (LE) al Via Panorama n. 28, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n, 3/2005 per la tipologia di struttura "Centro Diurno".

Con nota del 21/10/2017, trasmessa con pec del 23/10/2017 ed acquisita agli atti della scrivente Sezione con prot. n. 5848 del 26/10/2017, il legale rappresentante della Società "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co." ha trasmesso, "In riscontro alla Vs. richiesta di cui all'oggetto, allegata alla presente (...) Istanza di autorizzazione all'esercizio redatto su modello AutEserc1 di cui alla DGR n. 2095/2004 integrato con il "Provvedimento Autorizzativo Unico n. 01 del 20.04.2017" rilasciato dal Comune di Matino", ed ha comunicato "inoltre che, il Responsabile Sanitario dottor Palmariggi Pompilio è stato sostituito dal Dottor MUCI Giorgio di cui si allegano i titoli e le dichiarazioni", allegandovi:

- istanza autorizzazione all'esercizio redatta su modello AutEserc1;
- copia del Provvedimento Autorizzativo Unico N.01 del 20.04.2017 del Comune di Matino;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il Dott. Giorgio Muci, "consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito, ai sensi del Codice Penale, secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, qualora dal contratto effettuato emerga la non veridicità dei contenuti di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base dello dichiarazione non veritiera, DICHIARA
- di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia in data 10/11/1980 presso l'Università degli studi di Bologna;
- di aver conseguito il Diploma di Specializzazione in Psichiatria in data 21/04/1986 presso l'Università degli Studi di Bari;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Torino dal 16/12/1980 al 29/09/1981 e, per trasferimento, di essere iscritto dal 30/09/1981, e tuttora regolarmente iscritto, all'Ordine dei Medici dello Provincia di Lecce, con posizione n. 3277.";
- "Dichiarazione di non incompatibilità del Responsabile Sanitaria";
- istanza del Dr. Muci al "Centro Socio Assistenziale Villa Felice s,a.s. di M. Migliaccio & Co." per "la permanenza in Servizio quale Responsabile Sanitario della struttura denominata "Centro Diurno ARETE" sito in Matino (LE) alla Via panorama n. 28, nei limiti del quarantesimo anno di servizio sino al settantesimo anno

di età ai sensi dell'art. 15 nonies del D. Lgs. 30.12.1992 n. 502, come modificato dall'art. 22 della legge 183 del 04.11.2010.", con la quale inoltre il Dott. Giorgio Muci " DICHIARA altresì, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e di uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000, di non aver raggiunto, allo stato, i quaranta anni di servizio effettivo avendone svolti trentasei.".

Con nota Prot. n. 172711 del 10/11/2017 trasmessa con Pec in pari data, ad oggetto "Centro Diurno Psichiatrico denominato "ARETE" con dotazione di n.20 posti, ubicato in via Panorama, n. 28 nel Comune di Matino (LE). (art. 4 del R.R. n. 7/2002), Società: Villa Felice s.a.s. di M. Migliaccio & Co. Sede legale via Ospina s.n. — RACALE (LE). Esito accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio.", il Dirigente Medico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica S.I.S.P. Area Nord del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ed il Tecnico della Prevenzione del medesimo Dipartimento hanno rappresentato quanto segue:

- Vista ed esaminata la documentazione presentata relativa ai locali, agli impianti, alle attrezzature, ed alla dotazione organica;
- Visto il provvedimento autorizzativo unico n. 01 del 20/04/2017 rilasciato dal comune di Matino, previa verifica di compatibilità territoriale rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 38 del 25/02/2016;
- Vista la Segnalazione Certificata di Agibilità a firma del Legale Rappresentante, presentata in data 26/07/2017 con prot. 0012193 al Comune di Mutino, corredata di attestazione di agibilità da parte del Direttore dei lavori Geom. Schiavona Giovanni;
- Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 30/10/2017 nel corso del quale è stato accertato che i locali sono idonei dal punto di vista igienico-sanitario per l'uso cui sono destinati;
- Preso atto che è garantita la dotazione organica minima prevista per la citata tipologia di attività;
- Vista la comunicazione relativa alla variazione del Responsabile Sanitario acquisita agli atti in data 30/10/2017, da cui risulta che tale incarico è stata affidato al Dott. Muci Giorgio, nato il 12/07/1951, laureato in Medicina e Chirurgia in data 11/11/1980 presso l'Università degli Studi di Bologna, specializzato in Psichiatria il 21/04/1986 presso l'Università degli Studi di Bari, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce pos. n. 3277;

vista la L.R. n.9/17;

visto il R.R. n.3/05,

accertato che la struttura è in possesso dei requisiti minimi strutturali, organizzativi e di personale previsti dalla citata normativa regionale, si esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del Centro Diurno Psichiatrico per una ricettività complessiva di n.20 utenti, da esercitarsi nei locali siti in Matino (LE) alla via Panorama, n. 28, da parte della Società Villa Felice s.a.s. di Migliaccio Marco & C., legalmente rappresentata dal Sig. Migliaccio Marco Giuseppe, nato a Gallipoli (LE) il 22/08/1969 e residente a Taviano (LE) in via Ottaviana, n. 1.".

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, alla Società "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co." con sede legale in Racale (LE) alla Via Ospina s.n., il cui Legale Rappresentante è il Sig. Migliaccio Marco Giuseppe, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia "Centro Diurno" (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, ubicata nel Comune di Matino (LE) alla Via Panorama n. 28, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giorgio Muci, nato il 12/07/1951 e medico specialista in Psichiatria, con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co.". è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017, del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera o) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.] (…)".

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. S/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

li presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017, alla Società "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co." con sede legale in Racale (LE) alla Via Ospina s.n., il cui Legale Rappresentante è il Sig. Migliaccio Marco Giuseppe, l'autorizzazione all'esercizio di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia "Centro Diurno" (ari 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, ubicata nel Comune di Matino (LE) alla Via Panorama n. 28, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Giorgio Muci, nato il 12/07/1951 e medico specialista in Psichiatria, con la precisazione che:
  - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società "Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co.". è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017, del relativo provvedimento autorizzativo;
  - la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - allo stato, la struttura non può essere accreditata in quanto è vigente la sospensione dei nuovi accreditamenti di cui all'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, il quale prevede che "fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non

accreditate transitoriamente allo data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.] (…);

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società 'Centro Socio Assistenziale Villa Felice S.a.s. di M. Migliaccio & Co." con sede in Racale (LE) alla Via Ospina s.n.;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Direttore del DSM ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Matino (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 dicembre 2017, n. 177

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento" Comune di Terlizzi (BA) - Accordo di Programma del 25.11.2010.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

Premesso che

- con nota 4391 del 07/09/2016, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazione Ambientali con prot. AOO_089/13/09/2016 n. 10436, il Commissario straordinario delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010", in qualità di proponente, formulava istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi della Legge Regionale n.11/2001 e s.m.i., così come modificata dalla L.R. 12 febbraio 2014 n. 4. Il proponente ha altresì provveduto a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati su quotidiano a diffusione regionale e sul BURP n. 104 del 15/09/2016.
- con nota prot. AOO_089/08/11/2016 n. 12172, la scrivente Sezione avviava il procedimento convocando per il giorno 16/11/2016 la Conferenza di servizi istruttoria;
- con nota prot. n. 1109 del 25/05/2016, acquisita al prot. AOO_089/15/11/2016, l'ASL Bari, trasmetteva il proprio parere di competenza (All. 1);
- con nota prot. n. 5530 del 15/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/15/11/2016 n. 12479, la Struttura commissariale trasmetteva l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assenso comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera;
- il resoconto della Conferenza di servizi istruttoria veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/22/11/2016 n. 12733, unitamente ai pareri pervenuti all'istanza presentata dal proponente e a quelli pervenuti a seguito dell'avvio del procedimento. Nel resoconto si esplicitava la richiesta formulata al proponente e al Comune di Terlizzi di integrare la documentazione in base a quanto emerso nel corso della Conferenza, anche alla luce dei pareri pervenuti, trasmettendo tali integrazioni entro il termine di venti giorni dal ricevimento del presente verbale al fine di consentire le valutazioni di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento;
- con nota prot. CBA-0031323-P del 16/11/2016, acquisita al prot. AOO_089/06/12/2016, ANAS S.p.A. comunicava che il Comune di Terlizzi non era attraversato da alcuna strada statale ritenendo pertanto di non dover esprimere pareri nell'ambito della Conferenza di servizi;
- con nota prot. AOO_089/14/02/2017 n. 1382, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamando gli esiti della seduta della Conferenza di servizi, sollecitava la trasmissione delle integrazioni richieste;
- con nota prot. n. 4276 del 23/02/2017, acquisita al prot. AOO_089/01/03/2017 n. 1960, il Comune di Terlizzi trasmetteva il riscontro alle osservazioni dei proprietari dei suoli interessate all'opera;
- con nota prot. n. n. 2731 del 28/02/2017, acquista al prot. AOO_089/08/03/2017 n. 2218, l'Autorità di Bacino della Puglia - Distretto dell'Appennino Meridionale rilasciava il proprio parer con prescrizioni (All. 2);
- con nota prot. AOO_089/09/06/2017 n. 5712, il Servizio VIA e VINCA riscontrava la nota prot. n. 32658 del 23/05/2017 di ARPA Puglia, acquisita al prot. AOO_089/25/05/2017 n. 5188, per rammentare che il procedimento relativo alla valutazione dell'intervento in oggetto era stato avviato contestualmente alla convocazione della Conferenza di servizi tenutasi in data 16/11/2016 e che quindi i termini per la trasmissione dei pareri di competenza erano decorsi dalla data di avvio del procedimento e non già dal calendario delle sedute del Comitato regionale per la V.I.A., sollecitando pertanto la trasmissione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 38504 del 19/06/2017, acquisita al prot. AOO_089/20/06/2017 n. 6107, ARPA Puglia rendeva il proprio parere con prescrizioni (All. 3);
- con nota prot. AOO_089/20/06/2017 n. 6130, trasmessa al soggetto proponente con nota prot. AOO_089/22/06/2017 n. 6186, il Comitato regionale per la V.I.A. concludeva il proprio parere dichiarando che "(...) al fine della corretta valutazione del progetto nel suo complesso, richiede che la proponente

presenti lo studio di fattibilità tecnico-ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 50/2016 per il Progetto Preliminare Generale nel quale è inserito lo stralcio di completamento oggetto della presente istanza";

- in data 18/07/2017, a seguito della convocazione giusta nota prot. AOO_089/05/07/2017 n. 6685 nel corso della seduta del Comitato regionale per la V.I.A. venivano auditi i rappresentanti dell'impresa e il progettista dell'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_145/08/08/2017 n. 6251, acquisita al prot. AOO_089/17/08/2017 n. 8082, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica) rendeva il proprio parere di competenza (All. 4);
- con PEC dell'01/08/2017, acquisita al prot. AOO_089/10/08/2017 n. 7897, la Società appaltatrice trasmetteva, a seguito di quanto emerso nel corso dell'audizione presso il Comitato regionale per la V.I.A. una relazione integrativa, corredata di allegati;
- con nota prot. AOO_089/05/09/2017, il Comitato regionale per la V.I.A. rendeva il proprio parere ritenendo che l'intervento in oggetto dovesse essere assoggettato alla procedura di V.I.A. per le motivazioni ivi riportate (All. 5);
- con nota prot. AOO_089/21/09/2017 n. 8960, il Servizio scrivente provvedeva a convocare la convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 06/10/2017 il cui verbale veniva trasmesso ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/12/10/2017 n. 9682. Nel corso della Conferenza, l'Ing. Doria, della Struttura commissariale, dichiarava che "Con riferimento alle considerazioni conclusive del Comitato regionale per la VIA, datato 05/09/2017, laddove si è rilevato che "l'intervento da realizzarsi non rappresenta uno stralcio funzionale del più ampio progetto che dovrà essere realizzato per affrontare le tematiche di rischio idraulico", si ritiene che la realizzazione del solo canale di progetto possa raggiungere la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Terlizzi, seppur in misura parziale. Invece, la realizzazione delle vasche di laminazione con futuri finanziamenti consentirà la mitigazione totale del rischio idraulico in agro di Terlizzi. Pertanto, il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità anche se non si realizzassero i futuri stralci progettuali, conformemente a quanto riportato nei pareri dell'Autorità di Bacino datati 2012, 2016 e 2017 (nello specifico si veda il parere prot. n. 2731 del 28/02/2017) mentre, l'Arch. Gianferrini, R.U.P. del Comune di Terlizzi, dichiarava che "In riferimento al parere espresso nella seduta del 05/09/2017 dal Comitato regionale per la VIA, si precisa sinteticamente, riservandosi a strettissimo giro la produzione e l'invio di una relazione di controdeduzioni, che relativamente alla planimetria di progetto "Stralcio strumento urbanistico - Elaborato 13.1", si rileva in refuso circa la sovrapposizione dell'andamento del canale in progetto che ha, di fatto, determinato un'erronea valutazione da parte del Comitato VIA per quanto attiene la necessità di una variante urbanistica relativa all'interessamento dell'area ferroviaria. Si rileva altresì, che detto refuso ha determinato inoltre da parte del Comitato una ulteriore erronea valutazione rispetto all'andamento del compluvio della Lama Bonasiere e del canale in progetto. Si riserva comunque di produrre una relazione di controdeduzioni relativa all'intero parere del Comitato";
- il verbale della Conferenza di servizi veniva inviato con nota prot. AOO_089/12/10/2017 n. 9682, al Comitato regionale per la VIA, nonché agli altri Enti coinvolti nel procedimento al fine di addivenire alle considerazioni definitive che consentano all'Autorità competente di concludere il procedimento (All. 6);
- con nota prot. n. 4138 del 16/10/2017, acquisita al prot. AOO_089/20/10/2017 n. 10015, la Struttura commissariale trasmetteva la tavola 13.1 corretta, facendo seguito a quanto richiesto dalla Conferenza di servizi;
- con nota prot. n. 4201 del 19/10/2017, acquisita al prot. AOO_089/23/10/2017 n. 10070, la Struttura commissariale trasmetteva una nota, a firma del R.U.P. del Comune di Terlizzi, recante ulteriori precisazioni;
- con nota prot. n. 10673 del 27/10/2017, acquisita al prot. AOO_089/02/11/2017 n. 10430, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggi per la Città metropolitana di Bari trasmetteva il proprio parere (All. 7);
- con nota prot. AOO_075/03/11/2017 n. 10137, acquisita al prot. AOO_089/09/11/2017 n. 10651, la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza (All. 8);
- con nota prot. AOO_089/21/11/2017 n. 11103, il Comitato regionale per la V.I.A., preso atto di quanto

chiarito e specificato tanto dal proponente, quanto dal Comune di Terlizzi, riteneva "(...) escludibile dalla procedura di VIA il progetto presentato, a condizione che venga prodotta una dichiarazione specifica ed asseverata sulla funzionalità dello stralcio in valutazione e che sia demandata al RUP del Comune la verifica sulla procedura per prendere atto del refuso esistente e sull'interpretazione autentica della tavola del PUG." (All. 9)

Tenuto conto che

- l'intervento proposto intende mitigare la pericolosità idraulica cui è sottoposto il centro abitato del comune di Terlizzi, soprattutto in corrispondenza dell'area di un sottopasso molto trafficato, a causa della presenza delle acque della Lama Bonasiere e Lioy, provenienti dalla zona a sud della città. In particolare, la soluzione progettuale di stralcio oggetto della presente valutazione prevede:
  - la realizzazione di un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica;
  - la realizzazione di attraversamenti tombinati, con scatolari in c.a. rivestiti in pietrame e materassi tipo Reno;
  - un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.
- come viene evidenziato nella documentazione presentata, il canale acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere (oramai quasi completamente obliterato);
- sono previste opere di riqualificazione della copertura vegetale rinaturalizzando le aree di cantiere, ad esclusione delle piste per la manutenzione del canale.

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali

nel settore del patrimonio forestale" alla Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza dei Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA e dei relativi esiti;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- la Legge Regionale n. 17/2015;
- il DM del 24.01.96;
- il DM del 10.11.2011;
- il D.lgs 16 giugno 2017 n. 104

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA e riportati nelle premesse del presente provvedimento ed allegati allo stesso per farne parte integrante;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di VIA comprensiva di Valutazione di incidenza e delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sulla scorta dei pareri pervenuti, esprimendo parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento, coerenti con le risultanze istruttorie, la cui ottemperanza sarà a cura del R.U.P. e oggetto di verifica dal parte del Servizio VIA e VINCA.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "*Norme*

***sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 21.11.2017, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte.**

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di esprimere parere di esclusione dalla procedura di VIA relativa per il progetto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nel procedimento, coerenti con le risultanze istruttorie, la cui ottemperanza sarà a cura del R.U.P. e oggetto di verifica dal parte del Servizio VIA e VINCA;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Segretariato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - al Comune di Terlizzi, alla Città metropolitana di Bari, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, al Distretto dell'Appennino Meridionale (Autorità di Bacino della Puglia), all'ARPA Puglia, all'ASL Bari, alla Regione Puglia (Sezione Difesa del Suolo, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Sezione Risorse Idriche, Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca), all'AQP e all'Enel;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 9 (nove) facciate, compresa la presente, e dagli allegati 1 e 2 composti da n. 16 (sedici) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Il Responsabile del procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio

A11.4

ASLBA
REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA | SISP AREA NORD

Corato, 25.05.2016 - Sede Via Galliani 36 tel.080 3608818
numero protocollo n.1109/dpic del 25.05.2016
risposta a nota *
allegati

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 12471 del 15/11/2016

AL DIRIGENTE
SEZIONE ECOLOGIA
SERVIZIO VIA-VINCA
REGIONE PUGLIA
ing. Giuseppe TEDESCHI
v. le Delle Magnolie, Z.I., 85 MODUGNO
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
COMUNE DI TERLIZZI
R.U.P. Arch. Francesco GIANFERRINI
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Oggetto :
VAS OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELL'ABITATO DAGLI ALLAGAMENTI, LAMA BONASIERE-TERLIZZI.

Si riscontra la Vs. nota di pari oggetto pervenuta a mezzo dalla Direzione di questo SISP e acquisita da quest'Ufficio con n. di prot. n. 606/dpic il 24.03.2016, nonché la nota prot. n. 971/dpic del 12.05.2016,
Vista la Direttiva 42/2001/CE;
Visto il D.Lvo 152/06;
Visto il D.Lvo 4/08;
Visto il D.Lvo 128/10;
Visto la L.R. 4/14;
Vista la D.G.R. 981/08;

Valutati gli elaborati scritto-grafici a firma dell'ing. Sergio IADANZA, l'Ufficio scrivente, per quanto di competenza, ritiene che sia necessario:

- adottare accorgimenti tecnici idonei tali da evitare eccessivi fenomeni di ruscellamento delle acque meteoriche in caso di eccessive pendenze verso i terreni viciniori al canale , utilizzando la piantumazione di piante a basso ed alto fusto. Queste ultime servirebbero, disposte in prossimità del canale ad attutire l'impatto dello stesso. A tal proposito non solo si deve ripristinare lo stesso numero di alberi eliminati con la realizzazione delle opere ma è auspicabile incrementarlo(si sottolinea come la presenza delle piante contribuisca a configurare il regime

ASLBA

atmosferico della zona intervenendo sulle correnti aeree, mitigando le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore);.

- Si sottolinea la necessità, per motivi di sicurezza, di prevedere di sistemi che impediscano alla popolazione l'accesso all'area in cui insiste il canale e la vasca ma anche per scongiurare il pericolo di prelievi illeciti delle acque. Non è descritto ,per esempio , l'utilizzo di apposita cartellonistica atta a segnalare la presenza del canale e della vasca,

-A tal proposito non può non destare perplessità il fatto che sia la canalizzazione sia la vasca siano stati progettati scoperte mentre è auspicabile la realizzazione di queste strutture coperte(salvo diverso parere degli Organi Tecnici Competenti) sia per garantire la sicurezza sia per evitare il realizzarsi di inconvenienti igienico –sanitari quali la creazione di un ambiente potenzialmente malsano e la proliferazione di insetti. Bisogna anche considerare la vigente Normativa Regionale in tema di emissioni odorigene. Tanto più che sono in corso di definizione dei progetti di lottizzazione per la realizzazione di costruzioni da adibire ad edilizia privata che sorgeranno nelle immediate vicinanze. Non sono previste opere di mitigazione per scongiurare questi pericoli .In ogni caso, qualunque sia la scelta, bisogna prevedere opere che garantiscano la sicurezza dei manufatti realizzati a pelo libero da sottoporre agli Enti competenti;

Un'altra azione da intraprendere per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico consiste nel ridurre, durante la realizzazione delle opere, il trasporto dei materiali/manufatti su ruote a favore di altri mezzi di trasporto soprattutto quando non è possibile fare in loco l'approvvigionamento dei materiali di costruzione così come anche gli eventuali imballaggi devono essere ecocompatibili e destinati al riutilizzo/riciclo/recupero;

- Anche per la realizzazione delle strade si deve considerare un conforme smaltimento delle acque meteoriche;

- Gli Enti preposti sono invitati a verificare la presenza nelle vicinanze di organismi sensibili (es. punti captazione acqua potabile), al fine di scongiurare inconvenienti di natura igienico-sanitaria; si deve anche verificare la regolamentare distanza fra fogna e condotte idriche;

- Si ritiene utile l'acquisizione di una relazione di previsione di impatto acustico che riguardi l'inquinamento acustico prodotto durante la fase di realizzazione delle opere da sottoporre agli Enti Competenti in materia comprendente le relative azioni di mitigazione da intraprendere;

-Tutti i rifiuti prodotti per la realizzazione dalle opere e ,successivamente, dalle attività a svolgersi, devono essere smaltiti secondo il D.L.vo 152/06 e ss.mm. e ii. , tenendo presente che deve essere sempre incentivata la raccolta differenziata ed il riutilizzo-recupero-riciclaggio degli stessi (ad es. per la produzione di materie prime-seconde, di energia, etc.,etc.); particolare attenzione deve essere posta al riutilizzo di quelle terre di scavo che presentano limiti superiori alla norma di cadmio e vanadio;

- Bisogna garantire che la presenza del canale in nessun modo interferisca con le caratteristiche che deve possedere il terreno della confinante area cimiteriale (DPR 285/90 e ss. mm. e ii. L.R. 34/08 R.R.8/15).

- Durante la realizzazione delle opere si devono porre in essere tutti i rimedi tecnologici atti ad evitare la diffusione delle polveri e rumori.

Il presente parere fa salvi i diritti di terzi ed il parere di tutti gli altri Enti Comunali , Provinciali e Regionali, SPESAL, aventi competenze in materia.

IL DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE
SISP CORATO-RUVO- TERLIZZI
Dott.ssa MARIA IURILLI

(Firma autografata sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 ,comma 2 D. L.vo 39/93)

Autorità di Bacino Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
Art. 63 C.1 D.Lvo 152/2006 s.m.i.
D.M. 25.10.2016 - GURI 27/2017

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.p.A. (Ex. TECNOPOLIS CSATA) | Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
TEL. 080 9182000/242 – FAX. 080 9182244 | C.F. 93289020724 | www.adb.puglia.it – E-MAIL: SEGRETERIA@ADB.PUGLIA.IT - PEC: SEGRETERIA@PEC.ADB.PUGLIA.IT

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0002731
U 28/02/2017 08:53:36

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
08/03/2017 - 0002218
Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORIDNARIO DELEGATO
PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

COMUNE DI TERLIZZI
C.A. RUP ARCH. FRANCESCO GIANFERRINI
PEC: protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

OGGETTO **Comune di Terlizzi: *"Dlgs 152/06 e smi, L.R. 11/01 e smi. - Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto 'Opere di difesa idraulica dell'abitato dalgi allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento' Comune di Terlizzi (BA) – Accordo di programma del 25/11/2010."***

rif. Vs nota prot. AOO089 n.12733 del 22/11/2016 | prot. AdB n. 15793 del 25/11/2016
rif. Vs nota prot. AOO089 n.182 del 14/02/2017 | prot. AdB n. 2235 del 16/02/2017
rif. Nota prot. AdB n. 2642 del 23/02/2017

In riferimento al progetto definitivo revisionato indicato in oggetto, questa Autorità, valutati gli elaborati trasmessi, comunica quanto segue.

Premesso che:

- con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme Tecniche di Attuazione, per tutto il territorio di competenza;
- con Delibera n. 85 del 19/12/2013, è stata approvata la modifica al PAI – assetto idraulico, nel territorio comunale di Terlizzi, con riferimento al tratto urbano e all'intersezione con la lama Lioy e con la lama Bonasiere;
- questa Autorità ha esaminato il progetto definitivo nella versione precedente ed ha richiesto elementi integrativi con nota prot. AdB n. 3388 del 11/03/2016;
- dall'esame del resoconto della Conferenza di servizi del 16/11/2016 si evince che il progetto definitivo in oggetto è stato integrato in considerazione della nota di questa Autorità di cui al punto precedente;

Esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, si evince che il progetto proposto consiste essenzialmente nella realizzazione di un canale artificiale a sezione trapezia che interseca due viabilità, a cui si aggiunge un ulteriore tratto di prolungamento verso valle, da realizzare con fondi comunali, che attraversa un'ulteriore viabilità. Per tutte le intersezioni stradali è prevista la realizzazione di corrispondenti manufatti di attraversamento.

Ciò premesso, considerato che per le opere in progetto:

1. trovano applicazione le prescrizioni delle NTA del PAI vigente, con particolare riferimento al Titolo II – Assetto Idraulico, oltre che le NTC (DM 14 gennaio 2008), in particolare al cap. 5 e relativa circolare esplicativa;
2. per le intersezioni con le viabilità esistenti risultano conformi alle indicazioni contenute nel capitolo 5 del DM 14/01/2008 e relativa circolare esplicativa;
3. rientrano in un programma di sistemazione generale di tutta l'area urbana, le verifiche effettuate tengono conto sia della configurazione progettuale finale, che contempla anche la presenza delle future vasche a monte, in grado di laminare le piene e abbassare i valori di portata al picco, sia degli effetti sul regime idraulico dei luoghi dell'intervento proposto, nella configurazione idrologica del presente stralcio progettuale;
4. devono essere tali da garantire il convogliamento dei deflussi di piena al loro interno sia il transito dei deflussi di piena verso valle, per mezzo del canale progettato;
5. gli elementi integrativi richiesti con la precedente nota di questa Autorità prot. n. 3388 del 11/03/2016, sono stati assolti;
6. gli elaborati progettuali sono stati resi disponibili privi di firma digitale dei progettisti, così come indicato dalla normativa vigente in materia (D.L.g.s. n.82/2005 e ss. mm. e ii.);

Questa Autorità, per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

a) vengano predisposti idonei elaborati tecnici che descrivano adeguatamente le opere di imbocco e di sbocco da realizzare, che testimonino il corretto inalveamento della totalità dei deflussi di piena all'interno del canale e l'adeguata restituzione degli stessi nel tratto naturale della lama, al termine dell'intervento;

b) la predisposizione del cantiere venga effettuata in modo da rendere minime le interferenze con i deflussi idraulici, venga comunque evitato di stoccare materiale in corrispondenza delle aree allagabili;

c) considerata l'assenza di firma dei progettisti valida ai sensi di legge sugli elaborati progettuali, venga verificata la rispondenza degli elaborati resi disponibili a questa Autorità rispetto alle copie originali.

Il presente parere è riferito agli elaborati progettuali resi disponibili, si chiede di trasferire copia della presente a tutti i soggetti invitati alla conferenza di servizi di cui alle note in oggetto.

IL DELEGATO DEL SEGRETARIO GENERALE
Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI

BACINO IDROGRAFICO AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA

Il Dirigente Tecnico
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0038504 - 32 - del 19/06/2017 - SDBA

All. 3

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
Via Oberdan, 18/E – 70126 Bari
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 6107 del 20/6/17

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via delle Magnolie, 8– 70026 Modugno (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.lgs. 152/06 e s.m.i., L 241/90 e smi, LR 11/01 e s.m.i. – Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento" Comune di Terlizzi (BA) – Accordo di Programma del 25.11.2010.
Riferimento Vostra Nota prot. n. 5712 del 09.06.2017

Si trasmette parere di competenza relativo al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore del DAP BA
ff Dr.ssa Marina MARIANI

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0038504 - 32 - del 19/06/2017 - SDBA

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
Via Oberdan, 18/E – 70126 Bari
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

CORRISPONDENZA INTERNA

Al Direttore del DAP BA
- Sede –

Oggetto: D.lgs. 152/06 e s.m.i., L 241/90 e smi, LR 11/01 e s.m.i. – Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento" Comune di Terlizzi (BA) – Accordo di Programma del 25.11.2010.
Riferimento Vostra Nota prot. n. 5712 del 09.06.2017

Nell'ambito del procedimento in oggetto in risposta alla nota prot. n. 5712 del 09.06.2017 acquisita dall'Agenzia al prot. n. 36634del 09.06.2017, premesso che:

- il proponente intende mitigare la pericolosità idraulica cui è sottoposto il centro abitato del comune di Terlizzi, in corrispondenza dell'area di un sottopasso molto trafficato, a causa della presenza delle acque della Lama Bonasiere;
- la documentazione progettuale agli atti è quella presente sul portale della Regione Puglia raggruppata nelle seguenti cartelle compresse come di seguito elencato:
  - "Opera di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento Parere ADB e risposta alle osservazioni pervenute" caricamento del 06.03.2017;
  - "Istanza avvio procedura di Verifica Assoggettabilità a Via e progetto - Opera di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento" - progetto Novembre 2016 – caricamento del 09.11.2016;
  - "Istanza avvio procedura di Verifica Assoggettabilità a Via e progetto - Opera di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere - Lotto di completamento" caricamento del 01.03.2016.
- l'area oggetto dell'intervento è localizzata nella zona sud adiacente il centro abitato di Terlizzi;
- l'intervento consiste nella realizzazione di opere di difesa idraulica dell'abitato di Terlizzi dagli allagamenti potenzialmente derivabili dalla Lama Bonasiere, soprattutto in corrispondenza dell'area di un sottopasso molto trafficato. Gli interventi previsti sono i seguenti:
  - un canale a cielo aperto con pista di manutenzione adiacente.
  - due vasche di laminazione;
  - l'adeguamento di un attraversamento ferroviario;

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0038504 - 32 - del 19/06/2017 - SDBA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
Via Oberdan, 18/E - 70126 Bari
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.

- in particolare, dalla documentazione in atti il proponente prevede:
  - la realizzazione di un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica;
  - la realizzazione delle arginature ove necessario a garantire un franco di sicurezza di almeno 1 m per TR pari a 200 anni;
  - la realizzazione di attraversamenti tombinati, mediante l'aumento di pendenza della livelletta stradale e ripristino della strada esistente;
  - un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.
- secondo quanto indicato nel SIA:
  - l'intervento non ricade nelle zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati some siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo;
  - sono previsti interventi di mitigazione e di ripristino ambientale (messa a dimora di essenze arboree, arbustive ed erbacee);
  - non è previsto l'apporto significativo di materiale cementizio, in quanto l'opera riguarderà essenzialmente lo scavo delle vasche di laminazione e del canale con successiva risagomatura degli argini anche utilizzando il materiale di risulta;
  - gli interventi proposti così come la stessa differenziazione delle tecniche nella realizzazione, sono stati progettati al fine di ricreare, con il passare del tempo, un ambiente con caratteristiche simili a quelle dei suoli presenti, con particolare riferimento alla vegetazione potenziale della zona;
  - le opere di ripristino della vegetazione e nuova sistemazione a verde verranno eseguite utilizzando specie autoctone;
  - verrà eseguito il reimpianto degli alberi di ulivo oggetto di espianto lungo i margini delle vasche di laminazione, al fine di mitigarne l'impatto visivo e facilitarne l'inserimento nel contesto agricolo.

Tanto premesso, lo scrivente Servizio per quanto di competenza:

- visti gli interventi di mitigazione e ripristino come descritti nel SIA dal Proponente;
- visto il parere favorevole della competente Autorità di Bacino della Puglia;
- visto il Piano di Gestione terre e rocce da scavo (elaborato nr. 9 Rev. Luglio 2016);
- vista la necessità di assicurare il giusto grado di sicurezza nei confronti del rischio idraulico verso l'abitato di Terlizzi;

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0038504 - 32 - del 19/06/2017 - SDBA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di BARI
Via Oberdan, 18/E – 70126 Bari
E-mail: dapba@arpa.puglia.it

UOC Servizio Territoriale
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

esprime valutazione ambientale positiva alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

- adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi efficaci per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri nella fase di cantiere, mediante idonea programmazione degli interventi di abbattimento e il controllo periodico del corretto funzionamento di tutti i sistemi di mitigazione attiva e passiva
- garantire la completa funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle opere, provvedendo periodicamente alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria previste;
- al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse;
- si richiama in ordine all'impatto acustico, quanto prescritto dall'art. 17 comma 3 e comma 4 della L.R. N. 3 del 12.02.2002, per le attività temporanee quali sono i cantieri edili, secondo la competenza del Comune; pertanto, nel caso in cui il proponente non sia in grado di garantire il rispetto dei limiti equivalenti di pressione sonora, dovrà produrre la valutazione di impatto acustico per la fase di cantiere al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti e minimizzare i possibili impatti;
- gli interventi di manutenzione e pulizia del fondo delle vasche di laminazione devono essere eseguiti con tecniche ambientali compatibili, in nessun caso dovranno essere utilizzate sostanze classificate pericolose per l'ambiente.

Le valutazioni dell'Agenzia non sostituiscono pareri o atti di assenso delle autorità ed enti competenti sulla base del dettato normativo e dei regolamenti applicabili. Sono escluse valutazione sotto il profilo urbanistico nonché i diritti dei terzi.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Ing. Vittorio GRANFREDA (U.O. Imp. e R.I.)

IL DIRIGENTE DELL'U.O.S. IMP. E RISCHIO IND.
DAP BARI
(Dott. Ing. M. GESUALDO)

IL DIRETTORE F.F. DEL SERVIZIO TERRITORIALE
DAP BARI
(Dott.ssa M. MARIANI)

Codice Doc: 67-79-20-50-27-48-D7-29-2C-47-FA-6C-DC-C8-8D-FA-E0-A2-91-D2

All. 4

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00_089_17-8-17_n.8082

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AOO_145 / 6251 dell'8/8/2017
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Comune di TERLIZZI (BA)
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

OGGETTO: **Comune di Terlizzi (BA).**
Progetto definitivo per la realizzazione delle opere di difesa idraulico dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e LR. n. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, la cui conferenza di servizi è stata convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/12172 dell'08/11/2016, si rappresenta quanto segue.

Visti
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il PPTR (BURP n. 40 del 23/03/2015);
- gli artt. 89, comma 1, lett. b2) e 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii.
- la LR 20/2009 e ss.mm.ii.

Considerato che:
- con la suddetta nota prot. n. AOO_089/12172 dell'08/11/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'Avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, convocando contestualmente la Conferenza di Servizi e comunicando l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale;
- con nota prot. n. n. AOO_089/12733 del 22/11/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi, richiamando l'attenzione del proponente e del Comune di Terlizzi a corrispondere a quanto emerso in sede di CdS;

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. 6186 del 22/06/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/5717 del 14/07/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA regionale, richiedendo le relative integrazioni;
- la documentazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto, aggiornata a seguito delle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti nella CdS, consultabile all'indirizzo telematico http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

1 Relazione generale.pdf	*7cf108296ce2d5f42d848ef38561509f*
10 Relazione sulle interferenze.pdf	*bcabc86524a474e2bb62adbba7cc9ad9*
11 Relazione sul sistema di preallarme.pdf	*e5c906b595cdc9672ca199fd67999344*
11.1 Rilievo Planoaltimetrico.pdf	*cf9b300f2d66722468e1c9869d091283*
11.2 Sezioni rilevate.pdf	*9d319e7776bfc5806056998530f356f2*
11.3 Monografie.pdf	*314a390716c70a86349e5b1c53c337b6*
12.1 Corografia.pdf	*19b466d91e8acc88448635cb1408d08a*
12.2 - Planimetria generale.pdf	*2c8f88f652c8cc0d5da12f31f6c1c3b4*
13.1 - Stralcio PRG.pdf	*b50095d106f585f3b16a561be12e1758*
13.2 - Stralcio PUTT.pdf	*172a63a7ae2fbd4d46a07e0245c4599b*
14 Planimetria ubicazioni indagini geologiche e geotecniche.pdf	*3c0713775f24157c3a0723ab1b9ea822*
15 Carta geologica.pdf	*742e813a6f64af1ad42df059f41ce0de*
16 Profilo geologico.pdf	*5908e3b447f62023b4674582fa7ec459*
17 Profilo geotecnico.pdf	*24621cb48e03d1f5bd3c84f36c82520d*
18 - Planimetria.pdf	*c5a01e4be223cae52e1178d11e898856*
19 - Profilo.pdf	*bc84bab59a23a6ebd680c23e16b61642*
2 Relazione geologica.pdf	*01d89e5e153cacb9c8e405dd8ee97b82*
20 - Sezioni tipo.pdf	*7eb940bbccad882582590c68fb5f8ad7*
21.1_Opere d'arte e Particolari costruttivi Scatolare SP 108-Carpenteria.pdf	*d0f9a179144289260eba23daec4a1491*
21.2_Opere d'arte e Particolari costruttivi Scatolare via Spineto-Carpenteria.pdf	*f7c77786fccd9660eefd74daa3211380*
21.3_Opere d'arte e Particolari costruttivi Scatolare strada interpoderale-Carpenteria.pdf	*60f63d46d6e7e8f851ea7e50c775119a*
22 Particolari mitigazione.pdf	*583e12b3e7c7ab3d13ca7d4ac57173ea*
23 Planimetria cave.pdf	*1d3520e3073ceeb89be6d885e27b0439*
24 - Plan su base catastale.pdf	*f4fad056d64f35bdf359334fb8b289ab*
25 Sistema di preallarme e chiusura del traffico.pdf	*94c67448a8985c60ad9b2544bbb99405*
26 Relazione ambientale definitiva.pdf	*32aeb4f4b8416372d5aaae5e85bdcd0a*
27 Relazione paesaggistica.pdf	*4c20c54973c4d1e44a1a283302d8bd58*

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

28.1 Elaborazioni della verifica idraulica in regime 2D.pdf	*47129f4c7ceafc6119d93bf030ec3b9e*
28.2 Elaborazioni della verifica idraulica in regime 2D.pdf	*b930ff730e8779bad1a77bf0a49de7b2*
29 - Cantiere.pdf	*49974500b1153d71930d3b7518342477*
3 Relazione geotecnica.pdf	*75812b67340c8d511a791c26b630e2a8*
30 Cronoprogramma.PDF	*920f24e201594196ab3431b6692c1d68*
31 - CSA_progetto_di_gara.pdf	*4b9a3df3c990a0d30bd9e53a6cf93f4d*
32 - Particellare d'esproprio_tratto in progetto.pdf	*8b3aabf0eb0df230be9e7efa3b6559bb*
33 Aggiornamento del documento dei piani di sicurezza.pdf	*2fbb24890e11d80669245866bf2027618*
34 Computo Volumi Progetto Gara.pdf	*7d315767e9abc66a3b85b65f3a737f7b*
35 - CM_Tratto_in_gara.PDF	*83ca17d79b38435452f1b65991eb35be*
36 - EP_Tratto_in_gara.PDF	*50d233bcdf1da0afb1e5b8ec90822ef5*
37 - QE_progetto_di_gara.pdf	*df1a10cfaf2ac20ddeec5941f7b2b8c3*
38 - CSA_Tratto_in_prolungamento.pdf	*c093f7638bf284f4ada1cf43afa76d34*
39 - Particellare d'esproprio_tratto in prolungamento.pdf	*946f431a3aa8953c78fcc42e3a36ad8c*
4 Relazione sulla pericolosit... sismica di base.pdf	*01680c16d9d627a9bff311370e2f93a3*
40 - Aggiornamento del documento dei piani di sicurezza.pdf	*fced6082fa0f256d5f823f6f5e1076f2*
41 Computo Volumi Proseguimento.pdf	*13526d0af061c38770b4ebf811048e4d*
42 - CM_Tratto_in_prolungamento.PDF	*a887ea4e9e133ecdf2e5f3a31cf485a4*
43 - EP_Tratto_in_prolungamento.PDF	*0409f27e6a0fa72a227f06df856ee775*
44 - QE_Trattto in prolungamento.pdf	*7c694b5e36cb658b29f11926fd3f230f*
5 Relazione idrologica e idraulica.pdf	*ea09ab57a181e965de19528ea4c8374b*
6 Relazioni delle strutture.pdf	*1c54398bcdf554e2b5691bf064492fac*
7 Calcoli delle strutture.pdf	*022f8fd0c31ccfc045cf292ffe784cbf*
8 Relazione archeologica.pdf	*d28d9f4b233b729e3982525a1ea1b5a1*
9 Relazione sulla gestione delle materie.pdf	*f8117973e95ff804da5023f5a0feccd5*

(Descrizione dell'intervento)

Come si evince dalla Relazione Generale, il progetto prevede la realizzazione di uno stralcio delle Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti Lama Buonasiere, lotto di completamento nel comune di Terlizzi. Il canale che convoglia le acque provenienti dalle opere idrauliche previste a monte del Cimitero comunale acquisirà completa funzionalità quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere, il cui tracciato, quasi totalmente obliterato, è possibile identificare molto più a valle. Nello specifico, gli interventi relativi al lotto consistono nella realizzazione di:

- un canale a cielo aperto lungo la lama Bonasiere, nel tratto prossimo all'abitato di Terlizzi, per una lunghezza complessiva di un chilometro;
- arginature, ove necessario, atte a garantire un franco di sicurezza di almeno un metro;

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080. 3403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- attraversamenti tombinati, ovvero di tre scatolari in c.a. a luce libera per l'attraversamento della viabilità interferita (Strada Provinciale 108, Via Spineto, Stradina interpoderale a valle intervento);
- un sistema di preallarme e chiusura del traffico per la viabilità che conduce al sottopasso stradale in zona Madonna delle Grazie.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Puglia centrale", figura territoriale "La piana olivicola del nord barese", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 7).

Per quanto attiene il Sistema delle tutele, si evince che l'intervento non interessa beni né ulteriori contesti paesaggistici delle strutture idro-geo-morfologica, ecosistemica e ambientale ed antropica e storico-culturale.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)
Gli interventi in progetto interessano un contesto caratterizzato da un paesaggio agrario collinare a prevalenza di uliveti, in cui gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata, da lembi boscati sparsi e da limitate superfici a pascolo. Rilevante valore ai fini della conservazione della biodiversità è il sistema di muretti a secco lungo i quali è spesso insediata vegetazione naturale sotto forma di macchia arbustiva, costituendo in tal modo anche un'importante infrastruttura della rete ecologica, utile allo spostamento delle specie. Il contesto risulta, inoltre, fortemente compromesso ed impoverito nei suoi valori ecologici e percettivi dalla pressione di un'urbanizzazione di scarsa qualità. Tale fenomeno di alterazione del rapporto storico tra città e campagna in prossimità delle grandi infrastrutture e intorno ai centri urbani è determinato dalla saturazione edilizia lungo i principali assi viari.

In tale ambito, gli interventi previsti in progetto non risultano contrastare con le tutele previste per le aree e con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito "Puglia centrale", né determinare impatti paesaggistici. Ciò premesso, si ritiene non necessario assoggettare a VIA l'intervento, a condizione che:

- il canale sia realizzato interamente con le tecniche di ingegneria naturalistica riportate nell'elaborato 00915DTER0022-2 "Particolari mitigazione";
- le opere d'arte di attraversamento stradale siano rivestite esternamente con conci di pietra messi in opere a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- siano limitati al massimo gli scavi, escludendo lo scavo in roccia;
- sia predisposto uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale e delle aree di cantiere, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime;

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

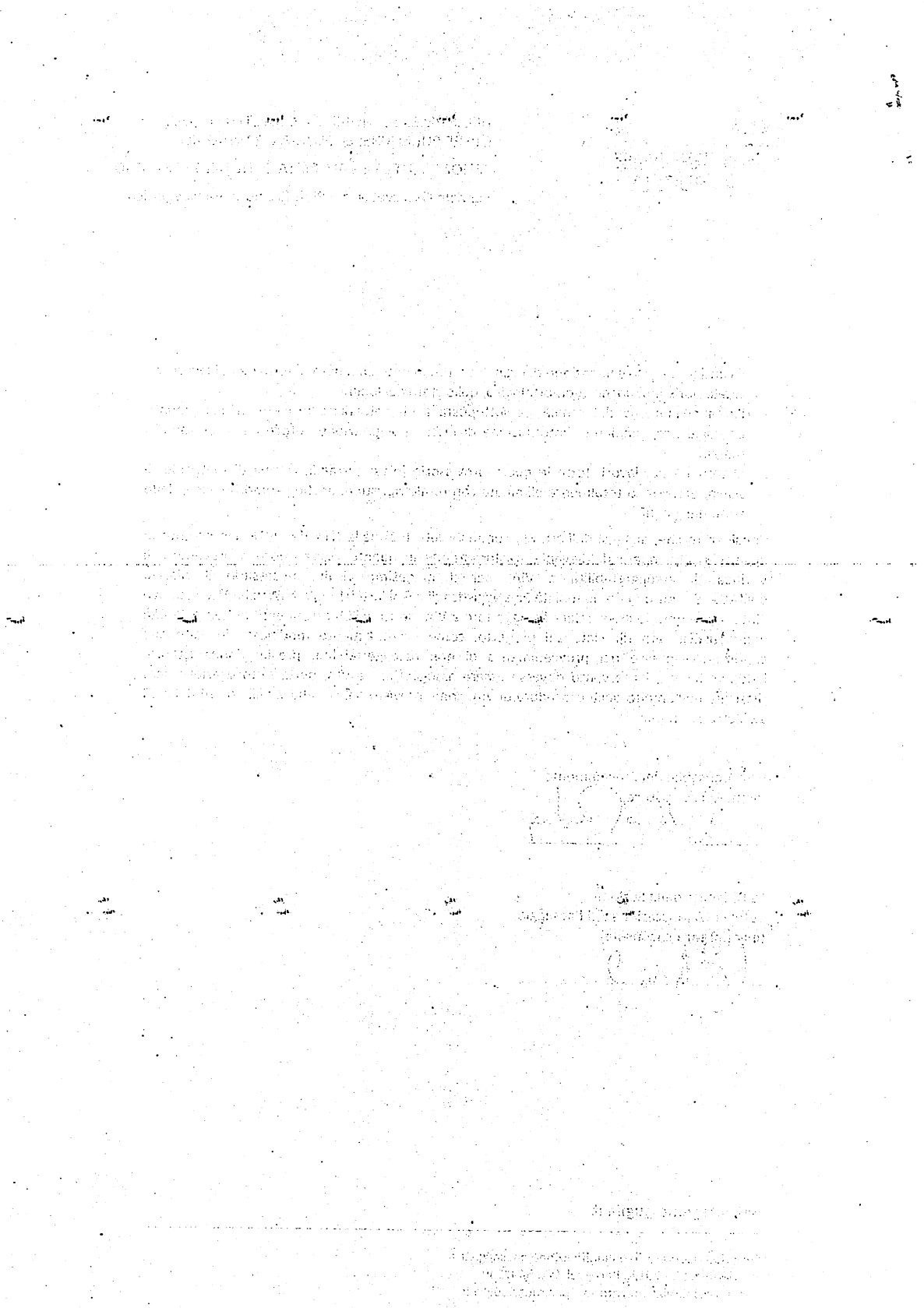
- il cantiere per la realizzazione del canalesia totalmente eliminato al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi;
- l'area nell'intorno del canale sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona su entrambi i margini;
- al termine dei lavori, tutte le opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiale di scavo, ecc.) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi.

Considerato che, ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) delle NTA del PPTR, l'intervento in oggetto risulta opera di rilevante trasformazione in quanto assoggettato a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, per il medesimo risulta necessario il rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR. Laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, detto dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica sarà rilasciato sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità, previa idonea istanza; laddove, invece, l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, detta Autorizzazione sarà rilasciata nell'ambito della procedura di VIA, come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara Loconsole)

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



UFF. VIA/VINCA
SEMERARI

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 8476 del 5/9/17

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/09/2017

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti Lama Bonasiere, lotto di completamento"nel comune di Terlizzi (BA). Proponente: Comune di Terlizzi (BA)

Premessa
Per l'intervento in valutazione è stato sottoscritto un Accordo di Programma (AdP) del 25/11/2010 ed il progetto ha subito diverse variazioni nel tempo. Inizialmente le opere avrebbero dovuto riguardare un ambito progettuale più ampio, previsto da un progetto preliminare complessivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale di Terlizzi.
Successivamente, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico della Regione Puglia ha redatto un progetto preliminare generale al fine di mitigare la pericolosità idraulica nel centro urbano, consistente nella realizzazione di due vasche di laminazione e un canale a cielo aperto.
Nello specifico, le opere previste nel progetto preliminare complessivo sono le seguenti:

- un canale a cielo aperto con pista di manutenzione adiacente.
- due vasche di laminazione;
- l'adeguamento di un attraversamento ferroviario;
- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta ad un sottopasso stradale.

In particolare, **nel progetto stralcio dal progetto preliminare complessivo**, che qui si descrive ai fini della successiva valutazione, si prevedono invece esclusivamente gli interventi di seguito descritti:

- la realizzazione di un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica;
- la realizzazione di attraversamenti tombinati, con strutture scatolari rivestite in materassi Reno;

- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.

Il progetto oggetto di valutazione, pertanto e come evidenziato negli elaborati redatti, rappresenta uno stralcio. Vi sono poi ulteriori interventi da attuare in futuro: negli studi viene infatti sottolineato che il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere (il cui tracciato viene segnalato negli studi come quasi totalmente obliterato).

L'intervento in oggetto interessa un'area a sud dell'abitato del comune di Terlizzi che comprende il bacino idrografico relativo ai due affluenti della Lama Bonasiere. Il bacino contribuente della Lama Bonasiere si estende a sud dell'abitato di Terlizzi fino ai limiti con il comune di Ruvo.
L'impluvio della Lama prosegue quindi verso nord-est sino a Molfetta, quindi sfocia in mare.

Fig. 1 – Area vasta con individuazione zona di intervento (linea rossa tratteggiata)

In sede di conferenza di servizi si è giunti poi ad integrare il canale con un tratto complementare che consentirà di raggiungere un'area in cui si prevede la futura realizzazione di vasche per la laminazione delle portate verso valle. Il tratto complementare e le future vasche sono visibili nella immagine seguente.

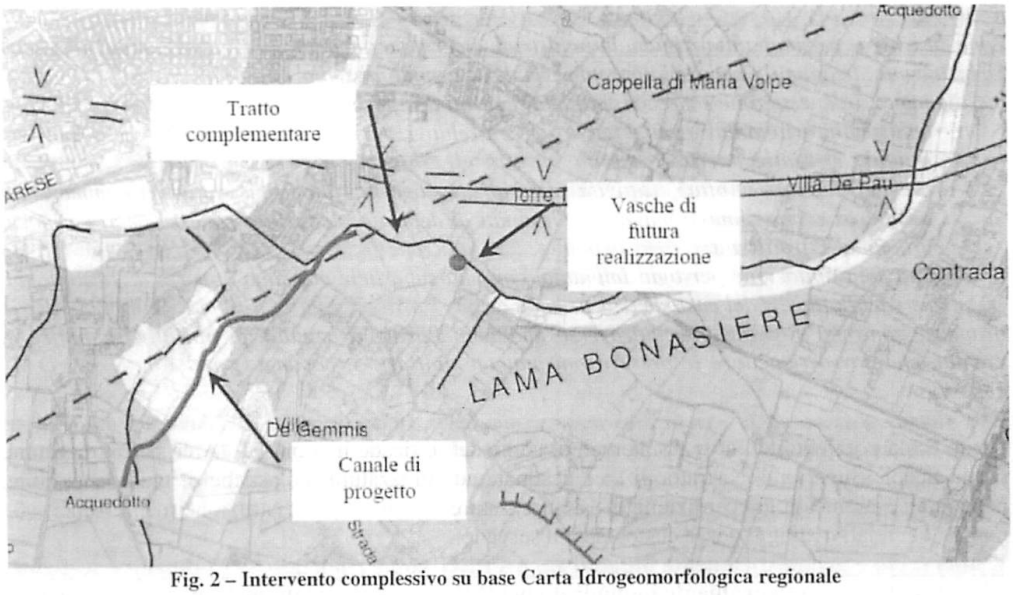


Fig. 2 – Intervento complessivo su base Carta Idrogeomorfologica regionale

L'intervento che qui si valuta rientra nel caso di cui al punto 7.o) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *"opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"*. È stata dunque redatta la relazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., l'intervento rientra al punto B.2.ae bis) dell'elenco B.2: è dunque di competenza della Provincia di Bari, ma diviene di competenza regionale perché l'opera è finanziata con fondi comunitari.

Analisi della pianificazione e della vincolistica vigenti

Piano Regolatore Generale del comune di Terlizzi

Il comune di Terlizzi è dotato di un PRG approvato definitivamente con D.G.R. n.1051/2000.
L'area degli interventi in progetto ricade in parte in zona tipizzata come "Area cimiteriale e area di rispetto cimiteriale"; si riporta qui di seguito uno stralcio delle NTA per tali zone:
"In tali aree è ammessa l'installazione di attrezzature ed edifici a carattere cimiteriale, con i relativi alloggi per la custodia, compresi gli edifici per il culto ed i piccoli edifici destinati alla vendita di fiori e di oggetti d'uso, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Parcheggi pubblici: min. 30 % dell'area, ubicabili anche nella fascia di rispetto della zona cimiteriale.*
- *Le aree di rispetto cimiteriale, come indicato nelle planimetrie di progetto, sono definite da distanze conformi alle Leggi vigenti e alle specifiche disposizioni regolamentari del Comune. In dette aree è ammesso esclusivamente l'esercizio di attività agricole, con esclusione di qualsiasi manufatto, anche a carattere provvisorio."*

La parte terminale dell'opera a realizzarsi ricade in aree destinate a servizi e ad attività produttive tipizzate F1, D1 e De1, per i quali le NTA del Prg di Terlizzi prevedono quanto segue:

Zone De1: Aree per impianti artigianali, industriali e per il terziario di nuovo insediamento
Sono le zone artigianali, industriali, commerciali di grande distribuzione e direzionali, di nuovo insediamento. In queste zone sono consentite le seguenti destinazioni:

a) *industriali, artigianali e per il terziario, con relativi servizi tecnici, amministrativi, sportivi, sanitari, ricreativi,di ristoro ecc;*
b) *attività terziarie: uffici, attività direzionali diverse, alberghi, attività commerciali all'ingrosso con annessi magazzini destinati al deposito, depositi e rimesse per i trasporti urbani ed extraurbani;*
c) *una sola abitazione per ogni impianto, con una superficie massima coperta di 140 mq, ad uso del titolare o del custode dell'azienda.*

In queste zone il P.R.G. si attua attraverso un Piano Particolareggiato, di iniziativa pubblica o privata, che dovrà rispettare le prescrizioni indicate dall'art. 5, comma 1, n. 1 e n. 2, del D.M. 2/4/1968.

Una piccola porzione dell'area di intervento, come detto, ricade in zona F1 "Aree per attrezzature per la Scuola Superiore": si tratta di aree destinate ad attrezzature scolastiche di grado superiore, nelle quali è ammessa la costruzione di 12 attrezzature ed edifici per l'istruzione medio-superiore, nonché dei relativi alloggi per la custodia ed il servizio.

L'intervento è urbanisticamente inquadrato nel PRG come riportato nell'immagine seguente.

Si nota, ancorché non indicato in progetto, un'incidenza territoriale degli interventi di progetto (con riferimento ad una porzione terminale del tratto complementare del canale) in area tipizzata come area ferroviaria".

Per quanto sopra indicato, sembra pertanto evidente una incoerenza sotto il profilo urbanistico della quale dovrà tenersi conto in sede di approvazione, trattandosi di una variante urbanistica che potrebbe comportare trasformazioni urbane che debbono essere oggetto di valutazione.

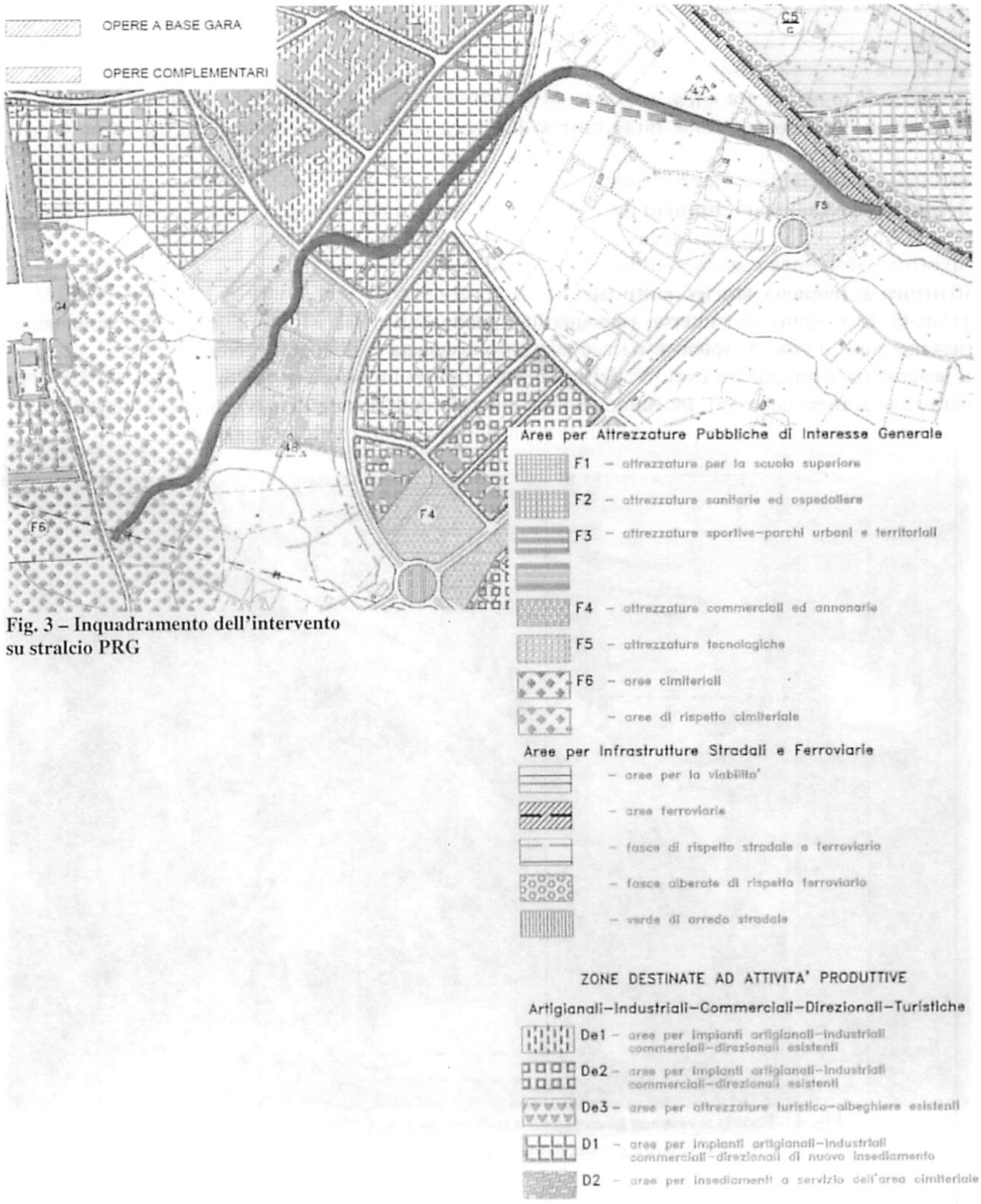


Fig. 3 – Inquadramento dell'intervento su stralcio PRG

PPTR

Struttura idrogeomorfologica

Il canale di progetto per come proposto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura (la lama non è attualmente interessata da interventi).

Struttura ecosistemico - ambientale

Il canale di progetto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura.

Struttura antropica e storico-culturale

Il canale di progetto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura, ma nelle vicinanze è presente una strada a valenza paesaggistica, individuata dal PPTR come ulteriore contesto paesaggistico; è dunque necessario l'accertamento di compatibilità paesaggistica.

L'articolo di riferimento è l'art. 88 delle NTA che riporta le misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi. Il Proponente ha quindi redatto la relazione paesaggistica.

Fig. 4 – Strada a valenza paesaggistica nelle vicinanze dell'intervento (linea gialla)

PAI

L'analisi della cartografia del PAI dell'AdB/Puglia evidenzia che l'area del canale in progetto interessa aree ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa (BP) Pericolosità Idraulica (cfr. figura seguente). Ai sensi delle NTA del PAI, l'Autorità di Bacino deve quindi esprimere il proprio parere di competenza: nello specifico l'Ente si è espresso con un primo parere richiedendo elementi integrativi con nota prot. n. 3388 del 11/03/2016. A seguito della Conferenza di Servizi del 16/11/2016, l'AdB/Puglia ha ritenuto che il progetto sia stato integrato come richiesto ed ha quindi

espresso parere di compatibilità al PAI con condizioni (nota prot. n. 2731 del 28/02/2017), assegnando la verifica di ottemperanza al RUP.

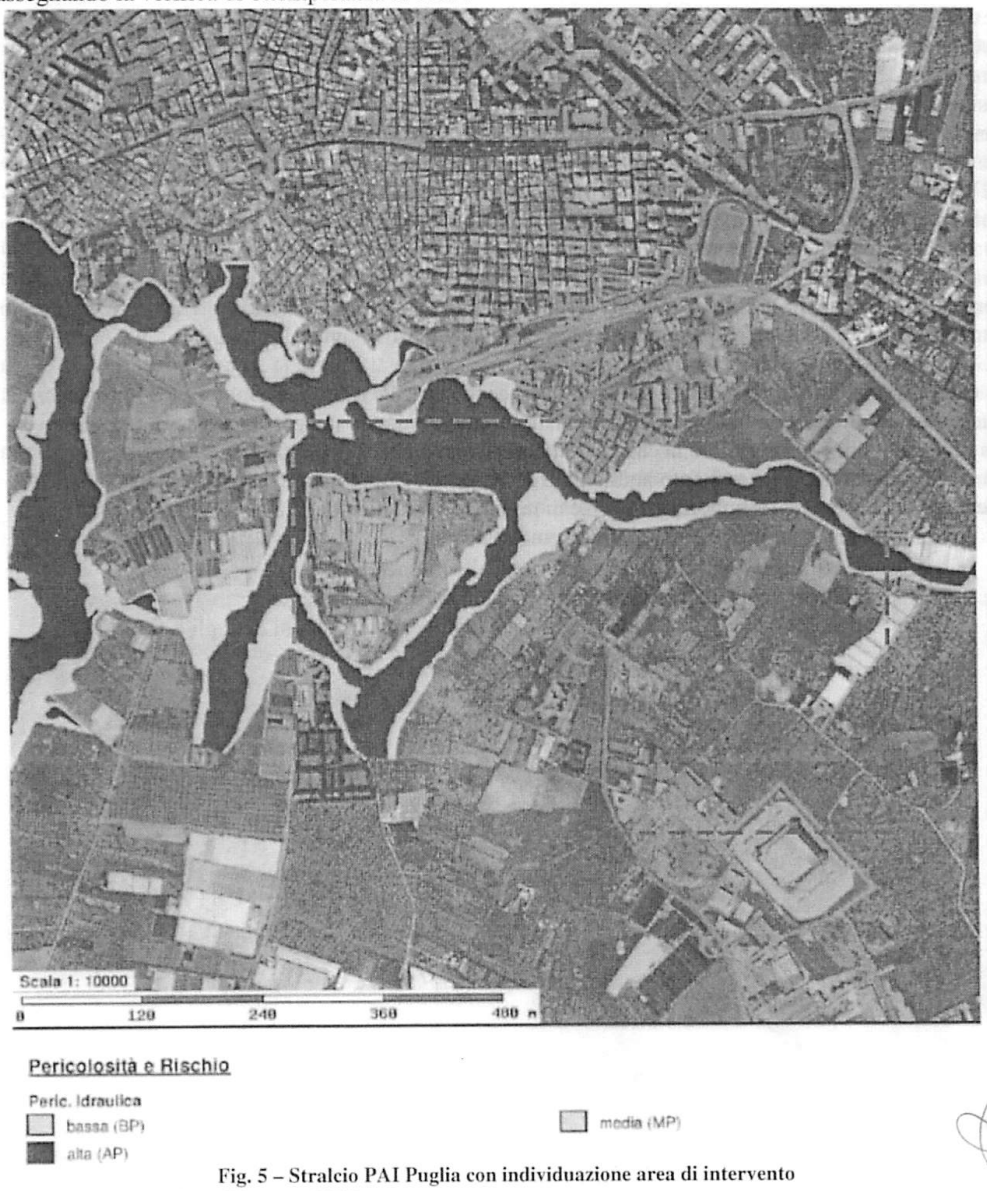


Fig. 5 – Stralcio PAI Puglia con individuazione area di intervento

Aree protette e Rete Natura 2000

L'area di intervento non interferisce con aree protette o con siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Descrizione dell'intervento

Nel progetto stralcio che qui si valuta si prevede, come detto, la realizzazione del solo canale, il cui tracciato planimetrico non ha subito particolari variazioni rispetto al preliminare, e di un sistema di

preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale di via Madonna delle Grazie.

Il canale sarà del tipo a cielo aperto con sezione trapezoidale della profondità media di 3.5 m, larghezza del fondo variabile fra 1.5 e 5.4 metri, scarpe inclinate 2:3 e savanella centrale (non visibile nelle sezioni tipo presenti) per migliorare il deflusso di magra. Il progetto prevede che tale canale convoglierà le acque provenienti dall'opera idraulica di collegamento prevista dal progetto generale di mitigazione (non presente agli atti e che include le vasche di futura realizzazione) all'altezza del limite ovest del cimitero comunale, intercettando anche le acque di un bacino affluente in destra idraulica, seguendo un percorso che nella parte iniziale e in quella finale coincide con il compluvio naturale esistente.

In corrispondenza degli attraversamenti stradali, il progetto ha previsto di approfondire le sezioni per collocare gli scatolari al di sotto delle interferenze fognarie, garantendo il franco di un metro rispetto al tirante della piena bicentenaria, come prevede l'AdB/Puglia. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una pista di servizio che corre parallelamente al canale.

Il canale progettato intersecherà tre strade esistenti, la SP 108, Via Spineto ed una viabilità interpoderale, lungo le quali sono stati previsti altrettanti attraversamenti con struttura scatolare in c.a.. a luce libera per migliorare la capacità di deflusso in piena.

Al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle opere si è previsto di eseguire il rivestimento in pietrame dei terrapieni di imbocco/sbocco e di un breve tratto di sponda a cavallo dell'intersezione.

I tratti del canale saranno rivestiti con diversi materiali:

- geostuoie tipo enkamat (savenella centrale);
- materassi tipo Reno (raccordo agli attraversamenti scatolari).

Le immagini seguenti pongono in evidenza il tracciato del canale e alcuni dettagli costruttivi.

Fig. 6 – Stralcio planimetria di progetto (la linea fucsia rappresenta il tracciato del canale complementare, da realizzarsi con fondi ulteriori)

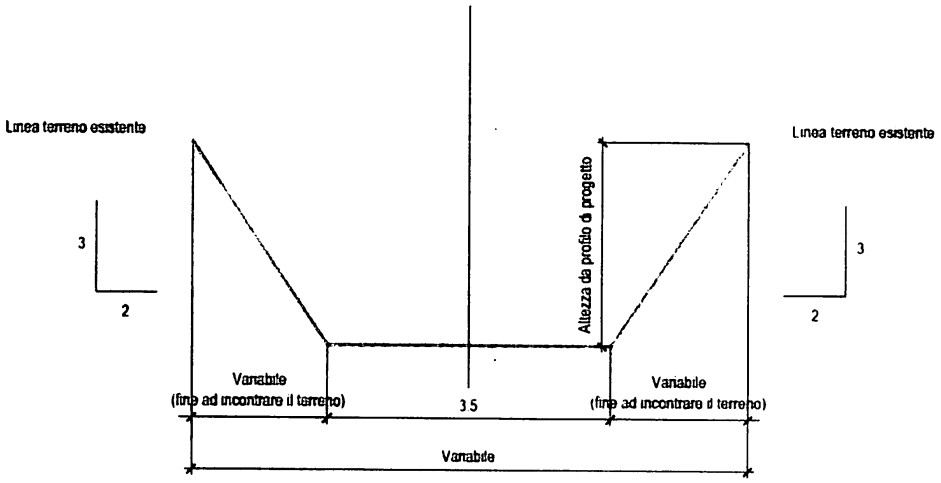


Fig. 8B – Sezione tipo 2

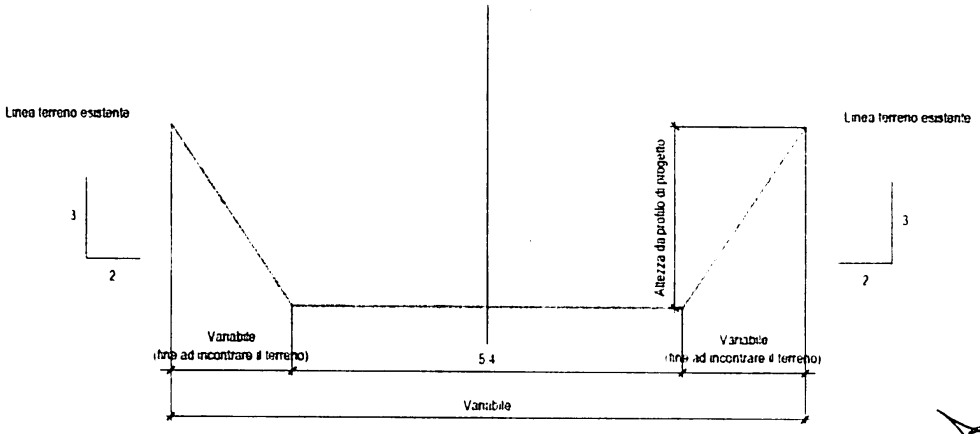


Fig. 8C – Sezione tipo 3

Ripristino ambientale e opere di sistemazione a verde

Si prevede inoltre un intervento di riqualificazione vegetazionale, basato sulla realizzazione di un soprassuolo erbaceo ed arbustivo.

In particolare, il progetto prevede di rinaturalizzare le aree di cantiere ad esclusione delle piste, che diventeranno piste per la manutenzione degli interventi e di inverdire allo stesso tempo anche il tratto arginale del canale. Il terreno vegetale da impiantare sarà quello derivante dallo scotico, depositato in un'area di cantiere specifica.

Si prevede inoltre di reimpiantare gli alberi di ulivo oggetto di espianto lungo i margini delle vasche di laminazione, al fine di mitigare l'impatto visivo delle stesse.

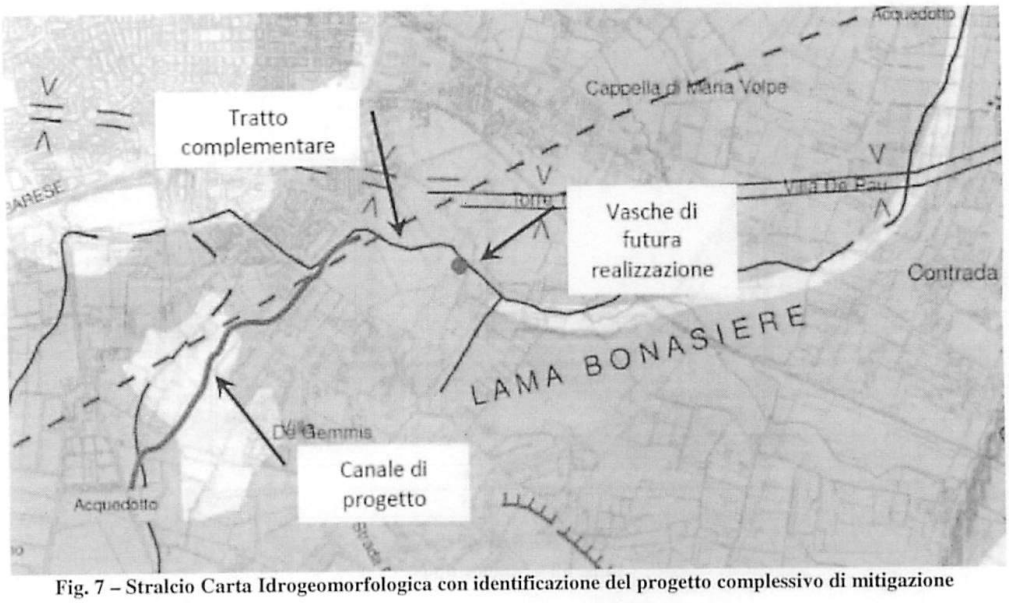


Fig. 7 – Stralcio Carta Idrogeomorfologica con identificazione del progetto complessivo di mitigazione

Le tre sezioni tipo del canale in progetto sono riportate nel seguito.

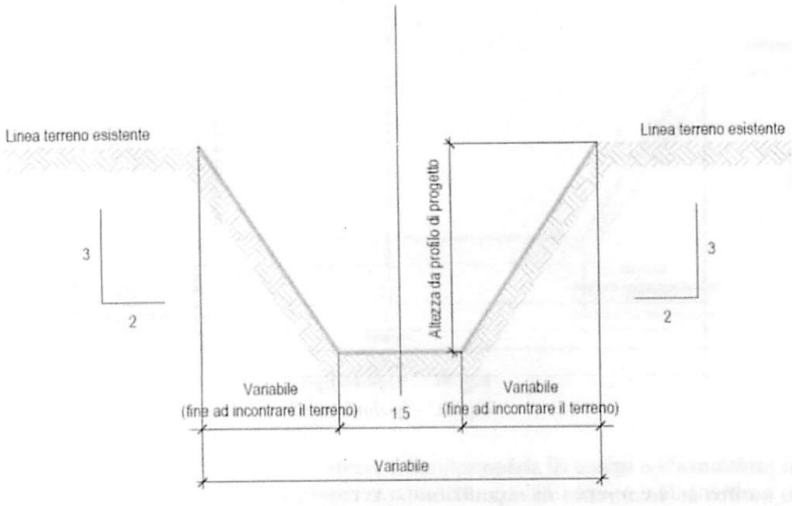


Fig. 8A – Sezione tipo 1

Il Proponente riporta che, nei pressi dell'area in cui si intende realizzare la vasca di laminazione, esiste un uliveto di recente piantumazione (25-35 anni) con sesto d'impianto di 10 m intra e interfilare, e densità di 100 piante/ha circa. Il canale in progetto costeggia, per una lunghezza di 1 km circa, il limite particellare sia di uliveti che di seminativi non irrigui.
Si riporta , inoltre, nella relazione ambientale, che lungo il percorso del canale sono ubicati alcuni ulivi che potrebbero presentare caratteristiche di monumentalità.
In tal caso è indispensabile, procedere agli obblighi previsti dalla vigente normativa. In particolare, se le caratteristiche di monumentalità degli ulivi saranno confermate dall'Ufficio competente, si dovrà procedere ad ottemperare quanto disposto dalla Legge Regionale 14/07, fermo restando gli obblighi che derivano dall'applicazione della Legge 144/51 concernente il divieto di abbattimento di alberi di olivo.
Lungo gli argini del canale si prevede infine di effettuare la piantumazione di specie erbacee ed arbustive autoctone. Il sesto di impianto all'interno di ogni area evidenziata nella tavola di progetto è previsto di 1 x 2,5 m con disposizione irregolare. La messa a dimora delle piante arbustive verrà fatta in buche che avranno dimensioni medie di 30 x 30 x 30 cm o di pari volume.
Nella tabella che segue si elencano le specie erbacee ed arbustive e la stima del numero di piante da utilizzare:

Specie erbacee	%	Piante n.
Origanum vulgare	1	
Thymus vulgaris	1	
Lavandula spp	1	
Teucrium	1	
Rhamnus alaternus	1	
Juniperus	1	
Capparus spinosa	1	
Rosmarinus	1	
totale	1	

Specie Arbustive	%	Piante
Ligustrum vulgare	1	
Euonymus europeaus	1	
Crataegus monogyna	1	
Prunus spinosa	1	
Rosa canina	1	
Pistacia lentiscus	1	
Phillyrea latifolia	1	
totale	1	

Studio idrologico e idraulico
Come previsto dalla norma, il Proponente ha svolto lo studio idrologico e idraulico dei caratteri idrologici dei bacini sottesi agli interventi lungo il reticolo idrografico.
Le portate di piena sono state determinate per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni; nella verifica idraulica del canale e dei suoi attraversamenti, è stata adottata la portata bicentenaria pari alla somma di quella massima che l'affluente della lama Bonasiere riuscirebbe a convogliare e quella massima che le due vasche convoglierebbero all'interno del canale.
I risultati dello studio idraulico del proponente portano ad accertare l'efficacia degli interventi stessi in termini di effetti idraulici. Quindi, nel verificare le opere con tempi di ritorno Tr=200 anni, lo studio dimostra come, in generale, il deflusso rimane sempre contenuto all'interno delle sezioni di progetto, con velocità compatibili con i rivestimenti adottati.

I manufatti di attraversamento, realizzati con scatolare in c.a., risultano verificati rispetto alla piena bicentenaria, con franco utile superiore al metro. L'Autorità di Bacino della Puglia ha dato infatti il proprio parere di competenza al PAI, a seguito di alcune integrazioni ricevute.

Sistema di preallarme e chiusura del traffico in caso di allagamento

Il sottopasso in zona Madonna delle Grazie, individuato nella figura seguente, si configura come una zona ad alto rischio allagamenti in caso di elevate precipitazioni. L'intervento che il progetto prevede ha lo scopo di mitigare il rischio esistente a causa degli allagamenti possibili, mediante la realizzazione di un sistema di telecontrollo, monitoraggio, allarme e chiusura automatizzata al traffico, pedonale e motorizzato, del sottopassaggio.

L'impianto prevede l'installazione di uno o più sensori di rilevamento del livello dell'acqua in comunicazione continua con la centralina.

Il dato elaborato viene trasformato in livelli di allarme e preallarme successivamente tradotti in comandi per barriere automatiche, per impianti semaforici e segnaletica luminosa posta in prossimità di svincoli strategici per il traffico, chiamate e messaggi sms verso numeri preimpostati quali, in questo caso, il personale del comune, la protezione civile, la polizia municipale.

Gestione delle materie

Ai sensi della disciplina di riferimento (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.M. 161/2012 e Legge n. 98/2013) è stata redatta la relazione sulla gestione delle materie.

Le tipologie di matrici producibili dalle attività di cantiere, pertanto collegate alle operazioni di demolizione, costruzione e scavo, possono essere sintetizzate nelle seguenti categorie:

- rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio,...) aventi codici CER 15.01.01- CER 15.01.02 - CER 15.01.03 – CER 15.01.04 - CER 15.01.05 - CER 15.01.06;
- terreno prodotto dalle attività di escavazione nel corso delle attività di costruzione.

In fase di progettazione preliminare (progetto posto a base di gara), è stato redatto il piano di gestione suddetto, effettuando le analisi per valutare l'eventuale contaminazione del materiale (le analisi però non sono riportate). Nello specifico, il Proponente riporta che il quantitativo di materiale da scavo complessivo da gestire ammonta a circa 14000 mc di terreno ed è composto da:

- circa 7500 mc da terreno vegetale;
- per i restanti 6500 mc da terreno calcareo.

Di questo quantitativo complessivo, si ipotizza che circa 11500 mc (ca. 80%) del materiale verrà smaltito in discarica e che circa 2500 mc siano riutilizzati nell'ambito del cantiere; viene infatti indicato che il quantitativo residuale da gestire e stoccare in attesa di utilizzo, nei siti indicati dal Comune di Terlizzi, è pari a circa 2500 mc.

Viene ritenuto possibile ipotizzare il riutilizzo di parte del materiale di scavo in quanto i campionamenti effettuati in fase di progettazione preliminare hanno mostrato l'assenza di contaminazione, ad eccezione di cadmio e vanadio in alcuni campioni attribuibili però a caratteristiche proprie del materiale costituente il substrato della zona. Ad ogni modo il materiale di scavo dovrà essere sottoposto ad analisi prima del riutilizzo.

La restante parte del materiale è previsto che venga utilizzata come da disposizione dell'amministrazione comunale di Terlizzi. Il Responsabile Unico del Procedimento ha individuato le aree interessate dal miglioramento fondiario per un totale circa di 2,5 ha. In particolare, il terreno vegetale e quello lapideo saranno coinvogliati su suoli comunali distinti indicati in catasto rispettivamente al foglio 16 p.lla n. 351 e foglio 16 p.lle n.1272, n. 1238, n. 1274 e n. 879 (in parte).

Valutazione impatti

Sono stati descritti gli impatti per le seguenti componenti ambientali (si riportano per come denominate in progetto):

- *litosistema e assetto del territorio, biosistema;*
- *sistema atmosferico;*
- *emissione di particolati e rumori; sistema infrastrutturale; paesaggio.*

Si pone sin d'ora in evidenza che gli impatti descritti nella relazione ambientale sono valutati considerando il progetto complessivamente, includendo anche alcune opere complementari che non sono previste nel progetto stralcio in valutazione, ancorché tale ultimo stralcio non comprenda documentazione tecnica relativa all'intervento complessivo.

Morfologia
Il Proponente osserva che la realizzazione delle vasche determinerà impatti negativi minimi sulla morfologia dei luoghi indicati, determinando invece un netto miglioramento della situazione attuale in relazione al rischio di allagamento. Non descrive però l'impatto che si avrebbe sul terreno coltivato Ad ulivi, pure segnalato.

Permeabilità
Si valuta che la ricostituzione di uno strato di terreno risultante dalla sedimentazione del trasporto solido delle piene assicurerà l'invarianza delle caratteristiche di permeabilità e capacità di filtrazione e di abbattimento degli inquinanti. Non si fornisce alcun approfondimento a dimostrazione di ciò.

Strutture
Gli interventi previsti nel **complessivo progetto preliminare** prevedono lo scavo delle vasche di laminazione e del canale con risagomatura degli argini. Le opere in calcestruzzo sono solo quelle relative agli attraversamenti e ai tombinamenti.

Idrobiosistema e biosistema
Anche per tali componenti si ritiene che, con le misure di mitigazione in fase di cantiere per salvaguardare la flora e la fauna esistenti, non si determineranno impatti negativi notevoli.
Si ritiene che le popolazioni di anfibi e rettili eventualmente presenti subiranno un locale decremento in fase di cantiere, ricostituendosi naturalmente in nuova sede a progetto terminato. Nonostante tale interferenza significativa, sotto il profilo ecosistemico, si valuta che il risultato finale comporterà un miglioramento dell'area e della biodiversità di questi ambienti.
Gli interventi di piantumazione con specie arboree ed arbustive autoctone che completeranno la realizzazione delle vasche e del canale, darà all'intervento complessivo, secondo lo studio ambientale redatto, la funzione di corridoio ecologico, oltre che ovviamente quella di laminazione delle piene, diventando, in presenza di acqua, un habitat per la riproduzione degli anfibi, nonché un insieme di siti di sosta, alimentazione e riproduzione, per l'avifauna

Fauna terricola ed avifauna
Non si prevedono interferenze significative sulla fauna terricola e sull'avifauna presente; il cantiere potrà determinare solo l'allontanamento temporaneo delle specie presenti.
Come detto prima, le opere di progetto e la vegetazione ripariale di completamento, vengono considerate come nuove nicchie ecologiche per l'insediamento di specie presenti o per l'arrivo di nuove specie; si valuta quindi che, di fatto, aumenterà la diversità ambientale dell'area.

Emissioni di particolati e rumori
Nella relazione ambientale redatta, viene ricordata la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 14/11/1997 e del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 194, ponendo in evidenza che dovrà, essere messo in

opera tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni. Nulla si dice in meri alle stesse emissioni in fase di cantiere e non è presente uno studio previsionale di impatto acustico.

Accesso al cantiere e viabilità

In tale sezione sono riportate una serie di misure di organizzazione del cantiere, riportate di seguito in sintesi.

Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate e mantenute curate e sgombre da materiali che ne possono ostacolare la circolazione. Verrà, laddove possibile, limitato il transito dei mezzi di trasporto su strade pubbliche, ricorrendo a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo.

Le rampe di accesso al fondo degli scavi dovranno avere una carreggiata atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi. La larghezza delle rampe e dei percorsi interni dovrà consentire un franco sufficiente per entrambi i lati; se sarà necessario limitare il franco ad un solo lato, lungo l'altro lato si devono prevedere nicchie o piazzole di rifugio ad intervalli opportuni.

Paesaggio

L'intervento previsto comporta di fatto modifiche all'attuale assetto del territorio e al paesaggio.

Non sono presenti considerazioni più specifiche sull'impatto paesaggistico, che si ritengono importanti per la presenza della strada a valenza paesaggistica. Nell'ambito della relazione paesaggistica non sono presenti cartografie di dettaglio o fotosimulazioni dell'intervento per il confronto ante e post-operam.

Considerazioni conclusive.

Il Comitato, esaminata in dettaglio la documentazione tecnica prodotta, rileva la non esaustività della stessa e la mancanza di approfondimenti utili ad escludere la presenza di possibili impatti negativi sulle componenti ambientali. Rileva inoltre che l'intervento da realizzarsi non rappresenta uno stralcio funzionale del più ampio progetto che dovrà essere realizzato per affrontare le tematiche di rischio idraulico che è chiamato a risolvere. Lo stesso proponente sottolinea infatti negli studi consegnati, che il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere. Ciò inficia la fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto e pertanto sono necessari approfondimenti negli studi ed integrazioni generalizzate che, sulla base di approfondimenti puntuali di tutte le componenti ambientali, possa consentire la dimostrazione dell'efficacia e della funzionalità dell'intervento proposto e l'assenza di possibili impatti sulle componenti ambientali stesse. Si rinnova l'importanza di affrontare le tematiche associate alla variante urbanistica.

Per le motivazioni prima riportate il Comitato ritiene che l'intervento debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** **Ing. Alessandro ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI** **(per interventi ricadenti nella provincia di Lecce)**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

All. 6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00.089/12-10-17 n. 9682

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Comune di Terlizzi
al R.U.P. Arch. Francesco Gianferrini
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Città metropolitana di Bari
Servizio Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Distretto dell'Appennino Meridionale
Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Bari
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Difesa del Suolo
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 4316
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

ANAS
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

AQP
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Enel
eneldistribuzione@pec.enel.it

Segreteria Comitato VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui al D.Lgs n. 127/2016 - Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto ambientale del progetto "*Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento*" Comune di Terlizzi (BA) - Accordo di Programma del 25.11.2010. Trasmissione resoconto Conferenza di servizi decisoria.

Si trasmette, allegato alla presente, il resoconto della Conferenza di servizi del 06.10.2017.
Si richiama l'attenzione del proponente e del Comune di Terlizzi a corrispondere a quanto emerso in sede di Conferenza di servizi assegnando il termine di sette giorni per provvedere. Decorso tale termine il procedimento sarà concluso con la documentazione agli atti del Servizio.

La PO "Valutazioni Incidenza Ambientali
nel settore del patrimonio forestale"
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE DEL 06/10/2017

Comune di Terlizzi

Commissario Straordinario Delegato "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"

Procedimento:	Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.14.1.a della L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii.ed all'art.10.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi. (VIA-VI)
Progetto:	""*Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento*"" – Proponente: Comune di Terlizzi. Interventi per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"
Sede Riunione:	Regione Puglia – Sala LL.PP dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. – Bari

Il giorno 06 ottobre 2017 alle ore 09:00, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. – Bari, si tiene la Conferenza dei Servizi istruttoria, convocata, ai sensi della L.r. 4/2014, con nota prot. AOO_089/21/09/2017 n. 8960.
Presiede la Conferenza dei Servizi la Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Pierfrancesco Semerari, funzionario istruttore del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
Ai lavori partecipano i rappresentanti degli Enti, come da foglio firme allegato (all. 1)
Il Presidente verifica che le convocazioni sono state regolarmente trasmesse a tutti i soggetti interessati.
Si ripercorrono, nel presente verbale, le fasi del procedimento:

- con nota 4391 del 07/09/2016, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazione Ambientali con prot. AOO_089/13/09/2016 n. 10436 la Struttura commissariale richiedeva l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA. Tale istanza è relativa al medesimo intervento valutato nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA avviato con la Cds del 10/03/2016 e archiviato con nota prot. AOO_07/06/2016 n. 6901 per le motivazioni ivi richiamate;
- con nota prot. AOO_089/14/02/2017 n. 1382, il Servizio VIA e VINCA, richiamava l'attenzione del proponente e del Comune di Terlizzi a corrispondere a quanto emerso in sede di Conferenza di servizi assegnando il termine di quindici giorni per provvedere;
- con nota prot. n. 4281 del 23/02/2017, il Comune di Terlizzi trasmetteva il riscontro alle osservazioni presentate dai proprietari dei suoli interessati dalla realizzazione dell'opera;
- con nota prot. AOO_089/09/06/2017 n. 5712, il Servizio VIA e VINCA riscontrava la nota prot. n. 32658 del 23/05/2017 di ARPA Puglia per rappresentare che il procedimento relativo alla valutazione dell'intervento in oggetto era stato avviato contestualmente alla convocazione della Conferenza di servizi tenutasi in data 16/11/2016 e che quindi i termini per la trasmissione dei pareri di competenza decorrevano dalla data di avvio del procedimento e non già dal calendario delle sedute del Comitato regionale per la V.I.A. Pertanto venivano concessi all'ARPA Puglia

ulteriori dieci giorni dal ricevimento della presente per la conclusione dell'istruttoria di competenza precisando che qualora anche questo termine fosse decorso infruttuosamente, il procedimento sarebbe stato concluso dallo scrivente Servizio sulla base della documentazione agli atti;

- con nota prot. AOO_089/22/06/2017 n. 6186, il Servizio VIA e VINCA la nota prot. AOO_089/20/06/2017 n. 6130 recante il parere reso dal Comitato regionale per la VIA relativo alla procedura in oggetto nella seduta del 20/06/2017 richiamando l'attenzione del proponente a corrispondere a quanto richiesto nell'allegato parere assegnando il termine di trenta giorni per provvedere;
- con nota prot. n. AOO_089/05/07/2017 n. 6685, il Servizio VIA e VINCA invitava la Struttura commissariale a partecipare alla seduta del Comitato regionale per la VIA prevista per il giorno 18/07/2017 al fine di chiarire con maggior dettaglio la proposta progettuale;
- con nota del 01/08/2017, acquisita al prot. AOO_089/10/08/2017 n. 7897, l'Impresa aggiudicataria trasmetteva documentazione integrativa volta a definire ulteriormente i contenuti già illustrati nell'audizione del 18/07/2017 di cui al punto precedente;

Nel corso del procedimento venivano acquisiti i seguenti pareri già trasmessi con la nota di convocazione della Conferenza di servizi odierna e che pertanto si ritengono acquisiti agli atti della stessa:

1. nota prot. n. 12471 del 15/11/2016 dell'ASL Bari;
2. nota prot. n. 15102 del 14/11/2016 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
3. nota prot. n. 2731 del 28/02/2017 dell'Autorità di Bacino della Puglia - Distretto dell'Appennino Meridionale;
4. nota prot. n. 38504 del 19/06/2017 di ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari;
5. nota prot. AOO_089/20/06/2017 n. 6130 con cui il Comitato regionale per la VIA richiedeva la presentazione dello Studio di fattibilità tecnico-ambientale;
6. nota prot. AOO_145/08/08/2017 n. 6251 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica);
7. nota prot. n AOO_089/05/09/2017 n. 8476 con cui il Comitato regionale per la VIA ha reso il proprio parere di assoggettabilità a VIA dell'intervento in questione;

Data lettura dei pareri interviene l'Ing. Doria, della Struttura commissariale, che rilascia la segeunte dichiarazione: *"Con riferimento alle considerazioni conclusive del Comitato regionale per la VIA, datato 05/09/2017, laddove si è rilevato che "l'intervento da realizzarsi non rappresenta uno stralcio funzionale del più ampio progetto che dovrà essere realizzato per affrontare le tematiche di rischio idraulico", si ritiene che la realizzazione del solo canale di progetto possa raggiungere la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Terlizzi, seppur in misura parziale. Invece, la realizzazione delle vasche di laminazione con futuri finanziamenti consentirà la mitigazione totale del rischio idraulico in agro di Terlizzi. Pertanto, il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità anche se non si realizzassero i futuri stralci progettuali, conformemente a quanto riportato nei pareri dell'Autorità di Bacino datati 2012, 2016 e 2017 (nello specifico si veda il parere prot. n. 2731 del 28/02/2017)."*

Successivamente interviene l'Arch. Gianferrini, R.U.P. del Comune di Terlizzi il quale dichiara: *"In riferimento al parere espresso nella seduta del 05/09/2017 dal Comitato regionale per la VIA, si precisa sinteticamente, riservandosi a strettissimo giro la produzione e l'invio di una relazione di controdeduzioni, che:*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

1) relativamente alla planimetria di progetto "Stralcio strumento urbanistico - Elaborato 13.1", si rileva in refuso circa la sovrapposizione dell'andamento del canale in progetto che ha, di fatto, determinato un'erronea valutazione da parte del Comitato VIA per quanto attiene la necessità di una variante urbanistica relativa all'interessamento dell'area ferroviaria. Si rileva altresì, che detto refuso ha determinato inoltre da parte del Comitato una ulteriore erronea valutazione rispetto all'andamento del compluvio della Lama Bonasiere e del canale in progetto. Si riserva comunque di produrre una relazione di controdeduzioni relativa all'intero parere del Comitato"

A tale riguardo il soggetto proponente si impegna ad inviare in tempi brevissimi la tavola 13.1 corretta in sostituzione di quella contenente l'errore grafico rilevato dall'Arch. Gianferrini.

Alla luce dei lavori dell'odierna seduta la Conferenza di servizi stabilisce di inviare il presente verbale, unitamente alle controdeduzioni che saranno presentate dal Comune di Terlizzi, al Comitato regionale per la VIA, nonché agli altri Enti coinvolti nel procedimento al fine di addivenire alle considerazioni definitive che consentano all'Autorità competente di concludere il procedimento.

Conclusi i lavori della odierna Conferenza dei servizi, alle ore .12.00

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia
Dott.ssa Antonietta Riccio

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Struttura commissariale
Ing. Andrea Doria

Comune di Terlizzi
Arch. F. Gianferrini

Ing. D.M. Casamassima

Impresa Essbi
Geom. Walter Daffa

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio V.I.A. e Vinca.
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

FOGLIO PRESENZE

Conferenza di servizi del 16/06/2016 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., l.r. 11/01 e ss.mm.ii. e l.r. n. 18/2012 – "*Opere dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento*". Comune di Terlizzi (BA) Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. Accordo di Prog 25.11.2010". Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL
COMUNE DI TERLIZZI	ARCH. F. GIANFRANCO	DIRIGENTE		3666140397
"	ING. D.M. CASSATASSITA	FUNZIONARIO LL. PP.		3666140399 0803517193
IMPRESA ESEBI	GEOM VALIE RAFFA DIRETTORE TECHICO	DIR. TECHICO		3346318072 0362 44108
REGIONE PUGLIA	ANTONIETTA RICCIO	DIRIGENTE		080/5404726
"	PIERFRANCESCO SEMERARO	FUNZIONARIO		080/5404364

MODULARIO
B C - 255

MOD 304

MIBACT-SABAP-BA
STP
0010673 27/10/2017
Cl. 34.04.02/34.5

All. 7

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Entrata
Uscita
AOO_089/ 10430 del 02/11/17

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Pec:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

PEC

Risposta al Foglio del 12.10.2017

Rif. Sez. N. AOO 089 9652

Oggetto: TERLIZZI (BA) - D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L.n. 241/90 e ss.mm.ii. di cui al D.Lgs. 127/2016. Procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto *"Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di Completamento"* – Accordo di programma del 25.11.2010.

Proponente: Comune di Terlizzi

E, p.c. Al Segretariato Regionale Mibact per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

E, p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale Mibact per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

Lettera inviata solo tramite **MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

In riferimento alla questione riportata in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- Le aree interessate dall'intervento non presentano vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II e parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- l'area risulta localizzata in prossimità della SP108, strada dichiarata a valenza paesaggistica, così come individuata dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 – 70122 BARI – Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa – Via Pier l'Eremita n. 25 – 70122 BARI – Tel. 080 5285231
Palazzo Simi – Strada Lamberti n.1 70122 BARI – Tel. 080 5275451

E mail: sbeap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it
Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\TERLIZZI\Lama Bonasiere\parere per CdS.docx

In base a quanto sopra specificato, al fine di garantire la completezza oltre che la corretta redazione degli elaborati progettuali, si chiede quanto segue:

- di integrare gli elaborati progettuali con cartografia redatta in scala opportuna, riportante lo stralcio del PPTR relativamente alle aree interessate dall'intervento;
- al fine dell'avvio della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, si suggerisce di integrare la relazione paesaggistica (cfr. elab. 27) con la verifica degli interventi a farsi anche rispetto agli obiettivi generali e specifici previsti dal PPTR, facendo particolare riferimento a quanto riportato rispettivamente in tutti gli elaborati che compongono lo scenario strategico del suddetto piano paesaggistico territoriale ed alla individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR;
- per quanto attiene la tutela archeologica, le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono in itinere procedimenti di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004. Si fa presente ad ogni buon conto che, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Resta tuttavia demandata a codesta Amministrazione Comunale la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

La presente nota viene inoltre trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Caliandro

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.caliandro@beniculturali.it

Il Soprintendente
dott. Luigi LA ROCCA

Allegati:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 – 70122 BARI – Tel. 080 5286111-
Ex Convento di San Francesco della Scarpa – Via Pier l'Eremita n. 25 – 70122 BARI – Tel. 080 5285231
Palazzo Simi – Strada Lamberti n.1 70122 BARI – Tel. 080 5275451

E mail: sbeap-ba@beniculturali.it - *PEC*: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it
Filename: C:\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\TERLIZZI\Lama Bonasiere\parere per CdS.docx

All. 8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
03/11/2017 - 0010137
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita Entrata
AOO_089/ 10651 del 9/11/17

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Commissario Straordinario Delegato
Contro il dissesto Idrogeololgico
Via Domenico Cotugno,49/A 70124 Bari
info@pec.dissestopuglia.it

Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica
Territorio e Ambiente
C.so S. Sonnino, 85
70121 Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Terlizzi
Al R.U.P. Arch. Francesco Gianferrini
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Essebicostruzioni S.r.l.
essebicostruzioni@pec.it

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. – Comunicazione di avvio Del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizio in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 L 241 e smi e D.Lgs n.127/2016-Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto *"Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di completamento"* nel Comune di Terlizzi (BA). Accordo di Programma 25/12/10.

Con la presente si riscontra la nota di comunicazione di codesta Sezione acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 8617 del 25/09/2017, relativa alla implicita richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali disponibili, si è potuto riscontrare che il progetto in argomento risulta essere la riproposizione della stessa opera su cui la Sezione scrivente si è già espressa con nota /parere n.3551 del15/06/2016 avente

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

il I medesimo oggetto *"Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di Completamento"*, nel Comune di Terlizzi (BA).

Le opere da realizzare risultano quindi interagire con i medesimi vincoli catastali già riscontrati, pertanto con la presente nota di conferma si ribadisce il contenuto del suddetto precedente parere n.3551 che si invia in copia per opportuna conoscenza.

Tanto si doveva per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
ad interim
Dott. Luca Limongelli

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE

15-06-2016

AOO_075 / 000 3551
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Fax: 080-5406853

Commissario Straordinario Delegato
Contro il dissesto Idrogeololgico
Via Domenico Cotugno,49/A 70124 Bari
info@pec.dissestopuglia.it

Città Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica
Territorio e Ambiente
C.so S. Sonnino, 85
70121 Bari
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
Fax: 080 5412188

Comune di Terlizzi
Al R.U.P. Arch. Francesco Gianferrini
protocollo@pec.comune.terlizzi.ba.it

Essebicostruzioni S.r.l.
essebicostruzioni@pec.it

Oggetto: DLgs 152/06 e smi, L. 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. – Procedura di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto *"Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di Completamento"* nel Comune di Terlizzi (BA). Accordo di Programma del 25/11/2010.

Con la presente si riscontra la nota di comunicazione di codesta Sezione acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n. 1850 del 01/04/2016, relativa alla implicita richiesta di parere di compatibilità al PTA del progetto in epigrafe.

Da un esame preliminare degli elaborati progettuali disponibili, si è potuto riscontrare che le opere da realizzare si riferiscono a *"Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti, Lama Bonasiere. Lotto di Completamento"*, nel Comune di Terlizzi (BA).

Le opere da realizzare interessano prevalentemente i fogli catastali nn. 33 e 34 del suddetto Comune. Di questi il foglio n.34 ricade in aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, sottopone al vincolo della **Tutela Quali-Quantitativa.**

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio.**

La tipologia di opere a farsi, in linea di massima non interferisce con i vincoli dettati dal Piano di Tutela delle Acque.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque a condizione che, ove fossero previsti eventuali prelievi di acqua dalla falda sotterranea, essi vengano fatti rispettando strettamente i sopracitati vincoli, come prescritto dal P.T.A.

Nel caso vengano realizzati impianti igienici tra le opere di cantierizzazione, dovranno essere realizzati secondo il Regolamento Regionale n.26/2011, ove non fossero già correttamente collettati.

Tanto si doveva per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luca Limongelli

Il Responsabile A.P.
Michele Coluccì

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

UFF. VIA/VINCA
SEMERARI
24

All. 8

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
21/11/2017 - 0011103
Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/11/2017

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento "Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti Lama Bonasiere, lotto di completamento"nel comune di Terlizzi (BA). Proponente: Comune di Terlizzi (BA)

Premessa

Per l'intervento in valutazione è stato sottoscritto un Accordo di Programma (AdP) del 25/11/2010 ed il progetto ha subito diverse variazioni nel tempo. Inizialmente le opere avrebbero dovuto riguardare un ambito progettuale più ampio, previsto da un progetto preliminare complessivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale di Terlizzi.

Successivamente, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico della Regione Puglia ha redatto un progetto preliminare generale al fine di mitigare la pericolosità idraulica nel centro urbano, consistente nella realizzazione di due vasche di laminazione e un canale a cielo aperto.

Nello specifico, le opere previste nel progetto preliminare complessivo sono le seguenti:

- un canale a cielo aperto con pista di manutenzione adiacente.
- due vasche di laminazione;
- l'adeguamento di un attraversamento ferroviario;
- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta ad un sottopasso stradale.

In particolare, **nel progetto stralcio dal progetto preliminare complessivo**, che qui si descrive ai fini della successiva valutazione, si prevedono invece esclusivamente gli interventi di seguito descritti:

- la realizzazione di un canale a pelo libero lungo la lama Bonasiere, con pista di manutenzione adiacente in destra idraulica;
- la realizzazione di attraversamenti tombinati, con strutture scatolari rivestite in materassi Reno;

- un sistema di preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale.

Il progetto oggetto di valutazione, pertanto e come evidenziato negli elaborati redatti, rappresenta uno stralcio. Vi sono poi ulteriori interventi da attuare in futuro: negli studi viene infatti sottolineato che il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere (il cui tracciato viene segnalato negli studi come quasi totalmente obliterato).

L'intervento in oggetto interessa un'area a sud dell'abitato del comune di Terlizzi che comprende il bacino idrografico relativo ai due affluenti della Lama Bonasiere. Il bacino contribuente della Lama Bonasiere si estende a sud dell'abitato di Terlizzi fino ai limiti con il comune di Ruvo.
L'impluvio della Lama prosegue quindi verso nord-est sino a Molfetta, quindi sfocia in mare.

Fig. 1 – Area vasta con individuazione zona di intervento (linea rossa tratteggiata)

In sede di conferenza di servizi si è giunti poi ad integrare il canale con un tratto complementare che consentirà di raggiungere un'area in cui si prevede la futura realizzazione di vasche per la laminazione delle portate verso valle. Il tratto complementare e le future vasche sono visibili nella immagine seguente.

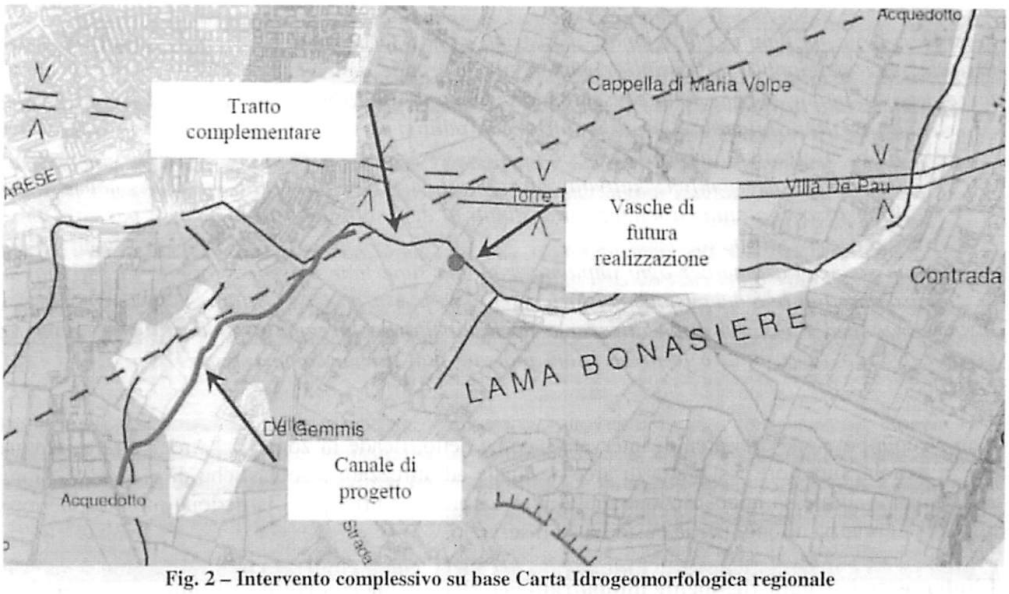


Fig. 2 – Intervento complessivo su base Carta Idrogeomorfologica regionale

L'intervento che qui si valuta rientra nel caso di cui al punto 7.o) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *"opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"*. È stata dunque redatta la relazione per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., l'intervento rientra al punto B.2.ae bis) dell'elenco B.2: è dunque di competenza della Provincia di Bari, ma diviene di competenza regionale perché l'opera è finanziata con fondi comunitari.

Analisi della pianificazione e della vincolistica vigenti

Piano Regolatore Generale del comune di Terlizzi

Il comune di Terlizzi è dotato di un PRG approvato definitivamente con D.G.R. n.1051/2000.
L'area degli interventi in progetto ricade in parte in zona tipizzata come "Area cimiteriale e area di rispetto cimiteriale"; si riporta qui di seguito uno stralcio delle NTA per tali zone:
"In tali aree è ammessa l'installazione di attrezzature ed edifici a carattere cimiteriale, con i relativi alloggi per la custodia, compresi gli edifici per il culto ed i piccoli edifici destinati alla vendita di fiori e di oggetti d'uso, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Parcheggi pubblici: min. 30 % dell'area, ubicabili anche nella fascia di rispetto della zona cimiteriale.*
- *Le aree di rispetto cimiteriale, come indicato nelle planimetrie di progetto, sono definite da distanze conformi alle Leggi vigenti e alle specifiche disposizioni regolamentari del Comune. In dette aree è ammesso esclusivamente l'esercizio di attività agricole, con esclusione di qualsiasi manufatto, anche a carattere provvisorio."*

La parte terminale dell'opera a realizzarsi ricade in aree destinate a servizi e ad attività produttive tipizzate F1, D1 e De1, per i quali le NTA del Prg di Terlizzi prevedono quanto segue:

Zone De1: Aree per impianti artigianali, industriali e per il terziario di nuovo insediamento
Sono le zone artigianali, industriali, commerciali di grande distribuzione e direzionali, di nuovo insediamento. In queste zone sono consentite le seguenti destinazioni:

a) *industriali, artigianali e per il terziario, con relativi servizi tecnici, amministrativi, sportivi, sanitari, ricreativi,di ristoro ecc;*
b) *attività terziarie: uffici, attività direzionali diverse, alberghi, attività commerciali all'ingrosso con annessi magazzini destinati al deposito, depositi e rimesse per i trasporti urbani ed extraurbani;*
c) *una sola abitazione per ogni impianto, con una superficie massima coperta di 140 mq, ad uso del titolare o del custode dell'azienda.*

In queste zone il P.R.G. si attua attraverso un Piano Particolareggiato, di iniziativa pubblica o privata, che dovrà rispettare le prescrizioni indicate dall'art. 5, comma 1, n. 1 e n. 2, del D.M. 2/4/1968.

Una piccola porzione dell'area di intervento, come detto, ricade in zona F1 "Aree per attrezzature per la Scuola Superiore": si tratta di aree destinate ad attrezzature scolastiche di grado superiore, nelle quali è ammessa la costruzione di 12 attrezzature ed edifici per l'istruzione medio-superiore, nonché dei relativi alloggi per la custodia ed il servizio.

L'intervento è urbanisticamente inquadrato nel PRG come riportato nell'immagine seguente.

Si nota, ancorché non indicato in progetto, un'incidenza territoriale degli interventi (con riferimento ad una porzione terminale del tratto complementare del canale) in area tipizzata come area ferroviaria".

Per quanto sopra indicato, sembra pertanto evidente una incoerenza sotto il profilo urbanistico della quale dovrà tenersi conto in sede di approvazione, trattandosi di una variante urbanistica che potrebbe comportare trasformazioni urbane che debbono essere oggetto di valutazione.

Fig. 3 – Inquadramento dell'intervento su stralcio PRG

PPTR

Struttura idrogeomorfologica

Il canale di progetto per come proposto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura (la lama non è attualmente interessata da interventi).

Struttura ecosistemico - ambientale

Il canale di progetto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura.

Struttura antropica e storico-culturale

Il canale di progetto non interseca peculiarità appartenenti a tale struttura, ma nelle vicinanze è presente una strada a valenza paesaggistica, individuata dal PPTR come ulteriore contesto paesaggistico; è dunque necessario l'accertamento di compatibilità paesaggistica.

L'articolo di riferimento è l'art. 88 delle NTA che riporta le misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi. Il Proponente ha quindi redatto la relazione paesaggistica.

Fig. 4 – Strada a valenza paesaggistica nelle vicinanze dell'intervento (linea gialla)

PAI

L'analisi della cartografia del PAI dell'AdB/Puglia evidenzia che l'area del canale in progetto interessa aree ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa (BP) Pericolosità Idraulica (cfr. figura seguente). Ai sensi delle NTA del PAI, l'Autorità di Bacino deve quindi esprimere il proprio parere di competenza: nello specifico l'Ente si è espresso con un primo parere richiedendo elementi integrativi con nota prot. n. 3388 del 11/03/2016. A seguito della Conferenza di Servizi del 16/11/2016, l'AdB/Puglia ha ritenuto che il progetto sia stato integrato come richiesto ed ha quindi

espresso parere di compatibilità al PAI con condizioni (nota prot. n. 2731 del 28/02/2017), assegnando la verifica di ottemperanza al RUP.

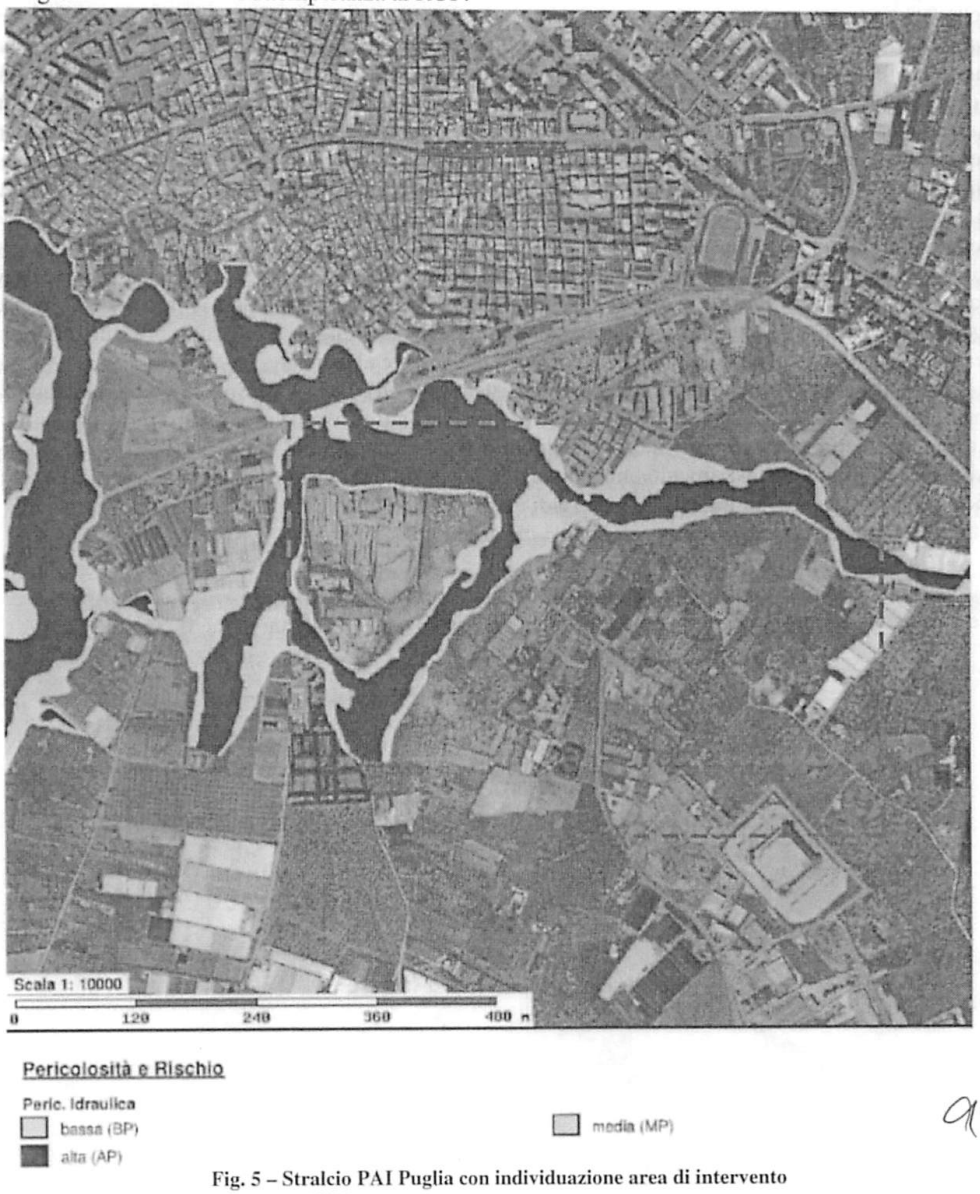


Fig. 5 – Stralcio PAI Puglia con individuazione area di intervento

Aree protette e Rete Natura 2000

L'area di intervento non interferisce con aree protette o con siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Descrizione dell'intervento

Nel progetto stralcio che qui si valuta si prevede, come detto, la realizzazione del solo canale, il cui tracciato planimetrico non ha subito particolari variazioni rispetto al preliminare, e di un sistema di

preallarme e di chiusura al traffico della viabilità che porta al sottopasso stradale di via Madonna delle Grazie.

Il canale sarà del tipo a cielo aperto con sezione trapezoidale della profondità media di 3.5 m, larghezza del fondo variabile fra 1.5 e 5.4 metri, scarpe inclinate 2:3 e savanella centrale (non visibile nelle sezioni tipo presenti) per migliorare il deflusso di magra. Il progetto prevede che tale canale convoglierà le acque provenienti dall'opera idraulica di collegamento prevista dal progetto generale di mitigazione (non presente agli atti e che include le vasche di futura realizzazione) all'altezza del limite ovest del cimitero comunale, intercettando anche le acque di un bacino affluente in destra idraulica, seguendo un percorso che nella parte iniziale e in quella finale coincide con il compluvio naturale esistente.

In corrispondenza degli attraversamenti stradali, il progetto ha previsto di approfondire le sezioni per collocare gli scatolari al di sotto delle interferenze fognarie, garantendo il franco di un metro rispetto al tirante della piena bicentenaria, come prevede l'AdB/Puglia. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una pista di servizio che corre parallelamente al canale.

Il canale progettato intersecherà tre strade esistenti, la SP 108, Via Spineto ed una viabilità interpoderale, lungo le quali sono stati previsti altrettanti attraversamenti con struttura scatolare in c.a.. a luce libera per migliorare la capacità di deflusso in piena.

Al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle opere si è previsto di eseguire il rivestimento in pietrame dei terrapieni di imbocco/sbocco e di un breve tratto di sponda a cavallo dell'intersezione.

I tratti del canale saranno rivestiti con diversi materiali:

- geostuoie tipo enkamat (savenella centrale);
- materassi tipo Reno (raccordo agli attraversamenti scatolari).

Le immagini seguenti pongono in evidenza il tracciato del canale e alcuni dettagli costruttivi.

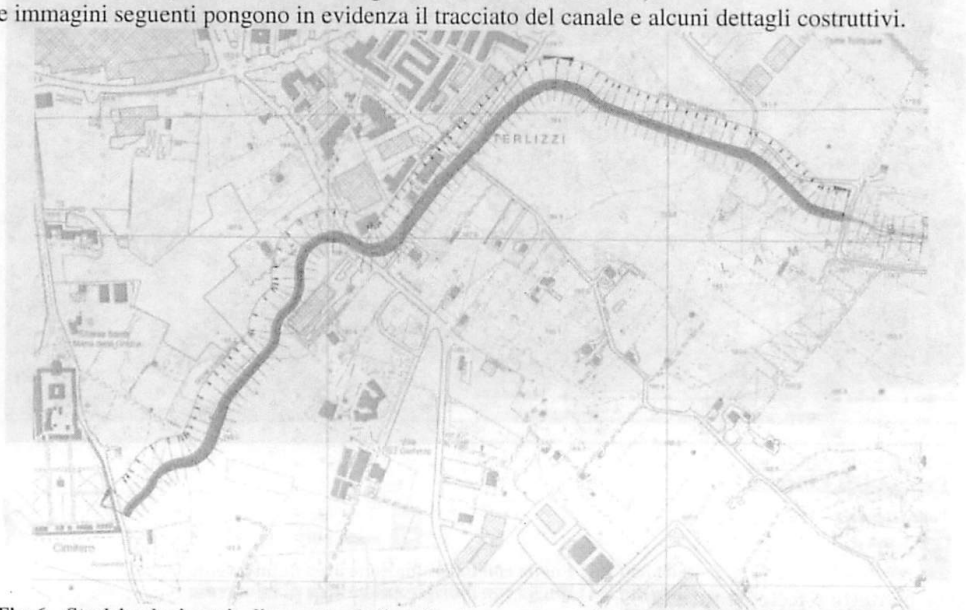


Fig. 6 – Stralcio planimetria di progetto (la linea fucsia rappresenta il tracciato del canale complementare, da realizzarsi con fondi ulteriori)

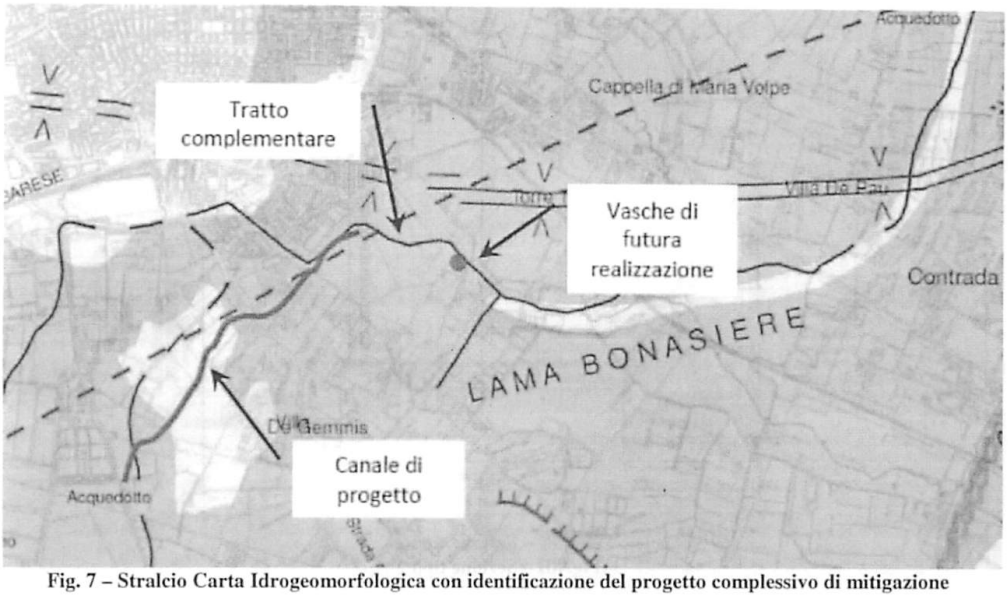


Fig. 7 – Stralcio Carta Idrogeomorfologica con identificazione del progetto complessivo di mitigazione

Le tre sezioni tipo del canale in progetto sono riportate nel seguito.

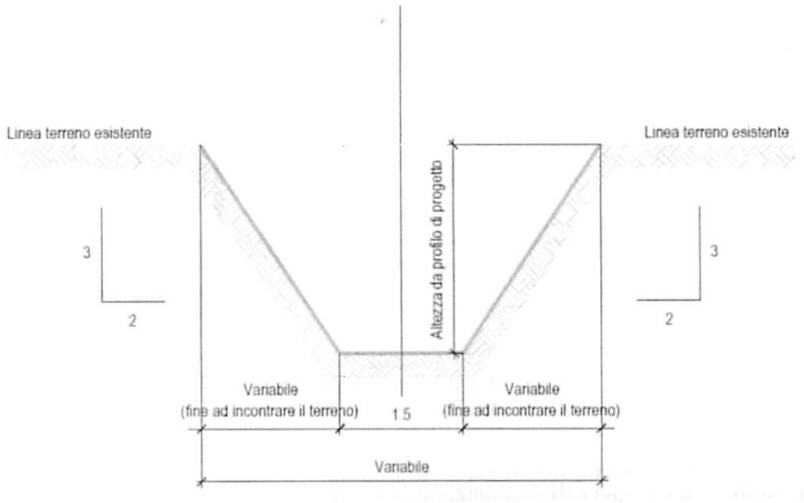


Fig. 8A – Sezione tipo 1

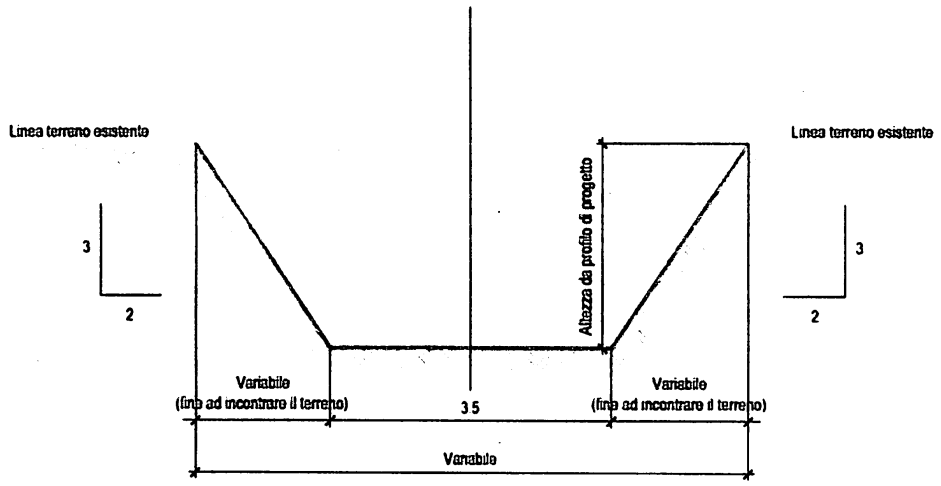


Fig. 8B – Sezione tipo 2

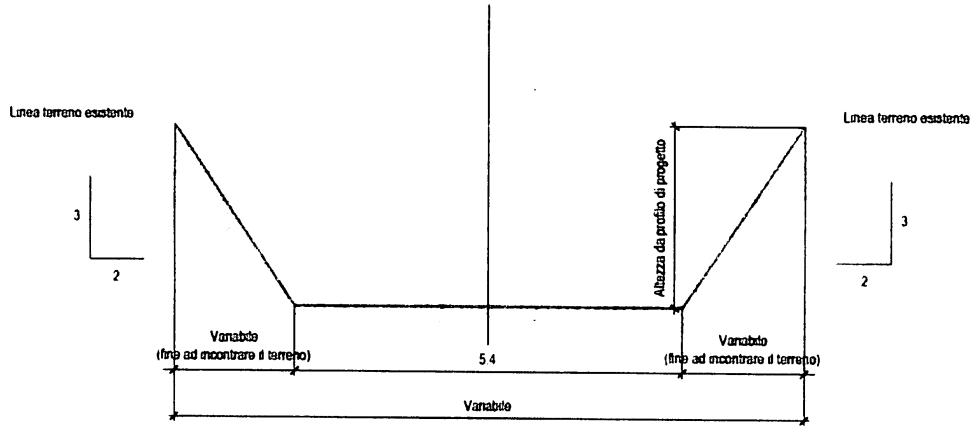


Fig. 8C – Sezione tipo 3

Ripristino ambientale e opere di sistemazione a verde

Si prevede inoltre un intervento di riqualificazione vegetazionale, basato sulla realizzazione di un soprassuolo erbaceo ed arbustivo.

In particolare, il progetto prevede di rinaturalizzare le aree di cantiere ad esclusione delle piste, che diventeranno piste per la manutenzione degli interventi e di inverdire allo stesso tempo anche il tratto arginale del canale. Il terreno vegetale da impiantare sarà quello derivante dallo scotico, depositato in un'area di cantiere specifica.

Si prevede inoltre di reimpiantare gli alberi di ulivo oggetto di espianto lungo i margini delle vasche di laminazione, al fine di mitigare l'impatto visivo delle stesse.

Il Proponente riporta che, nei pressi dell'area in cui si intende realizzare la vasca di laminazione, esiste un uliveto di recente piantumazione (25-35 anni) con sesto d'impianto di 10 m intra e interfilare, e densità di 100 piante/ha circa. Il canale in progetto costeggia, per una lunghezza di 1 km circa, il limite particellare sia di uliveti che di seminativi non irrigui.
Si riporta , inoltre, nella relazione ambientale, che lungo il percorso del canale sono ubicati alcuni ulivi che potrebbero presentare caratteristiche di monumentalità.
In tal caso è indispensabile, procedere agli obblighi previsti dalla vigente normativa. In particolare, se le caratteristiche di monumentalità degli ulivi saranno confermate dall'Ufficio competente, si dovrà procedere ad ottemperare quanto disposto dalla Legge Regionale 14/07, fermo restando gli obblighi che derivano dall'applicazione della Legge 144/51 concernente il divieto di abbattimento di alberi di olivo.
Lungo gli argini del canale si prevede infine di effettuare la piantumazione di specie erbacee ed arbustive autoctone. Il sesto di impianto all'interno di ogni area evidenziata nella tavola di progetto è previsto di 1 x 2,5 m con disposizione irregolare. La messa a dimora delle piante arbustive verrà fatta in buche che avranno dimensioni medie di 30 x 30 x 30 cm o di pari volume.
Nella tabella che segue si elencano le specie erbacee ed arbustive e la stima del numero di piante da utilizzare:

Specie erbacee	%	Piante n.
Origanum vulgare	1	
Thymus vulgaris	1	
Lavandula spp	1	
Teucrium	1	
Rhamnus alaternus	1	
Juniperus	1	
Capparus spinosa	1	
Rosmarinus	1	
totale	1	

Specie Arbustive	%	Piante
Ligustrum vulgare	1	
Euonymus europeaus	1	
Crataegus monogyna	1	
Prunus spinosa	1	
Rosa canina	1	
Pistacia lentiscus	1	
Phillyrea latifolia	1	
totale	1	

Studio idrologico e idraulico
Come previsto dalla norma, il Proponente ha svolto lo studio idrologico e idraulico dei caratteri idrologici dei bacini sottesi agli interventi lungo il reticolo idrografico.
Le portate di piena sono state determinate per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni; nella verifica idraulica del canale e dei suoi attraversamenti, è stata adottata la portata bicentenaria pari alla somma di quella massima che l'affluente della lama Bonasiere riuscirebbe a convogliare e quella massima che le due vasche convoglierebbero all'interno del canale.
I risultati dello studio idraulico del proponente portano ad accertare l'efficacia degli interventi stessi in termini di effetti idraulici. Quindi, nel verificare le opere con tempi di ritorno Tr=200 anni, lo studio dimostra come, in generale, il deflusso rimane sempre contenuto all'interno delle sezioni di progetto, con velocità compatibili con i rivestimenti adottati.

I manufatti di attraversamento, realizzati con scatolare in c.a., risultano verificati rispetto alla piena bicentenaria, con franco utile superiore al metro. L'Autorità di Bacino della Puglia ha dato infatti il proprio parere di competenza al PAI, a seguito di alcune integrazioni ricevute.

Sistema di preallarme e chiusura del traffico in caso di allagamento

Il sottopasso in zona Madonna delle Grazie, individuato nella figura seguente, si configura come una zona ad alto rischio allagamenti in caso di elevate precipitazioni. L'intervento che il progetto prevede ha lo scopo di mitigare il rischio esistente a causa degli allagamenti possibili, mediante la realizzazione di un sistema di telecontrollo, monitoraggio, allarme e chiusura automatizzata al traffico, pedonale e motorizzato, del sottopassaggio.

L'impianto prevede l'installazione di uno o più sensori di rilevamento del livello dell'acqua in comunicazione continua con la centralina.

Il dato elaborato viene trasformato in livelli di allarme e preallarme successivamente tradotti in comandi per barriere automatiche, per impianti semaforici e segnaletica luminosa posta in prossimità di svincoli strategici per il traffico, chiamate e messaggi sms verso numeri preimpostati quali, in questo caso, il personale del comune, la protezione civile, la polizia municipale.

Gestione delle materie

Ai sensi della disciplina di riferimento (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., D.M. 161/2012 e Legge n. 98/2013) è stata redatta la relazione sulla gestione delle materie.

Le tipologie di matrici producibili dalle attività di cantiere, pertanto collegate alle operazioni di demolizione, costruzione e scavo, possono essere sintetizzate nelle seguenti categorie:

- rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (ad esempio rifiuti da imballaggio,...) aventi codici CER 15.01.01- CER 15.01.02 - CER 15.01.03 – CER 15.01.04 - CER 15.01.05 - CER 15.01.06;
- terreno prodotto dalle attività di escavazione nel corso delle attività di costruzione.

In fase di progettazione preliminare (progetto posto a base di gara), è stato redatto il piano di gestione suddetto, effettuando le analisi per valutare l'eventuale contaminazione del materiale (le analisi però non sono riportate). Nello specifico, il Proponente riporta che il quantitativo di materiale da scavo complessivo da gestire ammonta a circa 14000 mc di terreno ed è composto da:

- circa 7500 mc da terreno vegetale;
- per i restanti 6500 mc da terreno calcareo.

Di questo quantitativo complessivo, si ipotizza che circa 11500 mc (ca. 80%) del materiale verrà smaltito in discarica e che circa 2500 mc siano riutilizzati nell'ambito del cantiere; viene infatti indicato che il quantitativo residuale da gestire e stoccare in attesa di utilizzo, nei siti indicati dal Comune di Terlizzi, è pari a circa 2500 mc.

Viene ritenuto possibile ipotizzare il riutilizzo di parte del materiale di scavo in quanto i campionamenti effettuati in fase di progettazione preliminare hanno mostrato l'assenza di contaminazione, ad eccezione di cadmio e vanadio in alcuni campioni attribuibili però a caratteristiche proprie del materiale costituente il substrato della zona. Ad ogni modo il materiale di scavo dovrà essere sottoposto ad analisi prima del riutilizzo.

La restante parte del materiale è previsto che venga utilizzata come da disposizione dell'amministrazione comunale di Terlizzi. Il Responsabile Unico del Procedimento ha individuato le aree interessate dal miglioramento fondiario per un totale circa di 2,5 ha. In particolare, il terreno vegetale e quello lapideo saranno coinvogliati su suoli comunali distinti indicati in catasto rispettivamente al foglio 16 p.lla n. 351 e foglio 16 p.lle n.1272, n. 1238, n. 1274 e n. 879 (in parte).

Valutazione impatti

Sono stati descritti gli impatti per le seguenti componenti ambientali (si riportano per come denominate in progetto):

- *litosistema e assetto del territorio, biosistema;*
- *sistema atmosferico;*
- *emissione di particolati e rumori; sistema infrastrutturale; paesaggio.*

Si pone sin d'ora in evidenza che gli impatti descritti nella relazione ambientale sono valutati considerando il progetto complessivamente, includendo anche alcune opere complementari che non sono previste nel progetto stralcio in valutazione, ancorché tale ultimo stralcio non comprenda documentazione tecnica relativa all'intervento complessivo.

Morfologia
Il Proponente osserva che la realizzazione delle vasche determinerà impatti negativi minimi sulla morfologia dei luoghi indicati, determinando invece un netto miglioramento della situazione attuale in relazione al rischio di allagamento. Non descrive però l'impatto che si avrebbe sul terreno coltivato Ad ulivi, pure segnalato.

Permeabilità
Si valuta che la ricostituzione di uno strato di terreno risultante dalla sedimentazione del trasporto solido delle piene assicurerà l'invarianza delle caratteristiche di permeabilità e capacità di filtrazione e di abbattimento degli inquinanti. Non si fornisce alcun approfondimento a dimostrazione di ciò.

Strutture
Gli interventi previsti nel **complessivo progetto preliminare** prevedono lo scavo delle vasche di laminazione e del canale con risagomatura degli argini. Le opere in calcestruzzo sono solo quelle relative agli attraversamenti e ai tombinamenti.

Idrobiosistema e biosistema
Anche per tali componenti si ritiene che, con le misure di mitigazione in fase di cantiere per salvaguardare la flora e la fauna esistenti, non si determineranno impatti negativi notevoli.
Si ritiene che le popolazioni di anfibi e rettili eventualmente presenti subiranno un locale decremento in fase di cantiere, ricostituendosi naturalmente in nuova sede a progetto terminato. Nonostante tale interferenza significativa, sotto il profilo ecosistemico, si valuta che il risultato finale comporterà un miglioramento dell'area e della biodiversità di questi ambienti.
Gli interventi di piantumazione con specie arboree ed arbustive autoctone che completeranno la realizzazione delle vasche e del canale, darà all'intervento complessivo, secondo lo studio ambientale redatto, la funzione di corridoio ecologico, oltre che ovviamente quella di laminazione delle piene, diventando, in presenza di acqua, un habitat per la riproduzione degli anfibi, nonché un insieme di siti di sosta, alimentazione e riproduzione, per l'avifauna

Fauna terricola ed avifauna
Non si prevedono interferenze significative sulla fauna terricola e sull'avifauna presente; il cantiere potrà determinare solo l'allontanamento temporaneo delle specie presenti.
Come detto prima, le opere di progetto e la vegetazione ripariale di completamento, vengono considerate come nuove nicchie ecologiche per l'insediamento di specie presenti o per l'arrivo di nuove specie; si valuta quindi che, di fatto, aumenterà la diversità ambientale dell'area.

Emissioni di particolati e rumori
Nella relazione ambientale redatta, viene ricordata la necessità del rispetto del D.P.C.M. del 14/11/1997 e del D. Lgs. 19 agosto 2005 n. 194, ponendo in evidenza che dovrà, essere messo in

opera tutto quanto necessario all'abbattimento delle emissioni. Nulla si dice in meri alle stesse emissioni in fase di cantiere e non è presente uno studio previsionale di impatto acustico.

Accesso al cantiere e viabilità

In tale sezione sono riportate una serie di misure di organizzazione del cantiere, riportate di seguito in sintesi.

Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate e mantenute curate e sgombre da materiali che ne possono ostacolare la circolazione. Verrà, laddove possibile, limitato il transito dei mezzi di trasporto su strade pubbliche, ricorrendo a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo.

Le rampe di accesso al fondo degli scavi dovranno avere una carreggiata atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi. La larghezza delle rampe e dei percorsi interni dovrà consentire un franco sufficiente per entrambi i lati; se sarà necessario limitare il franco ad un solo lato, lungo l'altro lato si devono prevedere nicchie o piazzole di rifugio ad intervalli opportuni.

Paesaggio

L'intervento previsto comporta di fatto modifiche all'attuale assetto del territorio e al paesaggio.

Non sono presenti considerazioni più specifiche sull'impatto paesaggistico, che si ritengono importanti per la presenza della strada a valenza paesaggistica. Nell'ambito della relazione paesaggistica non sono presenti cartografie di dettaglio o fotosimulazioni dell'intervento per il confronto ante e post-operam.

Considerazioni conclusive.

Il Comitato, esaminata in dettaglio la documentazione tecnica prodotta, aveva rilevato, nella seduta del 05/09/2017, la non esaustività della stessa e la mancanza di approfondimenti utili ad escludere la presenza di possibili impatti negativi sulle componenti ambientali. Rilevava inoltre che l'intervento da realizzarsi non rappresentava uno stralcio funzionale del più ampio progetto che dovrà essere realizzato per affrontare le tematiche di rischio idraulico che è chiamato a risolvere. Lo stesso proponente sottolinea infatti negli studi consegnati, che il canale in progetto acquisirà effettiva funzionalità solo quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale di Lama Bonasiere. Il Comitato aveva quindi rilevato che "*Ciò inficia la fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto e pertanto sono necessari approfondimenti negli studi ed integrazioni generalizzate che, sulla base di approfondimenti puntuali di tutte le componenti ambientali, possa consentire la dimostrazione dell'efficacia e della funzionalità dell'intervento proposto e l'assenza di possibili impatti sulle componenti ambientali stesse*". Si rinnovava inoltre l'importanza di affrontare le tematiche associate alla variante urbanistica.

Per le motivazioni prima riportate il Comitato ha ritenuto che l'~~intervento~~ dovesse essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

A seguito del parere del Comitato VIA, si è svolta una Conferenza di Servizi presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia in data 06/10/2017. Nel corso della Conferenza di Servizi, il tecnico della Struttura Commissariale ing. Doria, ha posto in evidenza quanto segue:

"*con riferimento alle considerazioni conclusive del Comitato ... si ritiene che la realizzazione del solo canale di progetto possa raggiungere la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Terlizzi, seppure in misura parziale. Invece, la realizzazione delle vasche di laminazione consentirà la mitigazione totale del rischio idraulico in agro di Terlizzi. Pertanto, il canale di progetto acquisirà effettiva funzionalità anche se non si realizzassero i futuri stralci progettuali,*

conformemente a quanto riportato nei pareri dell'Autorità di Bacino datati 2012, 2016 e 2017 (nello specifico il parere prot. n. 2731 del 28/02/2017)".

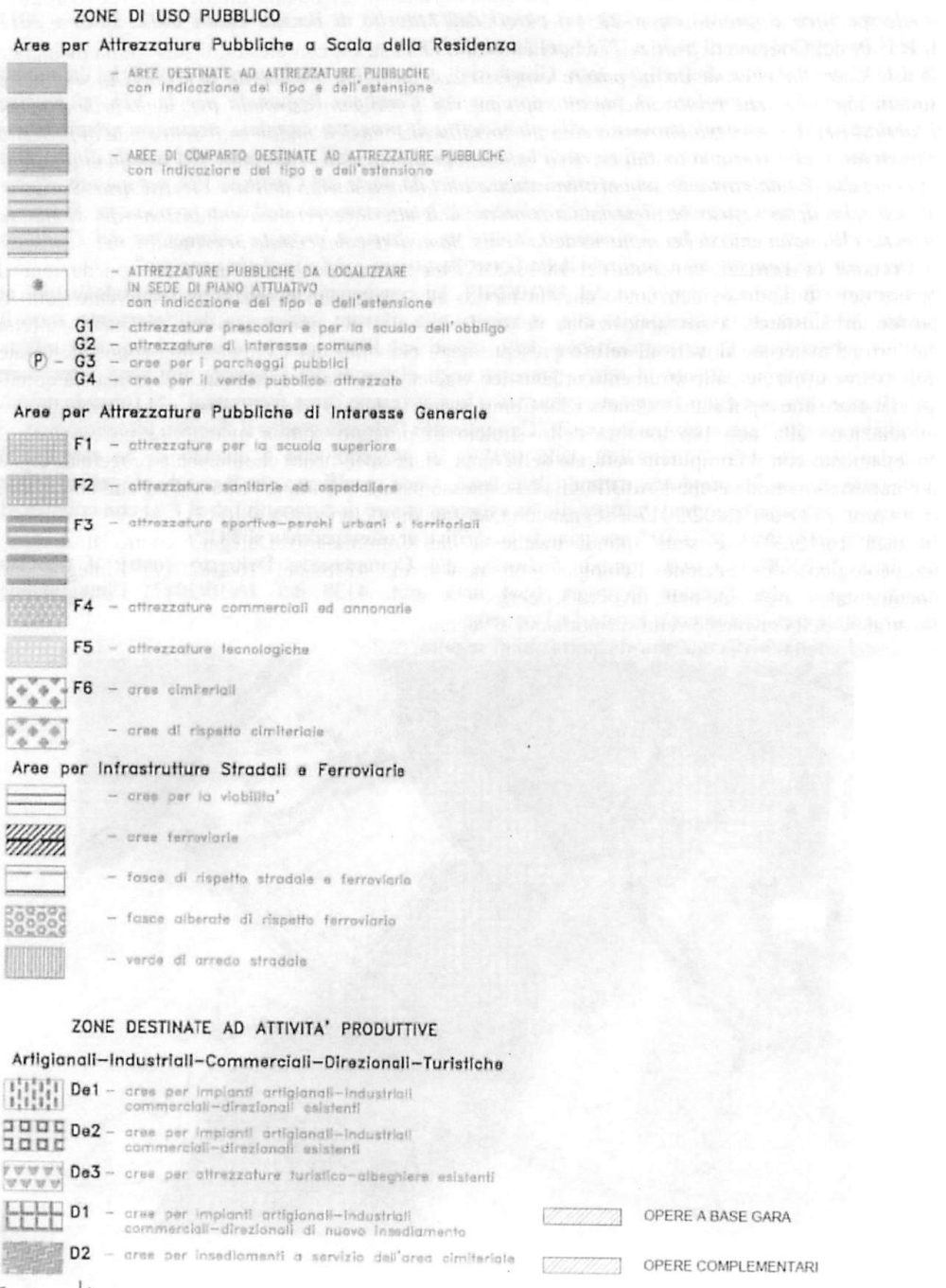
Il R.U.P. del Comune di Terlizzi, arch. Gianferrini, nella stessa conferenza di servizi, ha dichiarato inoltre che: "*in riferimento al parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, si precisa sinteticamente … che relativamente alla planimetria di progetto <stralcio strumento urbanistico – Elaborato 13.1> si rileva un refuso circa la sovrapposizione dell'andamento del canale di progetto che, di fatto, ha determinato una erronea valutazione da parte del Comitato VIA per quanto attiene la necessità di una variante urbanistica relativa all'interessamento dell'area ferroviaria. Si rileva, altresì, che detto refuso ha determinato inoltre una ulteriore erronea valutazione del Comitato rispetto all'andamento del compluvio della Lama Bonasiere e del canale in progetto*".

Il Comune di Terlizzi, con nota del 18/10/2017, ha consegnato quindi delle controdeduzioni al parere del Comitato evidenziando che, in merito alla rilevata incoerenza dell'intervento sotto il profilo urbanistico, la sovrapposizione dello stesso sul PRG non è veritiera in quanto affetta dall'errore materiale dovuto al refuso presente negli elaborati del Comune; non sono interessate quindi aree tipizzate dallo strumento urbanistico vigente come "area ferroviaria". Si rimanda quindi all'elaborato che è poi stato trasmesso dal Commissario Delegato contro il dissesto idrogeologico.

In relazione alla non funzionalità dello stralcio di progetto sino a quando se ne eseguirà il collegamento con il compluvio naturale della lama, viene specificato che il canale progettato segue il compluvio naturale e che l'AdB/Puglia ha espresso parere di compatibilità al PAI con condizioni (nota prot. 2731 del 28/02/2017 assegnando la verifica di ottemperanza al RUP).

In data 16/10/2017 è stata quindi trasmessa dal Commissario Delegato contro il dissesto idrogeologico alla Sezione Ecologia (con nota prot. 4138 del 16/10/2017) l'integrazione documentale consistente nella tavola 13.1 corretta.

Lo stralcio della tavola corretta si riporta qui di seguito.


ZONE DI USO PUBBLICO
Aree per Attrezzature Pubbliche a Scala della Residenza
- AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE PUBBLICHE con indicazione del tipo e dell'estensione
- AREE DI COMPARTO DESTINATE AD ATTREZZATURE PUBBLICHE con indicazione del tipo e dell'estensione
- ATTREZZATURE PUBBLICHE DA LOCALIZZARE IN SEDE DI PIANO ATTUATIVO con indicazione del tipo e dell'estensione
G1 - attrezzature prescolari e per la scuola dell'obbligo
G2 - attrezzature di interesse comune
P - G3 - aree per i parcheggi pubblici
G4 - aree per il verde pubblico attrezzato
Aree per Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale
F1 - attrezzature per la scuola superiore
F2 - attrezzature sanitarie ed ospedaliere
F3 - attrezzature sportive-parchi urbani e territoriali
F4 - attrezzature commerciali ed annonarie
F5 - attrezzature tecnologiche
F6 - aree cimiteriali
- aree di rispetto cimiteriale
Aree per Infrastrutture Stradali e Ferroviarie
- aree per la viabilita'
- aree ferroviarie
- fasce di rispetto stradale e ferroviario
- fasce alberate di rispetto ferroviario
- verde di arredo stradale
ZONE DESTINATE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE
Artigianali-Industriali-Commerciali-Direzionali-Turistiche
De1 - aree per impianti artigianali-industriali commerciali-direzionali esistenti
De2 - aree per impianti artigianali-industriali commerciali-direzionali esistenti
De3 - aree per attrezzature turistico-alberghiere esistenti
D1 - aree per impianti artigianali-industriali commerciali-direzionali di nuovo insediamento
D2 - aree per insediamenti a servizio dell'area cimiteriale
OPERE A BASE GARA
OPERE COMPLEMENTARI

Alla luce di quanto sopra chiarito e specificato, il Comitato, nel prendere atto di quanto dichiarato, ritiene escludibile dalla procedura di VIA il progetto presentato, a condizione che venga prodotta una dichiarazione specifica ed asseverata sulla funzionalità dello stralcio in valutazione e che sia demandata al RUP del Comune la verifica sulla procedura per prendere atto del refuso esistente e sull'interpretazione autentica della tavola del PUG. Con le condizioni di cui sopra, il Comitato esclude dall'assoggettabilità a VIA il progetto presentato.

17

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.NC.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Intervento: TERLIZZI

Seduta del 21.11.2017

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia**	
18	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
19	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 dicembre 2017, n. 180

ID_281 -Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 11/2001 e s.m.i. per il Progetto di un Campo da Golf da n.18 buche, Club House e Struttura ricettiva nel Comune di Francavilla Fontana (BR).

Proponente: Cavallo Francesco & Figlio Srl.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA/VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4)

Premesso che

Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5861 del 13/06/2017, la Società CAVALLO Francesco & Figlio S.r.l., in qualità di proponente, ha formulato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della Legge Regionale n.11/2001 e ss.mm.ii. per la realizzazione di un Campo da Golf da n.18 buche, Club House e Struttura ricettiva nel Comune di Francavilla Fontana (BR).

Con nota prot. n. AOO_089/6313 del 26/6/2017 questa Sezione ha richiesto al proponente la regolarizzazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA al fine del formale avvio del procedimento. Il proponente ha trasmesso quanto richiesto con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6862 del 11/07/2017.

L'avviso di deposito degli elaborati è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 06/07/2017.

Con nota prot. n. AOO_089/7796 del 08/08/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento l'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente, ha avviato il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e ha convocato una Conferenza di Servizi (nel seguito CdS) in modalità semplificata per il giorno 06.09.2017.

Con pec del 10.08.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8183 del 24.08.2017, il Comune di Francavilla Fontana ha comunicato che in data 21/04/2017 la società Cavallo Francesco & Figlio ha provveduto a depositare presso l'ufficio protocollo del Comune di Francavilla Fontana l'adeguamento del progetto del Campo da Golf alla Determinazione n. 590 del 23/03/2017 scaturita all'esito della Conferenza di Servizi, e ha indicato l'indirizzo del nuovo link di consultazione della documentazione depositata.

Con nota prot. n. 0494969 del 16.08.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8147 del 23.08.2017, la società Enel distribuzione ha comunicato un nulla osta di massima e la disponibilità ad interloquire con il proponente per il superamento di eventuali interferenze.

Con nota prot. n. 26225 del 21.08.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8357 del 01.09.2017, la Provincia di Brindisi ha evidenziato criticità in merito alla componente risorsa idrica e alla componente paesaggio, ritenendo che il progetto debba essere assoggettato a VIA al fine di individuare le migliori soluzioni mitigative e compensative.

Con nota prot. n. 52841 del 05.09.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8481 del 05.09.2017, l'agenzia ARPA Puglia ha rilevato una incompleta valutazione del bilancio idrogeologico, criticità in merito al riutilizzo delle acque provenienti dal depuratore di Francavilla Fontana per usi irrigui e assenza di informazioni precise in merito all'utilizzo di pozzi di emungimento, e ha pertanto richiesto integrazioni per poter ponderare l'entità dell'impatto del progetto in questione sulle risorse idriche.

Con nota prot. n. 98735 del 05.09.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8502 del 06.09.2017, l'Acquedotto Pugliese AQP ha espresso il proprio nulla osta, evidenziando di non avere competenza per il soddisfacimento delle esigenze idriche del campo da golf e per lo smaltimento dei reflui fognari, e specificando che l'allacciamento alla rete idrica gestita dall'Ente per l'approvvigionamento di ac-

qua potabile dovrà avvenire attraverso la realizzazione di una condotta i cui costi di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione dovranno essere a carico del proponente.

Con nota prot. n. 11011 del 06.09.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8517 del 06.09.2017, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Brindisi ha dato conto della interlocuzione già avvenuta nell'ambito del procedimento SUAP evidenziando il mancato riscontro alla richiesta di integrazione in esso formulata.

Con mail del 06.09.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8520 del 06.09.2017, il Comune di Francavilla Fontana ha comunicato l'impossibilità a prendere parte alla CdS.

Con nota prot. n. 11646 del 04.09.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8545 del 07.09.2017, l'Autorità di Bacino ha rappresentato che riguardo il medesimo intervento è in atto una procedura di modifica del PAI su richiesta della ditta proponente, e che pertanto il contributo di competenza è subordinato all'esito della modifica di perimetrazione.

In data 06/09/2017 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi, all'interno della quale è stata descritta la proposta progettuale ed è stata data lettura dei pareri pervenuti. La seduta ha visto la partecipazione di un rappresentante della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia che ha rilevato criticità in merito all'impatto dell'intervento sulla componente paesaggio e ha richiesto puntuali integrazioni documentali. La seduta si è conclusa con l'impegno da parte del proponente a produrre la documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio e dagli altri Enti nei propri pareri, oltre che a controdedurre alle osservazioni ricevute. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/8807 del 15/09/2017, congiuntamente ai succitati pareri.

Nella seduta del 03/10/2017 (prot. AOO_089/9295 del 03/10/2017) il Comitato VIA ha esaminato il progetto evidenziando criticità e carenze nella documentazione progettuale e, rilevando che l'opera sia suscettibile di generare rilevanti impatti sui sistemi ambientali dell'area, ha ritenuto che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di VIA.

Con nota prot. n. AOO_089/9642 del 11/10/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente e per conoscenza agli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento il parere del Comitato VIA.

Con nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10452 del 02/11/2017, la Società CAVALLO Francesco & Figlio S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle criticità rilevate dal Comitato e dagli Enti che hanno partecipato al procedimento.

Con nota prot. n. AOO_089/10561 del 07/11/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato a tutti gli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento il link dal quale visionare la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e ha convocato una Conferenza di Servizi per il giorno 22/11/2017.

Con nota prot. n. 70797 del 20.10.2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11080 del 21.11.2017, l'agenzia ARPA Puglia ha esaminato gli elementi integrativi addotti dal proponente, ribadendo il proprio parere negativo.

Con nota prot. 13944 del 21/11/2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11151 del 22.11.2017, il Comando Provinciale VVFF di Brindisi ha ribadito quanto riportato nella propria nota prot. 11011 del 06/09/2017.

In data 22/11/2017 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi, all'interno della quale sono stati discussi i principali elementi della documentazione integrativa trasmessa dal proponente ed è stata data lettura dei pareri pervenuti. La seduta ha visto la partecipazione di un rappresentante del Comune di Francavilla Fontana e della PO VAS della Regione Puglia, che hanno interloquito in merito agli adempimenti comunali in materia di VAS e al coordinamento delle procedure di valutazione ambientale. La rappresentante della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia è intervenuta nel corso della seduta rappresentando che, anche dopo le integrazioni prodotte dal proponente, permangono elementi di criticità del progetto per cui si ritiene necessario l'assoggettamento a VIA e ogni approfondimento utile a superare l'evidente contrasto con le NTA del PPTR relativamente agli interventi ricadenti in aree vincolate e agli interventi sulla masseria.

Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/11239 del 24/11/2017, con-

giuntamente ai succitati pareri. Alla stessa nota è stato allegato il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, trasmesso con nota prot. 21899 del 22/11/2017 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11185 del 22/11/2017, con il quale l'Ente ministeriale ha espresso forti perplessità riguardo la possibile adozione di una variante urbanistica per il progetto esaminato e ha valutato la proposta nel suo complesso in forte contrasto con gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio rurale del Salento.

Con nota prot. n. AOO_089/11339 del 28/11/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato a tutti gli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento il contributo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, trasmesso con nota prot. AOO_145/8957 del 21/11/2017, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11258 del 24/11/2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 03.10.2017;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di assoggettare** il progetto in oggetto **alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA del 03.10.2017, dei lavori della Conferenza di Servizi ed in particolare degli esiti delle CdS del 06/09/2017 e del 22/11/2017 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, con particolare riferimento ai pareri di:
  - Provincia di Brindisi, prot. n. 26225 del 21.08.2017 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8357 del 01.09.2017);
  - Arpa Puglia, prot. n. 52841 del 05.09.2017 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8481 del 05.09.2017) e prot. n. 70797 del 20.10.2017 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11080 del 21.11.2017);
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, prot. 21899 del 22/11/2017 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11185 del 22/11/2017);
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. AOO_145/8957 del 21/11/2017 (prot. Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11258 del 24/11/2017).

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a:
  - CAVALLO Francesco & Figlio S.r.l.
  - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VInca a:
  - Comune di Francavilla Fontana (BR)
  - Provincia di Brindisi
  - ARPA Puglia
  - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
  - SBAP Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lecce Brindisi e Taranto
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - ASL Brindisi
  - ENEL
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - Comando provinciale VVFF di Brindisi
  - REGIONE PUGLIA

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Urbanistica
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Arch. Lidia Alifano

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali e
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA/VINCA
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 novembre 2017, n. 268

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura -9- Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori Art.27 Reg. (UE) n. 1305/2013. Sottomisura -9.1- "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale".

Avviso approvato con DAdG n. 192 del 29/09/2017, pubblicato nel BURP n. 115 del 05/10/2017.

Approvazione modifiche e precisazioni all'Allegato "A" della DAdG n. 192 del 29/09/2017 ed approvazione del Testo Consolidato.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 n. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura -9- sottomisura 9.1 del PSR 2014-2020 "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale", Domenico Laera e del Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali del PSR Puglia 2014-2020, Vito Filippo Ripa, e dell'istruttoria espletata dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Art. 47 del Regolamento (UE) 1303/2013 che prevede per ciascun Programma sia istituito un Comitato di sorveglianza entro un termine massimo di tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del programma;

VISTO l'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che il Comitato di sorveglianza si riunisce almeno una volta l'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, esaminando tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione. Nello stesso articolo si dispone anche che il Comitato di sorveglianza sia consultato e, qualora lo ritenga opportuno, esprima un parere sulle eventuali modifiche del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTI gli artt. 72 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 secondo cui al Comitato di sorveglianza (CdS) sono assegnati ulteriori compiti, tra i quali quello di emettere un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78,

(CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 che ha stabilito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi SIE per il periodo di Programmazione 2014-2020, implicando una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, in cui si definisce la strategia per l'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Puglia 2014-2020, essendo presenti tutti gli elementi di cui all'art. 27 paragrafi da 1 a 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C (2015) 8412".

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 3151 del 5/5/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 5454 del 27/07/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale il prof. Gianluca Nardone è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 21 gennaio 2016 che istituisce il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR Puglia 2014-2020 in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e al paragrafo 15.2 del PSR Puglia 2014-2020, e la successiva nomina dei singoli componenti a mezzo di Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 120 del 03 marzo 2016;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi

25840 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 60 del 25-5-2017 pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di Responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 5 del 01 marzo 2016 e n. 176 del 06 giugno 2016 con cui si istituisce e si nominano i componenti del Comitato Tecnico Regionale Intersettoriale del PSR Puglia 2014-2020;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 192 del 29/09/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 115 del 05/10/2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Misura -9- sottomisura 9.1 "Costituzione di Associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale" del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 251 del 17/11/2017 di proroga dei termini per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della domanda di sostegno alla Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 265 del 28/11/2017 di approvazione delle modifiche ai Criteri di Selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020;

RITENUTO necessario di prendere atto delle modifiche stabilite dalla precitata DAdG n. 265/2017 e provvedere ad apportare delle modifiche ai paragrafi 7, 8, 10, 12 e 15 dell'Allegato "A" della DAdG n. 192/2017;

Tanto premesso, si propone di:

• **approvare le modifiche all'Allegato "A" n. 192/2017 di seguito riportate:**

- sostituire il penultimo capoverso del paragrafo 7 – SOGGETTI BENEFICIARI – con il seguente:
  "I beneficiari del sostegno pubblico devono aver ottenuto il riconoscimento di OP/AOP da parte dell'Amministrazione competente o devono aver presentato domanda di riconoscimento; in quest'ultimo caso il riconoscimento dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2018";
- sostituire il paragrafo 8 – PIANO AZIENDALE – con il seguente:
  "Per beneficiare dell'aiuto, l'OP/AOP deve presentare un ***Piano Aziendale***, disponibile sul sito del PSR psr.regione.puglia.it, sottoscritto dal Legale Rappresentante e dal tecnico incaricato, di durata massimo quinquennale.
  La prima annualità del Piano Aziendale corrisponde all'annualità successiva alla presentazione della DdS e decorre dalla data di riconoscimento della OP/AOP.
  - Per le OP/AOP riconosciute nel 2014 il Piano Aziendale può avere una durata massimo annuale o biennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: annuale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2014 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; biennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2014 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.
  - Per le OP/AOP riconosciute nel 2015 il Piano Aziendale può avere una durata massimo biennale o triennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: biennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2015 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; triennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2015 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.
  - Per le OP/AOP riconosciute nel 2016 il Piano Aziendale può avere una durata massimo triennale o quadriennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: triennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2016 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; quadriennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2016 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.
  - Per le OP/AOP riconosciute nel 2017 il Piano Aziendale può avere una durata massimo quadriennale o

quinquennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: quadriennale per le OP/AOP riconosciute in data antecedente alla DdS, quinquennale per le OP/AOP riconosciute in data successiva alla DdS.

- Per le OP/AOP non ancora riconosciute al momento della pubblicazione del presente avviso il Piano Aziendale può avere durata massimo quinquennale.

Nella redazione del Piano Aziendale il beneficiario si impegna a realizzare almeno una delle seguenti attività:

• l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci di tali organizzazioni alle esigenze del mercato;
• la commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
• la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
• altre attività, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

Il Piano Aziendale deve essere redatto secondo il format disponibile sul sito del PSR psr.regione.puglia.it, i cui obiettivi devono essere coerenti con quelli della Misura e gli interventi proposti devono essere in linea con le attività ammissibili, riportate in precedenza.

Nel caso siano previste attività miranti all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa, il Piano Aziendale va anche completato nel foglio relativo al "Piano Gestione Rifiuti e Residui Agricoli"";

- sostituire il paragrafo 10 – TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO – con il seguente:

"Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.9.3.1.5 della Scheda di Sottomisura 9.1 del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In ottemperanza all'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il contributo è erogato in rate annuali sotto forma di aiuto forfettario annuale decrescente, per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data di riconoscimento dell'organizzazione di produttori, secondo le indicazioni riportate e lo schema esemplificativo che segue:

- 1°anno: 10% del valore medio annuo della produzione commercializzata nel triennio precedente la DdS o, in caso di indisponibilità di tale dato, del valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci dell'OP/AOP durante i tre anni precedenti la DdS;
- 2°anno: 8% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 3°anno: 6% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 4°anno: 4% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 5°anno: 2% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata.

Piano Aziendale: numero annualità ammesse	***% sostegno I anno***	***% sostegno II anno***	***% sostegno III anno***	***% sostegno IV anno***	***% sostegno V anno***
1					2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017

2				4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018
3			6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019
4		8% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2020
5	10% del valore medio annuo della produzione commercializzata nel triennio precedente o dai soci della OP/ AOP nei tre anni precedenti, o cinque anni se trattasi di settore forestale, la DdS	8% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2020	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2021

Il sostegno è subordinato alla corretta attuazione del Piano Aziendale e le rate sono erogate solo previa verifica della effettiva realizzazione dello stesso attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Si precisa che, in caso di piano quinquennale, nel primo anno, qualora il valore della produzione commercializzata risulti dai bilanci d'esercizio, il tasso forfettario si applica al valore della produzione commercializzata nel triennio precedente la DdS. Nel caso in cui tale dato non sia disponibile, il sostegno è calcolato sul valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci durante i tre anni precedenti la loro adesione all'organizzazione.

Per le annualità successive alla prima, ai fini del calcolo del sostegno totale quinquennale in fase di approvazione del programma pluriennale, sarà considerato quanto richiesto nei limiti del massimale previsto di 100.000,00 euro per ciascun anno.

Per produzione commercializzata si intende "il valore del prodotto commercializzato al netto dell'IVA e al netto degli acquisti da terzi effettuati dalla OP/AOP e dai soci conferenti, ricavato dal bilancio e/o dagli altri documenti contabili limitatamente al prodotto o ai prodotti del settore oggetto di riconoscimento" (D.M. n. 387 del 3.2.2016 e successive Linee Guida ministeriali). Nel caso di organizzazioni di produttori dei settori ortofrutticolo e olivicolo si applica la relativa normativa specifica (D.M. n. 9084/2014 e D.M. n. 86483/2014)";

- sostituire la lettera C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI, del paragrafo 12 - RICEVIBILITA', CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA – con il seguente:

"C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 - Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)	***Punti***
Numero di soci produttori che compongono l'associazione o organizzazione	
Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	25

<table>
<tr><td colspan="2">Numero soci produttori dell'OP > del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata</td><td>20</td></tr>
<tr><td colspan="2">Numero soci produttori dell'OP > del 10%, e fino al 25 %, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata</td><td>15</td></tr>
<tr><td colspan="2">Numero soci produttori dell'OP ≥ del 5%, e fino al 10%, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata.</td><td>10</td></tr>
<tr><td colspan="3">Indice del Valore della Produzione Commercializzata (IVPC)
L'indice del valore della produzione commercializzata per ciascuna OP è dato dal rapporto tra differenza di VPC della OP e VPC media del comparto derivata dai progetti presentati nell'ambito del bando rispetto alla stessa VPC media del comparto</td></tr>
<tr><td rowspan="4">$$IVPC = \frac{VPC\ OP - VPC\ media\ comparto}{VPC\ media\ comparto}$$</td><td>IVPC ≥ 45%</td><td>25</td></tr>
<tr><td>45% > IVPC ≥ 25%</td><td>20</td></tr>
<tr><td>25% > IVPC ≥ 10%</td><td>15</td></tr>
<tr><td>10 > IVPC ≥ 0%</td><td>10</td></tr>
<tr><td colspan="2">PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</td><td>50</td></tr>
</table>

Ai sensi del DM MiPAAF n.387 del 3 febbraio 2016, art. 3, comma 2, lettera d), punto 1), per le OP che negoziano esclusivamente latte crudo dei propri aderenti, il criterio si riferisce non al numero dei soci ma alla quantità di produzione. Il valore minimo di questa è pari a 4.500 tonnellate per il latte di vacca, 1.500 tonnellate per il latte di bufala, 900 tonnellate per il latte ovicaprino.
Olio di oliva: 1000 soci o 5% dei produttori regionali, oppure almeno 100 soci che rappresentano 2.500 ettari; olive da mensa: 30 soci con almeno 50 ettari; ortofrutta: 10 soci; vitivinicolo: 20 soci; tabacco: 30 soci; bovini da latte: 10 soci; pataticolo: 25 soci; tutti gli altri comparti: 5 soci."

- sostituire il quintultimo capoverso del paragrafo 12 - RICEVIBILITA', CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA – con il seguente:
  "I requisiti per l'accesso ai benefici e per l'attribuzione delle priorità devono essere posseduti dal richiedente alla data di rilascio della DdS eccetto per il riconoscimento della qualifica di OP/AOP nei casi in cui lo stesso è in corso al momento della data di rilascio della DdS";

- sostituire il paragrafo 15 - TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP, con il seguente:
  "*Presentazione e istruttoria delle DdP annuali*
  Premesso che, a fronte di un'unica DdS, dovranno essere presentate tante Domande di Pagamento per quante sono le annualità indicate nel Piano Aziendale e ammesse ai benefici, tali Domande di Pagamento dovranno essere effettuate, mediante la procedura on-line, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro 90 giorni dall'ultimazione dei piani aziendali annuali, le cui spese decorrono dalla data di riconoscimento delle OP/AOP e dalla data di rilascio della DdS nel portale SIAN qualora successiva al riconoscimento, cosi come sarà meglio specificato nell'apposito provvedimento, di concessione dell'aiuto, del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.
  La mancata presentazione della prima DdP, per qualsiasi ragione, entro i termini previsti, determina la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento. Tale revoca sarà comunicata via PEC.
  La mancata presentazione delle Domande di Pagamento successive alla prima, per qualsiasi ragione, entro i termini previsti, determina la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento e la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e controlli AGEA. Tale revoca, accompagnata dal provvedimento di richiesta di restituzione delle somme già erogate, sarà comunicata via PEC.

Alle Domande di Pagamento, deve essere obbligatoriamente allegata una relazione sullo stato di avanzamento del Piano Aziendale relativamente all'annualità di riferimento dello stesso, con allegato uno schema comparato delle attività previste e di quelle effettivamente realizzate";

- **confermare quanto altro previsto nell'Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 192/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 115 del 05/10/2017;**
- **approvare il Testo Consolidato dell'Avviso Pubblico della Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori art. 27 Reg. (UE) n. 1305/2013" Sottomisura 9.1 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale" riportato nell'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valer sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali del PSR Puglia 2014-2020
Dott. Vito Filippo RIPA

Il Responsabile della Misura -9- Sottomisura -9.1-
Rag. Domenico LAERA

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;**

- **approvare le modifiche all'Allegato "A" n. 192/2017 di seguito riportate:**
  - di sostituire il penultimo capoverso del paragrafo 7 – SOGGETTI BENEFICIARI – con il seguente:
    "I beneficiari del sostegno pubblico devono aver ottenuto il riconoscimento di OP/AOP da parte dell'Amministrazione competente o devono aver presentato domanda di riconoscimento; in quest'ultimo caso il riconoscimento dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2018";
  - di sostituire il paragrafo 8 – PIANO AZIENDALE – con il seguente:
    "Per beneficiare dell'aiuto, l'OP/AOP deve presentare un ***Piano Aziendale***, disponibile sul sito del PSR psr.

regione.puglia.it, sottoscritto dal Legale Rappresentante e dal tecnico incaricato, di durata massimo quinquennale.

La prima annualità del Piano Aziendale corrisponde all'annualità successiva alla presentazione della DdS e decorre dalla data di riconoscimento della OP/AOP.

- Per le OP/AOP riconosciute nel 2014 il Piano Aziendale può avere una durata massimo annuale o biennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: annuale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2014 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; biennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2014 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.
- Per le OP/AOP riconosciute nel 2015 il Piano Aziendale può avere una durata massimo biennale o triennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: biennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2015 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; triennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2015 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.
- Per le OP/AOP riconosciute nel 2016 il Piano Aziendale può avere una durata massimo triennale o quadriennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: triennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2016 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; quadriennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2016 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.

- Per le OP/AOP riconosciute nel 2017 il Piano Aziendale può avere una durata massimo quadriennale o quinquennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: quadriennale per le OP/AOP riconosciute in data antecedente alla DdS, quinquennale per le OP/AOP riconosciute in data successiva alla DdS.
- Per le OP/AOP non ancora riconosciute al momento della pubblicazione del presente avviso il Piano Aziendale può avere durata massimo quinquennale.

Nella redazione del Piano Aziendale il beneficiario si impegna a realizzare almeno una delle seguenti attività:

- l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci di tali organizzazioni alle esigenze del mercato;
- la commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
- la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
- altre attività, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

Il Piano Aziendale deve essere redatto secondo il format disponibile sul sito del PSR psr.regione.puglia.it, i cui obiettivi devono essere coerenti con quelli della Misura e gli interventi proposti devono essere in linea con le attività ammissibili, riportate in precedenza.

Nel caso siano previste attività miranti all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa, il Piano Aziendale va anche completato nel foglio relativo al "Piano Gestione Rifiuti e Residui Agricoli"";

- di sostituire il paragrafo 10 – TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO – con il seguente:

"Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.9.3.1.5 della Scheda di Sottomisura 9.1 del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In ottemperanza all'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il contributo è erogato in rate annuali sotto forma di aiuto forfettario annuale decrescente, per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data

di riconoscimento dell'organizzazione di produttori, secondo le indicazioni riportate e lo schema esemplificativo che segue:

- 1°anno: 10% del valore medio annuo della produzione commercializzata nel triennio precedente la DdS o, in caso di indisponibilità di tale dato, del valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci dell'OP/AOP durante i tre anni precedenti la DdS;
- 2°anno: 8% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 3°anno: 6% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 4°anno: 4% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 5°anno: 2% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata.

Piano Aziendale: numero annualità ammesse	***% sostegno I anno***	***% sostegno II anno***	***% sostegno III anno***	***% sostegno IV anno***	***% sostegno V anno***
1					2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017
2				4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018
3			6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019
4		8% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2020
5	10% del valore medio annuo della produzione commercializzata nel triennio precedente o dai soci della OP/ AOP nei tre anni precedenti, o cinque anni se trattasi di settore forestale, la DdS	8% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2020	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2021

Il sostegno è subordinato alla corretta attuazione del Piano Aziendale e le rate sono erogate solo previa verifica della effettiva realizzazione dello stesso attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Si precisa che, in caso di piano quinquennale, nel primo anno, qualora il valore della produzione commercializzata risulti dai bilanci d'esercizio, il tasso forfettario si applica al valore della produzione commercializzata nel triennio precedente la DdS. Nel caso in cui tale dato non sia disponibile, il sostegno è calcolato sul valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci durante i tre anni precedenti

la loro adesione all'organizzazione.

Per le annualità successive alla prima, ai fini del calcolo del sostegno totale quinquennale in fase di approvazione del programma pluriennale, sarà considerato quanto richiesto nei limiti del massimale previsto di 100.000,00 euro per ciascun anno.

Per produzione commercializzata si intende "il valore del prodotto commercializzato al netto dell'IVA e al netto degli acquisti da terzi effettuati dalla OP/AOP e dai soci conferenti, ricavato dal bilancio e/o dagli altri documenti contabili limitatamente al prodotto o ai prodotti del settore oggetto di riconoscimento" (D.M. n. 387 del 3.2.2016 e successive Linee Guida ministeriali). Nel caso di organizzazioni di produttori dei settori ortofrutticolo e olivicolo si applica la relativa normativa specifica (D.M. n. 9084/2014 e D.M. n. 86483/2014)";

- di sostituire la lettera C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI, del paragrafo 12 - RICEVIBILITA', CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA – con il seguente:

"C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 - Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)		***Punti***
Numero di soci produttori che compongono l'associazione o organizzazione		
Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		25
Numero soci produttori dell'OP > del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		20
Numero soci produttori dell'OP > del 10%, e fino al 25 %, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		15
Numero soci produttori dell'OP ≥ del 5%, e fino al 10%, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata.		10
Indice del Valore della Produzione Commercializzata (IVPC) L'indice del valore della produzione commercializzata per ciascuna OP è dato dal rapporto tra differenza di VPC della OP e VPC media del comparto derivata dai progetti presentati nell'ambito del bando rispetto alla stessa VPC media del comparto		
$IVPC = \frac{VPC\ OP - VPC\ media\ comparto}{VPC\ media\ comparto}$	IVPC ≥ 45%	25
	45% > IVPC ≥ 25%	20
	25% > IVPC ≥ 10%	15
	10 > IVPC ≥ 0%	10
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***50***

Ai sensi del DM MiPAAF n.387 del 3 febbraio 2016, art. 3, comma 2, lettera d), punto 1), per le OP che negoziano esclusivamente latte crudo dei propri aderenti, il criterio si riferisce non al numero dei soci ma alla quantità di produzione. Il valore minimo di questa è pari a 4.500 tonnellate per il latte di vacca, 1.500 tonnellate per il latte di bufala, 900 tonnellate per il latte ovicaprino.
Olio di oliva: 1000 soci o 5% dei produttori regionali, oppure almeno 100 soci che rappresentano 2.500 ettari; olive da mensa: 30 soci con almeno 50 ettari; ortofrutta: 10 soci; vitivinicolo: 20 soci; tabacco: 30 soci; bovini da latte: 10 soci; pataticolo: 25 soci; tutti gli altri comparti: 5 soci."

- di sostituire il quintultimo capoverso del paragrafo 12 - RICEVIBILITA', CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA – con il seguente:
  - I requisiti per l'accesso ai benefici e per l'attribuzione delle priorità devono essere posseduti dal richiedente alla data di rilascio della DdS eccetto per il riconoscimento della qualifica di OP/AOP nei casi in cui lo stesso è in corso al momento della data di rilascio della DdS;

- sostituire il paragrafo 15 - TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP, con il seguente:

  "*Presentazione e istruttoria delle DdP annuali*

  Premesso che, a fronte di un'unica DdS, dovranno essere presentate tante Domande di Pagamento per quante sono le annualità indicate nel Piano Aziendale e ammesse ai benefici, tali Domande di Pagamento dovranno essere effettuate, mediante la procedura on-line, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro 90 giorni dall'ultimazione dei piani aziendali annuali, le cui spese decorrono dalla data di riconoscimento delle OP/AOP e dalla data di rilascio della DdS nel portale SIAN qualora successiva al riconoscimento, cosi come sarà meglio specificato nell'apposito provvedimento, di concessione dell'aiuto, del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

  La mancata presentazione della prima DdP, per qualsiasi ragione, entro i termini previsti, determina la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento. Tale revoca sarà comunicata via PEC.

  La mancata presentazione delle Domande di Pagamento successive alla prima, per qualsiasi ragione, entro i termini previsti, determina la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento e la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e controlli AGEA. Tale revoca, accompagnata dal provvedimento di richiesta di restituzione delle somme già erogate, sarà comunicata via PEC.

  Alle Domande di Pagamento, deve essere obbligatoriamente allegata una relazione sullo stato di avanzamento del Piano Aziendale relativamente all'annualità di riferimento dello stesso, con allegato uno schema comparato delle attività previste e di quelle effettivamente realizzate";

- **di confermare quanto altro previsto nell'Avviso Pubblico approvato con DAdG n. 192/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 115 del 05/10/2017;**

- **di approvare il Testo Consolidato dell'Avviso Pubblico della Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori art. 27 Reg. (UE) n. 1305/2013" Sottomisura 9.1 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale" riportato nell'Allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;**

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR: psr.regione.puglia.it ;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 13 (tredici) facciate vidimate e timbrate e da un allegato "A" costituito da n.-39- pagine timbrate e vidimate, è adottato in originale.
  - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n.15/2008 e del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori – art. 27 Reg. (UE) n. 1305/2013"

Sottomisura 9.1 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale"

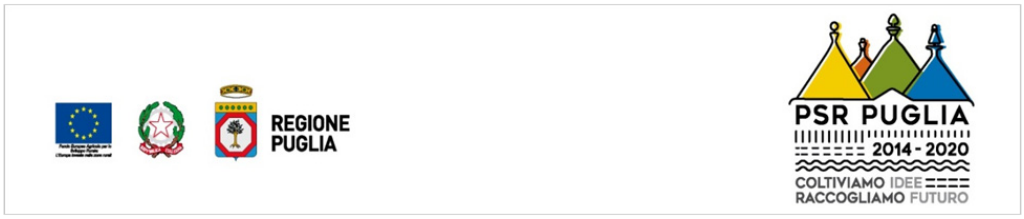
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Testo Consolidato approvato con DAdG n. -268- del 29 novembre 2017

Il presente allegato è composto da n. 39 fogli.
L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014 – 2020
_____

INDICE

1. PREMESSA ... 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI ... 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI ... 9
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 9.1 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 11
5. LOCALIZZAZIONE ... 12
6. RISORSE FINANZIARIE ... 12
7. SOGGETTI BENEFICIARI ... 12
8. PIANO AZIENDALE ... 13
9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI ... 14
10. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO ... 15
10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA ... 16
11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE ... 16
12. RICEVIBILITA', CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA ... 20
13. CONCESSIONE DEGLI AIUTI ... 24
14. VARIANTI AL PIANO AZIENDALE ... 25
15. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP ... 26
15.1. PROROGHE ... 26
16. REVOCHE DEGLI AIUTI E PROCEDURE DI RECUPERO ... 27
17. RICORSI E RIESAMI ... 27
18. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI ... 27
19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE ... 28
20. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) ... 28
21. DISPOSIZIONI GENERALI ... 29
22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO ... 31
23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 31
Modello 1 ... 32
Modello 2 ... 33
Modello 2 A ... 34
Modello 3 ... 35
Modello 4 ... 38


REGIONE
PUGLIA
PSR PUGLIA
2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO

1. PREMESSA

Il presente avviso pubblico attiva la Sottomisura 9.1 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2020).

Eventuali spese sostenute dai soggetti richiedenti gli aiuti successivamente alla presentazione della DdS e prima del decreto di concessione dei benefici potranno essere considerate eleggibili agli aiuti se conformi a quanto stabilito con il presente avviso pubblico e con le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal MiPAAF - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e solo in caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Comunicazione della Commissione Europea,** pubblicata su GUCE C 244/2 del 1° ottobre 2004, relativa agli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- **Regolamento (UE) del Consiglio del 28 giugno 2007, n. 834** relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CEE) n. 2092/1991;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, n. 1151** sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione (CE) di esecuzione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

- **Orientamenti dell'Unione Europea** per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

Normativa nazionale

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo del 29 dicembre 2003, n. 387** "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto ministeriale del 3 febbraio 2016, n. 387** "Disposizioni nazionali in materia di concessione, controllo, sospensione e revoca del riconoscimento delle Organizzazioni di produttori (O.P.) ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Regolamento (UE) n. 1308/2013";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81** e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010** "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n.69";
- **Legge nazionale del 03 febbraio 2011, n. 4** "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" - Articolo 2 – "Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata";
- **Decreto legislativo del 03 marzo 2011, n. 28** "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- **Decreto ministeriale FER del 06 luglio 2012** sulle modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaica, con potenza non inferiore a 1 kW;
- **Legge nazionale del 6 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto ministeriale del 28 agosto 2014, n. 9084**, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";
- **Decreto ministeriale del 24 novembre 2014, n. 86483**, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute";
- **Decreto ministeriale del 10 dicembre 2014, n. 6931**, recante "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola";

- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162** riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2015, n. 180** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 febbraio 2016, n. 3536** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo sviluppo rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2016** "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico";
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Normativa regionale

- **Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28** e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009, "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta regionale. del 14 maggio 2008, n. 767** che approva il "Regolamento per la realizzazione di impianti energetici da biomassa sul territorio regionale", teso a favorire lo sviluppo di impianti alimentati da biomasse prodotte localmente;
- **Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

- **Legge Regionale del 24 settembre 2012, n. 25** "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 13 novembre 2012, n. 2275** che approva la "Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole";
- **Regolamento Regionale del 30 novembre 2012, n. 29** Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783";
- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica";
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 31 maggio 2016, n. 783** "Attuazione del Decreto MiPAAF 8 febbraio 2016 n. 3536 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 911 06/05/2015 e n. 1149 del 26/05/2015";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del 15 giugno 2016, n. 191** approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 265 del 28/11/2017** recante la modifica dei Criteri di Selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 251 del 17/11/2017** di proroga dei termini per l'operatività del portale SIAN e per la presentazione della copia cartacea della domanda di sostegno alla Regione Puglia.

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, **Prot. n. DPMU.2013.1021 "**Disposizioni in materia di documentazione antimafia";
- **Circolare AGEA del 21 febbraio 2014, Prot. n. ACIU.2014.91** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA del 31 ottobre 2014, Prot. n. ACIU.2014.702** "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";
- **Circolare AGEA del 20 marzo 2015, Prot. n. ACIU 2015.141** "Piano di Coltivazione";
- **Istruzioni Operative Agea del 30 aprile 2015, n. 25, Prot. n. UMU/2015/749** "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'**OP** AGEA";
- **Circolare AGEA dell'1 marzo 2016, Prot. n. ACIU.2016.119** "Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016";
- **Circolare AGEA dell'1 marzo 2016, Prot. n. ACIU.2016.120 "**Riforma della politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici";
- **Circolare AGEA dell'1 marzo 2016, Prot. n. ACIU.2016.121 "**Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni".

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Attività agricola ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
- lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Azienda ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Biomassa: frazione biodegradabile dei prodotti, dei rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanza vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti urbani e industriali.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (di seguito **CUAA**)**:** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Cogenerazione: generazione simultanea, in un unico processo, di energia termica ed elettrica o di energia termica e meccanica, o di energia termica, elettrica e meccanica.

Consistenza territoriale del Fascicolo: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art. 3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Contesto aziendale: l'insieme delle superfici, degli immobili e degli annessi inclusi nel fascicolo aziendale dell'impresa agricola.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentito (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

Focus Area (**FA**): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Impegni, Criteri ed Obblighi (di seguito **ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

OCM: Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) 1308/2013.

Organismo Pagatore (di seguito **OP** AGEA): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.

Organizzazione di Produttori (di seguito **OP**)**:** aggregazione di aziende agricole di produzione sotto forma di cooperativa o associazione (di seguito **AOP**), che deve rispettare i requisiti prescritti a norma di legge. La formazione delle OP nel settore ortofrutta è disciplinata, a livello europeo, dal Reg. 7 (OCM ortofrutta), mentre negli altri settori è disciplinata, a livello nazionale, dal Decreto MiPAAF n. 85 del 2007.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della sottomisura.

Piano Aziendale: elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

PMI: Piccole e Medie Imprese ai sensi della Raccomandazione delle Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 per le PMI ovvero Allegato 1 al regolamento comunitario n. 800/2008.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito **VCM**): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 9.1 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

La sottomisura intende favorire la costituzione e l'avviamento di Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) ed Organizzazioni di Produttori (OP) nei settori agricolo e forestale, tale da permettere ai loro componenti di affrontare congiuntamente le sfide del mercato, soprattutto nei primi anni di attività caratterizzati da maggiori oneri gestionali.

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura è inteso a sostenere le finalità previste dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013:

- adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci di tali associazioni o organizzazioni alle esigenze del mercato;
- commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
- definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;
- altre attività che possono essere svolte dalle associazioni e organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

Nell'ambito della Priorità 3, la sottomisura contribuisce direttamente al soddisfacimento della Focus Area (FA) 3A. Inoltre, soddisfa direttamente il fabbisogno di intervento n° 13 - *Processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture dotate di capacità e strumenti gestionali funzionali miglioramento e alla organizzazione produzione e commercializzazione agroalimentare*, ed indirettamente il fabbisogno n° 15 - *Sostenere i processi di miglioramento della qualità e della qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari*.

PRIORITÀ	FOCUS AREA	CONTRIBUTO
P3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Diretto

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dalla Sottomisura 9.1 possono essere realizzati sull'intero territorio regionale.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse attribuite alla Sottomisura 9.1 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate al paragrafo 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Il quadro della dotazione finanziaria per la Sottomisura 9.1 viene riepilogato nella seguente tabella:

DISPONIBILITÀ TOTALE
5.000.000,00 euro di cui 3.025.000,00 euro quota FEASR

Le risorse finanziarie attribuite al presente avviso sono pari ad **euro 5.000.000,00**, pari alla disponibilità finanziaria attribuita alla sottomisura.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dell'avviso sono le OP/AOP che sono PMI (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 per le PMI ovvero Allegato 1 al Regolamento comunitario n. 800/2008) e ufficialmente riconosciute dalla Regione Puglia ai sensi degli artt.

152 e 156 del Reg. (UE) n. 1308/2013, aventi le finalità previste nell'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013 paragrafo 1 e conformi alle normative comunitarie e nazionali vigenti.

Non possono essere beneficiari del presente avviso forme giuridiche nate dalla fusione tra associazioni o organizzazioni di produttori già riconosciute.

I beneficiari del sostegno pubblico devono aver ottenuto il riconoscimento di OP/AOP da parte dell'Amministrazione competente o devono aver presentato domanda di riconoscimento; In quest'ultimo caso il riconoscimento dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2018.

Il sostegno non è cumulabile con eventuali aiuti concessi con il Reg. (UE) n. 1308/2013, per la stessa tipologia di spesa.

8. PIANO AZIENDALE

Per beneficiare dell'aiuto, l'OP/AOP deve presentare un Piano Aziendale, disponibile sul PSR psr.regione.puglia.it, sottoscritto dal Legale Rappresentante e dal tecnico incaricato, di durata massimo quinquennale.

La prima annualità del Piano Aziendale corrisponde all'annualità successiva alla presentazione della DdS e decorre dalla data di riconoscimento della OP/AOP.

Per le OP/AOP riconosciute nel 2014 il Piano Aziendale può avere una durata massimo annuale o biennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN : annuale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2014 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; biennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2014 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.

Per le OP/AOP riconosciute nel 2015 il Piano Aziendale può avere una durata massimo biennale o triennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: biennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2015 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; triennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2015 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.

Per le OP/AOP riconosciute nel 2016 il Piano Aziendale può avere una durata massimo triennale o quadriennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: triennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2016 precedente allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS; quadriennale per le OP/AOP riconosciute nel giorno e mese del 2016 successivo allo stesso giorno e mese del 2017 in cui è rilasciata la DdS.

Per le OP/AOP riconosciute nel 2017 il Piano Aziendale può avere una durata massimo quadriennale o quinquennale, in relazione alla data di riconoscimento e alla data di rilascio della DdS nel Portale SIAN: quadriennale per le OP/AOP riconosciute in data antecedente alla DdS, quinquennale per le OP/AOP riconosciute in data successiva alla DdS.

Per le OP/AOP non ancora riconosciute al momento della pubblicazione del presente avviso il Piano Aziendale può avere durata massimo quinquennale.

Nella redazione del Piano Aziendale il beneficiario si impegna a realizzare almeno una delle seguenti attività:

· l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci di tali organizzazioni alle esigenze del mercato;

· la commercializzazione in comune dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;

· la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti;

· altre attività, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

Il Piano Aziendale deve essere redatto secondo il format disponibile sul sito del PSR psr.pregione.puglia.it, i cui obiettivi devono essere coerenti con quelli della Misura e gli interventi proposti devono essere in linea con le attività ammissibili, riportate in precedenza.

Nel caso siano previste attività miranti all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa, il Piano Aziendale va anche completato nel foglio relativo al "Piano Gestione Rifiuti e Residui Agricoli".

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della DdS, devono produrre apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, come da Modello 3 allegato al presente avviso pubblico.

Il tecnico incaricato dovrà produrre apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, come da Modello 4 allegato al presente avviso pubblico.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo 8.2.9.3.1.5 della Scheda di Sottomisura 9.1 del PSR Puglia 2014-2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In ottemperanza all'art. 27 del Reg. (UE) n. 1305/2013, il contributo è erogato in rate annuali sotto forma di aiuto forfettario annuale decrescente, per un periodo che non supera i cinque anni successivi alla data di riconoscimento dell'organizzazione di produttori, secondo le indicazioni riportate e lo schema esemplificativo che segue:

- 1°anno: 10% del valore medio annuo della produzione commercializzata nel triennio precedente la DdS o, in caso di indisponibilità di tale dato, del valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci dell'OP/AOP durante i tre anni precedenti la DdS;
- 2°anno: 8% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 3°anno: 6% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 4°anno: 4% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata;
- 5°anno: 2% del valore della produzione commercializzata dalla OP/AOP nell'anno precedente all'annualità considerata.

Piano Aziendale: numero annualità ammesse	% sostegno I anno	% sostegno II anno	% sostegno III anno	% sostegno IV anno	% sostegno V anno
1					2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017
2				4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018
3			6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019
4		8% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2017	6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2020
5	10% del valore medio annuo della produzione commercializzata nel triennio precedente o dai soci della OP/AOP nei tre anni precedenti, o cinque	8% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2018	6% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2019	4% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2020	2% del valore della produzione commercializzata nell'anno 2021

	anni se trattasi di settore forestale, la DdS				

Il sostegno è subordinato alla corretta attuazione del Piano Aziendale e le rate sono erogate solo previa verifica della effettiva realizzazione dello stesso attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Si precisa che, in caso di piano quinquennale, nel primo anno, qualora il valore della produzione commercializzata risulti dai bilanci d'esercizio, il tasso forfettario si applica al valore della produzione commercializzata nel triennio precedente la DdS. Nel caso in cui tale dato non sia disponibile, il sostegno è calcolato sul valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci durante i tre anni precedenti la loro adesione all'organizzazione.

Per le annualità successive alla prima, ai fini del calcolo del sostegno totale quinquennale in fase di approvazione del programma pluriennale, sarà considerato quanto richiesto nei limiti del massimale previsto di 100.000,00 euro per ciascun anno.

Per produzione commercializzata si intende "il valore del prodotto commercializzato al netto dell'IVA e al netto degli acquisti da terzi effettuati dalla OP/AOP e dai soci conferenti, ricavato dal bilancio e/o dagli altri documenti contabili limitatamente al prodotto o ai prodotti del settore oggetto di riconoscimento" (D.M. n. 387 del 3.2.2016 e successive Linee Guida ministeriali). Nel caso di organizzazioni di produttori dei settori ortofrutticolo e olivicolo si applica la relativa normativa specifica (D.M. n. 9084/2014 e D.M. n. 86483/2014).

10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario, parametrato al valore medio della produzione commercializzata dalla OP/AOP, e il pagamento non avviene su presentazione di documenti contabili (artt. 27 e 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013).

Ne consegue che non è prevista la rendicontazione dell'aiuto, ma la verifica che l'OP/AOP abbia raggiunto gli obiettivi previsti dal Piano Aziendale tramite la realizzazione delle attività in esso indicate.

Il sostegno può essere concesso in tutti i settori agricoli e forestali.

Il sostegno non è cumulabile con finanziamenti analoghi a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari.

11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, hanno l'obbligo di:

a) costituire/aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi dell'art. 4 del DM 12 gennaio 2015 n. 162.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Pertanto, il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale (anche di sola anagrafica) alla domanda.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

Con il mandato i soggetti autorizzati assumono nei confronti dell'Organismo pagatore la responsabilità dell'identificazione del Legale Rappresentante, titolare del fascicolo, nonché della completezza, coerenza formale e aggiornamento delle informazioni e dei documenti in esso indicati.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del Responsabile dell'attuazione della Sottomisura 9.1: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it.

b) delegare il tecnico/CAA incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della DdS, mediante la compilazione del modello di delega – Modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nel presente avviso, sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta dei tecnici incaricati dai richiedenti il sostegno secondo il Modello 2 e Modello 2A da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica come specificato negli stessi, entro e non oltre il 27/10/2017. A tale fine farà fede la data di invio della PEC.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di cui sopra si procede secondo le seguenti fasi:

Fase 1. **Compilazione del Piano Aziendale** come da format allegato al presente avviso in cui indicare l'aiuto forfettario per ogni anno di attività, fino al massimale di € 100.000,00/anno (come indicato al precedente paragrafo 10) e che deve essere fedelmente riportato nella DdS.

Fase 2. **Compilazione, stampa e rilascio della DdS**. La DdS sarà unica per tutte le annualità previste nel Piano Aziendale, queste ultime dettagliate in pari numero di sottointerventi e relativo aiuto forfettario richiesto.

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: Reg. PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000.

Il portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio della DdS sarà operativo a partire dal giorno 20/10/2017.

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 24:00 del 30/12/2017.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della DdS.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione della DdS, si precisa che il termine stabilito per l'operatività del portale non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione del portale SIAN nelle 72 (settantadue) ore precedenti il termine stabilito per la scadenza.

Fase 3. **Invio della DdS e della documentazione a corredo**. La copia cartacea della DdS rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 con tutta la documentazione successivamente indicata, deve essere inserita in plico chiuso che deve pervenire, solo ed esclusivamente all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI – Responsabile della Sottomisura 9.1, entro e non oltre le ore 12:00 del 15/01/2018.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale, corriere espresso, consegna a mano, fermo restando che qualunque sia la modalità utilizzata, le domande devono tassativamente pervenire all'Ufficio Protocollo sopra indicato entro il termine di scadenza innanzi stabilito. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.

Nessuna responsabilità è addebitabile alla Regione Puglia per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

Si precisa inoltre che in merito al termine di presentazione della copia cartacea della domanda e di tutta la documentazione a corredo, non potrà essere considerata valida la data dell'ufficio postale o corriere autorizzato accettante.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2014-2020 – SOTTOMISURA 9.1
COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI
NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE
RICHIEDENTE: _____
NON APRIRE

Sulla busta chiusa è necessario riportare ragione sociale/denominazione del richiedente, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata.

Eventuali DdS rilasciate nel portale SIAN o pervenute in forma cartacea alla Regione, al di fuori dei termini specificatamente fissati, saranno ritenute irricevibili.

Alla copia cartacea della DdS, debitamente firmata in ogni sua parte dal Legale Rappresentante della OP/AOP e rilasciata nel portale SIAN, deve essere allegata la seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal richiedente (Modello 3);
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal tecnico incaricato (Modello 4);
c) documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
d) Piano Aziendale, disponibile sul sito del PSR psr.regione.puglia.it, debitamente sottoscritto in ogni sua sezione dal Legale Rappresentante e dal tecnico incaricato;
e) atto costitutivo e statuto sociale;
f) deliberazione dell'organo competente con cui si approva il Piano Aziendale e si incarica il Legale Rappresentante a presentare la DdS nonché adempiere a tutti gli atti ad essa collegati;
g) per le OP/AOP già riconosciute: copia del bilancio da cui desumere il valore della produzione commercializzata nell'anno precedente la presentazione della DdS;
h) per le OP/AOP non ancora riconosciute al momento della pubblicazione del presente avviso: documento probante la presentazione della Domanda di Riconoscimento presso gli Enti competenti e documenti probanti il valore medio annuo della produzione commercializzata dai soci durante i tre anni, o cinque anni se trattasi di settore forestale precedenti la presentazione della DdS (ad esempio: bilanci, copie di fatture di vendita, ecc.).

In ogni caso si ritiene necessario precisare che tutti i dati riportati nella DdS dovranno essere confermati nelle specifiche sezioni del Piano Aziendale.

Il Piano Aziendale allegato alla DdS dovrà poi essere inviato anche in formato elettronico (formato Excel) al seguente indirizzo di PEC: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it al Responsabile di Sottomisura 9.1 - Domenico Laera.

Nei limiti dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 e dell'art. 59, punto 6, del Reg. (UE) n. 1306/2013, le DdS e le DdP possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Responsabile della Sottomisura 9.1 sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La richiesta di rettifica deve essere presentata tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Responsabile della Sottomisura 9.1 - PEC: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il richiedente può presentare solo una domanda di rettifica per ciascuna DdS o DdP.

12. RICEVIBILITA', CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Costituisce, motivo di irricevibilità della DdS il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. presentazione oltre i termini previsti della DdS e della documentazione prevista;
2. documento di riconoscimento non valido;
3. mancanza della DdS cartacea o mancato rilascio nel portale SIAN della stessa entro i termini previsti;
4. mancata compilazione, anche in parte, della DdS cartacea;
5. mancata sottoscrizione della DdS cartacea da parte del richiedente i benefici;
6. mancanza anche di uno solo dei documenti elencati al precedente paragrafo, ove pertinenti;
7. mancata sottoscrizione delle dichiarazioni di cui ai Modelli 3 e 4, e/o del Piano Aziendale di cui al precedente paragrafo 10.

La irricevibilità della DdS sarà comunicata al richiedente e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Le domande ricevibili saranno collocate nella graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione come di seguito indicati.

Per favorire l'organizzazione e la concentrazione dell'offerta nei comparti meno aggregati, i criteri di selezione hanno tenuto conto di determinati elementi di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Non Rilevante	

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 1 - ***Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)***	**Punti**

Numero di soci produttori che compongono l'associazione o organizzazione		
Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		25
Numero soci produttori dell'OP > del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		20
Numero soci produttori dell'OP > del 10%, e fino al 25 %, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata		15
Numero soci produttori dell'OP ≥ del 5%, e fino al 10%, rispetto al minimo[1] previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata.		10
Indice del Valore della Produzione Commercializzata (IVPC) L'indice del valore della produzione commercializzata per ciascuna OP è dato dal rapporto tra differenza di VPC della OP e VPC media del comparto derivata dai progetti presentati nell'ambito del bando rispetto alla stessa VPC media del comparto		
$IVPC = \frac{VPC\ OP - VPC\ media\ comparto}{VPC\ media\ comparto}$	IVPC ≥ 45%	25
	45% > IVPC ≥ 25%	20
	25% > IVPC ≥ 10%	15
	10 > IVPC ≥ 0%	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**50**

[1]Ai sensi del DM MiPAAF 387 del 3 febbraio 2016, art. 3, comma 2, lettera d), punto 1), per le OP che negoziano esclusivamente latte crudo dei propri aderenti, il criterio si riferisce non al numero dei soci ma alla quantità di produzione. Il valore minimo di questa è pari a 4.500 tonnellate per il latte di vacca, 1.500 tonnellate per il latte di bufala, 900 tonnellate per il latte ovicaprino.
Olio di oliva: 1000 soci o 5% dei produttori regionali, oppure almeno 100 soci che rappresentano 2.500 ettari; olive da mensa: 30 soci con almeno 50 ettari; ortofrutta: 10 soci; vitivinicolo: 20 soci; tabacco: 30 soci; bovini da latte: 10 soci; pataticolo: 25 soci; tutti gli altri comparti: 5 soci.

Principio 2 - *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013*	**Punti**
Soci che aderiscono a sistemi di qualita' (art 16 reg. UE 1305/2013)	
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 75% del numero totale di soci	15
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) ≥ 75% del	14

numero totale di soci	
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 50% e < 75% del numero totale di soci	13
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) ≥ 50% e < 75% del numero totale di soci	12
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) ≥ 30% e < 50% del numero totale di soci	11
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) ≥ 30% e < 50% del numero totale di soci	10
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) < 30% del numero totale di soci	9
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) < 30% del numero totale di soci	8
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**15**

Principio 3 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)*	**Punti**
Comparto produttivo	
Costituzione di OP in comparti produttivi per i quali l'OCM unica non prevede un sostegno specificatamente destinato alle OP (riconosciute)	25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**25**

Principio 4 - *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.*	**Punti**
Piano di gestione dei rifiuti e residui agricoli	
Valutazione del piano di gestione	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**10**

i. Tabella sinottica dei criteri di valutazione

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**Non Rilevante**	
C) Beneficiari	**100**	**0**
1. *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente*	*50*	*0*

(numero di soci e valore della produzione commercializzata)		
2. *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013*	*15*	*0*
3. *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)*	*25*	*0*
4. *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa*	*10*	*0*
TOTALE	**100**	

Per quanto attiene al "**Principio 3 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)* -** *Numero di soci produttori che compongono l'associazione o organizzazione* - Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata", si precisa quanto segue:
I comparti, ovvero settori, sono quelli individuabili ai seguenti decreti ministeriali:

- n. 86486 del 24 novembre 2014 per il settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola;
- n. 9084 del 28 agosto 2014 per settore ortofrutticolo;
- n. 387 del 3 febbraio 2016 per i settori elencati all'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 ad esclusione dei prodotti del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola e dei prodotti ortofrutticoli.

Non saranno ammesse in graduatoria le DdS che avranno conseguito un punteggio inferiore a 12 punti e, pertanto, le stesse saranno archiviate senza ulteriore comunicazione.

Per le domande ricevibili, al fine dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione, sarà nominata apposita Commissione da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020. Al termine dei lavori della Commissione sarà formulata la graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione e sarà pubblicata nel BURP e sul sito del PSR (psr.regione.puglia.it); la pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle DdS dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria e del relativo punteggio, nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuate le DdS collocate nella graduatoria ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà la valutazione di merito della documentazione di cui al paragrafo 11 e sarà espletata sulle domande ricevibili, collocate nella graduatoria in posizione utile ed ammesse all'istruttoria.

Durante la fase istruttoria, i controlli amministrativi sulle DdS garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale.

I controlli amministrativi sulle DdS comprendono la verifica dei seguenti elementi:

a) l'ammissibilità del beneficiario;
b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
c) coerenza degli obiettivi previsti nel Piano Aziendale con gli obiettivi della misura e coerenza degli interventi proposti con le attività ammissibili;
d) verifica che l'importo richiesto rispetti l'importo annuo massimo di 100.000,00 euro;
e) il rispetto dei criteri di selezione.

I requisiti per l'accesso ai benefici e per l'attribuzione delle priorità devono essere posseduti dal richiedente alla data di rilascio della DdS eccetto per il riconoscimento della qualifica di OP/AOP nei casi in cui lo stesso è in corso al momento della data di rilascio della DdS.

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali l'istruttoria tecnico amministrativa avrà avuto esito favorevole fino ad esaurimento delle risorse pubbliche disponibili per il presente avviso.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente a mezzo PEC.

Il richiedente è comunque tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione prodotta, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, l'Ufficio procederà all'archiviazione della istanza e il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento di concessione del sostegno, emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

13. CONCESSIONE DEGLI AIUTI

La concessione degli aiuti sarà effettuata con appositi provvedimenti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 che saranno pubblicati sul sito regionale del PSR (www.psr.regione.puglia.it). Tale pubblicazione assume valore di comunicazione e notifica ai beneficiari della concessione degli aiuti, del termine e delle modalità per la presentazione delle DdP annuali nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

Annualità successive:

entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, l'OP/AOP deve comunicare tramite PEC: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it al Responsabile di Sottomisura, Domenico Laera, il valore della produzione commercializzata nell'anno precedente, allegando l'ultimo bilancio approvato, al fine dell'applicazione dell'aliquota di sostegno per l'annualità di riferimento e la conseguente rimodulazione del sostegno per l'anno successivo. Per non superare il budget finanziario impegnato, l'importo rimodulato non potrà essere superiore a quanto richiesto nella rispettiva DdS.

14. VARIANTI AL PIANO AZIENDALE

Trattandosi di Piano Aziendale pluriennale sono ammissibili varianti per gli anni successivi, purché preventivamente richieste e autorizzate e coerenti con gli obiettivi della sottomisura e dell'OP/AOP.

Nel caso di varianti, il tecnico incaricato deve procedere alla compilazione della sola sezione **Piano Varianti** presente nel Piano Aziendale, lasciando invariate le sezioni precedenti. Il Piano Aziendale variato, firmato dal tecnico e dal Legale Rappresentante, dovrà essere inviato, in formato elettronico (formato pdf ed Excel) al Responsabile di Sottomisura all'indirizzo PEC: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre il 30 settembre dell'anno precedente a quello oggetto di variazione.

Sono ammissibili modifiche delle linee di attività se compatibili con gli obiettivi enunciati nel Piano Aziendale. Si può modificare, quindi, la tipologia di attività da realizzare, fermo restando il numero delle attività approvato in sede di concessione del sostegno considerato necessario per il raggiungimento degli obiettivi.

Non sono invece ammissibili varianti che comportano modifiche ai parametri che hanno reso il Piano Aziendale finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa.

In ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione che hanno determinato l'approvazione del piano.

La richiesta di varianti deve essere corredata da una relazione esplicativa, a firma del Legale Rappresentante, dalla quale risultino le motivazioni che giustificano la richiesta di modifica.

L'ufficio competente, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, provvederà a comunicare tramite PEC, l'accoglimento o il diniego di tale richiesta.

Di norma non sono considerate varianti al Piano Aziendale approvato originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, non sostanziali; le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia delle attività approvate. La modifica non sostanziale va comunque comunicata, tramite invio per PEC: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it del Piano Aziendale Variante, al Responsabile di Sottomisura.

15. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Presentazione e istruttoria delle DdP annuali.

Premesso che, a fronte di un'unica DdS, dovranno essere presentate tante Domande di Pagamento per quante sono le annualità indicate nel Piano Aziendale e ammesse ai benefici, tali Domande di Pagamento dovranno essere effettuate, mediante la procedura on-line, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, entro 90 giorni dall'ultimazione dei piani aziendali annuali, le cui spese decorrono dalla data di riconoscimento delle OP/AOP e dalla data di rilascio della DdS nel portale SIAN qualora successiva al riconoscimento, cosi come sarà meglio specificato nell'apposito provvedimento, di concessione dell'aiuto, del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

La mancata presentazione della prima DdP, per qualsiasi ragione, entro i termini previsti, determina la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento. Tale revoca sarà comunicata via PEC.

La mancata presentazione delle Domande di Pagamento successive alla prima, per qualsiasi ragione, entro i termini previsti, determina la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento e la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e controlli AGEA. Tale revoca, accompagnata dal provvedimento di richiesta di restituzione delle somme già erogate, sarà comunicata via PEC.

Alle Domande di Pagamento, deve essere obbligatoriamente allegata una relazione sullo stato di avanzamento del Piano Aziendale relativamente all'annualità di riferimento dello stesso, con allegato uno schema comparato delle attività previste e di quelle effettivamente realizzate".

15.1. PROROGHE

Non sono ammesse proroghe ai termini di conclusione dell'operazione riportati nel provvedimento di concessione del finanziamento, superiori a due mesi oltre la scadenza prefissata, se non debitamente motivate per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente, che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per l'ultimazione del Piano Aziendale.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica, tramite PEC, la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento delle attività, mentre, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

16. REVOCHE DEGLI AIUTI E PROCEDURE DI RECUPERO

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, quanto previsto dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del D.M. n. 3536/2016 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 97, par. 3, del Reg. (UE) n. 1306/2013, le riduzioni ed esclusioni non si applicano quando l'importo complessivo delle stesse è pari o inferiore a 100 euro per beneficiario e per anno civile.

L'**OP** AGEA e la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 1306/2013, hanno l'obbligo di attivare le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari, secondo quanto precedentemente precisato.

17. RICORSI E RIESAMI

In merito alle procedure specifiche per la gestione dei reclami si richiama il paragrafo 15.1.2.2 del PSR Puglia 2014-2020.

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti, sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

18. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, in qualsiasi momento, il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti gli impegni per i quali è stato concesso il sostegno. In tal caso potrà procedere a presentare richiesta scritta di rinuncia della DdS al Responsabile della Sottomisura 9.1, il quale non procederà a dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero

delle somme già percepite a valere sulla Sottomisura 9.1, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'**OP** AGEA.

19. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso, né parziale né integrale. Nel caso di impegni o pagamenti pluriennali, come la presente Sottomisura 9.1, non è richiesto il rimborso del sostegno ricevuto negli anni precedenti e l'impegno o il pagamento prosegue negli anni successivi, in conformità con la sua durata iniziale.

Il beneficiario o, se del caso, un suo rappresentante deve notificare per iscritto, al responsabile del procedimento, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui sia in condizione di farlo, la documentazione di valore probante relativa alle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che lo hanno colpito.

Il beneficiario che non completa l'intervento non è tenuto alla restituzione degli importi percepiti per quella parte che è stata realizzata e non vi è applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

20. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della Misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR

Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti *Audit* comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari, l'AdG e l'**OP** AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura 9.1 viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (SI) dell'**OP** AGEA.

In aggiunta, sono previsti Controlli *In loco* che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Consiglio, nonché del Reg. (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione dell'avviso, sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto SI.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente avviso, si rimanda a quanto previsto dalla Scheda della Sottomisura 9.1 del PSR Puglia 2014-2020 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono, inoltre, tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2

dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento della Regione Puglia n. 31 del 27 novembre 2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

" È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- *dal soggetto concedente;*
- *dagli uffici regionali;*
- *dal giudice con sentenza;*
- *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in

corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.psr.regione.puglia.it. Per informazioni è possibile contattare:

Referente		e-mail	Telefono
Responsabile di Raccordo della Misura 9	Vito Ripa	v.ripa@regione.puglia.it	080 540 5397
Responsabile della Sottomisura 9.1	Domenico Laera	d.laera@regione.puglia.it	080 540 5225
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola Cava	n.cava@regione.puglia.it	080 540 5148

23. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello 1

Avviso pubblico Sottomisura 9.1

Al Sig. (Tecnico incaricato)_____
_____
_____
_____
(indirizzo)

Oggetto: PSR 2014-2020 –SOTTOMISURA 9.1 "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di Produttori nei settori agricolo e forestale" Delega alla compilazione – stampa - rilascio della DdS sul portale SIAN. Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il __/__/_____, residente in _____
Via _____ n° _____
CAP_____CF: _____, P.IVA : _____
CUAA:_ _____
Legale Rappresentante della_____

DELEGA

Il Sig. _____nato a _____
il __/__/_____, residente in _____Via _____
n° _____ CAP_____ CF: _____ iscritto al n° _____
dell'Albo/collegio _____,

alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della DdS, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

_____lì _____

In fede

_____

Allegato:

1. Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili.

Modello 2

Avviso pubblico Sottomisura 9.1

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 Bari

Oggetto: PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 9.1 "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di Produttori nei settori agricolo e forestale" **- Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle DdS.**

Il sottoscritto _____nato a _____
il __/__/_____, residente in _____via _____
CAP _____CF: _____TEL. _____
FAX _____ email: _____ PEC: _____

CHIEDE

al Responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla SOTTOMISURA 9.1 "COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE"

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della DdS sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____ Timbro e Firma

_____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

[2] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Dott. Nicola CAVA a mezzo mail a: **n.cava@regione.puglia.it**.
[3] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di aiuto per la Sottomisura 9.1.La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: **qualita.psr@pec.rupar.puglia.it**

Modello 2 A

Avviso pubblico Sottomisura 9.1

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS per la SOTTOMISURA 9.1

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

_____, lì _____

_____
(firma)

Modello 3

Avviso pubblico Sottomisura 9.1

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 9.1 – "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di Produttori nei settori agricolo e forestale", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante della OP/AOP [(1)] _____con Partita IVA n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- ☐ di essere iscritto alla CCIAA;
- ☐ di aver aggiornato e validato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'**OP** AGEA;
- ☐ che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nella varie sezioni del Piano Aziendale con particolare riguardo al sostegno richiesto e quanto riportato della DdS;
- ☐ che per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto contributi ad altri Enti Pubblici;
- ☐ che tutti i dati riportati nel Piano Aziendale e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

di impegnarsi a:

- ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- ☐ rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare, e del Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al Par. 7 – "Soggetti Beneficiari" dell'avviso per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- ☐ non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- ☐ consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;
- ☐ realizzare le attività del Piano Aziendale, nelle modalità e tempistiche in esso indicate fatte salve varianti opportunamente approvate dalla struttura regionale;
- ☐ restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- ☐ custodire in sicurezza, fino ad almeno cinque anni dalla data di presentazione dell'ultima DdP copia dei documenti comprovanti lo svolgimento delle attività al fine di permettere, in qualsiasi momento, le verifiche in capo ai competenti organismi;
- ☐ rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

di essere a conoscenza:

- ☐ dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel paragrafo 12 – "Ricevibilità, criteri di selezione, attribuzione dei punteggi, formazione della graduatoria e istruttoria tecnico-amministrativa" dell'avviso;
- ☐ delle procedure previste dall'avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

infine, di:

☐ esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione delle attività, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____
Luogo - data

_____
Firma [2]

1) Indicare l'esatta ragione sociale della OP/AOP;
2) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Modello 4

Avviso pubblico Sottomisura 9.1
(Tecnico redattore del Piano Aziendale)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 B A R I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 9.1 – "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di Produttori nei settori agricolo e forestale", _l_ sottoscritt_____ nato/a a_____ il __/__/_____, residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - iscritto/a all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ _____ - Partita IVA _____, alla redazione del Piano Aziendale a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'avviso pubblico per la Sottomisura 9.1

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- ☐ che i dati indicati nelle varie sezioni del Piano Aziendale sono corrispondenti alla effettiva situazione della OP/AOP;
- ☐ che vi è piena corrispondenza fra quanto riportato nel Piano Aziendale e nel fascicolo aziendale;
- ☐ che i dati riportati nel Piano Aziendale finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione della Sottomisura 9.1 sono veritieri.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato.

_____
Luogo - data

_____
Timbro professionale e firma

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

X
Firma legale rappresentante OP/AOP

X
Firma Tecnico incaricato

Progressivo	Nuovo Elenco analitico delle attività da realizzare	Nuovo Indicatore	Variante	Metodo di calcolo dellindicatore di risultato	Quantificazione dei risultati attesi	Descrizione dell'indicatore
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						

X
Firma legale rappresentante OP/AOP

X
Firma Tecnico incaricato

Progressivo	Nuovo Elenco analitico delle attività da realizzare	Nuovo Indicatore	Variante	Metodo di calcolo dellindicatore di risultato	Quantificazione dei risultati attesi	Descrizione dell'indicatore
22						
23						
24						

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 1 dicembre 2017, n. 270

PSR 2014/2020 – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure 413 e 421 del PSR Puglia 2007/2013 e delle sottomisure 19.2 e 19.3 ai sensi delle norme di transizione – Ulteriori disposizioni relative al termine per la conclusione degli interventi.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dr. Cosimo R. Sallustio Responsabile di Raccordo della Misura 19, della Dr.ssa Angela Anemolo Responsabile della sottomisura 19.3 e del Dr. Nicola Dattoma Responsabile della Misura 19.2 del PSR 2014/20, si riferisce quanto segue.

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTE le schede delle Misure dell'Asse IV del PSR 2007/2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 1399 del 05/03/2015, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del FEASR per il periodo 2007/2013;

VISTI i Reg. (UE) n. 1698/2005 e s.m.i. e n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il Reg._(CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Reg. (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO che con il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, sono state introdotte disposizioni transitorie;

VISTO il PSR 2014/2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)

8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25/1/2017, C(2017) 3154 del 5/5/2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 che approvano le modifiche al programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/20 e che riguardano anche il paragrafo 19 "Disposizioni transitorie";

VISTO il paragrafo 19 "Disposizioni transitorie" del PSR 2014/2020 che riporta la correlazione tra le misure/sottomisure/operazioni programmate nel PSR 2014/2020 e le misure del PSR 2007/2013, nonché la tabella 19.2 "Tabella di riparto indicativa" relativa al fabbisogno finanziario;

VISTA la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2007/13 n. 110 del 23/5/2016 con la quale è stata attivata la procedura di accesso alle norme di transizione per i beneficiari delle sottomisure 311-321-323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013 e la Determinazione dell'AdG n. 246 del 18/7/2016 con la quale è stato fissato al 09/09/2016 il termine entro il quale deve essere richiesto l'accesso alle norme di transizione;

VISTA la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2007/13, n. 377 del 21/12/2016 con quale è stata attivata la procedura di accesso alle norme di transizione per i beneficiari delle sottomisure 312 e 313 della misura 413 e della misura 421 dell'Asse IV del PSR 2007/2013 e fissato al 30/09/2017 il termine ultimo entro il quale devono essere ultimati gli interventi;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 364 del 22/12/2016, con la quale è stato fissato al 30/09/2017 il termine

entro il quale devono essere ultimati gli interventi sulle sottomisure 311-321 e 323 della misura 413 dell'Asse IV del PSR 2007/2013;

CONSIDERATO che

- Il paragrafo 19 "Disposizioni Transitorie" del PSR 2014/2020 stabilisce, tra l'altro, che "per tutti gli impegni delle misure a investimento, in transizione, gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro la fine del 2018";
- la tabella 19.2 del paragrafo innanzi richiamato prevede per le misure 413 e 421 in transizione sulle sottomisure 19.2 e 19.3 del PSR 2014/20 una dotazione finanziaria di €. 10.000.000,00 e che allo stato risulta pagato un importo complessivo di €. 3.982.158,05, pari al 39,8% della precitata dotazione finanziaria;
- risulta ancora da erogare entro il 30/12/2018 a favore dei soggetti beneficiari delle norme di transizione, il rimanente 60,20% della dotazione finanziaria riportata nella tabella 19.2;
- n. 149 beneficiari delle misure 413 e 421 sono stati ammessi alle norme di transizione e che il 60% circa degli stessi non ha completato gli interventi nel termine stabilito al 30/9/2017 e che la maggior parte di essi ha presentato richiesta di ulteriore proroga, finalizzata a completare gli interventi ammessi alla transizione;

RITENUTO necessario dover consentire ai precitati beneficiari ammessi alle norme di transizione di poter concludere gli investimenti oggetto di sostegno, propongono di stabilire che:

- i beneficiari delle misure 413 e 421 ammessi alle norme di transizione che non hanno completato gli interventi entro il termine stabilito (30/9/2017) possono presentare definitiva richiesta di proroga del precitato termine per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi e, comunque, **non oltre il 30/6/2018;**
- la richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione Puglia – Responsabile di sottomisura 19.2/19.3 – Lung. N. Sauro 45/47 Bari, **entro e non oltre il 31/12/2017**;
- nel caso di richiesta di proroga già presentata prima della data di pubblicazione del presente provvedimento, la stessa deve essere confermata o riproposta qualora il termine indicato nella stessa risultasse ormai inadeguato per la conclusione degli interventi. Anche per tali fattispecie il termine di presentazione è fissato al 31/12/2017;
- i beneficiari ammessi alle norme di transizione che hanno usufruito di anticipazione sul contributo concesso, devono obbligatoriamente produrre nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, alla Regione Puglia – Responsabile della sottomisura 19.2 **apposita appendice alla garanzia fideiussoria in essere**, in assenza della quale non potrà essere concessa alcuna proroga e si procederà alla revoca

dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea;
- l'appendice in originale della polizza fidejussoria deve pervenire alla Regione Puglia entro 60 giorni dalla data di richiesta della proroga o di conferma nel caso già presentata **e comunque entro il 1°marzo 2018**;
- qualora gli interventi ammessi ai benefici non saranno conclusi entro il termine stabilito con la definitiva proroga e presentata entro i trenta giorni successivi la domanda di pagamento del saldo**,** corredata di tutta la documentazione di rito, si procederà ad attivare la revoca degli aiuti concessi, con recupero delle somme erogate nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.lgs. 196/03)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di stabilire che:
  - i beneficiari delle misure 413 e 421 ammessi alle norme di transizione che non hanno completato gli interventi entro il termine stabilito (30/9/2017) possono presentare definitiva richiesta di proroga del precitato termine per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi e, comunque, **non oltre il 30/6/2018;**
  - la richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione Puglia – Responsabile di sottomisura 19.2/19.3 – Lung. N. Sauro 45/47 Bari, **entro e non oltre il 31/12/2017**;
  - nel caso di richiesta di proroga già presentata prima della data di pubblicazione del presente provvedimento, la stessa deve essere confermata o riproposta qualora il termine indicato nella stessa risultasse ormai inadeguato per la conclusione degli interventi. Anche per tali fattispecie il termine di presentazione è fissato al 31/12/2017;
  - i beneficiari ammessi alle norme di transizione che hanno usufruito di anticipazione sul contributo concesso, devono obbligatoriamente produrre nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, alla Regione Puglia – Responsabile della sottomisura 19.2 **apposita appendice alla garanzia fideiussoria in essere**, in assenza della quale non potrà essere concessa alcuna proroga e si procederà alla revoca dell'aiuto concesso con recupero delle somme già erogate nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore Agea;
  - l'appendice in originale della polizza fidejussoria deve pervenire alla Regione Puglia entro 60 giorni dalla data di richiesta della proroga o di conferma nel caso già presentata **e comunque entro il 1°marzo 2018**;
  - qualora gli interventi ammessi ai benefici non saranno conclusi entro il termine stabilito con la definitiva proroga e presentata entro i trenta giorni successivi la domanda di pagamento del saldo**,** corredata di

tutta la documentazione di rito, si procederà ad attivare la revoca

degli aiuti concessi, con recupero delle somme erogate nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è redatto in forma integrale,
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale PSR della Regione Puglia: psr.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e adottato in originale;
  - sarà disponibile, ai fini della legge Regionale n. 15/2008 e del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

L'Autorità di Gestione
PSR Puglia 2014/2020
(Prof. Gianluca Nardone)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 4 dicembre 2017, n. 274

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani. Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i. Differimento dei termini finali di operatività dei portali stabiliti con DAdG 226/2017.

L'anno 2017, il giorno _04__ del mese dicembre in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 6.1 e dell'Operazione 4.1.B e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le modifiche di forma al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia presentate in data 18 maggio 2017 e accettate il 30 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 248 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani;

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate al bando con le DAdG n. 127/2017, n. 147/2017 e n. 169/2017 pubblicate nel BURP.

VISTA la DAdG 226 del 06/11/2017 con la quale sono stati prorogati i termini di operatività dei portali stabiliti con precedente DAdG 193/2017 per consentire, tra l'altro, la compilazione degli E.I.P. in considerazione della Decisione di esecuzione (UE) 2015/2417 del 17 dicembre 2015 che ha modificato la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 per quanto riguarda le misure volte a prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che è stato necessario apportare alcune modifiche al portale E.I.P..

CONSIDERATO che a decorrere dalla seconda decade di novembre le superfici a seminativo riportate nei fascicoli aziendali disponibili nel portale SIAN dell'OP AGEA relativi ad alcuni produttori cedenti non riportano l'esatta indicazione della coltura praticata con conseguenti ripercussioni nella compilazione degli E.I.P. dei giovani richiedenti gli aiuti.

CONSIDERATO che quanto innanzi ha comportato un rallentamento nella compilazione degli E.I.P. che descrivono l'azienda oggetto di insediamento.

CONSIDERATO che sono pervenute diverse richieste di proroga da parte del partenariato, agli atti d'ufficio.

VISTO che il termine finale per l'inoltro della richiesta di accesso al portale regionale da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti è scaduto alle ore 12,00 del giorno 27/11/2017.

VISTO che il termine finale per l'inoltro della richiesta di accesso al portale SIAN da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti è scaduto alle ore 12,00 del giorno 02/12/2017.

CONSIDERATO che ad oggi risultano in lavorazione oltre n. 3400 E.I.P. di cui meno di 300 risultano completati.

RITENUTO di dover consentire ai soggetti interessati di poter completare gli E.I.P. in fase di lavorazione.

Tanto premesso si propone:
- di non modificare il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale regionale da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti, stabilito alle ore 12,00 del giorno 27/11/2017;
- di non modificare il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale SIAN da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti stabilito alle ore 12,00 del giorno 02/12/2017;
- di differire il termine finale di operatività del portale regionale per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso alle ore 12,00 del giorno 18/12/2017;
- di stabilire il nuovo termine finale di operatività del portale SIAN per il rilascio della domanda di sostegno alle ore 24,00 del giorno 20/12/2017;
- di stabilire il nuovo termine finale per l'invio telematico della documentazione (UPLOAD) alle ore 12,00 del giorno 22/12/2017;
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n.248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.1
e dell'Operazione 4.1.B
Dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di non modificare il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale regionale da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti, stabilito alle ore 12,00 del giorno 27/11/2017;

- di non modificare il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale SIAN da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti stabilito alle ore 12,00 del giorno 02/12/2017;

- di differire il termine finale di operatività del portale regionale per la compilazione dell'E.I.P. e per l'invio telematico dello stesso alle ore 12,00 del giorno 18/12/2017;

- di stabilire il nuovo termine finale di operatività del portale SIAN per il rilascio della domanda di sostegno alle ore 24,00 del giorno 20/12/2017;

- di stabilire il nuovo termine finale per l'invio telematico della documentazione (UPLOAD) alle ore 12,00 del giorno 22/12/2017;

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n.248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica.

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 1 dicembre 2017, n. 562

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 –Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – RECEPIMENTO ACCORDO DI COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARET PUGLIAPROMOZIONE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO per la valorizzazione dell'offerta turistica regionale d.g.r. n. 1768/2016 –PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI.

DETERMINA A CONTRATTARE

CIG 72946729C2

L'anno 2017, il giorno uno del mese di dicembre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "Codice dei Contratti Pubblici" come integrato e modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- VISTA la Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 37, artt. 20-22 recanti la disciplina relativa al soggetto aggregatore della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. 28 dicembre 2015, n. 2421 "Primi indirizzi per l'implementazione di buone pratiche nel

settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per l'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione";
- VISTA la D.G.R. 18 maggio 2016, n.675 recante "POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Avvio attività nuova programmazione";
- VISTA la D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768 recante "Seguito DGR 675/2016. POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Implementazione risorse";
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione 17 novembre 2015, n. 442 con cui è stata approvata la sottoscrizione della convenzione con la centrale di committenza INNOVAPUGLIA-SarPULIA;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione 3 marzo 2017, n. 57 con cui è stato nominato il responsabile unico delle procedure per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione 29.12.2016, n. 390 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017–2019;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 27.07.2017, n. 260 con la quale è stata approvata la prima variazione ed assestamento al bilancio di previsione pluriennale 2017 – 2019;
- VISTA la Determinazione del D.G. n. 559 del 30.11.2017 con la quale è stata approvata la seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017 – 2019;

PREMESSO CHE
- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia in parola, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze" (lett. a), "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale" (lett. e) e "attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio" (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg.Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze" (lett.a);"promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo"(lett.c), "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché

di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi"(lett. d), "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari" (lett. l);

- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione" (lett.a) e "sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale" (lett. b);

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 è statoapprovato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione di cui alla decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- Con D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 2421, la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo per l'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nella D.G.R. n. 2421/2015 è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica di qualità per i quali risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico/creativo), lo sviluppo di club di prodotto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (Hub) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (open data) con un Osservatorio del turismo aperto e sede deputata alla partecipazione ed al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interesse;
- La D.G.R. n. 2421/2015 ha individuato tre direttrici per la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020;
  1. Programma integrato di comunicazione e promozione turistica digitale e Piani di comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia;
  2. Programma di valorizzazione dell'offerta turistica regionale, per il miglioramento degli standard di qualità dei servizi pubblici connessi alla fruizione ed alla accessibilità degli attrattoci turistici e il miglioramento della cooperazione tra gli Enti pubblici interessati dalla gestione dei servizi connessi alla fruizione turistica del territorio, al fine di sviluppare efficienza ed economie di scala;
  3. Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business) per l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici relativi alla destinazione e sensibilizzazione degli operatori della filiera sulla reale domanda dei turisti);
- Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014-2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta nella D.G.R. n. 2421/2015;
- Con D.G.R.18 maggio 2016, n. 675 sono state confermate le attività, di seguito indicate, già individuate

all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per le quali sono rese disponibili le risorse pari ad € 2.000.000,00:

a) Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer);
b) Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business);
c) Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale.

- Con D.G.R. n. 675/2016 sono state approvate le schede delle attività da realizzare, in coerenza con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla D.G.R. n. 2421/2015 e con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Sempre con D.G.R. n. 675/2016 è stata affidata all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione delle attività annoverate e descritte nelle schede sopra richiamate;
- Con nota prot. 0006091-U-2016 del 13.07.2016, l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso tre progetti in unico livello relativi rispettivamente a:
- Valorizzazione dell'offerta turistica regionale;
- Programma di promozione turistica nei mercati intermediati;
- Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali;
- Con Determinazione del Dirigente del Settore Turismo 20 luglio 2016, n. 47i tre progetti in questione sono stati approvati e si è provveduto agli impegni di spesa di competenza regionale;
- In data 1 agosto 2016 sono state sottoscritte tre convenzioni tra Regione Puglia e Agenzia Pugliapromozione per ciascuno dei progetti in questione: prot. n. 0006538-E-2016 (valorizzazione), prot. n. 0006539-E-2016 (comunicazione), prot. n. 6540-E-2016 (mercati intermediati);
- Con Determinazione 1 agosto 2016, n. 195 è stato recepito il provvedimento del Dirigente Regionale n. 47/2016 e le stesse convenzioni stipulate;
- Successivamente, con D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768, in ragione delle attività fino ad oggi svolte dall'Agenzia regionale Pugliapromozione e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'avvio della nuova programmazione del PO FESR 2014-2020, nonché in coerenza ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 675/2016, è stato approvato un ulteriore stanziamento pari a € 1.100.000 con le proposte di ulteriori attività da parte dell'Agenzia Pugliapromozione ricadenti nel PO FESR-FSE 2014-2020;
- Con Atto dirigenziale 02 dicembre 2016, n. 89, il Servizio Turismo della Regione Puglia ha approvato tre nuovi livelli unici di progetto a valere sulle risorse stanziate con la D.G.R. n. 1768/2016 e ha modificato lo schema di convenzione di cui al precedente Atto Dirigenziale n. 47/2016, impegnando la spesa per complessivi € 1.100.000,00 in favore di Pugliapromozione, approvando i seguenti progetti:
  a) Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer);
  b) Programma di promozione turistica nei mercati intermediari (business to business);
  c) Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale;
- Il progetto "Valorizzazione dell'offerta turistica regionale"prevede un incremento di risorse finanziarie pari a € 720.000,00 e, tra le altre attività, la gestione dei punti informativi presenti negli aeroporti di Bari e Brindisi;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Tra i compiti dell'ARET figura, dunque, quello di coordinamento delle attività di accoglienza turistica nel territorio regionale integrato con le finalità di valorizzazione dell'offerta turistica regionale e della comunicazione e promozione della destinazione Puglia;
- La Puglia continua a crescere sui mercati internazionali: l'analisi dell'evoluzione del turismo di questi ultimi anni impone l'adeguamento delle strategie di informazione ed accoglienza turistica. I principali Paesi di provenienza che hanno caratterizzato le presenze straniere in Puglia, nel 2015, sono stati: Germania, Francia, Svizzera (incluso Liechtenstein), Regno Unito, Belgio, Austria, Paesi Bassi, Stati Uniti d'America, Polonia, Repubblica Ceca. Rispetto al 2000 si assiste in particolare a un incremento di turisti provenienti da Regno Unito e Francia, mentre restano pressoché stabili le provenienze dagli Stati Uniti. In termini di arrivi, i dati

confermano lo stesso andamento, pur rimanendo come primo mercato la Germania;
- Per quel che concerne il traffico passeggeri in transito presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi, si registra un aumento dei flussi nel periodo 2015-2016 (Fonte Aeroporti di Puglia S.p.a.):

PAX - BARI + BRINDISI				
	2015	2016	Δ 2015/2016	Var. % 2015/2016
LINEA	6.088.791	6.518.622	429.831	7,06%
Nazionali	4.389.571	4.575.558	185.987	4,24%
Internazionali	1.699.220	1.943.064	243.844	14,35%
Charter	112.466	109.813	-2.653	-2,36%
Aviaz. Generale	7.669	7.359	-310	-4,04%
TOTALE	**6.208.926**	**6.635.794**	**426.868**	**6,88%**

- Gli utenti che, nel 2016, hanno usufruito dei servizi dell'Infopoint presente nell'Aeroporto di Bari sono circa 16.400, di cui la metà (circa 8.100) italiani e i restanti provenienti dall'estero (Fonte: Ufficio Osservatorio del Turismo – Agenzia Pugliapromozione);
- L'Infopoint di Brindisi, invece, nel corso del 2016, ha accolto circa 21.000 utenti, di cui 5.300 stranieri (Fonte: Ufficio Osservatorio del Turismo – Agenzia Pugliapromozione);
- In tale contesto, l'importanza strategica dell'informazione turistica – secondo quanto previsto dal Piano Strategico del Turismo "Puglia365" approvato con D.G.R. n. 191/2017 –richiede che essa sia potenziata in luoghi nevralgici per l'accoglienza dei turisti, elevando la qualità dei servizi e delle attività a ciò orientate per la migliore soddisfazione dei turisti e dei viaggiatori, potenziando i servizi di accoglienza turistica e le attività di comunicazione e promozione per rafforzare la brand awarenessdella destinazione Puglia;
- **Aeroporti di Puglia S.p.a.** è una società pubblica partecipata al 99,414% dalla Regione Puglia e per la restante quota capitale dalle Camere di Commercio pugliesi, dal Comune di Bari e di Brindisi, dalle Amministrazioni provinciali pugliesi;
- **Aeroporti di Puglia S.p.a.**ha per scopo primario la gestione in concessione da ENAC degli aeroporti pugliesi, attività che consiste in progettazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali e delle annesse attività commerciali;
- Aeroporti di Puglia e l'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione perseguono obiettivi di interesse pubblico che possono essere realizzati congiuntamente nell'ambito della erogazione di servizi pubblici quali l'accoglienza dei passeggeri e l'accoglienza turistica, nonché la comunicazione e la promozione del brand Puglia, funzionali allo sviluppo econonomico e alla crescita della Puglia, conformemente alle rispettive mission dei due enti;
- Con Determinazione del D.G. n. 276/2017 veniva approvata la stipula di un accordo triennale di collaborazione con Aeroporti di Puglia S.p.A., alla luce di intese preliminari intercorse, per la realizzazione integrata di azioni di comunicazione business to consumer, accoglienza e/o promozione business to business della destinazione Puglia, da porre in essere nell'ambito del contesto aeroportuale degli scali passeggeri di Bari e di Brindisi;
- In data 11.08.2017 prot. n. 00011238-U-2017 veniva sottoscritto un accordo di cooperazione triennale tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione per la realizzazione integrata di servizi pubblici finalizzati al potenziamento dell'accoglienza, della valorizzazione, della comunicazione e della promozione del brand Puglia e della Puglia come destinazione turistica negli scali aeroportuali di Bari e Brindisi;

E CHE:

- Con Determinazione del D.G. di Pugliapromozione 31.07.2017, n. 272 veniva approvato lo schema di contratto di subconcessione tra AdP e l'Agenzia Pugliapromozione per l'utilizzo degli spazi aeroportuali da de-

stinare a Infopoint turistici negli aeroporti di Bari e Brindisi;
- Il contratto di subconcessione veniva sottoscritto in data 03.08.2017, rep. 710, con decorrenza dal 1° agosto 2017 fino al 31 luglio 2020.

RILEVATO CHE
- L'utilizzo degli spazi aeroportuali destinati a Infopoint turistici è funzionale all'attuazione del programma di accoglienza e valorizzazione del territorio, come stabilito nel Piano Strategico del Turismo regionale "Puglia365" approvato con D.G.R. n. 191/2017;
- Il Piano Straegico del Turismo regionale racchiude in sé obiettivi principali, quali la crescita della competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, l'aumento dei flussi turistici internazionali, la destagionalizzazione della domanda e dell'offerta turistica, il potenziamento dell'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno;
- Il Piano prevede, dunque, tra le altre, l'azione "Accoglienza turistica" con la finalità precipua di potenziare l'attrattività e la promozione turistica della Puglia come luogo di inclusione e coesione sociale, anche attraverso forme di partecipazione delle comunità, stabilendo interventi per il rinnovo del senso di identificazione dei cittadini e per migliorare l'accoglienza turistica;
- Gli obiettivi dell'Azione "Accoglienza Turistica" si pongono in coerenza con le indicazioni emerse dalle prime due edizioni del rapporto Bes-Benessere equo e sostenibile (Istat e Cnel) e l'individuazione dei set di indicatori del benessere, sociale e individuale, utili ad orientare le strategie di sviluppo locali e a rendere le città posti del "buon vivere", quali diversificazione e personalizzazione dei servizi di fruizione, accessibilità alle informazioni e ai luoghi, elementi che concorrono a qualificare il sistema dell'accoglienza di una destinazione e a migliorare le performance di promozione turistica nel medio periodo;
- Accoglienza dei luoghi e Accoglienza dei target sono dunque i temi centrali emersi nel corso del processo partecipato di pianificazione strategica del programma "Puglia 365": essi hanno condotto all'individuazione di attività progettuali specifiche in grado di supportare lo sviluppo di modelli turistici innovativi e sostenibili e alla definizione di azioni funzionali alla costituzione di un quadro organico nei rapporti pubblico-privato per migliorare in prospettiva il numero di arrivi e presenze turistiche;

DATO ATTO CHE:
- L'affidamento del servizio in atto ha durata fino al 31 gennaio 2018.

PRECISATO CHE:
- In data 30.10.2017 veniva data notizia nel sito internet dell'Agenzia Pugliapromozione della prossima indizione di una gara telematica per la gestione deli infopoint negli aeroporti di Bari e Brindisi e si approvava la pubblicazione di un avviso informativo prot.n.0023585-U-2017;
- Nell'avviso informativo si richiedeva alle ditte iscritte nelle categorie merceologichen. 251000000-Servizi di valorizzazione turistica del territorio e n. 250000000-Servizi di assistenza turistica dell'Albo dei Fornitori di Empulia, di segnalare all'Agenzia Pugliapromozione il proprio interesse a partecipare alla procedura di gara in parola entro il giorno 21.12.2017 ore 14.00;
- In data 24.11.2017 prot. n. 0027230-U-2017 risultavano pervenute all'Agenzia Pugliapromozione n. 4 manifestazioni di interesse;
- In vista della trasmissione delle lettere di invito, attraverso la piattaforma telematica, l'ARET si appresta a verificare l'iscrizione delle stesse nell'Albo Fornitori di Empulia, accertando altresì che si tratti di iscrizioni correttamente perfezionate;
- È appena il caso di evidenziareche l'Agenzia Pugliapromozione è tenuta ad applicare, tra le altre, le norme che impongono il rispetto dei principi a tutela del mercato e della concorrenza, tra cui quello di rotazione, come stabilisce in particolare l'art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, concernente l'applicazione della rotazione nelle procedure sotto la soglia di rilevanza europea;

- Dunque, nel reperire beni, lavori e servizi sul mercato,l'Agenzia Pugliapromozione opera applicando il principio di rotazione alle procedure ad evidenza pubblica sotto-soglia, in applicazione della norma sopra citata, evidentemente confortata dalla recente giurisprudenza dei TAR, dal Consiglio di Stato in sede consultiva e dall'interpretazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- Di conseguenza, l'Agenzia Pugliapromozione procederà agli inviti applicando il principio di rotazione che, come recentemente evidenziato dalla giurisprudenza amministrativa intervenuta sul detto principio alla luce del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), è funzionale ad assicurare un certo avvicendamento delle imprese e, nell'ambito delle gare sotto-soglia, in quanto procedure semplificate, costituisce uno strumento di riequilibrio per la tutela della concorrenza;
- Ne discende che l'Agenzia Pugliapromozione non procederà all'invito dei cosiddetti "contraenti uscenti" ovvero degli operatori economici che, negli ultimi 12 mesi, sono risultati affidatari e contraenti dell'ARET per la gestione di punti informativi e attività di accoglienza;

PRECISATO, INFINE, CHE:

- La procedura negoziata secondo cui si svolgerà la gara de qua è disciplinata dall'art. 62 del D. Lgs. n. 50/2016;
- L'ARET, per la presente gara, oltre a coloro che hanno manifestato il proprio interesse, rivolge l'invito a tutti gli operatori economici iscritti nelle categoriemerceologiche n. 251000000-Servizi di valorizzazione turistica del territorio e n. 250000000-Servizi di assistenza turisticadell'Albo Fornitori di Empulia,ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.b), del D.Lgs. n. 50/2016;
- La procedura di gara si svolgerà interamente sulla piattaforma telematica di EMPULIA e non potranno essere accettate offerte presentate con strumenti differenti dal caricamento telematico sulla piattaforma elettronica;
- Tutte le offerte dovranno essere firmate digitalmente a pena di esclusione;
- Gli altri requisiti e i documenti richiesti – taluni a pena di esclusione – sono indicati nella lettera di invito e nel disciplinare di gara allegati al presente provvedimento;
- Il termine di presentazione delle offerte scade il giorno **04.01.2018 ore 14.00**;
- La seduta pubblica per l'apertura e la verifica della documentazione amministrativa si terrà il giorno **08.01.2018 ore 10.00** nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione;
- Il Direttore dell'esecuzione del Contratto è tenuto a monitorare scrupolosamente tutta l'attività posta in essere dall'aggiudicatario e curerà le comunicazioni con Aeroporti di Puglia in merito all'esecuzione del servizio de quo;
- L'aggiudicatario, sin dalla formulazione dell'offerta tecnica, dovrà tenere conto della massima accessibilità dei luoghi e, nelle specifiche tecniche, dovranno essere descritti le misure che eliminino eventuali ostacoli per l'accesso di persone con disabilità;
- La procedura in questione prevede un budget pari a **€ 196.721,31 (oltre IVA**), quale base d'asta per l'affidamentodella gestione;
- In caso di economie risultanti a seguito del ribasso proposto dall'aggiudicatario, esse saranno destinate a possibili proroghe tecniche del servizio ovvero a variazioni in aumento della prestazione ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D. lgs. n. 50/2016;
- I termini per la presentazione delle offerte saranno indicati nella lettera di invito e saranno fissati ai sensi dell'art. 79 e dell'art. 61, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, come anticipato nell'avviso pre-informativo;
- Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo;
- Ai sensi dell'art. 62, comma 8, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici le offerte presentate non saranno oggetto di negoziazione;
- I servizi richiesti nell'ambito della gestione degli infopoint presenti nelle sedi aeroportuali di Bari e Brindisi dovranno **rigorosamente rispettare, in ogni tempo durante l'esecuzione del contratto**, gli standard di qualità e le caratteristiche richieste nel Capitolato tecnico, a pena di risoluzione del contratto di appalto, previa diffida e messa in mora da parte delResponsabile del procedimento;

- È stabilita l'applicazione dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016 (***Clausola Sociale***): con riferimento alle figure professionali preposte alle attività di front office per il servizio di informazione turistica, la scelta del personale dedicato da impiegare all'interno di ciascuno dei due punti informativi aeroportuali, funzionalmente alla prestazione richiesta, tiene conto del numero di risorse umane attualmente impiegate e avviene dando precedenza al personale uscente in conformità all'esigenze occupazionali relative alla gestione del servizio. **La Stazione Appaltante fornirà tutte le informazioni di dettaglio in merito alle risorse umane attualmente impiegate negli infopoint aeroportuali al momento della trasmissione dell'invito ovvero su richiesta dei concorrenti;**
- L'Amministrazione potrà richiedere prova in ogni momento, durante l'esecuzione del contratto, dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e del pagamento dei corrispettivi dovuti ai dipendenti impiegati negli infopoint aeroportuali: la documentazione potrà essere richiesta anche senza pre-avviso e dovrà essere prodotta e/o presentata tempestivamenteal Responsabile del procedimento a pena di risoluzione del contratto;
- L'Amministrazione, attraverso il responsabile dell'esecuzione, verifica che la gestione degli infopoint avvenga, tra l'altro, conformemente ai principi di solidarietà sociale e di non discriminazione e che non sia impedito/ostruito l'accesso agli infopoint per motivi in qualunque modo discriminatori. Qualora sia accertato e contestato un comportamento del gestore contrario ai suddetti principi il contratto sarà risolto con conseguente risarcimento dei danni a carico dell'Agenzia e/o di Aeroporti di Puglia.

PRESO ATTO CHE:

- Il CIG è il seguente72946729C2;
- L'Agenzia Pugliapromozione in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 ha predisposto idonei capitoli vincolati destinati ad accogliere le risorse di cui al PO Fesr 2014/2020 affidate a Pugliapromozione nell'ambito del Piano Strategico del Turismo per la Puglia, a valere sulle annualità 2017-2018-2019;
- Il presente provvedimento trova copertura di spesa sui fondi esistenti sul Bilancio di previsione anno 2017-2019 annualità 2018-2019, con riferimento allo stanziamento previsto sul cap. 11032 relativi alle attività di cui alla D.G.R. 191/2017;

ACCERTATA

- la disponibilità di fondi esistenti sul Bilancio di previsione anno 2017-2019 annualità 2018-2019, con riferimento allo stanziamento sul capitolo di spesa 11032 del B.P. 2017;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto dell'implementazione di risorse finanziarie per l'avvio della nuova programmazione giusto Atto dirigenziale 02 dicembre 2016, n. 89, con cui il Servizio Turismo della Regione Puglia ha approvato nel 2016 tre progetti a valere sulle risorse stanziate con la D.G.R. n. 1768/2016 e ha modificato lo schema di convenzione approvato con il precedente Atto Dirigenziale n. 47/2016, impegnando la spesa per complessivi € 1.100.000,00 in favore di Pugliapromozione;

2) Di dare atto che, tra i progetti di cui al punto 1), quello denominato "Valorizzazione dell'offerta turistica egionale"prevede un incremento di risorse finanziarie pari a € 720.000,00 e, tra le altre attività, la gestione dei punti informativi presenti negli aeroporti di Bari e Brindisi;

3) Di dare atto che l'Agenzia Regionale del Turismo ed Aeroporti di Puglia S.p.A., in qualità di enti pubblici che perseguono finalità comuni di interesse pubblico (gestione dei flussi di passeggeri/viaggiatori/turisti, accoglienza turistica sul territorio regionale, promozione business to business e comunicazione business to consumer della destinazione Puglia, valorizzazione della Puglia come destinazione turistica) hanno stipulato in data 11.08.2017un accordo di cooperazione prot. n. 00011238-E-2017, approvato con Deter-

minazione del 01.08.2017, n. 276, finalizzato alla realizzazione integrata di servizi pubblici di accoglienza turistica, valorizzazione e promozione della destinazione Puglia secondo le rispettive mission;

4) Di dare atto della necessità di dare seguito ad una procedura ad evidenza pubblica, telematica e sotto-soglia, stante il contratto tra Aeroporti di Puglia spa e l'ARET Pugliapromozione che prevede la subconcessione in favore dell'Agenzia di un'area di mq 48 al piano arrivi dell'aeroporto di Bari e di mq 15 circa agli arrivi dell'aeroporto di Brindisi fino al 31.07.2020;

5) Di dare atto che occorre selezionare un operatore economico cui affidare il servizio finalizzato alla gestione dei punti informativi negli aeroporti di Bari e Brindisi sino al 31.12.2018,quotando il servizio de quo in **€ 196.721,31(oltre IVA**), quale base d'asta;

6) Di dare atto che della necessità di cui al punto 2) è stata data adeguata notizia pre- informativa con apposito avviso pubblicato in data 30.10.2017prot. 0023585-U-2017e che in data 24.11.2017 sono giunte all'ARET n. 4 manifestazioni di interesse da parte degli operatori con le caratteristiche richieste nell'avviso pre-informativo;

7) Di avviare una procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici, invitando operatori iscritti nelle categorie merceologiche n. 251000000-Servizi di valorizzazione turistica del territorio e n. 250000000-Servizi di assistenza turisticadell'Albo Fornitori di EMPULIA, atteso che hanno manifestato il proprio interesse solo 4 ditte, come al punto 5 indicato, prevedendo una base d'asta pari a **€ 196.721,31** (oltre IVA),e l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici;

8) Di applicare il principio di rotazione e gli altri principi in materia di tutela della concorrenza, invitando gli operatori iscritti alle categorie riportate al punto 6, oltre gli operatori che hanno presentato manifestazione di interesse, che risultino iscritti nell'Albo Fornitori di Empulia, nel rispetto dei principi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30 del Codice degli Appalti Pubblici;

9) Di dare atto che tutto quanto espresso nel "precisato" del presente provvedimento contiene condizioni essenziali e inderogabili relative all'indizione e allo svolgimento della gara, nonché all'esecuzione del contratto di appalto e del servizio;

10) Di approvare gli atti necessari alla indizione della procedura de qua, ossia:
   a) schema formulario DGUE
   a1) linee guida compilazione DGUE
   b) Modello istanza di partecipazione e dichiarazioni;
   c) Capitolato tecnico;
   c1) Linee guida per la gestione degli info-point degli aeroporti di Bari e Brindisi
   c2) Social Media Strategy per la Customer Service e per la promozione della Puglia come destinazione turistica;
   c3) Layout badge e divise personale;
   d) Modello offerta economica;
   e) Patto di integrità;
   f) Lettera di invito/disciplinare;

11) Di dare atto che la data di scadenza per al presentazione delle offerte è fissato al 04.01.2018, ore 14.00;
12) che il responsabile unico del procedimento è l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo A.P. di Pugliapromozione

13) Di nominare direttore dell'esecuzione del contratto la dott.ssa Flavia Leone, funzionario direttivo di Pugliapromozione;

14) Di dare mandato al Direttore dell'esecuzione del contratto di vigilare e monitorare costantemente e scrupolosamente sulle attività poste in essere dall'aggiudicatario per conto dell'ARET Pugliapromozione, curando altresì i rapporti con Aeroporti di Puglia spa in merito all'esecuzione del servizio de quo;

15) Di dare atto che il presente provvedimento trova copertura di spesa sui fondi esistenti sul Bilancio di previsione 2017-2019 annualità 2018-2019, con riferimento allo stanziamento previsto sul cap. 11032 relativi alle attività di cui alla D.G.R. 191/2017, e che il relativo impegno di spesa verrà assunto a conclusione della procedura di gara;

16) il presente provvedimento:
   a) **è** immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
   c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   d) **è** trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
   e) **è** composto da n. 14 facciate con n.99 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione 2017-2019
Esercizio finanziario: 2017

Il presente provvedimento trova copertura di spesa sui fondi esistenti sul Bilancio di previsione 2017-2019 annualità 2018-2019, con riferimento allo stanziamento previsto sul cap. 11032 relativi alle attività di cui alla D.G.R. 191/2017, e il relativo impegno di spesa verrà assunto a conclusione della procedura di gara.

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo PO Responsabile "Ufficio Bilancio"
Rag. Oronzo Bisanti

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile AP delle procedure di attuazione del PST regionale
dott.ssa Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE ad interim
Dott. Matteo Minchillo

ALLEGATO A

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): Procedura negoziata telematica ex art. 36, comma 2, lett. b, del codice dei Contratti Pubblici per l'appalto dei servizi di informazione ed accoglienza turistica presso gli info-point degli Aeroporti di Bari E Brindisi.

CIG 72946729C2

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] ARET PUGLIAPROMOZIONE [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	**PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI.** **CIG: 72946729C2**
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[**CIG: 72946729C2**] [[ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**
(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

ALLEGATO A

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, una "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……..]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) [……]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

ALLEGATO A

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……][……][……][……]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) […….] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….] b): […….] c): […….] d): […….]
Lotti	**Risposta:**

([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

ALLEGATO A

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

ALLEGATO A

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione ([13])
3. Frode ([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione […..], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

(17) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

ALLEGATO A

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	[ ] Sì [ ] No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[…….]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….]	a) […….]
b) Di quale importo si tratta	b) […….]	b) […….]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- […….]	- […….]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- […….]	- […….]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) […….]	c2) […….]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi		

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO A

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……] [……]

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO A

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

ALLEGATO A

L'operatore economico può confermare di:	
a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] (26)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo: - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa?	[ ] Sì [ ] No [……][……][……] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

ALLEGATO A

	indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][…….]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?	[ ] Sì [ ] No

ALLEGATO A

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione □ o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

□: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione □ della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi*, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? **Albo Operatori Economici di EMPULIA* Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

ALLEGATO A

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:**	esercizio: [……] fatturato: [……] [...] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] [...] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
2a) Il **fatturato** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] [...]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] [...]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([28]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([29]), e valore) [……], [……] ([30]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento

([28]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([29]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([30]) Ripetere tante volte quanto necessario.

ALLEGATO A

nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	preciso della documentazione): [……..][……..][……..]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
~~1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([31]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:**~~ ~~Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:~~	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..][……..]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([32]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari
2) ~~Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([33]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:~~ ~~Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:~~	[…….] [……..]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[…….]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([34]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(31) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(32) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(33) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(34) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

ALLEGATO A

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [……..] b) [……..]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[……..]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([35]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) ~~Per gli ***appalti pubblici di forniture***:~~ ~~L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;~~ ~~se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.~~ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
~~12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***:~~ ~~L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?~~ **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([35]) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

ALLEGATO A

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

ALLEGATO A

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……..]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([37])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([36]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]([38])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([39]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([40]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..]

([36]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([37]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([38]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([39]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([40]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

M_INF.REG.REG_DECRETI.R.0000003.18-07-2016

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici

***Linee guida* per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016.**

1. Premesse

In data 19.04.2016 è stato pubblicato sulla GU n. 91 il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* (di seguito Codice).

L'articolo 85 del prefato provvedimento normativo recepisce l'articolo 59 della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici (settori ordinari), introducendo il documento di gara unico europeo (di seguito, per brevità, DGUE).

Il modello di formulario di DGUE è stato adottato con Regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 3/16 del 6 gennaio 2016; in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento *de quo*, lo stesso è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il Regolamento in parola è disponibile alla seguente pagina *web*: *http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32016R0007*.

Ai sensi dell'articolo 85, comma 1, primo periodo, del Codice al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, le stazioni appaltanti, a far data dall'entrata in vigore del Codice, accettano il DGUE, redatto in conformità al modello di formulario approvato con il citato Regolamento dalla Commissione europea.

In seno alle *Istruzioni* poste a corredo del Regolamento, è consentita agli Stati membri la facoltà di adottare *Linee guida* recanti l'utilizzo del DGUE per chiarire e rendere intellegibili, nel dettaglio, le singole disposizioni normative nazionali rilevanti a tal fine.

Nell'esercizio di tale facoltà, con le presenti *Linee guida* si intendono fornire alle Amministrazioni aggiudicatrici e agli Enti aggiudicatori alcune prime indicazioni in ordine al corretto utilizzo del DGUE nell'ambito del vigente quadro normativo nazionale, allegando, altresì, uno schema di formulario adattato alla luce delle disposizioni del Codice. Si evidenzia, peraltro, che sarà necessario un periodo di sperimentazione applicativa *in subiecta materia* al fine di poter adeguare le presenti *Linee guida* alle eventuali ed ulteriori esigenze applicative che, *medio tempore*, dovessero emergere, apportando, per l'effetto, i necessitati chiarimenti integrativi al presente documento.

Le presenti *Linee guida* sono state predisposte sulla base dei contributi forniti dai Soggetti istituzionali all'uopo coinvolti, nonché previo favorevole avviso espresso dall'Ufficio Legislativo di questo Dicastero, con proprie note prot. n. 27635 del 15.7.2016 e prot. n. 27819 del 18.7.2016.

2. Finalità, ambito di applicazione e formato del DGUE

La finalità del DGUE è semplificare e ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle amministrazioni aggiudicatrici, sugli enti aggiudicatori e sugli operatori economici attraverso l'adozione di un modello autodichiarativo, previsto in modo standardizzato a livello europeo, e basato sul possesso dei requisiti di carattere generale e speciale, destinato a sostituire i singoli moduli predisposti dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori per la partecipazione ad ogni singola procedura ad evidenza pubblica.

Il DGUE è utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato disciplinate dal Codice

Il modello di formulario DGUE è, altresì, utilizzato per le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice, fatta eccezione per le procedure di cui all'art. 36, comma 2, lettera *a),* (affidamento diretto di contratti di importo inferiore a 40.000 €) per le quali l'utilizzazione del DGUE è rimessa alla discrezionalità della singola stazione appaltante.

Il DGUE, compilato dall'operatore economico con le informazioni richieste, accompagna l'offerta nelle procedure aperte e la richiesta di partecipazione nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nei dialoghi competitivi o nei partenariati per l'innovazione.

Esso è utilizzato anche nei casi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del Codice, comma 2, lettera *a)*; negli altri casi previsti dal predetto articolo 63 la valutazione circa l'opportunità del suo utilizzo è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante procedente.

A decorrere dal 18 aprile 2018, il DGUE è reso disponibile esclusivamente in forma elettronica.

Prima di tale data, il documento di gara unico europeo potrà essere compilato in forma cartacea oppure in formato elettronico, avvalendosi di sistemi nazionali informatizzati all'uopo dedicati ovvero del servizio DGUE elettronico messo, gratuitamente, a disposizione dalla Commissione in favore delle Amministrazioni o Enti aggiudicatori e degli operatori economici. Tale servizio consente di compilare il DGUE in forma elettronica, in caso di procedure che ammettano l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici, o di stampare il documento compilato elettronicamente per ottenerne una versione cartacea da utilizzare in tutti gli altri casi.

Gli operatori economici possono riutilizzare il DGUE compilato e utilizzato in una procedura di appalto precedente, purché confermino che le informazioni ivi contenute siano ancora valide e siano pertinenti rispetto alla procedura nel corso della quale intendono riutilizzare il DGUE. Il modo più semplice di procedere, è inserire le informazioni nel DGUE avvalendosi delle funzionalità messe appositamente a disposizione per mezzo del citato servizio DGUE elettronico. Sarà, ovviamente, possibile riutilizzare le informazioni anche mediante altre forme di recupero dei dati (ad esempio, copia – incolla), contenuti negli strumenti elettronici (*pc, tablet, server….*) dell'operatore economico procedente.

Successivamente alla procedura di aggiudicazione, in fase di esecuzione del contratto d'appalto, il formulario per il DGUE, opportunamente adattato, può essere utilizzato per presentare le dichiarazioni del subappaltatore ai fini dell'autorizzazione al subappalto.

Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori indicano nei documenti di gara tutte le informazioni che gli operatori economici devono inserire nel DGUE. Dette informazioni devono essere indicate anche con appositi richiami nel modello di formulario.

3. Struttura e modalità di compilazione del DGUE

Il DGUE fornisce una prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da Autorità pubbliche e/o terzi e consiste in una dichiarazione formale da parte dell'operatore economico di:

- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice;
- soddisfare i pertinenti criteri di selezione di cui all'articolo 83 del Codice;
- rispettare, nei casi previsti, le norme e i criteri oggettivi fissati al fine di limitare il numero di candidati qualificati da invitare a partecipare, ai sensi dell'articolo 91 del Codice.

Il DGUE è articolato in **sei Parti**.

La **Parte I** contiene le informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.

In tutte le ipotesi in cui le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori utilizzino il servizio DGUE elettronico per generare e compilare il documento in formato elettronico, le informazioni contenute in questa parte vengono acquisite automaticamente per tutte le procedure di appalto rispetto alle quali sia stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Di converso, per le gare non soggette all'obbligo di pubblicità sovranazionale, le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori compilano le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto a cui dette informazioni afferiscono.

Se gli appalti sono suddivisi in lotti e i criteri di selezione sono diversi tra i vari lotti occorre compilare un DGUE per ciascun lotto (o gruppo di lotti con identici criteri di selezione).

Le informazioni presenti in questa Parte devono essere integrate con le seguenti indicazioni:

- codice fiscale della stazione appaltante;
- CIG;
- CUP (ove previsto);
- codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei).

La **Parte II,** contiene le informazioni sull'operatore economico e sui propri rappresentanti, sull'eventuale affidamento a capacità di altri soggetti (a fini dell'avvalimento) e sul ricorso al subappalto.

In riferimento alle informazioni contenute nella suddetta Parte si forniscono i seguenti chiarimenti:

1) Le informazioni da fornire relativamente all'eventuale iscrizione dell'operatore economico "in elenchi ufficiali" o al possesso di "certificato equivalente" si riferiscono alle previsioni di cui agli articoli 84, 90 e 134 del Codice.

In particolare, non sono tenuti alla compilazione della Parte IV (Criteri di selezione) sezioni B e C del DGUE, ma forniscono unicamente le necessarie informazioni nella Sezione A della Parte II:

- gli operatori economici iscritti in elenchi ufficiali di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o che siano in possesso di una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice;
- gli operatori economici in possesso di attestazione di qualificazione rilasciata dagli organismi di attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del medesimo Codice, per contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro;
- gli operatori economici in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, nel caso di appalti nei settori speciali.

Qualora l'iscrizione, la certificazione o l'attestazione *ut supra* non soddisfino tutti i criteri di selezione richiesti, le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C.

2) Nel caso di partecipazione degli operatori economici con le forme previste ai sensi dell' articolo 45, comma 2, lett. *d), e), f), g)* e dell'articolo 46, comma 1, lett. *e)* del Codice, per ciascuno degli operatori economici partecipanti è presentato un DGUE distinto recante le informazioni richieste dalle Parti da II a VI.

Nel caso di partecipazione dei consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lett. *b)* e *c)* ed all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* del Codice, il DGUE è compilato, separatamente, dal consorzio e dalle consorziate esecutrici ivi indicate. Pertanto, nel modello di formulario deve essere indicata la denominazione degli operatori economici facente parte di un consorzio di cui al sopra citato articolo 45, comma 2, lettera *b)* o *c)* o di una Società di professionisti di cui al sopra citato articolo 46, comma 1, lettera *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.

3) In caso di avvalimento (Parte II, Sezione C) l'operatore economico indica la denominazione degli operatori economici di cui intende avvalersi e i requisiti oggetto di avvalimento. Le imprese ausiliarie, compilano un DGUE distinto con le informazioni richieste dalla Sezione A e B della presente Parte, dalla Parte III, dalla Parte IV se espressamente previsto dal bando, dall'avviso o dai documenti di gara e dalla Parte VI. Resta fermo l'onere delle stazioni appaltanti di verificare il permanere dei requisiti in capo alle imprese ausiliarie nelle successive fasi della procedura, compresa la fase di esecuzione del contratto.

Non deve considerarsi inclusa nel DGUE la dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente. Detta dichiarazione deve essere allegata alla documentazione presentata dal concorrente.

4) In caso di subappalto, l'operatore indica le prestazioni o lavorazioni che intende subappaltare e, nelle ipotesi di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indica espressamente i subappaltatori proposti; questi ultimi compilano il proprio DGUE fornendo le informazioni richieste nella Sezione A e B della presente Parte, nella Parte III, dalla Parte IV se espressamente previsto dal bando, dall'avviso o dai documenti di gara e dalla Parte VI. Resta fermo l'onere delle stazioni appaltanti di verificare il permanere dei requisiti in capo alle imprese subappaltatrici nelle successive fasi della procedura, compresa la fase di esecuzione del contratto.

La **Parte III** contiene l'autodichiarazione circa l'assenza di motivi di esclusione dalla gara, come disciplinati dall'articolo 80 del Codice.

La Sezione A si riferisce ai motivi di esclusione legati a condanne penali previsti dall'articolo 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE, che, nel Codice, sono disciplinati ai sensi dell'articolo 80, comma 1.

Con riferimento a questa Sezione, laddove nel DGUE vengano contemplate le ipotesi di condanna con sentenza definitiva, occorre uniformare il contenuto delle informazioni richieste alle previsioni di cui al comma 1 del citato articolo 80, inserendo anche il riferimento al decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ed alla sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale.

Inoltre, è necessario indicare i soggetti cui tali condanne si riferiscono, facendo espresso riferimento all'articolo 80, comma 3, del Codice. Nel caso in cui le condanne si riferiscano ai soggetti cessati dalla carica, è necessario indicare le misure di autodisciplina adottate, da parte dell'operatore economico, atte a dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Occorre, infine, integrare le informazioni riguardanti tali motivi di esclusione inserendo i dati inerenti la tipologia del reato commesso, la durata della condanna inflitta, nonché i dati inerenti l'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata. Tali integrazioni si rendono necessarie per consentire alla stazione appaltante di determinare – come previsto dal comma 7 del sopra citato articolo 80 – l'applicabilità delle misure di autodisciplina (*self-cleaning*) e la conseguente valutazione delle misure ivi contemplate poste in essere dall'operatore economico finalizzate alla decisione di escludere o meno l'operatore economico dalla procedura di gara, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 80.

A tal fine, si è provveduto ad inserire in appositi campi dello schema di DGUE allegato alle presenti *Linee giuda* alcune richieste di informazioni opportunamente dettagliate.

La Sezione B si riferisce ai motivi di esclusione legati al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, previsti al comma 4 del sopra citato articolo 80 del Codice.

Le informazioni contenute in questa Sezione vanno integrate inserendo il riferimento anche alle tasse, coerentemente con le sopra citate disposizioni del comma 4 dell'articolo 80.

Inoltre, alla lettera d), nel caso in cui l'operatore economico abbia ottemperato agli obblighi posti a suo carico pagando o impegnandosi a pagare in modo vincolante le imposte, tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, occorrerà indicare se il pagamento o la formalizzazione dell'impegno siano intervenuti prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara.

La Sezione C si riferisce ai motivi di esclusione legati ad insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali previsti al comma 5 del citato articolo 80 del Codice.

Occorre integrare la parte disciplinante la violazione di obblighi in materia di diritto ambientale, sociale e di lavoro (articolo 30, comma 3, del Codice) con l'indicazione delle eventuali infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro, coerentemente alla previsione di cui alla lettera *a)* del sopra citato comma 5 dell'articolo 80.

Con riferimento ai motivi di esclusione legati ad insolvenza, le fattispecie previste nel DGUE vanno conformate alle tipologie di cui al comma 5, lettera *b)* del sopra richiamato articolo 80, inserendo, altresì, i riferimenti dell'eventuale autorizzazione del curatore fallimentare all'esercizio provvisorio di cui all' articolo 110, comma 3, lettera *a)* del Codice nonché l'eventuale autorizzazione del giudice delegato in caso di impresa ammessa a concordato con continuità aziendale, ai sensi dell'articolo 110, comma 3, lettera *b)* del Codice. Tali specifiche previsioni sono state utilmente contemplate in seno all'unito schema di DGUE.

Tra le fattispecie previste nella corrispondente Parte III, Sezione C, dell'Allegato 2 recante il *Modello di formulario per il DGUE* al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 del 5 gennaio 2016 ma non contemplata nel Codice, vi è l'ipotesi di cui alla lettera *e)* disciplinante l'eventuale stato di amministrazione controllata. Tale specifica situazione va eliminata dall'elenco delle ipotesi previste nella suddetta parte, in quanto non prevista, *de iure condito*, nell'ambito del vigente ordinamento nazionale. Anche l'ipotesi prevista *sub* lettera *f)* del prefato *Modello di formulario* annesso al Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 del 5 gennaio 2016 , non essendo contemplata nel Codice, va eliminata.

Per quanto concerne le indicazioni riguardanti i gravi illeciti professionali si evidenzia che esse si riferiscono alle ipotesi contemplate ai sensi dell' articolo 80, comma 5, lettera *c)* del Codice. Pertanto, sarebbe opportuno richiedere, nel relativo riquadro, indicazioni sulla tipologia di illecito.

L'ulteriore ipotesi relativa al motivo di esclusione legato ad un conflitto di interessi è contemplata ai sensi della successiva lettera *d)* del medesimo articolo 80, comma 5, del Codice.

Per quanto riguarda la fattispecie riportata nel riquadro successivo, essa si riferisce al motivo di esclusione di cui alla lettera *e)* del sopra richiamato comma 5 dell'articolo 80 del Codice.

Con riferimento alle fattispecie riportate nella presente Sezione relative, rispettivamente, agli accordi intesi a falsare la concorrenza e alla cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto o concessione, si evidenzia che tali ipotesi non sono state utilmente contemplate nel vigente Codice e, pertanto, vanno eliminate.

A tutte le fattispecie *ut supra* richiamate nella presente Sezione, si applica l'istituto del *self-cleaning* di cui all'articolo 80, comma 7, il quale prevede, anche con riferimento alle situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, che un operatore economico è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato da reato o da fatto illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, idonei a prevenire ulteriori reati o fatti illeciti. Pertanto, occorre riportare le informazioni necessarie per consentire alla stazione appaltante di valutare - secondo quanto previsto dal comma 8 del sopra citato articolo 80 – l'adeguatezza delle misure di autodisciplina (*self-cleaning*) poste in essere dall'operatore economico, al fine della non esclusione dello stesso dalla procedura di gara. Si precisa che l'istituto del *self-cleaning* non si applica nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione durante tutto il periodo di durata della stessa.

Al fine di meglio esplicitare le ipotesi previste al comma 7 del citato articolo 80 in ordine all'istituto del *self-cleaning*, si è provveduto ad inserire nel DGUE allegato, in appositi campi, le richieste di informazioni distinte per ciascuna delle sopra richiamate ipotesi.

Con specifico riferimento all'applicazione dell'istituto del *self-cleaning* alle ipotesi di cui all'articolo 80, comma 5, lettera *c),* disciplinante gravi illeciti professionali, è opportuno segnalare che, come previsto dall'articolo 80, comma 13, saranno adottate dall' ANAC apposite linee guida volte ad uniformare le prassi in uso presso le stazioni appaltanti, relativamente alla valutazione dell'adeguatezza dei mezzi di prova ai fini dell'esclusione o meno degli operatori economici dalla procedura di gara.

In ordine ai contenuti di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'ultimo riquadro della presente Sezione, concernenti le false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di selezione, occorre - nel caso in cui si dichiari l'esistenza di tali ipotesi - specificare nella successiva Sezione D gli estremi dell'iscrizione nel casellario informatico dell'ANAC di cui all'articolo 213, comma 10, del Codice.

Con riferimento alle ipotesi di cui alle lettere *c)* e *d)* del riquadro in commento, non trovando corrispondenza in alcuna disposizione del Codice, andranno eliminate.

La Sezione D concerne motivi di esclusione aggiuntivi previsti nel Codice.

In particolare, i suddetti motivi di esclusione riguardano le ipotesi previste all'articolo 80, comma 2, comma 5, lettere *f), g), h), i), l)* e *m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001. Pertanto, è necessario richiedere dettagliatamente le informazioni concernenti ciascuna delle suddette fattispecie. Si è provveduto in tal senso nello schema di DGUE allegato alle presenti *Linee guida*.

Per quanto riguarda le ipotesi (antimafia) previste al comma 2 del citato articolo 80 (cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto) è necessario indicare nell'apposito riquadro il riferimento ai soggetti previsti dal D.Lgs. n. 159/2011. Si segnala, in particolare, che relativamente alle fattispecie criminose in argomento non si applica l'istituto del *self-cleaning*.

Relativamente alle altre fattispecie sopra richiamate (lettere *f), g), h), i), l)* e *m)* dell'articolo 80, comma 5), da indicare in maniera dettagliata, è necessario prevedere, in caso di risposta affermativa e quando ne sia consentita l'applicazione, l'indicazione della fonte presso cui reperire la documentazione pertinente e le informazioni necessarie per l'applicazione dell'istituto del *self-cleaning* di cui ai commi 7 e 8 del citato articolo 80.

Inoltre, l'operatore economico dovrà indicare se si trovi o meno nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (*pantouflage o revolving doors*) qualora abbia

stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo ovvero abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che abbiano cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico.

La **Parte IV** contiene le informazioni relative ai requisiti di selezione previsti dall'articolo 83 del Codice (requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali) e le informazioni relative alle certificazioni di qualità di cui al successivo articolo 87. Nella parte IV, Sezione B, Punto 6 e nella Sezione C, Punto 13, possono essere previste le dichiarazioni attinenti a requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali richieste dal bando di gara che non trovino corrispondenza nell'elenco dei requisiti individuati nei punti precedenti.

L'operatore economico fornisce le informazioni ivi elencate solo se espressamente richieste dall'Amministrazione aggiudicatrice o dall'Ente aggiudicatore nell'avviso, bando o documenti di gara, altrimenti si limita a compilare la sezione α "*Indicazione globale per tutti i criteri di selezione*", qualora tale possibilità sia stata prevista in seno all'avviso, al bando o ai documenti di gara. In tale ultima ipotesi, le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori reperiscono direttamente la documentazione accedendo alla Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'articolo 81 del Codice.

La **Parte V** contiene l'autodichiarazione dell'operatore economico che attesta il soddisfacimento dei criteri e delle regole fissate dall'Amministrazione aggiudicatrice o dall'Ente aggiudicatore per limitare il numero dei candidati, ai sensi dell'articolo 91 del Codice.

Tale parte deve essere compilata, pertanto, solo in ipotesi di procedure ristrette, procedure competitive con negoziazione, procedure di dialogo competitivo e partenariati per l'innovazione.

La **Parte VI** contiene le dichiarazioni finali con le quali il dichiarante si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni rese e attesta di essere in grado di produrre - su richiesta e senza indugio - i certificati e le altre prove documentali pertinenti, a meno che l'Amministrazione aggiudicatrice o l'Ente aggiudicatore abbiano la possibilità di acquisire la documentazione complementare accedendo alla Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all'articolo 81 del Codice e ferma restando l'obbligatorietà dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici a decorrere dal 18 aprile 2018.

Le dichiarazioni suddette devono richiamare espressamente ed essere rese in conformità agli articoli 40, 43, 46 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

Da ultimo, si evidenzia che, nelle diverse Parti del DGUE odiernamente esaminate, l'operatore economico indica - in corrispondenza al singolo dato, laddove ivi richiesto - anche l'Autorità pubblica o il soggetto terzo presso il quale le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori possono acquisire tutta la documentazione complementare a riprova di quanto dichiarato dallo stesso operatore economico.

Inoltre, affinché le Amministrazioni aggiudicatrici o gli Enti aggiudicatori possano ottenere i riscontri direttamente accedendo alla Banca dati indicata dallo stesso operatore, il DGUE riporta anche le informazioni necessarie a tale scopo, indicando l'indirizzo *web* della Banca dati unitamente ai propri parametri identificativi.

Sotto tale profilo, sembra opportuno rammentare in questa sede, che l'articolo 81 del Codice prevede che la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure di gara è acquisita attraverso la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominata Banca dati nazionale degli operatori economici, il cui funzionamento sarà oggetto di decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentita l'ANAC e l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID).

Occorre, infine, richiamare che, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 88 e 212 del Codice, per il tramite della Cabina di regia di cui al medesimo art. 212 sarà messo a disposizione ed aggiornato sul registro *e-Certis* un elenco completo delle Banche dati contenenti informazioni sugli operatori economici, consultabili dalle stazioni appaltanti di altri Stati membri.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Bernadette VECA)

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ] [ ] [ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**
(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.
([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.**
([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.
([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……][……][……][……]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) […….] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e)* del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….] b): […….] c): […….] d): […….]

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

---

([12]) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

([13]) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

([14]) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

([15]) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

([16]) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15)*.

([17]) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

([18]) Ripetere tante volte quanto necessario.

([19]) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	[ ] Sì [ ] No
2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	[ ] Sì [ ] No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:	
- hanno risarcito interamente il danno?	[ ] Sì [ ] No
- si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) [ ] Sì [ ] No	d) [ ] Sì [ ] No

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……] [……]

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**[24] di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi[25] legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[.....]
L'operatore economico può confermare di:	
a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

(24) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
(25) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Si [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (26)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Si [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g)*;	[ ] Si [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h)*?	[ ] Si [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[.....][.....][.....]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Si [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i)*;	[ ] Si [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Si [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Si [ ] No [ ] Si [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Si [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Si [ ] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) **Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) **Per gli appalti di servizi:** È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta:**
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	 [ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, **e/o** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [.....] b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[.....]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**(37) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[.....]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

(37) Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:	[……] [……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:	[……] [……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione*) *in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO B

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI. CIG 72946729C2
ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di (legale rappresentante, procuratore, etc.)
_____ 1

dell'Impresa _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

telefono _____ fax _____

Posta Elettronica certificata (OBBLIGATORIA)
_____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

N.B.: - se la domanda di partecipazione alla gara è formulata congiuntamente da più imprese, riportare i dati di cui sopra per ogni legale rappresentante che sottoscrive l'istanza ed ogni impresa - per ogni impresa vanno presentate la dichiarazione sostitutiva di certificazione (DGUE)

C H I E D E

di presentare offerta per la procedura negoziata telematica di gara in oggetto dichiarando di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di esclusione dalla procedura, in quanto:

a) iscritta nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: data e numero d'iscrizione*) per

ALLEGATO B

l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa)*;

b) iscritta nell'albo fornitori EmPULIA nella categoria merceologica **n. 251000000 - *Servizi di valorizzazione turistica del territorio*** e **n. 250000000 *Servizi di assistenza turistica;***
c) possedere i requisiti di idoneità, le capacità tecniche e finanziarie richieste nel disciplinare producendo, con l'istanza di partecipazione e i DGUE, tutta la documentazione utile o necessaria a darne prova;

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

2

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

➢ Ditta individuale ➢ Società commerciale – sas/snc/srl/spa ➢ Società cooperativa

<u>Oppure</u>

CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

ALLEGATO B

sede amm.va _____ CF_____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

N.B.: nel caso in cui i consorziati per i quali il consorzio concorre siano anch'essi consorzi, vanno indicati anche i consorziati per i quali questi ultimi concorrono.

ALLEGATO B

Oppure

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della prestazione* che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

_____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione* che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

_____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ CF_____

sede amm.va _____ CF_____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione* che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

_____

***Indicare la parte di prestazione realizzata secondo quanto richiesto nel punto 6, pag. 13 del Disciplinare di Gara**

ALLEGATO B

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.*
- → ***Le imprese mandanti dichiarano di autorizzare l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e abilitano la medesima a* compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla proceduta di gara.**
  Inoltre le imprese mandanti ai fini dell'invio della ricezione delle comunicazioni inerenti a procedura eleggono domicilio presso l'indirizzo di PEC indicato dalla impresa mandataria
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.*
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

2) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*/i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

5

3) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*)/gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara**, sono i seguenti**:

ALLEGATO B

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

4) Che l'Impresa intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del Codice dei Contratti Pubblici**,** le seguenti parti della prestazione: (descrizione)_____ _____alla ditta/ditte _____ (indicare denominazione della ditta/e sub-appaltatrice/i: indicazione facoltativa in sede di istanza, ma consigliata), segnatamente, i seguenti:

a) SERVIZI_____ in percentuale pari a _____%

b) FORNITURE _____in percentuale pari a _____%

Ai fini della disciplina del sub-appalto, dichiara, inoltre, che la quota percentuale della parte da sub-appaltare è contenuta entro il **limite massimo del 30%** dell'importo complessivo contrattuale. **Il sub-appalto, nei limiti consentiti sopra descritti, ove non dichiarato in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, non sarà autorizzato dalla stazione appaltante**.

6

Si precisa che la dichiarazione di cui al **punto 6)** è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta istante abbia intenzione di sub-appaltare o concedere in cottimo parte della prestazione oggetto di gara. Diversamente barrare la parte per intendere che non si darà seguito al sub-appalto.

5) Che l'impresa intende avvalersi, ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, delle capacità della/e ditta/ditte _____ _____ (indicare denominazione della/e ditta/e con cui si stipula contratto di avvalimento), per soddisfare la richiesta relativa al **possesso dei requisiti** di carattere economico, finanziario, tecnico-professionale o di qualificazione.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la documentazione indicata nel punto **6)** del Disciplinare di gara.

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'**Albo Nazionale delle società cooperative** (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

6) Che l'Impresa si impegna ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o

indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (Patto di integrità, Allegato E).
7) Che l'Impresa è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.
8) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
9) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.
10) Che nell'offerta sono presenti informazioni che NON COSTITUISCONO segreti tecnici o commerciali. Nel caso nell'offerta siano presenti informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali, l'Impresa è tenuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a sottoporre al vaglio della Stazione Appaltante motivata e comprovata dichiarazione.
11) di aver compilato e allegato alla documentazione di gara DGUE (ALLEGATO A), in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida n. 3 adottate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27.07.2016 n. 174 (ALLEGATO A1);

Si allegano alla presente istanza tutti i documenti elencati al punto 9) del Disciplinare di gara.

Si ricorda che tutti i documenti caricati a sistema – istanza, offerta economica, offerta tecnica e loro allegati – devono essere firmati digitalmente.

Data

_____ ***IL LEGALE RAPPRESENTANTE***

_____

Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO C

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI.

CIG: 72946729C2

PREMESSA

L'importanza strategica dell'informazione turistica, secondo quanto previsto dal Piano Strategico del Turismo "*Puglia365*", richiede che siano potenziati i luoghi nevralgici per l'accoglienza dei turisti, elevando la qualità dei servizi e delle attività a ciò orientate, per la migliore soddisfazione di turisti e viaggiatori. A tal fine, nel 2017, sono state avviate azioni di cooperazione con Aeroporti di Puglia S.p.A. finalizzate alla realizzazione integrata di servizi pubblici funzionali alla valorizzazione della Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio, nonché allo sviluppo economico del territorio regionale, secondo le rispettive *mission*.

L'ARET- Pugliapromozione, nell'assolvimento della propria funzione e allo scopo di potenziare e qualificare il sistema dell'accoglienza turistica nei principali gate di accesso al territorio regionale, con la presente gara intende affidare il servizio di informazione ed accoglienza turistica presso gli info-point degli Aeroporti di Bari e di Brindisi.

Pertanto, con **Determina del D.G. n. 562 del 01.12.2017**, questa Amministrazione ha indetto una procedura di gara telematica negoziale sotto soglia, ex Art. 36, C. 2, lett. B) del D.LGS. N. 50/2016 per l'affidamento del servizio in oggetto. L'appalto sarà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici.

Alla procedura di gara sono invitati gli operatori economici iscritti nella categoria merceologica n. 251000000 - *Servizi di valorizzazione turistica del territorio* e n. 250000000 *Servizi di assistenza turistica.*

I servizi richiesti sono i seguenti:

a) Servizi di prima accoglienza, informazione e assistenza turistica presso gli info-point degli Aeroporti di Bari e Brindisi
b) Servizi di comunicazione on-line, mediante creazione e gestione di pagine dedicate su Facebook, come strumento di promozione territoriale e social customer service.
c) Servizio di monitoraggio quali-quantitativo relativo all'affluenza e alla tipologia dei servizi erogati.
d) Fornitura di divise e badge identificativi per il personale impiegato.

****

ALLEGATO C

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CAPITOLATO TECNICO

I. **Oggetto della procedura**
II. **Caratteristiche e modalità di svolgimento del servizio**
III. **Durata**
IV. **Figure professionali**
V. **Formazione**
VI. **Offerta tecnica**

I - OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della presente procedura è l'affidamento dei servizi di informazione ed accoglienza turistica presso gli info-point degli Aeroporti di Bari e di Brindisi, per conto dell'ARET- Pugliapromozione.

II - CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto della presente procedura è un servizio di front-office, assistenza, informazione turistica e promozione del territorio, dei suoi attrattori e del suo life-style verso tutti gli ospiti che hanno scelto la Puglia, nonché verso la comunità locale. Tali servizi sono finalizzati a soddisfare i bisogni e le esigenze degli utenti nel rispetto dei principi di cortesia, uguaglianza, imparzialità, chiarezza e comprensibilità del linguaggio.

Le categorie di utenti individuate sono le seguenti:

1. Utenti del sistema turistico (turisti, operatori economici, compagnie aeree, ecc.)
2. Utenti del sistema locale e territoriale (residenti, Enti locali, ecc.)
3. Attori non turistici (stampa, scuole, ecc.)
4. Utenti interni (dipendenti, gestori Aeroporto).

Alcuni dati relativi al servizio erogato dagli info-point degli Aeroporti di Bari e Brindisi (numero di utenti, provenienza utenti, distribuzione mensile, informazioni richieste, ecc.) sono disponibili all'interno del portale www.agenziapugliapromozione.it, area Osservatorio del Turismo, sezione "Statistiche". Nella stessa sezione sono presenti i dati statistici sulla movimentazione clienti della Regione Puglia e le analisi quali-quantitative relative al turismo in Puglia.

Per chiarimenti sui dati e sulle statistiche è possibile contattare l'Ufficio Osservatorio del Turismo dell'ARET- Pugliapromozione all'indirizzo osservatorio@viaggiareinpuglia.it.

I servizi richiesti sono i seguenti:

ALLEGATO C

Servizi on-desk

a) Servizio di prima accoglienza: assistenza ai visitatori dell'info-point in merito a specifiche richieste di fruizione del territorio (informazioni su itinerari, trasporti, eventi, siti di interesse, ricettività, ristorazione, ecc.), personalizzazione delle proposte di viaggio e stampa/condivisione tramite strumenti digitali dell'ARET- Pugliapromozione.
b) Servizio di reportistica e monitoraggio: rilevazione dati sull'affluenza, sulla provenienza degli utenti, sulla tipologia di informazioni richieste, sul grado di soddisfazione, attraverso strumenti/software telematici. Le specifiche sui dati da raccogliere e monitorare saranno concordate con l'ARET-Pugliapromozione. Tali informazioni e i relativi trend dovranno essere inoltrate con cadenza mensile all'Agenzia per un costante monitoraggio del servizio offerto.
c) Gestione richieste telefoniche/fax/e-mail, raccolta e gestione reclami.
d) Gestione e distribuzione gratuita di materiale promozionale ed editoriale edito dall'ARET-Pugliapromozione.

Servizi on-line

e) Servizi di promozione territoriale e assistenza utenti mediante social network: creazione e gestione di profili Facebook per ciascun info-point, predisposizione di un piano editoriale e realizzazione di contenuti (post) in linea con le strategie editoriali social dettate dell'ARET-Pugliapromozione; servizio di customer service/assistenza agli utenti on-line in merito a richieste di fruizione del territorio (per i dettagli si rimanda all'Allegato C.2 "Social media strategy per la customer service e per la promozione della Puglia come destinazione turistica. Linee guida"); realizzazione di un piano di sponsorizzazioni al fine di aumentare la notorietà della pagina, aumentare l'engagement e le visualizzazioni.

La prestazione dovrà essere eseguita dalla ditta aggiudicataria mediante proprio personale secondo le seguenti modalità:

1. da lunedì a domenica, inclusi festivi, dalle ore 8 alle ore 23, con turni di compresenza garantiti dalle ore 11 alle ore 18, così fissati:
   - **Info-point Aeroporto Bari**: compresenza dall'1 giugno al 31 agosto 2018 (tre mesi)
   - **Info-point Aeroporto Brindisi***:* compresenza dall'1 luglio al 31 agosto 2018 (due mesi).

Le attività on-line potranno essere svolte contestualmente all'espletamento delle attività on-desk, nel rispetto del principio di efficacia ed efficienza e comunque secondo modalità e tempistiche che dovranno risultare conciliabili con le attività di prima accoglienza dell'info-point.

Per le attività di cui ai punti da a) ad e), a supporto dell'aggiudicatario del servizio vi è il sistema informativo regionale del turismo, comprensivo del database generale delle strutture ricettive, del portale regionale turistico e degli ulteriori strumenti digitali per la personalizzazione degli itinerari (App Visit Puglia, Trip Planner di Viaggiareinpuglia.it).

ALLEGATO C

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Tutte le attività dovranno essere svolte in maniera coordinata con l'ARET- Pugliapromozione, seguendo le indicazioni operative impartite dagli uffici. La natura del servizio richiesto presuppone un costante raccordo tra un referente appositamente nominato dall'aggiudicatario e l'ARET-Pugliapromozione. Tutto il personale impiegato dovrà operare rendendosi disponibile ad incontri formativi e riunioni operative di coordinamento nella sede centrale dell'Agenzia.

Circa le modalità di erogazione del servizio, esse saranno orientate ad "A*ccogliere il turista (l'ospite) con un sorriso. Accompagnarlo con un'adeguata assistenza ed una corretta e imparziale informazione*", come meglio specificato nell'Allegato C.1 "Linee guida per la gestione degli info-point degli Aeroporti di Bari e Brindisi" conformemente alle indicazioni presenti nelle *Linee guida relative al coordinamento e alla qualificazione del sistema dell'accoglienza turistica locale attraverso la rete regionale degli uffici di informazione e accoglienza* e alla *Carta dei Servizi*, approvate con D.G.R. n. 876 del 7 giugno 201.

L'Amministrazione verifica, attraverso il Responsabile dell'esecuzione, che il servizio sia svolto, tra l'altro, conformemente ai principi di solidarietà sociale e di non discriminazione e che non sia impedito/ostruito l'accesso agli info-point per motivi in qualunque modo discriminatori. Qualora sia accertato e contestato un comportamento del gestore contrario ai suddetti principi, il contratto si intenderà risolto con conseguente risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali a carico dell'Agenzia e/o di Aeroporti di Puglia.

Fornitura di materiale promozionale. E' richiesta la fornitura di materiale promozionale utile all'espletamento dell'attività on-desk che sarà. In particolare, il personale impiegato nei due info-point dovrà essere dotato di divise e badge identificativi e dovrà disporre di materiale tipografico da cui si evincano il layout ed i loghi istituzionali.

In particolare, si richiede la fornitura della seguente tipologia di materiale:

a) Polo 100% cotone manica lunga e variante manica corta, due bottoni, tessuto nido d'ape, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro (almeno n. 2 per ciascuna tipologia e per ciascun operatore)
b) Felpa 80% cotone manica lunga, collo con zip, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro (almeno n. 2 per ciascun operatore)
c) Badge in PVC laminato e cordoncini in tessuto con personalizzazione del nome operatore
d) n. 5.000 bigliettini da visita personalizzati con layout Pugliapromozione e loghi istituzionali
e) n. 4.000 block-notes da 80/100 fogli ciascuno con layout Pugliapromozione e loghi istituzionali.

Per i layout e le specifiche tecniche di ciascun prodotto si rimanda all'Allegato C.3 "Layout badge e divise personale" e all'Allegato C.4 *"Layout materiale promozionale per attività on-desk".*

ALLEGATO C

Merchandising. Ai servizi ricadenti nell'offerta di gara si aggiunge la possibilità di vendita al pubblico di prodotti promozionali del brand Puglia per i quali l'Agenzia concede alla ditta aggiudicataria, a titolo gratuito, l'utilizzo dei segni distintivi della destinazione da imprimere sugli stessi, previo accordo sulle tipologie di oggetti/prodotti. Si precisa sin d'ora che i costi di produzione e/o acquisto e di packaging dei prodotti in questione sono a totale carico dell'appaltatore, così come i costi organizzativi delle attività di vendita (es. acquisto di POS).
Le attività di merchandising eventualmente svolte all'interno degli info-point porteranno all'Agenzia, come unico beneficio, l'incremento dell'efficacia promozionale del brand Puglia attraverso la distribuzione di prodotti/oggetti personalizzati con i segni evocativi della destinazione.

Ciò nondimeno è interesse dell'Agenzia: A) che l'attività sia praticata nel pieno rispetto di tutte le norme di legge applicabili alla vendita al pubblico, con particolare riguardo a quelle fiscali; B) che il gestore disponga degli strumenti necessari per ricevere i pagamenti anche in valuta straniera (es. POS); C) che i prezzi di vendita praticati dal gestore siano del tutto allineati con i prezzi di mercato.
Si ricorda che ogni abuso nell'esercizio dell'attività di merchandising determinerà la risoluzione del contratto di vendita e, ove ve ne siano gli estremi, una segnalazione alle autorità competenti.

Le tipologie di prodotti/oggetti da destinare alla vendita al pubblico saranno concordate con l'Agenzia al momento della stipula del contratto affinché la scelta degli stessi sia effettuata in sintonia con le strategie di marketing dell'Agenzia.

III - DURATA

Il servizio richiesto ha una durata di 12 mesi, a decorrere dal 1° febbraio 2018 e sino al 31 gennaio 2019.

IV - FIGURE PROFESSIONALI

Le attività dovranno essere svolte da personale qualificato con competenze linguistiche certificate, comprovata esperienza in ambito di comunicazione e promozione turistica on-line, conoscenza del territorio regionale e delle sue aree di rilevanza turistica.

In particolare, le competenze/esperienze professionali richieste per le risorse umane coinvolte sono le seguenti:

- Competenze linguistiche certificate: ottima conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra francese, spagnolo, russo e tedesco, con specifico riferimento ad esperienze maturate in attività di front-office turistico.
- Competenze nella comunicazione digitale: comprovata esperienza nell'utilizzo di strumenti di creazione, gestione e condivisione di contenuti tramite piattaforme di Social Network, CMS, Survey.
- Competenze storico-artistiche e paesaggistiche: comprovata esperienza in attività di

ALLEGATO C

animazione e fruizione territoriale, conoscenza del patrimonio diffuso regionale e delle sue aree di rilevanza turistica.

L'aggiudicatario organizzerà il personale a sua cura e a sue spese. Al personale impegnato nelle attività – in relazione alle diverse modalità contrattuali utilizzate – dovrà essere corrisposto un compenso adeguato al profilo professionale richiesto.

CLAUSOLA SOCIALE
ex art. 50 del Codice dei Contratti Pubblici

Nella formulazione dell'offerta tecnica, con riferimento alle figure professionali preposte alle attività di front office per il servizio di informazione turistica, si terrà conto della applicazione della ***clausola sociale*** ex art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016. Pertanto, la scelta del personale *dedicato* da impiegare all'interno di ciascuno dei due punti informativi aeroportuali, funzionalmente alla prestazione richiesta, tiene conto del numero di risorse umane attualmente impiegate e avviene dando *precedenza al personale uscente* in conformità all'esigenze occupazionali relative alla gestione del servizio. **La Stazione Appaltante fornirà tutte le informazioni di dettaglio in merito alle risorse umane attualmente impiegate negli infopoint aeroportuali al momento della trasmissione dell'invito ovvero su richiesta dei concorrenti.**

È richiesta la presentazione dei curricula vitae di tutte le risorse impegnate a vario titolo e utili all'erogazione del servizio.

Qualora l'aggiudicatario, durante l'erogazione del servizio, sia costretto, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, a sostituire una delle suddette figure professionali, dovrà formulare motivata comunicazione scritta all'ARET- Pugliapromozione, indicando i nominativi e le referenze dei professionisti che intende proporre in sostituzione. Questi ultimi dovranno avere requisiti almeno equivalenti a quelli posseduti dai professionisti che si intende sostituire.

V - FORMAZIONE

É previsto un incontro tra i referenti delle parti finalizzato alla formazione del personale individuato dall'aggiudicatario.
Nel corso della sessione formativa, che avrà luogo nei giorni precedenti all'avvio del servizio, il personale dell'ARET- Pugliapromozione presenterà le caratteristiche dei principali strumenti digitali di promozione turistica dell'Agenzia (Viaggiareinpuglia.it, App Visit Puglia, Puglia XP), le modalità operative per la gestione coordinata dei profili social e le modalità di reportistica/monitoraggio dei flussi turistici (queste ultime precedentemente concordate con l'aggiudicatario).

Saranno a totale carico dell'aggiudicatario le spese di trasferta del personale individuato per la formazione professionale.

ALLEGATO C

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

VI - OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica sarà strutturata in un "Progetto tecnico" che dovrà contenere le informazioni qui di seguito dettagliate, rispettandone anche l'articolazione:

A. **Erogazione del servizio.** Descrivere le modalità organizzative, di processo e di interazione con l'ARET- Pugliapromozione. In particolare, descrivere in maniera dettagliata l'organizzazione che si intende adottare per erogare il servizio con indicazione di ruoli e responsabilità, numero e mix di risorse professionali impiegate per ciascuno dei servizi on-desk ed on-line indicati nel paragrafo II – CARATTERISTICHE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO, punti da a) ad e), i turni di lavoro per fasce orarie giornaliere, le compresenze.

B. **Social media strategy per la customer service e per la promozione della Puglia come destinazione turistica**. Formulare un piano editoriale social trimestrale per profilo Facebook dedicato (es. "info-point Aeroporto Bari"), in linea con le indicazioni presenti nell'Allegato C.2 "*Social media strategy per la customer service e per la promozione della Puglia come destinazione turistica. Linee guida*". Specificare le tipologie di contenuti da pubblicare e le tempistiche, le strategie di customer service, le modalità di interazione con gli utenti on-line, il piano di sponsorizzazioni, il budget ad esso dedicato.

C. **Figure professionali.** Indicare le singole risorse del gruppo di lavoro che si intende coinvolgere descrivendone competenze e ruolo assegnato ai fini del progetto. Si chiede di fornire per ciascuna risorsa umana il relativo curriculum vitae completo di tutte le informazioni relative a: competenze certificate ed esperienze pregresse nel settore turistico secondo quanto espresso al paragrafo IV - FIGURE PROFESSIONALI.

D. **Curriculum aziendale.** Indicare le esperienze realizzate negli ultimi cinque anni nel settore turistico e della valorizzazione del territorio pugliese con specifica indicazione dei committenti, dell'oggetto e delle date.

Allegati:

- Allegato C1: Linee guida per la gestione degli Info-Point degli Aeroporti
- Allegato C2: Social media strategy per la customer service - Linee guida
- Allegato C3: Layout badge e divise
- Allegato C4: Layout materiale di comunicazione per attività on-desk.

Bari, 01 dicembre 2017

Il Direttore Generale
Dott. Matteo Minchillo

ALLEGATO C1

UNIONE EUROPEA
POR FESR-FSE 2014 – 2020
Asse VI – Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI.
CIG 72946729C2

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI

Le linee guida a seguire definiscono gli aspetti strategico-operativi che dovranno essere condivisi e applicati dai gestori degli info-point posti ai gate di accesso, presso gli Aeroporti di Bari e Brindisi. "*Accogliere il turista (l'ospite) con un sorriso*. *Accompagnarlo con un'adeguata assistenza ed una corretta e imparziale informazione".*
Attraverso queste linee guida, l'ARET- Pugliapromozione vuole riassumere il proprio impegno nei confronti dell'utenza, che diventa anche l'impegno dei fornitori coinvolti nell'erogazione dei servizi. L'impegno è con gli "ospiti", e dunque è quello di assicurare un adeguato livello di qualità delle attività di accoglienza, assistenza ed informazione turistica, raccogliendo altresì reclami e suggerimenti per l'elevazione della capacità di accoglienza del sistema turistico.
Il servizio oggetto della presente procedura è perciò un servizio di front-office, assistenza, informazione turistica e promozione del territorio, dei suoi attrattori e del suo life-style verso tutti coloro che hanno scelto la Puglia, nonché verso la comunità locale.

1

Principi fondamentali: la mission
I servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica erogati dagli info-point sono finalizzati a soddisfare i bisogni e le esigenze degli utenti nel rispetto dei principi di: *cortesia, uguaglianza, imparzialità, partecipazione, efficienza ed efficacia, chiarezza e comprensibilità del linguaggio.* Verso di essi, tutte le risorse dell'info-point, devono orientarsi e impegnarsi con passione e professionalità fino a sceglierli come veri e propri fattori di qualità.
Pertanto, l'obiettivo delle presenti linee guida è quello di presentare i servizi offerti dagli uffici info-point degli Aeroporti di Bari e Brindisi e di definire le modalità della loro erogazione, prestando una continua attenzione alle esigenze dell'utente nelle fasi di programmazione e gestione del servizio, attenendosi ai principi che seguono.
- *Trasparenza:* gli operatori del servizio info-point e tutto il sistema di comunicazione garantiscono agli utenti e alle istituzioni un comportamento chiaro, leale e responsabile. Gli operatori erogano il servizio di informazione in modo imparziale e senza favorire alcun operatore economico della regione, accompagnando l'utenza nella ricerca dei servizi più consoni alle proprie esigenze, lasciando ad essa la libera scelta tra le opzioni disponibili.
- *Efficacia ed efficienza:* gli operatori del servizio info-point si impegnano quotidianamente a gestire in maniera ottimale le risorse a disposizione e ad erogare un servizio pertinente e adeguato alle richieste e necessità dell'utenza.
- *Pertinenza e professionalità*: cortesia, disponibilità, chiarezza sono i requisiti fondamentali degli operatori del servizio info-point, i quali devono essere in possesso delle seguenti competenze: eccellenti capacità di comunicazione e un'ottima proprietà di linguaggio; capacità di comunicare

ALLEGATO C1

fluentemente in lingua inglese e in un'altra lingua straniera; conoscenza approfondita del territorio e delle sue risorse naturali e artistiche; conoscenza dei principali strumenti informatici; conoscenza dei principali strumenti di promozione digitale dell'ARET- Pugliapromozione.
- *Uguaglianza e imparzialità:* i servizi offerti sono forniti agli utenti senza distinzione di razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, ideologia, condizione fisica e sociale e devono essere accessibili agli anziani, ai portatori di handicap e/o ad altre categorie più deboli. Il comportamento nei confronti dell'utente è ispirato a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- *Continuità, affidabilità, fruibilità e accessibilità:* il servizio di accoglienza turistica e di informazione è sempre erogato e garantito negli uffici secondo gli orari di apertura, chiaramente indicati e comunicati, salvo cause di forza maggiore o imprevisti imputabili a terzi. In questi casi gli operatori si impegnano a garantire una risoluzione tempestiva del disservizio. La continuità nell'erogazione delle informazioni è altresì garantita attraverso gli strumenti di comunicazione on-line.

Utenti: i target
Precisare le categorie di utenti degli info-point consente di individuare i differenti servizi e le attività che l'ufficio deve offrire.
I segmenti individuati sono:
a) Utenti del sistema turistico;
b) Utenti del sistema locale e territoriale;
c) Utenti non turistici e non locali**;**
d) Utenti interni.

All'interno di ciascun segmento sono stati individuati i seguenti target:
a) Utenti del sistema turistico
- Turisti e visitatori leisure;
- Turisti e visitatori business;
- Guide e accompagnatori;
- Agenti di viaggio incoming e tour operator;
- Gestori di strutture ricettive ed operatori turistici;
- Pro Loco di Puglia;
- Uffici pubblici del settore turistico;
- Osservatorio turistico regionale;
- Altre imprese, professioni e associazioni turistiche;
- Associazioni di categoria;
- Sistema della comunicazione turistica.

b) Utenti del sistema locale e territoriale
- Residenti, cittadini e comunità locale;
- Enti e associazioni locali;
- Istituti di formazione e ricerca;
- Sistema delle imprese (non turistiche);
- Sistema della comunicazione non turistica.

ALLEGATO C1

c) Utenti non turistici non locali
- Sistema della comunicazione;
- Istituti di formazione e ricerca;
- Enti, istituzioni, associazioni.

d) Utenti interni di Aeroporti di Puglia
- Dipendenti;
- Gestori;
- Collaboratori.

Funzioni e attività: i servizi
Le prestazioni che gli uffici info-point dovranno garantire ed erogare sono riportate nella tabella A in calce a questo paragrafo.
Le *informazioni* erogate dagli uffici agli utenti sono sia *informazioni semplici* che *informazioni complesse*. Queste ultime richiedono l'elaborazione e/o l'acquisizione di più informazioni semplici già predisposte e fruibili, con conseguente produzione di una sintesi verbale (informazione allo sportello o telefonica) o scritta (informazione via e-mail o fax). Le informazioni complesse necessitano quindi di tempi di risposta maggiori rispetto a quelle semplici e, talvolta, l'utente, a causa della complessità della risposta, è invitato ad attendere.

Le informazioni descritte nella tabella A sono fruibili presso gli info-point e possono essere erogate al front-office, per telefono, a mezzo fax, tramite e-mail e, se necessario, anche attraverso l'ausilio di strumentazioni assistive (secondo la Legge Stanca). A supporto dei gestori del servizio vi è il sistema informativo regionale del turismo, comprensivo del portale regionale ufficiale del turismo, del database generale delle strutture ricettive e degli ulteriori strumenti digitali per la personalizzazione degli itinerari (App Visit Puglia, Trip Planner di Viaggiareinpuglia.it).
Questi i servizi minimi che dovranno essere garantiti dall'erogatore del servizio:
- Attività di prima accoglienza, fornendo informazioni utili per la conoscenza e la fruizione del territorio, come da tabella seguente, secondo richieste e modalità relative ai vari target.
- Distribuzione gratuita di materiale informativo e promozionale, cartaceo o multimediale, in lingua italiana e straniera, anche per utenti diversamente abili.
- Attività di supporto all'accoglienza di ospiti e pubblico giunti in Puglia per manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere ed esposizioni, mercatini, meeting, congressi, ecc., ad opera di soggetti pubblici e privati.
- Attività di supporto all'accoglienza nell'ambito di Educational Tour organizzati dall'ARET-Pugliapromozione ed altri partner.
- Consultazione del database delle strutture ricettive e stabilimenti balneari dell'ambito territoriale ed informazioni relative, anche con riferimento al livello di accessibilità per categorie deboli.
- Servizio di informazione sugli eventi di promozione e valorizzazione turistica realizzati sul territorio regionale.
- Informazione ed assistenza turistica e sanitaria nei confronti dei turisti stranieri relativi alla modalità di utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale (compilazione del modello E-111 necessario per

ALLEGATO C1

l'assistenza sanitaria gratuita dei turisti all'estero in caso di emergenza e bisogno, reperibilità di strutture e servizi, informazioni generiche, stipulazione di polizze assicurative specifiche ecc.).

Gli standard qualitativi degli sportelli info-point saranno periodicamente sottoposti a revisione attraverso l'analisi di appositi questionari volti alla misurazione della customer satisfaction concordati con l'ARET- Pugliapromozione e somministrati agli utenti dagli operatori del servizio.
Unitamente a questo, gli operatori dovranno essere in grado di accogliere e registrare opinioni, proposte e reclami al fine di migliorare l'offerta dei servizi e dei sistemi turistici e territoriali, nonché raccogliere ogni informazione statistica circa l'attività effettuata secondo le indicazioni fornite dall'ARET- Pugliapromozione.

Tabella A: Tipologia delle informazioni relative ai servizi standard (elenco indicativo e non esaustivo)

Settori e servizi	**Informazioni**
Mobilità e trasporti	• Aeroporti; • Porti e collegamenti marittimi; • Treni; • Trasporto pubblico locale; • Rete stradale e autostradale; • Taxi; • Autonoleggio; • Noleggio con conducente; • Noleggio scooter e bici; • Piste ciclabili.
Strutture ricettive – ristorazione	• Indirizzi, recapiti, servizi, prezzi, orari, accessibilità per diversamente abili.
Beni culturali – risorse naturali e paesaggistiche	• Musei, palazzi, luoghi di culto, siti archeologici, borghi tipici, ecc. • Parchi e riserve naturali, aree marine, paesaggio rurale e costiero, ecc. • Itinerari storico-artistici e/o naturalistici.
Tempo libero	• Biblioteche, parchi tematici, parchi acquatici, masserie didattiche, ecc. • Impianti sportivi.
Eventi ed attività	• Mostre, concerti, sagre, spettacoli teatrali, conferenze, eventi sportivi, ecc. • Laboratori, workshop, visite guidate, trekking, escursioni, ecc. • Tradizioni, riti, costumi, ecc.

ALLEGATO C1

Servizi di informazione e accoglienza turistica	• Uffici IAT della rete Pugliapromozione; • Info-point; • Pro Loco.
Servizi vari	• Elenchi guide turistiche; • Agenzie di viaggio; • Agenzie immobiliari; • Banche; • Poste; • Farmacie; • Rappresentanze estere.
Numeri di emergenza	• Forze dell'ordine; • Soccorso sanitario; • Guardia medica; • Soccorso stradale.

01.12.2017

All. C 2

UNIONE EUROPEA
POR FESR-FSE 2014 – 2020
Asse VI – Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

INFO-POINT TURISTICI: SOCIAL MEDIA STRATEGY PER LA CUSTOMER SERVICE E LA PROMOZIONE DELLA PUGLIA COME DESTINAZIONE TURISTICA. LINEE GUIDA

Sono indicate qui di seguito le linee guida da seguire per svolgere una buona attività di social media marketing attraverso Facebook in relazione al servizio di informazione ed accoglienza turistica erogato presso gli info-point degli aeroporti di Bari e Brindisi.

I soggetti assegnatari dovranno utilizzare i social network come efficace strumento di:

- comunicazione delle proprie attività
- conduzione della customer service
- promozione della Puglia come destinazione turistica.

Pagina Facebook. La pagina fan sarà lo strumento social per connettersi con turisti, pugliesi o fan della Puglia in senso esteso. Dovrà contenere negli appositi campi le descrizioni di attività svolte, contatti, orari e siti di riferimento (quelli di Pugliapromozione). Sarà necessario, inoltre, stabilire e indicare netiquette e social media policy.

La *grafica* da utilizzare nei loghi e nelle immagini di copertina della pagina dovrà essere decisa di comune accordo con Pugliapromozione rispettando una grafica/immagine coordinata.

Tone of voice. Il linguaggio e il tono da utilizzare nel copy, nei commenti e nei messaggi dovrà essere semplice e vicino a chi scrive ma non troppo informale, consono ad un ufficio di informazione e accoglienza turistica istituzionale. Si darà del tu ma senza mai utilizzare uno slang o termini dialettali.

Lingua. Si dovranno predisporre i contenuti in doppia lingua, italiano e inglese.

Creazione di contenuti. Sarà necessario disporre di contenuti originali per creare e animare la community. A tal proposito, si richiede la redazione di un piano editoriale settimanale, composto da minimo 2 post al giorno, in cui raccontare attraverso contenuti testuali, foto e video (liberi da copyright) e link le attività svolte dall'info-point, le informazioni fornite solitamente ai turisti, ciò che la Puglia ha da offrire come destinazione turistica.

Utilizzo di contenuti o attività di content curation. Sulla pagina si potranno postare contenuti multimediali (es.: link a redazioni esterne) creati da fonti autorevoli e inerenti alle tematiche della pagina.

Coerenza. I contenuti dovranno sempre essere inerenti al pubblico target. Es.: *Ci sono delle domande che i turisti vi rivolgono maggiormente?* E' opportuno anticipare la risposta sulla pagina attraverso post ricorrenti

All. C 2

Conversazione: coinvolgete la community. La comunicazione sui social è bi-direzionale. Chiedete, rispondete e stimolate all'interazione commentando post affini, intervenendo in gruppi di discussione, post di altre pagine. Studiate le community esistenti e a voi affini e cercate di farne parte coinvolgendole nelle vostre attività.

Customer care. Dovete prendervi cura delle richieste che vi arriveranno. Attraverso gli appositi settaggi della pagina, dovrete indicare gli orari di riferimento in cui potrete essere contattati con tempi di attesa di massimo due ore. Le risposte non dovranno essere evasive ma puntuali ed esaustive.

Feedback. Attraverso commenti e post sulla vostra pagina dovrete raccogliere e catalogare i feedback lasciati da turisti e viaggiatori al fine di migliorare la qualità dei servizi.

Crisi. I contenuti da voi postati non si dovranno cancellare. Non esitate ad ammettere un vostro eventuale errore, formulate una risposta che spieghi l'accaduto e trovi un rimedio.

Rapporto con Pugliapromozione. Dovrete sempre avere contezza di quello che Pugliapromozione sta comunicando e promuovendo sui canali social ufficiali. L'interazione sarà sempre proficua per entrambe le parte e, dove richiesta, la condivisine dei contenuti necessaria.

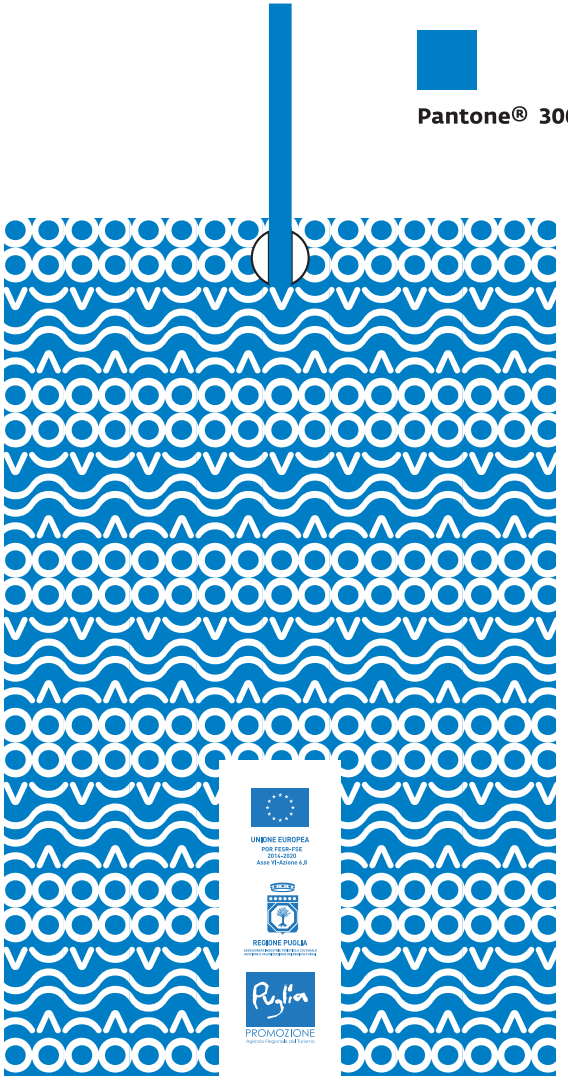
Accessi. Sarà dato accesso da "amministratore" al personale addetto di Pugliapromozione che, specialmente nel primo periodo, monitorerà ed elaborerà con gli operatori dell'info-point eventuali miglioramenti, suggerimenti o modifiche alle attività in essere.

Sponsorizzazioni: è fortemente consigliato un piano di sponsorizzazioni al fine di aumentare la notorietà della pagina, aumentare l'engagement, aumentare le visualizzazioni dei video che verranno condivisi. A tal fine, sarà importante localizzare e targettizzare al meglio le sponsorizzazioni al fine di raggiungere dei buoni risultati.

ALLEGATO C3 - LAYOUT BADGE E DIVISE

BADGE IDENTIFICATIVI
SPECIFICHE TECNICHE
Badge personalizzati in PVC laminato (circa cm 14 x 9, spessore circa mm 0,76), stampa in quadricromia e cordoncini in tessuto.

Nastro Badge
lunghezza cm 80
larghezza cm 1
colore blu



Pantone® 3005

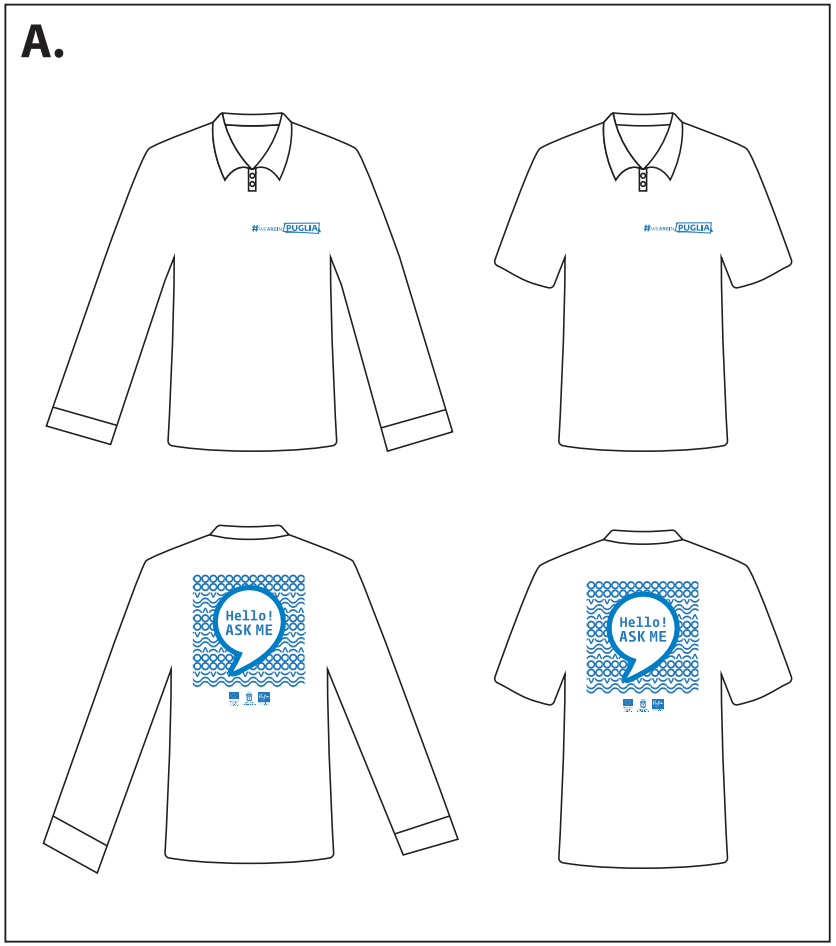
ALLEGATO C3 - LAYOUT BADGE E DIVISE

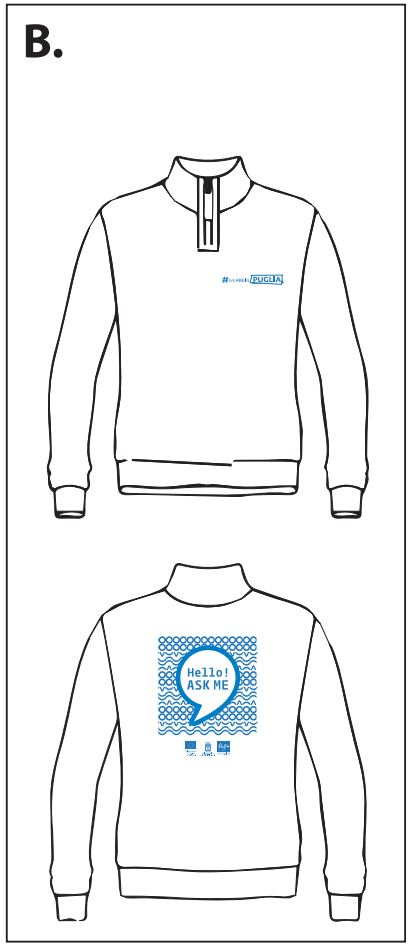
DIVISE CON IMMAGINE COORDINATA
SPECIFICHE TECNICHE
A. Polo 100% cotone manica lunga e variante manica corta, due bottoni, tessuto nido d'ape, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro.
B. Felpa 80% cotone manica lunga, collo con zip, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro, da 280 a 330 gr/m.

10 cm

20 cm

Pantone® 3005



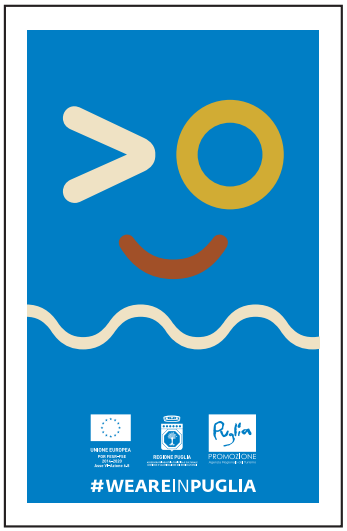


Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.

ALLEGATO C4

BIGLIETTI DA VISITA E BLOCCO APPUNTI
SPECIFICHE TECNICHE
Biglietti da visita cm 5,5x8,5 fronte/retro stampa quadricromia/carta patinata opaca 300gr
Blocco appunti cm 15x21 stampa quadricromia carta usomano 80gr

BIGLIETTI DA VISITA



BLOCCO APPUNTI

Allegato D

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI.
CIG 72946729C2

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di ……..…. (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. ……..... P.ta I.V.A. ……

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio ……..

- *il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa ……. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. ……. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio…… ……..*
- *il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa ……. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. ……. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio…… ……..*

1

Offre

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto il seguente prezzo……..(prezzo in cifre ed in lettere), sul prezzo posto a base d'asta pari a **€ 196.721,31 (oltre IVA)**.

DICHIARA ALTRESÌ

- che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà l'ARET Pugliapromozione;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito - Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di avere presentato un'offerta onnicomprensiva che rappresenta il corrispettivo dovuto per le attività richieste;

Allegato D

- di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
- che il prezzo offerto è onnicomprensivo dei costi del lavoro e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della presente procedura;
- che, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro, i **costi relativi al personale** impiegato nelle attività oggetto di gara – inclusi nell'offerta economica – sono pari a €_____;
- il costo del lavoro è pari alla seguente percentuale del valore dell'appalto_____ed è stato quantificato tenendo presente i seguenti elementi/parametri:

  a) inquadramento_____ b) CCNL _____ c) Tabelle Ministeriali_____
- che il Capitolato e la Lettera di invito-Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'ARET Pugliapromozione in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.

ALLEGATO E

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI. CIG 72946729C2

Amministrazione aggiudicatrice:

AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE
Sede legale – Piazza Aldo Moro 33/A Bari
Direzione generale – Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari
Telefono: 080-5821418 Fax 080-5821429
Mail: direzioneamministrativapp@pec.it,

PATTO D'INTEGRITA'

tra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ed i partecipanti alla gara di cui in oggetto.

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione si impegna comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:

- l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati;
- l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione.

ALLEGATO E

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Il sottoscritto soggetto concorrente ……., da parte sua, si impegna a segnalare all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

2

Il sottoscritto soggetto concorrente ……., dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……., si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto concorrente ……., prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo patto di integrità, comunque accertato dall'Agenzia regionale del turismo – Pugliapromozione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura del 10% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Agenzia Regionale del Turismo per 5 anni.

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.

Data……

Per l'ARET PUGLIAPROMOZIONE

(dott. Matteo Minchillo)

ALLEGATO E

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

f.to

Il legale rappresentante dell'operatore economico concorrente

(……)

f.to

N.B.

Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto digitalmente e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara. Non occorre la firma olografa o la compilazione dei campi vuoti: il documento finale (file) da caricare a sistema dovrà recare le due firme digitali (quella di Pugliapromozione e del legale rappresentante). La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

ALLEGATO F

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Stazione appaltante
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE
Sede legale – Piazza Aldo Moro 33/A Bari
Direzione generale – Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari
Telefono: 080.5821411 Fax: 080. 5821429 - Pec: direzioneamministrativapp@pec.it.
Accesso elettronico alle informazioni: **http://www.agenziapugliapromozione.it/portal/bandi-di-gara-e-contratti**

Codice CIG: 72946729C2
Tipologia dei servizi:
CATEGORIA CPV: 63513000-8
Codice NUTS: ITF42 – ITF44

Spett.le Ditta

Iscritta nella categoria merceologica dell'Albo dei fornitori, categoria merceologica n. 251000000 – *Servizi di valorizzazione turistica del territorio* e n. **250000000** *Servizi di assistenza turistica*

1

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA PRESSO GLI INFO-POINT DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI.

CIG: 72946729C2

LETTERA INVITO

_____

Disciplinare di Gara

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, nell'assolvimento della propria funzione e allo scopo di potenziare e qualificare il sistema dell'accoglienza turistica nei principali gate di accesso al territorio regionale, con la presente gara intende affidare il servizio di informazione ed accoglienza turistica presso gli info-point di Bari e Brindisi.

ALLEGATO F

Più specificatamente, i servizi richiesti oggetto di offerta sono:

1. *Servizi di informazione ed accoglienza turistica e front-desk presso gli Aeroporti di Bari e Brindisi*, mediante proprio personale, nei giorni da lunedì a domenica, inclusi festivi, dalle ore 8 alle ore 23, con turni di compresenza garantiti dalle ore 11 alle ore 18, così fissati:

- Info-point Aeroporto Bari: compresenza dall'1 giugno al 31 agosto 2018 (tre mesi)

- Info-point Aeroporto Brindisi*:* compresenza dall'1 luglio al 31 agosto 2018 (due mesi).

2. *Servizi di comunicazione online*, mediante creazione e gestione di pagine dedicate su Facebook e principali social network, come strumento di promozione territoriale e customer service; realizzazione di un piano di sponsorizzazione per l'aumento dell'engagement e delle visualizzazioni.

3. *Servizio di rilevazione dati sull'affluenza e sulla qualità dei servizi* tramite strumenti di monitoraggio on/off-line predisposti da Pugliapromozione.

4. Fornitura di divise e badge identificativi del personale impiegato e secondo layout fornito dall'Agenzia.

5. Fornitura di materiale promozionale utile all'espletamento dell'attività on desk secondo layout fornito dall'Agenzia.

Con **Determinazione del D.G. del 01.12.2017, n. 562** questa Amministrazione ha indetto una procedura di gara telematica negoziale sotto soglia, ex art. 36, comma 2, Lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di prima accoglienza e gestione dei punti informativi presenti negli Aeroporti di Bari e Brindisi.

La procedura di gara si svolgerà interamente sulla piattaforma telematica di EMPULIA e si concluderà con l'aggiudicazione nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Alla procedura di gara telematica de qua sono invitati almeno n. 5 operatori economici iscritti in almeno una delle seguenti categorie merceologiche: n. *251000000 - Servizi di valorizzazione turistica del territorio* e n. *250000000 Servizi di assistenza turistica* dell'Albo Fornitori di EMPULIA.

La S.V. è invitata a formulare un'offerta entro il giorno 04.01.2018 ore 14.00, con la finalità di concorrere alla selezione per l'appalto di servizi anzidetti secondo quanto indicato nella presente Lettera di invito/Disciplinare di gara e nei relativi allegati.

Le prestazioni di cui alla presente procedura non comportano rischi da interferenza per i lavoratori della stazione appaltante. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero. L'evidenza degli oneri aziendali e dei costi per la manodopera devono essere data ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice degli appalti pubblici.

ALLEGATO F

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Gli operatori invitati che concorrono alla presente procedura sono tenuti al versamento della somma di €20,00 all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attese le soglie a tal fine stabilite e la base d'asta della presente gara, ai sensi della Deliberazione ANAC n. 1377/2016.

1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Responsabile del procedimento
Nominativo: avv. Miriam Giorgio
E-mail: m.giorgio@viaggiareinpuglia.it

Responsabile dell'esecuzione del contratto
Nominativo: dott.ssa Flavia Leone
E-mail: f.leone@viaggiareinpuglia.it

2. PRESENTAZIONE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata mediante caricamento a sistema (v. punto 3) entro il termine perentorio del **04.01.2018 ore 14.00**, con il Documento Unico di Gara Europeo (DGUE), l'offerta tecnica, l'offerta economica e agli altri documenti richiesti.

Eventuali informazioni complementari e/o richieste di chiarimenti sulla procedura di gara potranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA, utilizzando l'apposita funzione *"Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui"* presente all'interno dell'invito e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **22.12.2017**ore **10.00.**

La richiesta di chiarimenti dovrà indicare, necessariamente, il riferimento al documento di gara, numero di pagina, paragrafo relativamente ai quali si richiede il chiarimento o l'informazione.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto entro il giorno **27.12.2017 ore 10.00.**

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

Si invitano gli operatori partecipanti a prestare la massima attenzione alle **richieste di chiarimenti presentate da parte di altre ditte e a tutte le risposte fornite dall'Amministrazione** prima dell'inoltro dell'istanza di partecipazione e del caricamento dell'offerta.

ALLEGATO F

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE TELEMATICA

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere, a pena esclusione, firmata digitalmente e inviata esclusivamente per via telematica tramite il portale EmPULIA (www.empulia.it), seguendo la procedura ivi prevista e descritta in sintesi nel presente documento.

Gli operatori economici invitati riceveranno un invito che sarà visualizzabile nell'apposita cartella **INVITI**, personale per ogni ditta registrata, nonché all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, indicato sul Portale EmPULIA in sede di iscrizione all'Albo.

Per partecipare, gli operatori economici, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmPULIA la propria offerta da imputarsi direttamente in piattaforma **il giorno 04.01.2018, ore 14.00**, pena l'irricevibilità, secondo la seguente procedura:

1) accedere al sito **www.empulia.it** e cliccare su "**Entra"** (presente nel riquadro in alto a destra); **inserire** la propria terna di valori (**codice di accesso, nome utente e password**) e cliccare su **ACCEDI**;
2) cliccare sulla sezione "**INVITI"**;
3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza dell'oggetto della procedura;
4) visualizzare gli atti di gara allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link "**PARTECIPA**" (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6) Denominare la propria offerta attribuendo un nome alla stessa;
7) Busta "**Documentazione**": compilare la ridetta sezione secondo le modalità indicate di seguito;
8) "**Offerta**": inserire le informazioni richieste direttamente nell' "Elenco Prodotti", caricando, altresì, l'offerta tecnica e l'offerta economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
9) "**Verifica informazioni**": attraverso tale funzione è possibile controllare il corretto inserimento dei dati;
10) "**Aggiorna Dati Bando**": attraverso tale funzione è possibile ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante, che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
11) "**Busta Tecnica/Conformità**" e "**Busta Economica**": tali sezioni vengono automaticamente compilate dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "**Elenco Prodotti**" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
12) "**Genera PDF**" della "**Busta Tecnica/Conformità**" e della "**Busta Economica**": con tale funzione il sistema genererà un file in formato.pdf contenente, rispettivamente, la busta tecnica e la busta economica che dovrà essere salvato sul proprio PC;
13) Apporre la firma digitale sul documento.pdf generato attraverso le modalità innanzi descritte, che riproduce la busta tecnica e la busta economica;
14) "**Allega pdf firmato**": utilizzare il ridetto comando, al fine di allegare il file .pdf della busta tecnica, firmato digitalmente, nella sezione "**Busta tecnica/Conformità**", e il file pdf della

ALLEGATO F

busta economica, nella sezione "**Busta Economica**". Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma;

15) Cliccare sul comando "**INVIA**" al fine di inviare la propria offerta.

Verifica della presentazione dell'offerta sul portale

È sempre possibile verificare direttamente tramite il Portale, il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "**INVITI**";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "**DOC COLLEGATI**", posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "**OFFERTE**";
e) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

ATTENZIONE

Assistenza per l'invio dell'offerta

Si precisa che i fornitori che desiderano eventualmente ricevere assistenza per l'invio dell'offerta, dovranno fare richiesta almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: **helpdesk@empulia.it**, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Modalità di partecipazione in caso di RTI/Consorzi

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'art. 48, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa, che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio.
A tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso della terna di chiavi di accesso alla piattaforma, provvederà all'invio telematico di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Nel caso di RTI ovvero Consorzio, occorre utilizzare il comando "Inserisci mandante" ovvero "Inserisci esecutrice", al fine di indicare i relativi dati.

ALLEGATO F

La mandante ovvero l'esecutrice deve essere previamente registrata sul Portale.

Firma digitale

L'istanza di partecipazione alla gara e dichiarazione unica, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni eventuale ulteriore documentazione relativa alla Busta Documentazione devono essere sottoscritte, **a pena di esclusione**, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato (o dei soggetti legittimati come, ad esempio, nel caso di società con amministratori a firma congiunta), rilasciata da un Ente accreditato presso l'ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione DigitPA (ex CNIPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.digitpa.gov.it/certificatori_firma_digitale**.

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta tecnica, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;
3) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
4) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";
5) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
6) Qualora, entro il termine previsto pervengano più offerte telematiche dallo stesso fornitore, il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
7) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara;
8) **La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a n.7 (sette) Mbyte**;

Al fine di inviare correttamente l'offerta, è altresì opportuno:

- Utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- Non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;

ALLEGATO F

- Non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali;
- Non rinominare l'estensione dei file, in particolare i file firmati digitalmente.

4. IMPORTO A BASE D'ASTA e PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

La base d'asta è pari a € **196.721,31(oltre IVA**). Le offerte in gara sono proposte con un ribasso sul prezzo costituente la base d'asta. Non saranno ammesse offerte economiche superiori a tale importo. Le offerte economiche andranno formulate al netto dell'IVA.

Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dal prezzo di aggiudicazione proposto con l'offerta economica.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato entro 60 giorni dall'emissione della fattura elettronica. L'emissione della fattura potrà avvenire solamente a seguito del rilascio, ex art. 102 del Codice dei Contratti Pubblici, del certificato di verifica di conformità da parte del responsabile del procedimento che autorizza ad emettere fattura.

Il budget residuo (differenza tra base d'asta e prezzo di aggiudicazione) potrà essere utilizzato per eventuali variazioni in aumento della prestazione che potranno comunque essere richieste dal Committente anche per esigenze analoghe all'oggetto dell'appalto (organizzazione o partecipazione ad altri eventi istituzionali), ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione con accredito del corrispettivo su un conto dedicato, anche non in via esclusiva, all'oggetto della presente procedura che dovrà essere opportunamente comunicato a Pugliapromozione.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999 n. 488 e ss.mm.ii., che preveda prezzi più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti a quelli CONSIP.

Si precisa infine che, a seguito della sottoscrizione del contratto d'appalto e della trasmissione da parte dell'Agenzia Pugliapromozione delle note di incarico, l'aggiudicatario è nella facoltà di richiedere un'anticipazione del40% del corrispettivo con contestuale presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario in favore dell'ARET Pugliapromozione, per un importo pari all'anticipo richiesto.

5. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. SOCCORSO

ALLEGATO F

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

ISTRUTTORIO. MOTIVI DI ESCLUSIONE.

SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati ai sensi dell'art. 45 del Codice dei Contratti pubblici che risultino:

1. in possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità tecnico-professionale, economico-finanziaria di seguito indicati e dichiarati nel DGUE;
2. iscritti nelle categorie merceologiche n. 251000000 – Servizi di valorizzazione turistica del territorio e n. *250000000 - Servizi di assistenza turistica*.

I concorrenti attestano il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici mediante compilazione della DGUE (Parte IV) che contiene dichiarazioni sostitutive conformi alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai (D.P.R. n. 445/2000), indicando tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.

- **Requisiti di idoneità professionale (art. 83, comma 3, Codice dei Contratti pubblici).**

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso di partiva IVA e deve essere iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con indicazione della specifica classe di attività richiesta dal bando di gara. I concorrenti producono allegandoli all'istanza di partecipazione i certificati attestanti la idoneità professionale.

- **Requisiti relativi alla capacità economico–finanziaria (art. 83, comma 4-5, del Codice dei Contratti pubblici)**

I concorrenti adducono il possesso dei requisiti relativa alla capacità economico-finanziaria producendo in DGUE le autodichiarazioni concernenti:

1) fatturato "generale" di impresa relativo agli ultimi 3 esercizi pari al valore dell'ammontare a base d'asta **(€ 196.721,31**, oltre IVA**)**, ivi compreso il fatturato nel settore specifico oggetto della gara nella misura pari almeno al 30% **(€ 59.016,393**, oltre IVA**)** della base d'asta;

2) informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo;

3) un importo adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali.

I concorrenti producono allegandoli all'istanza di partecipazione i seguenti documenti:

a) Bilanci degli ultimi n. 3 esercizi;

b) Dichiarazione/i rilasciata/e da istituti bancari in via cumulativa e facoltativa.

- **Requisiti minimi relativi alle capacità tecniche e professionali (art. 83, comma 6, del Codice dei Contratti pubblici)**

ALLEGATO F

Per partecipare alla gara, i concorrenti devono dimostrare di possedere le risorse umane e tecniche necessarie ad eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità.
A tal fine si richiede di dichiarare in DGUE:
1) Svolgimento di attività analoghe, **esperienza minima almeno biennale**, nelle attività di informazione e accoglienza turistica on desk e on line presso principali punti strategici di transito utenti e turisti;
2) Di essere in possesso della **certificazione del sistema di qualità** con oggetto specifico alle attività di cui alla categoria merceologica interessata conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001.
I concorrenti producono allegandoli all'istanza di partecipazione i seguenti documenti:
a) **curriculum aziendale**(*company profile*) da cui si evinca esperienza di almeno due anni relativa ad attività uguali o analoghe a quelle oggetto di gara, di cui al punto 1;
b) **copia dei certificati/documenti** di cui al punto 2).

I **requisiti minimi di partecipazione** sono tutti richiesti **a pena di esclusione**;

SOCCORSO ISTRUTTORIO – IRREGOLARITÀ E INCOMPLETEZZA NELLE DICHIARAZIONI - ART.83, COMMA 9, CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di partecipazione (DGUE), è integrabile entro n. 5 giorni di tempo. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto dei documenti/informazioni o del soggetto responsabile della stessa. Nei casi di irregolarità formali o di mancanza/incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione, ma non applica alcuna sanzione.
Per tutto quanto non richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici e al Disciplinare di gara.

In ottemperanza al disposto dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016,il Committente può richiedere, tramite EmPULIA, ad ogni concorrente che partecipa alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "**COMUNICAZIONE INTEGRATIVA**". I concorrenti interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate fornito in sede di registrazione alla piattaforma.
I concorrenti potranno rispondere alla richiesta di integrazione tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dal Committente, ossia entro 5 giorni), con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "**Crea risposta**". Scaduti i termini per la presentazione della risposta (**5 giorni**), il

ALLEGATO F

tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e i concorrenti non potranno più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "**COMUNICAZIONE GENERICA**": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

MOTIVI DI ESCLUSIONE
Art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici

Costituisce motivo di esclusione di un concorrente dalla procedura di gara, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su patteggiamento ex art. 444 c.p.p., anche riferita ad un subappaltatore, per uno dei casi di cui all'art. 80, comma 1, lett. a), b), b-bis) c) d), e), f), g) del Codice dei Contratti Pubblici.

L'esclusione dalla gara (di cui ai commi 1 e 2)è disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione non è disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Costituisce altresì motivo di esclusione dalla gara la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso testo legislativo. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Un concorrente è escluso dalla gara se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 D.M. 30 gennaio 2015 (G.U. del 1° giugno 2015, n. 125) ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento

ALLEGATO F

non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. L'esclusione di cui al comma 4 non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.
È escluso dalla gara ogni concorrente che si trovi in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, qualora:
a) il Committente possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici;
b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110;
c) il Committente dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (si rinvia alle Linee guida n. 6 dell'ANAC);
d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici non diversamente risolvibile;
e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
f-bis) l'operatore economico presenti, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, documentazione o dichiarazioni non veritiere;
f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) l'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento

ALLEGATO F

definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
Il Committente esclude un concorrente in qualunque momento della procedura, qualora risulti che si trovi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, del Codice dei Contratti Pubblici.
Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
Se il Committente ritiene che le misure di cui all'art. 80, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici, sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.
Un concorrente escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dall'art. 80, commi 7 e 8, del Codice dei Contratti Pubblici, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, la durata è da ritenersi pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore: in questo caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui all'art.80, commi 4 e 5, del Codice dei Contratti Pubblici, ove non sia intervenuta sentenza di condanna.
Le cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 12-sexies del D.L. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli artt.20 e 24 del D.Lgs. n. 159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
Nel caso sia accertata la presentazione di false dichiarazioni o falsa documentazione nella procedura

ALLEGATO F

di gara e negli affidamenti di subappalto, il Committente ne dà tempestivamente segnalazione all'ANAC che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto delle false dichiarazioni o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi dell'art. 80, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici.

Per partecipare alla presente procedura i concorrenti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti sopra indicati al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Il possesso dei requisiti di partecipazione deve persistere durante lo svolgimento della gara e per l'intera durata del contratto e dovrà essere attestato mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. n.445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato A – DGUE).

6. R.T.I. CONSORZI. AVVALIMENTO. SUBAPPALTO.

È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande (R.T.I.), secondo quanto previsto dall'art. 45, lett. d), e), f).

La partecipazione dei **raggruppamenti temporanei di imprese e dei consorzi ordinari** è disciplinata dalla norma di cui **all'art. 48, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici.**

È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare alla presente procedura in forma individuale e, allo stesso tempo, in forma associata (R.T.I. o Consorzio).

È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare a più R.T.I. o a diversi Consorzi. È vietata altresì l'associazione in partecipazione sia durante la procedura di gara sia dopo l'aggiudicazione. È vietata qualsiasi modifica alla composizione dei raggruppamenti temporanei di imprese e dei consorzi di concorrenti rispetto a quella presentata in sede di gara (salvo i casi di cui alle vicende contemplate nell'art. 48, commi 17 e 18 del Codice dei Contratti Pubblici: es. fallimento, concordato preventivo, morte, interdizione del mandatario, etc.).

Ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, per **raggruppamento di tipo verticale** si intende un raggruppamento di operatori economici in cui il mandatario esegue le prestazioni di servizi indicate come principali anche in termini economici, i mandanti quelle indicate come secondarie. Per **raggruppamento orizzontale** si intende quello in cui gli operatori economici eseguono il medesimo tipo di prestazione.

La **prestazione principale** è costituita da **attività di informazione e accoglienza turistica *on desk* garantita dalla presenza di personale qualificato presso info-point degli aeroporto di**

ALLEGATO F

Bari e Brindisi. La **prestazione secondaria** è costituita dagli **altri servizi di informazione accoglienza riferite a titolo esemplificativo a forniture di materiale promozionale e servizi di informazione *on line.*** Nella domanda di partecipazione e nel progetto tecnico dovranno essere specificate, a pena di non ammissibilità dei soggetti ausiliari, le parti di prestazione che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In ogni caso l'impresa capofila dovrà possedere il titolo di abilitazione alla intermediazione turistica.

L'offerta degli operatori economici raggruppati o consorziati determina la loro **responsabilità solidale** nei confronti del Committente, nonché nei confronti di subappaltatori e fornitori. Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 48 del Codice dei Contratti Pubblici.

Il concorrente – singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica mediante la fattispecie dell'**avvalimento** dei requisiti di idoneità tecnica o finanziaria di un altro soggetto (art. 83, comma 1, lett. b e c), con esclusione dei requisiti di cui all'art. 80 (idoneità morale e professionale), per la sola prestazione secondaria, come sopra specificata.

In caso di avvalimento il concorrente allega alla offerta:
a) propria dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari, con specifica indicazione degli stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) propria dichiarazione circa il possesso dei requisiti da parte dell'impresa ausiliaria;
c) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di idoneità morale (art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici), nonché dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
d) dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga a mettere a disposizione del concorrente, per tutta la durata dell'appalto, le risorse di cui lo stesso è carente;
e) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesti che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;
f) il contratto in originale in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti anzidetti per la durata dell'appalto;
g) nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, invece del contratto di cui al punto f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

In relazione alla presente procedura di gara, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, che vi partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti, che l'ausiliario si avvalga a sua volta di altro soggetto. È invece ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono

ALLEGATO F

responsabili in solido nei confronti del Committente in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto.
Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia all'**art. 89 del Codice dei Contratti pubblici**.

Il **subappalto** è ammesso e autorizzato nei limiti e con le modalità di cui all'art. 105 del Codice dei Contratti pubblici: la quota parte di prestazioni subappaltabili (servizi e forniture, relative per la sola prestazione secondaria, come sopra specificata) non può superare il **30%** dell'importo del corrispettivo contrattuale.
Le seguenti categorie di servizi, per le loro specificità, **non si configurano come attività affidate in sub-appalto**:

a) attività di informazione e accoglienza turistica *on desk* garantita dalla presenza di personale qualificato presso info-point degli aeroporto di Bari e Brindisi.

TUTTI I CONTRATTI DI FORNITURE/SERVIZI CHE NON COSTITUISCONO SUBAPPALTO DEVONO ESSERE DEPOSITATI E/O TRASMESSI AL COMMITTENTE ENTRO IL TERMINE DI 10 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE O, AL PIU' TARDI, ENTRO LA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

I CONTRATTI DI SUBAPPALTO DEVONO ESSERE DEPOSITATI E/O TRASMESSI AL COMMITTENTE ALMENO 20 GIORNI PRIMA DALL'INIZIO DELL'ESECUZIONE, A PENA DI DECADENZA DAL SUBAPPALTO.

I CONTRATTI DI SUBAPPALTO DEVONO ESSERE CORREDATI A PENA DI INAMMISSIBILITÀ DEL SUB-APPALTO DI:
A) TUTTI I DOCUMENTI E LE DICHIARAZIONI ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE DEI SUBAPPALTATORI;
B) TUTTI I DOCUMENTI E LE DICHIARAZIONI DA VALUTARE DELL'OFFERTA TECNICA;
C) INDICAZIONE DEGLI AMBITI PRESTAZIONALI OPERATIVI, LE PERCENTUALI DI ATTIVITÀ E IL VALORE ECONOMICO DEL SUBAPPALTO.

Per quanto non espressamente richiamato nella presente Lettera di invito si rinvia all'art. 105 del Codice dei Contratti Pubblici.
Nella domanda di partecipazione, nel DGUE e nell'offerta tecnica dovrà essere dichiarata e indicata la parte di prestazione da realizzare in subappalto con la relativa quota percentuale, pena la inammissibilità del sub-appalto.

7. TERMINE DI PRESENTAZIONE OFFERTE. CRITERIO DI SCELTA DEL CONTRAENTE.

ALLEGATO F

Le offerte devono essere presentate da parte delle ditte invitate mediante caricamento a sistema entro il giorno **04.01.2018, ore 14.00**.

Allo scadere del termine anzidetto, le offerte sono acquisite definitivamente a sistema: da quel momento non sono più modificabili o sostituibili, sono conservate nella piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro.
Verificate le altre condizioni, qualora l'offerta appaia troppo bassa e i prezzi non congrui, si procederà ad una verifica degli stessi ex art. 97 del Codice dei Contratti pubblici.
Saranno escluse dalla gara:

a) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione, sottoscrizione digitale e indicazione del prezzo e dei costi di dettaglio per ciascuna tipologia di prestazione;
b) le offerte non corredate dalla comprova dei requisiti di idoneità professionale, tecnica e finanziaria e dalla documentazione richiesta a pena di esclusione o per le quali il Committente non ritenga integrata la prova delle capacità dichiarate;
c) le offerte che non superino la verifica di anomalia;
d) le offerte eccessivamente basse che non superino positivamente la verifica di congruità.

Dopo la scadenza del termine il tasto "partecipa" si disabilita per l'operatore economico e il sistema non permette più di inviare offerte.

8. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO. MODALITA' E TERMINI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE.

La descrizione in dettaglio dei servizi di informazione accoglienza turistica presso gli aeroporti di Bari e Brindisi, oggetto della procedura di gara, e le modalità di esecuzione dei servizi stessi sono perentoriamente indicate nel **Capitolato tecnico (Allegato C).**
Al termine della procedura di gara, l'aggiudicatario dell'appalto sarà sottoposto ai controlli obbligatori previsti ai fini dell'efficacia della determina di aggiudicazione. Al momento della sottoscrizione del contratto l'aggiudicatario dovrà fornire tutti i documenti obbligatori richiesti dal Committente, le dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ecc.

9. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

L'offerta è costituita da *documentazione in formato elettronico*, da presentarsi mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA, con le modalità ivi stabilite.
La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo del Portale EMPULIA dovrà avvenire collegandosi al sito internet **www.empulia.it** e individuando la procedura in oggetto. In particolare, il concorrente dovrà presentare: a) la ***Documentazione amministrativa;*** b) **l'*Offerta tecnica***; c) **l'*Offerta economica.***
La offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

ALLEGATO F

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN CASO DI R.T.I. E CONSORZI

In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo o Consorzio, sarà l'**impresa mandatari**a o designata tale ad utilizzare ed operare nel Portale EMPULIA e, quindi, a presentare l'offerta.
A tale fine, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, dovranno sottoscrivere, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 20, del Codice dei Contratti, **un'apposita dichiarazione** – da inserire nel modello di Istanza di partecipazione (**Allegato B**) – **con la quale autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilitano la medesima a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara**. Con la medesima dichiarazione, inoltre, le imprese mandanti partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, ai fini dell'invio e della ricezione delle comunicazioni inerenti la procedura, eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dall'impresa mandataria.

- **BUSTA DOCUMENTAZIONE**

L'operatore economico dovrà inserire, **a pena di esclusione,** nella sezione BUSTA DOCUMENTAZIONE la seguente documentazione in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento firmato digitalmente sulla piattaforma;
1)Documento Unico di Gara Europea (Modello Allegato A);
2) Istanza di partecipazione (Modello B)
3)Documenti a comprova della capacità tecnico-professionale(Vedi paragr. 5)
4) Documenti a comprova della capacità economico-finanziaria(Vedi paragr. 5)
5) Documenti a comprova dei requisiti di idoneità morale e professionale (Vedi paragr. 5)
6) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo del consorzio;
7) Contratto di avvalimento (in caso di avvalimento) ;
8) Cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016, per un importo garantito pari al 1% del valore dell'appalto - dimezzata in virtù del possesso richiesto a pena di esclusione del certificato di qualità specifica- costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'art. 93 del D.Lgs50/2016. Ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.lgs. 50/2016, la cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione,

ALLEGATO F

dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva. **Tale adempimento non riguarda le micro, piccole e medie imprese**[1*]

Per beneficiare della diminuzione della cauzione prevista dall'art. 93, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici, dovrà essere prodotta, a pena di esclusione dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 inerente il possesso di valida certificazione di qualità rilasciata da un ente certificatore accreditato. In particolare, l'operatore economico dovrà allegare congiuntamente alla documentazione qui richiesta la certificazione di qualità. Nel caso di possesso delle ulteriori certificazioni indicate nell'art. 93, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici, la ditta potrà usufruire delle altre forme di riduzione della garanzia nei limiti indicati dalla citata normativa, producendo copie conformi agli originali delle certificazioni possedute.

Si precisa inoltre che in caso di R.T.I. o in caso di consorzio ordinario la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese riunite e/o consorziate risultino certificate. In questo caso è necessario allegare le certificazioni di ciascuna impresa;

9)Ricevuta attestante il pagamento della marca da bollo relativa all'istanza di partecipazione, nonché all'offerta economica, assolta mediante versamento con modello F23;

10) Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ovvero dai legali rappresentanti delle imprese concorrenti in caso di ATI o di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere e) e g), del D.lgs. 50/2016, come da modello allegato (**Allegato E**). Nell'ipotesi di avvalimento il patto d'integrità deve essere sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria;

11) Certificazione del sistema di qualità con oggetto specifico alle attività di cui alle categorie merceologiche interessate.

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte digitalmente:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituto.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui detta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

1* cfr.raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici. **Microimprese:** imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EURO. Piccole imprese:** imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EURO. Medie imprese:** imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

ALLEGATO F

- **BUSTA TECNICA**

1. Nella sezione "**Offerta**", direttamente sulla riga "Elenco Prodotti", all'interno della sezione del foglio prodotti denominato "Relazione tecnica" dovranno essere inseriti, a pena di esclusione e quindi di mancato prosieguo, IL PROGETTO TECNICO riferito ai seguenti punti rispettandone anche l'articolazione:
   a) **Erogazione del servizio**. Descrivere le modalità organizzative, di processo e di interazione con l'ARET- Pugliapromozione. In particolare, descrivere in maniera dettagliata l'organizzazione che si intende adottare per erogare il servizio con indicazione di ruoli e responsabilità, numero e mix di risorse professionali impiegate per ciascuno dei servizi on-desk ed on-line indicati nel paragrafo II – CARATTERISTICHE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO, punti da a) ad e), i turni di lavoro per fasce orarie giornaliere, le compresenze.
   b) **Social media strategy** per la customer service e per la promozione della Puglia come destinazione turistica. Formulare un piano editoriale social trimestrale per profilo Facebook dedicato (es. "info-point Aeroporto Bari"), in linea con le indicazioni presenti nell'Allegato C2 "Social media strategy per la customer service e per la promozione della Puglia come destinazione turistica. Linee guida". Specificare le tipologie di contenuti da pubblicare e le tempistiche, le strategie di customer service, le modalità di interazione con gli utenti on-line, il piano di sponsorizzazioni, il budget ad esso dedicato.
   c) **Figure professionali**. Indicare le singole risorse del gruppo di lavoro che si intende coinvolgere descrivendone competenze e ruolo assegnato ai fini del progetto. Si chiede di fornire per ciascuna risorsa umana il relativo curriculum vitae completo di tutte le informazioni relative a: competenze certificate ed esperienze pregresse nel settore turistico secondo quanto espresso al paragrafo IV - FIGURE PROFESSIONALI del capitolato.

CLAUSOLA SOCIALE
ex art. 50 del Codice dei Contratti Pubblici

Nella formulazione dell'offerta tecnica, con riferimento alle figure professionali preposte alle attività di front office per il servizio di informazione turistica, si terrà conto della applicazione della ***clausola sociale*** ex art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016. Pertanto, la scelta del personale *dedicato* da impiegare all'interno di ciascuno dei due punti informativi aeroportuali, funzionalmente alla prestazione richiesta, tiene conto del numero di risorse umane attualmente impiegate e avviene dando *precedenza al personale uscente* in conformità all'esigenze occupazionali relative alla gestione del servizio. **La Stazione Appaltante fornirà tutte le informazioni di dettaglio in merito alle risorse umane attualmente impiegate negli infopoint aeroportuali al momento della trasmissione dell'invito ovvero su richiesta dei concorrenti.**

Si rinvia al **Capitolato tecnico** per ogni altro dettaglio.

ALLEGATO F

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

L'offerta tecnica dovrà essere formulata seguendo le indicazioni di cui all'ART. 6 del Capitolato e dovrà inoltre essere organizzata e presentata seguendo le indicazioni di massima qui di seguito fornite, ossia:

- essere scritta e predisposta in modo chiaro e comprensibile;
- essere formulata in lingua italiana;
- essere presentata in formato .pdf;
- essere sottoscritta, **a pena di esclusione,** con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima documentazione amministrativa, come meglio indicato nel seguito).

Per allegare la documentazione precedentemente descritta, è possibile eseguire due modalità di caricamento:
1)Unire la stessa in un unico file o in una cartella compressa;
2) Utilizzare il campo del foglio prodotti denominato "Ulteriore documentazione"

➢ **BUSTA ECONOMICA**

L'operatore economico, **a pena di esclusione**, dovrà inserire nella sezione "**Offerta**", direttamente sulla riga "Elenco Prodotti",

1. il prezzo offerto - al netto dell'IVA - nell'apposito campo denominato "Valore offerto" posto di fianco al campo "Base Asta Complessiva";
2. la propria dichiarazione d'offerta (**rif. Modello allegato D**) - **firmata digitalmente**, in formato elettronico, contenente le dichiarazioni ivi riportate, caricando il relativo documento nel campo "Allegato economico";
3. i costi del lavoro incorporati nel prezzo proposto, precisando i seguenti elementi: a) inquadramento dei componenti dello staff di lavoro; b) CCNL di riferimento; c) Tabelle Ministeriali di riferimento.

La dichiarazione di offerta economica(redatta in conformità **all'allegato D** titolato "**Modello offerta economica**"), dovrà essere redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore; dovrà contenere l'indicazione del prezzo (in cifre e in lettere) in ribasso sull'importo del servizio a base di gara. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà quella in lettere.
La ridetta dichiarazione di offerta economica deve contenere le indicazioni di seguito precisate a pena di esclusione:

- indicazione del prezzo proposto a corpo per la totalità dei servizi richiesti;
- indicazione del costo del lavoro secondo quanto previsto nel Modello di offerta economica;
- indicazione delle tabelle ministeriali, delle mansioni/inquadramento secondo cui è stato quantificato il costo del lavoro.

ALLEGATO F

10. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria" pari al **1%del prezzo a base d'asta** sotto forma di cauzione o di fideiussione, bancaria o assicurativa.
L'importo della garanzia è infatti ridotto dal 2% all' 1% in virtù del possesso della certificazione di qualità richiesta **a pena di esclusione** e rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Si ricorda che è richiesta la certificazione del sistema di qualità con oggetto specifico alle attività di cui alle categorie merceologiche interessate (n. *251000000 – Servizi di valorizzazione turistica del territorio* e n. *250000000 Servizi di assistenza turistica*).
Per gli altri casi di riduzione si rinvia all'art. 93, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici.
La predetta garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario.
Nel caso i concorrenti non abbiano le caratteristiche di micro, piccole e medie imprese, l'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi degli art. 93, comma 8, art. 103 e 104 del Codice dei Contratti pubblici.

11. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E APERTURA DELLE OFFERTE

L'aggiudicazione finale avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità all'art. 83 del Codice dei Contratti Pubblici.
Scaduti i termini per la presentazione delle offerte, sopra precisati, si procederà all'apertura delle offerte il giorno **08.01.2018, ore 10.00** negli uffici della sede della Direzione Generale di Pugliapromozione, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita in Bari.

12.VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Il riparto dei punteggi complessivi attribuiti alla offerta tecnica e all'offerta economica è il seguente:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
OFFERTA TECNICA	80,00
OFFERTA ECONOMICA	20,00
Totale	100,00

Saranno escluse le offerte tecniche che otterranno un punteggio di qualità inferiore a 60/80. Saranno altresì escluse le offerte economiche uguali o superiori alla base d'asta indicata nella presente procedura di gara.

ALLEGATO F

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

La commissione tecnica all'uopo nominata procederà all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri, e i rispettivi pesi di valutazione, indicati nella tabella seguente:

A) Valutazione offerta tecnica (parametri)		
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	**PARAMETRI**	**PESO**
A1 – EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Qualità e funzionalità del progetto di informazione ed accoglienza	30
A2 –SOCIAL CUSTOMER SERVICE	Efficacia ed adeguatezza del piano di produzione.	15
A3 – CAPACITA' TECNICHE	Grado di interesse delle esperienze pregresse accumulate	30
A 4 – PROPOSTE MIGLIORATIVE	Numero e qualità delle proposte migliorative	5
TOTALE		**80**

Che viene ulteriormente affinata nel seguente modo:

	Parametro	Peso	Misura/Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del giudizio
A1	**EROGAZIONE DEL SERVIZIO - MAX 30 PUNTI**			
A1	Qualità dell'erogazione del servizio di informazione on-desk e on-line	30	Modalità organizzative di processo circa ruoli e responsabilità, numero e mix di risorse professionali impiegate per ciascuno dei servizi on-desk ed on-line, fasce di compresenza per turni orari, modalità di interazione con Pugliapromozione, piano di lavoro delle risorse impiegate (es. modello GANTT)	Eccellente 30 Ottimo 27 Buono 24 Discreto 20 Sufficiente 18 Insufficiente 15 Non adeguato 3 Scarso 1 No valutabile 0
A2	**SOCIAL CUSTOMER SERVICE - MAX 15 PUNTI**			
A2	Efficacia ed adeguatezza del piano editoriale social	15	Efficienza, coerenza ed adeguatezza del piano editoriale social e delle attività di customer service online	Eccellente 15 Ottimo 10 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5

ALLEGATO F

				Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0
A3	**CAPACITA' TECNICHE - MAX 30 PUNTI**			
A3 a	Grado di interesse delle maggiori esperienze pregresse	10	Adeguatezza del curriculum aziendale rispetto alle esigenze del Committente, con particolare riferimento alle esperienze pregresse in servizi similari	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 8 Discreto 7 Sufficiente 6 Insufficiente 5 Non adeguato 4 Scarso 2 No valutabile 0
A3 b	Figure professionali	20	Idoneità delle professionalità impiegate nel gruppo di lavoro in relazione alla realizzazione del servizio richiesto	Eccellente 20 Ottimo 18 Buono 14 Discreto 12 Sufficiente 10 Insufficiente 6 Non adeguato 4 Scarso 2 No valutabile 0
A4	**Proposte migliorative**	**5**	**Numero e qualità delle proposte migliorative**	**(MAX 5 PUNTI)**

Il contenuto delle offerte economiche sarà valutato nel modo seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo attribuibile
Offerta economica	20
Costo totale (espresso quale prezzo "a corpo") ovvero costo onnicomprensivo dei servizi richiesti dal Capitolato Tecnico e corrispettivo per l'aggiudicatario.	20

Si precisa che l'offerta economica va indicata al netto dell'IVA.
Inoltre l'offerta economica non potrà avere un valore superiore a € 196.721,31 (centonovantaseimilasettecentoventuno/trentuno) e potrà avere massimo due cifre decimali dopo la virgola.

ALLEGATO F

Non sono ammesse offerte incomplete, sottoposte a termini o condizioni.
Nell'ambito delle offerte verrà assegnato il punteggio massimo pari a 30 all'offerta più bassa. Agli altri concorrenti il punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula:

$$C_X = (P_{min.}/P_X)* 30$$

dove:
C_X: è l'indice di valutazione dell'offerta
P_{mi} : è il prezzo più basso presentato
P_X: è il prezzo dell'offerta economica in esame.

Punteggio offerta in esame= 30 * (Valore offerta minima/Valore offerta in esame)

Al termine della fase di valutazione si procederà alla somma dei punteggi (PT + PE) attribuiti a ciascuna offerta, ottenendo così, per ciascuna di queste, il punteggio totale.
In caso di parità di punteggio complessivo ottenuto da più offerenti, la stazione appaltante si riserva di richiedere offerta migliorativa.
In caso di offerte anomale, l'Agenzia procederà ai sensi dell'art. 97 del D. lgs. n. 50/2016;
L'Amministrazione non procederà all'aggiudicazione in caso di offerte con prezzi superiori a quelli applicati da convenzioni CONSIP attive;
L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e di sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la gara, fornendo congrua motivazione della sua decisione.

13. COMMISSIONE DI AGGIUDICAZIONE

Il Direttore Amministrativo, scaduti i termini per la presentazione delle offerte, nominerà la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016, composta da tre (3) membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente, oltre ad un Segretario verbalizzante.
I lavori della Commissione dovranno rispettare i termini di cui all'art.15, comma 1, lett. e), della L.R. n. 15/2008.

14.PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il seggio di gara, il giorno **08.01.2018, ore 10.00,** in seduta pubblica – aperta ai legali rappresentanti dei concorrenti o ai delegati muniti di atto di delega – procederà a:

- verificare la regolarità formale e sostanziale della documentazione amministrativa;
- verificherà i requisiti di capacità tecnico-professionale;

ALLEGATO F

- verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 lett. m del D.lgs 50/2016;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c), del D.Lgs 50/2016 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
- verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, comma 2, lettere d), e) e g) del D.Lgs. 50/2016 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
- verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, comma 2 lett. d), e) ed f) del D.lgs. 50/2016;

Si ribadisce che, a norma dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, con esclusione dell'offerta tecnica ed economica, il concorrente è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie **entro il termine di 5 giorni** dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante.

- Nella stessa seduta pubblica, la Commissione di gara, eventualmente riservandosi di approfondire l'esame della documentazione amministrativa con il coordinamento del RUP, procederà all'apertura della "**Offerta tecnica**", per verificarne l'integrità e il corretto caricamento.
- Dopo che la Commissione avrà verificato la regolarità della documentazione presentata (ed eventualmente disposto il soccorso istruttorio a norma dell'art. 83, comma 9, del Codice dei Contratti Pubblici), dichiara l'ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità al bando di gara e alla lettera d'invito.
- La Commissione giudicatrice procede, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella "**Offerta tecnica**":
    1. Alla valutazione delle proposte tecniche presentate dai concorrenti sulla base di quanto richiesto nel Capitolato tecnico;
    2. all'attribuzione del Punteggio Tecnico a ciascuna offerta con adeguata motivazione.
- In altra seduta pubblica, la cui ora e data verranno comunicati con un preavviso di tre giorni, si procederà alla lettura dei punteggi attribuiti per la parte tecnica ed all'apertura delle buste "Offerta economica" presentate dai concorrenti ammessi e provvederà al calcolo dei punteggi conseguiti e al calcolo del punteggio complessivo (PF) risultante dalla sommatoria dei punteggi relativi all'offerta tecnica (PT) ed economica (PE), redigendo la graduatoria dei concorrenti.

ALLEGATO F

- A norma dell'art. 97, comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici, qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, la Commissione procede all'accertamento dell'anomalia dell'offerta a norma dell'art. 97, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici e alle eventuali esclusioni dalla gara.
- Le operazioni di gara saranno verbalizzate e i verbali saranno pubblicati anche nel portale telematico;
- L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara, rappresenta una proposta della Commissione, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte degli organi competenti del Committente. Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, il Committente, previa verifica della proposta di aggiudicazione, disporrà l'aggiudicazione con apposito provvedimento. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

15.STIPULA DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e alla consegna della documentazione richiesta dalla stazione appaltante. A norma dell'art. 32, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell'aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire – fornendo la relativa documentazione entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione – il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del Codice dei Contratti Pubblici, pari al 10% del valore totale del contratto, salvo il caso in cui il ribasso sia superiore al 20 per cento; in tal caso la garanzia è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.
Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.
Nello specifico l'aggiudicatario dovrà, entro la data della stipula del contratto o, eventualmente, entro i termini specifici indicati dalla Stazione appaltante:

- Produrre la **garanzia definitiva** in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e della presente lettera d'invito;

ALLEGATO F

- Produrre, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di un R.T.I. (non costituito), la **scrittura privata autenticata** prevista dall'art. 48, comma 13, del Codice dei Contratti Pubblici;
- Produrre il **contratto di subappalto** e la **documentazione obbligatoria** della ditta subappaltatrice;
- Produrre tutti i contratti non costituenti subappalto secondo quanto sopra indicato;
- **Sottoscrivere il contratto (entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante**) nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, la stazione appaltante si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, l'escussione della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

16. RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI

È stabilita una penale da calcolarsi in base alla gravità del ritardo, tra un minimo dell'1% e un massimo del 3% sull'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre la penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare al Committente.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa. L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sulla cauzione prestata.

17. SICUREZZA SUL LAVORO. COSTO DEL LAVORO

Analizzate le attività oggetto della prestazione da appaltare, non sussiste la circostanza di un "contatto rischioso" con riferimento ai rapporti tra il personale dell'Amministrazione appaltante e quello dell'appaltatore.

Non sussiste pertanto l'obbligo di adottare misure di prevenzione e protezione dei lavoratori ai sensi della normativa vigente, nonché secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici nel provvedimento del 5 marzo 2008 avente ad oggetto "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*".

Restano fermi gli ulteriori obblighi di legge in capo all'appaltatore in tema di adozione delle misure di sicurezza nei confronti dei propri dipendenti, collaboratori e di terzi.

Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati: pertanto, l'Amministrazione richiede che dopo l'indicazione del prezzo complessivo offerto, si specifichi comunque il costo del lavoro(Allegato D).

18. ONERI E NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

ALLEGATO F

Ogni concorrente è obbligato a dichiarare, nell'offerta, che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, che accetta ogni condizione contrattuale e le penalità di cui al punto 16.

19. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura concorrenziale, dall'indizione all'aggiudicazione, è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Bari.

20. RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non risulta contemplato si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

21. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera-invito e nel Disciplinare di gara.

Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.

22. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Regione Puglia compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;

ALLEGATO F

- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili.
Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.
I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:
soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n.241/1990.

Diritti del concorrente interessato.
Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata legge n. 196/2003.
Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

23. ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 della Legge n. 241/1990, esercitare il diritto di accesso agli atti di gara.
Le eventuali dichiarazioni di cui all'art. 53, comma 5, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 dovranno essere fornite a pena di decadenza in sede di presentazione della offerta e saranno vagliate dal Committente.

24. ALLEGATI

Allegato A: schema formulario DGUE
Allegato A1: Linee Guida compilazione DGUE
Allegato B: Istanza di partecipazione
Allegato C: Capitolato tecnico
Allegato C1: linee guida per la gestione degli infopont degli aereporti di Bari e Brindisi
Allegato C2: social media strategy per customer service- linee guida

ALLEGATO F

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Allegato C3: lay out, badge e divise
Allegato C4: lay out materiale comunicazione per attività on desk
Allegato D: Modello offerta economica
Allegato E: Patto di integrità
Allegato F: Lettera di invito/disciplinare

Bari, 01.12.2017

Il Direttore Generale
dott. Matteo Minchillo

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 4 dicembre 2017, n. 564

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI NR. 25 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER NR. 24 MENSILITA' DI CUI NR. 15 DI CAT. D – POSIZIONE ECONOMICA D1 E NR. 10 DI CAT. C – POSIZIONE ECONOMICA C1 DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' RIFERITE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR-FSE 2014-2020 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" ASSE VI – TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, DELL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE.

L'anno 2017, il giorno quattro del mese di dicembre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VIST0 l'art. 4 (Responsabile del procedimento) della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- VISTI gli articoli nr. 97, 117 e seguenti della Costituzione italiana;
- VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 75/20017;
- VISTO il D. Lgs. del 6 settembre 2001 n. 368;
- VISTO il Regolamento Regionale nr. 17 del 16 ottobre 2006;
- VISTO il D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla Legge nr. 125/2013;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 204 del 29 giugno 2017 relativa all'Atto Generale di Organizzazione ed Organigramma dell'Agenzia Pugliapromozione;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 426 del 12/10/2017 di approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2018-2020 dell'Agenzia Pugliapromozione;
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione";
- VISTA la Determinazione del Direttore generale n. 390 del 29.12.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017 – 2019;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 260 del 27.07.2017 con la quale è stata approvata la prima variazione ed assestamento al Bilancio di previsione 2017-2019;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 559 del 30.11.2017 con la quale è stata approvata la seconda variazione ed assestamento al Bilancio di previsione 2017-2019;
- VISTI gli artt. 3, 51, 97 e 98 della Costituzione, l'art. 51 c.p.c., l'art. 36 c.p.p. e l'art. 19 R.D. n. 12/1941;

PREMESSO CHE:

- L'art. 35 del D.Lgs. 165/2001 prevede al comma 3) lettera e) che la: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie del concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
- L'art. 2 del Regolamento regionale nr. 17 del 16 ottobre 2006 all'art. 2 prevede che nell'attività di svolgimento delle procedure di reclutamento si conforma ai seguenti principi: "d) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curricula di studio e professionali, scelti anche fra i dirigenti della Regione o di altre Pubbliche amministrazioni, che non siano componenti dell'organo di direzione politica, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale, con uno stanziamento pari a 36.000.000,00 di euro per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'ARET Pugliapromozione hanno stipulato un accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- Con nota prot. 0005353 del 25/09/2017 la Sezione Turismo della Regione Puglia, avviava con l'Agenzia Pugliapromozione, le procedure per la predisposizione dei progetti per l'attuazione ed esecuzione delle attività di cui alle annualità 2018 – 2019, che verranno in seguito approvati dal Comitato di attuazione, nell'ambito del "Piano Strategico del Turismo" denominato "Puglia 365";
- con Determinazione del Direttore generale nr. 204 del 29 giugno 2017 veniva approvato l'Atto Generale di Organizzazione ed Organigramma dell'Agenzia Pugliapromozione;
- Si è ritenuto necessario procedere, in via eccezionale rispetto all'attività ordinaria dell'Agenzia, all'attuazione delle attività in programmazione negli anni 2018-2019, nell'ambito dell'accordo di cooperazione per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia stipulato fra la Regione Puglia e Pugliapromozione per l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- Con Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nr. 124 del 02-11-2017 è stata pubblicata la Determinazione del Direttore generale nr. 475 del 31/10/2017 di approvazione ed indizione dell'Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di nr.25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per nr.24 mensilità di cui 15 di cat.D Posizione Economica D1 e nr. 10 di Cat.C posizione economica C1 da impegnare nell'ambito delle attività riferite al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 "Attrattori Culturali, naturali e turismo" Asse VI Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse naturali e culturali Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni Turistiche dell'Agenzia Pugliapromozione;
- L'art. 7 "Commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale" del citato Avviso di selezione prevede la nomina della Commissione esaminatrice nel rispetto dei principi generali indicati nell'art.2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n.17, nonchè costituita nel rispetto delle pari opportunità;

CONSIDERATO CHE:

- In data 17/11/2017, ore 12.00, scadeva il termine di presentazione delle domande di partecipazione per la selezione per l'assunzione di nr.25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per nr.24 mensilità, e che pertanto si rende necessario provvedere alla nomina della Commissione

esaminatrice per la selezione al fine di consentire l'avvio delle procedure concorsuali;
- occorre pertanto procedere alla nomina della Commissione esaminatrice per la selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di nr.25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per nr.24 mensilità, di cui 15 di cat.D Posizione Economica D1 e nr. 10 di Cat.C posizione economica C1, da impegnare nell'ambito delle attività riferite al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 "Attrattori Culturali, naturali e turismo" Asse VI Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse naturali e culturali Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni Turistiche dell'Agenzia Pugliapromozione;

RITENUTO CHE:
- L'Agenzia Pugliapromozione ha inteso individuare, quali componenti di commissione esaminatrice, due docenti universitari, con pluriennale esperienza e provata competenza nelle materie del concorso;
- Specificatamente l'Aret Pugliapromozione con nota prot. 23547-U-2017 del 30/10/2017 richiedeva la disponibilità del **Prof. Santamato Vito Roberto** alla nomina quale componente di Commissione esaminatrice nell'ambito del bando successivamente indetto con Determinazione del Direttore generale nr. 475 del 31/10/2017;
- Il prof. Santamato Vito Roberto con mail acquisita al prot. 23701-E-2017 del 31/10/2017 manifestava la sua disponibilità alla nomina;
- Il Prof. Santamato Vito Roberto, come evidenziato dal Curriculum Vitae acquisito agli atti di questo ufficio al prot. 0027615-E-2017 ha comprovata esperienza in progettazione e management dei sistemi turistici e culturali, in economia e gestione delle imprese di servizi pubblici, marketing internazionale e discipline economiche; ha maturato inoltre una pluriennale esperienza quale docente di corsi e master, responsabile scientifico, presidente e componente di commissioni d'esame;
- L'Aret Pugliapromozione con nota prot. 23652-U-2017 del 31/10/2017 richiedeva successivamente la disponibilità del **Prof. Domenico Viola** alla nomina quale componente di Commissione esaminatrice nell'ambito del bando indetto con Determinazione del Direttore generale nr. 475 del 31/10/2017;
- Il prof. Domenico Viola con mail acquisita al prot. 24311-E-2017 del 07/11/2017 manifestava la sua disponibilità alla nomina;
- Il Prof. Domenico Viola, come evidenziato dal Curriculum Vitae acquisito agli atti di questo ufficio al prot. 27616-E-E2017 è docente universitario Professore di II fascia di Statistica presso l'Università di Bari, nell'ambito della Laurea Magistrale in Progettazione e Management dei sistemi turistici e culturali; ha maturato pluriennale esperienza quale componente di commissioni d'esame;
- L'Agenzia Pugliapromozione ha inteso inoltre individuare, quale componente di commissione esaminatrice un Dirigente con competenze specifiche in amministrazione pubblica, procedimento amministrativo, contabilità pubblica;
- Pertanto con nota prot. 27323-U-2017 del 28/11/2017 si richiedeva la disponibilità della Dott.ssa Vincenti Angela, in qualità di Dirigente di Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
- Con mail di riscontro acquisita al prot. 0027447-E-2017 del 30/11/2017 la dott.sa Vincenti Angela manifestava la mancata disponibilità all'incarico, a causa delle scadenze legate all'incarico ricoperto;
- Con successiva nota prot. 0027414-U-2017 del 29/11/2017 si richiedeva la disponibilità della Dott.ssa Lomastro Mariangela, in qualità di Dirigente di Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- Con mail di riscontro acquisita al prot. 0027529-E-2017 del 30/11/2017 la Dott.ssa Lomastro Mariangela manifestava la mancata disponibilità all'incarico, a causa delle incombenze di fine anno legate all'incarico ricoperto;
- Alla luce delle indisponibilità evidenziate, e della necessità di procedere con tempestività alla nomina della Commissione al fine di dare avvio alle procedure si ritiene che l'incarico di Presidente della Commissione esaminatrice venga svolto dal Dott. Matteo Minchillo, nella sua qualità di Direttore amministrativo dell'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione, riscontrata la comprovata e pluriennale esperienza sia in ambito turistico che in ambito amministrativo e contabile;

- la Commissione esaminatrice verrà pertanto composta dai seguenti membri:
  - Dott. Matteo MINCHILLO, in qualità di PRESIDENTE
  - Prof. Vito Roberto SANTAMATO, in qualità di COMPONENTE;
  - Prof. Domenico VIOLA, in qualità di COMPONENTE;
  - Sig. Giuseppe MORO - Funzionario Direttivo P.O. dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione, in qualità di SEGRETARIO VERBALIZZANTE;

DATO ATTO

- delle domande pervenute e dei curriculum presentati per ciascun profilo previsto dal Bando in esame;
- del considerevole numero di valutazioni che la Commissione dovrà espletare nella prima fase, e successivamente del numero dei candidati che dovranno essere esaminati;
- del D.P.C.M. 23 marzo 1995 che disciplina i compensi per i componenti delle Commissioni di esame e selezione;
- che per i soli componenti interni all'Amministrazione le prove di selezione si svolgeranno durante il normale orario di lavoro e che pertanto non verrà corrisposto alcun compenso per il rispetto del principio di onnicomprensività del trattamento retributivo dei dipendenti pubblici;

VISTO

- Il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, "regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" ;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm., che disciplina il procedimento amministrativo;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA ED ACCERTATA

- la disponibilità di fondi esistenti sul Bilancio di previsione anno 2017-2019 sul cap. 10805 denominato "Spese contrattuali, d'asta, commissioni gare e selezioni, con riferimento all'impegno di spesa nr. 371/2014 sui residui passivi 2014 del B.P. 2017-2019;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. Di nominare la Commissione esaminatrice per l'Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di nr.25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per nr.24 mensilità, di cui 15 di cat.D Posizione Economica D1 e nr. 10 di Cat.C posizione economica C1, da impegnare nell'ambito delle attività riferite al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 "Attrattori Culturali, naturali e turismo" Asse VI Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse naturali e culturali Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni Turistiche dell'Agenzia Pugliapromozione;

2. che la Commissione esaminatrice verrà pertanto composta dai seguenti membri:
   - Dott. Matteo MINCHILLO, in qualità di PRESIDENTE
   - Prof. Vito Roberto SANTAMATO, in qualità di COMPONENTE;
   - Prof. Domenico VIOLA, in qualità di COMPONENTE;
   - Sig. Giuseppe MORO - Funzionario Direttivo P.O. dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione, in qualità di SEGRETARIO VERBALIZZANTE;
3. Di dare atto che per i componenti interni all'Amministrazione non verrà corrisposto alcun compenso per il rispetto del principio di onnicomprensività del trattamento retributivo dei dipendenti pubblici;

4. di riconoscere al Prof. Vito Roberto SANTAMATO ed al Prof. Domenico VIOLA il seguente compenso omnia comprensivo di € 4.200,00, oltre oneri;

5. Di dare atto che ai sensi della L. 241/1990 il responsabile del procedimento è il dott. Occhiogrosso Giovanni, funzionario direttivo Responsabile A.P. Ufficio Risorse Umane dell'Agenzia Pugliapromozione;

6. Di dare atto che il presente provvedimento trova copertura di spesa sul cap. 10805 denominato "Spese contrattuali, d'asta, commissioni gare e selezioni, con riferimento all'impegno di spesa nr. 371/2014 sui residui passivi 2014 del B.P. 2017-2019, per la somma complessiva di € 8.400,00;

7. Di dare atto che i componenti nominati, all'atto dell'accettazione dell'incarico, in qualità di membri della suddetta commissione dichiarano l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi;

8. Il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
   b) è pubblicato sul sito internet www.agenziapugliapromozione.it;
   c) è trasmesso al Dipartimento turismo economia della cultura e valorizzazione del teritorio così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002 ed al Dirigente del Servizio Turismo della Regione Puglia per la pubblicazione a norma del comma 3 dell'art. 16 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   d) è trasmesso al BURP della Regione Puglia per la relativa pubblicazione;
   e) composto da n. 7 facciate, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione: 2017-2019
Esercizi finanziari: 2018-2019

il presente provvedimento trova copertura di spesa sul cap. 10805 denominato "Spese contrattuali, d'asta, commissioni gare e selezioni, con riferimento all'impegno di spesa nr. 371/2014 sui residui passivi 2014 del B.P. 2017-2019, per la somma complessiva di € 8.400,00;

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile PO "Bilancio e controllo di gestione"
Rag. Oronzo Bisanti

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il R.U.P.
Dott. Giovanni Occhiogrosso

Il Direttore Amministrativo
dott. Matteo Minchillo

IL DIRETTORE GENERALE ad interim
Dott. Matteo Minchillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza dirigenziale 29 novembre 2017, n. 15

Indennità di espropriazione.

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della Variante della S.P. 240 all'abitato di Capurso. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e di deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016, concernente la Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti;

Premesso che:

- La Provincia di Bari, con deliberazione di Giunta n. 70 del 08/03/2010, approvava il progetto preliminare di Variante della S.P. 240 all'abitato di Capurso, dell'importo complessivo di € 3.244.08 1,49, finanziato con fondi del C.I.P.E., giusta Deliberazione n. 138/2000, come confermato con successiva deliberazione di Giunta n. 37 del 29/04/2013;
- la Provincia di Bari, d'intesa con il Comune di Capurso, nel cui territorio ricadono le aree interessate dai lavori, provvedeva alla programmazione degli interventi idraulici da realizzare in corrispondenza della rotatoria di via Montesano e il Comune di Capurso procedeva all'analisi dei reticoli idrografici del territorio interessato dai lavori, successivamente approvata dall'Autorità di Bacino con Delibera n. 62 del 11.12.2014, nella quale si individuavano le aree a diversa pericolosità idraulica, attualmente inserite nel Piano di Assetto Idrogeologico per la Puglia;
- la Regione Puglia, con Legge n. 1/2013, approvava gli Interventi per favorire lo sviluppo della mobilita ciclistica e con successiva deliberazione n. 176 /2015 provvedeva ad approvare il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- al fine di adeguare l'intervento di cui trattasi, precedentemente approvato con la citata deliberazione n. 37/2013, alle sopraggiunte disposizioni normative regionali, prima dell'avvio del procedimento espropriativo e della relativa procedura di variante urbanistica nel Comune di Capurso, la Città Metropolitana di Bari, con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 98 del 11.12.2015, di ratifica del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 107 del 23.10.2015, approvava il progetto relativo all' opera pubblica in oggetto indicata;

Considerato che:

- il Responsabile del procedimento espropriativo, al fine di acquisire al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera, con avviso pubblicato sul quotidiano "Corriere della Sera", Ed. nazionale, e sul quotidiano "Corriere del Mezzogiorno, Puglia", Ed. regionale, a decorrere dal 01.02.2016, nonché sul sito informatico della Regione Puglia, del Comune di Capurso e della Città Metropolitana di Bari, comunicava l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione e alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell' opera pubblica da realizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al

fine di consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni nei termini di legge;
- espletate ritualmente le formalità di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati;
- in fase di redazione del progetto, al fine di effettuare operazioni propedeutiche alla progettazione esecutiva ed indagini geologiche sulle aree interessate dalla realizzazione della nuova arteria stradale, il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto dirigenziale n. 4 del 17.05.2016, autorizzava l'accesso di tecnici della Città Metropolitana di Bari, nonchè di tecnici e di personale alle dipendenze della società incaricata dell'esecuzione delle indagini geognostiche nelle aree ubicate in agro di Capurso interessate dai lavori, ai sensi dell' art. 15 del D.P.R. 327/2001;

Accertato che:
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nel Comune di Capurso e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, ha reso necessaria l'approvazione di una variante allo strumento urbani, o ivi vigente;
- il Consiglio Comunale di Capurso, con deliberazione n. 64 del 21.12.2016, ha provveduto all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 , come modificato dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 66 del 07.06.2017, immediatamente esecutiva, con il quale è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di cui all'oggetto, con contestuale dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare, in relazione tutte le aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati Piano particellare di esproprio ed Elenco particelle espropriande, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett a), del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che:
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 8 del 12.07.2017, ritualmente notificato agli interessati ed eseguito, ha disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Città Metropolitana di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata ritualmente espletata nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con il citato Decreto di occupazione d'urgenza n. 8 del 12.07.2017 si è provveduto a determinare il valore delle indennità di espropriazione delle aree agricole sulla base dell'effettivo valore di mercato delle stesse, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarata l'illegittimità coshhi7iormle dell'art 40, commi 2 e 3, del D P R 327/01, per la parte in cui non prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in base al reale valore di mercato, e non più con riferimento ai valori agricoli medi (V.A.M.), relativi alla regione agraria di riferimento;
- il Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti, dovrà provvedere alla valutazione estimativa del soprassuolo, delle costruzioni e dei manufatti da demolire insistenti sulle predette aree, legittimamente edificati ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata

in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali sullo stato di consistenza delle aree espropriande;

Considerato che alcuni proprietari delle aree espropriande hanno presentato nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte e l'Autorità espropriante, previa acquisizione dell'autocertificazione attestante la titolarità dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene da parte degli interessati, deve procedere al pagamento diretto di un acconto, pari all'80% dell'importo delle indennità offerte in favore dei proprietari concordatari, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, e dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Ritenuto di dover provvedere al pagamento diretto di acconti di importo pari al 80% del valore delle indennità provvisorie di espropriazione offerte in favore dei proprietari concordatari, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP. di Bari, Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che in relazione alle indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Visto l' Allegato A) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione accettate, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione da pagare, nella misura dell'80% del valore delle stesse, come determinate con il citato Decreto Dirigenziale n. 8/2017;

Visto l'Allegato B) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione non accettate, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione non accettate, come determinate con il citato Decreto Dirigenziale n. 8/2017, da depositare presso la Cassa DD PP di Bari, ai se si dell'art 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Michele Fazio;

Valutata la regolarità degli atti presupposti e del procedimento avviato, nonché la conformità del presente provvedimento alle disposizioni normative vigenti;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Vista la Legge Regionale 3/2005;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il respon-

sabile del procedimento, Avv Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott. ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia,

ORDINA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento di un acconto pari all'80% delle indennità di espropriazione in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 8 del 12/07/2017, come specificate nell'Allegato A) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione accettate, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si dispone, inoltre, di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e non accettate, nella misura del 80% del valore delle stesse, come specificate nell'unito Allegato B) Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione non accettate, che ugualmente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

La presente Ordinanza dovrà essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dai compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Rosa Dipierro

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI

VARIANTE DELLA S.P. 240 ALL'ABITATO DI CAPURSO

ALLEGATO A) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE ACCETTATE

n. Ditta	Comune	Foglio	Particella	Part.	annotazioni	DITTA CATASTALE	Codice Fiscale	Luogo di nascita	data di nascita	Diritti e oneri reali	natura catastale	HA	A	CA	superficie da acc. mq	DESTINAZIONE URBANISTICA	COLTURA IN ATTO	V.A.M. coltura in atto	P.M. €/mq	valore di venale del terreno (euro)	valore venale delle costruzioni (euro)	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità provvisoria di base (euro)	Acconto 80% dell'indennità totale da liquidare
7	CAPURSO	9	631	AA		PALUMBO Pasquale	PLMPQL60E19B716O	CAPURSO	19/05/1960	Proprieta' per 1/1	Seminativo di cl. 3^	00	05	78	2,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 4,40		€ 2,74		€ 7,14	€ 5,71
				AB							Uliveto di cl. 2^	00	01	95											
				AC							Frutteto di cl. 1^	00	01	55											
14	CAPURSO	9	125			RASO Giuseppe	RSAGPP64P10B737J	CARBONARA DI BARI	10/09/1964	Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	31	21	2,00	E2	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 7,30		€ 7,30		€ 14,60	€ 11,68
20	CAPURSO	9	107								Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	14	89	1 079,00	zone per attività primarie	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 3 938,35		€ 3 938,35		€ 7 876,70	€ 6 301,36
						BATTAGLIA Antonia	BTTNTN28C69B716W	CAPURSO	29/03/1928	Proprieta' per 1/3														€ 2 625,57	€ 2 100,45
						DE TOMA Angela	DTMNGL59M42B716K	CAPURSO	02/08/1959	Proprieta' per 1/3														€ 2 625,57	€ 2 100,45
						DE TOMA Giovanna Vincenza	DTMGNN64M71B716F	CAPURSO	31/08/1964	Proprieta' per 1/3														€ 2 625,57	€ 2 100,45
47	CAPURSO	9	407	AA		NITTI Francesco	NTTFNC48A26L425U	TRIGGIANO	26/01/1948	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 2^	00	00	68	196,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 715,40		€ 295,96		€ 1 011,36	€ 809,09
				AB							Vigneto di cl. 1^	00	30	85											
				AC							Frutt. Irriguo di cl. U	00	65	17											
48	CAPURSO	9	399								Uliveto di cl. 3^	00	69	57	466,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 025,20		€ 638,42		€ 1 663,62	€ 1 330,90
						DI FRONZO Anna Maria Rosa	DFRNMR54M68L425H	TRIGGIANO	28/08/1954	Proprieta' per 2/4														€ 831,81	€ 665,45
						DIFRONZO Francesco Luigi	DFRFNC81E11A662Z	BARI	11/05/1981	Proprieta' per 1/4														€ 415,91	€ 332,72
						DIFRONZO Manuela Jose'	DFRMLJ90H60A662M*	BARI	20/06/1990	Proprieta' per 1/4														€ 415,91	€ 332,72
57	CAPURSO	9	264			DE CAIO Michele	DCEMHL76M08A662O	BARI	08/08/1976	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 3^	00	31	49	1 494,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 3 286,80		€ 2 046,78		€ 5 333,58	€ 4 266,86
58	CAPURSO	9	265			DE CAIO Michele	DCEMHL76M08A662O	BARI	08/08/1976	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 3^	00	21	82	800,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 760,00		€ 1 096,00		€ 2 856,00	€ 2 284,80
69	CAPURSO	9	866								Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	12	04	11,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 24,20		€ 15,07		€ 39,27	€ 31,42
						ALBANO Addolorata	LBNDLR56R47B716B	CAPURSO	07/10/1956	Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni														€ 19,64	€ 15,71
						PEPE Nicola	PPENCL57E15B716D	CAPURSO	15/05/1957	Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni														€ 19,64	€ 15,71
72	CAPURSO	9	868			PEPE Vincenzo	PPEVCN30H26B716L	CAPURSO	26/06/1930	Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 4^	00	10	21	817,00	Viabilità	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 2 982,05		€ 2 982,05		€ 5 964,10	€ 4 771,28
81	CAPURSO	9	684			PEPE Vincenzo	PPEVCN30H26B716L	CAPURSO	26/06/1930	Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 4^	00	01	75	167,00	Viabilità	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 609,55		€ 609,55		€ 1 219,10	€ 975,28
82	CAPURSO	9	538			BONDANESE Raffaele	BNDRFL74B12B737W	CARBONARA DI BARI	12/02/1974	Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 4^	00	07	87	709,00	Viabilità	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 2 587,85		€ 2 587,85		€ 5 175,70	€ 4 140,56
84	CAPURSO	9	392	AA		BONDANESE Raffaele	BNDRFL74B12B737W	CARBONARA DI BARI	12/02/1974	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 1^	00	02	00	427,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 939,40		€ 584,99		€ 1 524,39	€ 1 219,51
				AB							Frutteto di cl. 1^	00	03	00											
				AC							Mandorleto di cl. 2^	00	01	13											
86	CAPURSO	9	241			ADDANTE Anna	DDNNNA38A41B716N	CAPURSO	01/01/1938	Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	32	39	993,00	Viabilità	INCOLTO	0,10	1,80	€ 1 787,40		€ 99,30		€ 1 886,70	€ 1 509,36
87	CAPURSO	9	233	AA		DI TARDO Anna	DTRNNA45M61B716J	CAPURSO	21/08/1945	Proprieta' per 1/1	Seminativo di cl. 3^	00	01	12	2 683,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 5 902,60		€ 3 675,71		€ 9 578,31	€ 7 662,65
				AB							Uliveto di cl. 2^	00	25	71											
89	CAPURSO	9	231	AA		MELE Annamaria	MLENMR72S48A662K	BARI	08/11/1972	Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Uliveto di cl. 1^	00	05	65	166,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 365,20		€ 227,42		€ 592,62	€ 474,10
				AB							Vigneto di cl. 1^	00	04	47											
91	CAPURSO	9	228			MARIANI Vito	MRNVTI24M23L483M	UDINE	23/08/1924	Proprieta' per 1/1	Mandorleto di cl. 2^	00	17	34	5,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 11,00		€ 6,85		€ 17,85	€ 14,28

IL Responsabile del Procedimento
dott. Ing. Michele FAZIO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI

VARIANTE DELLA S.P. 240 ALL'ABITATO DI CAPURSO

ALLEGATO B) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE NON ACCETTATE.

n. Ditta	Comune	Foglio	Particella	Port.	annotazioni	DITTA CATASTALE:	Codice Fiscale	Luogo di nascita	data di nascita	Diritti e oneri reali	natura catastale	HA	A	CA	superficie da acc. mq.	DESTINAZIONE URBANISTICA	COLTURA IN ATTO	V.A.M. coltura in atto	P.M. €/mq	valore venale del terreno (euro)	valore venale delle costruzioni (euro)	Indennità PROVVISORIA da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Acconto 80% da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI
1	CAPURSO	14	563	AA		ORSINI Giovanni	RSNGNN39D21B716O	CAPURSO	21/04/1939	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	08	00	33,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 72,60		€ 72,60	€ 58,08
				AB							Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	00	84									
2	CAPURSO	14	618			A.I.D. TRUSTEE S.r.l.s.	07574920729	CAPURSO		Proprieta' per 2/4	Uliveto di cl. 1^	00	14	98	190,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 418,00		€ 418,00	€ 334,40
						DE SARIO Amedeo	DSRMDA86P19A662Y	BARI	19/09/1986	Proprieta' per 1/4													
						DE SARIO Jiosephine	DSRJPH89M42A662D	BARI	02/08/1989	Proprieta' per 1/4													
3	CAPURSO	14	476			A.I.D. TRUSTEE S.r.l.s.	07574920729	CAPURSO	19/09/1986	Proprieta' per 2/4	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	20	10	366,00	E2	VIGNETO	1,51	3,65	€ 1 335,90		€ 1 335,90	€ 1 068,72
						DE SARIO Amedeo	DSRMDA86P19A662Y	BARI	02/08/1989	Proprieta' per 1/4													
						DE SARIO Jiosephine	DSRJPH89M42A662D	CAPURSO	02/10/1958	Proprieta' per 1/4													
4	CAPURSO	14	188			PERILLI Giovanni	PRLGNN57P25B716F	CAPURSO	25/09/1957	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 2^	00	08	70	785,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 727,00		€ 1 727,00	€ 1 381,60
5	CAPURSO	14	189			FIORE Michele	FRJMHL26B15L425T	TRIGGIANO	15/02/1926	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 2^	00	25	59	593,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 304,60		€ 1 304,60	€ 1 043,68
6	CAPURSO	14	187			GRITTANI Antonio;FU DOMENICO		CAPURSO	02/07/1895	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 2^	00	09	19	4,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 8,80		€ 8,80	€ 7,04
8	CAPURSO	9	488	AA		PALUMBO Vito	PLMVTI23T01B716B	CAPURSO	01/12/1923	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 1^	00	01	39	54,00	E2	VIGNETO	1,51	3,65	€ 197,10		€ 197,10	€ 157,68
				AB							Vigneto di cl. 1^	00	04	18									
9	CAPURSO	9	630	AA		PALUMBO Vito	PLMVTI23T01B716B	CAPURSO	01/12/1923	Proprieta' per 1000/1000	Vigneto di cl. 1^	00	09	12	129,00	E2	VIGNETO	1,51	3,65	€ 470,85		€ 470,85	€ 376,68
				AB							Uliveto di cl. 1^	00	01	44									
10	CAPURSO	9	629			PALUMBO Vito	PLMVTI23T01B716B	CAPURSO	01/12/1923	Proprieta' per 1000/1000	Vigneto di cl. 1^	00	07	14	29,00	E2	VIGNETO	1,51	3,65	€ 105,85		€ 105,85	€ 84,68
11	CAPURSO	9	487	AA		MONCADA Vincenzo	MNCVCN79A29A662V	BARI	29/01/1979	Proprieta' per 1/2	Uliveto di cl. 1^	00	09	87	365,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 803,00		€ 803,00	€ 642,40
				AB		RIGANTI Giuseppe	RGNGPP68C26A662Z	BARI	26/03/1968	Proprieta' per 1/2	Vigneto di cl. 1^	00	02	11									
12	CAPURSO	9	132			MONCADA Vincenzo	MNCVCN79A29A662V	BARI	29/01/1979	Proprieta' per 1/2	Uliveto di cl. 1^	00	02	75	275,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 605,00		€ 605,00	€ 484,00
						RIGANTI Giuseppe	RGNGPP68C26A662Z	BARI	26/03/1968	Proprieta' per 1/2													
13	CAPURSO	9	128			STOLFA Filomena	STLFMN35T47B716W	CAPURSO	07/12/1935	Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	24	90	782,00	E2	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 2 854,30		€ 2 854,30	€ 2 283,44
15	CAPURSO	9	316	AA		MONCADA Vincenzo	MNCVCN79A29A662V	BARI	29/01/1979	Proprieta' per 1/2	Vigneto di cl. 1^	00	01	56	640,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 408,00		€ 1 408,00	€ 1 126,40
				AB		RIGANTI Giuseppe	RGNGPP68C26A662Z	BARI	26/03/1968	Proprieta' per 1/2	Uliveto di cl. 1^	00	14	59									
16	CAPURSO	9	129			LARICCHIA Giuseppa Maria	LRCGPP41M58B716G	CAPURSO	18/08/1941	Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	Uliveto di cl. 2^	00	44	65	1 696,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 6 190,40		€ 6 190,40	€ 4 952,32
17	CAPURSO	9	518			AVITTO Rosanna	VTTRNN49B58A662F	BARI	18/02/1949	Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni	Vigneto di cl. 1^	00	11	70	30,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 66,00		€ 66,00	€ 52,80
						DE SALVATORE Giuseppe	DSLGPP39B07A662I	BARI	07/02/1939	Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni													
18	CAPURSO	9	130			LARICCHIA Giuseppa Maria	LRCGPP41M58B716G	CAPURSO	18/08/1941	Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	Vigneto di cl. 3^	00	16	24	603,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 2 200,95		€ 2 200,95	€ 1 760,76
19	CAPURSO	9	127			PANNARALE Nicoletta	PNNNLT44A41F052C	MATERA	01/01/1944	Proprieta' per 1000/1000	Vigneto di cl. 1^	00	35	25	165,00	Viabilità	VIGNETO	1,51	3,65	€ 602,25		€ 602,25	€ 481,80
21	CAPURSO	9	108			DE SARIO Chiara Pasqua	DSRCRP39A47L425B	TRIGGIANO	07/01/1939	Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 2^	00	70	93	146,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 321,20		€ 321,20	€ 256,96
22	CAPURSO	9	104	AA		MONCADA Giuseppe	MNCGPP46S28L571J	VALENZANO	28/11/1946	Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni	Seminativo di cl. 3^	00	10	50	7,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 15,40		€ 15,40	€ 12,32
				AB		RIGANTI Giuseppe	RGNGPP68C26A662Z	BARI	26/03/1968	Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni	Uliveto di cl. 1^	00	26	95									
23	CAPURSO	9	105			BATTEZZATO Marziano	BTTMZN65B12E155Z	GRAVINA IN PUGLIA	12/02/1965	Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni	Mandorleto di cl. 2^	00	12	33	3,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 10,95		€ 10,95	€ 8,76
						MONCADA Giuseppe	MNCGPP46S28L571J	VALENZANO	28/11/1946	Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni													
24	CAPURSO	9	471			PEPE Nunzia	PPENNZ32D69B716G	CAPURSO	29/04/1932	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 3^	00	07	45	414,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 910,80		€ 910,80	€ 728,64
25	CAPURSO	9	493			BATTEZZATO Marziano	BTTMZN65B12E155Z	GRAVINA IN PUGLIA	12/02/1965	Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni	Mandorleto di cl. 2^	00	20	55	297,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 1 084,05		€ 1 084,05	€ 867,24
						MONCADA Giuseppe	MNCGPP46S28L571J	VALENZANO	28/11/1946	Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni													
26	CAPURSO	9	545			PEPE Nunzia	PPENNZ32D69B716G	CAPURSO	29/04/1932	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 3^	00	07	45	223,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 490,60		€ 490,60	€ 392,48
27	CAPURSO	9	494	AA		AMBRIOLA Giuseppe	MBRGPP59C12B716O	CAPURSO	12/03/1959	Proprieta' per 1/1	Seminativo di cl. 3^	00	19	09	680,00	zone per attività primarie	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 1 224,00		€ 1 224,00	€ 979,20
				AB							Mandorleto di cl. 2^	00	01	47									
28	CAPURSO	9	472			AMBRIOLA Giuseppe	MBRGPP59C12B716O	CAPURSO	12/03/1959	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	14	90	71,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 156,20		€ 156,20	€ 124,96
29	CAPURSO	9	106			BATTAGLIA Agostino;FU MICHELE				Comproprietario	Uliveto di cl. 2^	00	19	64	987,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 2 171,40		€ 2 171,40	€ 1 737,12
						BATTAGLIA Anna;FU MICHELE				Comproprietario													
						BATTAGLIA Anna;MARIA FU FRANCESCO				Comproprietario													
						BATTAGLIA Antonio;FU GIUSEPPE				Comproprietario													
						BATTAGLIA Domenico;FU MICHELE				Comproprietario													
						BATTAGLIA Francesca;FU FRANCESCO				Comproprietario													
						BATTAGLIA Giuseppe;FU MICHELE				Comproprietario													
						BATTAGLIA Maria;FU MICHELE				Comproprietario													
						BATTAGLIA Michele;ANGELO FU FRANCESCO				Comproprietario													
						BATTAGLIA Raffaele;FU FRANCESCO				Comproprietario													
						BATTAGLIA Vincenza;FU FRANCESCO				Comproprietario													
						BATTAGLIA Vito;NICOLA FU FRANCESCO				Comproprietario													
						CALDARULO Maria;DOMENICA FU VITO NICOLA				Usufruttuario parziale													
						RAIMONDI Rosalba;FU VITO				Usufruttuario parziale													

VARIANTE DELLA S.P. 240 ALL'ABITATO DI CAPURSO

ALLEGATO B) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE NON ACCETTATE.

n. Ditta	Comune	Foglio	Particella	Port.	annotazioni	DITTA CATASTALE:	Codice Fiscale	Luogo di nascita	data di nascita	Diritti e oneri reali	natura catastale	HA	A	CA	superficie da occ. mq.	DESTINAZIONE URBANISTICA	COLTURA IN ATTO	V.A.M. coltura in atto	P.M. €/mq	valore di venale del terreno (euro)	valore venale delle costruzioni (euro)	Indennità PROVVISORIA da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Acconto 80% da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI
30	CAPURSO	9	111			DE NICOLO Michele		CAPURSO	25/10/1925	Comproprietario	Uliveto di cl. 2^	00	11	00	761,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 674,20		€ 1 674,20	€ 1 339,36
						DE NICOLO Raffaele	DNCRFL22D20B716N	CAPURSO	20/04/1922	Comproprietario													
						LARICCHIA Angela		CAPURSO	30/08/1969	Comproprietario													
						LARICCHIA Maddalena	LRCMDL95M66B716Z	CAPURSO	26/08/1895	Comproprietario													
						LARICCHIA Michele		CAPURSO	21/04/1882	Comproprietario													
						LARICCHIA Pasquale;FU RAFFAELE				Comproprietario													
						LARICCHIA Raffaele		CAPURSO	11/06/1899	Comproprietario													
						LARICCHIA Rosa;FU GIUSEPPE				Comproprietario													
						LARICCHIA Vincenzo		CAPURSO	09/09/1966	Comproprietario													
						LARICCHIA Vita		CAPURSO	30/05/1899	Comproprietario													
						LARICCHIA Vito		CAPURSO	31/12/1904	Comproprietario													
						VITONE Concetta;FU VITO MICHELE				Usufruttuario parziale													
31	CAPURSO	9	112			BONDANESE Rosa	BNDRSO76E59Z133A	SVIZZERA	19/05/1976	Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Vigneto di cl. 1^	00	31	70	738,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 2 693,70		€ 2 693,70	€ 2 154,96
32	CAPURSO	9	385			AMBRIOLA Giuseppe	MBRGPP59C12B716O	CAPURSO	12/03/1959	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	41	79	10,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 22,00		€ 22,00	€ 17,60
33	CAPURSO	9	209			LARICCHIA Giuseppe	LRCGPP59A25B716S	CAPURSO	25/01/1959	Proprieta' per 100/100 bene personale	Uliveto di cl. 2^	00	29	33	1 074,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 3 920,10		€ 3 920,10	€ 3 136,08
34	CAPURSO	9	577			LARICCHIA Giuseppe	LRCGPP59A25B716S	CAPURSO	25/01/1959	Proprieta' per 100/100 bene personale	Mandorleto di cl. 2^	00	01	06	85,00	zone per attività primarie	INCOLTO	0,10	1,80	€ 153,00		€ 153,00	€ 122,40
35	CAPURSO	9	210			LARICCHIA Antonio	LRCNTN27D08B716I	CAPURSO	08/04/1927	Proprieta' per 1000/1000	Mandorleto di cl. 2^	00	15	10	602,00	zone per attività primarie	INCOLTO	0,10	1,80	€ 1 083,60		€ 1 083,60	€ 866,88
36	CAPURSO	9	390			LOPRIORE Francesco	LPRFNC59S11B716T	CAPURSO	11/11/1959	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 2^	00	30	20	1 126,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 4 109,90		€ 4 109,90	€ 3 287,92
37	CAPURSO	9	830	AA		MARIANI Vincenzo	MRNVCN34P25B716B	CAPURSO	25/09/1934	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 1^	00	05	26	22,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 80,30		€ 80,30	€ 64,24
				AB							Vigneto di cl. 1^	00	10	08									
38	CAPURSO	9	205			LOPRIORE Francesco	LPRFNC59S11B716T	CAPURSO	11/11/1959	Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	32	14	60,00	zone per attività primarie	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 219,00		€ 219,00	€ 175,20
39	CAPURSO	9	342			CIOFFI Francesca Rita	CFFFNC51A63L425I	TRIGGIANO	23/01/1951	Proprieta' per 8/12	Uliveto di cl. 3^	00	24	07	399,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 877,80		€ 877,80	€ 702,24
						MASIELLO Giovanni	MSLGNN83T12A662R	BARI	12/12/1983	Proprieta' per 1/12													
						MASIELLO Giuseppe	MSLGPP78T31A662C	BARI	31/12/1978	Proprieta' per 1/12													
						MASIELLO Mario	MSLMRA83T12A662Y	BARI	12/12/1983	Proprieta' per 1/12													
						MASIELLO Nicola	MSLNCL80M30A662G	BARI	30/08/1980	Proprieta' per 1/12													
40	CAPURSO	9	206			CAPPABIANCA Filomena	CPPFMN85C53A662W	BARI	13/03/1985	Nuda proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	28	22	1 086,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 2 389,20		€ 2 389,20	€ 1 911,36
						LOPRIORE Rosanna	LPRRNN56A63B716O	CAPURSO	23/01/1956	Usufrutto per 1/1 bene personale													
41	CAPURSO	9	711			LOPRIORE Anna Rosa	LPRNRS64L56B716N	CAPURSO	16/07/1964	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 3^	00	05	97	111,00	zone per attività primarie	ULIVETO	1,37	2,20	€ 244,20		€ 244,20	€ 195,36
42	CAPURSO	9	716			MAZZILLI Teresa	MZZTRS51B54B716R	CAPURSO	14/02/1951	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 3^	00	10	25	497,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 1 814,05		€ 1 814,05	€ 1 451,24
43	CAPURSO	9	207			MAZZILLI Teresa	MZZTRS51B54B716R	CAPURSO	14/02/1951	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 3^	00	09	10	367,00	zone per attività primarie	VIGNETO	1,51	3,65	€ 1 339,55		€ 1 339,55	€ 1 071,64
44	CAPURSO	9	204			MAZZILLI Teresa	MZZTRS51B54B716R	CAPURSO	14/02/1951	Proprieta' per 1/1	Ente Urbano - C/2	00	35	61	807,00	Viabilità	ULIVETO	------	2,20	€ 1 775,40		€ 1 775,40	€ 1 420,32
45	CAPURSO	9	203	AA		MAZZILLI Francesca	MZZFNC53P69B716R	CAPURSO	29/09/1953	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 2^	00	17	07	75,00	Viabilità	VIGNETO	1,51	3,65	€ 273,75		€ 273,75	€ 219,00
				AB							Vigneto di cl. 1^	00	19	06									
46	CAPURSO	9	404			DIPIERRO Angelo	DPRNGL53B04F923Z	NOICATTARO	04/02/1953	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	31	41	1 924,00	Viabilità	VIGNETO	1,51	3,65	€ 7 022,60		€ 7 022,60	€ 5 618,08
49	CAPURSO	9	405			DIPIERRO Angelo	DPRNGL53B04F923Z	NOICATTARO	04/02/1953	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	63	62	138,00	zone per attività	VIGNETO	1,51	3,65	€ 503,70		€ 503,70	€ 402,96
50	CAPURSO	9	400			DIPIERRO Natale	DPRNTL61M10F923J	NOICATTARO	10/08/1961	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	71	69	1 692,00	Viabilità	INCOLTO	0,10	1,80	€ 3 045,60		€ 3 045,60	€ 2 436,48
51	CAPURSO	9	521	AA		CAMPOBASSO Donato	CMPDNT35P25B716W	CAPURSO	13052	Proprieta' per 1/2	Uliveto di cl. 3^	00	00	83	1 295,00	Viabilità	VIGNETO	1,51	3,65	€ 4 726,75		€ 4 726,75	€ 3 781,40
				AB		CAMPOBASSO Donato	CMPDNT35P25B716W	CAPURSO	13052	Proprieta' per 1/2 bene personale	Vigneto di cl. 1^	00	46	31									
52	CAPURSO	9	401	AA		OTTOLINO Rachele	TTLRHL43S49L425K	TRIGGIANO	09/11/1943	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 3^	00	20	36	111,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 244,20		€ 244,20	€ 195,36
				AB							Vigneto di cl. 1^	00	02	99									
53	CAPURSO	9	402			DIPIERRO Angelo	DPRNGL53B04F923Z	NOICATTARO	04/02/1953	Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni	Uliveto di cl. 3^	00	65	62	1 943,00	Viabilità	VIGNETO	1,51	3,65	€ 7 091,95		€ 7 091,95	€ 5 673,56
						LASORELLA Anna	LSRNNA53L49F923N	NOICATTARO	09/07/1953	Proprieta' per 1/1 in regime di comunione dei beni													
54	CAPURSO	9	403	AA		PORCELLI Gaetano	PRCGTN72H09L425U	TRIGGIANO	09/06/1972	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 1^	00	06	62	1 676,00	Viabilità	INCOLTO	0,10	1,80	€ 3 016,80		€ 3 016,80	€ 2 413,44
				AB							Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	37	36									
55	CAPURSO	9	262			RUBINO Antonio;DI GIOVANNI				Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	13	50	56,00	E2	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 204,40		€ 204,40	€ 163,52
56	CAPURSO	9	263			ELIA Maria	LEIMRA35C42B506Y	CAMPI SALENTINA	02/03/1935	Proprieta' per 20/30	Uliveto di cl. 2^	00	14	41	192,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 422,40		€ 422,40	€ 337,92
						LAZZARO Antonio	LZZNTN60L15B716D	CAPURSO	15/07/1960	Proprieta' per 2/30													
						LAZZARO Carmela	LZZCML67H68B716Z	CAPURSO	28/06/1967	Proprieta' per 2/30													
						LAZZARO Irene Stefania	LZZRST68T66B716K	CAPURSO	26/12/1968	Proprieta' per 2/30													
						LAZZARO Lucia	LZZLCU66B56B716I	CAPURSO	16/02/1966	Proprieta' per 2/30													
						LAZZARO Paola	LZZPLA58E70B716N	CAPURSO	30/05/1958	Proprieta' per 2/30													
59	CAPURSO	9	507	AA		PORCELLI Gaetano	PRCGTN72H09L425U	TRIGGIANO	09/06/1972	Proprieta' per 1/1 bene personale	Seminativo di cl. 1^	00	43	75	11,00	Viabilità	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 19,80		€ 19,80	€ 15,84
				AB							Uliveto di cl. 2^	00	01	45									
60	CAPURSO	9	603			PORCELLI Gaetano	PRCGTN72H09L425U	TRIGGIANO	09/06/1972	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 3^	00	00	70	4,00	E2	INCOLTO	0,10	1,80	€ 7,20		€ 7,20	€ 5,76
61	CAPURSO	9	641			OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO COLTIVATORI DIRETTI DI CAPURSO				Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 3^	00	02	45	4,00	E2		——	2,60	€ 10,40		€ 10,40	€ 8,32
62	CAPURSO	9	886			NITTI Domenica	NTTDNC29M54L425D	TRIGGIANO	14/08/1929	Proprieta' per 1/3	Seminativo di cl. 3^	00	33	16	1 060,00	Viabilità	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 1 908,00		€ 1 908,00	€ 1 526,40
						RUBINO Francesca	RBNFNC67C61L425U	TRIGGIANO	21/03/1967	Proprieta' per 1/3													
						RUBINO Giovanni	RBNGNN62A14L425B	TRIGGIANO	14/01/1962	Proprieta' per 1/3													
63	CAPURSO	9	884			RUBINO Antonio	RBNNTN31C01L425N	TRIGGIANO	01/03/1931	Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	38	08	764,00	Viabilità	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 2 788,60		€ 2 788,60	€ 2 230,88
64	CAPURSO	9	1142			CICE Biagio	CCIBGI69C09B716E	CAPURSO	09/03/1969	Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	84	73	1 524,00	Viabilità	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 5 562,60		€ 5 562,60	€ 4 450,08
65	CAPURSO	9	883			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	06	95	183,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE	CONVENZIONE					

VARIANTE DELLA S.P. 240 ALL'ABITATO DI CAPURSO

ALLEGATO B) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE NON ACCETTATE.

n. Ditta	Comune	Foglio	Particella	Parz.	annotazioni	DITTA CATASTALE	Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritti e oneri reali	natura catastale	HA	A	CA	superficie da acc. mq	DESTINAZIONE URBANISTICA	COLTURA IN ATTO	V.A.M. coltura in atto	P.M. €/mq	valore di venale del terreno (euro)	valore venale delle costruzioni (euro)	Indennità PROVVISORIA da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Acconto 80% da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI
66	CAPURSO	9	865			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	00	21	2,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE				CONVENZIONE		
67	CAPURSO	9	864			BELLIZZI Giuseppe	BLLGPP78D11A662U	BARI	11/04/1978	Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	12	97	2,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 4,40		€ 4,40	€ 3,52
68	CAPURSO	9	867			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	00	16	13,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE				CONVENZIONE		
70	CAPURSO	9	869			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 4^	00	00	04	4,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE				CONVENZIONE		
71	CAPURSO	9	393	AA		TANGORRA Giovanni	TNGGNN59S12A662R	BARI	12/11/1959	Proprieta' per 1/1 bene personale	Seminativo di cl. 3^	00	12	83	10,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 22,00		€ 22,00	€ 17,60
				AB							Uliveto di cl. 1^	00	03	67									
73	CAPURSO	9	870			BELLIZZI Rosa	BLLRSO53P50B716N	CAPURSO	10/09/1953	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 1^	00	01	92	192,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 422,40		€ 422,40	€ 337,92
74	CAPURSO	9	871			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 1^	00	00	03	3,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE				CONVENZIONE		
75	CAPURSO	9	873			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 1^	00	00	93	93,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE				CONVENZIONE		
76	CAPURSO	9	872			BELLIZZI Rosa	BLLRSO53P50B716N	CAPURSO	10/09/1953	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 1^	00	11	27	1 127,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 2 479,40		€ 2 479,40	€ 1 983,52
77	CAPURSO	9	874	AA		TANGORRA Giovanni	TNGGNN59S12A662R	BARI	12/11/1959	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 1^	00	13	00	508,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 117,60		€ 1 117,60	€ 894,08
				AB							Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	01	30									
78	CAPURSO	9	875			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	00	60	60,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE				CONVENZIONE		
79	CAPURSO	9	877			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	00	50	9,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE				CONVENZIONE		
80	CAPURSO	9	1160			BELLOMO Vincenzo	BLLVCN63E18B716F	CAPURSO	18/05/1963	Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	18	62	13,00	E2	INCOLTO	0,10	1,80	€ 23,40		€ 23,40	€ 18,72
83	CAPURSO	9	1161			BELLOMO Giovanni	BLLGNN58P24B716T	CAPURSO	24/09/1958	Proprieta' per 1/1 bene personale	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	18	72	2,00	E2	VIGNETO UVA TAVOLA	3,65	3,65	€ 7,30		€ 7,30	€ 5,84
85	CAPURSO	9	344			ANCONA Alba Anna	NCNLNN61C46A662W	BARI	06/03/1961	Proprieta' per 1/1 bene personale	Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	32	65	314,00	Viabilità	INCOLTO	0,10	1,80	€ 565,20		€ 565,20	€ 452,16
88	CAPURSO	9	232			MARIELLA Angela				Comproprietario per 2/6	Uliveto di cl. 2^	00	21	34	987,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 2 171,40		€ 2 171,40	€ 1 737,12
						MARIELLA Gaetana				Comproprietario per 2/6													
						MARIELLA Giovanni	MRLGNN59C27E223M	GRUMO APPULA	27/03/1959	Comproprietario per 4/6													
						MARIELLA Giuseppe				Comproprietario per 2/6													
						MARIELLA Raffaela				Comproprietario per 2/6													
						MARIELLA Teresa				Comproprietario per 2/6													
						MARIELLA Vito				Comproprietario per 2/6													
90	CAPURSO	9	229			LARICCHIA Anna Floriana	LRCNFL76D69A662Q	BARI	29/04/1976	Proprieta' per 1/15	Uliveto di cl. 3^	00	15	33	47,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 103,40		€ 103,40	€ 82,72
						LARICCHIA Francescamaria	LRCFNC72S61A662M	BARI	21/11/1972	Proprieta' per 1/15													
						LARICCHIA Giuseppa Maria	LRCGPP41M58B716G	CAPURSO	18/08/1941	Proprieta' per 3/15													
						LARICCHIA Mario	LRCMRA54A25A662B	BARI	25/01/1954	Proprieta' per 3/15													
						LARICCHIA Nunzia Loreta	LRCNZL59E49B716M	CAPURSO	09/05/1959	Proprieta' per 3/15													
						LARICCHIA Pasquale Danilo	LRCPQL78A18A662A	BARI	18/01/1978	Proprieta' per 1/15													
						LARICCHIA Vincenzo	LRCVCN51A22B716R	CAPURSO	22/01/1951	Proprieta' per 3/15													
92	CAPURSO	8	1			PAVINO Marilisa	PVNMLS72R64A662Q	BARI	24/10/1972	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 2^	00	65	40	489,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 075,80		€ 1 075,80	€ 860,64
93	CAPURSO	8	18			PAVINO Marilisa	PVNMLS72R64A662Q	BARI	24/10/1972	Proprieta' per 1/1 bene personale	Uliveto di cl. 2^	00	25	43	78,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 171,60		€ 171,60	€ 137,28
94	CAPURSO	8	3			CESPITES Antonia	CSPNTN52E50B716A	CAPURSO	10/05/1952	PROP.IN REGIME DI COMUN.LEGALE DEI BENI	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	12	53	73,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 160,60		€ 160,60	€ 128,48
						ORSINI Mario	RSNMRA53L05B716D	CAPURSO	05/07/1953	PROP.IN REGIME DI COMUN.LEGALE DEI BENI													
95	CAPURSO	8	31			LOIACONO Maria	LCNMRA67P43B716M	CAPURSO	03/09/1967	Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con VENTRELLA PASQUALE	Uliveto di cl. 2^	00	35	37	15,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 33,00		€ 33,00	€ 26,40
						VENTRELLA Pasquale	VNTPQL67C21L425D	TRIGGIANO	21/03/1967	Proprieta' per 1/2 in regime di comunione dei beni con LOIACONO MARIA													
96	CAPURSO	4	4033			SUD IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L.	03658240720	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	13	43	532,00	Viabilità	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 957,60		€ 957,60	€ 766,08
97	CAPURSO	4	4044			PATERNO Lucia	PTRLCU53S51Z614T	VENEZUELA	11/11/1953	Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	04	60	460,00	Viabilità	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 828,00		€ 828,00	€ 662,40
98	CAPURSO	4	4041			SUD IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L.	03658240720	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	13	64	6,00	D1	SEMINATIVO	0,86	48,00	€ 288,00		€ 288,00	€ 230,40
99	CAPURSO	4	1794			PATERNO Antonio:DI VITO				Proprieta' per 1000/1000	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	06	24	624,00	Viabilità	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 1 123,20		€ 1 123,20	€ 898,56
100	CAPURSO	4	242	AA		GILLI Anna	GLLNNA63D62Z404M	STATI UNITI D'AMERI	22/04/1963	Proprieta' per 1/4	Uliveto di cl. 2^	00	11	00	53,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 116,60		€ 116,60	€ 93,28
						GILLI Carlo	GLLCRL62A14Z404S	STATI UNITI D'AMERI	14/01/1962	Proprieta' per 1/4													
				AB		GILLI Caterina	GLLCRN72E59Z404U	STATI UNITI D'AMERI	19/05/1972	Proprieta' per 1/4	Mandorleto di cl. 2^	00	00	83									
						GILLI Michael	GLLMHL69D15Z404C	STATI UNITI D'AMERI	15/04/1969	Proprieta' per 1/4													
101	CAPURSO	4	243			MAZZARANO Porzia	MZZPRZ51A69B716I	CAPURSO	29/01/1951	Proprieta' per 1/1	Mandorleto di cl. 2^	00	15	00	61,00	Viabilità	MANDORLETO	0,93	2,20	€ 134,20		€ 134,20	€ 107,36
102	CAPURSO	4	244			STOLFA Maria	STLMRA42R70B716M	CAPURSO	30/10/1942	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 2^	00	11	95	29,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 63,80		€ 63,80	€ 51,04
103	CAPURSO	4	4045			PATERNO Lucia	PTRLCU53S51Z614T	VENEZUELA	11/11/1953	Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	12	79	660,00	E2	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 1 202,40		€ 1 202,40	€ 961,92
104	CAPURSO	4	4043			PATERNO Luisa	PTRLSU52E69Z614S	VENEZUELA	29/05/1952	Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	16	31	705,00	E2	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 1 269,00		€ 1 269,00	€ 1 015,20
105	CAPURSO	4	4042			PATERNO Luisa	PTRLSU52E69Z614S	VENEZUELA	29/05/1952	Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	01	08	108,00	Viabilità	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 194,40		€ 194,40	€ 155,52
106	CAPURSO	4	4034			SUD IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L.	03658240720	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	00	69	69,00	Viabilità	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 124,20		€ 124,20	€ 99,36
107	CAPURSO	4	1797			PATERNO Vitantonio	PTRVNT50D09Z614Z	VENEZUELA	09/04/1950	Proprieta' per 1/1	Vig. UVA Tavola di cl. 1^	00	17	40	595,00	E2	SEMINATIVO	0,86	1,80	€ 1 071,00		€ 1 071,00	€ 856,80
108	CAPURSO	4	4020			MAZZOCCOLI Giustiniano	MZZGTN66B02B716D	CAPURSO	02/02/1966	Proprieta' per 1/6	Uliveto di cl. 3^	00	25	77	1 813,00	Viabilità	VIGNETO	1,51	3,65	€ 6 617,45		€ 6 617,45	€ 5 293,96
						MAZZOCCOLI Stella	MZZSLL61M70B716T	CAPURSO	30/08/1961	Proprieta' per 1/6													
						MAZZOCCOLI Vincenza	MZZVCN63S42B716W	CAPURSO	02/11/1963	Proprieta' per 1/6													
						PEPE Anita Antonia	PPENNT32D69B716A	CAPURSO	29/04/1932	Proprieta' per 3/6													
109	CAPURSO	4	4019			MAZZOCCOLI Giustiniano	MZZGTN66B02B716D	CAPURSO	02/02/1966	Proprieta' per 1/6	Uliveto di cl. 3^	00	11	17	320,00	Viabilità	VIGNETO	1,51	3,65	€ 1 168,00		€ 1 168,00	€ 934,40
						MAZZOCCOLI Stella	MZZSLL61M70B716T	CAPURSO	30/08/1961	Proprieta' per 1/6													
						MAZZOCCOLI Vincenza	MZZVCN63S42B716W	CAPURSO	02/11/1963	Proprieta' per 1/6													
						PEPE Anita Antonia	PPENNT32D69B716A	CAPURSO	29/04/1932	Proprieta' per 3/6													
110	CAPURSO	4	3744			SUD IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L.	03658240720	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	16	72	1 224,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 2 692,80		€ 2 692,80	€ 2 154,24
111	CAPURSO	4	3752			SUD IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L.	03658240720	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	08	68	892,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 962,40		€ 1 962,40	€ 1 569,92
112	CAPURSO	4	549			DI GIOIA Pasquale	DGIPQL53B12B716Q	CAPURSO	12/02/1953	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 3^	00	37	17	664,00	E2	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 460,80		€ 1 460,80	€ 1 168,64
113	CAPURSO	4	3682			SUD IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L.	03658240720	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 2^	00	10	09	624,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 1 372,80		€ 1 372,80	€ 1 098,24
114	CAPURSO	4	3704			SUD IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L.	03658240720	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 2^	00	02	29	30,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 66,00		€ 66,00	€ 52,80

VARIANTE DELLA S.P. 240 ALL'ABITATO DI CAPURSO

ALLEGATO B) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE NON ACCETTATE.

n. Ditta	Comune	Foglio	Particella	Porz.	annotazioni	DITTA CATASTALE:	Codice Fiscale	Luogo di nascita	data di nascita	Diritti e oneri reali	Natura catastale	HA	A	CA	superficie da occ. mq.	DESTINAZIONE URBANISTICA	COLTURA IN ATTO	V.A.M. coltura in atto	P.M. €/mq	valore di venale del terreno (euro)	valore venale delle costruzioni (euro)	Indennità PROVVISORIA da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI	Acconto 80% da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI
115	CAPURSO	4	3705			SUD IMMOBILIARE COSTRUZIONI S.R.L.	03658240720	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 2^	00	07	49	236,00	Viabilità	ULIVETO	1,37	2,20	€ 519,20		€ 519,20	€ 415,36
116	CAPURSO	4	1713			STEA Maria	STEMRA43M53A055R	ADELFIA	13/08/1943	Proprieta' per 1000/1000	Mandorleto di cl. 4^	00	07	06	481,00	Viabilità	VIABILITA'	0,10	1,80	€ 865,80		€ 865,80	€ 692,64
117	CAPURSO	4	1737			STEA Maria	STEMRA43M53A055R	ADELFIA	13/08/1943	Proprieta' per 1000/1000	Mandorleto di cl. 4^	00	01	86	67,00	Viabilità	VIABILITA'	0,10	1,80	€ 120,60		€ 120,60	€ 96,48
118	CAPURSO	4	1673			STEA Maria	STEMRA43M53A055R	ADELFIA	13/08/1943	Proprieta' per 1000/1000	Vigneto di cl. 1^	00	03	01	6,00	Viabilità	VIABILITA'	0,10	1,80	€ 10,80		€ 10,80	€ 8,64
119	CAPURSO	4	1717			STEA Maria	STEMRA43M53A055R	ADELFIA	13/08/1943	Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Uliveto di cl. 2^	00	04	91	90,00	Viabilità	VIABILITA'	0,10	1,80	€ 162,00		€ 162,00	€ 129,60
120	CAPURSO	4	1718			STEA Maria	STEMRA43M53A055R	ADELFIA	13/08/1943	Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Uliveto di cl. 2^	00	00	31	21,00	Viabilità	VIABILITA'	0,10	1,80	€ 37,80		€ 37,80	€ 30,24
121	CAPURSO	4	1867			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 2^	00	06	26	387,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE			CONVENZIONE			
122	CAPURSO	4	1881		sub.6	ALFA IMMOBILIARE S.R.L.	06699580728	BARI		Proprieta' per 1/1	Ente Urbano	00	31	68	103,00	Viabilità	———	0,10	2,20	€ 226,60		€ 226,60	€ 181,28
123	CAPURSO	4	267	AA		ANCONA Giuseppe	NCNGPP44H18B716U	CAPURSO	18/06/1944	Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 2^	00	48	92	125,00	Viabilità	VIGNETO	1,51	3,65	€ 456,25		€ 456,25	€ 365,00
				AB							Vig. UVA Tavola di cl. 3^	00	54	65									
124	CAPURSO	4	1739			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 2^	00	01	03	6,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE			CONVENZIONE			
125	CAPURSO	4	212			GUERRA Luca	GRRLCU93C02A662G	BARI	02/03/1993	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 3^	00	12	05	8,00	Viabilità	VIABILITA'	0,10	1,80	€ 14,40		€ 14,40	€ 11,52
126	CAPURSO	4	1824			CALABRESE Nicola	CLBNCL67L18B716V	CAPURSO	18/07/1967	Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni	Seminativo di cl. 1^	00	01	30	22,00	D2	———	0,86	2,20	€ 48,40		€ 48,40	€ 38,72
127	CAPURSO	4	1171			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta'	AREA URBANA	00	02	00	86,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE			CONVENZIONE			
128	CAPURSO	4	1172			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1000/1000	Uliveto di cl. 2^	00	03	05	298,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE			CONVENZIONE			
129	CAPURSO	4	195			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1000/1000	Mandorleto di cl. 1^	00	11	20	61,00	Viabilità	-------			CONVENZIONE			
130	CAPURSO	3	1203	AA		MARIANI Cesarea	MRNCSR44D53A055H	ADELFIA	13/04/1944	Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 2^	00	03	44	52,00	C3	ULIVETO	1,37	35,00	€ 1 820,00		€ 1 820,00	€ 1 456,00
				AB							Frutteto di cl. 2^	00	42	00									
131	CAPURSO	3	1204			COMUNE DI CAPURSO	80015110721	CAPURSO		Proprieta' per 1/1	Uliveto di cl. 2^	00	10	08	399,00	Viabilità	VIABILITA' COMUNALE			CONVENZIONE			
132	CAPURSO	5	475			CAPOBIANCO Carmela	CPBCML46R48Z118M	IUGOSLAVIA	08/10/1946	Proprieta' per 1/4	Uliveto di cl. 2^	00	00	40	32,00	D2	VIABILITA' DI SERVIZIO	0,10	50,00	€ 1 600,00		€ 1 600,00	€ 1 280,00
						CAPOBIANCO Giuseppe	CPBGPP49D29B716W	CAPURSO	29/04/1949	Proprieta' per 1/4													
						ZULIAN Nevenka	ZLNNNK26T53Z118X	IUGOSLAVIA	13/12/1926	Proprieta' per 2/4													
						ZULIAN Nevenka	ZLNNNK26T53Z118X	IUGOSLAVIA	13/12/1926	Usufruttuario parziale													
133	CAPURSO	5	467			CAPOBIANCO Carmela	CPBCML46R48Z118M	IUGOSLAVIA	08/10/1946	Proprieta' per 1/4	Uliveto di cl. 2^	00	00	14	13,00	D2	VIABILITA' DI SERVIZIO	0,10	50,00	€ 650,00		€ 650,00	€ 520,00
						CAPOBIANCO Giuseppe	CPBGPP49D29B716W	CAPURSO	29/04/1949	Proprieta' per 1/4													
						ZULIAN Nevenka	ZLNNNK26T53Z118X	IUGOSLAVIA	13/12/1926	Proprieta' per 2/4													
						ZULIAN Nevenka	ZLNNNK26T53Z118X	IUGOSLAVIA	13/12/1926	Usufruttuario parziale													
134	CAPURSO	5	468			CAPOBIANCO Carmela	CPBCML46R48Z118M	IUGOSLAVIA	08/10/1946	Proprieta' per 1/4	Uliveto di cl. 2^	00	05	46	14,00	D2	VIABILITA' DI SERVIZIO	0,10	50,00	€ 700,00		€ 700,00	€ 560,00
						CAPOBIANCO Giuseppe	CPBGPP49D29B716W	CAPURSO	29/04/1949	Proprieta' per 1/4													
						ZULIAN Nevenka	ZLNNNK26T53Z118X	IUGOSLAVIA	13/12/1926	Proprieta' per 2/4													
						ZULIAN Nevenka	ZLNNNK26T53Z118X	IUGOSLAVIA	13/12/1926	Usufruttuario parziale													
																				SOMMANO EURO	€	124 301,95	€ 99 441,56

IL Responsabile del Procedimento
dott. Ing. Michele FAZIO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

COMUNE DI BARI

Decreto 1 dicembre 2017, n. 32

Esproprio.

Nulla osta allo svincolo delle indennità d'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Particolareggiato della Maglia n. 22- Zona di Espansione C2 Comparto 2 depositate a favore della ditta Spano Francesco.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con provvedimento sindacale prot. n. 315016 del 28.12.2015, è stato conferito alla dottoressa Antonella Merra l'incarico di direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici;
- è stata verificata, in conformità alle previsioni del vigente Piano Anticorruzione ed ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della legge n.241/90, come aggiunto dall'art.1 della legge n.190/2012, l'assenza di ipotesi di conflitto di interesse e pertanto l'insussistenza dell'obbligo di astensione nell'adozione del presente provvedimento;

dato atto che

- con deliberazione C.C. n. 114 del 15/07/2002 è stato approvato il progetto definitivo del Piano Particolareggiato della Maglia n. 22- Zona di Espansione C2 Comparto 2;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 615 del 29/09/2010 è stato approvato il Piano particellare di esproprio degli immobili afferenti le Ditte catastali interessate dalle opere di che trattasi e non aderenti al Consorzio S. Anna 2;
- ai sensi del comma n. 14 dell'art. 20 con Decreto n. 18 del 25/05/2011 è stato disposta il deposito presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari BAT delle somme offerte a titolo di indennità provvisorie d'espropriazione non condivise;
- che in esecuzione del sopracitato decreto sono stati costituiti, tra gli altri, i seguenti depositi a nome della ditta catastale Spano Francesco:

NP	Ditta catastale	Fg.	P.lla	Ex	mq	Deposito nr. nazionale:	Deposito nr. provinciale:	indennità depositata
1	SPANO FRANCESCO nato a Bari il 10/12/1937 C.F. SPNFNC37T10A662A res. . Bari al largo Ignazio Ciaia n. 3	55	1005	298	92	1174652	162210	€ 6.518,20
			1006	298	1.510	1174656	162211	€ 106.983,50
			324		315	1174658	162212	€ 22.317,75
			325		1.297	1174662	162213	€ 91.892,45
	TOTALE				3.214			€ 227.711,90

- con Decreto di Esproprio n. 388 del 16/11/2012 gli immobili indicati nel piano particellare approvato con la richiamata deliberazione giuntale n. 615/2010, venivano acquisite al patrimonio dell'Ente, previa richiesta di stima definitiva inoltrata alla Commissione Provinciale Espropri di Bari e previo deposito delle indennità provvisorie offerte presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato Bari/BAT. come sopra indicato;
- che in data 12/05/2015 la Commissione Provinciale Espropri di Bari trasmetteva la stima definitiva dell'indennità di espropriazione ai sensi della Legge 22 febbraio 2005, n. 3 ex art. 14 commi 1 e 2, e la stessa è stata, poi, comunicata alle ditte catastali con l'avvertenza che entro trenta (30) giorni dal ricevimento della

stessa avevano la possibilità di comunicare la condivisione dell'importo offerto, ovvero proporre opposizione alla stima con l'avvertenza che decorsi i succitati termini l'indennità sarebbe divenuta definitivamente fissata nella somma così come risultante dalla perizia trasmessa;

- con Decreto n. 8/2016 dell'08/03/2016 è stato disposto il deposito dell'importo complessivo di euro 176.103,20 al fine di procedere alla costituzione di n. 7 depositi definitivi presso il Mef - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat (già Cassa DD. PP. S.p.a) a titolo di indennità definitiva di espropriazione in favore delle ditte catastali interessate, e tra gli altri, i seguenti depositi a nome della ditta catastale Spano Francesco:

p.lla	sup. mq	Numero Nazionale Deposito definitivo	Numero Provinciale Deposito definitivo	totale depositato
1005	92	1281898	164955	€ 3.945,52
1006	1510	1281902	164956	€ 64.758,03
324	315	1281906	164957	€ 13.509,13
325	1297	1281907	164958	€ 55.623,29

dato atto che con nota n. prot. 294399/2017 del 23/11/17 l'avvocato Pasqualino Catena, quale Professionista Delegato alla vendita degli immobili di cui alla procedura R.G.E. n. 339/98, tra cui gli immobili relativi al procedimento in oggetto intestati catastalmente in capo al sig. Spano Francesco su autorizzazione del G.E. dott. Nicola Magaletti all'incasso delle somme afferenti le indennità di esproprio in oggetto, ha richiesto lo svincolo degli importi depositati con Decreto n. 18 del 25/05/11 e con Decreto n. 8 del 08/03/16 in favore del signor Spano Francesco a garanzia dell'espropriazione delle delle superficie identificate catastalmente al Fg.55 p.lla n. 1005, n. 1006, n. 324, n. 325, e necessari per la realizzazione del Piano Particolareggiato della Maglia n. 22 - Zona di Espansione C2 Comparto 2;

atteso che

- non risultano pervenute opposizioni da parte di terzi in ordine alla garanzia costituita mediante il deposito di cui sopra;
- preso atto che con l'istanza presentata l'istante ha dichiarato di assumersi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
- non rilevano motivi ostativi all'emissione del provvedimento di svincolo richiesto;

ritenuto pertanto, procedere all'emissione del provvedimento di nulla osta allo svincolo dei depositi costituiti in favore del signor Spano Francesco così come meglio di seguito rappresentati;

dato atto che le somme da svincolare in favore della succitate ditte sono da assoggettare alla ritenuta del 20% a titolo di imposta tale somma all'atto dello svincolo ai sensi alla Legge 413/91 e dell'art. 35 del D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;

visti

- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267;
- il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;
- la L. r. n. 3 del 2005

tutto ciò premesso,

DECRETA

1. **il nulla osta** allo svincolo dei seguenti depositi amministrativi giusta quietanze rilasciate dal M.E.F., Mini-

stero dell'Economia e delle Finanze -Direzione Territoriale di Bari (già Cassa DD.PP. di Bari) sotto riportate e costituiti a garanzia dell'esproprio degli immobili catastalmente identificati al Fg.55 p.lla n. 1005, n. 1006, n. 324, n. 325, necessari per la realizzazione del Piano Particolareggiato della Maglia n. 22- Zona di Espansione C2 Comparto 2. ed in favore della ditta Spano Francesco all'epoca iscritto quale proprietario catastale:

2.

Numero Nazionale Deposito definitivo	Numero Provinciale Deposito definitivo	Importo depositato
1174652	162210	€ 6.518,20
1174656	162211	€ 106.983,50
1174658	162212	€ 22.317,75
1174662	162213	€ 91.892,45
1281898	164955	€ 3.945,52
1281902	164956	€ 64.758,03
1281906	164957	€ 13.509,13
1281907	164958	€ 55.623,29

3. che le somme sopra indicate, con i relativi interessi maturati, siano liquidate in favore della curatela della Esecuzione Immobiliare di cui alla Procedura n. 339/98 e delega alla Vendita n. 169/2011 in favore dell'avvocato Pasqualino Catena, quale Professionista Delegato;

4. che i succitati importi, all'atto dello svincolo, vengano assoggettato alla ritenuta di acconto del 20% ai sensi della legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e dell'art. 35 del D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;

Il Dirigente
Dott.ssa Antonella Merra

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Estratto deliberazione C.C. 29 settembre 2017, n. 77

Approvazione Piano Particolareggiato zona CA.

Oggetto: "Approvazione Piano Particolareggiato relativo al completamento della zona CA alberghiera di P.R.G.tra Strada Vicinale della Difesa - Strada di P.R.G. e Via della Difesa".

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di settembre, nella sala del Consiglio Comunale

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

DELIBERA

1) di approvare ai sensi della L.R. 56/80 – art. 21 – il Piano Particolareggiato relativo al completamento della zona CA alberghiera di P.R.G. tra Strada Vicinale della Difesa - Strada di P.R.G. e Via della Difesa, come da parere favorevole espresso dall'Ufficio Tecnico e di cui alla delibera di adozione n. 18 del 06.04.2017;

2) di dare atto che il Piano di che trattasi è costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici:
   - Elab. N. 1 — Relazione Generale — Relazione finanziari
   - Elab. N. 2 — Elenco catastale
   - Elab. N. 3 — Norme tecniche di attuazione
   - Elab. N. 4 — Schema di convenzione
   - Elab. N. 5 — Inquadramento urbanistico e catastale
   - Elab. N. 6 — Planimetria generale
   - Elab. N. 7 — Planimetria dello stato di fatto e sovrapposizione del P.P.
   - Elab. N. 8 — Mappa catastale e sovrapposizione del P.P.
   - Elab. N. 9 — Planivolumetrico
   - Elab. N. 10 — Profili quotati e sezioni di progetto
   - Elab. N. 11 — Urbanizzazioni primarie: rete telefonica e del gas
   - Elab. N. 12 — Urbanizzazioni primarie: rete elettrica e pubblica illuminazione
   - Elab. N. 13 — Urbanizzazioni primarie: rete idrica e fognaria
   - Elab. N. 14 — Tipologie
   - Elab. N. 15 — Tavola riassuntiva aree cedute in zona CA alberghiera
   - Elab. N. 16 — Tabella delle aree cedute-Verifica tra P.P. settore Nord approvato e progetto attuale
   - Elab. N. 17 — Mappa catastale con individuazione delle aree cedute
   - Elab. N. 18 — Informazione sulla relazione geologico-tecnica già depositata agli atti del P.P. zona CAI (Settore Nord e Sud) approvato
   - Asseverazione dell'esistenza del fabbricato
   - Relazione di verifica VAS (09.12.2015);

3) di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica gli adempimenti amministrativi di competenza.

Successivamente il Consiglio Comunale nella stessa composizione di cui innanzi, considerata l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli 9 e 2 astenuti (Ricciardi e Masciale) dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

San Giovanni Rotondo, 29 NOV 2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICA E LL.PP.
Arch. Modesto De Angelis

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Estratto deliberazione C.C. 29 settembre 2017, n. 78

Approvazione Piano Particolareggiato zona CA 2-3.

Oggetto: "Approvazione variante ai lotti n. 7 e n. 13 del Piano Particolareggiato zona CA 2-3 alberghiera di P.R.G. (S.Maria di Patarillo) ,".

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di settembre, nella sala del Consiglio Comunale

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

DELIBERA

1) di approvare ai sensi della L.R. 56/80 — art. 21 – la variante ai lotti n. 7 e n. 13 del Piano Particolareggiato zona CA 2-3 alberghiera di P.R.G. (S.Maria di Patarillo) come da parere favorevole espresso dall'Ufficio Tecnico nella delibera di adozione n. 19 del 06.04.2017;

2) Di dare atto che il piano di che trattasi è costituito dai seguenti elaborati scritto-grafici:
   - Planimetria del P.R.G.-Tav.1
   - Planimetria del PRG con inserimento dei lotti nel P.P. — Tav. 2
   - Stato attuale della planimetria del P.P. approvato – lotti n. 13 e 17 — Tav. 3
   - Stato modificato della planimetria del P.P. — lotti 13 e 17 — Tav. 4
   - Planimetria catastale (allegata alla convenzione) — Tav. 5
   - Planimetria catastale generale — Tav. 6
   - Planimetria catastale dello stato di fatto dei lotti n. 13 e 17 — Tav 7
   - Planimetria catastale dello stato modificato dei lotti n. 13 e 7 — Tav. 8
   - Relazione tecnica
   - Tabella con scheda tecnica
   - Tav. di particolare autoallestito (integrazione in data 9.07.2012);
   - Verifica di coerenza alle N.T.A. del PUG adottato con relazione asseverata (presentata in data 24.10.2016);
   - Scheda di controllo urbanistica **(presentata in data 23.12.2016 prot. 36849);**

3) di demandare al Dirigente del Settore Urbanistica gli adempimenti amministrativi di competenza.-

Successivamente il Consiglio Comunale nella stessa composizione di cui innanzi, considerata l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli 9 e astenuti 1 (Masciale) dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

OMISSIS

San Giovanni Rotondo, 29 NOV 2017

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICA E LL.PP.
Arch. Modesto De Angelis

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA

Gara telematica a procedura aperta per la fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:**
InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.
Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** Acquisto centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

I.3) **COMUNICAZIONE:** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) **Denominazione:** Gara telematica a procedura aperta per la "Fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia" (N.ro Gara 6911215).

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33180000-5 - Sostegno funzionale

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** L'appalto ha per oggetto la fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle aziende sanitarie della Regione Puglia e dei servizi connessi alla fornitura.

II.1.5) **Valore totale stimato:** Importo stimato a base d'asta: € 48.291.810,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si. Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: n. 72 (settantadue).

II.2) DESCRIZIONE.

II.2.1) Denominazione:
Lotto n. 1 Endoprotesi intracranica autoespandibile (CIG 72858319EF);
Lotto n. 2 Stent autoespandibile per il trattamento intra ed extracranico di aneurismi (CIG 7285838FB4);
Lotto n. 3 Stent intracranico autoespandibile in nitinol (CIG 72858612B3);
Lotto n. 4 Stent intracranico autoespandibile per l'occlusione di aneurismi cerebrali (CIG 7286359DA6);
Lotto n. 5 Endoprotesi vascolare a diversione di flusso non in nitinol (CIG 72863630F7);

Lotto n. 6 Stent vascolare a diversione di flusso non in ntinol (CIG 7286368516);
Lotto n. 7 Stent autoespandibile in Nitinolo a distacco controllato (CIG 7286373935);
Lotto n. 8 Stent autoespandibile in Nitinolo a distacco controllato elettrolitico (CIG 728638424B);
Lotto n. 9 Stent intracranico autoespandibile per ricostruzione vascolare (CIG 728639073D);
Lotto n. 10 Stent intracranico autoespandibile per aneurismi di biforcazione dei vasi (CIG 7286398DD5);
Lotto n. 11 Stent intracranico autoespandibile a celle aperte (CIG 72864031F9);
Lotto n. 12 Stent intracranico autoespandibile retraibile (CIG 728640539F);
Lotto n. 13 Stent intracranico autoespandibile per embolizzazione di aneurismi a largo colletto (CIG 7286407545);
Lotto n. 14 Stent intracranico autoespandibile a singolo filamento (CIG 72864221A7);
Lotto n. 15 Stent intracranico, per il trattamento degli aneurismi cerebrali a largo colletto in combinazione con spirali (CIG 7286425420);
Lotto n. 16 Stent Autoespandibile in Nitinol per stenosi ateromasiche severe (CIG 728642976C);
Lotto n. 17 Stent per il recupero di trombi intracranici (CIG 7286435C5E);
Lotto n. 18 Stent-reiver per la rimozione meccanica di trombi da vasi intracranici (CIG 7286439FAA);
Lotto n. 19 Stent per trombectomia meccanica autoespandibile (CIG 72864454A1);
Lotto n. 20 Dispositivo autoespandibile con sequenza di stent trap in nitinol (CIG 72864508C0);
Lotto n. 21 Sistema di embolizzazione intrasacculare per aneurismi intracranici (CIG 7286456DB2);
Lotto n. 22 Dispositivo intrasacculare per embolizzazione di aneurismi intracranici (CIG 7286460103);
Lotto n. 23 Sistema di embolizzazione neurovascolare per la chiusura di vasi intracranici (CIG 7286472AE7);
Lotto n. 24 Endoprotesi Toracica a basso profilo (CIG 72864790B1);
Lotto n. 25 Endoprotesi toracica per il trattamento dell'arco aortico con raggio di curvatura minimo di 15mm (CIG 7286487749);
Lotto n. 26 Endoprotesi toracica Nitinol/PTFE (CIG 7286493C3B);
Lotto n. 27 Endoprotesi toracica (CIG 72865191B3);
Lotto n. 28 Stent endovascolare per dissezione tipo B (CIG 72865234FF);
Lotto n. 29 Stent aortico ibrido in nitinolo per il trattamento della patologia dell'aorta toracica e toraco-addominale ove non indicato l'utilizzo dello stent graft (CIG 7286530AC4);
Lotto n. 30 Endoprotesi endovascolare fenestrata (completa di kit di impianto) (CIG 7286538161);
Lotto n. 31 Endoprotesi endovascolare fenestrata completamente riposizionabile (completa di kit di impianto) (CIG 7286544653);
Lotto n. 32 Stent Toraco addominale ibrido (CIG 7286550B45);
Lotto n. 33 Endoprotesi addominale Bimodulare con rilascio finale del Free-Flow ed Hooks (impianto completo) (CIG 72865581E2);
Lotto n. 34 Endoprotesi addominale Trimodulare per il trattamento di colletti angolati >=60°(impianto completo) (CIG 7286575FE5);
Lotto n. 35 Endoprotesi addominale Trimodulare per il trattamento di colletti angolati fino a 90° completamente riposizionabile(impianto completo) (CIG 7286584755);
Lotto n. 36 Endoprotesi addominale in nitinol/PTFE (CIG 7286594F93);
Lotto n. 37 Endoprotesi utilizzabili con tecnica Chimney (impianto completo) (CIG 72865993B7);
Lotto n. 38 Endoprotesi Low profile Nitinol/Dacron (impianto completo) (CIG 72866047D6);
Lotto n. 39 Endoprotesi per carrefour aortici < 15 mm (CIG 7286609BF5);
Lotto n. 40 Endoprotesi utilizzabile con tecnica EVAS (CIG 72866161BF);
Lotto n. 41 Endoprotesi posizionabile con singolo accesso femorale (CIG 72866226B1);
Lotto n. 42 Stent aortico in cromo cobalto e PTFE balloon expandable compatibile con guida 0035

(CIG 728663409A);
Lotto n. 43 Branch iliaco nitinol/PTFE (CIG 728664165F);
Lotto n. 44 Branch iliaco nitinol/Woven poliestere senza stent integrato (CIG 7286648C24);
Lotto n. 45 Branch iliaco nitinol/Woven poliestere con stent integrato (CIG 72866551EE);
Lotto n. 46 Stent Autoespandibile in Elgiloy compatibile con guida 0035 (CIG 7286663886);
Lotto n. 47 Stent Autoespandibile per vasi aorto-iliaci in nitinol compatibile con guida 0035 (CIG 7286676342);
Lotto n. 48 Stent Autoespandibile per vasi iliaco-femorali in nitinolo compatibile con guida 0018 (CIG 7286682834);
Lotto n. 49 Stent Autoespandibile per vasi iliaco-femorali in nitinolo compatibile con guida 0035 (CIG 7286690ECC);
Lotto n. 50 Stent autoespandibile per vasi iliaco-femorali in nitinolo e PTFE compatibile con guida 0035 (CIG 7286705B2E);
Lotto n. 51 Stent autoespandibile per vasi femoro-poplitei in nitinolo, a rilascio di farmaco (CIG 7286709E7A);
Lotto n. 52 Stent autoespandibile per vasi sottogenicolati in cromo cobalto, a rilascio di farmaco (CIG 728671429E);
Lotto n. 53 Stent autoespandibile per arteria femorale in platino e cromo, a rilascio di farmaco (CIG 7286724ADC);
Lotto n. 54 Stent autoespandibile per vasi femorali biodegradabile (CIG 7286727D55);
Lotto n. 55 Stent auto espandibile in nitinol elettropulito da utilizzare nelle tecniche di kissing con estrema precisione di posizionamento (CIG 72867310A6);
Lotto n. 56 Stent balloon expandable in Cromo Cobalto compatibile con guida 0035 (CIG 72867353F2);
Lotto n. 57 Stent balloon expandable in Cromo Cobalto compatibile con guida 0014 (CIG 72867418E4);
Lotto n. 58 Stent balloon expandable in Cromo Cobalto compatibile con guida 0018 (CIG 7286746D03);
Lotto n. 59 Stent balloon expandable in Acciaio compatibile con guida 0035 (CIG 72867586EC);
Lotto n. 60 Stent balloon expandable in Acciaio compatibile con guida 0018 (CIG 7286763B0B);
Lotto n. 61 Stent in Acciaio e PTFE balloon expandable compatibile con guida 0035 (CIG 7286768F2A);
Lotto n. 62 Stent in cromo cobalto e PTFE balloon expandable compatibile con guida 0035 (CIG 7286779840);
Lotto n. 63 Stent in acciaio e PTFE balloon expandable compatibile con guida 0014 (CIG 7286784C5F);
Lotto n. 64 Stent autoespandibile autotapered celle chiuse (CIG 72867922FC);
Lotto n. 65 Stent autoespandibile autotapered a celle aperte (CIG 7286796648);
Lotto n. 66 Stent autoespandibile tapered celle aperte (CIG 7286802B3A);
Lotto n. 67 Stent carotideo autoespandibile in nitinol a doppia maglia (CIG 7286809104);
Lotto n. 68 Stent venosi in nitinol compatibile con guida 0035 (CIG 728681779C);
Lotto n. 69 Stent vascolare in nitinol/ePTFE compatibile con guida 0018 (CIG 7286823C8E);
Lotto n. 70 Stent vascolare in nitinol/ePTFE compatibile con guida 0035 (CIG 728683132B);
Lotto n. 71 Stent autoespandibile per vasi iliaco-femorali in nitinolo ricoperto da PTFE compatibile con guida 0035 (CIG 7286835677);
Lotto n. 72 Stent autoespandibile per vasi iliaco-femorali in nitinolo ricoperto da doppio strato di PTFE compatibile con guida 0035 (CIG 7286845EB5).

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Luogo principale di esecuzione: Puglia – codice NUTS ITF4 – sedi delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia indicate nei documenti di gara.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbi-

sogni delle aziende sanitarie della Regione Puglia e i servizi connessi alla fornitura.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.6) **Valore stimato:** Importi stimati a base d'asta per ciascuno lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:
LOTTI: Prezzo Totale Biennale a base d'asta (Iva Esclusa)

1 : € 1.039.500,00	2 : € 1.242.000,00	3 : € 1.242.000,00
4 : € 1.035.000,00	5 : € 891.000,00	6 : € 983.250,00
7 : € 544.500,00	8 : € 346.500,00	9 : € 433.350,00
10 : € 674.100,00	11 : € 297.000,00	12 : € 366.300,00
13 : € 247.500,00	14 : € 198.000,00	15 : € 198.000,00
16 : € 135.360,00	17 : € 205.200,00	18 : € 384.300,00
19 : € 329.400,00	20 : € 421.200,00	21 : € 1.138.500,00
22 : € 866.700,00	23 : € 1.155.600,00	24 : € 892.500,00
25 : € 913.500,00	26 : € 598.500,00	27 : € 367.500,00
28 : € 510.000,00	29 : € 527.000,00	30 : € 1.050.000,00
31 : € 1.050.000,00	32 : € 1.218.000,00	33 : € 2.383.500,00
34 : € 2.467.500,00	35 : € 2.467.500,00	36 : € 2.425.500,00
37 : € 2.373.000,00	38 : € 2.373.000,00	39 : € 2.341.500,00
40 : € 2.373.000,00	41 : € 2.373.000,00	42 : € 669.000,00
43 : € 472.000,00	44 : € 200.000,00	45 : € 464.000,00
46 : € 76.000,00	47 : € 89.000,00	48 : € 126.000,00
49 : € 126.000,00	50 : € 136.000,00	51 : € 122.850,00
52 : € 121.500,00	53 : € 113.400,00	54 : € 123.200,00
55 : € 185.600,00	56 : € 78.400,00	57 : € 48.800,00
58 : € 78.400,00	59 : € 89.600,00	60 : € 42.000,00
61 : € 207.000,00	62 : € 216.000,00	63 : € 219.000,00
64 : € 101.200,00	65 : € 95.700,00	66 : € 101.200,00
67 : € 95.700,00	68 : € 77.000,00	69 : € 241.500,00
70 : € 224.000,00	71 : € 136.500,00	72 : € 136.500,00

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** anni 2 (due) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: No.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; estensione per ulteriori 12 mesi, incremento del 20%, incremento del 40% di cui all'art.28 L.R. n.1/2004, fino ad un importo massimo complessivo di € 101.544.165,00 IVA esclusa.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del

D.Lgs. 50/2016, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta, IVA esclusa, dei lotti per i quali si concorre; n. 1 referenza bancaria.

III.I.3) **Capacità professionale e tecnica:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, forniture analoghe per un valore almeno pari al valore posto a base d'asta, IVA esclusa, complessivamente dei lotti per i quali si concorre.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura:** SI, Avviso di pre-informazione nella GUUE: 2017/S 091-179940 del 12/05/2017.

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 25/01/2018,** pena esclusione.

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: n. 8 (otto) mesi naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.2.7) **Modalità apertura offerte:** Giorno 30/01/2018, ore 10:00; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità:** Si tratta di un appalto rinnovabile: No.

V.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. NON È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il Responsabile dell'Uff. Tec. Servizi e Forniture del Servi- zio Gare & Appalti: Ing. Nicola Sciacovelli, ferma restando la competenza delle Aziende Sanitarie in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016, relativamente alla fase di stipula del contratto ed alla fase di esecuzione contrattuale. I codici CIG per i diversi lotti con il relativo importo da versare per la partecipazione sono riportati in Allegato 1.1 al Disciplinare di gara. Le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare di gara, a pena di esclusione.

V.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

V.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 28/11/2017.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

INNOVAPUGLIA

Bando Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento di SERVIZI DI LAVANOLO per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:**
InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.
Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) **COMUNICAZIONE:** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.
Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EMPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) ENTITÀ DELL'APPALTO

II.1.1) **Denominazione:** Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento di SERVIZI DI LAVANOLO per le Aziende Sanitarie della Regio- ne Puglia (CIG 7287737ECF).

II.1.2) **Codice CPV principale:** 98310000; 98312000-3.

II.1.3) **Tipo di appalto: Servizi.**

II.1.4**)** **Breve descrizione:** Servizi integrati di noleggio, ricondizionamento e logistica della biancheria e della materasseria (esclusi i materassi antidecubito) per tutte le Aziende Sanitarie della Regione Puglia con l'aggiunta, per alcune Aziende, del servizio di noleggio, ricondizionamento e logistica di capi in tessuti tecnici riutilizzabili ad effetto barriera (denominati TTR).

II.1.5) **Valore totale stimato:** Importo stimato a base d'asta:
€ 133.697.355,00 IVA esclusa, di cui € 100.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**: Questo appalto è suddiviso in lotti: No.

II.2) DESCRIZIONE

II.2.1) Denominazione: Servizi integrati di lavanolo per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

II.2.3) **Luogo di esecuzione:** Luogo principale di esecuzione: Puglia – codice NUTS ITF4 – sedi delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia indicate nei documenti di gara.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:** Servizi integrati di noleggio, ricondizionamento e logistica della biancheria e della materasseria (esclusi i materassi antidecubito) per tutte le Aziende Sanitarie della Regione Puglia.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

II.2.6) **Valore stimato:** Importo stimato a base d'asta: € 133.697.355,00 di cui € 100.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, tutto IVA esclusa.

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** n. 60 (sessanta) mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data di contrattualizzazione.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti:** Sono autorizzate varianti: No.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; ulteriori 12 mesi, più ulteriori 12 per la c.d. proroga

tecnica, fino ad un importo massimo complessivo di € 187.176.297,00 IVA esclusa, di cui € 140.000,00 IVA esclusa per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** avere realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, un fatturato globale per un valore complessivo almeno pari a 0,5 volte il valore triennale dell'importo stimato; n. 1 referenza bancaria.

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica:** a) aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, servizi analoghi per un valore complessivo almeno pari a 0,5 volte il valore triennale dell'importo stimato; b) essere in possesso di una certificazione di qualità con oggetto congruente con quello di gara, come ad esempio: EN ISO 9001:2008 (o successive), EN ISO 14001:2015 e/o certificazioni equivalenti ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n.50/2016.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1)**TIPO DI PROCEDURA**

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura** SI, Avviso di preinformazione nella GUUE: 2017/S 027-048090 del 08/02/2017.

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 30/01/2018** pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** n. 8 (otto) mesi naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.2.7) **Modalità apertura offerte:** Giorno 02/02/2018, ore 10:00; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità: Si tratta di un appalto rinnovabile: No.**

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è il responsabile dell'Uff. lavori e spesa comune del Servizio Gare e Appalti: Ing. Ugo Imbò, ferma restando la competenza delle Aziende Sanitarie in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del Pro-

cedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016, relativamente alla fase di stipula del contratto ed alla fase di esecuzione contrattuale. Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione è : CIG 7287737ECF, € 500,00; le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) O**rganismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

V.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:**
30/11/2017.

Il Direttore Generale:
Ing. Francesco Surico

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE SEZIONE GARANTI REGIONALI

Avviso pubblico alla Manifestazione di interesse. Determinazione n. 32/2017.

"Aggiornamento periodico del Registro delle organizzazioni di terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale".

In esecuzione della determinazione della Dirigente della Sezione dei Garanti regionali n. 32 del 27/11/2017.

ART.1 — FINALITA' DELL'AVVISO

E' istituito un Registro dei soggetti del cosiddetto terzo settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Tale registro ha la finalità di individuare organizzazioni di volontariato ed associazioni in ambito sociale, culturale e civile con le quali il Garante potrà stipulare apposite convenzioni, aventi a oggetto iniziative coerenti con la propria attività istituzionale presso la popolazione detenuta e presso l'utenza di soggetti condannati e non astretti in istituto nonché presso tutte le tipologie di potenziali beneficiari (migranti limitati nella libertà, persone sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio) dell'azione istituzionale del garante stesso;

ART. 2— DESTINATARI DELL'AVVISO

Possono essere iscritti nel Registro tutti i soggetti del terzo settore, come definiti dal D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117, che hanno tra i propri scopi istituzionali anche l'attività di volontariato sociale, in particolare:

- Le Associazioni di Volontariato;
- Le Associazioni di Promozione Sociale;
- Gli organismi della cooperazione;
- Le cooperative sociali;
- Gli organismi della cooperazione;
- Le cooperative sociali;

ART. 3 - REQUISITI

I soggetti interessati all'iscrizione nel registro, devono possedere i seguenti requisiti:

- Esperienza nello specifico settore di azione, siccome descritto nel curriculum sociale;
- Presenza all'interno della compagine associativa o sociale di figure professionali che abbiano sviluppato esperienze dirette, nell'ambito del settore di riferimento;

ART. 4 ARTICOLAZIONE DEL REGISTRO

Il Registro sarà articolato in tre sezioni:

- Associazioni di volontariato;
- Organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, patronati;
- Atri soggetti privati non a scopo di lucro;

Il Registro indica:
- La denominazione dell'Ente;
- La data di iscrizione
- La sede centrale e l'ambito territoriale prevalente in cui opera l'Ente;
- Recapiti telefonici, fax e posta elettronica;
- Tipologia attività svolte;

Il Registro è pubblico e chiunque vi può accedere e prenderne visione.

ART. 5 - ATTIVITA' PREVISTE

Le Associazioni di Volontariato e gli altri soggetti indicati, iscritti al Registro potranno essere incaricati di svolgere attività così come descritte all'art.1 del presente avviso, sulla base di apposite convenzioni stipulate con l'Ufficio del Garante.

Tutti i Soggetti iscritti nel Registro potranno presentare progetti inerenti le tematiche del reinserimento sociale, culturale e civile, nonché del recupero dei detenuti e dei soggetti condannati e non astretti in istituto di pena nonché tutte le altre tipologie di potenziali beneficiari (migranti limitati nella libertà, persone sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio).

Detti progetti verranno valutati dal Garante anche mediante proposta di realizzazione in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.

ART.6 — MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di iscrizione al Registro dovrà essere presentata all'Ufficio del Garante entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e dovrà contenere, a pena di inammissibilità, le seguenti indicazioni:

1) Denominazione sociale e sede legale
2) Estremi dell'atto costitutivo e/o dello statuto
3) Generalità del legale rappresentante
4) Dettagliata descrizione dell'attività svolta nonché del campo di azione in cui opera, supportato da esperienze che ne giustificano l'indicazione, la qualificazione professionale ed esperienziale dei volontari che collaborano con l'associazione, il curriculum associativo, afferente, tra l'altro, la descrizione della rete istituzionale costruita nel corso dell'esperienza associativa e del radicamento nel territorio di riferimento;
5) Eventuale indicazione dei nominativi di soci/associati/volontari che abbiano sviluppato esperienze dirette, nell'ambito del settore di riferimento, con l' allegazione dei curricula formativi e professionali dei predetti.

L'invio della domanda comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante nonché copia della statuto o dell'atto costitutivo.

La domanda (completa in tutte le sue parti) e la relativa documentazione dovrà pervenire a mezzo pec - intestata all'organismo o al Legale rappresentante dello stesso - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: sezione.garanti@pec.consiglio.puglia.it .e dovrà indicare nell'oggetto: "Iscrizione al Registro del Terzo e Quarto Settore per la formalizzazione delle partnership con l'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale"

ART. 7 — MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande:

- Che non recano in allegato il documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale;
- Prive di firma del legale rappresentante;
- Pervenute dopo la data di scadenza del presente avviso;
- Dei soggetti che non risultano in possesso dei requisiti del presente avviso.

ART. 8 — SELEZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio del Garante procederà alla iscrizione delle associazioni nel Registro di cui sopra previa verifica del possesso dei requisiti così come previsti dal presente avviso.

Il Registro, verrà approvato con apposita determinazione della Dirigente della Sezione dei Garanti regionali che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Registro verrà aggiornato annualmente sulla base di avvisi pubblici da pubblicarsi periodicamente.

Dalla iscrizione nel Registro non potrà derivare alcun diritto in capo all'associazione. Eventuali diritti e/o obblighi potranno configurarsi solo a seguito della stipula della convenzione di cui sopra si è detto.

ART. 9 — TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai soggetti interessati saranno trattati conformemente al D.Lgs. 196/2003 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità della presente manifestazione di interesse.

Rasta salva la normativa del diritto di accesso agli atti amministrativi di cui alla legge 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la Dott.ssa Ettorre Rocca Anna.

ART. 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ettorre Rocca Anna.

Gli esiti relativi alle procedure di cui al presente avviso saranno resi disponibili, a partire dalla prima decade di Maggio 2017, sul portale ufficiale del Consiglio regionale della Puglia al seguente indirizzo internet: http://garantedetenuti.consiglio.puglia.iti, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (riferimento: portale ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Avvisi").

Per eventuali informazioni è possibile chiedere chiarimenti tramite e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

ettorre.rocca@consiglio.puglia.it
messore.valter@consiglio.puglia.it
pallotta.angela@consiglio.puglia.it

La Dirigente della Sezione Garanti regionali
Dott.ssa Ettorre Rocca Anna

COMUNE DI COPERTINO
Bando di concorso per assegnazione alloggi ERP.

BANDO DI CONCORSO INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI NEL COMUNE DI COPERTINO

LA DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED OO.PP.

Visto il decreto sindacale n. 3/2016 di assegnazione alla sottoscritta di incarico dirigenziale dell'Area Tecnica;

Vista la deliberazione di indirizzo della G.C. n. 7/16;

Vista la determina n. 1016 del 28.11.2017 con cui è stato approvato lo schema del presente bando e il relativo modulo di domanda;

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014 e ss.mm.ii.

BANDO DI CONCORSO

per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, nonché dell'ARCA SUD-SALENTO (già IACP della Provincia di Lecce), che si renderanno disponibili nel comune di Copertino, fatto salvo eventuali riserve di alloggi previste dall'art. 12 della legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., nonché dalla Del. GC 7/2016, per far fronte a situazioni di emergenza abitativa.

I cittadini interessati a ottenere l'assegnazione di un alloggio E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) dovranno presentare domanda al Comune di Copertino su apposito modulo, secondo i termini e le modalità contenute nel presente bando di concorso. Gli interessati all'assegnazione possono partecipare ad una sola assegnazione in ambito Regionale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., non possono partecipare al Concorso coloro i quali hanno occupato alloggi abusivamente.

REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE (ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

1. Può conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica:

a) chi ha la cittadinanza italiana. Sono ammessi al concorso anche:
   - I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea;
   - l cittadini stranieri di uno Stato non aderente all'Unione Europea in conformità a quanto previsto dall'articolo 40 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, emanato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'articolo 27, comma 1, della legge 30 luglio 2002, n. 189 e s.m.i. (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo), ovvero in possesso di regolare permesso di soggiorno almeno biennale, in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione, che svolge regolare attività di lavoro subordinato o autonomo alla data di pubblicazione del presente bando;
   - Sono altresì ammessi i cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 29 comma 3-ter del D.Lgs n. 251 del 19 Novembre 2007.

b) chi ha la residenza anagrafica nel Comune di Copertino.
Sono ammessi al concorso anche chi, alla data di pubblicazione del bando, pur non risiedendo nel Comune di Copertino:
- svolge attività lavorativa, autonoma o dipendente esclusiva o principale nel comune di Copertino;
- è un lavoratore destinato a prestare servizio in un nuovo insediamento produttivo realizzato nel Comune di Copertino;
- lavoratori emigrati all'estero, dell'ambito territoriale di Copertino finalizzato comunque al rientro in Italia, dovendo garantire la stabile occupazione dell'alloggio assegnato, la cui mancanza è causa di decadenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

c) chi non è titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato in qualsiasi località; ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'articolo 10, comma 2 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., determinati secondo i criteri dell'articolo 22 della stessa legge.
E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile, , sia non inferiore a 40 mq. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:
a. 45 mq per un nucleo familiare composta da una o due persone;
b. 55 mq per un nucleo familiare composta da tre persone;
c. 70 mq per un nucleo familiare composta da quattro persone;
d. 85 mq per un nucleo familiare composta da cinque persone;
e. 95 mq per un nucleo familiare composta da sei persone ed oltre.)

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

d) chi non ha già ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno. Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

e) chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore al limite di € 15.250,00, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 25/05/2016, pubblicata sul BURP n. 67 del 13/06/2016, determinato ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale). Il reddito familiare complessivo è diminuito di € 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico. Qualora alla formazione del reddito complessivo familiare concorrano redditi da lavoro dipendente o assimilabile, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%.
Il reddito di riferimento è quello imponibile relativo all'ultima dichiarazione fiscale, al lordo delle imposte e al netto dei contributi previdenziali e degli assegni per il nucleo familiare.
Oltre all'imponibile fiscale vanno computati tutti gli emolumenti, (esclusi quelli non continuativi, come per esempio: assegno di maternità, assegno figli minori, assegni per libri di teso, assegno per borsa di studio, contributi per abbattimento barriere architettoniche, sostegno economico per spese mediche e funerarie, indennità mensile di frequenza, ecc.), quali:
- pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti;
- indennità comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

f) chi non ha ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice, ovvero chi non ha occupato senza titolo alloggi disciplinati dalla L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.
Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

2. Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da coniugi, figli, affiliati e affidati con provvedimento del giudice con loro conviventi da almeno due anni.
Rientrano nel nucleo familiare anche i soggetti di seguito elencati:
a) conviventi more uxorio (di due persone che, pur non essendo sposate, convivono) e unioni civili, come oggi disciplinati dall'art.1 della Legge n. 76 del 20 maggio 2016;
b) ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado;
c) affini fino al secondo grado che dichiarano, nelle forme di legge, alla data di pubblicazione del bando, che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e che sono inseriti nello stesso stato di famiglia, da almeno due anni dalla data di pubblicazione.

3. La Giunta regionale, in sede di localizzazione di nuovi interventi, può stabilire particolari requisiti aggiuntivi per l'assegnazione di alloggi realizzati con finanziamenti destinati a specifiche finalità ovvero in relazione a peculiari esigenze locali, che dovranno essere soddisfatti anche in vigenza del presente bando

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – PUNTEGGI

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso debbono essere compilate **obbligatoriamente** in bollo da €16,00 su apposito modulo di "Schema di domanda" predisposto dal Comune, acquisibile dal sito internet Comunale nella sezione "Bandi di gara e contratti del Comune di Copertino", all'indirizzo: http://www.comune.copertino.le.it/attivita/concorsi, e in distribuzione presso l'Ufficio Urbanistica e Patrimonio, sito in via Gianbattista Del Prete (ex convento Clarisse - piano I°), il martedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Nel predetto modulo è contenuto un questionario cui ciascun concorrente, per le parti che lo interessano, è tenuto a rispondere con esattezza. Il questionario è formulato come autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento ai requisiti di ammissibilità al bando ed alle condizioni il cui possesso dà diritto all'attribuzione dei punteggi.

Con la sottoscrizione della domanda il concorrente dichiara, sotto la sua responsabilità, di trovarsi nelle condizioni oggettive e soggettive in essa indicate e s'impegna a produrre, a richiesta, se necessario, l'idonea documentazione probatoria, anche del possesso dei requisiti, com'è previsto nel presente bando di concorso. Le dichiarazioni mendaci, oltre a determinare la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, vengono punite ai sensi della legge penale e delle leggi speciali in materia di falsità degli atti.

Sulla base delle condizioni oggettive e soggettive dichiarate dal concorrente nella domanda sono attribuiti i seguenti punteggi, secondo quanto disposto dall'art. 5, da a1) ad a16) della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., di seguito indicati:

a1) **reddito del nucleo familiare**, determinato con le modalità di cui all'articolo 21 della legge 457/1978 (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e), non superiore ai seguenti limiti:

a) inferiore ad una pensione sociale vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2016 pari a € 5.824,91 annui): **punti 4**.
b) inferiore ad una pensione minima INPS vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2016 pari a € 6.524,57 annui): **punti 3**.
c) inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale vigenti nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2016 pari a € 12.349,48 annui): **punti 2**.

Nota Bene: La mancanza di reddito o lo stato di indigenza deve essere autocertificata ai sensi di legge. La falsa dichiarazione sugli stati prima riportati, comporta l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

a2) **nucleo familiare** composto da:

a) da 3 a 4 unità: punti 1.
b) da 5 a 6 unità: punti 2.
c) da 7 ed oltre unità: punti 3.

a3) **famiglia monogenitoriale con uno o più minori a carico: punti 2.**

a4) richiedenti che abbiano **superato il sessantacinquesimo anno di età** alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivano soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico: **punti 1**.

a5) **famiglia con anzianità di formazione** non superiore a due anni alla data della domanda, ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio: **punti 1.**

Tale punteggio è attribuibile:

a) purché nessuno dei due componenti abbia superato il trentacinquesimo anno di età;
b) qualora la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata;

a6) **presenza di disabili nel nucleo familiare: punti 3.**

Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera disabile il cittadino affetto da una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75%, ovvero, se minore, con certificazione di difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età o ipoacustici (Legge 289/1990).

a7) nuclei familiari che **rientrino in Italia o che siano rientrati** da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando per stabilirvi la loro residenza, emigrati, profughi: **punti 1**.

a8) richiedenti la cui **sede lavorativa** si trova ad una distanza superiore a 40 km da quella di residenza: **punti 1.**

a9) richiedenti che **abitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in **locali** adibiti **impropriamente ad alloggio** (baracche, case mobili, seminterrati, box, centri di raccolta, dormitori pubblici e simili) o comunque in ogni altro locale procurato a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica, ovvero per sistemazione precaria a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale: **punti 4**.

La condizione del biennio non è richiesta quando la sistemazione precaria derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.

a10) richiedenti che **abitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del

bando in **alloggio antigienico**, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o con servizi non conformi a quanto previsto dal decreto del Ministro della salute 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione) o quello che per la sua struttura e originaria destinazione, secondo il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune, non era destinato ad abitazione: **punti 2**.

I punteggi di cui alle lettere a9) e a10) non sono tra loro cumulabili.
I punteggi di cui alle lettere a9) e a10) non vengono riconosciuti quando trattasi di locali impropriamente adibiti ad abitazione o antigienici, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.

a11) richiedenti che **coabitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità: **punti 2**.
La condizione di biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità, di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'autorità competente, di sistemazione di locali procurati a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica o di provvedimento esecutivo di sfratto.

a12) richiedenti che **abitino** alla data di pubblicazione del bando con il proprio nucleo familiare in **alloggio sovraffollato** rispetto allo standard abitativo definito all'articolo 10 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. (alloggi fino a **45 mq** per nuclei familiari composti fino a 2 persone; alloggi da **46 a 55 mq** per nuclei familiari composti da 3 persone; alloggi da **56 a 70 mq** per nuclei familiari composti da 4 persone; alloggi da **71 a 85 mq** per nuclei familiari composti da 5 persone; alloggi da **86 a 95 mq** per nuclei familiari composti da almeno 6 persone);
a) oltre 2 persone in più: **punti 1**.
b) oltre 3 persone in più: **punti 2**.

a13) richiedenti fruenti di **alloggio di servizio** che devono rilasciare per trasferimento di servizio d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo: **punti 1**.

a14) richiedenti che devono **abbandonare l'alloggio** a seguito di ordinanze di sgombero o per motivi di pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data di pubblicazione del bando: **punti 6**.

a15) richiedenti che **abitino in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto** intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato: **punti 6**.
Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento, così come definiti dall'art. 2 del D.M. 14 Maggio 2014, come di seguito riportato:
Art. 2 – D.M. 14 Maggio 2014 – Criterio di definizione di morosità incolpevole
Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.
La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1, possono essere dovute

ad una delle seguenti cause:
- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacitò reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

I punteggi di cui alle lettere a14) e a15) non sono tra loro cumulabili.

a16) richiedenti che **abitino in un alloggio** il cui **canone locativo** incida in misura **non inferiore al 30 %** sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi del comma 1, lettera e), dell'art. 3 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e): **punti 1**.

Non sono cumulabili con i punteggi di cui alle lettere a14) e a15), quelli di cui alle lettere a9), a10), a11), a12) e a13). In questi casi si sceglie il criterio che consente di ottenere il maggiore punteggio.

RACCOLTA DELLE DOMANDE - FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA – OPPOSIZIONE E RICORSI

Le domande di partecipazione al presente bando, compilate in bollo esclusivamente sul modulo di "Schema di Domanda" predisposto dal Comune, intestate a Comune di Copertino - Ufficio protocollo, via Malta, 10 – Copertino 73043, devono riportare sulla busta la seguente causale: "DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGIO ERP – BANDO 2017".

Le domande devono essere inviate, entro le ore 12 del giorno 02/01/2018 **(30 gg. dalla data di pubblicazione del presente bando)**, **a pena di esclusione**, con una delle seguenti modalità:
- a **mezzo di raccomandata A/R** del servizio postale ovvero posta celere ovvero mediante agenzia di recapito;
- **consegnata a mano** all' Ufficio protocollo del Comune, sito al piano primo di Via Malta, 10.
- a **mezzo pec** sottoscritta digitalmente al seguente indirizzo: comunecopertino@pec.rupar.puglia.it

***Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione e/o integro in ogni sua parte entro le ore e il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione delle domande*.**

Alla domanda deve essere allegata copia di un valido documento d'identità di chi la sottoscrive, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. In assenza, non essendoci la prova della sottoscrizione, la domanda sarà ritenuta nulla.

Entro novanta giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione stabiliti nel bando, l'Ufficio Comunale competente provvederà a formulare la graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi attribuiti a ogni singola domanda e a pubblicarla nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando, nonché a darne comunicazione ad ogni singolo concorrente.

Entro trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare richieste motivate e documentate di un parere della Commissione

Provinciale di cui all'art. 42 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., per il tramite dell'Ufficio Comunale competente.

Il medesimo Ufficio, entro quindici giorni dalla data di presentazione della richiesta, trasmette la stessa, unitamente alla proprie controdeduzioni e ad ogni documento utile al rilascio del parere, alla Commissione. La Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

L'Ufficio Comunale competente, entro i quindici giorni successivi al ricevimento dell'ultimo parere rilasciato dalla Commissione sulla graduatoria provvisoria, provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando.

Della formazione di detta graduatoria definitiva, il Comune dà notizia alla struttura regionale competente, con indicazione del numero delle domande ammesse, del numero degli alloggi assegnati e del numero di alloggi eventualmente disponibili.

Sulla base delle risultanze della graduatoria generale definitiva, verrà considerata l'eventuale riserva abitativa concessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

Per l'attribuzione dei punteggi di cui al presente bando il concorrente deve dichiarare nell'apposito modello di domanda, di trovarsi in una o più delle condizioni indicate e produrre la documentazione del caso.

Qualora il concorrente richieda il punteggio relativo ai locali impropriamente adibiti ad alloggio, ai locali antigienici, nonché ad alloggi sovraffollati, il Comune di Copertino si riserva di effettuare appositi sopralluoghi con un preavviso massimo di tre giorni.

La valutazione del punteggio sarà effettuata sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e dell'eventuale documentazione allegata.

Ai fini della collocazione in graduatoria, tra le domande che abbiano conseguito lo stesso punteggio viene effettuato il sorteggio pubblico.

La graduatoria sostituisce, a tutti gli effetti, quelle eventualmente precedenti, e conserva la sua efficacia fino a quando non venga sostituita o aggiornata nei modi previsti nell'art. 7 della Legge Regionale n. 10/2014, cioè, mediante bandi di concorso integrativi.

A norma dell'art. 8 comma 4 della L.R. n.10/2014 e ss.mm.ii., gli organi preposti alla formazione delle graduatorie e alle assegnazioni, nonché gli enti gestori, possono espletare, in qualsiasi momento, accertamenti volti a verificare l'esistenza e la permanenza dei requisiti.

GRADUATORIE SPECIALI

I richiedenti appartenenti alle categorie speciali (richiedenti che abbiano superato il sessantesimo anno di età, giovani coppie e famiglie in costituzione, disabili), di cui ai punti a4), a5) e a6), oltre ad essere inseriti nella graduatoria generale permanente, sono collocati d'ufficio in graduatorie speciali relative ad ogni singola categoria, con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale.

Le graduatorie speciali così formate, sono valide **solo** ai fini dell'assegnazione di alloggi destinati in via prioritaria a specifiche categorie di cittadini, in caso di determinazione della Regione, o per espressa previsione di leggi di finanziamento. Tali alloggi non vengono computati nella quota di riserva di cui all'articolo 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

VERIFICA DEI REQUISITI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE (art. 8 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

Prima dell'assegnazione degli alloggi che siano già disponibili o che si rendano disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria, verrà verificata la permanenza dei requisiti previsti per l'assegnazione.

Il mutamento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a1) ad a8), della L.R. 10/2014 e ss.mm. ii. fra il momento dell'approvazione della graduatoria e quello dell'assegnazione non influisce sulla collocazione in graduatoria, purché permangano i requisiti di cui alle lettere da a9) ad a16) del medesimo articolo e, per quanto attiene al requisito a15), purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia

stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato.

Il Comune, accertata la mancanza nell'assegnatario di alcuno dei requisiti di cui al comma 2, dell'articolo 5 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii., avvia il procedimento di esclusione dalla graduatoria o di mutamento della posizione nella stessa del concorrente, dandone comunicazione a quest'ultimo, il quale, nei successivi quindici giorni, può proporre la richiesta di parere alla Commissione di cui all'art. 42 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

ASSEGNAZIONE E STANDARD DELL'ALLOGGIO (art. 10 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.)

L'assegnazione in locazione semplice degli alloggi agli aventi diritto è effettuata dal responsabile dell'ufficio competente del comune.

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 22, sia non inferiore a mq. 45. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:

a) 45 mq per nuclei familiari composti da una o due persone;
b) 55 mq per nuclei familiari composti da tre persone;
c) 70 mq per nuclei familiari composti da quattro persone;
d) 85 mq per nuclei familiari composti da cinque persone;
e) 95 mq per nuclei familiari composti da sei persone e oltre.

Sono ammesse assegnazioni in deroga qualora le caratteristiche dei nuclei familiari richiedenti in graduatoria o degli assegnatari interessati a eventuali cambi di alloggio non consentano, a giudizio del comune e dell'ente gestore, soluzioni valide né ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico, né ai fini del soddisfacimento di domande con pari o più grave grado di bisogno.

SCELTA E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI

In caso di disponibilità di più alloggi da assegnare nello stesso arco temporale, anche a seguito di nuovi interventi costruttivi che si concludono nel tempo di vigenza della graduatoria, il Comune, di intesa con l'ente gestore, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dà notizia agli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione, indicando il giorno e il luogo per la scelta dell'alloggio.

La scelta dell'alloggio, nell'ambito di quelli individuati secondo lo standard abitativo, è effettuata dall'assegnatario o da suo delegato tra quelli proposti.

In caso di mancata presentazione, l'assegnatario decade dal diritto di scelta ed occuperà l'alloggio non scelto dagli altri concorrenti.

Gli assegnatari scelgono gli alloggi nell'ordine di precedenza stabilito dalla graduatoria nel rispetto comunque dei parametri di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014 e ss.mm.ii., salva la deroga prima descritta.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria non possono rifiutare l'alloggio a essi proposto se non per gravi e documentati motivi, da valutarsi da parte del Comune competente all'assegnazione.

In caso di mancata scelta non adeguatamente motivata, il Comune dichiara la decadenza dall'assegnazione, previa diffida all'interessato ad accettare l'alloggio propostogli.

Ove le giustificazioni siano ritenute valide, l'interessato non perde il diritto all'assegnazione e alla scelta tra gli alloggi che siano successivamente ultimati o comunque si rendano disponibili entro i termini di validità della graduatoria ove è utilmente collocato.

Il contratto di locazione semplice è stipulato tra l'assegnatario dell'alloggio e l'ente gestore che consegna i regolamenti all'assegnatario stesso e comunica al Comune interessato la data di consegna degli alloggi e il nominativo dell'assegnatario.

L'alloggio deve essere occupato stabilmente dall'assegnatario entro trenta giorni dalla data di consegna. In

caso di lavoratore emigrato all'estero il termine è elevato a sessanta giorni.

La mancata occupazione entro il termine indicato comporta la decadenza dall'assegnazione dichiarata ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

Il contratto di locazione sarà stipulato su quello tipo approvato dalla Giunta regionale, sentiti gli enti gestori e le organizzazioni sindacali confederali, degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative a livello regionale, sottoposto alla disciplina della LR 10/2014 e ss.mm.ii. Qualora la Giunta regionale dovesse adottare modifiche al contratto tipo di locazione già approvato, l'ente gestore predisporrà il nuovo contratto e lo comunicherà all'assegnatario.

Il contratto tipo contiene:

a) il verbale dello stato dell'alloggio al momento della consegna e il prospetto per il canone di locazione.
b) i diritti e i doveri degli occupanti l'alloggio.
c) le norme che disciplinano il subentro degli aventi diritto nell'assegnazione e nel contratto.
d) le modalità di pagamento e di aggiornamento del canone e delle quote accessorie, delle eventuali indennità di mora e della misura degli interessi moratori e delle eventuali ulteriori sanzioni e penalità applicabili.
e) l'obbligo di assunzione, da parte dell'assegnatario, degli oneri derivanti dall'istituzione della autogestione delle parti e dei servizi comuni.
f) l'indicazione analitica degli oneri di manutenzione ordinaria a carico dell'assegnatario.
g) le cause di risoluzione dei rapporti di locazione, di annullamento e decadenza dell'assegnazione.
h) le norme che regolano la mobilità.

AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE E BANDI SPECIALI

E' facoltà del Comune di Copertino, pubblicare bandi integrativi nell'arco di validità della graduatoria.

La Giunta regionale può autorizzare i Comuni a emanare bandi speciali per l'assegnazione di alloggi specificamente individuati in dipendenza di particolari esigenze, indicando, ove necessario, requisiti aggiuntivi.

RISERVA ALLOGGI

In deroga ai programmi di intervento già approvati, la Giunta regionale, i comuni e gli enti gestori possono riservare un'aliquota degli alloggi compresi in detti programmi e non superiore al 25 % al fine di provvedere alla sistemazione abitativa di nuclei familiari in dipendenza di sopraggiunte necessità quali:

a) pubbliche calamità.
b) sgombero di unità abitative di proprietà pubblica da sottoporre a lavori di recupero edilizio per effettuare i quali venga riconosciuta dall'organo competente la necessità di sgombero.
c) gravi motivi di pubblica utilità.
d) sfratti nelle condizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a15) della LR 10/2014 e ss.mm.ii.
e) assistenza alloggiativa alle donne e agli eventuali figli minori, che versino nella necessità, adeguatamente documentata, di abbandonare l'alloggio in quanto vittime di violenze o di maltrattamenti e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originale.

Anche per le assegnazioni degli alloggi riservati devono sussistere i requisiti prescritti, salvo che non si tratti di sistemazione provvisoria, che non può eccedere la durata di due anni. Sono esclusi in ogni caso da tale sistemazione coloro i quali superano il doppio del reddito previsto per l'assegnazione. I contratti relativi alle sistemazioni provvisorie sono stipulati dall'ente gestore e hanno durata pari al periodo di occupazione provvisoria dell'alloggio.

Nel caso in cui il beneficiario della riserva sia già assegnatario di alloggi di edilizia residenziale pubblica i requisiti richiesti sono quelli per la permanenza.

Con Del. G.C. 7/2016 il Comune di Copertino ha formulato apposito indirizzo per la riserva abitativa dei

propri programmi d'intervento di ERP.

ANNULLAMENTO DELL'ASSEGNAZIONE

L'annullamento dell'assegnazione è disposto con provvedimento del Comune competente nei seguenti casi:

a) per assegnazione avvenuta in contrasto con le norme vigenti al momento dell'assegnazione medesima.
b) per assegnazione avvenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni false.

In presenza delle condizioni di cui innanzi, comunque accertate dal comune e/o dall'ente gestore prima della consegna dell'alloggio o nel corso del rapporto di locazione, il Comune comunica all'interessato l'avvio del procedimento di annullamento dell'assegnazione dandone contemporanea notizia all'ente gestore.

Entro il termine di quindici giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento di annullamento l'interessato può proporre richiesta motivata di un parere alla Commissione per il tramite dell'ufficio comunale competente.

Il medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla data di richiesta di parere, trasmette la stessa, unitamente alla proprie controdeduzioni e ogni altro documento utile al rilascio del parere, alla Commissione.

La Commissione, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso, rende il proprio parere vincolante.

Entro quindici giorni dalla data di ricevimento del parere, l'ufficio comunale competente conclude il procedimento conformandosi allo stesso parere.

L'annullamento dell'assegnazione, avvenuto nel corso del rapporto di locazione, comporta la risoluzione di diritto del contratto.

Il provvedimento di annullamento deve contenere il termine per il rilascio dell'alloggio, non superiore a sei mesi, e costituisce titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario e di chiunque occupi l'alloggio.

DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

La decadenza dall'assegnazione viene dichiarata dal Comune, anche su proposta dell'ente gestore, nei casi in cui l'assegnatario:

a) non occupi l'alloggio nel termine indicato all'atto della consegna di cui all'articolo 11 della LR 10/2014 e ss.mm.ii.
b) abbia ceduto o sublocato, in tutto o in parte, l'alloggio assegnatogli.
c) non abiti stabilmente nell'alloggio assegnato o ne muti la destinazione d'uso.
d) abbia adibito l'alloggio ad attività illecite o immorali.
e) perda i requisiti prescritti per l'assegnazione, salvo quanto indicato all'articolo 18 della LR 10/2014 e ss.mm.ii.
f) fruisca di un reddito annuo complessivo per il nucleo familiare superiore al limite stabilito per la permanenza.

Per il procedimento di decadenza si applicano le disposizioni dettate per l'annullamento dell'assegnazione. La decadenza dall'assegnazione comporta la risoluzione di diritto del contratto e il rilascio immediato dell'alloggio.

Il comune può concedere, solo una volta, un termine non eccedente i sei mesi per il rilascio dell'immobile.

Il provvedimento di decadenza deve contenere l'avviso che, in caso di inottemperanza all'intimazione di rilascio dell'alloggio nei termini assegnati, oltre l'esecuzione dell'ordinanza, sarà irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura stabilita dalla Giunta regionale.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla Legge Regionale n. 10

del 7 Aprile 2014 e ss.mm.ii.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003, in riferimento al procedimento instaurato col presente bando, si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti in dipendenza della partecipazione al presente concorso:

a) è effettuato in base alla Legge Regionale n. 10 del 7 Aprile 2014 e SS.MM.II.

b) avverrà, anche con l'ausilio di strumenti informatici, presso l'Ufficio Istruttorio e l'Ufficio Protocollo

c) il conferimento dei dati è necessario per consentire la partecipazione del concorrente alla presente selezione

d) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione, nei limiti soggettivi ed oggettivi previsti da norme di legge e/o regolamento. Gli eventuali dati sensibili e/o giudiziari, riportati nella domanda e negli allegati documenti, saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione ad organi della pubblica amministrazione soltanto nei casi rispettivamente previsti dalla legge e dal Garante.

e) il titolare dei dati personali potrà esercitare, in relazione al trattamento dei dati da parte di questo Ente, i suoi diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs 196/2003.

f) titolare del trattamento è il Responsabile del Procedimento arch. Francesco Calasso, responsabile del trattamento dei dati, nonché del diritto di accesso ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni l'interessato potrà rivolgersi all'Arch. F. Calasso, Responsabile del Procedimento, presso: Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Patrimonio - Via G.B. Del Prete n. 10, Copertino (Le)
Tel. 0832/938365; Fax 0832/938372

P.E.C.: comunecopertino@pec.rupar.puglia.it

COPERTINO, lì 01/12/2017

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Francesco Calasso

Marca da bollo
da €. 16,00

AL COMUNE DI COPERTINO
UFFICIO PROTOCOLLO
VIA MALTA, 10
COPERTINO (LE)

Oggetto: BANDO DI CONCORSO INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 E SS.MM.II. PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE, DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI DISPONIBILI NEL TERRITORIO DI COPERTINO.

Schema di Domanda per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

Il/La sottoscritto/a: _____
nato/a_____ il_____ Prov.____
Stato_____ CODICE FISCALE_____
e residente nel Comune di _____ (Prov._____)
Via_____, n._____, telefono_____
indirizzo mail_____
Cittadinanza _____ e,
se extracomunitario: data rilascio permesso di soggiorno _____;
data riconoscimento status di rifugiato o di protezione sussidiaria_____;
presa visione del bando di assegnazione di alloggio ERP 2/2017 emesso da questo Comune e connesso alla presente domanda, che accetta integralmente ed al quale la documentazione allegata si riferisce;

CHIEDE

di partecipare al bando indetto dal Comune di Copertino per l'assegnazione, in locazione semplice, di alloggi E.R.P. disponibili o che si renderanno disponibili, per il proprio nucleo familiare, così composto:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	RAPPORTO DI PARENTELA (compreso convivente more uxorio - convivente di fatto- Unione civile)	Mesi ed Anni di convivenza alla data di pubblicazione del bando (arrotondamento ad un mese per frazioni superiori a 15 giorni)

dando atto, che, in base all'art. 3 comma 3 della legge regionale n. 10 del 2014, per nucleo familiare deve intendersi sia la famiglia costituita da coniugi, figli, unioni civili, conviventi di fatto, affiliati e affidati con provvedimento del giudice con loro conviventi da almeno due anni, sia i conviventi more uxorio, sia gli ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado; sia gli affini fino al secondo grado.
Per gli affini fino al secondo grado, si dichiara, allegando le dichiarazioni rese nei modi di legge, che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, che sono inseriti nello stesso nucleo familiare, da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando.
Il nucleo familiare è quello per il quale si chiede l'assegnazione.

Al fine di essere ammesso alla procedura per conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Copertino, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.445/2000 e consapevole delle responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci,

DICHIARA

Quanto segue: (barrare o compilare la casella che interessa)

1. □ di essere cittadino italiano
□ o di uno Stato membro dell'U.E. (specificare lo Stato.....)

2. □ di essere cittadino extracomunitario (specificare lo Stato extraeuropeo .....) di risiedere nel Comune di Copertino dal ..... e di essere in possesso per tutti i componenti il proprio nucleo di:
□ **permesso di soggiorno** □ **carta di soggiorno (almeno biennale)**
□ **status di rifugiato** □ **status di protezione sussidiaria**

3. di prestare la propria attività di lavoro □ **esclusiva** o □ **principale**:
□ **autonomo**_____(indicare la tipologia anche con la sola indicazione del cod. ATECO) con iscrizione CCIAA n.…….. e n..... del REA……, P.IVA……. (se l'attività autonoma è di natura professionale indicare il tipo di professione _____);
□ **dipendente** e di prestare la propria attività lavorativa nel Comune di Copertino presso..... in qualità di.....;

4. di essere destinato a prestare servizio nel Comune di ..... presso il nuovo insediamento produttivo ..... entro il .....

5. di aver percepito, come risulta dall'ultima dichiarazione fiscale, allegata alla presente domanda, egli stesso ed il suo nucleo familiare, nell'anno 2016 un reddito complessivo di €.....
Tale reddito complessivo comprende oltre all'imponibile fiscale, gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento.

6 □ di non essere destinatario di decreto di rilascio di alloggio e.r.p. occupato senza titolo emesso ai sensi dell'art.22 della L.R. n.54/1984 o dell'art. 20 della L.R. 10/2014;

7. di abitare nel Comune di Copertino, alla Via..... n.....
□ **in alloggio in locazione**
□ **in alloggio in proprietà** composto da n. ..... vani (escluso cucina e servizi) di superficie utile (riferito solo all'alloggio) di mq..... secondo i criteri di cui all'art. 22 della legge 10/2014;
□ **ovvero lavoratori emigrati all'estero**, dell'ambito territoriale di Copertino finalizzato comunque al rientro in Italia, dovendo garantire la stabile occupazione dell'alloggio assegnato, la cui mancanza è causa di decadenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2014.

8. di coabitare, con altro nucleo familiare (che non possiede le caratteristiche indicate all'art. 3 comma 3 della L.R. 10/2014) del sig./ra..... e che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale dall'anno ..... così composto:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	Eventuale RAPPORTO DI PARENTELA

9. □ di non aver ottenuto né egli stesso, né i componenti il suo nucleo familiare l'assegnazione immediata o futura di alloggi realizzati con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno;

10. □ di non aver ceduto né egli stesso, né i componenti il suo nucleo familiare in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza, in locazione semplice;

11. □ di non essere titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato in qualsiasi località; ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 10/2014, determinati con i criteri di cui all'art. 22 della stessa legge.
Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente che da parte degli altri componenti il nucleo familiare. Deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione.

DICHIARA, altresì,

di trovarsi nelle seguenti condizioni socio-economiche e abitative, valutabili ai fini dell'attribuzione dei punteggi (contrassegnare con una crocetta):

1) Reddito dell'intero nucleo familiare - **anno 2016**, per il quale si chiede l'assegnazione, determinato con le modalità dell'art.21 L. 457/78 e ss.mm. ii. (vedi requisiti di ammissione punto e del bando):

□ inferiore pensione sociale, oggi definita assegno sociale (€ 5.824,91 annui) **punti 4**
□ inferiore ad una pensione minima INPS (€ 6.524,57 annui) **punti 3**
□ inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale (€ 12.349,48 annui) **punti 2**
Come analiticamente determinato nell'allegata scheda situazione reddituale familiare.

2) Il nucleo familiare è composto da:
□ 3 o 4 persone **punti 1**
□ 5 o 6 persone **punti 2**
□ 7 o oltre **punti 3**

3) □ Nel nucleo familiare monogenitoriale è presente: - un componente con uno o più minori a carico **punti 2**

4) □ Richiedenti che abbiano superato il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivono da soli o in coppia, anche con minori a carico; **punti 1**

5) □ Giovani coppie con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda, ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione: - purché nessuno dei due abbia superato il 35° anno di età; - qualora la famiglia viva in coabitazione o dimostri di non disporre di una sistemazione abitativa adeguata; **punti 1**

6) □ Nel nucleo familiare si ha la presenza di: - un portatore di handicap (certificato della competente autorità con diminuzione della capacità lavorativa almeno al 75% o, se minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età o ipoacustici L. 289/1990); **punti 3**

7) □ Nuclei familiari che rientrano in Italia o rientrati da non più di 12 mesi dalla data del bando per stabilirvi la loro residenza; **punti 1**

8) □ Richiedenti la cui sede lavorativa si trova a una distanza superiore a 40 km da quella di residenza; **punti 1**

9) □ Il nucleo familiare abita in un alloggio improprio da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando. La condizione del biennio non è richiesta quanto la precarietà derivi da provvedimento esecutivo di sfratto; **punti 4**

10) □ Il nucleo familiare abita in un alloggio antigienico da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando **punti 2**
Ritenendosi tale:
□ alloggio privo di servizi igienici;
□ con servizi non conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministero della salute 5 luglio 1975;
□ non era destinato ad abitazione.

11) □ Il nucleo familiare coabita con altro o più nuclei familiari, ciascuno almeno composto da due unità da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando; **punti 2**

12) □ Il nucleo familiare abita in alloggio sovraffollato rispetto allo standard abitativo definito all'art.10 comma 2 L.R. n.10/2014:
□ oltre 2 persone rispetto allo standard abitativo **punti 1**
□ oltre 3 persone rispetto allo standard abitativo **punti 2**

13) □ Richiedenti fruenti di alloggio di servizio che devono rilasciare l'alloggio per trasferimento d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo; **punti 1**

14) □ Richiedenti che devono abbandonare l'alloggio a seguito di ordinanza di sgombero emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data del bando; **punti 6**

15) □ Il nucleo familiare abita in un alloggio da rilasciare a seguito di Provvedimento esecutivo di sfratto intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale. Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche nell'anno economico di riferimento (2015) così come definiti dalla Giunta Regionale nella deliberazione n.665 del 02/04/2015; **punti 6**

16) □ Richiedenti che abitino in un alloggio il cui canone locativo incida in misura non inferiore al 30% sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare; **punti 1**

Il sottoscritto, impegnandosi a comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di residenza o recapito, chiede che tutte le comunicazioni che lo riguardano siano inviate:
□ c/o la propria residenza
□ al seguente recapito _____
□ utilizzando □ il proprio o □ quello del delegato, indirizzo mail di posta certificata: _____.

Il sottoscritto, dichiara altresì di essere a conoscenza che verranno eseguiti, da parte del Comune di Copertino, attraverso i competenti uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, con riferimento alla situazione reddituale, in particolare di tutti coloro che si trovano in posizione utile per il conseguimento di una assegnazione di alloggio ERP.
Con la sottoscrizione della presente domanda, esonero l'operatore comunale o sindacale da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della stessa.

IL DICHIARANTE _____ (*firma leggibile)*

ALLEGATO A)
Allegati alla presente domanda di assegnazione di un alloggio di erp nel Comune di Copertino.
(elenco esemplificativo finalizzato da redigere in maniera puntuale, anche allegando altra documentazione qui non prevista ma ritenuta utile al fine di valutare elementi per conseguire punteggi o essere ammessi alla procedura.).

□ Scheda situazione reddituale del nucleo familiare riferita all'anno 2016 ai sensi dell'art. 3 – L.R. 10/2014 (**OBBLIGATORIA)**;
□ Copia della dichiarazione dei redditi per l'anno 2016 (presentata nel 2017) di ogni componente il nucleo familiare; All'imponibile fiscale vanno dichiarati tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse. (N.B. sono esclusi quelli non continuativi e l'indennità di accompagnamento/indennità di frequenza);
□ **Informativa privacy** per la protezione dei dati personali comunicati (**OBBLIGATORIA)**;
□ **Copia** del documento d'identità (**OBBLIGATORIA)**;
□ **(Solo per i cittadini extracomunitari**) Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno di durata almeno biennale, del certificato di riconoscimento dello status di rifugiato o in stato di protezione sussidiaria, in corso di validità di ogni componente il nucleo familiare, con documentazione comprovante lo svolgimento di attività di lavoro autonomo o subordinato, in questo caso con ultime due buste paga);
□ **Copia del contratto di locazione regolarmente registrato**;
□ **(Solo per i non residenti nel Comune**) Certificazione attestante lo svolgimento di attività lavorativa nel territorio del Comune di Lecce;
□ **Copia** del provvedimento esecutivo di sfratto;
□ **Copia** del provvedimento emesso dalle autorità competenti da cui si evinca la necessità dell'abbandono dell'alloggio;
□ **Copia** del provvedimento attestante il trasferimento d'ufficio o la cessazione non volontaria del rapporto di lavoro del dipendente che fruisca di alloggio di servizio;

□ **Copia** del verbale della commissione medica per l'accertamento degli stati di invalidità o di altra commissione equiparata, da cui si evinca il possesso di invalidità, la stabilità, ed il grado di riduzione della capacità lavorativa ovvero, se minore, la presenza di una persistente difficoltà a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età o ipoacusia (L.289/90);
□ **Copia** della sentenza/omologazione di separazione legale del Tribunale;
□ **Copia** del verbale rilasciato dagli enti competenti, ai fini del riconoscimento dell'invalidità (75%), o, se minore, con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età o ipoacusico(L.289/90)
□ **Certificazione** rilasciata dagli enti (es. ASL) competenti attestante l'abitazione in alloggio improprio/antigienico/inadeguato; **Ovvero** □ **richiesta** di verifica da parte del Comune per le condizioni di alloggio improprio, inadeguato anche con riferimento agli standard;
□ **Dichiarazione** di tecnico abilitato relativa alla superficie dell'alloggio occupato calcolata secondo le norme di cui all'art. 22 della legge regionale n. 10 del 7.4.2014;
□ **Dichiarazione** art. 3 comma 3 lett. c) L.R. 10/2014 (parte richiedente l'assegnazione)
□ **Dichiarazione** art. 3 comma 3 lett. c) L.R. 10/2014 (parte affine fino al 2° grado del richiedente)
□ **Delega all'invio** telematico in favore del/la sig.ra _____
□**Altro** (specificare, purché utile a conoscere fatti e situazioni inerenti l'assegnazione dei relativi punteggi):
1._____
2._____
3._____
4._____
5._____
6._____
7._____

IL DICHIARANTE _____ (*firma leggibile)*

INFORMATIVA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 13, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI).

Privacy: Il sottoscritto in qualità di richiedente l'assegnazione di un alloggio ERP di cui al bando pubblicato dal Comune di Copertino, dichiara di avere preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili necessari all'istruttoria della propria domanda.

A tal proposito, si richiama la predetta informativa che segue e la sottoscrive: "*Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196 del 30/6/2003, si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente alla gestione della formazione della graduatoria di assegnazione di alloggi erp nel Comune di Copertino ed avverrà presso questo Comune con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire la predetta finalità; nello specifico, i dati potranno essere comunicati ad altri soggetti della Pubblica Amministrazione in base alle vigenti norme di legge; dei dati potranno, inoltre venire a conoscenza gli incaricati del trattamento dati di altri uffici comunali od ogni altro soggetto che abbia interesse, in base alle vigenti norme.* ***Il conferimento e il trattamento dei dati è obbligatorio per la procedura sopraindicata e il mancato consenso comporta l'impossibilità di trattare la pratica.*** *Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003 ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al legale rappresentante del Comune di Copertino, nella persona del sig. Sindaco, nonché del responsabile del trattamento, il Dirigente dell'ufficio Tecnico, via G.B. Del Prete, 10 – 73043 Copertino.*

Si allega, a pena di esclusione, copia del documento d'identità in corso di validità.

Luogo _____ Data _____

Firma

_____

(Firma leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per assenza di reddito
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ via/piazza_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero

D I C H I A R A

di essere parte del nucleo familiare per il quale (nome e cognome del richiedente l'assegnazione) _____ chiede l'assegnazione di un alloggi popolare, all'esito della definizione della graduatoria 2/2017, del Comune di Copertino, e di trovarsi nella condizione di mancanza di reddito nell'anno 2016.

Il/La sottoscritto/a prende atto che la falsa dichiarazione sullo stato di mancanza di reddito per l'anno 2016, comporta, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 10/2014, l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

Firma del dichiarante

Data _____ _____

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT.13 E 75 DEL D. LGS. 196/03 (CODICE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

La informiamo, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/03, che la sua pratica richiede il **trattamento** dei suoi dati personali ed inoltre la **comunicazione** di essi a soggetti previsti da specifiche norme di legge e nell'ambito territoriale individuato dalle leggi stesse.
Il Comune di Copertino è da considerarsi **titolare** del trattamento dei dati richiesti.
I suoi dati personali sono trattati nell'ambito dell'attività istruttoria per la redazione del bando per l'assegnazione di alloggi di ERP e sono connessi ad obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Il trattamento dei suoi dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
La informiamo, infine, che ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/03 citato Lei potrà ottenere dall'azienda le seguenti informazioni:

a) la conferma dell'esistenza di suoi dati personali nei nostri archivi e che tali dati vengano messi a sua disposizione in modo chiaro e comprensibile. Potrà altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati, nonché la logica e le modalità del trattamento stesso;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
c) l'aggiornamento, la rettifica o, se ne ha l'interesse, l'integrazione dei suoi dati;
d) di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati stessi

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di aver ricevuto e preso visione dell'informativa sopra indicata e pertanto

☐ do il consenso ☐ non do il consenso

al trattamento da parte Comune di Copertino dei miei dati ed alla loro comunicazione ai soggetti indicati nella predetta informativa nei limiti e per le finalità di cui alla stessa.

_____ _____

(Luogo e data) (Firma Leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per indigenza
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il_____

residente a _____via/piazza_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero

D I C H I A R A

per se e per il proprio nucleo familiare per il quale chiede l'assegnazione di un alloggio popolare, all'esito della definizione della graduatoria 2/2017, del Comune di Copertino, di versare in stato di indigenza secondo i parametri applicati dal servizio sociale di Lecce, in applicazione del D.Lgs. 109 del 31.3.1998.

Il/La sottoscritto/a prende atto che la falsa dichiarazione sullo stato di indigenza comporta, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. 10/2014, l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

Firma del dichiarante

Data _____ _____

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT.13 E 75 DEL D. LGS. 196/03 (CODICE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

La informiamo, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/03, che la sua pratica richiede il **trattamento** dei suoi dati personali ed inoltre la **comunicazione** di essi a soggetti previsti da specifiche norme di legge e nell'ambito territoriale individuato dalle leggi stesse.
Il Comune di Copertino è da considerarsi **titolare** del trattamento dei dati richiesti.
I suoi dati personali sono trattati nell'ambito dell'attività istruttoria per la redazione del bando per l'assegnazione di alloggi di ERP e sono connessi ad obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Il trattamento dei suoi dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
La informiamo, infine, che ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/03 citato Lei potrà ottenere dall'azienda le seguenti informazioni:

e) la conferma dell'esistenza di suoi dati personali nei nostri archivi e che tali dati vengano messi a sua disposizione in modo chiaro e comprensibile. Potrà altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati, nonché la logica e le modalità del trattamento stesso;
f) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
g) l'aggiornamento, la rettifica o, se ne ha l'interesse, l'integrazione dei suoi dati;
h) di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati stessi

Io sottoscritto/a _____ dichiaro di aver ricevuto e preso visione dell'informativa sopra indicata e pertanto

☐ do il consenso ☐ non do il consenso

al trattamento da parte Comune di Copertino dei miei dati ed alla loro comunicazione ai soggetti indicati nella predetta informativa nei limiti e per le finalità di cui alla stessa.

_____ _____

(Luogo e data) (Firma Leggibile)

DELEGA ALL'INVIO TELEMATICO

In relazione alla procedura:

BANDO DI CONCORSO N.2/2017 INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE, DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI DISPONIBILI NEL TERRITORIO DI COPERTINO.

Il/la sottoscritto/a_____,
nata a _____ il _____,

viste le modalità di invio della domanda e relativa documentazione, anche in formato elettronico, tramite PEC **per via telematica** mediante un indirizzo personale di posta elettronica certificata **(pec**) ovvero di un proprio delegato alla trasmissione,

delega

il signor/ra _____(che assume la qualità di delegato), nato/a il_____ a _____,
ad effettuare il predetto invio.
A tal fine elegge tale indirizzo di pec, quale indirizzo a cui inviare tutta la corrispondenza successiva alla definizione della seguente procedura, salva successiva diversa comunicazione che annulli la presente.

Firmato_____

Al presente documento di delega alla trasmissione, firmato dal richiedente, allega il documento di riconoscimento del delegato.

DICHIARAZIONE art. 3 comma 3 lett. c) L.R. 10/2014
(parte richiedente l'assegnazione)

Il sottoscritto:

COGNOME_____
NOME_____
LUOGO E DATA DI NASCITA_____
CODICE FISCALE_____
e residente nel Comune di _____(Prov._____).
Via_____, n._____,
telefono_____ indirizzo mail_____
Cittadinanza _____ e se extracomunitario: data rilascio permesso di soggiorno _____; data riconoscimento status di rifugiato o di protezione sussidiaria_____;
ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, art. 76 con la consapevolezza che la non veridicità della dichiarazione comporta responsabilità penale e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, nella sua qualità di richiedente l'inclusione nella graduatoria di assegnazione di alloggi ERP 2017, nel Comune di Copertino

DICHIARA CHE

Il/la sig./sig.ra_____, nata a _____, il_____, è affine di _____ (indicare il grado), è inserita nel proprio nucleo familiare dal_____, e che la convivenza iniziata dal_____, è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale.

Luogo _____ Data _____

Firma

_____

Il documento di identità in corso di validità, è allegato alla domanda della procedura in essere

DICHIARAZIONE art. 3 comma 3 lett. c) L.R. 10/2014
(parte affine fino al 2° grado del richiedente)

Il sottoscritto:

COGNOME_____
NOME_____
LUOGO E DATA DI NASCITA_____
CODICE FISCALE_____
e residente nel Comune di _____(Prov._____).
Via_____, n._____,
telefono_____. indirizzo mail_____
Cittadinanza _____ e se extracomunitario: data rilascio permesso di soggiorno _____; data riconoscimento status di rifugiato o di protezione sussidiaria_____;
ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, art. 76 con la consapevolezza che la non veridicità della dichiarazione comporta responsabilità penale e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, nella sua qualità di richiedente l'inclusione nella graduatoria di assegnazione di alloggi ERP 2017, nel Comune di Copertino,

DICHIARA

di essere affine di _____ (1° o 2° grado del/la **sig./sig.ra**_____**, nato/a a** _____**, il**_____**, richiedente** l'assegnazione di un alloggio di ERP 2017**;**
di essere inserito/a nello stesso nucleo familiare dal_____**, e che la convivenza iniziata dal**_____**, è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale.**

Luogo _____ Data _____

Firma

_____

Si allega, a pena di esclusione, copia del documento di identità in corso di validità.

SCHEDA SITUAZIONE REDDITUALE DEL NUCLEO FAMILIARE RIFERITA ALL'ANNO 2016 AI SENSI DELL'ART. 3 – L.R. 10/2014.
Il NUCLEO FAMILIARE DEL SOTTOSCRITTO PER IL QUALE È RICHIESTA L'ASSEGNAZIONE È QUELLO QUI DI SEGUITO RIPORTATO CON L'INDICAZIONE PER CIASCUN COMPONENTE DEL REDDITO POSSEDUTO NELL'ANNO 2016.

(1) COGNOME E NOME	(2) DATA DI NASCITA	(3) REL. PAR.	(4) CODICE FISCALE	REDDITI PERCEPITI NELL'ANNO 2016					
				(5) REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE O PENSIONE ecc.	(6) REDDITO DA LAVORO AUTONOMO O ASSIMILATO	(7) REDDITO DA FABBRICATI E TERRENI	(8) EMOLUMENTI INDENNITA' PENSIONI, SUSSIDI, A QUALSIASI TITOLO PERCEPITI, IVI COMPRESI QUELLI ESENTASSE	(9) STATO DISOC.	(10) TOTALE REDDITI
		R							
								TOTALE COMPL.	

LEGENDA RELAZIONE PARENTELA: R = richiedente; **CG** = coniuge; **F** = figlio/a; **A** = altro convivente a qualsiasi titolo.
Nella colonna 9 riportare con "SI" l'eventuale stato di disoccupazione dei soggetti indicati nel quadro.
Punteggio riferito al reddito del nucleo familiare determinato con le modalità dell'art. 21 L. 457/78 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, punto e) della L.R. 10/2014:
Con la sottoscrizione autorizzo il trattamento dei miei dati sensibili ai sensi della legge 675/1996.

AVVERTENZE: AL FINE DI EVITARE SANZIONI RELATIVAMENTE AD ERRONEE TRASCRIZIONI DI DATI REDDITUALI, SI CONSIGLIA L'ALLEGAZIONE DEI DOCUMENTI COMPROVANTI IL REDDITO POSSEDUTO NEL 2015.

Data, _____ Il richiedente

_____

(Allegare fotocopia documento d'identità)
N.B. Ai sensi del disposto dell'art.38 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in allegato alla presente dichiarazione deve essere prodotta (sotto pena di esclusione) fotocopia di un documento di identità personale. Nel caso di corretta produzione di fotocopia di tale documento d'identità la dichiarazione è da prodursi in carta semplice. In caso contrario la firma deve essere autenticata con apposizione di una marca da bollo da Euro 16,00.

COMUNE DI MARUGGIO

Estratto di bando pubblico per assegnazione di concessioni di posteggi isolati per l'installazione di chioschi per l'esercizio di attività di commercio.

IL RESPONSABILE SUAP

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 156 del 02.09.2017 e della determina dirigenziale n. 5 del 30/11/2017

RENDE NOTO

che sono aperti, i termini per la presentazione delle domande per le assegnazioni in concessione di posteggi isolati per l'installazione di chioschi per l'esercizio di attività di commercio in attuazione della L.R. n. 24/2015;

ESTRATTO

Requisiti per la partecipazione al bando

Sono ammessi a presentare istanza per ottenere la concessione dei posteggi isolati per l'installazione di chioschi tutte le persone fisiche e giuridiche, comprese Associazioni cooperative, Enti, e Fondazioni che, alla data di pubblicazione del presente bando, risultino essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 71 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e successive modifiche e integrazioni.

Limitatamente alle attività commerciali relative al settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, i soggetti interessati dovranno, altresì, aver acquisito i requisiti professionali di cui alle vigenti leggi in materia, in tempo utile per l'esercizio dell'attività secondo i termini del Regolamento e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

Per le persone fisiche, la sottoscrizione della domanda costituisce formale impegno ad acquisire i requisiti di esercizio delle attività commerciali, entro i termini stabiliti dal bando per il rilascio del titolo abilitativo.

Formazione delle graduatorie

La Commissione procede alla formazione delle graduatorie dei concorrenti secondo le procedure stabilite nel bando pubblico approvato con la determina dirigenziale n. 5 del 30/11/2017 emessa dal responsabile SUAP.

Contenuti delle domande

I soggetti interessati che intendano ottenere l'assegnazione delle aree pubbliche devono produrre domanda su apposito modello allegato al bando unitamente dalla restante documentazione prevista dallo stesso.

Corrispettivi dell'assegnazione delle aree

I corrispettivi del canone di locazione delle aree sono quelli stabiliti dal "Regolamento comunale per la disciplina di chioschi, dehors e di aree ombreggianti " approvato con delibera di C.C. n. 35 del 12.07.2017.

Modalità e termini di presentazione delle istanze

Le domande per l'assegnazione in concessione delle aree pubbliche per l'installazione dei chioschi, oggetto della presente selezione, complete di bollo, pena l'esclusione, dovranno pervenire in busta chiusa ed indirizzate: "Sportello Unico Attività Produttive" con la dicitura "Contiene domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione degli spazi su area pubblica per l'installazione di chioschi", utilizzando il modello allegato al bando, mediante uno dei sistemi di recapito seguenti:

- Servizio postale raccomandata (A.R.);
- Consegna a mano diretta al protocollo generale del Comune di Maruggio;
- Agenzia di recapito autorizzato;

Ai fini della valutazione della tempestività nella presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data indicata nel timbro di accettazione apposto dall'ufficio protocollo del Comune. Tutte le istanze pervenute oltre i termini indicati saranno automaticamente escluse dalla selezione. Il Comune non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento del plico e per l'eventualità che lo stesso non sia acquisito agli atti in tempo utile.

Le domande possono essere presentate dal 14.12.2017 e fino alle ore 12:00 del 25.01.2018. Le domande inviate oltre il suddetto termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

Norme finali

Il presente avviso costituisce **ESTRATTO** del bando, pertanto il suo contenuto non esaurisce e completa quanto previsto dal bando stesso. Il bando integrale, è disponibile presso l'Ufficio SUAP – negli orari di ricevimento al pubblico, previo versamento dei diritti di riproduzione stabiliti dall'Ente ovvero gratuitamente sul sito internet http://www.comune.maruggio.ta.it/attivita/bandi-di-gara-e-contratti.

Il Responsabile dell'Ufficio S.U.A.P.
ing. Paolo MAGRINI

COMUNE DI NOCI

Bando pubblico per le assegnazioni di autorizzazione e concessione di posteggio pluriennale alle fiere e per le assegnazioni dei posteggi in scadenza nel mercato e nei posteggi isolati. Riapertura termini.

IL RESPONSABILE

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n.122 del 07/12/2016 fu disposta la presa d'atto dei bandi di selezione per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati;
- che in data 29/12/2016 vennero pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia i bandi dei posteggi in scadenza nel mercato, nei posteggi isolati e per le concessioni di posteggio pluriennali alle fiere con scadenza 31 gennaio 2017;
- che con avviso del 26/01/2017 pubblicato sul BURP il 02/02/2017 vennero prorogati i termini di presentazione delle domande per la concessione dei posteggi di che trattasi;

Considerato:

- che in data 30/12/2016 è stato pubblicato il decreto legge n.244 del 30/12/2016 (cd. Decreto Milleproroghe, pubblicato nella G.U. n.304 del 30 dicembre 2016, che, all'art.6 comma 8, ha previsto la proroga fino al 31/12/2018 delle concessioni per il commercio su aree pubbliche;
- che nelle more della conversione in Legge del citato D.L. n.244/2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.13 del 02/02/2017 l'avviso di proroga termini bandi per le assegnazioni dei posteggi in scadenza nel mercato, nei posteggi isolati e per le concessioni di posteggi pluriennali alle fiere con scadenza 15/03/2017;
- che il precitato D.L. n.244/2016 è stato successivamente convertito, con modificazioni, in legge n.19 del 27/02/2017, con riformulazione del c.8, art.6, "Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data. Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono pertanto avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle Regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei Comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti";

Dato atto che il D.L. n.244/2016, convertito in legge n.19 del 27/02/2017, pertanto, ha disposto che:

- il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del D.L. n.244/2016, convertito in legge n.19 del 27/02/2017, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018, è stato prorogato fino a tale data, con la conseguenza che la decorrenza delle nuove concessioni è stata fissata, per tutti, al 01 gennaio 2019;
- le amministrazioni che non avevano provveduto all'avvio delle procedure di selezione devono avviarle e completarle entro il 31 dicembre 2018, con la conseguenza inevitabile, pertanto, per quelle che avevano già avviato le procedure, con la pubblicazione dei bandi, di far salvo il lavoro già svolto e completare le medesime procedure.

Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale n.714 del 16/05/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.62 del 30 maggio 2017, la Regione Puglia ha fornito le prime indicazioni operative ai Comuni a seguito di un tavolo tecnico ministeriale di confronto per le problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche;

Considerato che, allegate alla deliberazione della Giunta Regionale n.714 del 16/05/2017, vi erano le prime indicazioni ai Comuni, tra le quali al punto 2, denominato "Allineamento delle scadenze", è stabilito che "I Comuni approvano i propri bandi o comunque prorogano o riaprono i termini fissando quale data ultima per

la presentazione delle domande il 31 gennaio 2018";

Considerato, inoltre, che a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sono intervenuti alcuni passaggi, per subingresso, nella gestione di attività esercitate al mercato settimanale del martedì per cui necessita, allo stato attuale, garantire la partecipazione all'avviso pubblico avviato il 29/12/2016 ai soggetti subentranti nella gestione;

Ritenuto, in osservanza della Deliberazione della Giunta Regionale n.714/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n.62 del 30 maggio 2017, concludere la procedura già avviata con i bandi pubblici del 29/12/2016 per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati, nei posteggi isolati e per le assegnazioni di autorizzazione e concessioni di posteggio pluriennali alle fiere, riaprendo i termini dei rispettivi bandi rifissando quale termine ultimo per la presentazione delle domande, il **31 gennaio 2018.** Sono fatte salve le domande già presentate ed in atti;

AVVISA

DI RIAPRIRE, in osservanza della deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.62 del 30 maggio 2017, i termini dei bandi pubblici indetti in data 29/12/2017 per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati, nei posteggi isolati e per le assegnazioni di autorizzazione e concessioni di posteggio pluriennali alle fiere **fissando** quale termine ultimo per la **presentazione** delle domande di partecipazione alle selezioni il 31 gennaio 2018 utilizzando la modulistica allegata al bando pubblicato il 29/12/2016 che, ad ogni buon fine, si riallega al presente avviso;

DI STABILIRE che le domande devono essere inviate per posta a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Al Sindaco del Comune di Noci via Giambattista Sansonetti n°15 — 70015 NOCI - entro e non oltre il **31 gennaio 2018**.

Le domande inviate oltre il termine suddetto non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.GG.
dott.ssa Margherita Liuzzi

MARCA da BOLLO
da € 16,00

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONE DI POSTEGGIO IN SCADENZA NEI MERCATI E POSTEGGI ISOLATI

Al Comune di N O C I

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ nazionalità_____

residente in _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva_____

Numero iscrizione al Registro Imprese _____ del _____

presso la CCIAA di _____

Telefono _____ Casella PEC _____

nella sua qualità di:

☐ titolare della omonima ditta individuale;

☐ legale rappresentante della società _____

avente sede _____

CF/P.IVA _____

Nr. di iscrizione al Registro Imprese commercio su aree pubbliche del _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione delle concessioni di posteggio indetta da codesto comune con avviso del _____

☐ Per il **posteggio** n. _____**nel mercato** settimanale del martedì con ubicazione in via/piazza _____ settore merceologico _____ mq _____ dalle ore 7,30 alle ore 13,00

☐ Per il **posteggio isolato** ubicato in via/piazza _____ nei giorni festivi e prefestivi, settore merceologico alimentare (frutta secca) mq _____ ;

a tal fine e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;

- solo in caso di società: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:

  legale rappresentante: _____

  socio: _____

  preposto: _____

  altro: _____

- per il solo settore alimentare: di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto dal _____ in qualità di:

  ☐ Titolare della ditta individuale
  ☐ Legale rappresentante della società
  ☐ Preposto della ditta individuale o società
  ☐ Altro _____

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITÀ DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- di essere titolare di autorizzazione amministrativa n._____ rilasciata dal Comune di_____ in data _____

- di essere titolare della concessione di posteggio n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in scadenza il _____

- di aver presentato in data _____ regolare e completa domanda di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____

(dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);

- di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

☐ impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
- eventuali periodi di sospensione attività:
- dal _____ al _____ con il n. _____;
- dal _____ al _____ con il n. _____;

☐ dante causa (precedente titolare), denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
- eventuali periodi di sospensione attività:
- dal _____ al _____ con il n. _____;
- dal _____ al _____ con il n. _____;

- di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC);

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando
- _____;
- _____;
- _____;
- _____

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di rispettare le disposizione igienico sanitarie previste per l'avvio e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

Data _____

Il documento deve essere firmato e la firma autenticata con l'allegazione del documento di identità in corso di validità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia documento di identità;
- copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità

(se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

MARCA da BOLLO
DA € 16,00

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE DI POSTEGGIO PLURIENNALE ALLE FIERE.

Al Comune di NOCI

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ nazionalità_____

residente in _____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva_____

Numero iscrizione al Registro Imprese _____ del _____

presso la CCIAA di _____

Telefono _____ Casella PEC _____

nella sua qualità di:

☐ titolare della omonima ditta individuale

☐ legale rappresentante della società _____

avente sede _____ CF/P.IVA _____

Nr. _____ di iscrizione al Registro Imprese Commercio su aree pubbliche

del _____(giorno, mese e anno)

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'autorizzazione e concessione di posteggio indetta da codesto comune con avviso del _____ nella fiera di _____ a cadenza _____ che si svolge il giorno _____ con l'ubicazione in via/piazza_____ settore merceologico _____ mq _____ dalle ore 7,30 alle ore 13,30, a tal fine e sotto la propria responsabilità

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente legislazione statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67;

- solo in caso di società: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa statale e regionale e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal d.lgs. 159/2011, articolo 67:

  legale rappresentante: _____

  socio: _____

  preposto: _____

  altro: _____

- per il solo settore alimentare: di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche per la vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari e bevande e che il requisito in oggetto è posseduto da _____ in qualità di:

  ☐ Titolare della ditta individuale
  ☐ Legale rappresentante della società
  ☐ Preposto della ditta individuale o società
  ☐ Altro _____

- di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003.

AI FINI DELLE PRIORITA' DI LEGGE DICHIARA INOLTRE:

- di essere titolare di autorizzazione amministrativa n._____ rilasciata dal Comune di_____ in data _____

- di essere titolare della concessione di posteggio n. _____ rilasciata dal

Comune di _____ in scadenza il _____

- di aver presentato in data _____ regolare e completa domanda di subingresso per atto fra vivi ovvero mortis causa al Comune di _____ (dante causa _____ già titolare di autorizzazione n. _____ rilasciata dal Comune di _____);

- di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

☐ impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
- eventuali periodi di sospensione attività:
- dal _____ al _____ con il n. _____;
- dal _____ al _____ con il n. _____;

☐ dante causa (precedente titolare), denominazione _____ P.IVA _____, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____
- eventuali periodi di sospensione attività:
- dal _____ al _____ con il n. _____;
- dal _____ al _____ con il n. _____;

- di essere in possesso del DURC o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC);

Ulteriori dichiarazioni per punteggi aggiuntivi se previsti dal bando
- _____;
- _____;
- _____;
- _____

DICHIARA INFINE

- di avere preso visione del bando pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di rispettare le disposizione igienico sanitarie previste per l'avvio e l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.
- di allegare alla presente copia della documentazione richiesta dal bando.

Data _____

Il documento deve essere firmato e la firma autenticata con l'allegazione del documento di identità in corso di validità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia documento di identità;
- copia permesso di soggiorno per i cittadini non residenti nella UE in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).

COMUNE DI OTRANTO

Riapertura termini bando pubblico per assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'art. 107 del D.Lgs 267 del 18.08.2000, che disciplina gli adempimenti di competenza dei responsabili di servizio;
- l'art.183 del D.Lgs ed il regolamento comunale di contabilità che disciplina le procedure di assunzione delle prenotazioni e degli impegni di spesa;
- il Decreto del Sindaco di Otranto n. 13 in data 01.08.2012, con il quale sono state attribuite al Responsabile del Servizio le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lvo n. 267/2000;

Premesso che:

- con delibera n. 382 del 06.12.2016 la Giunta Comunale prende atto delle concessioni dei posteggi in scadenza ubicati nel Comune di Otranto, conferendo mandato al responsabile del SUAP e al Comandante di Polizia Municipale di indire procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione dei relativi posteggi;
- con propria determinazione n. 93 del 15.12.2016 è stato approvato il bando pubblico per le assegnazioni delle concessioni in scadenza dei posteggi ubicati nel mercato settimanale e nelle fiere dei ss. Martiri e della Madonna dell'Altomare;
- il suddetto bando è stato pubblicato sul BURP n. 147 in data 22.12.2017 e sul sito web istituzionale dell'Ente;

Rilevato che in data 30 dicembre 2016 è entrato in vigore il D.L. n. 244 del 30.12.2016 (cd decreto Milleproroghe), che all'art. 6, comma 8, ha previsto la proroga fino al 31.12.2018 delle concessioni per il commercio su aree pubbliche "al fine di allineare le scadenze in concessioni per il commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogato al 31.12.2018";

Dato atto che, nelle more della conversione in legge del citato D.L. n.244/2016, è stato prorogato il termine per la partecipazione al bando indetto il 12.12.2016 per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato coperto comunale e nei posteggi isolati, e facendo comunque salva l'adozione di ogni altro atto gestionale che la conclusione dell'iter legislativo richiederà al momento della conversione in legge del D.L. n.244/2016 (cd Decreto Milleproroghe);

Considerato che il precitato D.L. n.244/2016 è stato successivamente convertito, con modificazioni, in legge n. 19 del 27.02.2017, con riformulazione del comma 8, art.6, dal seguente tenore letterale:

"Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore delle presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data.

Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono pertanto avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello stato e delle regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei Comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti";

Dato atto che il DL n. 244/2016, convertito in legge n. 19 del 27.02.2017, pertanto, ha disposto che:

- il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del DL n.244/2016, convertito in legge

n.19 del 27.02.2017, con scadenza anteriore al 31.12.2018, è stato prorogato fino a tale data, con la conseguenza che la decorrenza delle nuove concessioni è stata fissata , per tutti, al 1 gennaio 2019;

- le amministrazioni che non avevano provveduto all'avvio delle procedure di selezione dovevano avviarle e completarle entro il 31 dicembre 2018, con la conseguenza inevitabile, pertanto, per quelle che avevano già avviato le procedure con la pubblicazione dei bandi, come il Comune di Otranto, di poter far salvo il lavoro già svolto e completare le medesime procedure;
- il D.L. 244/2016, come modificato in sede di conversione dalla legge n.19/2017, stabilisce che i Comuni devono seguire omogenee procedure di assegnazione e di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle Regioni. Resta, quindi, confermato quanto disposto con il decreto legislativo n. 59/2010, di recepimento della Direttiva 123/2006/CE, che espressamente all'art. 70, comma 5, prevede che, con Intesa in sede di Conferenza Unificata siano individuati, anche in deroga alle disposizioni di cui all'art. 16 del decreto stesso, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi. Le procedure di selezione comunali, le graduatorie conseguenti ai bandi e il rilascio delle nuove concessioni devono concludersi entro e non oltre il 31.12.2018 e devono essere espletate nel rispetto delle norme previste;

Tenuto conto che l'avviso pubblico del 12.12.2016 prevedeva quale termine per la presentazione delle domande il 22.02.2017 e che lo stesso è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande al 31.03.2017 con determina n.9 del 16.02.2017;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale n.714 del 16.05.2017, pubblicata sul BURP n. 62 del 30 maggio 2017, la Regione Puglia ha fornito le prime indicazioni operative ai Comuni a seguito di un tavolo tecnico ministeriale di confronto per le problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche;

Considerato che, allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 16.05.2017, vi erano le prime indicazioni ai Comuni, tra le quali al punto 2, denominato " Allineamento delle scadenze", è stabilito che "I Comuni approvano i propri bandi o comunque prorogano o riaprono i termini fissando quale data ultima per la presentazione delle domande il 31 dicembre 2018";

Ritenuto doveroso, in osservanza della delibera di Giunta Regionale n. 714 del 16.05.2017, concludere la procedura già avviata con il bando indetto il 15.12.2016, approvato con determina n. 93 in pari data dal Responsabile del Servizio Polizia Locale per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale e nelle fiere dei ss. Martiri e della Madonna dell'Altomare, riaprendo i termini del rispettivo bando, e rifissandoli, quale termine ultimo per la presentazione delle domande, **al 31 gennaio 2018;**

DETERMINA

1. per le motivazioni di cui in premessa e in osservanza della delibera di Giunta Regionale n. 714 del 16.05.2017, di riaprire i termini del bando pubblico, indetto il 15.12.2016, approvato con determina del Responsabile del Servizio di Polizia Locale n. 93 del 15.12.2016, per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale e nelle fiere dei ss. Martiri e della Madonna dell'Altomare, rifissando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande, **il 31 gennaio 2018.**

2. di stabilire che le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate, in formato elettronico, allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Otranto tramite l'applicativo SUAP telematico accessibile dal Portale www.impresainungiorno.gov.it, selezionando il procedimento dal seguente percorso: commercio, turismo, servizi, - commercio-commercio su aree pubbliche - "Domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione di concessione di posteggio in scadenza", entro e non oltre il **31 gennaio 2018**.

3. di dare atto che:
   - le domande già presentate a questo Ente sono fatte salve e le concessioni verranno rilasciate con decorrenza dal 01.01.2019 a seguito della proroga al 31 dicembre 2018 disposta dalla L. n.19/2017, per quelle in essere alla data di entrata in vigore della disposizione;
   - il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e non comporta alcun impegno di spesa.

4. Il Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e successivamente all'Albo on line del Comune di Otranto fatte salve ulteriori forme integrative di pubblicità.

5. Dare atto, altresì, che la presente determina:
   - è esecutiva al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
   - va comunicata, per conoscenza al Sindaco ed al Segretario Comunale;
   - va inserita nel fascicolo delle determine tenuto presso il Settore Affari Generali;
   - che il responsabile del presente atto è il Responsabile dell'Area Tributi, Personale e SUAP avv. M. Paola Manca, il quale, con la sottoscrizione della presente, attesta la regolarità tecnica dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs n. 165/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Spedicato Vito Alberto

COMUNE DI SAN CESARIO LECCE

Avviso di riapertura termini bando pubblico per assegnazione di concessione in scadenza dei posteggi.

AVVISO PUBBLICO DI RIAPERTURA E RIFISSAZIONE DEL TERMINE FINALE DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO INDETTO PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI IN SCADENZA DEI POSTEGGI NEI MERCATI E NEI POSTEGGI ISOLATI CON DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE N.466 DEL 16/11/2016.

Il Responsabile del 5° Settore

VISTA la propria determina n° 466 del 16.11.2016, con il quale è stato approvato il bando per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale, isolati e box mercato coperto;

VISTA la Legge 27 febbraio 2017, n. 19 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini - Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative", (GU Serie Generale n.49 del 28-02-2017 - Suppl. Ordinario n. 14) che ha confermato la proroga al 31 dicembre 2018 delle concessioni in scadenza a tale data;

In osservanza alla D. G. R. n. 714 del 16/05/2017, pubblicata sul B. U. R. P. n. 62 del 30 maggio 2017, rispetto alla procedura già avviata con il bando pubblico per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale, isolati e box mercato coperto, procedere alla riapertura dei termini determinando, quale termine ultimo per la presentazione delle domande, la data del 31 gennaio 2018;

AVVISA

Che con propria determinazione n. 533 del 2/12/2017 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di cui al bando approvato con determinazione n. 466 del 16.11.2016, fissando quale termine ultimo il 31 gennaio 2018.

San Cesario di Lecce, 2 dicembre 2017

Il Responsabile del 5° Settore
Arturo Zitani

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Avviso di proroga termine bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- **Vista** la determina gestionale n. 771 del 14/12/2016 di ricognizione dei posteggi e di approvazione dello schema di bando per le assegnazioni di concessioni in scadenza;

Atteso che:

- il suddetto bando, pubblicato sul BURP n.147 del 22/12/2016 nonché all'albo ondine del Comune di San Ferdinando di Puglia , prevedeva quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione la data 22.03.2017 (novanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP);
- Con Determinazione Gestionale n.139 del 22/03/2017 il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 24 aprile 2017 in virtù dell'art.6 del Decreto Legge 30.12.2016 n.244 (c.d. Mille proroghe) "Proroga di termini in materia di sviluppo economico e comunicazione", pubblicato sulla GU n. 304 **del** 30.12.2016;
- Con delibera di Giunta Regionale n.714 del 16.05.2017 "Esiti tavolo tecnico ministeriale di confronto per problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche: Prime indicazioni ai Comuni", la Regione Puglia ha approvato le indicazioni operative ai Comuni stabilendo al **31 gennaio 2018** il termine ultimo da fissare nei bandi comunali per la presentazione delle domande inerenti le concessioni di posteggio in scadenza ai sensi del decreto-legge n.244/2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n.19;
- **Vista** la Legge 27 febbraio 2017, n. 19 di conversione del DL n.244/2016;

RENDE NOTO

che con Determinazione Gestionale n.371 del 28/06/2017 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura per le assegnazioni delle concessioni di posteggio su aree pubbliche nei mercati nel Comune di San Ferdinando di Puglia è stato prorogato al **31 gennaio 2018.**

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet www.comune.sanferdinandodipuglia.bt.it e inviato alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale.

San Ferdinando di Puglia lì 01/12/2017

Il Responsabile del Settore
Geom. Marcello Rondinone

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico di medicina interna.

In esecuzione della deliberazione n. 2561 del 20/11/2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Nazionali o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.
f) essere in possesso dell'assenso preventivo dell'amministrazione di appartenenza all'eventuale trasferimento con l'impegno dell'amministrazione che la mobilità potrà perfezionarsi entro 60 giorni dall'eventuale accoglimento dell'istanza, tenuto conto anche di quanto disposto dall'art. 3 della Legge 7 agosto 2015, n. 124;

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica

certificata (p.e.c.), a far data dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.
- Il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al tratta-

mento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione **nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio** - **Ricerca concorso** - **della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it**;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione;
- assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza con l'impegno dell'amministrazione che la mobilità potrà perfezionarsi entro 60 giorni dall'eventuale accoglimento dell'istanza, tenuto conto anche di quanto disposto dall'art. 3 della Legge 7 agosto 2015, n. 124.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, **deve** presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in

atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso** - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute **www.sanita.puglia.it**..

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso o di disciplina equipollente o affine. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 25 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 5 punti per il colloquio.

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia al curriculum che **al colloquio che ha esclusiva natura motivazionale e non assume il valore di prova di idoneità**.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera : punti 10
b) titoli accademici di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00

b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
   c) Curriculum formativo e professionale:

      1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
      2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.
4) Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

Il colloquio ha esclusiva natura motivazionale e non assume il valore di prova di idoneità.

Il colloquio motivazionale sarà diretto a valutare ed individuare le capacità professionali del candidato attinenti alla professione di Dirigente Medico di Medicina Interna.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, esclusivamente mediante apposito avviso pubblicato **nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it**.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi

due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 - 215248 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……..;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero ……..;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea ..... conseguito presso ..... in data ……;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in ..... conseguito presso ..... in data ……;
8. di essere iscritto presso l'Ordine dei Medici di .....;
9. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
10. di essere inquadrato in qualità di ..... presso l'U.O. di ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal ……;
11. di aver superato il periodo di prova;
12. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
13. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
14. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
15. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);
16. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;

17. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ……
……
……..;
18. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……..;
19. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:

Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;

20. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: ..... .

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. **assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'Azienda di appartenenza con l'impegno dell'amministrazione che la mobilità potrà perfezionarsi entro 60 giorni dall'eventuale accoglimento dell'istanza, tenuto conto anche di quanto disposto dall'art. 3 della Legge 7 agosto 2015, n. 124;**
5. ……..

Data,…….. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per la figura professionale di "Medico Junior", per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Accreditamento ed attivazione dell'Unità di Sperimentazione Clinica di Fase I", (P.I. Dott. N. Silvestris).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 741 del 21.11.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Medico Junior", per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Accreditamento ed attivazione dell'Unità di Sperimentazione Clinica di Fase I", (P.I. Dott. N. Silvestris).

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Redazione della documentazione relativa alla SOP;
- Invio autocertificazione all'AIFA;
- Selezione dei protocolli di studio;
- Identificazione di protocolli di studio di fase I multicentrici sul territorio nazionale ed inizio delle attività di sperimentazione clinica;
- Disegno (interno all'Istituto) e lancio di studi clinici di fase I multicentrici.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

b) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
c) Abilitazione all'esercizio professionale;
d) Specializzazione in Oncologia o in discipline equipollenti, conseguita da non più di 3 anni alla scadenza del bando;
e) Essere autore/coautore di almeno 2 pubblicazioni scientifiche impattate;
f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato A debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente

avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto “Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 741/2017”.

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura “Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 741/2017”.

La validità dell’istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all’utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L’invio deve avvenire in un’unica spedizione(non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l’ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell’ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell’Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all’adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L’Amministrazione non assume responsabilita’ per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l’idoneità psico-fisica per l’attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell’avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l’indicazione dell’anno in cui è stato conseguito e dell’Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall’avviso;

L’aspirante dovrà, inoltre, indicare l’esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l’amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l’amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall’art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinan-

za),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:
1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando glia allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della

specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n.

410 del 17.07.2017, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, sarà pari ad € 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui Fondi del Progetto "Accreditamento e attivazione dell'Unità di Sperimentazione Clinica di Fase I" voce "Personale di ricerca" (deliberazione n. 699 del 25/10/2017) .

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……. …….....
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di .....
.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del . .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato a ……prov……il…….....……
- di possedere la cittadinanza…….....…….
- di risiedere a ……..…….....…prov…….....…….
- Via……...…c.a.p…….....……
- codice fiscale…….....……

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)…….....……
di aver / non avere riportato condanne penali (2)…….....……
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito in data ……. presso …….....
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data …….. presso …….....……
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di .....
di avere / non avere prestato servizio presso (3)…… dal …… al .....
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato……Via…….....
c.a.p. …..……..Telefono …….....……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….....…. nat…. a …….prov.……..il …..…… e residente in ……..Via ……..... consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)…….....……
2) ….....
3) .....
4).....
5) .....

Data……. Il dichiarante .....

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……..……..... via ……..…….…….....…....… consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:
…….....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante
…….

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196**.**

N.B.:
1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Supporto Avanzato B" – Data Manager, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Centro Studi Clinici Trials"; (P.I. dott. N. Silvestris).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 740 del 21.11.2017 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Supporto Avanzato B" – Data Manager, con Laurea in materie scientifiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Centro Studi Clinici Trials"(P.I. dott. N. Silvestris);

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- Redazione della documentazione relativa alle SOP;
- Formazione del personale coinvolto nel progetto in merito alle GCP;
- Supporto agli sperimentatori nella selezione dei protocolli di studio.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

b) Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in Scienze Biologiche;
c) Documentata e certificata esperienza di almeno 3 anni in data management in studi clinici in ambito oncologico;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A, debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale dell' Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 740/2017".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 740/2017".

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte

del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione(non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:
- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**;**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

I candidati dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione::

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
   Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
   - qualificazione professionale;
   - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
   - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

   Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, sarà pari ad € 23.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi di cui alla delibera 669/2017 alla voce "Personale di ricerca" (sul conto di Bilancio n. 706.13700510 "Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro – Area sanitaria");

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……. …….....
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di .....
.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del . .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato a ……prov……il…….....……
- di possedere la cittadinanza…….....…….
- di risiedere a ……..…….....…prov…….....…….
- Via……...…c.a.p…….....……
- codice fiscale…….....……

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)…….....……
di aver / non avere riportato condanne penali (2)…….....……
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito in data ……. presso …….....
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data …….. presso …….....……
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di .....
di avere / non avere prestato servizio presso (3)…… dal …… al .....
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato……Via…….....
c.a.p. …..……..Telefono …….....……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….....…. nat…. a …….prov.……..il …..…… e residente in ……..Via ……..... consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)…….....……
2) ….....
3) .....
4).....
5) .....

Data……. Il dichiarante .....

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……..……..... via ……..…….…….....…....… consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:
…….....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante
…….

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196**.**

N.B.:
1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 5 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Supporto Avanzato B" – Data Manager, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Centro Studi Clinici Trials"; (P.I. dott. G. Ranieri).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 742 del 21.11.2017 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 5 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per la figura professionale di "Supporto Avanzato B" – Data Manager, con Laurea in materie scientifiche, per lo svolgimento delle attività relative al Progetto "Centro Studi Clinici Trials"(P.I. dott. G. Ranieri);

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- Selezione dei pazienti da arruolare;
- Fornire tutte le indicazioni necessarie alla compilazione delle CRF(Case Report Form);
- Raccolta e tabulazione di tutte le informazioni clinico-patologiche sperimentali e partecipazione agli studi;
- Gestione della contabilità del farmaco o dispositivo sperimentale;
- Gestione di eventuali eventi avversi seri (SAE) e loro notifica al promotore ed al Comitato Etico.

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

b) Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in materie scientifiche (Biologia, CTF, Biotecnologia, Farmacia);
c) Documentata e certificata esperienza di almeno 2 anni, nel settore degli studi clinici di fase 2 e 3 presso Istituti Oncologici presenti nel territorio nazionale.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A, debitamente firmata pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale dell' Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 742/2017".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la

seguente dicitura “Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n. 742/2017”.

La validità dell’istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all’utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L’invio deve avvenire in un’unica spedizione(non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l’ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell’ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell’Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano successivamente all’adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**;**
- Di avere l’idoneità psico-fisica per l’attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell’avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l’indicazione dell’anno in cui è stato conseguito e dell’Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall’avviso.

L’aspirante dovrà, inoltre, indicare l’esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l’amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l’amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall’art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

I candidati dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione::

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
   Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
   - qualificazione professionale;
   - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
   - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.
Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:
- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi, con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, avrà durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, successivamente modificato con deliberazione n. 410 del 17.07.2017, sarà pari ad € 35.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse

aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui Fondi del Progetto “Accreditamento e attivazione dell’Unità di Sperimentazione Clinica di Fase I” voce “Personale di ricerca” (deliberazione n. 699 del 25/10/2017) .

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all’Albo Pretorio dell’Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall’IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all’espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall’IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l’aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell’Area Gestione Risorse Umane.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l’accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L’Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all’Area Gestione Risorse Umane dell’Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……. …….....
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di .....
.....
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del . .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:
- di essere nato a ……prov……il…….....……
- di possedere la cittadinanza…….....…….
- di risiedere a ……..…….....…prov…….....…….
- Via……...…c.a.p…….....……
- codice fiscale…….....……

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)…….....……
di aver / non avere riportato condanne penali (2)…….....……
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito in data ……. presso …….....
di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data …….. presso …….....……
di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di .....
di avere / non avere prestato servizio presso (3)…… dal …… al .....
il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi ……..……

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato……Via…….....
c.a.p. …..……..Telefono …….....……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.
Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, …… Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

…Il… sottoscritt…….....…. nat…. a …….prov.……..il …..…… e residente in ……..Via ……..... consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1)…….....……
2) ….....
3) .....
4).....
5) .....

Data……. Il dichiarante .....

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

….I….. sottoscritt… ……nato a …….. prov. ……il …….. e residente in ……..……..... via ……..…….…….....…....… consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:
…….....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante
…….

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196**.**

N.B.:
1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Estratto bando di concorso per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente veterinario.

In esecuzione della deliberazione n. 379 del 20/11/2017,è indetto avviso pubblico, per titoli ed esami, per l›assunzione a tempo determinato, della durata di 12 mesi, ex art. -15octies ed art. 18 del D.L.vo n. 502/92 e s.m. e i., di un Dirigente Veterinario.

Il progetto è, al momento del presente bando, finanziato dal Ministero della Salute tino al 28/02/2018; conseguentemente in caso di mancato rifinanziamento dello stesso l'assunzione cesserà nella predetta data del 28/02/2017.

La sede di lavoro è quella di Foggia ove è ubicata la predetta S.S.; la Direzione dell'Istituto potrà in ogni caso diversamente disporre, in costanza di rapporto, in dipendenza delle esigenze del programma di contrasto al bioterrorismo.

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e veterinaria per il profilo di afferenza.

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal candidato, unicamente in modalità telematica, non oltre le ore 24:00 del trentesimo giorno successivo alla più recente fra le date di pubblicazione del bando di avviso pubblico sui B.U.R. delle regioni Puglia e Basilicata; a tal fine l'Ente inette a disposizione sul sito web nella categoria "Concorsi e avvisi" un format elettronico per la compilazione e l'inoltro della domanda. Il termine per la presentazione della domanda è perentorio.

Il testo integrale del bando nonché tutte le informazioni relative al presente procedimento sono reperibili sul sito Internet dell'Ente www.izsfg.it nella sezione "Concorsi e avvisi".

La pubblicazione sul sito tali informazioni ha effetto di notifica; pertanto è cura dei candidati accedere periodicamente sul sito stesso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Varracchio - S.S. Gestione Risorse Umane — tel. 0881 786333 (ore 12.00 — 13.00) - e-mail daniela.varracchio@izspb.it.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.S. Gestione Risorse Umane dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Via Manfredonia n. 20 — 71121 FOGGIA ai seguenti numeri: 0881 786380 (dott. Antonio Maio) — fax 0881 786362.

IL DIRIGENTE GENERALE F.F.
Dr. ANTONIO FASANELLA

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE URBANISTICA
Avviso proposta di Variante Norme Tecniche di Attuazione -
Piano Regolatore Territoriale ASI della Provincia di LECCE.

IL DIRIGENTE della SEZIONE URBANISTICA della Regione Puglia con sede in BARI (Ba);

VISTO l'articolo 2, commi 11, 11 bis e 11 ter del D.L. n. 149 del 20-05-1993, convertito in L. n. 237 del 19-07-1993;

RENDE NOTO

che il **Consorzio A.S.I. di Lecce,** Ente Pubblico Economico, con sede in Lecce — Zona Industriale — Centro Direzionale, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 169 del 24-10-2017 ha adottato una variante con adeguamento degli artt. n. 20, 21 e 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T. del Consorzio ASI Lecce.

Gli atti progettuali relativi alla proposta di variante sopra citata sono depositati presso la sede del Consorzio medesimo.

Entro trenta giorni dalla data di affissione del presente avviso, le Associazioni o i Comitati che abbiano un interesse riconosciuto possono formulare al Presidente della Giunta delle Regione le proprie osservazioni da inviare alla seguente pec:

capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it.

Bari, 04-12-2017

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Antonio Pulli

REGIONE PUGLIA UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Avviso di avvio del procedimento preordinato all'esproprio. Richiedente Anas.

Corridoio plurimodale Adriatico - Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca

Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 "Adriatica" da pk 981+700 a pk 985+386 - SS 275 "di S. Maria di Leuca" da pk 0+000 a pk 37+000.

Lotto 1. Stralcio funzionale 1: da pk 0+000 (Maglie Nord) a pk 10+500 (Scorrano Sud).

Lotto 1. Stralcio funzionale 2: da pk 10+500 (Scorrano Sud) a pk 18+000 (Montesano Nord).

Lotto 1. Stralcio funzionale 3: da pk 18+000 (Montesano Nord) a pk 23+300 (Zona Industriale Tricase - Specchia - Miggiano).

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REITERAZIONE DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Ai sensi e per gli effetti della seguente normativa:

- art. 27, co. 1bis D.Lgs 50/2016;
- art. 165 co. 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- art. 165 co. 7bis D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- art. 166 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- art. 167 co. 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- artt. 7 - 8 Legge 241/1990 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 377/1988.

L'ANAS SpA, Via Monzambano, 10 - 00185 Roma, nella qualità di soggetto aggiudicatore dell'intervento nel seguito descritto:

Corridoio plurimodale Adriatico - Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca

Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001.SS 16 "Adriatica" da pk 981+700 a pk 985+386 - SS 275 "di S. Maria di Leuca" da pk 0+000 a pk 37+000

Lotto 1. Stralcio funzionale 1: da pk 0+000 (Maglie Nord) a pk 10+500 (Scorrano Sud).

Lotto 1. Stralcio funzionale 2: da pk 10+500 (Scorrano Sud) a pk 18+000 (Montesano Nord).

Lotto 1. Stralcio funzionale 3: da pk 18+000 (Montesano Nord) a pk 23+300 (Zona Industriale Tricase - Specchia - Miggiano).

Il tracciato del lotto 1 è della lunghezza di 23,300 km e si sviluppa nei comuni di Melpignano, Maglie, Muro Leccese, Scorrano, Botrugno, San Cassiano, Nociglia, Surano, Montesano Salentino, Andrano, Tricase, tutti in provincia di Lecce. L'arteria presenta n. 14 svincoli ed 1 innesto di fine lotto.

Premesso che:

- l'opera rientra tra le previsioni programmatiche di realizzazione delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001 - 1° Programma delle Infrastrutture strategiche;
- il progetto preliminare dell'intero intervento è stato approvato con Delibera CIPE n. 92 del 20/12/2004; l'approvazione ha determinato, ai sensi delle norme vigenti, l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera e ha perfezionato, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato - regione sulla sua localizzazione, comportando l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati; gli immobili su cui è localizzata l'opera sono stati assoggettati al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327; il vincolo si intende apposto anche in mancanza di espressa menzione; gli enti locali provvedono alle occorrenti misure di salvaguardia delle aree impegnate e delle

relative eventuali fasce di rispetto e non possono rilasciare, in assenza dell'attestazione di compatibilità tecnica da parte del soggetto aggiudicatore, permessi di costruire, né altri titoli abilitativi nell'ambito del corridoio individuato con l'approvazione del progetto ai fini urbanistici e delle aree comunque impegnate dal progetto stesso;

- il progetto definitivo dell'intero intervento è stato approvato con Delibera CIPE n. 76 del 31/07/2009; l'approvazione, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il CIPE, sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione e, per gli insediamenti produttivi strategici, l'esercizio di tutte le opere, 13restazioni e attività previste nel progetto approvato;
- a valle di una revoca (disposta con provvedimento n. 204 del 21.11.2016), in via di autotutela, di tutti gli atti della procedura concorsuale già indetta, ANAS ha avviato un aggiornamento della progettazione relativamente al Lotto 1 della SS 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 23+300.

AVVISA

ai sensi degli artt. 7 e 8, della L. 241/1990 e s.m.i., i soggetti proprietari delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell›intervento che l›apposizione del vincolo preordinato all›esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità acquisirà efficacia in esito all'approvazione del progetto definitivo con Delibera del CIPE e che a tal fine dà notizia dell'avvenuto deposito per la consultazione, di tutti gli atti relativi al progetto dell'intervento (relazione tecnico - descrittiva, planimetrie stato di fatto o attuale, planimetrie di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi ditte degli immobili da espropriare e/o da occupare temporaneamente e/o da asservire) del Progetto Definitivo presso:

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio Regionale per le Espropriazioni
Via Gentile, 52- 70126 BARI;

la documentazione è altresì disponibile per la pubblica consultazione su:

- Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- sito ANAS (www.stradeanas.it).
consentendo ai sensi dell'art. 166, co. 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nel termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data del presente avviso, agli interessati dalle attività espropriative di presentare osservazioni in forma scritta mediante raccomandata con avviso di ricevimento o Posta Elettronica Certificata (PEC) indirizzate al Soggetto Aggiudicatore e al Responsabile del Procedimento:

- Anas SpA
  Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
  Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
  anas@postacert.stradeanas.it

- Anas SpA
  Coordinamento Territoriale Adriatica
  Area Compartimentale Puglia

Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Gianfranco Paglialunga.

Il Responsabile Coordinamento Territoriale
Dirigente dell'Ufficio Espropri
Ing. Matteo Castiglioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura coordinata di VIA e AIA. Proponente Metapulia S.R.I.

Atto di Determinazione n° 1526 del 21/11/2017

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 11/2001. PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE, IN Z.I. DI LECCE - SURBO, DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU), TRAMITE IL PROCESSO DI DIGESTIONE ANEROBICA E POST-COMPOSTAGGIO, PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO. PROCEDIMENTO COORDINATO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) E DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.). PROPONENTE: METAPULIA S.R.L.. DINIEGO.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 luglio 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell' l'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 14/06/2007, n. 17, "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*", con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/2001;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale*", che disciplina, nella

Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)*";

Visti altresì:

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8/10/2013, n. 204;

Premesso:

- che con istanza di data 07/03/2017, acquisita agli atti della Provincia lo 09/03/2017, al protocollo n.13164, METAPULIA S.r.l.. S.r.l., in persona del legale rappresentante signor Seracca Guerrieri Piero, facendo seguito a lettera 03/03/2017 (prot. n.2050) di Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha chiesto il rilascio della valutazione di impatto ambientale e della autorizzazione integrata ambientale relativamente ad un progetto di impianto per il trattamento della frazione organica della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (FORSU), tramite il processo di digestione anerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano, da immettere nella rete di distribuzione del gas, e compost, da realizzarsi in Z.I. di Lecce - Surbo;
- che unitamente alla istanza il proponente ha depositato, nei formati sia cartaceo sia digitale, i seguenti elaborati tecnici:
  - PD.1_RelazioneTecnica - RELAZIONE TECNICA GENERALE;
  - PD.2_RelazIdrologica - RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA;
  - PD.3_PianoMonitContr - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO;
  - PD.4_PianoGestOperat - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA;
  - PD.5_PianoSicurezza - PIANO DI SICUREZZA E GESTIONE ANOMALIE ED EMERGENZE;
  - PD.6_SicurezzCantiere - INDICAZIONI SULLA SICUREZZA DI CANTIERE;
  - PD.7_ComputoMetrico - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
  - PD.8_QuadroEconom - QUADRO ECONOMICO;
  - PD.9_ComputoDismiss - COMPUTO DISMISSIONI;
  - PD.10_Cronoprogram - CRONOPROGRAMMA;
  - PD.11_ImpattoAcustico - RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO EX L.447/95;
  - PD.12_ImpiantiElettrici - RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTI ELETTRICI;
  - ALL.PD.12a_DistribElettrica - DISTRIBUZIONE ELETTRICA;
  - ALL.PD.12b_QuadriElettrici - QUADRI ELETTRICI MT – BT;
  - ALL.PD.1_SchedeProd - SCHEDE TECNICHE DI PRODOTTO;
  - ALL.PD.2_SchedeSicur - SCHEDE DI SICUREZZA CHEMICALS;
  - ALL.PD.3_StimaPotenz - STIMA POTENZA ASSORBITA;
  - ALL.PD.4_FontiRumore - ELENCO PRINCIPALI FONTI DI RUMORE;
  - T.PD.4a_InqOrtofoto - INQUADRAMENTO AREA INTERVENTO – ORTOFOTO;
  - T.PD.4b_InqCTR - INQUADRAMENTO AREA INTERVENTO - CARTA TECNICA REGIONALE;
  - T.PD.5_Planimetria - PLANIMETRIA NUOVO IMPIANTO;
  - T.PD.6_CEReApparecch - INDICAZIONI CODICI CER E POSIZIONAMENTO APPARECCHIATURE;
  - T.PD.7_LineeProcesso - LINEE DI PROCESSO;
  - T.PD.8_LinBiogasBiom - LINEE BIOGAS E BIOMETANO;
  - T.PD.9_AcqueMeteor - RETI ACQUE METEORICHE;
  - T.PD.10_PuntiEmission - UBICAZIONE PUNTI EMISSIONE IN ATMOSFERA;

- T.PD.11_FontiRumore - LOCALIZZAZIONE PRINCIPALI FONTI DI RUMORE;
- T.PD.12_AreeScolanti - AREE SCOLANTI
- T.PD.13_AreeATEX - AREE ATEX
- T.PD.14_LocaleRicev - LOCALE RICEVIMENTO - PROSPETTI E SEZIONI;
- T.PD.15_Digestori - VASCA PRECARICO E DIGESTIONE ANAEROBICA - PROSPETTI E SEZIONI;
- T.PD.16_TrattAcque - TRATTAMENTO FRAZIONE LIQUIDA;
- T.PD.17_TrattGas - TRATTAMENTO BIOGAS ED UPGRADING - PROSPETTI E SEZIONI;
- T.PD.18_LocTecniciUff - LOCALI TECNICI ED UFFICI - PROSPETTI E SEZIONI;
- T.PD.19_Fabbricato3 - FABBRICATO 3 - PROSPETTI E SEZIONI;
- T.PD.20_Fabbricato4 - FABBRICATO 4 - PROSPETTI E SEZIONI;
- T.PD.21_Fabbricati5_6 - FABBRICATI 5 E 6 - PROSPETTI E SEZIONI;
- T.PD.22_Fabbricato7 - FABBRICATO 7 - PROSPETTI E SEZIONI;
- T.PD.23_AreePotenzPer - AREE POTENZIALMENTE PERICOLOSE;
- Relazione AIA - RELAZIONE PER AUTORIZZAIZONE INTEGRATA AMBIENTALE;
- Allegato A - VISURA CAMERALE SOCIETA' RICHIEDENTE;
- Allegato B1 - CERT. DEST. URBANISTICA LOTTO PARTE LECCE;
- Allegato B2 - CERT. DEST. URBANISTICA LOTTO PARTE SURBO;
- Allegato C - LICENZA EDILIZIA SIC;
- Allegato D - PRELIMINARE ACQUISTO TERRENO;
- Allegato F - SCHEDE DI SICUREZZA CHEMICALS;
- Allegato G - BILANCI DI MASSA;
- Allegato H - VERIFICA CONTAMINAZIONE SUOLO;
- Allegato I - BONIFICA RIMOZIONE AMIANTO;
- Allegato L - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO;
- Allegato M - RISPETTO MIGLIORI TECNOLOGIE;
- Allegato N - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ANTE OPERAM;
- Allegato O - SINTESI NON TECNICA;
- Allegato P - VERIFICA CRITERI LOC.NE PRGRU;
- Allegato Z - SCHEDE AIA;
- Tav. 01 STIM - PIANTA SU ESTRATTO DI MAPPA;
- Tav. 1 STIM - PIANTA STAB. ANTE OPERAM;
- Tav. 02 STIM - PIANTA SU PRG;
- Tav. 2 STIM - ACCESSIBILITA' SCALA AMPIA;
- Tav. 03 STIM - PIANTA SU PPTR;
- Tav. 3 STIM - ACCESSIBILITA' SCALA RISTRETTA;
- Tav. 4 STIM - EMISSIONI E SCARICHI;
- T.PD.4a_InqOrtofoto - INQUADRAMENTO AREA INTERVENTO – ORTOFOTO;
- T.PD.4b_InqCTR - INQUADRAMENTO AREA INTERVENTO - CARTA TECNICA REGIONALE;
- T.PD.5_Planimetria - PLANIMETRIA NUOVO IMPIANTO - Scala 1:500;
- T.PD.7_LineeProcesso - LINEE DI PROCESSO - Scala 1:250;
- Allegato A - VISURA CAMERALE SOCIETA' RICHIEDENTE;
- Allegato B1 - CERT. DEST. URBANISTICA LOTTO PARTE LECCE;
- Allegato B2 - CERT. DEST. URBANISTICA LOTTO PARTE SURBO;
- Allegato C - LICENZA EDILIZIA SIC PER STRUTTURE ESISTENTI;
- Allegato D - PRELIMINARE ACQUISTO TERRENO;
- Allegato F - SCHEDE DI SICUREZZA CHEMICALS;
- Allegato G - BILANCI DI MASSA;
- Allegato H - VERIFICA CONTAMINAZIONE SUOLO;

- Allegato I - BONIFICA RIMOZIONE AMIANTO;
- Allegato L - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO;
- Allegato M - RISPETTO MIGLIORI TECNOLOGIE;
- Allegato N - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ANTE OPERAM;
- Allegato O - SINTESI NON TECNICA
- Allegato P - VERIFICA CRITERI LOC.NE PRGRU
- Relazione AIA - RELAZIONE PER AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;
- Tav. 01 STIM - PIANTA SU ESTRATTO DI MAPPA;
- Tav. 1 STIM - PIANTA STAB. ANTE OPERAM;
- Tav. 02 STIM - PIANTA SU PRG;
- Tav. 2 STIM - ACCESSIBILITA' SCALA AMPIA;
- Tav. 03 STIM - PIANTA SU PPTR;
- Tav. 3 STIM - ACCESSIBILITA' SCALA RISTRETTA;
- Tav. 4 STIM - EMISSIONI E SCARICHI
- T.PD.4a_InqOrtofoto - INQUADRAMENTO AREA INTERVENTO – ORTOFOTO;
- T.PD.4b_InqCTR - INQUADRAMENTO AREA INTERVENTO - CARTA TECNICA REGIONALE;

- che la società proponente ha trasmesso, in allegato a PEC registrata al protocollo n. 15645 del 22/03/2017, copia del pubblico avviso del procedimento diffuso sul B.U.R.P. (n. 33 del 16/03/2017) e sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" (edizione del 10/03/2017);
- che con nota n. 25751 dello 04/05/2017 il competente Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata ambientale in questione e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 08/06/2017;
- che il giorno 08/06/2017 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, nel corso della quale si è evidenziato quanto di seguito:

« … omissis …

La Conferenza è presieduta dal Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, Ing. Rocco Merico. Oltre al dirigente sono presenti, in rappresentanza del medesimo Servizio Ambiente, i funzionari ing. Mario Manna e dott. Giorgio Piccinno.

Dato atto della presenza di:
- *METAPULIA S.r.l.: dott. Seracca Guerrieri Piero, legale rappresentante; Marigliano Paolo; ing. Maffione Vincenzo, progettista; ing. Rutigliano Luigi, progettista; D'Agostino Francesco, tecnico; Candeo Massimo, tecnico; dott.ssa De Gennaro Lucrezia, consulente;*
- *COMUNE DI LECCE: arch. Bonocuore Fernando, Dirigente Settore Ambiente; geom. Mangia Luciano, avv. Ciulla Elisabetta;*
- *COMUNE DI SURBO: dott. Fabio Vincenti, Sindaco; arch. Giovanni Frassanito, Responsabile UTC;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale: dott.ssa Gabriella Trevisi, funzionario tecnico;*
- *ASL LECCE – SISP E SPESAL: dott.ssa Alemanno Teresa e dott.ssa Raho Anna Maria;*

e della assenza di:
- *SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;*
- *AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA;*
- *ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.;*
- *CONSORZIO ASI – Lecce;*

- *COMMISSARIO AD ACTA;*
- *REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo rifiuti e Bonifica;*
- *REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica;*
- *REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Val. Paesaggio;*
- *COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI LECCE;*

la seduta è dichiarata aperta.

A introduzione dei lavori il responsabile del procedimento, dott. Piccinno, porta all'attenzione dei presenti che l'Autorità di Bacino, con lettera protocollo n. 7003 del 24/05/2017, ha confermato il parere già rilasciato, per il progetto in esame, in data 10/03/2017 (nota n. 3290), in relazione al procedimento attivato presso la Regione Puglia.

Oltre a ciò, è pervenuta, in data 25/05/2017 nota di ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale (prot. n.32615 del 23/05/2017), contenente comunicazione che «… l'impianto dovrà essere dotato di un portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella D.G.R. Puglia n. 1096/12 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU" e pertanto, gli elaborati tecnici dovranno essere integrati anche con l'individuazione delle relative aree destinate alla sosta dei carichi radioattivi».

Il medesimo responsabile del procedimento pone in evidenza che l'istanza prodotta, ai fini della determinazione della tariffa istruttoria dovuta per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, è priva della asseverazione del gestore ai sensi dell'art.2 del DM 24/04/2008 (cosiddetto "Decreto tariffe"), secondo le modalità di quantificazione fissate dalla Regione Puglia con D.G.R. n.1113/2011, corredata da quadro riepilogativo riportante le modalità di calcolo. A seguito della acquisizione di detta asseverazione si provvederà a richiedere il versamento delle somme, se dovute, derivanti dalla applicazione del citato decreto, al netto della importo già versato dal società proponente..

Dopo le suddette comunicazioni, il Presidente apre il dibattito, cedendo la parola ai rappresentanti del Comune di Lecce.

Il Dirigente del Settore Ambiente architetto Bonocuore, facendo seguito alla nota di data 07/06/2017 con cui il Sindaco ha chiesto il rinvio della Conferenza in considerazione delle imminenti elezioni amministrative per il rinnovo del consiglio comunale e dell'opportunità che gli indirizzi su una proposta progettuale di rilevanza significativa siano dettati dai futuri organi di governo, ribadisce la richiesta di rinvio della Conferenza.

La motivazioni addotte dal Comune di Lecce sono condivise dal Sindaco di Surbo, che pertanto si associa alla richiesta di rinvio della Conferenza, anche in considerazione della assenza di referenti del CONSORZIO ASI – Lecce, cui compete la valutazione di compatibilità dall'intervento proposto con Il vigente Piano Urbanistico Territoriale del Consorzio.

Il Presidente rammenta di aver già riscontrato negativamente una richiesta, di data 09/05/2017, di rinvio della conferenza a data successiva alla consultazione elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale, formulata dall'Assessorato alle Politiche Ambientali del Comune di Lecce. Tanto per la circostanza che il rilascio dei pareri, intese, concerti e quant'altro, occorrenti per la realizzazione e l'esercizio del progetto, di competenza dalle diverse amministrazioni/enti, è prerogativa di unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, individuato tra i responsabili della gestione tecnica, e non tra i componenti dell'organo esecutivo. Per altro verso, un rinvio della seduta, oltre alla ingiustificata dilatazione dei tempi del procedimento, avrebbe determinato non poche difficoltà nei confronti delle Amministrazioni/Enti convocati in folto numero, per via di impegni già assunti e calendarizzati.

Alle ore 10,45 interviene alla riunione il Capo Servizio Tecnico del CONSORZIO ASI – Lecce, ingegner Leonardo Dimitri, che, preliminarmente, rappresenta come la procedura in merito all'acquisizione del suolo è in contrasto

con il "Regolamento Gestione Suoli" del Consorzio, cui compete, acquisita l'istanza del richiedente, secondo i propri regolamenti e attraverso gli organi preposti, individuare ed assegnare il lotto disponibile ritenuto più idoneo, sia allo scopo imprenditoriale, che alla compatibilità urbanistica ed ambientale, anche rispetto al territorio limitrofo. L'ing. Dimitri rappresenta, altresì, che anche la vendita o la locazione di manufatti o parti di essi deve essere preventivamente autorizzata dagli organi del Consorzio, previa verifica della compatibilità territoriale dell'attività dell'azienda utilizzatrice finale e che per tali ragioni, preliminari e propedeutiche non è possibile esprimere alcun parere.

Il rappresentante del Consorzio consegna, per l'acquisizione agli atti della Conferenza, il Verbale n. 35 dell'8/06/2017, che, previa integrale lettura, viene allegato al presente verbale.

Alla luce delle valutazioni espresse dal consorzio ASI – Lecce, i rappresentanti sia del Comune di Lecce, sia del Comune di Surbo, ritengono inutile la prosecuzione dei lavori della Conferenza, atteso che la valutazione del Consorzio, da formalizzarsi con apposito Atto Deliberativo del C.d.A., è propedeutica e preliminare anche rispetto alla verifica degli standards urbanistici previsti dalle Norme Tecniche del P.R.T. del Consorzio ASI di Lecce per l'Agglomerato Industriale di Lecce/Surbo, oltre che alla procedura di VIA da parte della competente Provincia.

I rappresentanti di ARPA e ASL, e la stessa Provincia procedente, conseguentemente all'eccezione preliminare del Consorzio, ritengono di non poter esprimere alcun parere in merito al progetto proposto, in quanto suscettibile persino di una potenziale, diversa localizzazione all'interno dell'agglomerato industriale Lecce – Surbo.

Il legale rappresentante di METAPULIA S.r.l., dott. Seracca Guerrieri, chiede che i lavori della Conferenza restino sospesi in attesa della regolarizzazione della propria posizione nei confronti del Consorzio ASI - Lecce.

Il Presidente della Conferenza, dopo ampio confronto, preso atto della pregiudiziale posta dal Consorzio ASI – Lecce, dei prevalenti dissensi e delle relative motivazioni espresse dalle amministrazioni/enti partecipanti sul prosieguo dei lavori della Conferenza, preannuncia, in considerazione dell'intervenuta difetto di ammissibilità della istanza, di dover dichiarare l'improcedibilità della istanza amministrativa concernente la valutazione d'impatto ambientale coordinata con l'autorizzazione integrata ambientale concernente il "Progetto per la realizzazione, in Z.I. di Lecce – Surbo, di un impianto per il trattamento della frazione organica della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (FORSU), tramite il processo di digestione anerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano, da immettere nella rete di distribuzione del gas, e compost" (D.Lgs. 152/2006, L.R. 11/2001), attivato su istanza di METAPULIA S.r.l..

La conferenza termina i lavori alle ore 12,30.

… omissis ….»;

- che il predetto verbale è stato inviato agli Enti interessati in allegato a nota n. 34262 del 12/06/2017, con la puntualizzazione che tale lettera, in ragione delle posizioni prevalenti emerse in Conferenza, aveva nei riguardi del proponente valore di preavviso ai sensi degli artt. 10 e 10-bis della Legge n. 241/1990, di esito negativo del procedimento;

Valutato:

- che la pregiudiziale posta dal Consorzio ASI – Lecce, i prevalenti dissensi e le relative motivazioni espresse dalle amministrazioni/enti partecipanti alla Conferenza dei servizi sul prosieguo dei propri lavori, rappresentano, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., **motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta,** per il quale ha preavvisato, ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., con la medesima nota di trasmissione del verbale della seduta della C.d.S., prot. n. 34262 del 12/06/2017, inoltrata a mezzo PEC, della adozione di provvedimento con **esito negativo** del procedimento;

Considerato:

- che METAPULIA S.r.l., non ha prodotto osservazioni, ai sensi del medesimo art.10-bis della L.241/90, al citato preavviso 12/06/2017 di esito negativo del procedimento;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Ritenuto, sulla base di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento:

DETERMINA

- di **denegare, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, l'istanza** di METAPULIA S.r.l., di data 07/03/2017 (in atti al protocollo n.13164), finalizzata all'ottenimento della **Valutazione di Impatto Ambientale** e della **Autorizzazione Integrata Ambientale** per un "*Progetto per la realizzazione, in Z.I. di Lecce – Surbo, di un impianto per il trattamento della frazione organica della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (FORSU), tramite il processo di digestione anerobica e post-compostaggio, per la produzione di biometano, da immettere nella rete di distribuzione del gas, e compost"*;

- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione alla proponente METAPULIA S.r.l. (tramite PEC indirizzata a: **metapuliasrl@legalmail.it**), e trasmetterla ai seguenti soggetti:

  - COMUNE DI LECCE (**protocollo@pec.comune.lecce.it**);
  - COMUNE DI SURBO (**comunesurbo@legalmail.it**);
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (**serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it**);
  - COMMISSARIO AD ACTA (**commissarioadactarifiuti@pec.rupar.puglia.it**);
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica (**serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it**);
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Val. Paesaggio (**servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it**);
  - ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ASL LECCE AREA NORD – SISP (**sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**)
  - ASL LECCE – AREA NORD – SPESAL (**spesalnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
  - AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA (**segreteria@pec.adb.puglia.it**);
  - ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (**mat.lecce@pec.aqp.it**);
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO (**mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it**);
  - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI LECCE (**com.lecce@cert.vigilfuoco.it**);
  - CONSORZIO ASI - Lecce (**consorzio.asilecce@legalmail.it**);

- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

- di **rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.

- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di valutazione di impatto ambientale. Proponente Acquedotto Pugliese S.P.A.

Atto di Determinazione n° 1529 del 21/11/2017

OGGETTO: PROGETTO PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE TRINCEE DRENANTI, RECAPITO DEL DEPURATORE CONSORTILE DI CASTRIGNANO DEL CAPO (LECCE). PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (D.LGS. N.152/2006 E L.R. N.11/2001). PROPONENTE: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A..

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 luglio 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 14/06/2007, n. 17, "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*", con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/2001;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale*", che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

– la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)*";

Visti altresì:
– la Legge Regionale n. 19 del 24/07/1997, "*Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette della Regione Puglia*";
– il D.Lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
– il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) adottato con Delibera di G.R.1435/2013 e modificato con DGR 2022/2013;
– la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Premesso:
– che con domanda di data 15/06/2016, acquisita agli atti della Provincia il 17/06/2016, al protocollo n. 33003, Acquedotto Pugliese S.p.A. ha chiesto la valutazione d'impatto ambientale per un intervento di rifunzionalizzazione del recapito finale (trincee assorbenti) del depuratore consortile di Castrignano del Capo;
– che unitamente alla istanza il proponente ha inviato, nei formati sia cartaceo sia digitale, i seguenti elaborati tecnici:
  1) ED.01 - Relazione generale (gennaio 2016);
  2) ED.04 - Relazione di compatibilità al PPTR (gennaio 2016);
  3) ED.05 - Relazione geologica e idrogeologica (gennaio 2016);
  4) ED.07 - Relazione geotecnica e di calcolo muri a gabbioni (gennaio 2016);
  5) EG.01 – Corografia (gennaio 2016);
  6) EG.02 – Planimetria piano quotato (gennaio 2016);
  7) EG.03 – Planimetria stato di fatto (gennaio 2016);
  8) EG.04 – Planimetria generale di progetto (gennaio 2016);
  9) EG.05 – Pianta e sezione trincea (gennaio 2016);
  10) EG.06 – Particolari costruttivi (gennaio 2016);
  11) EG.07 – Tavola di compatibilità con i vincoli del PPTR – Inserimento dell'area nel contesto paesaggistico (gennaio 2016);
  12) Studio di Impatto ambientale – Quadro di riferimento programmatico (giugno 2016);
  13) Studio di Impatto ambientale – Quadro di riferimento progettuale (giugno 2016);
  14) Studio di Impatto ambientale – Quadro di riferimento ambientale (giugno 2016);
  15) Studio di Impatto ambientale – Sintesi non Tecnica (giugno 2016);

– che il progetto, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui all'Allegato B – ELENCO B2 (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 16) ai punti "*B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2*" e "*B.2.am) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*", rientra nell'ambito di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA. Ciò nonostante, a causa di una parziale sovrapposizione alla perimetrazione del Parco Naturale Regionale "*Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase*", l'intervento, ai sensi dell'art. 4, c. 3, della L.R. n.17/2007, è da assoggettare alla procedura di VIA;
– che a seguito di comunicazione (ai sensi dell'art.23, c.4, del D.Lgs.152/06) del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, prot. n.38459 del 12/07/2016, il proponente ha provveduto, con nota di trasmissione n.

118883 del 14/11/2016, in atti al protocollo n.64216 del 17/11/2016, al perfezionamento dell'istanza;
– che in allegato alla suddetta nota del 14/11/2016 è stata prodotta documentazione attestante l'avvenuto espletamento degli obblighi di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento (copia di avviso pubblicato su quotidiano "Nuovo Quotidiano di Puglia", edizione del 19/10/2016, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 120 del 20/10/2016);
– che con nota n. 48197 del 19/09/2016 l'Ufficio provinciale competente ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per un progetto di rifunzionalizzazione del recapito finale (trincee assorbenti) del depuratore consortile di Castrignano del Capo e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 22/12/2016;
– che in data 22/12/2016 si è tenuta la seduta iniziale della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati, tramite PEC, in allegato a nota n. 72130 del 22/12/2016;
– che nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:

« … omissis …

I lavori sono presieduti dal Responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, costatata la presenza di:
– ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.: Ing. Nicola La tegola, RUP per la progettazione; Ing. Giuseppe Crocco, progettista; Ing. Grazia Zanna, consulente;
– PROVINCIA DI LECCE - Servizio Ambiente: Dott. Salvatore Francioso;

e la assenza di:
– COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO;
– UNIONE DEI COMUNI TALASSA "MARE DI LEUCA";
– REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche;
– REGIONE PUGLIA - Sezione Foreste;
– ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale;
– ASL LECCE AREA SUD MAGLIE – SISP;
– AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA;
– SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;
– PARCO NATURALE REGIONALE "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase";
alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

Il coordinatore della Conferenza provvede inoltre a informare che il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di ASL Lecce Sud, con nota di nota 20/12/2016, protocollo n. 200774, ha asserito che « … per quanto di competenza, il favorevole parere igienico-sanitario sulla V.LA. dell'intervento proposto, - che, così come riportato nella documentazione, è volto a tamponare l'attuale elevata criticità del recapito finale esistente, e che ... si configura come un intervento a carattere parziale, da ampliare sicuramente in futuro - rimane subordinato alle seguenti prescrizioni:
– i limiti dì emissione delle acque di scarico effluenti dall'impianto di depurazione dovranno essere conformi a quelli stabiliti dalla Tab.4 dell'Allegato III al D.Lgs. 152/06. Si ritiene di richiamare l'attenzione sulla necessità del rispetto dei parametri emissivi, in quanto nel corso degli accertamenti e delle verifiche sopra richiamati si è avuto modo di visionare i referti delle analisi eseguite da A.R.P.A. Puglia nel periodo compreso tra il 05.03.2014 e il 21.04.2015, che rivelavano la non conformità del refluo ai parametri stabiliti dalla Tab. IV citata;
– dovrà essere ripristinato lo stato originario dell'alveo del Canale San Vincenzo che alle suddette verifiche

risultava caratterizzato dalla abbondante presenza di fanghi, causa di miasmi e problematiche igienico-sanitarie ed ambientali;

– *durante i lavori di scavo previsti per l'esecuzione delle opere di progetto, oltre agli accorgimenti tecnici indicati nelle relazioni, dovrà essere posto in essere ogni altro intervento atto ad evitare l'insorgenza di fenomeni olfattivi dovuti, appunto, al rimaneggiamento di materiali maleodoranti, come ad es. evitare depositi per lungo periodo di materiale putrescente prima del conferimento ad impianti autorizzati per lo smaltimento*».

In seguito, considerato che l'assenza dei soggetti convocati vanifica la fattiva prosecuzione della seduta, i lavori della Conferenza sono sospesi alle ore 11,30, per essere aggiornati a data da stabilirsi.

… omissis …»;

– che in data 23/12/2016 è stata acquisita, al protocollo n.71766, lettera n. 77256 del 22/12/2016 con cui ARPA Puglia - DAP Lecce ha fatto sapere che « … *per imprevista e motivata assenza dal servizio, il rappresentante di ARPA DAP Lecce funzionario istruttore della pratica in oggetto, non potrà partecipare alla Conferenza del Servizi in data odierna. Il parere di competenza verrà fornito nel termini previsti dalla vigente normativa*»;
– che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota protocollo n. 9287 del 23/12/2016, inoltrata tramite PEC e acquisita al protocollo n. 71967 del 27/12/2016, ha comunicato quanto di seguito:

« … omissis …

Considerato che le opere non riguardano ampliamenti o nuovi impianti ma rifunzionalizzazione dell'impianto esistente con trasformazione della trincea dal "tipo chiuso" al "tipo aperto", considerate altresì le opere di mitigazione previste quali le gabbionate metalliche, l'inerbimento e la piantumazione, l'inserimento di staccionata lignea, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti paesaggistici ritiene compatibile il progetto con ì valori dell' area in esame.

Tuttavia si ritiene opportuno prevedere opere di mitigazione ulteriori, inserendo piantumazioni con impianto isolato "casuali" per simulare l'effetto naturalistico di essenze arboree e arbustive tipiche del luogo.

Si fa presente che qualora dovessero essere necessari interventi di scavo ad una profondità maggiore dell'attuale fondo della trincea n.1, il progetto dovrà essere sottoposto all'esame della scrivente per le valutazioni di natura archeologica.

… omissis …»;

– che l'Autorità di Bacino della Regione Puglia ha comunicato, con nota protocollo n. 1454 dello 06/02/2017, assunta in atti lo 07/02/2017 (prot. n. 6173), che «*In riferimento alla nota … con la quale veniva convocata per il giorno 22/12/2016 la conferenza dei servizi decisoria per il progetto in epigrafe presso la sede provinciale, si fa presente che in relazione al medesimo progetto la scrivente Autorità ha richiesto uno studio di compatibilità idrologico-idraulica con nota prot. n. 4302 del 31/03/2016 - all'attualità non riscontrata - che ad ogni buon conto si allega*»;
– che in data 09/02/2017 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, con lettera protocollo n. 6882, inviata per conoscenza ai soggetti partecipanti alla Conferenza, ha sollecitato Acquedotto Pugliese S.p.A. a riscontrare la richiesta della A.d.B. - Puglia di ottenere lo Studio di compatibilità idrologico - idraulica, onde consentire la conclusione del procedimento di VIA, con invito a notiziare dell'avvenuta trasmissione dell'elaborato;
– che con nota protocollo n.81876 del 20/07/2017, pervenuta il 26/07/2017 (prot. n. 44651), Acquedotto

Pugliese S.p.A. ha trasmesso copia dell'elaborato Studio di compatibilità idrologica ed idraulica (recante data del luglio 2017) inoltrato alla Autorità di Bacino;
– che il Responsabile dell'Area LL.PP. del Comune di Castrignano del Capo ha espresso, con nota n. 11090 del 25/08/2017, registrata al protocollo n. 49596 del 28/08/2017, parere favorevole. Ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.11/2001, alla realizzazione delle opere in questione;
– che con lettera del 15/09/2017, prot. n. 53977, la Conferenza dei Servizi è stata convocata, a prosecuzione dei lavori, per il giorno 10/10/2017;
– che con nota n.60576 del 10/10/2017, acquisita agli atti con il n.60526 del 12/10/2017, ARPA PUGLIA – DAP Lecce, ha espresso sul progetto « …. *valutazione tecnica positiva con la prescrizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a contenere potenziali superamenti dei livelli di qualità ambientale*»;
– che nel corso della seconda riunione della Conferenza, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 60254 dell'11/10/2017, è scaturito quanto di seguito:

« … omissis …

I lavori sono presieduti dal Responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, costatata la presenza di:
– *ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.: Ing. Nicola La Tegola, RUP; Ing. Giuseppe Crocco, progettista; Ing. Grazia Zanna, consulente;*
– *UNIONE DEI COMUNI TALASSA - MARE DI LEUCA: Ing. Guido Girasoli, RUP Commissione Paesaggio del Comune di Tricase;*

e la assenza di:
– *COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO;*
– *REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche;*
– *REGIONE PUGLIA - Sezione Foreste;*
– *ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale;*
– *ASL LECCE AREA SUD MAGLIE – SISP;*
– *AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA;*
– *SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;*
– *PARCO NATURALE REGIONALE "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase";*
alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

L'ingegner La Tegola consegna, per l'acquisizione agli atti della Conferenza, la sottoelencata documentazione, della quale è data integrale lettura:
– *Nota - parere di data 05/09/2017 (prot. n. 11767), con cui l'Autorità di Bacino della Puglia «…. esprime parere di compatibilità al PAI vigente per il territorio comunale di Castrignano del Capo, approvato con Delibera di C.I. n . 46 del 22.12.2014, per gli interventi previsti, consigliando tuttavia a codesta Spett.le Società di pianificare, anche per un futuro prossimo, eventuali interventi di messa in sicurezza dell'area su cui è ubicato l'impianto di depurazione, onde scongiurare la possibilità che le piene straordinarie del canale S. Vincenzo possano interessarla. Inoltre, sarebbe auspicabile prevedere, ove possibile, soluzioni progettuali alternative (anche mediante delocalizzazione) alle trincee drenanti poste in asse con il canale. Entrambe tali situazioni, infatti, potrebbero ingenerare problematiche igienico-sanitarie, derivanti dallo sversamento di liquami non depurati direttamente nel canale e, di conseguenza, in corrispondenza dello sfocio a mare, in località S. Maria di Leuca».*
– *Carteggio attinente ai provvedimenti autorizzatori di carattere paesaggistico occorrenti, in particolare*

nota prot. n. 643 dello 08/08/2016 con cui il Servizio Area Tecnica dell'Unione dei Comuni TALASSA ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto copia del progetto per il prescritto parere di competenza, propedeutico al rilascio della autorizzazione paesaggistica, corredato dalla Relazione tecnico illustrativa paesaggistica redatta dal Responsabile del procedimento per il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche;

– *Parere per movimenti di terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, prot. n. 51482 dello 06/09/2017, con cui Regione Puglia – Ufficio Provinciale Agricoltura Lecce ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto.*

Il Presidente dà, inoltre, lettura di:

– *Parere di data 25/08/2017 (prot. n.11090), acquisito agli atti della Provincia il 28/08/2017 (prot. n. 49596), con cui l'Area LL.PP. del Comune di Castrignano del Capo ha comunicato il proprio parere favorevole, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 della L.R. n.11/2001, alla realizzazione delle opere.*
– *Nota n. 9287 del 23/02/2016 data Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, registrata al protocollo in ingresso n. 71967 del 27/12/2016, in cui si riporta, limitatamente agli aspetti paesaggistici, che il progetto è compatibile con i valori caratterizzanti il contesto.*
– *Parere di ARPA PUGLIA – DAP Lecce, protocollo n.60576 del 10/10/2017, che si conclude con una « …. valutazione tecnica positiva con la prescrizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a contenere potenziali superamenti dei livelli di qualità ambientale».*

L'ingegner Girasoli, intervenuto alla Conferenza in qualità di RUP della Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Tricase, preliminarmente porta alla attenzione dei presenti che si è a suo tempo espresso sul progetto in valutazione, all'epoca in cui la Commissione gestiva le pratiche del Comune di Castrignano del Capo in sussistenza della unione dei comuni TALASSA - MARE DI LEUCA. Considerato che l'Unione dei comuni TALASSA - MARE DI LEUCA è stata sciolta in data 31/12/2016 la Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Tricase non è più competente.

Fatta tale premessa l'ingegner Girasoli conferma il parere espresso dalla Relazione tecnico illustrativa paesaggistica e trasmesso alla Soprintendenza. Dato atto che le valutazioni dalla Soprintendenza, contenute nella nota n. 9287 del 23/02/2016, sono coerenti con il parere espresso dall'Unione dei Comuni TALASSA, può ritenersi acquisita la positiva valutazione di compatibilità paesaggistica.

Il Presidente, fa menzione della nota 20/12/2016, protocollo n. 200774, con cui il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di ASL Lecce Sud ha manifestato, per i profili igienico-sanitari di competenza, parere favorevole all'intervento proposto.

Lo stesso, dato atto degli assensi espressi dalle amministrazioni e/o enti partecipanti e rammentato che ai sensi dell'art.14-ter, c.7, della L.241/90, si considererà acquisito l'assenso senza condizioni di Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche e Parco Naturale Regionale "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase", i cui rappresentanti non hanno partecipato alle riunioni, alle ore 12 conclude i lavori della Conferenza.

… omissis …»;

Dato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

L'impianto di depurazione consortile a servizio degli abitati di Patù, Gagliano del Capo e Castrignano del Capo, oggetto dell'intervento è ubicato a circa 1.2 Km dalla periferia di quest'ultimo.

Il recapito finale dei reflui è situato immediatamente a sud dell'impianto, in un'area recintata adiacente al Canale San Vincenzo.

Il recapito finale dei reflui, attuale e di previsione, individuato dal PTA, è costituito dagli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincee disperdenti. Lo scarico è tenuto a rispettare, pertanto, i limiti relativi alla

Tabella 4 del D.Lgs. 152/2006. Il Canale San Vincenzo funge da scarico di troppo pieno.

Il recapito finale è costituito, allo stato attuale, da un sistema di due trincee drenanti di "tipo chiuso" con scarico di troppo pieno nel canale San Vincenzo; le due trincee assorbenti hanno una superficie complessiva di circa 2.000 mq ed una profondità di circa 5 mt dal piano di campagna.

L'attuale sezione della trincea è costituita da terreno vegetale per uno strato di circa 0,5 m dal p.c. e successivamente da pezzame grossolano di varia pezzatura.

La dispersione delle acque depurate avviene tramite un sistema di diffusione a tubi corrugati sfinestrati, posati ad una quota tale da consentire il deflusso a gravità delle acque provenienti dal depuratore. Il dreno centrale longitudinale, che costituisce anche la dorsale di partenza dei dreni trasversali secondari, funge anche da troppo pieno in caso di portate eccezionali e/o di superamento della portata disperdente del sistema drenante.

Nel corso degli anni, la capacità disperdente delle trincee ha subito una rimarchevole diminuzione.

La formazione geologica condizionante il recapito finale è caratterizzata da una conducibilità idraulica modesta.

Il materiale di riempimento delle trincee ha gradualmente ridotto, nel tempo, il potere disperdente per saturazione del fondo trincea, con conseguente diminuzione del quantitativo di acqua smaltibile da parte dell'intero sistema.

Pertanto allo stato attuale solo una minima parte di portata dell'effluente è dispersa nel sottosuolo, la rimanente giunge tramite il funzionamento di troppo pieno (sempre attivo) nel sottostante canale San Vincenzo.

Stante l'impossibilità tecnica ed economica di individuare un altro recapito maggiormente efficiente, il presente progetto, secondo le indicazioni di gestione, prevede di ripristinare la funzionalità del sistema di dispersione, adottando scelte progettuali atte a consentire interventi di manutenzione per mantenere il più possibile l'efficienza nel corso degli anni. La permeabilità del sottosuolo in corrispondenza del fondo dei bacini, tende a diminuire di circa un ordine di grandezza già dopo un periodo di 6-9 mesi.

La progettazione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

– Ripristinare la capacità disperdente, aumentando anche il volume di invaso per rifacimento della tubazione di collegamento tra le due trincee;
– Creare un sistema flessibile per gestire i volumi disponibili per la dispersione;
– Prevedere la possibilità di eseguire interventi manutentivi programmati e in emergenza per ripristinare l'efficienza del sistema disperdente.

La soluzione progettuale adottata prevede la trasformazione della prima trincea disperdente da "tipo chiuso" a "tipo aperto", con la creazione di una vasca di accumulo e drenaggio.

La realizzazione della trincea drenante prevede la rimozione del materiale di riempimento presente in sito, reso poco permeabile dall'accumulo delle sostanze solide contenute nelle acque, ripristinando lo scavo originario (superficie di circa 1.130 mq con profondità approssimativamente pari a 5 m). Lo scavo sarà approfondito di ulteriori 50 cm per rimuovere il primo strato di terreno, ormai saturato; il materiale, una volta asportato, sarà trasportato e smaltito presso centri autorizzati.

Le fasi di ripristino prevedono dapprima rinfianco e ricoprimento della tubazione drenante, fino al raggiungimento della quota di fondo vasca di progetto (3,5 m dal p.c.), mediante posa in opera di materiale inerte lapideo proveniente dalle operazioni di scavo, opportunamente lavato e fresato in cantiere secondo le necessità e preventivamente sottoposto a caratterizzazione per la verifica dell'idoneità al riutilizzo.

Successivamente si procederà alla sistemazione delle sponde del bacino mediante la realizzazione di un'opera di contenimento del fronte di scavo, al fine di scongiurare dilavamento o crolli di materiale dovuta all'azione di carichi esterni (transito mezzi di manutenzione) e all'azione di invaso e svaso. Tale opera di contenimento sarà realizzata mediante l'impiego di gabbionate metalliche, caratterizzate da un'opportuna capacità drenante e che garantiscono, al contempo, una mitigazione dell'impatto paesaggistico ed ambientale delle opere.

La costruzione del contenimento in gabbioni è stata prevista su tutto il perimetro del nuovo bacino, per un'altezza di 3,00 m dal fondo del bacino e con piano di posa a circa 3,60 m dal piano campagna.

Il collegamento tra le due trincee sarà assicurato da una tubazione di PEAD del DN 400 mm.

Il nuovo sistema drenante sarà corredato di idonea rete di adduzione, dotata di un numero sufficiente di organi di manovra, ubicati in pozzetti di ispezione, al fine di rendere possibile l'esclusione temporanea dal circuito di ciascuna trincea, in modo tale da procedere alla pulizia periodica del fondo, qualora la funzionalità delle stesse risultasse compromessa. In tal modo si avrà una parzializzazione delle aree di recapito, rendendole indipendenti, con la possibilità di utilizzare le vasche contemporaneamente o alternativamente al fine di agevolare le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine di migliorare l'accessibilità del bacino ai fini manutentivi, perimetralmente all'area disperdente saranno realizzate piste di servizio carrabili, di larghezza pari a 3,5 m, raccordate al fondo vasca mediante una rampa, anch'essa carrabile.

Al termine dei lavori di realizzazione delle opere previste in progetto, è prevista una sistemazione dell'area finalizzata all'integrazione dell'opera con il contesto paesaggistico e ambientale.

A tal fine, sulla parte sovrastante le gabbionate, sarà realizzato un rilevato con terreno di riporto, opportunamente sagomato, interponendo un telo geotessile di tipo non tessuto (TNT) di separazione. Su tale rilevato è previsto l'impianto di talee che migliorano, oltre all'inserimento paesaggistico, anche la funzionalità geotecnica nel tempo (drenaggio e rinforzo diffuso degli impianti radicali).

A completamento della sistemazione, ai fini della mitigazione dell'impatto paesaggistico e ambientale, lungo tutto il perimetro del nuovo bacino, sarà realizzato un parapetto anticaduta mediante staccionata di legno.

Preso atto che gli interventi previsti provocano, per intrinseca natura, un'esigua e sostenibile pressione sull'ambiente circostante, determinando, al contrario, una riduzione degli impatti su tutto il complesso delle componenti ambientali interessate, può concludersi che l'intervento in esame risulta compatibile con il sistema ambientale nel suo complesso.

Tutto ciò premesso, preso atto:

– dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1) pubblicazione di avviso della procedura sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 120 del 20/10/2016;
  2) pubblicazione di avviso della procedura sul quotidiano "Nuovo Quotidiano di Puglia", edizione del 19/10/2016;

  senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
– dei pareri favorevoli, condizionati e incondizionati, espressi dagli Enti convocati in Conferenza di servizi, come da note richiamate nelle premesse del presente provvedimento, e in particolare da: Comune di Castrignano del capo - Area LL.PP., ARPA PUGLIA – DAP Lecce, ASL Lecce Sud - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, UNIONE DEI COMUNI TALASSA "MARE DI LEUCA", REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura;
– che in forza di quanto disposto all'art.14-ter, c. 7, della L. 241/90, è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni della Conferenza;

Considerato:

– che ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;
– che dalla ricognizione effettuata, sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di presentazione

dell'istanza di VIA, e di quanto emerso ed acquisito in sede di Conferenza di Servizi, risultano, quali autorizzazioni acquisibili nell'ambito del procedimento di valutazione d'impatto ambientale di che trattasi, le seguenti autorizzazioni/nulla osta/pareri ambientali:

- provvedimento autorizzatorio di cui all'art.146 del D.Lgs. n.42/2004, previsto dalla pianificazione paesaggistica, ai sensi dell'art.89 e seguenti delle NTA del PPTR approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176;
- parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI Puglia;
- nulla osta del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase";
- nulla osta per il movimento di terreno su aree vincolate per scopi idrogeologici individuate a norma del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 "Legge Forestale" e del suo Regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926, "Regolamento Forestale" e successive integrazioni e modificazioni;

– sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi le citate autorizzazioni/nulla osta/pareri ambientali sono da ritenersi coordinate o sostituite nel presente provvedimento e, per gli specifici effetti, condizionate all'osservanza delle particolari prescrizioni ad esse riferite ed indicate nel dispositivo del presente provvedimento;
– è fatta salva l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale non espressamente ricomprese nel presente provvedimento;

Valutato:

– che la documentazione di impatto ambientale prodotta, accanto ad una descrizione qualitativa della tipologia dell'opera, delle ragioni della sua necessità, dei vincoli riguardanti la sua ubicazione, ha individuato, in maniera compiuta, la natura e la tipologia degli impatti che l'opera genera sull'ambiente circostante inteso nella sua più ampia accezione, individuando le relative azioni di mitigazione. Sono state valutate le potenziali interferenze, sia positive sia negative, che la soluzione progettuale determina sul complesso delle componenti ambientali, addivenendo ad una soluzione complessivamente positiva;
– che a fronte degli impatti che si verificano, in fase di cantiere, per la pressione dell'opera su alcune delle componenti ambientali (comunque di entità lieve e di breve durata), l'intervento produce indubbi vantaggi sull'ambiente antropico un significativo miglioramento della funzionalità del recapito finale e della sua manutenibilità, con naturali ripercussioni positive sull'ambiente. In particolare:
  - l'intervento di rifunzionalizzazione interesserà esclusivamente un'area già occupata dal sistema di smaltimento e quindi già modificata rispetto all'assetto naturale dei luoghi; pertanto non si assisterà ad alcuna trasformazione delle attuali visuali panoramiche né ad un aumento della superficie occupata dal sistema di smaltimento, con perdita di capacità di uso dei suoli;
  - non si verificherà alterazione di alcun ecosistema, habitat o zona ad alta vocazione ambientale. Benché interferenti con un'area interna al Parco Regionale, gli interventi sono tutti localizzati all'interno di un'area già antropizzata, già utilizzata come recapito finale;
  - la realizzazione delle opere determinerà l'ottimizzazione del sistema di smaltimento, con minimizzazione del ricorso allo scarico di troppo pieno che recapita le acque trattate nel Canale San Vincenzo;
  - il potenziale impatto negativo su talune componenti ambientali, correlato essenzialmente alla fase di realizzazione delle opere, è risultato insignificante rispetto ai vantaggi sociali ed ambientali che si realizzeranno con la realizzazione dell'intervento;
  - dal punto di vista sociale ed economico l'intervento non solo potrà essere occasione di incremento delle opportunità di lavoro durante la fase di realizzazione, ma potrà costituire elemento di rivalutazione dei luoghi grazie al miglioramento dell'habitat naturale del Canale San Vincenzo;
  - gli interventi sono compatibili con i vincoli urbanistici, ambientali e paesaggistici dettati dai vigenti strumenti di pianificazione e di tutela ambientale;
– che le suddette azioni migliorative determinano degli impatti positivi che nel complesso compensano quelli

negativi, che inevitabilmente si verificano soprattutto in fase di cantiere;

Dato atto:

– ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Ritenuto, sulla base di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art.13 della L.R. 11/2001 e s.m.i. al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in esame;

DETERMINA

– di esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** per la realizzazione del "*Progetto di rifunzionalizzazione del recapito finale (trincee assorbenti) del depuratore consortile di Castrignano del Capo*", proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A., per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate di seguito:

Prescrizioni ARPA Puglia

1) il materiale asportato sarà trasportato e smaltito presso centri autorizzati;

2) vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a contenere potenziali superamenti dei livelli di qualità ambientale;

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia

3) auspicabile la previsione di soluzioni progettuali alternative (anche mediante delocalizzazione) alle trincee drenanti poste in asse con il canale, atteso che tale situazione, potrebbe ingenerare problematiche igienico-sanitarie, derivanti dallo sversamento di liquami non depurati direttamente nel canale e, di conseguenza, in corrispondenza dello sfocio a mare, in località Santa Maria di Leuca;

Prescrizioni di Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura - Ufficio Provinciale Lecce

4) i movimenti di terra autorizzati sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da progetto presentato, con divieto di movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici;

5) il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato favorendo il drenaggio diretto negli strati profondi e/o impedendo fenomeni di accumulo e/o ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;

6) la sistemazione delle aree esterne dovrà effettuarsi utilizzando materiali drenanti da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti;

7) i materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo secondo la normativa vigente in materia;

8) eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;

Prescrizioni di ASL LECCE SUD - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

9) i limiti dì emissione delle acque di scarico effluenti dall'impianto di depurazione dovranno essere conformi a quelli stabiliti dalla Tab.4 dell'Allegato III al D.Lgs. n.152/06;

10) dovrà essere ripristinato lo stato originario dell'alveo del Canale San Vincenzo, caratterizzato dalla abbondante presenza di fanghi, causa di miasmi e problematiche igienico-sanitarie ed ambientali;

11) durante i lavori di scavo previsti per l'esecuzione delle opere di progetto, oltre agli accorgimenti tecnici indicati nelle relazioni, dovrà essere posto in essere ogni altro intervento atto ad evitare l'insorgenza di fenomeni olfattivi dovuti, appunto, al rimaneggiamento di materiali maleodoranti, come ad es. evitare depositi per lungo periodo di materiale putrescente prima del conferimento ad impianti autorizzati per lo smaltimento;

Prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto

12) previsione di ulteriori opere di mitigazione, inserendo piantumazioni con impianto isolato "casuali" per simulare l'effetto naturalistico di essenze arboree e arbustive tipiche del luogo;

13) interventi di scavo ad una profondità maggiore dell'attuale fondo della trincea n.1, richiederanno valutazioni di natura archeologica;

– di **dare atto** che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. n.42/2004, previsto dalla pianificazione paesaggistica, è da intendersi favorevolmente acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi, sulla base delle dichiarazioni rese dall'ingegner Guido Girasoli, intervenuto alla riunione in qualità di RUP della Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Tricase, all'epoca in cui la Commissione, in sussistenza della unione dei comuni TALASSA - MARE DI LEUCA, gestiva le pratiche del Comune di Castrignano del Capo;

– di **richiamare** che, ai sensi del dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., il presente provvedimento ha una validità temporale di 5 anni dalla sua pubblicazione sul sito web della Provincia di Lecce. Qualora le opere non vengano realizzate entro detto termine, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;

– di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

– di precisare che il presente provvedimento:

1) è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

2) fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

3 fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio

di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

– di notificare, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia del presente provvedimento al proponente Acquedotto Pugliese S.p.A., tramite PEC indirizzata a **mat.lecce@pec.aqp.it**, e trasmetterlo ai seguenti soggetti:
  - Comune di Castrignano del Capo – Settore LL.PP (**protocollo.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it**);
  - ARPA Puglia - Dipartimento di Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - Autorità di Bacino della Regione Puglia (**segreteria@pec.adb.puglia.it**);
  - Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase" (**parcootrantoleuca@pec.it**);
  - ASL LECCE - Area Sud – Servizio SISP (**sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto (**mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it**);
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche (**servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**);
  - REGIONE PUGLIA - REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali (**servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it**);

– di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico

TUTELA VENATORIA
Ing. Dario Corsini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente COPA INFRASTRUTTURE S.R.L.

Atto di Determinazione n° 1577 del 27/11/2017

OGGETTO: PROGETTO DI IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE, DEMOLIZIONE E SCAVI, DA REALIZZARSI IN COMUNE DI COLLEPASSO, IN LOCALITA' MAMINUZZI. PROPONENTE: COPA INFRASTRUTTURE S.R.L. (P. IVA 04759950753). VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 11/2001).

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministro dell'interno del 7 luglio 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n. 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee

guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con istanza del gennaio 2017, acquisita agli atti della Provincia di Lecce con protocollo n. 3073 del 23/01/2017, COPA INFRASTRUTTURE S.r.l. (P. IVA 04759950753), società con sede legale in Morciano di Leuca, Piazza Torre n.9/A - Marina di Torre Vado, legalmente rappresentata da Scigliuzzo Luigi, ha chiesto la Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, per un progetto di impianto per il recupero di rifiuti inerti da costruzione, demolizione e scavi, da realizzarsi in Comune di Collepasso, in località Maminuzzi;
- che la verifica di assoggettabilità è stata richiesta in quanto il progetto, riconducibile alle fattispecie di cui al Paragrafo 7, punto "*z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici (recanti data del gennaio 2017):
  - All. A - Relazione Tecnica;
  - All. B - Relazione sulla conformità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale e ambientale vigenti;
  - All. C – Relazione di verifica di compatibilità al P.P.T.R.;
  - All. D – Relazione geologica e idrogeologica;
  - All. E – Visura catastale ed estratto di mappa;
  - All. F – Titolo di proprietà;
  - All. G – Certificato di destinazione urbanistica;
  - All. H – Parco mezzi;
  - All. I – Decreto di autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava;
  - All. L – Informazioni tecniche impianto di frantumazione e vagliatura;
  - All. M – Valutazione previsionale di impatto acustico;
  - All. N - Valutazione previsionale dell'impatto atmosferico con modello tridimensionale Calpuff;
  - All. O - Relazione tecnica acque meteoriche;
  - All. P - Relazione tecnica acque reflue;
  - All. Q – piano di monitoraggio;
  - All. R – Computo metrico estimativo delle opere di progetto;
  - All. S – Relazione idrogeologica ao sensi del R.R. n.26 del 9/12/2013;
  - All. T – Studio geo-idrogeologico;
  - Tav. 1 – PPTR – Componenti geomorfologiche;
  - Tav. 2 – PPTR – Componenti idrologiche;
  - Tav. 3 – PPTR – Componenti botanico-vegetazionali;
  - Tav. 4 – PPTR – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
  - Tav. 5 – PPTR – Componenti culturali e insediative;
  - Tav. 6 – PPTR – Componenti dei valori percettivi;
  - Tav. 7 – Piano di Bacino, Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);
  - Tav. 8 – Stralcio aerofotogrammetrico;
  - Tav. 9 – Inquadramento;
  - Tav. 10 – Planimetria catastale;
  - Tav. 11 – Planimetria di dettaglio;
  - Tav. 12 – Particolare area destinata al deposito;
  - Tav. 13 – Planimetria di individuazione delle distinte aree di stoccaggio dei diversi materiali con l'indicazione della capacità istantanea di stoccaggio;
  - Tav. 14 – Stralcio della TAV. A del PTA;

- Tav. 15 - Stralcio della TAV. B del PTA;
- Tav. 16 - Stralcio della TAV. 8.2 del PTA;
- Tav. 17 - Stralcio della TAV. 9.3 del PTA;
- Tav. 18 - Stralcio della Tavola di sintesi del P.T.C.P.;
- Tav. 19 – Carta giacimentologica;
- Tav. 20 – Planimetria generale con dettagli: impianto di umidificazione;
- Tav. 21 – Dettaglio trattamento acque meteoriche;
- Tav. 22 – Schema di funzionamento degli impianti di trattamento delle acque meteoriche;
- Tav. 23 – Planimetria di dettaglio: impianto acque reflue;

- che a riscontro di richiesta di perfezionamento dell'istanza formulata dal Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente in data 23/02/2017 (prot. n.4650), la società proponente ha provveduto, per il tramite del tecnico incaricato, a documentare l'avvenuta divulgazione del pubblico avviso del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 dello 09/03/2017;
- che con successiva comunicazione dello 04/04/2017, trasmessa con PEC e acquisita in atti al protocollo n.19710 dello 05/04/2017, ha documentato l'avvenuta pubblicazione del medesimo avviso sull'Albo pretorio del Comune di Collepasso, a far data dal 31/03/2017;
- che l'Ufficio competente, con nota n. 16948 del 23/03/2017, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi di D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., inerente un progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti inerti da costruzione, demolizione e scavi, da realizzarsi in Comune di Collepasso, in località Maminuzzi, e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016;
- che con nota protocollo n.5656 del 23/06/2017, pervenuta in data 27/06/2017 (protocollo in ingresso n. 37600), il Settore Urbanistica – Lavori Pubblici - Assetto del Territorio – edilizia del Comune di Collepasso, ha comunicato il parere negativo sul progetto « … *in quanto non compatibile con la destinazione d'uso del suolo oggetto d'intervento*»;
- che il Settore Urbanistica – Lavori Pubblici – Assetto del Territorio - Edilizia del Comune di Collepasso, con nota n.5656 del 23/06/2017, pervenuta in data 27/06/2017 (protocollo in ingresso n. 37600), ha posto in evidenza quanto di seguito:

« … omissis …

- *Visto il Verbale di riunione dei Capi Gruppo Consiliare del 06.04.2017 in cui si è discusso del progetto in argomento e dove sono emerse le seguenti problematiche:*
  - *a) Presenza di pozzi irrigui nelle vicinanze;*
  - *b) Viabilità di accesso;*
  - *c) Valenza paesaggistica della zona;*
  - *d) Valenza rurale della zona;*
- *Viste le osservazioni pervenute dal Gruppo Consiliare "Insieme ai Cittadini", di cui alla nota prot. 4274 del 12.05.2017, in cui metteva in evidenza la mancanza di documentazione relativa ai requisiti formali e sostanziali della società ad esercitare l'attività progettata, nonché la capacità tecnico-amministrative ed economico-finanziarie e le successive osservazioni dello stesso Gruppo Consiliare che con nota prot. 4273 del 12/05/2017, evidenziava la presenza di civili abitazioni e coltivazioni agricole sia intensive che estensive, oltre alla vicinanza con il centro abitato (a circa 600 ml. Dalla periferia sud) e della zona industriale (a circa 500 ml).*

Considerato che

a) L'intervento ricade in zona tipizzata dallo strumento urbanistico vigente come "E -Agricola" dove sono consentite le seguenti destinazioni d'uso: "costruzioni interessanti l'agricoltura nonché ville padronali per residenza estiva e per fattorie aziendali";

b) Il PPTR non prevede vincoli in tale zona;

c) Con riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI), dalla verifica della Cartografia regionale dell'AdB aggiornata, risulta che l'area oggetto di intervento non interessa né aree a pericolosità idraulica né aree a pericolosità geomorfologica.

d) Dalla Verifica del Piano Territoriale delle Acque della Regione Puglia (PTA), risulta:

- *Che dall'estratto della Tav. B "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" (TAV. 18 STRALCIO DELLA TAV. B "Area di vincolo d'uso degli acquiferi" del PTA) che l'area dove è ubicato il sito d'interesse, ricade in un'area vulnerabile da contaminazione salina.*
- *Che dall'estratto della Tav. 8.2 "Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici. .. " (TAV. 16 - STRALCIO DELLA TAV. 8.2 "Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici - analisi comparata con i caratteri del territorio e comprensori estrattivi" del PTA) l'area dove è ubicato il sito d'interesse, ricade in un'area con indice di protezione alto.*

e) Il Comune di Collepasso, ha approvato Delibera di Giunta Comunale nr. 206 del 05/12/2013, il "Progetto Esecutivo per la realizzazione di piste ciclabili ed interventi infrastrutturali - Riqualificazione stradale per la messa in sicurezza della viabilità ciclopedonale a bassissimo impatto ambientale".

Tale zona, in particolare, lungo la Strada Comunale Sferracavalli, è interessata da un percorso ciclabile e zone di sosta per la valorizzazione e recupero dei tratturi, masserie storiche e delle residenze rurali.

La stessa è in continuazione con il Percorso Cicloturistico in fase di progettazione a cura della Provincia di Lecce/Area Vasta, che segue la Strada Comunale Matino-Collepasso, fino alla Chiesa Cristo Re.

f) Il Documento Programmatico Preliminare al P.U.G., adottato con Delibera di Consiglio Comunale nr. 44 del 24.09.2010, che mette in risalto la necessità di programmare un'economia turistica basata sull'ospitalità diffusa tra campagna e centro "urbano", esaltando la posizione di Collepasso sita lungo il corridoio ecologico costituito dalle "Serre Salentine" e a breve distanza dalla costa.

- *Vista la Delibera di Consiglio Comunale nr. 25 del 31/05/2017, in cui dichiara che "si rende necessario ed opportuno salvaguardare un contesto rurale caratterizzato da un paesaggio ricco di testimonianze della cultura contadina e di insediamenti raccolti nei contesti delle "masserie'', come quelle prossime all'area di intervento, quali Masseria "Manimuzzi" e Masseria "Melloni", perseguendo un percorso che parte da lontano, dall'approvazione nel 2010 del D.P.P. allegato al PUG e che continua con una progettazione che vuole mettere in risalto le peculiarità rurali e paesaggistiche che caratterizzano il nostro territorio, anche con strumenti come la "mobilità lenta" che si alimentano con il contatto con la natura e le sue sfumature". Pertanto, rilevato che /'approvazione del progetto di utilizzo della cava in argomento, potrebbe compromettere gli obiettivi preposti, l'Amministrazione intende dare un atto di indirizzo naturalistico e paesaggistico per lo sviluppo del territorio rurale, promuovendo tutte le iniziative compatibili con tali indicazioni ed escludendo tutte le iniziative non compatibili con tali obiettivi.*

Si esprime PARERE NEGATIVO in quanto non compatibile con la destinazione d'uso del suolo oggetto di intervento»;

- che rappresentando, il suddetto parere negativo manifestato dal Comune di Collepasso, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., motivo ostativo al rilascio della verifica di assoggettabilità a V.I.A., l'Ufficio competente ha preavvisato, ai sensi dell'art.10-bis della medesima legge, con nota prot. n. 51934 dello 06/09/2017, del negativo esito del procedimento, ferma restando la facoltà, per il proponente, di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, nel termine di dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del preavviso;
- che in data 19/09/2017 sono pervenute, tramite PEC, le osservazioni che il Legale rappresentante di COPA INFRASTRUTTURE S.r.l., assistito da consulente legale, ha formulato ai sensi del medesimo art.10-bis della L.241/90, al citato preavviso, protocollo n. 51934 dello 06/09/2017, di esito negativo del procedimento;
- che l'Ufficio competente, con nota n. 58011 dello 03/10/2017, facendo seguito alla sopra menzionata comunicazione dei motivi ostativi al positivo esito del procedimento, ha inviato le osservazioni espresse dalla società proponente ai convocati alla Conferenza dei Servizi, con richiesta di far conoscere le proprie valutazioni sui rilievi ivi riportati. In particolare, al IV Settore del Comune di Collepasso è stato richiesto di chiarire se era a conoscenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava di cui è provvista COPA INFRASTRUTTURE S.r.l.;
- che con riferimento alla suddetta richiesta non risulta arrivato alcun contributo dei soggetti convocati alla

Conferenza;

Dato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, è emerso quanto di seguito.

L'impianto di progetto insisterà su un complesso di cava, ubicato in territorio amministrativo di Collepasso, in località "Manimuzzi", avente estensione di 29.305 metri quadri e distinta in N.C.T. al mappale 65 del Foglio 14. La destinazione urbanistica del sito è a "Zona E AGRICOLA".

La località di circa 1 chilometro dalla periferia meridionale di Collepasso, che risulta l'abitato più vicino.

La realizzazione dell'impianto comporta la sistemazione di una zona già pianeggiante e spianata (circa 845 mq) con un pavimento industriale, realizzata in pendenza verso la zona di ingresso/uscita alle aree di stoccaggio, nella quale sono collocate delle caditoie per la raccolta delle acque piovane.

All'interno del piazzale, pavimentato e impermeabilizzato, sono individuati i distinti settori destinati allo stoccaggio provvisorio del materiale da trattare, mediante una recinzione in blocchi di c.a. (h = 2 m) e dei cordoli di separazione amovibili in new-jersey (h = 1 m) disposti tra le varie zone. Ogni zona sarà indipendente dalle altre grazie a un cancello in ferro di larghezza tale da consentire il transito degli automezzi.

La zona interessata sarà inoltre completamente recintata mediante paletti e rete metallica leggera per un'altezza di circa 2 metri.

Oltre che alle aree adibite alla messa in riserva degli inerti l'impianto sarà dotato di un impianto per la frantumazione, macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della parte metallica e delle frazioni indesiderate, al fine di ottenere frazioni inerti di natura lapidea e granulometria idonee e selezionate per essere riutilizzate tali e quali come materie prime secondarie per l'edilizia.

L'attività di recupero di materia deve comunque garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie (MPS) con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate.

Le attività da svolgersi in impianto constano delle seguenti fasi:
- ingresso rifiuti, pesa e primo controllo di qualità per l'ammissibilità all'impianto degli stessi;
- messa in riserva in maniera omogenea dei rifiuti nei singoli setti che si trovano nelle aree destinate allo stoccaggio temporaneo;
- secondo controllo di qualità, durante lo scarico, per eliminare eventuali materiali inquinanti;
- frantumazione dei rifiuti inerti mediante impianto di frantumazione mobile;
- deferrizzazione;
- selezione (vagliatura e classificazione) con separazione delle frazioni leggere ed eventuale ulteriore riduzione;
- omogeneizzazione del prodotto (assortimento granulometrico);
- stoccaggio in cumuli provvisori, in aree diverse da quelle della messa in riserva, dei materiali selezionati e frantumati che potranno essere costituiti da materie prime seconde con caratteristiche conformi agli inerti indicati nell'allegato C della circolare n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005, emanata dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

Le operazioni di recupero rifiuti da svolgere sono classificabili come R5 "*Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche*" ed R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*", conformemente all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006.

Le tipologie e quantità di rifiuti ammissibili al recupero in impianto, sono, con riferimento al DM 5 febbraio

1998 e s.m.i., quelle riportate nella tabella seguente:

Tipologia	Descrizione rifiuti e CER	Quantità massima annua recuperabile (tonnellate)	Operazioni di recupero
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	*50.000*	R5, R13
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate [010410] [010413] [010399] [010408] [010410] [010413]	*3.000*	R5, R13
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti [101201] [101206] [101208].	*1.000*	R5, R13
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301]	*25.000*	R5, R13
7.11	Pietrisco tolto d'opera [170508]	*1.000*	R5, R13
7.31-bis	Terre e rocce di scavo [170504]	*20.000*	R5, R13

Il proponente quantifica la potenzialità di recupero annua dell'impianto in complessive 100.000 tonnellate, individuando in 70.000 tonnellate il limite massimo istantaneo di stoccaggio (messa in riserva).

La suddetta potenzialità annua di recupero di 100.000 tonnellate, equivale, sulla scorta di 330 giorni lavorativi annui, ad una potenzialità giornaliera media giornaliera di poco superiore a 300 tonnellate.

All'interno dell'area di cava sono presenti i seguenti macchinari, ora utilizzati per lo svolgimento dell'attività estrattiva:
- Escavatore FIAT HITACHI FH 220.2;
- Pala gommata BENATI 5.20.
- Autocarro SCANIA C124-420 Targa BR132BF

Per lo svolgimento delle operazioni di riciclo/recupero degli inerti l'impianto si avvarrà di un frantoio a mascelle trasportabile per la frantumazione di materiali ad alta usura. Il gruppo frantumatore è costituito da mascelle regolabili per modificare la granulometria del materiale frantumato.

L'unità sarà in grado di produrre una granulometria variabile secondo la regolazione del lato di chiusura della tramoggia di carico. Il frantoio a mascelle sarà equipaggiato con kit di nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri e di un separatore magnetico trasversale per il materiale ferroso.

Inoltre, la ditta utilizzerà un vaglio vibrante mobile per la selezione delle materie prime seconde ottenute dalla frantumazione per la classificazione del materiale di piccola e media pezzatura.

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area oggetto d'intervento è tipizzata dallo strumento di pianificazione urbanistico-edilizia comunale come "Zona E - Agricola". La localizzazione dell'impianto è tuttavia conforme alle disposizioni del vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, il cui "Testo coordinatore" è stato approvato con D.G.R. 19 maggio 2015, n. 1023, in quanto la presenza di tipizzazione urbanistica di tipo E costituisce grado

di prescrizione "penalizzante", e non già "escludente", nel caso di «*impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi come ad esempio cave in coltivazione*».

La realizzazione in oggetto non si sovrapporrà ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico né ad aree boscate. Per quanto concerne l'interferenza con i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 e con le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, l'opera non interferisce con habitat naturali protetti.

Per quanto concerne la disciplina nazionale di tutela storico-paesaggistica, l'intervento non interferisce con i beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi degli artt. 136, 138, 141, 142, 143 e 156 del D.Lgs. n.42/2004.

L'intervento in esame non si sovrappone alle perimetrazioni del Progetto di PAI - Assetto Idraulico adottato per il territorio comunale di Collepasso. Esso è compatibile con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).

Gli impatti ambientali dovuti all'esercizio dell'impianto possono essere individuati in:
- emissioni in atmosfera (polveri, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi i per il trasporto dei rifiuti);
- produzione di rifiuti;
- traffico veicolare (circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti da e per l'impianto, flusso veicolare delle utenze private).

Ai fini dell'abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse sono state previste misure passive (barriera arborea perimetrale, ove tecnicamente possibile, sistemi di nebulizzazione ad acqua).

Le emissioni sonore non rappresentano un fattore d'impatto rilevante, tenuto conto della localizzazione dell'impianto e dell'assenza, nel suo immediato intorno, di recettori sensibili. La valutazione d'impatto acustico effettuata ai sensi della Legge n. 447/95 ha evidenziato che l'attività produttiva rispetta i limiti previsti dalla legge in oggetto.

A proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali, artigianali e di servizi.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:
- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rileva tuttavia la circostanza che operazioni di recupero R5 per una quantità annua di 100.000 tonnellate, equivalgono a una potenzialità giornaliera che eccede la soglia di 50 tonnellate/giorno, e di conseguenza la attività dell'impianto, poiché riconducibile alla voce "*A.2.f) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997*," dell'Elenco A.2 allegato alla L.R. 11/2001, necessita di assoggettamento alla VIA "ordinaria".

Tutto ciò esposto e considerato in premessa, valutato:
- che le osservazioni formulate dal Legale rappresentante di COPA INFRASTRUTTURE S.r.l., ai sensi dell'art.10-

bis della L.241/90, al preavviso, protocollo n. 51934 dello 06/09/2017, di esito negativo del procedimento, sono nel complesso ammissibili, e segnatamente la considerazione che la destinazione urbanistica di "Zona E" dell'area interessata è coerente, per il caso di specie, con i criteri localizzativi individuati dal Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali.

- che, in particolare, la localizzazione dell'impianto è conforme alle disposizioni del vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, il cui "Testo coordinatore" è stato approvato con D.G.R. 19 maggio 2015, n. 1023, in quanto la presenza di tipizzazione urbanistica di tipo E costituisce grado di prescrizione "penalizzante", e non già "escludente", nel caso di «*impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi che risultano tecnicamente connessi ad impianti produttivi come ad esempio cave in coltivazione*».
- che l'impianto di progetto è situato all'interno ed è a servizio di una cava in attività giusta Determinazione del Dirigente Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia dello 01/08/2016 n.151, pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 dell'11/08/2016;

Considerato:

- che la potenzialità giornaliera dell'impianto, non indicata negli elaborati di progetto, ma attendibilmente deducibile sulla scorta della potenzialità annua dichiarata, determina, ai fini degli adempimenti in vateria di valutazione dell'impatto ambientale, la attribuzione della proposta progettuale alla voce "*A.2.f) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997*," dell'Elenco A.2 allegato alla L.R. 11/2001, degli interventi soggetti a V.I.A. obbligatoria;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Sulla scorta di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità:

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, *progetto di impianto per il recupero di rifiuti inerti da costruzione, demolizione e scavi, da realizzarsi in Comune di Collepasso, in località Manimuzzi* (in N.C.T. al Foglio 14, mappale 65), proposto da COPA INFRASTRUTTURE S.r.l. (P. IVA 04759950753), **assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**, per le motivazioni espresse in narrativa;

- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione alla proponente COPA INFRASTRUTTURE S.r.l. (tramite PEC indirizzata a **copainfrastrutture@pec.it**), e trasmetterla ai seguenti soggetti:
  - COMUNE DI COLLEPASSO (**comunecollepasso@pec.rupar.puglia.it**);
  - ARPA PUGLIA - DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ASL LECCE - Area Sud (**sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);

- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

- di **rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;

- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico

COMUNE DI BARI

Rende Noto. Pubblicazione mappe di vincolo. Aeroporto Bari - Palese.

COMUNE DI BARI - AEROPORTO DI BARI-PALESE OSTACOLI E PERICOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA PUBBLICAZIONE MAPPE DI VINCOLO DI CUI ALL'ART. 707, COMMA 3, DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE AEREA

Il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ai sensi dell'art. 707 del "Codice della Navigazione" di cui al R.D. 30.03.1942 n. 327 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) di Roma, con proprio Dispositivo Dirigenziale n.008/10P/MV del 21.11.2011, ha approvato le mappe di vincolo dell'Aeroporto di Bari-Palese ed ha trasmesso ai Comuni interessati le citate mappe in formato digitale (files PDF) al fine di esperire la procedura di pubblicità prevista dal 4° comma dell'art. 707 del medesimo Codice.

Gli atti citati, che consistono in una relazione tecnica ed allegati forniti esclusivamente in formato digitale PDF su CD-ROM, sono consultabili presso la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune da chiunque abbia interesse, negli orari di apertura al pubblico degli Uffici, per sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

Tale documentazione tecnica è consultabile anche accedendo al seguente link:

https://goo.gl/d9F5Ts

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 708 del medesimo "Codice della Navigazione", gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni nel termine di sessanta (60) giorni dalla medesima data di pubblicazione direttamente all'ENAC al seguente indirizzo:

ENAC — Direzione Operatività Aeroporti
Viale del Castro Pretorio, 118
00185 Roma
e-cert: protocollo@pec.enac.gov.it

Il Direttore Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI BARI

Estratto avviso pubblico istanza di rilascio concessione demaniale marittima.

Si avvisa che da parte della Soc. Porto Santo Spirito s.r.l., corrente in Bari-Santo Spirito al L.re C.Colombo 8/8A/8B P.IVA 05085800729 è pervenuta istanza di rilascio di concessione demaniale marittima della durata di 20 anni per la per la struttura demaniale marittima ed area annessa situata in Bari–Santo Spirito al Lungomare Cristoforo Colombo n.4/g, contraddistinta in catasto dal fg.3 p.lle 1338-1580, delle dimensioni complessive di mq.4666,00 circa, meglio nota come ex "Mitiladriatica", per lo svolgimento dell'attività di raccolta, trasformazione e lavorazione del prodotto ittico locale. La planimetria, rappresentativa dello stato attuale, è visionabile presso l'Ufficio Demanio Marittimo della Ripartizione Sviluppo Economico del Comune di Bari.

Termine di presentazione di istanze concorrenti e/o osservazioni: eventuali istanze concorrenti, anche per diverse finalità ivi compresa quella turistico-ricreativa e/o osservazioni devono pervenire al Comune di Bari Ripartizione Sviluppo Economico Largo Ignazio Chiurlia 27 70122 BARI (Italia) mediante consegna a mano ovvero a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. ovvero a mezzo di agenzia di recapito autorizzata con ricevuta di ritorno a mezzo entro le ore 12 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Pubblicazione dell'avviso integrale: il formato integrale dell'avviso ex art.18 D.P.R.328/52, di cui il presente costituisce estratto, è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Bari area tematica "Impresa, Commercio e Demanio Marittimo" sez. "Demanio Marittimo". RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Luigi Mondelli P.O.S. Commercio CONTATTI: sito istituzionale: www.comune.bari.it; Tel.080.5773904–5773911 sviluppoeconomico.comunebari@pec.rupar.puglia.it. rip.sviluppoeconomico@comune.bari.it.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
Col. DONATI dr. Stefano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Luigi Mondelli

COMUNE DI BITRITTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Estratto determina n. 95/2017.

- Il Responsabile dell'ufficio VAS, con propria determinazione n.95 del 27-11-2017 (Reg. Gen. n. 553/2017), esecutiva, avente ad oggetto "D.LGS 152/2006 - L.R. 44/2012 E SS.MM.II. - R.R. N°18/2013 – CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO URBANISTICO DI COMPARTO - ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE N.9 - SOTTOZONA C1 - AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI BITRITTO (BA)", ha determinato:

…(omissis)…

1. di **CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di **PRENDERE ATTO** dell'istruttoria in tema tecnico-ambientale per la verifica delle condizioni di assoggettabilità o meno a VAS del Piano Urbanistico esecutivo della "ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE N.9 - SOTTOZONA C1" espletata dall'ing. Daniele CARRIERI dipendente del Comune di Giovinazzo, acquisita al protocollo n.14581 del 21.09.2017 ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. di **ESCLUDERE** il Piano Urbanistico esecutivo della "ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE N.9 - SOTTOZONA C1" - del Piano Regolatore Generale di Bitritto, dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dagli articoli 8 e 9 della L.R. 44/2012 e s.m.i. per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni e sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

4. di **DISPORRE**
   - ai sensi dell'art. 8 comma 58 della L.R. 44/2012 e s.m.i. la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, a cura dell'autorità competente, e integralmente sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente;
   - la notifica del presente provvedimento agli interessati: Soggetto Proponente (SP) e Autorità Procedente (AP);

5. di **DARE ATTO CHE**
   - relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale, non sussistono nei confronti delle figure intervenute nel procedimento e nelle istruttorie, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;
   - avverso il presente provvedimento l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n.241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto o in mancanza, dalla data della sua pubblicazione, ricorso giurisdizionale amministrativo entro 30 giorni al TAR di Bari o, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. n.1199/1971);

6. di **PUBBLICARE** il presente atto, reso esecutivo, sul sito web del Comune alla sezione VAS al seguente link "http://www.comune.bitritto.ba.it/vas_2017.php" a cura dello scrivente ufficio, e all'albo pretorio on line. Estratto della determinazione n.95 del 27-11-2017 (Reg. Gen. n. 553/2017), conforme all'originale.

Bitritto, li 04.12.2017

COMUNE DI BRINDISI

Procedura di valutazione di impatto ambientale.

DETERMINAZIONE

Determinazione	n. 119	del 28-11-207
Procedimento	n. _____	N. d'ordine Reg Settore 119
N. d'ordine Reg Generale	2888	del 28-11-2017

OGGETTO: Procedura di valutazione d'impatto ambientale inerente Progetto "per l'ampliamento di una cava di argille sabbiose calcaree sita in località Albanesi" dell'agro di Brindisi contraddistinta nel NCT al fg. 129 particelle 14-15-24-27-28-29-32-110-112-116-170-171-172-175-176-177-178-179-180-181-182-187-248-316-337-365-433 e al fg. 142 ptc. 113-328-330-332-334. Proponente: FIMAB srl – (D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 11/2001). Proponente: Ditta FIMAB s.r.l. sede legale via de Flagilla n. 24 – legale rappresentante – De Donno Lucia nata a Parabita 11-12-1960 rettifica ed integrazione determinazione dirigenziale n. 61 del 3 luglio 2017.

Brindisi, lì 28-11-2017

IL DIRIGENTE ADOTTANTE
Dott. Ing. Gaetano Padula

L'istruttoria del presente provvedimento, ai sensi del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, è stata curata dal Dott. Vincenzo Carella.

Brindisi, lì 28-11-2017

IL DIRIGENTE

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale",* e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 14/06/2007, n. 17, *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale",* con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/2001;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., *"Norme in materia ambientale",* che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, *"Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";*

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 42/2004, *"Codice dei beni culturali e del paesaggio";*

- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con Delibera di G.R. n. 176/2015;
- la Legge n, 241 del 7/8/1990 e s.m.i., *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*
- *il* R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e la legge regionale n. 37/85 e successive modifiche ed integrazioni - Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);

Premesso che:

- la società FIMAB srl, già titolare di una cava in esercizio in forza della Determina del Titolare P.O. Delegato n.131 del 29.09.2010, valida fino al 31.12.2019, ricadente nelle particelle 30 e 82 del Foglio Catastale n.129 nel NCT, della superficie di mq 70.838, sita in località "Albanesi" dell'agro di Brindisi per l'estrazione di argille , sabbie calcarenitiche e calcari, ha presentato al Comune di Brindisi con nota prot. n. 44620 del 9-6-2015 e successive integrazioni:
  1. prot. n.66527 del 3-9-2015;
  2. prot. n. 2611 del 14,1.2016;
  3. prot. n.13598 del 17-2-2016, documentazione progettuale revisionata in base all'istruttoria dell'Ufficio Minerario Regione Puglia;
  4. prot. n. 34544 del 27-4-2017,

  per un progetto di ampliamento della cava, anch'essa per l'estrazione di argille e sabbie calcaree, in adiacenza alla cava già in esercizio, rispettivamente allocate:

a. nel Foglio di Mappa n.129: particelle 14-15-24-27-28-29-32-110-112-116-170-171-172-175- 176-177-178-179-180-181-182-187-248-316-337-365-433;
b. nel Foglio di Mappa e 142: particelle n. 113-328-330-332-334 disposte su n.4 appezzamenti tra loro contigui (area 1, area 2, area 3, area 4), per una superficie lorda di mq 266.988 ed in essi suddiviso (al fine di assicurare un progressivo recupero ambientale della cava in tempi più brevi). L'ampliamento prevede anche la variante alla vigente autorizzazione, con la rinuncia alla estrazione di calcare, nel rispetto del Regolamento n. 115/2010 in materia di distanze di rispetto del fondo cava della falda.

- con nota prot. n° 81950 del 22.10.2015 è stato pubblicato avviso all'albo pretorio dell'Amministrazione Comunale l'avviso di deposito del progetto e nei termini previsti dalla legge, non risulta pervenuta alcuna osservazione;
- con prot. n. 88101 del 16.11.2015, la Fimab srl documentava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito dello Studio di Impatto Ambientale al Comune di Brindisi, effettuando la pubblicazione sul BURP n°151 del 19.11.2015, e su "Quotidiano" in data 18.07.2015, oltre al versamento oneri istruttori ed documentazione tecnico-progettuale come da richiesta;
- con nota prot. n. 35934 la società proponente depositava le documentazione di accatastamento e l'agibilità degli immobili.

Visti i verbali delle Conferenze di servizi e degli atti in esso richiamati svoltesi il :

1. 7 marzo 2016;
2. 28 giugno 2016;
3. 16 dicembre 2016,

alle quali sono state invitate, oltre alla azienda proponente, per l'espressione dei relativi pareri i sottoelencati Enti ed Uffici:

- Società FIMAB S.r.l.;
- Provincia di Brindisi;
- ARPA PUGLIA DAP di Brindisi;
- ASL -BR/1;
- Regione Puglia Sportello Unico Regionale per le Attività Estrattive;
- Regione Puglia Settore Urbanistica;

- Regione Puglia Settore Foreste sezione provinciale;
- Regione Puglia Settore Urbanistica Uffici Usi civici;
- Regione Puglia Ufficio controllo e gestione del PRAE;
- Regione Puglia Servizio Agricoltura;
- Responsabile della Valutazione ed Autorizzazione Paesaggistica- Comune di Brindisi;
- Autorità di Bacino;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia -TA;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, Artistici e storici della Puglia- LECCE.
- Settore Assetto del Territorio Urbanistica - Comune di Brindisi, e dei pareri acquisiti così come di seguito con i quali:
  a. con nota prot. n.2669 del 22.02.2016, acquisita al nostro prot. gen. n.23895 del 22.03.2016, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto rilevava che l'area interessata non contempla beni sottoposti alle disposizioni di tutela di propria competenza, chiede a questa Amministrazione Comunale di accertare la presenza di eventuali zone vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
  b. nota prot. n.6727 del 23.06.2016, acquisita al nostro prot. gen. n.53181 del 23.06.2016, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica di Taranto comunica di avere trasmesso, in via endoprocedimentale, il proprio contributo istruttorio al Segretariato Regionale per la Puglia;
  c. nota prot. n.7803 del 27.06.2016, acquisita al nostro prot. n.53893 del 27.06.2016, con la quale il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Segretariato Regionale per la Puglia comunica che per l'intervento in parola, l'espressione del parere definitivo verrà reso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto;
  d. nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto prot. n.2669 del 22.02.2016, acquisita al nostro prot. gen. n.23895 del 22.03.2016, con la quale rilevando che l'area interessata non contempla beni sottoposti alle disposizioni di tutela di propria competenza, chiede a questa Amministrazione Comunale di accertare la presenza di eventuali zone vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs.42/2004;
  e. nota della Regione Puglia servizio Assetto del Territorio- sezione Pianificazione Paesaggistica, prot. n.2322 del 09.03.2016, acquisita al nostro prot. gen.n.20492 del 10.03.2016, con la quale si ribadisce la competenza del Comune di Brindisi circa l'espressione dell'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.89 comma 1).2 delle NTA del PPTR) dell'intervento con riferimento agli indirizzi e le direttive del PPTR;
  f. nota della Regione Puglia - Dipartimento Opere pubbliche e Paesaggio- sezione Assetto del Territorio prot. n.5486 del 10.06.2016, acquisito al nostro prot. gen. n.48793 del 10.06.2016, con la quale si comunica che l'intervento rientra nei presupposti di cui all'art. 89, c.1, delle NTA del PPTR in quanto è da considerarsi di rilevante trasformazione del paesaggio, dell'accertamento compatibilità paesaggistica di cui all'art.91, per i quali risulta Ente delegato al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica il Comune di Brindisi;
  g. nota della Regione Puglia-Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi prot. n.52823 del 27.06.2016, acquisita al nostro prot. n.53782 del 27.06.2016, con la quale si precisa che la propria competenza ad autorizzare lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo si colloca a "valle", ossia quando il progetto e/o il decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, siano stati già approvati.
  h. nota dell'Autorità di Bacino prot. n.8766 del 24.06.2016, acquisita al nostro prot. gen. n.53567 del 24.06.2016 con la quale, con in riferimento ad inoltro di shape file direttamente dal tecnico della ditta proponente, si attesta la esternalità delle aree interessate dall'intervento a quelle vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI e che pertanto, non occorre più procedere alla presentazione dello studio di compatibilità idrologico-idraulico già chiesto con precedente nota prot. n.3016 del 04.03.2016.

i. nota dell'ARPA Puglia Dap di Brindisi prot. n.39084 del 27.06.2016, acquisita al nostro prot. gen. n. 54075 del 27.06.2016, con la quale si esprime una valutazione tecnica negativa alla realizzazione dell'intervento proposto dal proponente per diverse criticità che afferiscono a carenza documentale già richiesta con precedente nota depositata agli atti della CdS tenutasi il 07.03.2016; la stessa Arpa con nota prot. 102396 del 30-11-2016 del Comune di Brindisi, esprimeva proprio parere favorevole con prescrizioni.
j. nota dell'ASL BR/1 prot. n. 40325 del 27.06.2016, acquisita al nostro prot. gen. n. 54150 del 27.06.2016, con la quale viene espresso un parere favorevole di massima dal punto di vista strettamente igienico-sanitario con prescrizioni.
k. nota del Responsabile per la Valutazione e Autorizzazione Paesaggistica prot. n.54193 del 27.06.2016; con la quale si evidenzia la carenza dei contenuti afferenti l'analisi degli ambiti del PPTR (verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito —nella fattispecie "la Campagna Brindisina"); tale parere veniva ulteriormente integrato con nota stesso settore prot. n. 102836 del 1-12-2016 di cui al parere della C.L.P. del 29 novembre 2016. Lo stesso Ufficio, sulla base delle controdeduzioni operate dalla proponente con istanza del 13-122016 prot. n. 106231 faceva pervenire comunicazione del 29 dicembre 2016 prot. n. contenente le determinazioni assunte in proposito.
l. Parere di conformità urbanistica dell'1-2-2017 rilasciata dal Settore Urbanistica — Assetto del territorio del Comune di Brindisi.
m. nota della Provincia di Brindisi-Servizio Ambiente ed Ecologia prot. n.27290 del 28.06.2016, acquisita agli atti al prot. gen. n.54209 del 28.06.2016, con la quale si esprime parere non favorevole in quanto la documentazione integrativa presentata non soddisfa tutte le osservazioni e chiarimenti già chiesti con precedente nota prot. n.10039 del 07.03.2016; la Provincia ha integrato con ulteriore parere del 2-12-2016 prot. Comune di Brindisi n. 103446 , con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.

Dall'esame di tutti i pareri pervenuti e sulla base della valutazione complessiva del progetto, delle sue caratteristiche ed alla sua localizzazione e ai possibili impatti derivanti dall'ampliamento dell'attività estrattiva è emerso quanto segue:

A. **Localizzazione dell'intervento, pianificazione territoriale vigente e matrici ambientali caratterizzanti il sito:**

La cava in oggetto è in attività dall'anno 2010 ed è coltivata dalla ditta "FIMAB" s.r.l.. E' situata nel Comune di Brindisi, in località "Albanesi" a circa 4,8 Km dell' abitato di Brindisi. La cava si raggiunge principalmente percorrendo la S.S. 7 — via Appia, - direzione Brindisi-Taranto; tale collegamento alla struttura viaria principale è consentito attraverso le complanari alla stessa e parte delle aree (quelle identificate nel foglio catastale 142) risultano adiacenti al ponte cavalcavia con svincolo per Sandonaci, posto in prossimità del confine dl Comune di Mesagne, a tal fine si prescrive il rispetto delle distanze dalla viabilità principale e secondaria secondo il Codice della strada e secondo il Codice Civile.

L'azienda è ubicata in pianura con quote altimetriche medie di circa 40 mt sul livello del mare.

Nelle aree vicine all'impianto, è localizzato uno dei più importanti corsi d'acqua della provincia di Brindisi, ovvero il Canale Reale, che dista circa 150 metri a ovest, il quale presenta delle incisioni più marcate. Tutti gli altri corsi d'acqua, come il canale Giancola, canale Cillarese, canale Palmarini- Patri, canale Fiume Piccolo e canale Fiume Grande, si ritrovano più a est.

Secondo quanto risulta dal PRG vigente del Comune di Brindisi l'area in esame è tipizzata come zona "E" agricola e parte di esse risultano interessate dall'ambito esteso di tutela "D" del PUTT — paesaggio.

Le operazioni di coltivazione in ampliamento, al netto delle fasce di rispetto, delle aree estrattive già iniziate e parzialmente estratte, di quelle relative a strade ed accessi e/o a pertinenze al servizio dell'attività estrattiva, nonché di quelle da recuperare o in fase di recupero impegneranno una superficie pari a 178.178 mq..

L'ampliamento della cava prevede anche una variante alla vigente autorizzazione, con la rinuncia alla estrazione di calcare, nel rispetto del Regolamento n.115/2010, in materia di distanze rispetto del fondo

cava dalla falda.

L'ampliamento viene localizzato nel seguente modo:

- Una parte risulta immediatamente adiacente all'area di cava esistente;
- le restanti aree si configurano in tre lotti distinti, delimitati da viabilità extraurbana comunale: strada comunale n. 50 e n. 16 oltre a una strada vicinale lungo la quale sono stati realizzati alcuni impianti fotovoltaici a terra. Uno dei lotti, di estensione pari a 47 mila mq, sarà destinato al deposito temporaneo dei materiali estratti.

Nell'areale oggetto dello studio si ha una prevalenza di terreni destinati a specie erbacee e seminativo ed a oliveto. In relazione a suddetti aspetti il proponente ha provveduto a trasmettere specifica relazione agronomica. Le particelle interessate dall'oliveto (le cui piante interessate sono di piccola e media mole di età (30/40 anni e di 70/80 anni circa di varietà diverse) ed allo svellimento sono:

- Fg 129 Particelle 32-248-187-29-180
- Fg 142 Particelle 113-328-330-332-334,

per un totale di alberi da espiantare pari a n° 293, dei quali nessuno con carattere di monumentalità ai sensi della L.R. N 14/07.

Le piante espiantate saranno messe a dimora su parte delle stesse particelle non interessate alla coltivazione di cava e precisamente nello spazio di fallanza, e sulla fascia di rispetto della futura cava a formare una sorta di corona/ barriera perimetrale.

La proponente ritiene di sistemare le aree esaurite su cui chiede autorizzazione alla coltivazione, predisponendole all'impianto di specie arboree ed erbacee (olivo, rosmarino; alberi da frutto - arancio; mandarino, limone). in considerazione del fatto che la superficie finale del fondo cava risulterebbe al riparo da agenti atmosferici avversi, tenuto conto che tali coltivazioni verrebbero impiantate sul ribassato del fondo cava e cioè a -15 m circa e coerentemente alla destinazione che le aree hanno attualmente (agricola).

Nello specifico, i due gradoni ricavati come indicato nel Piano di Coltivazione, saranno rimodellati attenuando le pendenze, con la messa in posto di materiali accantonati durante la scopertura del giacimento e di uno strato di terreno vegetale anch'esso accantonato; successivamente le scarpate saranno inerbite con delle graminacee, che con il loro apparato radicale permetteranno di impedire i fenomeni di erosione del terreno dovuti alla liscivazione delle acque meteoriche.

Dal punto di vista paesaggistico per l'area interessata la Commissione locale per il paesaggio (parere n. 1 del 29-11-2016) ha espresso parere favorevole facendo proprie le prescrizioni di Ufficio specificando che la fascia ecotonale non sia minore di metri venti dal lembo di cava. La CLP, valutata l'area interessata, sita nelle vicinanze di differenti contesto paesaggistici quali la Riserva Naturale Regionale orientata del Bosco di Santa Teresa dei Lucci, l'affluente al canale Cillarese, la dolina e la via Appia, assimilabile ai paesaggi rurali di cui al punto 4 dell'art.67 del PPTR, anche in considerazione del notevolissimo ampliamento proposto e che pertanto venga assoggettato alle misure di salvaguardia di cui all'art.83 delle predette N.T.A. quanto meno per quanto previsto in merito al recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso.

L'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 8766 ha attestato l'esternalità delle aree di intervento proposto rispetto a quelle vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 dell NTA del PAI e pertanto non è richiesto lo studio di compatibilità idrologico - idraulico.

L'area non risulta all'interno di alcuna area perimetrata SIC, ZPS e/o aree protette.

B. Descrizione attività:

Come già anticipato in premessa, la società FIMAB srl, già titolare di una cava in esercizio in forza della Determina del Titolare P.O. Delegato n.131 del 29.09.2010, valida fino al 31.12.2019, ricadente nelle particelle 30 e 82 del Foglio Catastale n.129 nel NCT, della superficie di mq 70.838, sita in località "Albanesi" dell'agro di Brindisi per l'estrazione di argille , sabbie calcarenitiche e calcari, ha proposto un ampliamento

delle attività di cava, anch'essa per l'estrazione di argille e sabbie calcaree, in adiacenza alla cava già in esercizio, rispettivamente allocate:

a. nel Foglio di Mappa n.129: particelle 14-15-24-27-28-29-32-110-112-116-170-171-172-175- 176-177-178-179-180-181-182-187-248-316-337-365-433;
b. nel Foglio di Mappa e 142: particelle n. 113-328-330-332-334 disposte su n.4 appezzamenti tra loro contigui (area 1, area 2, area 3, area 4), per una superficie lorda di mq 266.988.

C. Strutture ed impianti a servizio della cava

Le diverse tipologie di macchine utilizzate all'interno della cava sono:

- *1 Pala gommata*
- *1 Pala cingolata*
- *1 escavatore cingolato*
- *2 camion*

Servizi

L'azienda è fornita di locale con servizi igienici, fossa imhoff e vasca a tenuta stagna per il contenimento dei liquami civili, spogliatoio e guardiania, posti all'ingresso dell'area degli impianti.

Recinzione

Il perimetro della cava in esercizio è recintata da paletti di ferro e rete a maglia esagonale, per la quale la società proponente dichiara che la stessa sarà estesa anche alle aree in ampliamento.

L'accesso all'area di cava è garantita da un cancello in carpenteria metallica.

D. Produzione

Dalla cava FIMAB vengono estratti circa 1050 mc/giorno di argilla e inerti sabbioso-calcarei, venduti per vari utilizzi:

- Argilla: per impermeabilizzazione di discariche;
- Argilla: per impianti di produzione di cemento;
- Sabbie calcaree.

L'azienda attualmente opera su un turno di lavoro della durata di 8 ore. La produzione di materiale è di circa 1050 mc/giorno, che equivalgono, considerando un peso specifico naturale medio di circa 1,9 t/mc, a circa 1995 t/giorno, per una **produzione annua stimata**, alla luce dei Contratti vigenti, di circa **mc 315.000** pari a circa **t 598.500**.

E. Durata

Tenuto conto della disponibilità volumetrica7Ael giacimento, valutato in circa mc 2.174.032 e della produzione giornaliera stimata in circa 1050 m3,si evince che l'ampliamento determinerà un esercizio di attività pari a **circa 5- 6 anni.**

F. Progetto e programma di coltivazione

La coltivazione viene effettuata secondo le seguenti fasi:

- scopertura del terreno vegetale ed accumulo nelle aree perimetrali;
- asportazione del cappellaccio consistente in sabbie calcaree a luoghi con straterelli più consistenti (detti "panchina") con l'utilizzo di pale ed escavatori; scavo dell'argilla con escavatori di grosse dimensioni;
- caricamento sui mezzi mobili (autocarri) e trasporto diretto verso l'utilizzo.

Lo schema di coltivazione prevede la realizzazione di gradoni con pendenza di 45°, per una pedata di 3m e per altezza: 3m(sabbie), 6m+6m argille). La società dichiara che i risultati degli studi condotti confermano che le altezze dei gradoni così come progettati determinano un Fattore di Sicurezza nella norma.

La scopertura del terreno vegetale per ogni fase procede per gradi; il terreno vegetale di risulta viene

accumulato in parte nell'area di stoccaggio ed in parte a bordo cava andando a costituire un arginello di altezza pari ad 1 metro. La coltivazione della cava avviene dall'alto verso il basso per gradoni discendenti partendo dal limite superiore dell'area autorizzata. L'intera area di progetto prevede approfondimenti per gradoni. L'altezza massima delle scarpate costituite da argilla è pari a 6 metri con una pedata di 3 metri; La prima area di coltivazione avrà una durata pari a 1,7 anni, con la previsione di materiale estratto pari a mq 64.720,00, la seconda avrà una durata pari a 3,4 anni con quantità di materiali estratti pari a mq 124.595,00, la terza area è interessata solo per il deposito del materiale per un'estensione catastale pari a mq.45.569,00 e la quarta area per una durata di 0,6 mesi e previsione di materiale estratto pari a mq.31.104.

Foglio catastale	STRATO	SUPERFICIE	SUPERFICIE	ALTEZZA	PARZIALE VOLUME	TOTALI	totale estratto/giorno (mc)	Durata delle singole aree (anni)
Foglio 129	**AREA 1**							
	terreno vegetale + sabbie calcaree	54.256,00	51.223,00	3,00	158.213,50	158.213,50	1050	1,7
	ARGILLA	46.333,00	40.737,00	6,00	261.210,00			
	ARGILLA	36.303,00	31.266,00	6,00	202.707,00	463.917,00		
	sabbie calcaree debolmente cementate		31.266,00	1,00	31.266,00	31.266,00		
	AREA 2							
	STRATO	**SUPERFICIE**	**SUPERFICIE**	**ALTEZZA**	**PARZIALE VOLUME**	**TOTALI**		
	terreno vegetale + sabbie calcaree	101.223,00	96.862,00	3,00	297.127,50	297.127,50	1050	3,4
	ARGILLA	89.755,00	81.491,00	6,00	513.738,00			
	ARGILLA	74.826,00	67.095,00	6,00	425.763,00	939.501,00		
	sabbie calcaree debolmente cementate		67.095,00	1,00	67.095,00	67.095,00		
	AREA 3							
	AREA DA ADIBIRE AL SOLO DEPOSITO TEMPORANEO DEI MATERIALI ESTRATTI PRIMA DELLA VENDITA							
Foglio 142	**AREA 4**							
	STRATO	**SUPERFICIE**	**SUPERFICIE**	**ALTEZZA**	**PARZIALE VOLUME**	**TOTALI**		
	terreno vegetale + sabbie calcaree	22.699,00	20.569,00	3,00	64.902,00	64.902,00	1050	0,6
	ARGILLA	17.184,00	13.395,00	6,00	91.737,00			
	ARGILLA	10.464,00	7.219,00	6,00	53.049,00	144.786,00		
	sabbie calcaree debolmente cementate		7.219,00	1,00	7.219,00	7.219,00		
	VOLUME COMPLESSIVO (vegetale + sabbie calcaree + calcarenite)					**625.828,00**	**durata totale**	5,67
	VOLUME COMPLESSIVO ARGILLA					**1.548.204,00**		
	VOLUME COMPLESSIVO DEL PROGETTO					**2.174.032,00**		

Le tecniche ed il procedimento di coltivazione, in considerazione che i materiali sono facilmente scavabili, sono così determinate:

1. Escavatore cingolato per lo scorticamento del terreno vegetale e dello strato di sabbie calcaree a luoghi con livelletti più consistenti;
2. Escavatore cingolato che abbatte la parte argillosa;
3. Pala gommata che provvede alla movimentazione del materiale scavato;
4. Camion in attesa di caricamento.

Pertanto, quasi contemporaneamente, la coltivazione avviene sia per le coperture agronomico - sabbiose calcarenitiche, che nella parte sottostante di escavazione dell'argilla.

G. Regimazione delle acque piovane

Al fine di evitare l'ingresso in cava delle acque di dilavamento è prevista la realizzazione degli arginelli perimetralmente per evitare che acque di scorrimento superficiale vadano a confluire nella cava.

Per quanto attiene alle acque meteoriche ricadenti nell'area di cava, la Società ha dichiarato che non : sussiste la necessita di una rete di canali di drenaggio; in quanto dalla osservazione eseguita dell'attuale area interessata dall'attività estrattiva, dopo eventi meteorici di particolare intensità è stata constatata l'inesistenza di accumuli di acqua. Tale circostanza è riconducibile alla buona capacità di assorbimento della roccia calcarea posta al letto del giacimento argilloso.

Si rimanda pertanto tale elemento alle valutazioni del competente Servizio Regionale per la compatibilità e la coerenza con le N.T.A. del PRAE.

H. Distanza del fondo cava dalla superficie piezometrica della falda sotterranea

Il progetto presentato dichiara la conformità a tale distanza secondo il **Regolamento n.115/2010 in materia di distanze di rispetto del fondo cava dalla falda** in quanto il fondo della cava dista dal livello piezometrico della falda oltre 20m. Inoltre sul fondo della cava è presente uno strato di circa 0,5 m di paleosuolo impermeabile, che permette di asserire che non vi è alcuna possibilità per le acque di fondo cava di andare a confluire direttamente nella falda, ma di filtrare lentamente.

I. Recupero ambientale

Nel progetto, come da normativa di riferimento e dallo studio delle varie componenti ambientali e in particolare dell'uso del suolo, della vegetazione, del clima e del paesaggio per la riqualificazione territoriale della cava sita in località "Albanesi", è previsto il recupero ambientale, una volta completata e terminata l'attività estrattiva, ad una possibile utilizzazione in ordine alla destinazione che hanno attualmente (agricola), predisponendole all'impianto di colture specializzate (oliveto, frutteto e piante di rosmarino), coerenti con l'inserimento nel paesaggio locale ed in considerazione del fatto che la superficie finale del fondo cava risulterebbe al riparo da agenti atmosferici avversi, tenuto conto che tali coltivazioni verrebbero impiantate sul piano ribassato del fondo cava e cioè a -15 m circa.

I tre gradoni ricavati e previsti nel Piano di Coltivazione, saranno rimodellati attenuando le pendenze, con la messa in posto di materiali di risulta degli scavi di sbancamento e di uno strato di terreno vegetale; successivamente le scarpate saranno inerbite con delle graminacee, che con il loro apparato radicale permetteranno di impedire i fenomeni di erosione del terreno dovuti alla lisciviazione delle acque meteoriche. La recinzione sara' lasciata in sito.

J. Analisi degli impatti

1. ACQUE (SCARICHI IDRICI - ACQUE METEORICHE)

Il ciclo produttivo svolto non genera acque industriali. L'unico scarico idrico potenzialmente esistente è quello delle acque reflue civili dei servizi igienici all'interno degli uffici, che vengono convogliate con scarico in fossa imhoff per le quali l'azienda ha inoltrato istanza per il nulla osta allo scarico in deroga di cui al R.R. n. 7/2016. In tal caso le acque devono essere smaltite come rifiuto tramite auto spurgo autorizzato.

Per quanto attiene alle acque meteoriche, non essendo previste aree pavimentate di caratteristiche impermeabili, non sono necessari specifici accorgimenti tecnici e adempimenti tecnico-amministrativi ai fine della gestione delle stesse.

Pertanto in occasione di eventi meteorici, le acque piovane possono potenzialmente scorrere in superficie ed interessare l'area di cava, per le pendenze del terreno dichiarate e grazie alla realizzazione di arginelli perimetrali, possono essere gestite lungo il perimetro esterno della cava, scorrendo naturalmente verso aree che si trovano a quote inferiori a sud dell'area interessata.

Le acque utilizzate al fine della umidificazione e nebulizzazione della matrice suolo durante le operazioni di escavazione ed in presenza di condizioni di ventosità particolari (Wind days), derivano da pozzo artesiano autorizzato dalla provincia di brindisi n. 51427 del 29 giugno 2012 a nome di Barletta Rita ed ubicato sul fg. di mappa 82 particella 129, per il quale è necessaria la regolarizzazione di voltura dello stesso presso la Provincia di Brindisi.

2. **EMISSIONI IN ATMOSFERA - POLVERI - TRAFFICO VEICOLARE** La Provincia di Brindisi, individua come fonte di emissioni diffuse i punti:
   - Ed1 - strada di accesso asfaltata che va dall'uscita della SS. Via Appia fino all'ingresso della cava;
   - Ed2 - pista interna alla cava che va dall'impianto di pesatura fino alla zona di estrazione e caricamento dei materiali

   Le polveri generate in seguito alla movimentazione dell'inerte prelevato dalla cava, generano un impatto per lo più di tipo locale. In particolare durante le fasi di estrazione dell'inerte e del caricamento sui mezzi di trasporto, attraverso pale meccaniche, pur essendo generalmente umido, viene comunque umidificato ed adottata nebulizzazione. In tal modo l'emissione di polvere delle fasi suddette risulterebbe abbastanza contenuta.

   Relativamente al traffico veicolare essendo già svolta in loco attività di cava non è previsto alcun aumento sostanziale del traffico veicolare e quindi del traffico indotto, restando inalterato il ciclo produttivo e le stesse potenzialità estrattive.

   Pertanto le emissioni di inquinanti derivanti dal traffico veicolare e quindi dai processi di combustione dei motori dei mezzi, risultano poco significative.

   Relativamente al contenimento delle polveri che si sollevano in seguito al passaggio dei mezzi si evidenzia che l'attuale e quindi anche la futura gestione della area in ampliamento della cava, si prevede un costante innaffiamento.delie piste e delle superfici di-coltivazione, in particolare nei giorni di vento forte. sollevamento delle polveri, come attualmente avviene, resterà comunque confinato sull'ambito della stessa cava senza interessare gli ambienti circostanti e sarà comunque -limitato anche dalla barriera a verde perimetrale..

   Per la gestione della cava è da prevedere comunque controlli ciclici per il rilevamento eventuale di tali emissioni. A tal proposito è stato acquisito dalla Provincia di Brindisi parere Prot. n. 48531 del 2.12.2016 con prescrizioni, per le emissioni in atmosfera e per le PTS, in conformità dell'art.269 del D.L.vo 152/2006 e ss.mm.ii.,.

3. **RUMORE**

   Il clima acustico locale risente di impatti negativi poco rilevanti anche in virtù della lontananza del sito da ricettori sensibili di una certa importanza.

   Tuttavia l'impatto acustico complessivo della previsione progettuale si può, per quanto determinato nei documenti tecnici presentati, compreso il Piano di monitoraggio Ambientale (PMA) e nelle valutazioni espresse fa Arpa Puglia in proposito, ritenere trascurabile localmente, in quanto compatibile con i livelli accettabili di emissione sonora previsti dalla legislazione di settore e dalla vigente classificazione acustica del territorio in cui ricade l'intervento (Classe III). Solo in fase di cantiere si potranno avere transitoriamente dei livelli di rumorosità più significativi, legati alla movimentazione dei mezzi pesanti

operanti nell'area, i cui effetti dovranno essere mitigati attraverso una recinzione con barriera vegetale (siepi od alberi ad alto fusto) che consentano di limitare le emissioni acustiche.

Ciò premesso ed esplicitato, preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  1) pubblicazione di avviso della procedura sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, su Quotidiano e sull'Albo Pretorio Comunale senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- dei pareri favorevoli e nulla osta espressi dagli Enti convocati alla Conferenza dei servizi, come da note richiamate nelle premesse del presente provvedimento;

Considerato:

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
- che dalla ricognizione effettuata, sulla base di quanto indicato dal proponente in sede di presentazione dell'istanza di VIA, e di quanto emerso ed acquisito in sede di Conferenze di Servizi del risultano, **quali autorizzazioni acquisibili nell'ambito del procedimento di valutazione d'impatto ambientale** di che trattasi, le seguenti autorizzazioni/nulla osta/pareri ambientali come nelle premesse riportate:
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da Provvedimento a firma dei Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi - prot 48531 del 21.12.2016;**
  - **Autorizzazione Paesaggistica - D.L.gs 42/2004;**
  - **Parere Autorità di bacino;**
  - **Parere Regione Pugile — Dipartimento agricoltura;**
  - **Pareri Arpa;**
  - **Parere ASL;**
  - **Parere settore Urbanistica Assetto del territorio;**
  - **Accertamento di compatibilità paesaggistica;**
  - **Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio - Ministero dei beni e delle attività culturali;**

- che sulla base delle risultanze dei lavori delle Conferenza di Servizi le citate autorizzazioni/nulla osta/pareri ambientali sono da ritenersi ricomprese nel presente provvedimento e, per gli specifici effetti, condizionate all'osservanza delle particolari prescrizioni ad esse riferite ed indicate nel dispositivo del presente atto;
- che comunque è fatta salva l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e non espressamente ricomprese nel presente provvedimento;

Vista la determinazione dirigenziale n. 61 del 3-7-2017 di pari oggetto, per la quale a seguito di mero errore materiale, si rende necessaria una rettifica inerente l'indicazione delle particelle catastali oggetto dell'intervento, così come segnalato dalla soc. proponente con nota prot. n. 85746 del 27-9-2017;

Valutato:

- che nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la individuazione, descrizione e valutazione degli impatti diretti e indiretti che l'opera può comportare sui fattori ambientali;
- che l'ampliamento dell'attività di cava, a suo tempo già autorizzata, non determinerà significative incidenze sulle diverse matrici ambientali del contesto ambientale di riferimento non caratterizzato da particolari

valenze dal punto di vista paesaggistico e in gran parte già antropizzato e già oggetto di attività estrattiva,
Per quanto premesso ed esplicitato

DETERMINA

DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in esame proposto dalla ditta FIMAB s.r.l. sede legale via de Flagilla n. 24 - legale rappresentante - De Donno Lucia nata a Parabita l'1-12-1960, **con le prescrizioni di seguito riportate:**

1) Componente paesaggio:

1. Lungo l'intero perimetro dell'impianto di cava dovranno essere realizzate adeguate fasce ecotonali coerentemente ampie, finalizzate alla costituzione di un gradiente vegetazionale verticale/orizzontale con funzioni ecologiche tese ad una mitigazione estetico percettiva dell'area nel suo complesso; tale fascia ecotonale abbia una ampiezza di 20m dal lembo di cava;
2. una più mirata mitigazione dell'impatto prevedibile sul paesaggio e sugli eco-sistemi rispetto a quanto proposto in progetto. La mitigazione dovrà far percepire l'intervento come un unicum con la visuale panoramico/naturalistica preminente caratterizzante la Piana Brindisina assumendo le sembianze di una "coltura agricola";
3. oltre al riutilizzo delle piante di ulivo preesistenti si ritiene indispensabile integrare le stesse con ulteriori elementi vegetazionali;
4. Le dimensioni dei singoli ecotoni dovranno garantire la costituzione di un ecosistema ed essere realizzata con essenze autoctone tale da configurarsi come vero e proprio intervento di tipo naturalistico. L'altezza delle fasce ecotonali, nella fase di piantumazione, non deve essere minore a m. 1,50 e, nelle aree a ovest sud-ovest dell'intervento, in considerazione dell'estrema vicinanza dall'area tampone della Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci", dovrà essere prevista la posa a dimora di essenze ad alto fusto sempreverdi, non a foglia caduca. L'essenze di riferimento sono: Quercia da sughero, Lentisco, Mirto, Alaterno, Corbezzolo, Melograno, Olivastro.
5. la recinzione preesistente sia modificata al fine di garantire una maggiore permeabilità naturalistica e facilitare la veicolazione della piccola fauna, predisponendo un varco di cm 25x25 ogni 25 metri tale da non ostacolare o ferire la fauna stessa;
6. Gli eventuali sistemi locali di anti-intrusione siano tali da garantire l'accensione di tutti i punti luce da servizio della cava e dell'allarme acustico solo una volta accertata la reale presenza di intrusi e il persistere di elementi dì disturbo e solo in caso di riscontro positivo dovrà essere attivato l'allarme. Allo scopo di ridurre i disagi acustici, la sirena dovrà funzionare per tempi limitati, nel rispetto delle normative, avendo riguardo anche dell'eventuale presenza di recettori sensibili. L'impianto di illuminazione deve rimanere costantemente acceso nelle ore notturne solo in corrispondenza degli ingressi all' impianto;
7. Nelle restanti zone della cava le luci si dovranno accendere unicamente in caso di comprovato tentativo di intrusione. Tutte le sorgenti luminose dovranno avere una inclinazione tale da limitare il relativo inquinamento ed il riverbero ovvero la "luminosità estrema" dovuta alla presenza di luce visibile in eccesso;
8. il proponente, al fine di riportare i terreni alla destinazione agricola originaria e nel rispetto delle N.T.A. del P.R.A.E approvate con DGR del 23 febbraio 2010, n. 445, nel procedere alla coltivazione dovrà provvedere al recupero delle superfici non più interessate dalle escavazioni ottenendo così un graduale e totale recupero a coltivazione ultimata;
9. in sede di Commissione paesaggistica comunale, si è ritenuto di rilevare e raccomandare che, *"l'area se pur non ricadente nelle perimetrazioni di cui al punto 4) Paesaggi rurali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice) dell'art. 76 "ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative", in considerazione dell'estensione dell'area in ampliamento pari a circa il 235% della cava presisente così per un'area*

complessiva da destinare a cava pari a mq 300.367,00 , sarebbe auspicabile l'adozione di quanto previsto dall'art.83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali che al punto b2) in merito agli ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare , nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti e che in ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non debba eccedere il 50% della superficie già autorizzata".

10. Lo spostamento o l'abbattimento degli alberi di olivo presenti nelle aree di progetto sia effettuato acquisendo la preventiva autorizzazione della Regione Puglia - Servizio Provinciale Agricoltura e che altre essenze da frutto ivi presenti siano spostate nelle aree perimetrali.

2) aria :

il gestore, sulla base del parere della Provincia di Brindisi, quale autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'ad 269 del d.lgs. n. 152/2006 dovrà rispettare ì seguenti limiti di emissioni diffuse:

tipologia"	**punto**	**Parametri inquinanti**	**Valori limite di emissione (mg/Nm^3)**	**Altezza punto di Emissione (m)-**	**Sistema di abbattimento**
Emissioni diffuse	Ed1	Polveri totali sottili -	5	1,8	Bagnatura e nebulizzazione
	Ed2	Polveri totali sottili	5	1,8	Bagnatrura e nebulizzazione
	Fronte di cava, operazioni di carico e movimentazione materiali pulvirulenti	Polveri totali sottili	5	1,8	Bagnatrura e nebulizzazione

1. il gestore dovrà eseguire annualmente per ogni punto di emissione i relativi autocontrolli;
2. si dovrà effettuare la regolare bagnatura:
   - di tutte le aree dove si movimentano, trattano e depositano materiali polverulenti;
   - dei cumuli di materiale polverulento;
3. dotare le aree dove si depositano, movimentano e trattano i materiali polverulenti di idonei impianti di nebulizzazione;
4. realizzare una barriera vegetale di altezza adeguata al perimetro dell'impianto;
5. la gestione del materiale polverulento deve avvenire nel pieno rispetto di quanto prescritto all'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
6. entro un anno dalla data di rilascio del presente provvedimento e nel periodo estivo deve essere effettuata una campagna di monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri, durante l'esercizio dell'impianto, di durata non inferiore a 10 giorni e con un minimo di 3 campionamenti per punto di emissione;
7. I valori limite di emissione dovranno essere misurati con cadenza annuale durante l'esercizio dell'impianto; nel rapporto di analisi dovranno essere indicati i punti di campionamento, l'altezza, condizioni metereologiche e i parametri caratteristici;
8. effettuare il campionamento di PTS nelle emissioni diffuse, con frequenza almeno annuale, ai sensi delle metodiche ufficiali, rispettando il valore limite di concentrazione pari a 5 mg/ mc; durante ogni campagna dovranno essere misurati i parametri meteo climatici ed effettuate misure sopravento e sottovento al vento prevalente durante le misure in tutti i punti identificati sia nell'area di cava che nell'impianto;

9. il gestore deve dare comunicazione ad ARPA Puglia - Dipartimento di Brindisi, con almeno 10 giorni di anticipo, delle date in cui intende effettuare i controlli delle emissioni e del cronoprogramma delle misurazioni;
10. i certificati di analisi delle emissioni dovranno essere conservati in originale nell'impianto e dovranno essere trasmessi in copia al SUAP del Comune di Brindisi, con la frequenza stabilita e una copia del presente provvedimento autorizzativo deve essere conservata presso l'impianto;
11. le misure delle emissioni devono essere effettuate con metodo UNICHIM o UNI, da tecnici qualificati e presso laboratori accreditati, ad impianto funzionante e nelle più gravose condizioni di esercizio; la misurazione deve contenere una stima dell'incertezza valutata secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000; il gestore è tenuto ad effettuare i controlli previsti tassativamente sulla base dei metodi e dei sistemi di monitoraggio previsti nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs 152/ 2006 e ss.m.ii.;
12. secondo quanto disposto dall'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. i certificati di analisi delle emissioni devono contenere anche i valori delle grandezze più significative dell'impianto al fine di caratterizzarne lo stato di funzionamento; le emissioni misurate si considerano conformi ai valori limite se nel corso di una misurazione, la concentrazione calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni più gravose, non supera il valore limite imposto;
13. ogni modifica progettuale, al ciclo di lavorazione e ai materiali utilizzati, comportante una variazione significativa degli impatti ambientali prodotti dall'attività e delle soglie di consumo di materiale dichiarate, dovrà essere comunicata al SUAP del Comune di Brindisi, al fine di valutare la validità delle condizioni autorizzative di cui al presente provvedimento; analogo accorgimento dovrà essere adottato nel caso in cui intervengano delle modifiche all'assetto societario, alla destinazione d'uso dei luoghi, alla titolarità dell'impianto;
14. il gestore deve riportare, su apposito registro vidimato dal Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, entro le ventiquattro ore:
    - le risultanze degli autocontrolli ai quali devono essere allegati i certificati analitici;
    - le operazioni di manutenzione sui sistemi di abbattimento effettuate con allegata documentazione giustificativa (fattura acquisto, spese manutenzione ecc);
    - ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento);
15. ai sensi del comma 14 dell'art. 271. del D.Lgs 152/2006 e: ss.mm.ii qualunque Interruzione, nell'esercizio o avaria di uno dei sistemi di abbattimento deve comportare la fermata dell'esercizio del relativo impianto, che potrà essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza-del sistema stesso; il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
16. il gestore dovrà adeguare i dati relativi alla propria attività presenti sul Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), via web all'indirizzo www.cet.arpa.puglia.it, e dovrà compilarlo ed aggiornarlo periodicamente con le informazioni richieste, con i dati sui punti di emissione e gli autocontrolli;
17. il gestore deve effettuare con cadenza biennale gli autocontrolli in materia di inquinamento acustico, con le modalità indicate nel D.M. 16.3.1998, verificando il rispetto dei limiti fissati dalla zonizzazione acustica dell'Amministrazione Comunale;
18. la società deve adottare ogni opportuna misura di prevenzione e sicurezza e ogni accorgimento necessario per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché evitare apporti di sostanze inquinanti all'ambiente, che si configurino come gettito pericoloso di cose, ai sensi dell'art. 674 c. p;
19. la società presenterà alla Provincia nel caso di superamento dei limiti prescritti, un progetto di adeguamento delle emissioni, ai fini della approvazione seconde le procedure di cui all'art. 6 del DPR 59/13;

3) rumore:

la società dovrà effettuare, nei punti individuati per la componente rumore ambientale, secondo il PMA elaborato, proposto e validato da Arpa Puglia, il monitoraggio secondo le modalità e condizioni in esso indicate, per verificare in fase di esercizio, la conformità delle emissioni sonore dei macchinari e impianti installati e delle attività in generale con i limiti previsti dalla vigente zonizzazione acustica per la classe a cui appartiene il sito, anche a conferma dei risultati delle simulazioni preventivamente svolte; il monitoraggio sarà svolto con cadenza annuale entro e non oltre il 30 maggio e, comunque ogni qualvolta si registri un sostanziale cambiamento delle attività, prodotti e servizi, svolti nel sito. Le risultanze saranno trasmesse dall'Azienda, entro 30 giorni dalla esecuzione dei rilievi fonometrici per quanto di rispettiva competenza al Settore Ambiente del Comune di Brindisi ed all'Arpa Dap di Brindisi, per quanto di rispettiva competenza.

4) risorse idriche:

- venga garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;
- che per il pozzo artesiano autorizzato dalla Provincia di Brindisi n. 51427 del 29 giugno 2012 a nome di Barletta Rita ed ubicato sul fg. di mappa 82 particella 129, sia effettuata la regolarizzazione amministrativa dello stesso presso l'ente competente e comunicata al Servizio Minerario della Regione Puglia
- per quanto attiene l'approfondimento della cava sia garantito un franco di sicurezza di almeno 20 metri dalla falda.

5) altre prescrizioni a carattere generale:

a. la società deve adottare ogni misura opportuna di prevenzione e sicurezza ed ogni accorgimento necessario per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché evitare apporti di sostanze inquinanti all'ambiente, che si configurino come gettito pericoloso di cose di cui all'art. 674 CP:
b. siano adottate le misure e le norme previste dalla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008);
c. il recupero ambientale finale dell'area, al termine dell'attività estrattiva, dovrà essere previsto e realizzato nel rispetto dell'idea progettuale come riportata nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
d. nel corso dell'attività estrattiva, ai fini della sicurezza degli operatori, dovranno essere previsti periodici monitoraggi con la supervisione di tecnico geologo della stabilità dei costoni di scavo;
e. che la viabilità all'area interessata, comunque assoggettate a fasce di rispetto ai sensi del Codice della Strada, nel caso di eventuali opere edilizie e/o di trasformazione dovranno essere valutate tenendo conto della normativa di riferimento con acquisizione di eventuali pareri di competenza (ANAS e settori LL.PP. e Trasporti di questa Amministrazione);
f. le alberature di natura sempreverde piantumate lungo la recinzione perimetrale dovranno essere sostituite in caso di disseccamento;
g. la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività svolta dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, anche per quanto riguarda il trattamento dei reflui civili domestici recapitanti nella fossa Imhoff ivi ubicata;
h. durante le attività di rifornimento di carburanti ai veicoli e macchine operatrici di cantiere, si raccomanda l'adozione di ogni misura tesa ad evitare lo sversamento degli stessi sul suolo e la loro dispersione;
i. in caso di realizzazione di aree destinate a viabilità di natura impermeabile dovrà essere preventivamente garantito il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento nel rispetto del R.R. n. 26/2013 e s.m.i.;
j. in caso di valutazione positiva del progetto presentato da parte della Regione Puglia, il Settore Urbanistica Assetto del Territorio Comunale, competente ad autorizzare le opere edilizie previste, dovrà valutare:
   - l'intervento per la realizzazione dell'area di deposito (con particolare riferimento alle modalità ed ai materiali da utilizzare);

- se l'intervento Per la realizzazione della recinzione sia conforme a quanto previsto dall'art. 127 del Regolamento edilizio Comunale per la specifica zona;
- eventuali interventi nelle aree ricadenti nell'ambito di tutela "D" esteso del PUTT;

k. la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al d.lgs. n.152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V dello stesso decreto;

l. dare atto espressamente e puntualmente alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento, del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti a vario titolo intervenuti nel procedimento.

6) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento per intero sul sito web del Comune (anche in relazione agli obblighi relativi alla normativa sulla Trasparenza) e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i.. Ai sensi del medesimo art. 27, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si dovrà informare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria è disponibile, per la consultazione, presso gli Uffici Tecnici del Comune;

7) **DI PROCEDERE** a modificare il provvedimento adottando ulteriori condizioni correttive rispetto a quelle di cui sopra qualora, dalle attività di monitoraggio, risultino impatti negativi ulteriori e diversi, ovvero di entità significativamente superiore, rispetto a quelli previsti e valutati;

8) **NOTIFICARE** copia del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 13, c.1, della LR. n.11/2001, al proponente FIMAB srl, e di trasmetterla ai seguenti soggetti:
   - Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;
   - Al Servizio Regionale Foreste - servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it ;
   - Al Servizio Regionale Urbanistica - serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
   - Alla Provincia di Brindisi Servizio Ambiente - servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it;
   - All' Autorità di Bacino della Puglia – segreteria@pec.adb.puglia.it ;
   - All' ARPA Puglia - dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
   - ALL'ASL BRINDISI Dipartimento di Prevenzione Servizi Igiene e Sanità Pubblica SISP dipartimentoprevenzione@asl.brindisi.it
   - Alla Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio attività Estrattive - serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it ;
   - Alla Regione Puglia Settore Agricoltura;
   - Alla Regione Puglia Settore Urbanistica Uffici Usi civici;
   - Al Responsabile per la Valutazione e Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Brindisi;
   - Al Settore Urbanistica Assetto del territorio

9) **DI COMUNICARE** alla ditta FIMAB srl - Proponente, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. l'obbligo di provvedere a pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale dando riscontro a questo Servizio.

Il presente atto sostituisce integralmente la precedente determinazione n. 61 del 3 luglio 2017 di pari oggetto; gli allegati richiamati risultano già trasmessi agli Enti interessati con la determinazione n. 61/2017 e sono confermati integralmente.

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Gaetano Padula

Comune di Brindisi - Prot. n. 108585 del 04-12-2017 partenza Cat. 6 Cl. 9

Tabella I: Indici di valutazione della probabilità

Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
1	Del tutto vincolato
2	Parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi di qualsiasi genere
3	Parzialmente vincolato solo dalla legge
4	Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti/direttive, circolari)
5	Altamente discrezionale
Punteggio:	1

Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
2	No, ha come destinatario un ufficio interno
5	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento
Punteggio:	2

Complessità del processo

Si riferisce ad un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
1	No, il processo coinvolga una sola P.A.
3	Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni

5	Si, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	
	Punteggio:	1

Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?		
1	Ha rilevanza esclusivamente interna	
3	Attribuisce vantaggi economici modesti a soggetti esterni non di particolare rilievo economico (es. borsa di studio)	
5	Attribuisce considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di un appalto)	
	Punteggio:	3

Frazionabilità del processo

Il risultato finale può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?		
1	No	
5	Si	
	Punteggio:	1

Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
1	Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	
2	Si, è molto efficace	
3	Si, per una percentuale approssimativa del 50%	
4	Si, ma in minima parte	
5	No, il rischio rimane indifferente	
	Punteggio:	1

Valore medio indici di probabilità: 1

Comune di Brindisi - Prot. n. 108585 del 04-12-2017 partenza Cat. 6 Cl. 9

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Gaetano Padula)

Comune di Brindisi - Prot. n. 108585 del 04-12-2017 partenza Cat. 6 Cl. 9

COMUNE DI CASARANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di lottizzazione del vigente PRG.

Oggetto: **Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 ("Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica") - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS del** "Piano di lottizzazione del vigente PRG - Zonizzazione C1 - Comparto F".

Autorità procedente: Settore Tecnico – Settore Urbanistica del Comune di Alezio (LE).

L'anno 2017, addì 30 del mese di NOVEMBRE in Casarano (LE), presso l'Ufficio VAS dei comuni di Casarano e Alezio con sede in Casarano, Piazza S. Domenico n.1, l'Ing. Stefania GIURI, quale Responsabile Ufficio VAS, giusta Decreto Sindacale n. 26 del 21 luglio 2017, sulla scorta dell'istruttoria tecnico- amministrativa espletata,

PREMESSO che:

- il Comune di Alezio (LE) è dotato di PRG (Piano Regolatore Generale) vigente che non è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica poiché approvato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa in materia di VAS;
- con nota prot. n. 30664 del 29.12.2016 il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Alezio, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva all'Ufficio Vas per i Comuni di Casarano e Alezio, giusta Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 del 23.10.2014, istanza di Verifica in adempimento del D.Lgs. 152/2006 e art.8 L.R. 44/2012 per l'intervento di cui all'oggetto, allegando la seguente documentazione in copia cartacea:
  Schema di convenzione tra Comune e lottizzanti; Relazione geologica;
  Relazione di verifica di assoggettabilità a VAS; Relazione tecnica, illustrativa e finanziaria;
  Relazione progetto preliminare opere di urbanizzazione primaria;
  Relazione progetto preliminare opere di urbanizzazione secondaria con all.1; Relazione sulla verifica di compatibilità al PPTR;
  Rilievo fotografico;
  TAV. 1 Stralcio aerofogrammetrico, catastale e PRG;
  TAV. 2 Delimitazione del comparto F su base catastale, Rilievo su base catastale, calcolo di superfici di comparto rilevate; Delimitazione del comparto F su base catastale e PRG;
  TAV. 3 Comparto F: ripartizione delle superfici occupate; Definizione lotti e sagome edilizie;
  TAV. 4 Studio schematico nr. 6 tipologie edilizie;
  TAV. 5 Viabilità: profilo e sezioni tipo;
  TAV. 6 Rete fognante: planimetria e particolari;
  TAV. 7 Rete idrica: planimetria e particolari;
  TAV. 8 Illuminazione pubblica: planimetria e particolari;
  TAV. 9 Rete elettrica: planimetria;
  TAV. 10 Rete gas-metano: planimetria;
  TAV. 11 Rete telefonica: planimetria e particolari;
  TAV. 12 Planimetria schematica opere di urbanizzazione su via interna di progetto
  TAV. 13 Elaborati grafici sulla verifica di compatibilità al PPTR.
- con nota prot. n. 1821 del 23.01.2017, il Responsabile dell'Ufficio VAS trasmetteva ai richiedenti richiesta del pagamento dei diritti istruttori, giusta deliberazione G.C. Comune di Casarano n. 352 del 14.11.2014 e deliberazione G.C. Comune di Alezio n. 118 del 14.11.2014;
- con nota del 24.02.2017 acquisita al prot. com. n. 5020 del 24.02.2017 il tecnico Arch. Mauro Alemanno trasmetteva copia del bonifico dell'importo di € 1.500,00 eseguito per diritti istruttori P.L. del vigente PRG – zonizzazione C1 – Comparto F, unitamente al CD-Rom degli elaborati di progetto;
- con provvedimento n.18 del 03.04.2017 è stato rilasciato parere di compatibilità paesaggistica ai sensi

dell'art. 96 delle NTA del PPTR per l'attuazione del piano, nei termini di cui al parere 21 del 22.03.2017 espresso dalla Commissione Locale del Paesaggio, di cui si riporta nel seguito;

- con nota prot. 8464 del 03.04.2017, l'Ufficio VAS provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del sito istituzionale del Comune di Casarano all'indirizzo www.comune.casarano.le.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti/item/procediemtno-di-verifica- di-assoggettabilita-a-vas):
  - Regione puglia – Servizio ecologia;
  - Regione Puglia – Servizio urbanistica;
  - Regione Puglia – Servizio reti ed infrastrutture per la mobilità;
  - Regione Puglia – Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche;
  - Regione Puglia – Servizio tutela delle acque;
  - Regione Puglia – ARPA Puglia;
  - Regione Puglia – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Regione Puglia – Servizio assetto del territorio: ufficio attuazione pianificazione paesaggistica;
  - Regione Puglia – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Autorità di bacino della Puglia;
  - Ufficio struttura tecnica provinciale (Genio Civile) di Lecce;
  - Provincia di Lecce – Settore lavori pubblici e mobilità;
  - Provincia di Lecce – Settore territorio, ambiente e programmazione strategica;
  - Azienda Sanitaria locale di Lecce;
  - Autorità idrica pugliese;
  - Comune di Alezio – Settore urbanistica;
  - con la nota di cui sopra si raccomandava ai suddetti soggetti di effettuare l'invio di eventuali contributi in merito all'assoggettabilità a VAS alla scrivente Autorità Competente, nonché all'Autorità Procedente, entro il termine di 30 giorni;
  - a seguito di segnalazioni pervenute da vari enti, con cui veniva comunicata la difficoltà a trascrivere il link per la consultazione degli elaborati del PdL, lo stesso è stato ulteriormente inviato tramite collegamento via PEC in data 20.04.2017;
  - con nota prot. AOO_148/PROT/20APR.2017/763 del 20.04.2017, acquisita al prot. com. n. 10498 del 26.04.2017, la **Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione pianificazione della mobilità e dei trasporti**, trasmetteva il proprio contributo precisando, per quanto di competenza, che il piano di lottizzazione in oggetto non interferisce con le previsioni contenute nella Tavola della Mobilità Ciclistica del piano attuativo 2015-2019; non intercetta gli interventi contenuti nella Tavola Trasporto Ferroviario del Piano Attuativo 2015-2019; non è interessato dalle previsioni riportate nella tavola Trasporto Stradale del Piano Attuativo 2015- 2019. In coerenza con l'orientamento regionale in materia di sostenibilità ed intermodalità dei trasporti, confluito nel piano attuativo 2015-2019, è rilevante, a parere di questa Sezione, focalizzare l'attenzione sulla progettazione integrata della viabilità e sulla connessione di quest'ultima con le aree verdi interne al piano di cui all'oggetto. *Si suggerisce, pertanto, di rendere la viabilità interna all'area di tipo esclusivamente pedonale e/o ciclabile, anche al fine di favorire, in maggiore sicurezza, la fruibilità dell'area verde adiacente. La viabilità carrabile potrebbe essere, quindi, limitata al solo attraversamento trasversale al fine di consentire l'accesso ai lotti*. Inoltre, per quanto riguarda le due aree di urbanizzazione secondaria, estese in totale mq 2.340 (mq 1170 x 2 porzioni) da destinare a spazio gioco e sport dei bambini e nucleo elementare di verde (cfr. paragrafo 3.1 – Relazione Tecnica, Illustrativa e Finanziaria ed elaborati grafici), la Sezione pianificazione della mobilità e dei trasporti, nel proprio contributo significa l'opportunità di *valorizzare lo spazio pubblico, mediante la sua integrazione con la viabilità esistente, anche con la previsione di piste ciclabili che si connettano con la SP 361, in modo da favorire l'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani*

all'interno dell'area urbana;

- con nota prot. AOO_145/PROT 03/05/2017-0003657 del 03.05.2017, acquisita al prot. com. n. 11034 del 03.05.2017, la **Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica**, trasmetteva il proprio contributo riferendo quanto segue:

Per il PdL in questione è stato rilasciato il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni ai sensi dell'ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P (DGR n. 667 del 03.04.2012 e DGR n. 528 del 28.03.2013); il suddetto art. 5.03 al comma 3 disponeva che "il parere paesaggistico ha la durata temporale del piano cui è riferito"….(omissis) Ciò premesso, si ritiene che, laddove il piano in oggetto sia in corso di efficacia e validità temporale anche il parere paesaggistico rilasciato ai sensi dell'ex art. 5.03 delle delle NTA del PUTT/P.

Quest'ufficio, con nota prot. com. n. 11947 del 11.05.2017, ha chiesto chiarimenti sui contenuti della predetta nota al Responsabile dell'ufficio Urbanistica del Comune di Alezio. Con nota acquisita al prot. com. n. 14673 del 09.06.2017, trasmessa anche al Responsabile dell'ufficio Urbanistica del Comune di Alezio, i progettisti del piano in parola esponevano quanto segue:

- *La Regione Puglia, Area Politiche per la Mobilità e Qualità urbana, esprimeva nuovo parere paesaggistico, DGR n. 528 del 28.03.2013, con prescrizioni che impongono la non realizzazione di alcuni lotti in quanto in contrasto con le sopra citate norme NTA – PUTT/P.*
- *Queste prescrizioni rendono, di fatto, inefficace il P.L. in quanto, la metà dei lottizzanti, verrebbe a trovarsi nell'impossibilità di lottizzazioni future, per il semplice fatto che non esistono, oggettivamente, aree disponibili ad un decentramento della lottizzazione stessa.*
- *Pertanto, preso atto delle irrevocabili decisioni della Regione, nonostante varie richieste dei lottizzanti, quest'ultimi, in data 02.02.2016, comunicavano all'Amm.ne Com.le, la volontà di ritirare il progetto del P.L..*
- *Successivamente in data 21.03.2016, trasmettevano all'Amm.ne Com.le il nuovo progetto del P.L. ai sensi delle norme di cui al PPTR.*
- *Il comune di Alezio adottava il nuovo P.L. con Delibera C.C. n. 31 del 06.05.2016. Concludendo, tutti i pareri in itinere, di competenza dei vari Enti preposti, riferiti al nuovo P.L. adottato con Delibera C.C. n. 31 del 06.05.2016, dovranno essere espressi non più ai sensi delle NTA del PUTT/P, in quanto decadute, ma bensì in ossequio alle NTA del vigente PPTR.*

Con nota prot. com. n. 15202 del 15.06.2016, questo ufficio trasmetteva la suddetta nota prot. com. n. 14673 del 09.06.2017 alla Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio per le valutazioni di competenza. Ad oggi non vi sono stati riscontri da parte della detta Sezione.

Con nota acquisita al prot. com. n. 28633 de 16.11.2017, il Responsabile del Servizio Urbanistica del comune di Alezio forniva le seguenti precisazioni in merito al procedimento de quo: "*Il Comune di Alezio ha adottato un primo piano di lottizzazione delle aree comprese nel comparto F con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30.09.2010. Nella fase successiva di acquisizione dei vari pareri, la Regione Puglia, Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana, esprimeva il parere paesaggistico, ai sensi dell'allora vigente PUTT/P con deliberazione della Giunta GR n. 528 del 28.03.2013, parere con prescrizioni che imponevano l'inedificabilità di alcuni lotti in quanto in contrasto con le sopra citate norme delle NTA del PUTT/P.*

A seguito di tali prescrizioni i lottizzandi, con nota acquisita al prot. com. in data 02.02.2016 al n. 1165, richiedevano di voler ritirare il piano di lottizzazione in argomento. Pertanto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 06.05.2016 tale piano veniva revocato.

I lottizzandi presentavano un nuovo piano di lottizzazione in data 23.03.2016, acquisito al protocollo comunale al n. 3154, in vigenza del PPTR. Tale piano veniva adottato con deliberazione del C.C. n. 31 del 06.05.2016.

Concludendo, per quanto su esposto, il piano deve essere valutato secondo le vigenti NTA del PPTR;

- con nota pec del 04.05.2017, acquisita al prot. com. n. 11201 del 04.05.2017, l'Arpa Puglia inviava il proprio contributo esprimendo parere favorevole all'esclusione dall'assoggettamento del Piano di Lottizzazione proposto alla procedura di Vas, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente alla realizzazione delle opere in progetto e a condizione che siano realizzate le opere di mitigazione proposte e

rispettate le seguenti prescrizioni generali in fase di progettazione esecutiva:

- *si persegua la minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e a parcheggi;*
- *si realizzino le aree a verde con l'utilizzo di specie vegetali autoctone, con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto progettuale e si verifichi la stima dei quantitativi idrici necessari per il mantenimento e le fonti di approvvigionamento;*
- *si verifichi la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in relazione alle potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato.*

Si raccomanda altresì di adottare opportune buone pratiche in materia di gestione ambientale:

- *si promuova l'edilizia sostenibile in coerenza con i principi della LR n. 13/2008 (norme per l'abitare sostenibile);*
- *per quanto riguarda l'energia e i consumi idrici, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;*
- *si promuova, per quanto possibile, la riqualificazione delle aree agricole in abbandono a margine urbano, migliorando i livelli di accessibilità al territorio rurale anche tramite percorsi ciclopedonali agganciati all'abitato urbano;*

- con nota pec prot. n. AOO_075/PROT 29/05/2017-0004340 del 29.05.2017, acquisita al prot. com. n. 13491 del 30.05.2017, **la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** inviava il proprio contributo significando quanto riportato di seguito:

Dalla Relazione Tecnica Illustrativa e Finanziaria redatta dai progettisti arch. Mauro Alemanno e arch. Cosimo Caroppo acquisita agli atti risulta che le aree interessate alla lottizzazione in oggetto, censite nel Catasto Urbano del Comune di Alezio al Foglio Catastale 11 p.lle nn. 258 – 5 – 337 – 364 – 308 – 309 – 338, sono soggette al vincolo di "Contaminazione Salina" fissato dal Piano di Tutela delle Acque delle Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale nr. 230 del 20.10.2009.

Per codeste aree il PTA prevede specifiche misure finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione salina che potrebbero, se non adeguatamente gestiti, determinare la compromissione delle porzioni di acquifero dell'entroterra (misura 2.10, all. 14 del PTA). Nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:

- *il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare ai fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle utilizzate per usi pubblici o domestici;*
- *i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;*
- *per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione si dovranno verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);*
- *nel determinare la portata massima emungibile da concedere, si dovrà considerare che la stessa non determini una dispersione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e, comunque, che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.*

Relativamente al trattamento dei reflui, tenuto conto che il piano di lottizzazione in parola rientra nella perimetrazione dell'agglomerato di Gallipoli e pertanto sussiste l'obbligo per i nuovi insediamenti di allacciarsi alla rete fognaria cittadina, va rilevato tuttavia che, nel caso di specie deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta regionale con delibera n. 1252 del 9 luglio 2013 in ordine alla circostanza "che ogni ulteriore apporto di carico di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di un'eventuale nuova lottizzazione che dovesse risultare approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio

Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato.

Relativamente al trattamento delle acque meteoriche si evidenzia che la R.T.I. e F. non fornisce elementi sufficienti a consentire la verifica circa il rispetto della normativa. Ad ogni buon conto, in assenza di un collettore di raccolta e del trattamento acque meteoriche, questa Sezione richiama la particolare attenzione del Comune sull'obbligo di attenersi al "Regolamento Regionale nr. 26/2013 che disciplina la materia delle acque meteoriche e di prima pioggia".

Con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di riuso, la Sezione scrivente fa obbligo affinché il riutilizzo delle acque provenienti dalla viabilità e dalle aree di pertinenza dei singoli lotti avvenga nell'assoluto rispetto delle norme di cui al già citato regolamento regionale n. 26/2013.

Questa Sezione rileva dagli elaborati acquisiti che non sono state riportate analisi sulla qualità dell'acqua e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua da pozzi esistenti ed eventuale riuso delle acque reflue.

Con nota acquisita al prot. com. n. 18174 del 17.07.2017, successivamente integrata con pec del 09.08.2017, i progettisti del piano di lottizzazione in parola, arch. Mauro Alemanno e arch. Cosimo Caroppo, fornivano i chiarimenti di seguito riportati:

Per quanto riguarda la contaminazione salina: *non sono presenti pozzi all'interno dell'area; non è prevista alcuna richiesta di acque dolci da falda; non sono previsti prelievi di acque marine di invasione continentale.*

Per quanto riguarda il trattamento delle acque meteoriche e le politiche di risparmio idrico e di riuso: *ogni lotto sarà provvisto di apposito serbatoio interrato per il recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture e sui piazzali antistanti le abitazioni ed utilizzate per l'irrigazione del verde, mentre le acque meteoriche che confluiscono sulle strade saranno immesse nella fognatura bianca cittadina esistente.*

Alla suddetta nota i progettisti allegavano "Progetto delle Opere di Urbanizzazione Primaria – Rete Fognatura Bianca (Relazione e Tav. 14)". Il tutto veniva trasmesso da questo ufficio alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia a mezzo pec del 09.08.2017. Ad oggi non vi sono stati riscontri da parte della detta Sezione;

- con nota pec prot. n. AOO_AFF_GEN 0007985 del 12.06.2017, acquisita al prot. com. n. 14776 del 12.06.2017, l' **Autorità di Bacino della Puglia** *comunicava che dalla verifica della documentazione non risultano vincoli PAI per le area d'intervento*;
- con nota pec del 20.06.2017, acquisita al prot. com. n. 15816 del 21.06.2017, l'**AQP** *esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le norme tecniche del Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'AQP spa. Inoltre, considerato che il suddetto comparto rientra nella perimetrazione prevista dal Piano Tutela della Acque Regione Puglia, che vengano evidenziate nel progetto esecutivo eventuali infrastrutture viarie, complete delle opere di urbanizzazione primarie (reti idriche e fognarie), all'interno dello stesso comparto che saranno cedute all'amministrazione Comunale, per servire al meglio ogni singola abitazione dalle suddette opere;*
- con nota protocollo **MIBACT-SABAP-LE** 16716 del 04.09.2017, acquisita al prot. com. 21539 del 05.09.2017, la Soprintendenza inviava il proprio contributo rilevando che *il sito interessato dal piano di lottizzazione non coinvolge direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati a norma della parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, e che, a conoscenza della Scrivente, non vi sono ulteriori interferenze dirette tra l'intervento e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto. Per gli apsetti relativi alla tutela archeologica, si fa rilevare che l'area interessata dal piano di lottizzazione* è *ubicata a breve distanza da aree sottoposte a tutela con D.M. 18/10/1991, successivamente modificato con D.C.P.C. n. 137 del 25/09/2015. Pertanto, la possibilità oggettiva che l'intervento in programma possa produrre impatti consistenti e irreversibili sul deposito archeologico appare molto elevata anche se al momento no di immediato riscontro.*

  La Scrivente è dell'opinione che il piano non debba essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategi-

ca, tuttavia ritiene opportuno prevedere opere di mitigazione e compensazione, tese sia a mitigare gli impatti negativi sul patrimonio archeologico che a diminuire l'impatto visivo delle opere di progetto, limitando l'uso di finiture e tecnologie estranee alla tradizione locale per conseguire una maggiore integrazione degli stessi all'interno del contesto territoriale variegato sopra descritto. Pertanto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. *ai fini della mitigazione degli impatti negativi sul patrimonio archeologico, connesso ad evidenze sepolte e non immediatamente percepibili, che può essere compromesso dalle previsioni di piano, si dovrà prevedere l'esecuzione di saggi archeologici preventivi nelle aree che ospiteranno gli edifici di nuova costruzione, la viabilità interna e le opere di urbanizzazione. I sondaggi archeologici, che dovranno essere concordati con questa Soprintendenza, andranno effettuati allo scopo di circoscrivere l'estensione del deposito archeologico potenziale e pervenire tempestivamente ad eventuali considerazioni circa la non fattibilità delle opere previste. Tali indagini preventive dovranno prevedere l'esecuzione di trincee esplorative da realizzare, alla costante presenza di un professionista archeologo di adeguata formazione ed esperienza in lavori analoghi, con mezzi meccanici di portata limitata dotati di benna liscia. Sulla base dei risultati delle indagini preventive, questa Soprintendenza valuterà in concreto gli aspetti di compatibilità delle opere previste nel piano di lottizzazione con la tutela del patrimonio archeologico;*
2. *dovrà essere garantita la presenza di essenze vegetali autoctone (arboree e/o arbustive) negli spazi aperti, sia all'interno dei singoli lotti di intervento, che nelle aree a standard;*
3. *non dovranno essere realizzate sistemazioni degli spazi verdi a prato inglese, in quanto comporterebbero l'introduzione di un elemento estraneo ai luoghi; dovranno essere preferiti spazi aperti a terreno vegetale o, in alternativa, con ghiaia o misto di terra battuta e ghiaia;*
4. *le superfici pavimentate esterne, qualora non immediatamente attigue ai fabbricati, dovranno essere pavimentate esclusivamente con tecnologie drenanti, preferibilmente mediante la posa di elementi distanziati a giunto largo, tali da consentire un adeguato drenaggio e la naturale crescita del manto erboso;*
5. *per le aree a parcheggio dovranno essere adottate tipologie di pavimentazione, del tipo grigliato carrabile, adatte a sostenere i carichi veicolari, ma tali da consentire un adeguato drenaggio e la naturale crescita del manto erboso; ciò al fine sia di conseguire un minore impatto visivo rispetto ad un'eventuale uniforme ed estesa pavimentazione cementizia, sia di contenere l'aumento delle superfici urbane impermeabili, con sensibili effetti sulle potenzialità di assorbimento delle acque piovane da parte dei suoli;*
6. *dovrà essere contenuta l'altezza massima delle eventuali recinzioni in muratura, che dovranno avere finitura preferibilmente analoga a quella delle murature esterne degli edifici; le stesse potranno eventualmente essere sovrastate da semplici ringhiere in ferro con elementi verticali;*
7. *dovrà essere evitato l'inserimento di tipologie edilizie standardizzate ed avulse dal contesto territoriale sopra descritto, prediligendo l'inserimento di edifici che siano improntati alla linearità sia dal punto di vista degli sviluppi planivolumetrici che dei materiali costruttivi da utilizzare; in particolare dovrà essere evitato l'utilizzo di cemento a faccia vista o rivestimenti con materiali impropri, prediligendo per le murature esterne finiture lisce opache di cromia chiara; dovranno essere evitate facciate vetrate e/o aperture in prospetto di grandi dimensioni, prediligendo aperture a sviluppo verticale di dimensioni consone, eventualmente dotate di semplici cornici lisce; dovrà essere evitato l'inserimento di cornici, balaustre e/o altri elementi modanati;*
8. *dovranno essere programmati interventi di riqualificazione dell'edificio produttivo dismesso e delle aree di pertinenza dello stesso;*

- agli atti non risultano pervenuti ulteriori contributi dai soggetti competenti in materia ambientale consultati;

VISTO che, con provvedimento n. 18 del 03.04.2017 dell'Ufficio Paesaggio dei Comuni di Casarano e Alezio, è stato rilasciato parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 PPTR per l'attuazione del PdL, nei

termini di cui al parere n. 21 espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 22.03.2017, che di seguito si riportano testualmente:

- *in fase di attuazione delle singole unità immobiliari siano rispettati gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'Ambito "Salento delle Serre" – scheda A3/3.2 – componenti dei paesaggi urbani;*
- *in fase di attuazione delle opere di urbanizzazione sia previsto il recupero delle acque meteoriche, nonché sia salvaguardata la permeabilità dei suoli;*
- *ai fini di migliorare il decoro urbano siano previste linee guida, valide per ogni singolo lotto, di armonizzazione degli interventi per ciò che riguarda le sistemazioni e finiture esterne. In particolare:*
  - *sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi pubblici, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, viali d'accesso, aree di pertinenza, marciapiedi), esclusivamente con:*
  - *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
  - *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina.*
- *realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche.*

PRESO ATTO che la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia (Servizio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali), con propria nota AOO_064/PROT28/04/2017-0009529, trasmessa a quest'Ufficio dal Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Alezio (prot. com. n. 28633 del 16.11.2017), ha reso il parere di compatibilità geomorfologia ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, favorevole con la seguente prescrizione:

"in fase esecutiva dell'intervento occorrerà effettuare indagini puntuali per un approfondimento dettagliato delle condizioni geologiche e l'accertamento di eventuali sacche di terra rossa o cavità carsiche o singolarità di tipo geologico e, là dove presenti, si dovrà provvedere alla loro bonifica";

CONSIDERATO che:

- il Comune di Alezio è dotato di PRG, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale n. 180 del 11.03.2003;
- il PRG di Alezio non è stato sottoposto alla procedura di VAS in quanto approvato prima del 2009;
- il regolamento regionale n. 18/2013, di attuazione della L.R. 44/2012, all'art. 5 (Piani Urbanistici Comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS) prevede che i piani urbanistici comunali di nuova costruzione definiti alla lettera 5.1.b siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS;
- il piano di lottizzazione del comparto F del PRG di Alezio, urbanisticamente localizzato a Nord su via Parabita SS 459 e delimitato a Sud da via Rocci Perrella, ad Est da altra viabilità e ad Ovest da via De Santis, presenta le caratteristiche di cui all'art. 5 - comma 5.1 lett. b del regolamento regionale n. 18/2013;
- poiché il PRG di Alezio, di cui il P.L. in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla VAS introdotta nell'ordinamento nazionale con il decreto legge 13 maggio 2011, n° 70 (convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n° 106), né per la semplificazione disposta all'art. 6, comma 6.1 del R.R. 18/2013. Di conseguenza il Piano di Lottizzazione è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi

dell'art. 8 della L.R. 44/2012;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.4 della L.R. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n.4, "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui all'art.9 e seguenti rivenienti da provvedimento di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*".

- con deliberazione di giunta comunale n. 199/2014 si procedeva alla costituzione dell'Ufficio Vas nell'area tecnica del Comune di Casarano;

- successivamente i Comuni di Casarano ed Alezio in data 23.10.2014 stipulavano Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esercizio in forma associata della Delega Vas ai sensi della normativa in materia (leggi regionali 44/2012 e 4/2014), secondo lo schema di Convenzione ratificato dai rispettivi Consigli Comunali con Deliberazioni n. 19 del 13.08.2014 e n. 45 del 31.07.2014;

- con decreto del Sindaco del Comune di Casarano n. 26 del 21 luglio 2017 si individuava e nominava l'Ing. Stefania GIURI a cui venivano delegate le funzioni stabilite per legge in materia di VAS;

ATTESO che, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità Procedente è il Servizio Urbanistica del Comune di Alezio facente capo all'Arch. Venanzio MARRA;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio VAS per i comuni di Casarano e Alezio con sede in Casarano, Piazza San Domenico n.1, facente capo all'Ing. Stefania GIURI;
- il presente Provvedimento di verifica, redatto dal Responsabile dell'Ufficio VAS del Comune di Casarano e del Comune di Alezio, giusta Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 sopra richiamata, verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, sull'Albo Pretorio del Comune di Casarano, nonché sul sito web istituzionale del Comune di Casarano, ai sensi dell' art.8 comma 5 della L.R. n. 44/2012. Il suddetto provvedimento verrà inoltre trasmesso, a cura di questo Ufficio, all'Autorità procedente - il Servizio Urbanistica del Comune di Alezio e al Servizio VAS della Regione Puglia;

VISTO il Piano di Lottizzazione del Comparto F del PRG di Alezio approvato con DGR n. 180 del 11.03.2003:

Descrizione Piano

Il PRG di Alezio individua come proprio specifico strumento attuativo il Comparto (Tav. 6 del PRG).

La lottizzazione in esame prevede la ripartizione in n. 13 lotti di una porzione di territorio avente estensione pari a circa 15.000 mq, denominata comparto F, ricadente in una maglia tipizzata dal PRG vigente come zona di espansione C1.

La tabella di seguito riassume i principali parametri urbanistico – edilizi del piano in confronto alle corrispondenti previsioni del PRG.

Comparto F	Superficie territoriale	Indice territoriale	Aree edificabili	Verde	Viabilità
Piano particolareggiato	14.342 m^2	0,936 m^3/m^2	10.462 m^2 1,28 m^3/m^2	2.340 m^2	1.540 m^2
PRG	13.424 m^2	1 m^3/m^2	9.544 m^2 1,40 m^3/m^2	2.340 m^2	1.540 m^2

Il sito in cui ricade il suddetto piano, pressoché pianeggiante, ha una geometria piuttosto regolare ed è costituito da appezzamenti incolti ad ovest e da un lotto attualmente occupato da un edificio produttivo dismesso ad est. Tale sito, inquadrato da una maglia viaria ben definita, è inserito in un contesto sostanzialmente urbanizzato ubicato ai margini dell'abitato di Alezio, che costituisce ad oggi una frangia di espansione dell'edificato rivolta verso est, nel cuneo definito tra via Parabita a nord e via Rocci Perrella a sud.

Il piano di lottizzazione in esame prevede la conservazione dell'edificio produttivo dismesso all'interno del lotto di pertinenza, sia come ingombro che come destinazione d'uso, e la definizione di 12 ulteriori lotti di dimensioni minori che ospiteranno edifici costituiti da piano seminterrato, piano terra e piano primo di diverse tipologie, nei quali inserire alloggi indipendenti o duplex, oltre ad attività commerciali, uffici pubblici ed attività direzionali. Le previsioni del piano includono la realizzazione di una viabilità interna a due corsie, lungo la quale correranno sottoservizi ed opere di urbanizzazione, e di sistemazioni a verde all'interno di ogni lotto.

All'interno del comparto sono previste due aree per urbanizzazione secondaria, estese in totale mq. 2.340 da destinare a spazio per il gioco e sport bambini e nucleo elementare di verde.

Si ritengono possibili impatti sull'ambiente (sia positivi, sia negativi), derivanti dall'attuazione del PdL in oggetto, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

1. **patrimonio culturale**, in termini di qualità diffusa del contesto territoriale di inserimento del comparto (oggetto di specifiche tutele a livello regionale e statale);
2. **gestione ambientale sostenibile**, relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici), nonché all'uso delle risorse e ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del d.lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
3. **qualità dell'ambiente urbano**, per quanto concerne:
   a. clima acustico;
   b. mobilità sostenibile;
   c. dotazione di aree destinate a verde pubblico;
4. **assetto territoriale**, con particolare riferimento:
   a. alla sostanziale conferma di una forma compatta di insediamento, ma anche al rischio di espansione urbana nel contesto di inserimento del comparto, un nucleo rurale periurbano pressoché integro;
   b. all'aumento delle superfici impermeabilizzate;
   c. alle condizioni di sicurezza degli edifici e delle strutture in progetto;
5. **ciclo delle acque**, in termini di smaltimento dei reflui, trattamento delle acque meteoriche e tutela quali-quantitativa dell'acquifero.

CONSIDERATO che, sulla base di quanto rappresentato dai progettisti negli elaborati progettuali e alla luce dei contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale, si può ritenere che i possibili impatti ambientali dovuti alle scelte di pianificazione operate nel PdL del PRG di Alezio - zonizzazione C1 - comparto F siano riconducibili a condizioni di sostenibilità attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione, compensazione;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, che il "Piano di lottizzazione del Piano Regolatore Generale di Alezio – Zonizzazione C1 – Conparto F" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1 lettera c del d.lgs. 152/2006 e art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere **escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 9 a 15 della legge regionale 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e **a condizione che siano rispettati i termini dei**

pareri resi dagli Enti consultati, già in possesso dell'Autorità procedente, di cui alle premesse e le seguenti prescrizioni, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;

In merito agli impatti sul **patrimonio culturale:**
- siano ottemperate le prescrizioni riportate nel parere della Soprintendenza MIBACT-SABAP-LE 16716 del 04.09.2017, per le motivazioni e nei termini precisati nello stesso;
- siano ottemperate le prescrizioni riportate nel parere paesaggistico ex art. 96 delle NTA del PPTR reso con provvedimento n. 18 del 03.04.2017 del Responsabile dell'Ufficio Paesaggio dei comuni di Casarano e Alezio, nei termini di cui al parere n. 21 espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 22.03.2017.

In merito al **clima acustico**:

si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree previsti dalla normativa vigente.

Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di **tutela quali-quantitativa delle acque**:
- si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella sezione 2.10 dell'allegato 14 del PTA (Tutela aree soggette a contaminazione salina);
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, con riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili – per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente nelle aree verdi o a servizi.

In merito agli **aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici**:
- si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti;
- sia recepito il suggerimento contenuto *nella "Relazione geologico tecnica e verifica di compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale"* redatta dal Dr. geologo Marcello De Donatis (cfr. pag. 43) circa l'opportunità di realizzare una trincea drenante da ubicare nella zona a verde;
- si garantisca il rispetto della normativa vigente in materia di utilizzazione delle rocce di scavo;
- in fase esecutiva, siano effettuate indagini puntuali per un approfondimento dettagliato delle condizioni geologiche e l'accertamento di eventuali sacche di terra rossa o cavità carsiche o singolarità di tipo geologico e, là dove presenti, si dovrà provvedere alla loro bonifica.

Nella **progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato**:
- dovrà essere garantita la presenza di essenze vegetali autoctone (arboree e/o arbustive) negli spazi aperti, sia all'interno dei singoli lotti di intervento, che nelle aree a standard;
- non dovranno essere realizzate sistemazioni degli spazi verdi a prato inglese, in quanto comporterebbero l'introduzione di un elemento estraneo ai luoghi; dovranno essere preferiti spazi aperti a terreno vegetale o, in alternativa, con ghiaia o misto di terra battuta e ghiaia.

Si persegua il contenimento dell'**impermeabilizzazione dei suoli,** minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni drenanti sia per le superifici pavimentate esterne, che per le

aree a parcheggio (cfr. prescrizioni 4 e 5 parere MIBACT-SABAP-LE 16716 del 04.09.2017).

Si promuova l'**edilizia sostenibile**, coerentemente con i principi di cui alla legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile", assumendo a riferimento per l'apparato normativo e l'indirizzo del piano particolareggiato il Protocollo Itaca Puglia residenziale.

Si promuova la **riduzione dell'utilizzo delle fonti energetiche** non rinnovabili a favore di quelle rinnovabili (D.Lgs. 28/2011).

Nella fase attuativa del piano, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti **misure di mitigazione per le fasi di cantiere**:
- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/o materiali di scarto;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da costruzione, predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione del PRG di Alezio - zonizzazione C1 - comparto F;
- non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

VISTO il D.Lgs.vo 152/2006;

VISTA la L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento Regionale n. 18 del 09 ottobre 2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta del Comune di Casarano n. 199 del 29 maggio 2014;

VISTA la Convenzione tra il Comune di Casarano e il Comune di Alezio ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000 per l'esercizio in forma associata della competenza della delega VAS ai sensi della normativa in materia;

VISTA la Deliberazione di Consiglio del Comune di Alezio n. 31 del 06.05.2016;

VISTO il Decreto del Sindaco del comune di Casarano n. 26 del 21 luglio 2017;

VISTA la ricevuta del versamento dei diritti di segreteria pari ad € 1.500,00 effettuata con bonifico bancario a favore del Comune di Casarano del 24.02.2017 regolarmente incassato;

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio VAS,

DETERMINA

1. **di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente di escludere dall'assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 il Piano di lottizzazione del vigente PRG - Zonizzazione C1 - Comparto F di cui in oggetto ai sensi del combinato disposto dal Regolamento Regionale n.18** "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunali", **per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino i termini dei pareri resi dagli Enti consultati di cui alle premesse, già in possesso dell'Autorità Procedente, e le prescrizioni indicate in precedenza, qui integralmente richiamate, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto- grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;**

2. di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Casarano, quale sede dell'ufficio VAS – Autorità competente e del V SETTORE – Servizio Pianificazione del Territorio – Autorità procedente;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Autorità procedente Servizio Urbanistica del Comune di Alezio;
   - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
   - al Servizio VAS della Regione Puglia (pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it) per quanto eventualmente di competenza.

Il Responsabile Ufficio VAS
Ing. Stefania GIURI

COMUNE DI CORATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Determina n. 272/2017.

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DEL PROGETTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE EX ART. 8 DPR 160/2010 DITTA "CORDINI SRL" IN VARIANTE AL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CORATO, DISTINTO IN CATASTO AL FG. 22 P.LLA 575. – S.P. 231 KM. 46. ATTESTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELLA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA VAS.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

Visto che in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/2000, con determinazione sindacale n. 13 del 16/09/2016 sono stati individuati i Dirigenti responsabili dei servizi;

Dato atto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 19/04/2017, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

Visto lo stanziamento di spesa in bilancio ed attribuito al Settore per la gestione 2017;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 24 ottobre 2016;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Premesso che:

Con nota prot. n.3661 del 26/01/2017 l'Ufficio SUAP del Comune, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., per l'intervento in oggetto della ditta "CORDINI srl", quale soggetto proponente, allegando la seguente documentazione su supporto cartaceo e digitale:

-Tav. 1 – Stralci cartografici
-Tav. 2 – Planimetria generale ante e post intervento, scheda inquadramento urbanistico
-Tav. 3 – Piante, Prospetti, Sezioni
-Rapporto Preliminare Ambientale
-All. 1 - Valutazione Ambientale Impatto Acustico
-All. 2 - Relazione Idrogeologica
-Elenco soggetti competenti

La L.R. n. 4/2014 di modifica della L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", ha delegato ai Comuni le competenze specifiche in materia di Verifica di Assoggettabiità a VAS.

Con nota del 14/03/2017 prot. n.10641, l'ufficio Ambiente del Comune, competente in materia di VAS, in applicazione della L.R. 4/2014 (legge delega), ai fini della consultazione, di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 44/2012, trasmetteva, via pec, la documentazione ricevuta ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale comunicandone l'avvenuta pubblicazione, sul portale del comune di Corato (www.comune.corato.ba.it) – nonché all'Albo Pretorio, invitandoli contestualmente ad inviare il proprio contributo entro

trenta giorni dalla ricezione della documentazione:

1) Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio
   Via Gentile, 52 - 70126 BARI BA
   pec: *servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it*

2) Regione Puglia- Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
   Via delle Magnolie Z.I., Ex ENAIP - 70026 MODUGNO BA
   pec: *servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

3) Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
   Via delle Magnolie, 6-8 – 70026 MODUGNO BA
   pec: *servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it*

4) Città Metropolitana di Bari - Edilizia Pubblica – Territorio - Ambiente
   Corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI BA
   pec: *ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*

5) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia ARPA - Direzione Generale
   Corso Trieste,27 - 70126 BARI
   pec: *dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

6) Ministero per i Beni e le Attività Culturali
   Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
   Strada dei Dottula, Isolato 49 - 70122 BARI BA
   pec: *mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*

7) Autorità di Bacino della Puglia c/o Tecnopolis
   SP Valenzano-Casamassima, Km. 3 - 70010 VALENZANO BA
   pec: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

8) Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP
   Via I Maggio, 1 c/o Ospedale di Ruvo - 70037 RUVO DI PUGLIA BA
   pec: *sispnord.aslbari@pec.rupar.puglia.it*

9) Autorità Idrica Pugliese - Ufficio Segreteria Archivio e Protocollo
   Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone,2 - 70125 BARI
   pec: *protocollo@pec.aip.gov.it*

L'avvenuta pubblicazione è stata attestata e validata dal Segretario Generale del Comune di Corato. Nei termini previsti, non risultano pervenute osservazioni da cittadini e/o associazioni.

I soggetti competenti in materia ambientale innanzi elencati, avevano a disposizione trenta giorni per trasmettere eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS. Sono pervenuti i seguenti contributi:
- Con nota via pec del 20/04/2017 prot. 5303, acquisita in pari data, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo rappresentando che, *"vista la documentazione allegata alla medesima, non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento".*
- Con nota del 04/10/2017 l'Azienda Sanitaria Locale – Direzione SISP esprimeva parere favorevole con le

seguenti prescrizioni e condizioni da un punto di vista ambientale:

a) *"Si deve rispettare quanto descritto nelle relazioni scritto-grafiche a firma dell'ing. S. Lotito.*
b) *Che si adottino le BAT atte a ridurre l'inquinamento ambientale in tutte le sue forme, man mano che queste vengano rese disponibili dalla tecnologia.*
c) *Che si incrementi il verde impiegando anche alberi ad alto fusto ed acquiferi, se necessario, per l'azione indiscussa che questi possiedono di mitigazione del rumore, di riduzione delle eventuali diffusioni di polveri, della capacità di assorbimento dell'acqua e nel configurare il regime atmosferico, sostenendo le quote di ossigeno. Questa necessità è dettata dal fatto che dall'ampliamento deriverà un aumento del traffico e, quindi dell'impatto ambientale. A tal riguardo è sempre utile ribadire che bisogna, sulle lunghe distanze, preferire per il trasporto delle materie prime e del prodotto finito, mezzi che siano il più possibile alternativi e meno impattanti a livello ambientale rispetto al trasporto su ruote.*
d) *Durante la realizzazione delle opere si pongano in essere tutti i rimedi atti a ridurre la diffusione delle polveri e rumori.*
e) *Che si rispettino le distanze previste dalle normative vigenti, rispetto alla eventuale presenza di punti di captazione di acqua potabile e, comunque, di organismi / zone sensibili.*
f) *Che tutti i rifiuti rivenienti dall'attività si smaltiscono conformemente, privilegiando il riciclo/recupero.*
g) *Il titolare deve impegnarsi a realizzare opere che rispettino i criteri dell'abitare sostenibile e del risparmio energetico (vedi anche L.R. 30/16).*
h) *Che i rifiuti rivenienti dalle opere di costruzione si smaltiscano conformemente al D.L.vo 152/06".*

CONCLUSIONI

L'intervento consiste nella realizzazione di due nuovi fabbricati a realizzarsi in Zona industriale D/2 in Variante al vigente PRG del Comune di Corato, il tutto in ampliamento all'esistente opificio industriale dove si svolge l'attività di riparazione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine agricole, posto su suolo sito in Corato al Foglio di mappa 22 Particella 575 avente superficie pari a di 3.580 mq.

Attualmente all'interno del lotto, di proprietà della CORDINI S.N.C. di CORDINI Giuseppe & Nicola, si trova un capannone industriale con un'annessa tettoia metallica nel quale si svolge l'attività di Officina Meccanica della ditta CORDINI S.R.L.; detti fabbricati sviluppano una volumetria pari a 7.413,57 mc. e una superficie coperta pari a 1.018,73 mq..

La costruzione di quanto detto è stata realizzata in conformità alla Concessione Edilizia n. 24/90 del 23 Gennaio 1990 (Pratica Edilizia n. 510/88) e Concessione Edilizia in Variante n. 13/91 dell'8 Febbraio 1991, dichiarata agibile ed abitabile in data 10 Ottobre 1991 (Certificato di Agibilità del 10 Ottobre 1991). La realizzazione della Tettoia Metallica in aderenza al capannone quale pertinenza dello stesso è stata autorizzata con D.I.A. n. 404/04 dell'11 Giugno 2004 con protocollo n. 10305.

L'intervento, come detto, è in variante al Piano Particolareggiato della zona di riferimento e al vigente PRG, secondo quanto disposto dal DPR 160/2010 e specificato nella DGR n.2581/2011; esso comporta una nuova edificazione per una superficie coperta pari a 850,54 mq e una nuova volumetria di 6.761,74 mc, entrambi inferiori al 100% di quelli esistenti pari rispettivamente a 1.018,73 mq. e a 7.413,57 mc.. La superficie a standard a cedersi, a fronte dell'ampliamento previsto, è pari a mq. 400,10.

L'area, posta come detto all'interno della Zona Industriale D2 del Comune di Corato, si trova a Ovest, lungo la S.P. 231 Km 46,00. Confina con strada privata a Ovest, con lotto della stessa ditta a Nord, con lotto già edificato a Est e con la S.P. 231 a Sud dove come già detto è presente un Ingresso. Su tutto il confine di proprietà è presente muro in cemento armato con sovrastante inferriata. L'accessibilità al lotto avviene sia dalla S.P. 231 che dal lotto della stessa ditta a Nord che affaccia su via Andria.

L'area è provvista di reti tecnologiche di urbanizzazione quali fogna nera e della rete dell'adduzione dell'Acqua Potabile dell'acquedotto AQP SpA mentre non è ancora raggiunta dalla rete di fogna bianca. Il contesto risulta fortemente antropizzato e privo di qualsiasi emergenza paesaggistica, trovandosi il lotto in un'area completamente insediata da diverse aziende.

Infatti, per l'approvvigionamento idrico, a tutt'oggi la ditta dispone di una riserva idrica interrata, con acqua fornita dall'AQP, che utilizza per gli usi potabili (docce e bagni) tranne che per la somministrazione ai dipendenti e alle persone presenti in azienda che bevono acqua dei dispenser automatici. Per quanto riguarda i reflui, la ditta possiede l'Autorizzazione per le fosse imhoff, rilasciata dal Comune di Corato.

In merito alle acque meteoriche, la Cordini S.r.l. è già autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 452/AR del 06/07/2011 della Provincia di BARI "Servizio Ambiente e Rifiuti", per quanto attiene il lotto attiguo a quello in oggetto (stessa ditta) e che si affaccia su Via Andria, allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. L'acquisto del nuovo lotto e dei fabbricati in oggetto da parte della Cordini S.r.l. implica la necessità di effettuare un nuovo scarico per le acque meteoriche di dilavamento derivanti da quest'ultimo lotto. Per tale motivo è stata presentata istanza di AUA per poter rinnovare l'Autorizzazione dello scarico preesistente ed autorizzarne il nuovo ai sensi dell'art. 8 del REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26.

Con la medesima AUA presentata si è richiesto di poter aderire alla autorizzazione di carattere generale prevista dalla CITTA' METROPOLITANA DI BARI - "SERVIZIO AMBIENTE" con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 99 del 27/05/ 2010 per l'attività che la CORDINI S.r.l. svolge all'interno dei fabbricati destinati ad autofficina e sottoposta al DLgs n. 152/2006 art. 272 comma 2 parte II dell' allegato IV alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06 lettera: hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche. Si specifica che non sono presenti e ne in progetto emissioni convogliate in atmosfera. L'attività svolta all'interno dei capannoni preesistenti e a realizzarsi è tale da avere esclusivamente Emissioni Diffuse.

I rifiuti prodotti durante l'attività produttiva sono di due tipi: - Rifiuti Urbani; - Rifiuti Speciali Pericolosi e Non Pericolosi. I Rifiuti Urbani vengono conferiti per mezzo di raccolta porta a porta differenziata alla Ditta Municipalizzata ASIPU secondo calendari di conferimento prestabiliti. I Rifiuti Speciali Pericolosi e Non Pericolosi vengono conferiti a ditte Autorizzate al trasporto, Raccolta e Trattamento previo compilazione del Registro di Carico e Scarico e relativo FIR. Essi sono stoccati presso punti di raccolta indicati in azienda all'interno dei luoghi di lavoro, in idonei contenitori. Annualmente si provvede alla compilazione del MUD.

L'intervento previsto non è soggetto alle procedure di Valutazione d'Incidenza, di Valutazione Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, di prevenzione del Rischio di Incidente Rilevante, o di localizzazione delle industrie insalubri di prima classe, e non riguarda Zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B né di approvvigionamento idrico di emergenza.

Non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area in cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 155/2010, o zone territoriali omogenee "A" del P.R.G. vigente.

Nelle vicinanze dell'area non si registra la presenza di organismi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali, strutture ricettive, luoghi ludici per il tempo libero, etc.).

Riguardo la valutazione degli impatti, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono analizzati quelli in fase di cantiere e di esercizio sulle componenti ambientali (aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, rumore, rifiuti). Tali impatti sono ritenuti di media entità sulla componente suolo, sia in fase di cantiere che di esercizio, e sulle componenti emissioni rumore e rifiuti in fase di cantiere. Per i restanti aspetti gli impatti sono valutati di bassa entità.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento: non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area d'intervento non è interessata da beni e ulteriori contesti paesaggistici, come rilevasi dalla cartografia del PPTR approvato con D.G.R. n.176 del 23.02.2015. Si precisa comunque che, poiché il sito appartiene ai Territori Costruiti come da Perimetrazione e relativa Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 22/12/2009, è applicabile quanto previsto dalle NTA del PPTR - Art. 91 Accertamento di compatibilità paesaggistica – comma 9 che recita: "L'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" legittimamente identificati, ai sensi dell'art 1.03 commi 5 e 6 del PUTT/P, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale, che hanno ottenuto l'attestato di coerenza di cui all'art. 5.05, co. 6 del PUTT stesso alla data di entrata in vigore del presente Piano."

Inoltre, dall'esame degli Elaborati Comunali, risulta che il sito oggetto d'intervento non ricade all'interno di alcuna area sottoposte a vincoli definiti dal Piano Comunale dei Tratturi.

Relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, l'area di progetto non ricade in aree a vincoli PAI, nè ricade in aree interessate da vincoli di tale natura.

Per quanto riguarda la matrice acqua, la zona in cui sorge l'attività non è dotata di urbanizzazioni primarie quali reti fognarie ed acquedotti; pertanto gli scarichi sono canalizzati nell'impianto fognario completo di fosse Imhoff già esistente, periodicamente scaricati da ditte autorizzate. Per quanto riguarda le acque meteoriche, nel lotto adiacente all'attività insiste già un impianto di trattamento completo di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione statica, regolarmente autorizzato, che dovrà essere implementato. Dalla relazione geologica e idrogeologica, si evince che visto lo scavo necessario per la realizzazione delle costruzioni, e, viste le caratteristiche delle falde presenti, non si prevede alcuna interferenza con le acque superficiali nè con quelle profonde.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti dell'attività (matrice suolo), la ditta ha già avviato un sistema finalizzato al recupero evitando, per quanto possibile lo smaltimento, a cui, in ogni caso, si provvede con ditte specializzate regolarmente autorizzate. L'ampliamento in oggetto prevede un incremento dei rifiuti prodotti, che non cambia sostanzialmente il sistema avviato. I rifiuti saranno classificati e raccolti separatamente in loco per categorie omogenee in appositi contenitori, tenendo rigorosamente separati i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi, e svuotati successivamente nell'area attrezzata allo stoccaggio temporaneo in attesa del conferimento a terzi autorizzati.

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale (matrice flora e fauna), l'intervento in oggetto verrà realizzato su superfici impermeabili completamente pavimentate con cemento industriale all'interno del lotto interamente recintato della ditta e pertanto la componente fauna e flora risulta di nessuna rilevanza sul sito in questione.

Per quanto riguarda il problema rumore e emissioni in atmosfera (matrice aria) dell'attività in essere e a venire a seguito dell'ampliamento, esso è limitato al solo flusso in entrata ed uscita, a carattere saltuario, di automezzi e autoveicoli in genere: l'intervento di ampliamento, in ogni caso, non prevede un incremento delle emissioni in atmosfera. Durante la fase di cantiere il rumore sarà dovuto principalmente ai mezzi operativi che opereranno in loco, in ogni caso a carattere transitorio e di entità trascurabile, nei limiti di legge di cui al DPCM 14.11.97. L'intervento non prevede emissioni in atmosfera durante l'esercizio dell'attività, anche a seguito dell'ampliamento proposto; anche in fase di cantiere, data la modesta entità delle opere a realizzarsi, non risultano particolari problematiche.

Considerato tutto quanto detto, si ritiene che il progetto per la costruzione di due nuovi fabbricati, a

realizzarsi in Zona industriale D/2 in Variante al vigente PRG del Comune di Corato, il tutto in ampliamento dell'esistente opificio industriale dove si svolge l'attività di riparazione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine agricole, non comporti impatti ambientali significativi e pertanto, non debba essere assoggettato a procedura di "Valutazione Ambientale Strategica", poiché:

1. non determina effetti significativi sull'ambiente e, comunque, interessa aree prive di importanza paesaggistica o ambientale, già compromesse da altre attività produttive esistenti nelle vicinanze e da alterazioni in atto del paesaggio;
2. il sistema di riferimento di pianificazione territoriale costituito dal PRG vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche e strategiche, vista anche la limitata estensione del progetto in esame;
3. l'area di influenza della variante urbanistica è limitata a scala locale e i limitati impatti ambientali attesi graveranno esclusivamente sulla piccola porzione di territorio interessato;
4. sono possibili elementari mitigazioni, che, se applicate, renderebbero largamente sostenibile, dal punto di vista paesaggistico-ambientale, l'attuazione del Piano;
5. il tipo di intervento non rientra tra le opere per cui è prevista l'adozione di procedure di VIA ai sensi della L.R. 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale".

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene pertanto che il "PROGETTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE EX ART. 8 DPR 160/2010 DELLA DITTA "CORDINI SRL" IN VARIANTE AL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO, DISTINTO IN CATASTO AL FG. 22 P.LLA 575. – S.P. 231 KM. 46", non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a, L.R. 44/2012) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che, per l'intervento di ampliamento in oggetto, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, attraverso l'implementazione dell'impianto già esistente, peraltro già avviata con richiesta di PUA ambientale, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi privati o per altri usi non potabili, con adeguata rete di distribuzione e sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002.
2) Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; di interventi finalizzati al risparmio energetico (i progetti di edifici di nuova costruzione devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, con impianti di iÌluminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime); di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).
3) Che si adottino le BAT atte a ridurre l'inquinamento ambientale in tutte le sue forme, man mano che queste vengano rese disponibili dalla tecnologia.
4) Siano implementate le aree da destinare a verde, in particolare con la piantumazione di alberi ad alto fusto ed acquiferi che contribuiscono a configurare il regime atmosferico della zona intervenendo sulle correnti

aeree, mitigando le temperature estive ed invernali, equilibrando lo stato igrometrico, riducendo le eventuali diffusioni di polveri, sostenendo le quote di ossigeno e attenuando il rumore.

5) Si preveda la realizzazione di apposite "isole ecologiche" per la gestione della raccolta differenziata, in spazi ben precisi.
6) Si richiama la normativa vigente in materia di inquinamento acustico e si garantisca un buon comfort abitativo negli ambienti, interni ed esterni, in relazione al clima acustico del contorno.
7) Che si rispettino le distanze previste dalle normative vigenti, rispetto alla eventuale presenza di punti di captazione di acqua potabile e, comunque, di organismi / zone sensibili.
7) Per le fasi di cantiere, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161.
8) Durante le fasi di cantiere dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore. La mitigazione dell'impatto deve prevedere l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato, di poter provvedere, con il presente atto:

- a dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il "PROGETTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE EX ART. 8 DPR 160/2010 DELLA DITTA "CORDINI SRL" IN VARIANTE AL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO, DISTINTO IN CATASTO AL FG. 22 P.LLA 575. – S.P. 231 KM. 46", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n.134 del 15/10/2013);
- a demandare all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita alla variante in oggetto.

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento non esonera l'Autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO la legge n. 69 del 18/06/2009;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

Per tutto quanto innanzi riportato,

DETERMINA

1) **DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

2) **DICHIARARE** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il ""PROGETTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE EX ART. 8 DPR 160/2010 DELLA DITTA "CORDINI SRL" IN VARIANTE AL VIGENTE PRG COMUNE DI CORATO, DISTINTO IN CATASTO AL FG. 22 P.LLA 575. – S.P. 231 KM. 46", per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

3) **DEMANDARE** all'amministrazione procedente l'assolvimento degli adempimenti finalizzati alla conclusione della procedura riferita al progetto di che trattasi;

4) **TRASMETTERE** il presente provvedimento:
- alla Regione Puglia – Ufficio VAS
- al Settore Urbanistica Comunale – Ufficio SUAP, quale Autorità Procedente;

5) **PUBBLICARE** il presente provvedimento:
- all'albo pretorio del Comune, dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi lavorativi;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sul portale web del Comune di Corato (BA).

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
Arch. Nicolò Visaggio

COMUNE DI CURSI

Avviso di deposito istanza apertura cava.

AVVISO DI DEPOSITO DI V.I.A. RELATIVA AD ISTANZA DI APERTURA DI NUOVA CAVA DI *PIETRA LECCESE* - LOCALITA' "FORAGNE".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

in conformità a quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 16 della L.R. n. 11/01.

RENDE NOTO

che in data 28.09.2017 prot. n. 4645 è stata depositata la Valutazione di Impatto Ambientale relativa a Richiesta dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva per la cava di pietra leccese sita in località "Foragne".

PROPONENTE: ditta MARTI CAVE Sri con sede in Cursi (Le) alla via Pascoli, n. 11. (P.IVA 04838080754).

OGGETTO: Istanza di apertura di nuova cava di *Pietra Leccese.*

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: località "Foragne", foglio 1, particella 638 (porzione).

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale — Sede Comunale, piazza Pio XII, snc, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 nei giorni da lunedì al venerdì o al seguente indirizzo www.comune.cursile.it e far pervenire proprie osservazioni entro 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Massimo NOCCO

COMUNE DI MESAGNE

Avviso di adozione Piano di Lottizzazione "Murantello".

Piano di Lottizzazione Convenzionata denominato "Murantello" – zona C/a (sub-comparto C/a1) del P.R.G.. Il responsabile dell'ufficio urbanistica; Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150; Visti gli articoli 21 e 27 della legge regionale n. 56 del 31 maggio 1980; In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 192 del 28.09.2017. Rende noto 1. Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 28.09.2017 è stato adottato il piano di lottizzazione denominato Murantello - Zona C/a1 del P.R.G., conforme agli strumenti urbanistici vigenti; 2. Che la delibera di Giunta Comunale sopra richiamata unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la sede comunale, sita in Via Roma, n. 2, in libera visione per giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione; 3. Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati, ed entro 20 (venti) giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può presentare osservazioni scritte all'ufficio protocollo dell'Ente.

Il Responsabile Del Servizio Urbanistica
Arch. Marta CALIOLO

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Esclusione.

OGGETTO: Ampliamento dell'impianto di frantumazione e selezione inerti esistente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, sito alla contrada Macchialunga nel Comune di Polignano a Mare. Formalizzazione proposta ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012.

Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012. — Provvedimento di esclusione Art.8 comma 5) — Pubblicazione sul BURP

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO:

- che in data 30.10.2008 con nota Prot. n. 15824 - 3001/UT è stata presentata da Andresini Vita Francesco, amministratore unico della società F.lli Andresini s.r.l., con sede legale a Polignano a Mare alla S.C. Maringelli n.2, P.IVA 05602830720, istanza relativa alla richiesta di ampliamento dell'impianto di frantumazione e selezione inerti esistente, sito alla contrada Macchialunga nel Comune di Polignano a Mare;
- che, dopo vari aggiornamenti è stata indetta la conferenza di servizi convocata per il giorno 20 giugno 2013 per l'esame del progetto in oggetto, e che la Regione Puglia con nota Prot. n. 6913 del 14.06.2013 ha esplicitato l'entrata in vigore in data 18.12.12 della L.R. n. 44/2012 pubblicata sul BURP n. 103 del 1.8.12.12 riguardante la *"Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica"* e che non poteva procedere ad alcuna valutazione di competenza in attesa che l'Autorità procedente avviasse la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- che il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività produttive e Dirigente del settore Urbanistica ed Edilizia Ing. Giuseppe STAMA, con nota prot. n. 15216/2013 del 18.06.2013, ha richiesto alla Ditta di integrare la pratica con il Rapporto Preliminare di Verifica, onde consentire l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- che in data 08.03.2017 con nota prot. 7423, è stata presentata da Andresini Vito Francesco, amministratore unico della società F.lli Andresini s.r.l., la documentazione integrativa relativa al Rapporto Preliminare di Verifica, necessaria per l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- che con Determinazione DSG N. 00460/2017 del 1105.2017 (N. Det. Set. 00012/2017 del 11.05,2017), si è preso atto del Rapporto preliminare di verifica ai sensi della L.R. n.44/2012;
- che in data 23.05.2017 con nota acclarata al Prot. n. 16936/2016 l'Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
- che in data 24.05.2017 con nota acclarata al Prot. n. 17034/2017 — l'Ing. Lucia MASSARO, responsabile del paesaggio, in qualità di Autorità Competente (AC), attivava la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia ambientale (di seguito SCMA), invitando il Comune di Polignano a Mare ad eventualmente integrare l'elenco dei SCMA e a trasmettere eventuali contributi, pareri, osservazioni già rilasciati; e comunicando che in data 23.05.2017, il piano in oggetto è stato pubblicato sul sito del Comune di Polignano a Mare *www.comune.polignanoamare.ba.it;*
- che con nota prot. 6039 del 15.06.2017, acclarata al protocollo comunale n. 19947/2017 del 16.06.2016 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha comunicato le proprie osservazioni;
- che con nota prot. 3115 del 20.06.2017, acclarata al protocollo comunale n. 20373/2017 del 20.06.2016 l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato le proprie osservazioni;
- che con nota prot. 10959 del 04.08.2017, acclarata al protocollo comunale n. 26061/2017 del 04.08.2017 l'Autorità di Bacino della Puglia, oltre il termine previsto per la presentazione delle osservazioni, ha comunicato le proprie osservazioni;
- che in data 13.07.2017 la Commissione locale del paesaggio integrata con l'esperto VAS Ing. Lucia Simone,

così come previsto dalla normativa si è espressa sul piano;

In conclusione, sulla base del Rapporto Preliminare di verifica, riportante i criteri previsti dall'allegato 1 del D.Lgs. 4/2008, della natura dell'intervento di ampliamento dell'impianto di frantumazione e selezione inerti esistente e del contesto territoriale in cui è inserito, della assenza di interferenze fra il Piano ed piani o programmi compresi i piani sovraordinati, dell'assenza di criticità, delle misure di mitigazione previste in fase di cantiere e di esercizio e, più in generale, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono richiamate, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che l'intervento di ampliamento dell'impianto di frantumazione e selezione inerti esistente alla contrada Macchialunga" del Comune di Polignano a Mare, di proprietà della società "F.lli Andresini s.r.l", il cui amministratore unico della società è Andresini Vito Francesco, non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii.) e debba essere pertanto escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. Puglia 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano effettuati degli interventi tesi a riequilibrare gli scompensi indotti sull'ambiente e dovuto alle opere oggetto di ampliamento, attraverso le azioni di seguito elencate:

- conservazione e nuova piantumazione di schermi arborei sul bordo della proprietà o su zone di confine interno per mascherare in modo efficace fin da subito le aree estrattive in corso di coltivazione e le aree di impianti e stoccaggio in ampliamento, utilizzando anche elementi vegetali già sviluppati in altezza;
- recuperare i settori di cava per i quali le operazioni di escavazione sono già terminate, agendo parallelamente all'attività estrattiva in altre porzioni del medesimo ambito estrattivo, senza quindi trattenersi fino al termine ultimo di coltivazione dell'intera cava (riducendo inoltre al minimo la durata degli stoccaggi e delle superfici aperte).
- siano ridotti al minimo gli accumuli di inerti nell'area di lavorazione e nelle aree immediatamente vicine alla S.p. 121 a valenza paesaggistica per evitare interferenze con lo skyline delle visuali dei fruitori della Strada provinciale, va in ogni caso evitato il formarsi di accumuli instabili e non controllati che possono generare polveri causa di danneggiamento della vegetazione circostante anche a vasta area.
- che siano effettuate delle operazioni di rinaturalizzazione, delle aree compromesse dallo stoccaggio del materiale e dal calpestio da parte dei mezzi pesanti che operano.
- unitamente al riposizionamento del terreno occorre avere cura delle tecniche di riempimento, di drenaggio naturale e di un eventuale miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei suoli.
- che siano mantenute le aree di biodiversità spontaneamente formatesi, è importante che queste aree vengano tenute in considerazione, ad esempio attraverso censimenti e monitoraggi periodici, e rientrino nei progetti di recupero ambientale che devono quindi essere flessibili ai mutamenti che avvengono in corso di coltivazione.
- che siano rimosse tutte le strutture presenti nell'ambito estrattivo o quelle esterne funzionali all'attività che risultano dismesse o non funzionanti che rappresentano solo ulteriore detrattore ambientale
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture e dalle superfici esterne, queste ultime previa opportuno trattamento, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi e per l'abbassamento delle polveri.

TUTTO CIO' PREMESSO SI DISPONE CHE L'INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E SELEZIONE INERTI ESISTENTE SIA ESCLUSO DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Il presente provvedimento non sostituisce altri atti di assenso e/o altri pareri obbligatori per legge. Copia del presente provvedimento va pubblicata all'albo pretorio del Comune di Polignano a Mare e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 44/2012.

Polignano a Mare, 24.11.2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Lucia Massaro

ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio di impianto. Pratica n. 1312208.

Oggetto: **Pratica 1312208 - La Meridionale s.r.l.**
Pubblicazione online Rende Noto

e-distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia - Macro Area Territoriale Sud - - Zona Lecce-Maglie - via Potenza,8 - 73100 LECCE

RENDE NOTO

che con istanza E-DIS-04/08/2017-0477688, indirizzata e inoltrata a mezzo PEC all'Ufficio Servizio Ambiente della Provincia di Lecce , ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea e interrata MT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente **La Meridionale s.r.l.**, in agro di Arnesano e Monteroni di Lecce (LE).

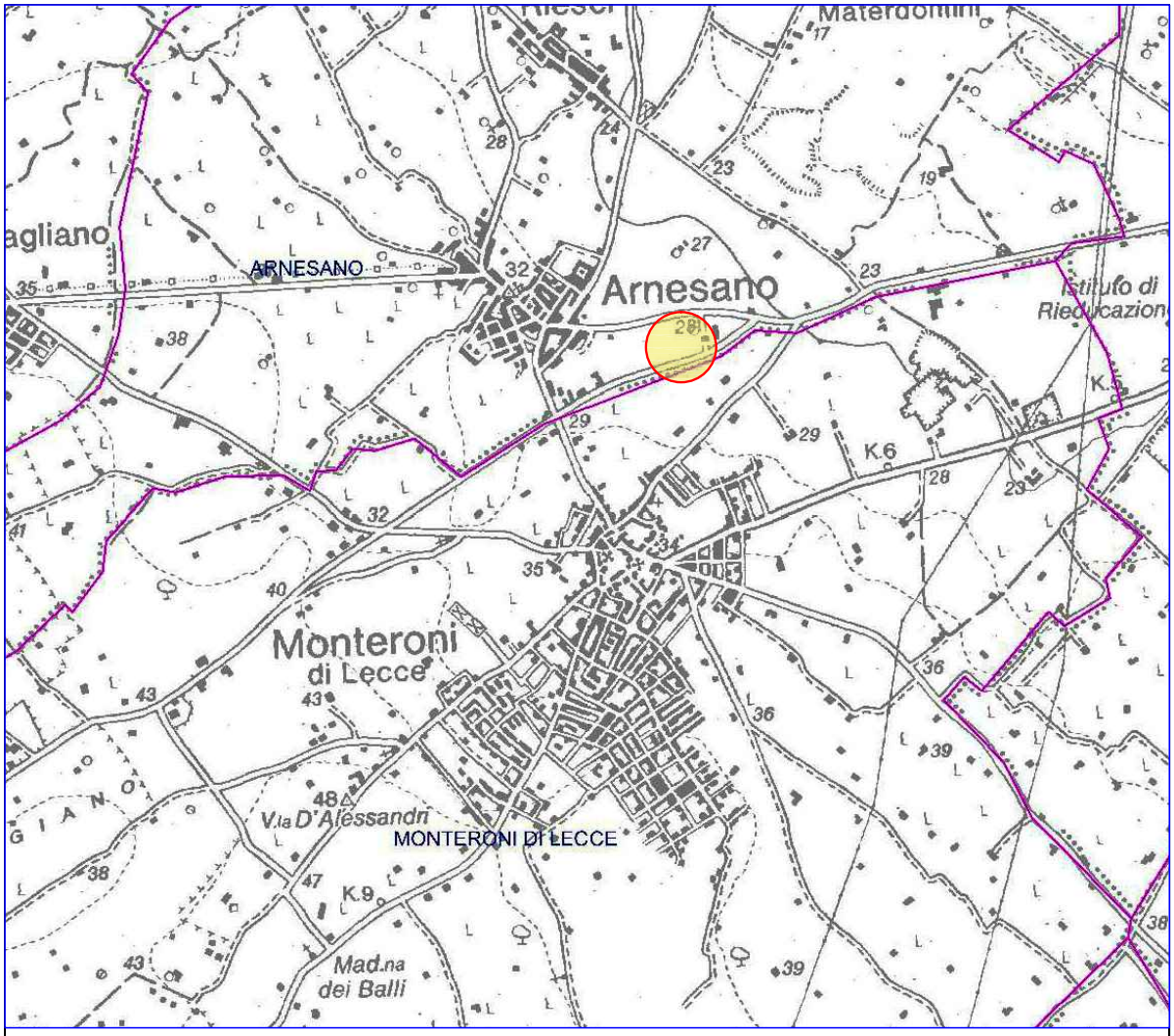
Codice Atlante DP3B170005

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in Catasto Terreni:
- al Foglio di mappa n.**1** p.lla n.**201 del Comune di Monteroni di Lecce (LE);**.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Lecce entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati presso la Provincia di Lecce - Ufficio Servizio Appalti ed Espropri - Via Botti n°1 - 73100 Lecce (LE).

Enrica Irene Sanguedolce
Un Procuratore



Corografia I.G.M. scala 1:25000
Foglio 204 della Carta d'Italia
"Novoli" - Tav. III "so"

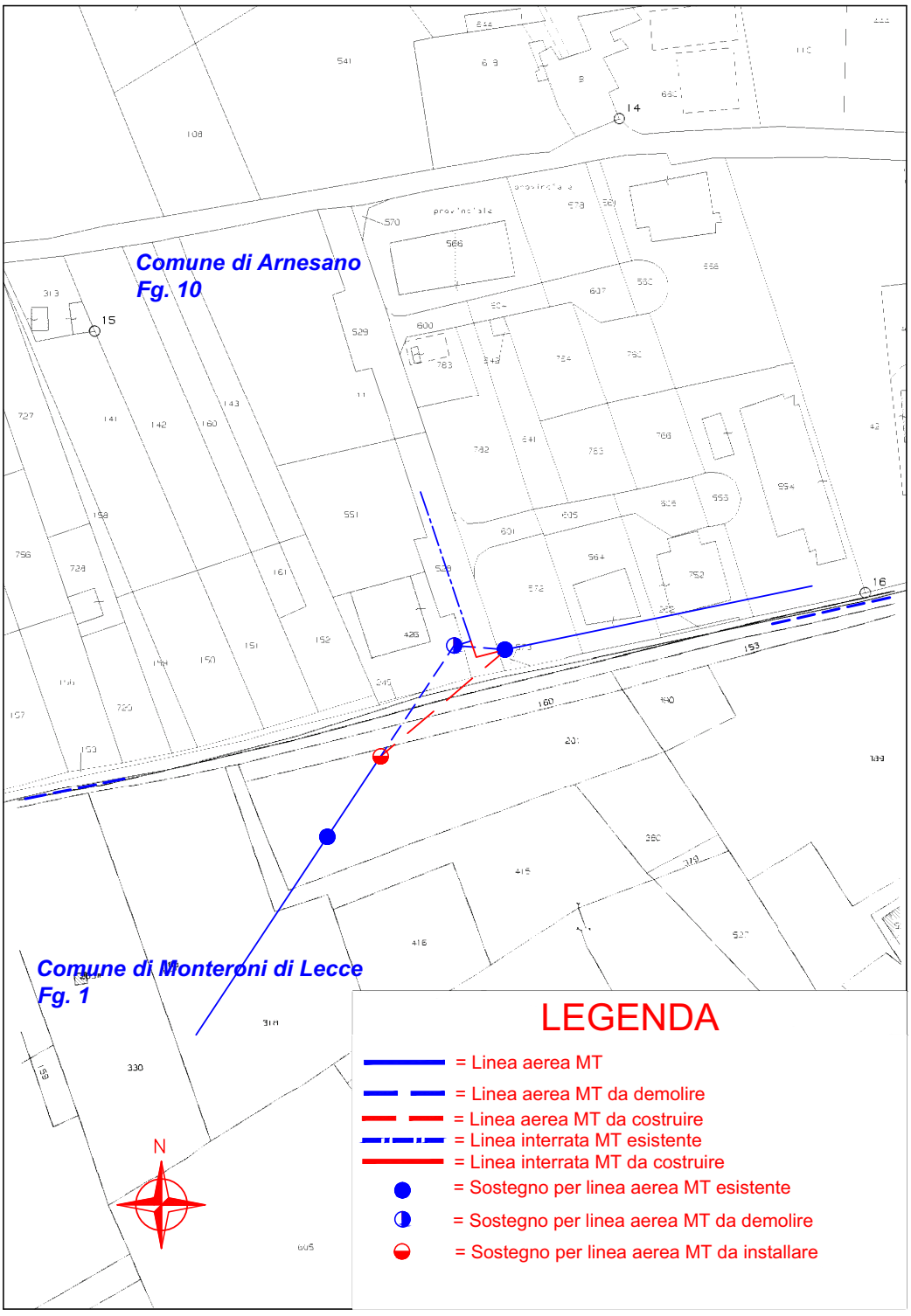
Area Intervento

Elaborato da Studio Tec./Contabile ed Elab. Dati Geom. Dario Prete Via L. Cadorna, 18 73048 Nardò (LE) e-mail dario.prete@tiscali.it Tel. 329-3815000

STRALCIO PLANIMETRICO

COMUNE DI ARNESANO - MONTERONI di LECCE

Scala 1:2000



Elaborato da Studio Tec./Contabile ed Elab. Dati Geom. Dario Prete Via L. Cadorna, 18 73048 Nardò (LE) e-mail dario.prete@tiscali.it Tel. 329-3815000

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)